chiamaFortuna 16448
IL NUMERO DI TELEFONO PER GIOCARE AL LOTTO

LA STAMPA

LUNEDÌ 30 APRILE 2001. ANNO 135. N. 118. L.1.500(*) / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

LOTTO Telefonico
TELECOM ITALIA
www.187.it

Nel Gran Premio di Spagna Hakkinen, in testa, rompe nel giro finale. Vittoria Ferrari

Schumi e Lazio fino all'ultimo sprint

Rimonta e pareggio nel derby di Roma. Feriti e arresti

E' stata la domenica dei brividi e dei colpi di scena in Formula 1 e nel calcio. A Barcellona Michael Schumacher ha colto il terzo successo stagionale beffando proprio all'ultimo giro Mika Hakkinen, fermo col motore in panne mentre già pregustava il trionfo.

All'Olimpico la Roma, in vantaggio di 2 gol (Batistuta e Delvecchio), si è fatta rimontare in extremis dalla grinta di Nedved e Castroman. Restano aperti i giochi per lo scudetto, anche se la Juventus ieri non ne ha saputo approfittare, fermata a sua volta sul pari in casa dal Lecce (dopo il gol di Tudor, un rigore sul palo e un altro palo di Inzaghi a tempo scaduto). Sarà decisiva la sfida diretta con la Roma, domenica. Baggio (5 gol in 5 partite) ha messo ko l'Inter, mentre in serie B il Torino ha compiuto un altro passo verso la promozione vincendo a Ravenna. NELLO SPORT

SENZA RESPIRO

Roberto Beccantini

L' ULTIMO giro. L'ultimo tiro. Domenica da cuori forti, in bilico spasmodico tra Formula 1 e campionato. A Barcellona, il destino cava fuori dal cilindro la frizione di Mika Hakkinen per consegnare a Michael Schumacher e alla Ferrari la più rocambolesca delle vittorie. A sei curve dalla fine, a meno di due chilometri dal traguardo. Il pilota finlandese e la McLaren-Mercedes avevano in pugno la corsa, con il campione del mondo e la sua rossa rassegnati a un onorevole secondo posto. E così, nel giorno del battesimo dell'elettronica libera e dell'ennesimo tuffo nel futuro, è un tipico guasto del passato a sconvolgere l'ordine d'arrivo. Una beffa atroce, il paradiso e l'inferno che all'improvviso, e sul più bello, si capovolgono. Come vincere un derby su autogol agli sgoccioli degli sgoccioli. Mors tua vita mea, dicevano castamente i latini.

A Torino, in compenso, si celebra un altro illustre harakiri. La Juve non coglie l'attimo offertole dal calendario, e si lascia ammanettare dal Lecce (1-1). Il modo che sceglie ha del romanzesco e rimanda alla blasfema liturgia del circuito catalano. Nello scorcio di tempo che va dall'85' al 96' (le sei curve e i due chilometri scarsi di cui sopra), Inzaghi calcia un rigore sul palo, costringe Chimenti a un mezzo miracolo e, un attimo prima che l'arbitro esali l'ultimo fischio, timbra un altro palo, sempre lo stesso. Mancava Del Piero, lo specialista. E dal dischetto, Inzaghi aveva già sbagliato mercoledì, in Nazionale, quando si era autocandidato al posto di Montella. Più che segni del destino, sono cicatrici, queste.

La notte dell'Olimpico si piega, voluttuosa, al sortilegio diurno. Vince 2-1, la Roma, quando non restano che venticinque secondi (meno di sei curve, meno, molto meno, di due chilometri) fra i gioielli di Batistuta e Delvecchio, la folgore di Nedved e lo scudetto. La saetta di Castroman fende invece l'area e porge alla Lazio un miracoloso pareggio. La Juve, lei, non sa se tirare un sospirone o mangiarsi il fegato. Domenica, Juve-Roma.

DINASTIE

MANNINO JR, NEL NOME DEL PADRE E DELLA DC

L'infanzia passata «sulle ginocchia» di De Mita e Cossiga «Ora devi difendere l'onore della famiglia»

Aldo Cazzullo A PAGINA 5

FOCUS GROUP

LO ZIO D'AMERICA CONTRO IL BABY SITTER

Così gli italiani vedono Berlusconi e Rutelli «L'ex sindaco di Roma è un buon padre» «Il Cavaliere sa decidere»

Umberto La Rocca A PAGINA 7

IL CASO GENERALI

QUANTO PESA IL VOTO DI BANKITALIA

Alfredo Recanatesi

QUANDO il gioco si fa duro, a maggior ragione è necessario che sia aperto e trasparente. E' ciò che è accaduto a Trieste con ragioni e conseguenze che fanno riflettere.

In Italia è in corso una ricomposizione del sistema bancario e finanziario di portata epocale. Si tratta di recuperare ritardi accumulati nell'uscita del settore pubblico dalle attività produttive, nella razionalizzazione del ruolo del capitalismo privato che ne era stato conseguentemente indebolito, nel ricondurre alla normalità del mercato competitivo istituzioni che rispecchiano le atipicità che l'Italia deve ancora superare. Non c'è più ragione che le fondazioni dominino nel settore bancario, come non c'è più ragione che Mediobanca continui ad essere quello strumento di consolidamento delle proprietà che, nelle circostanze del suo tempo, con indubbio merito e nelle circostanze del suo tempo, ne fece Cuccia.

Se poi questi due fattori si sommano per dar luogo ad una Mediobanca dominata dalle Fondazioni, la quale si avvale della sua forza in Generali per stabilirvi un vertice più funzionale al disegno eminentemente politico di assicurare alle Fondazioni stesse il controllo delle megabanche che si vagheggia di creare, si capisce come il gioco si faccia non solo duro, ma anche e soprattutto rischioso: le fondazioni continuerebbero ad acquisire potere sui maggiori gruppi bancari e per di più lo estenderebbero, attraverso Mediobanca e Generali, a quella cospicua parte delle grandi imprese private che hanno nel proprio azionariato, e in posizioni che contano, appunto Mediobanca, Generali o altre società da queste controllate.

Ha fatto scalpore che il Fondo pensioni della Banca d'Italia si sia astenuto sul rinnovo dei vertici voluto da Mediobanca; questa, d'altra parte, faceva conto sulla consuetudine del Fondo della Banca d'Italia di votare a favore delle proposte formulate dai gruppi di comando delle società partecipate. Questa consuetudine discende dal fatto che il Fondo esprime pur sempre una istituzione come la Banca d'Italia, la quale sarebbe improprio se entrasse nel merito della gestione delle società in cui, per finalità esclusivamente previdenziali, ha investito le proprie risorse finanziarie. Ma sarebbe improprio anche se sostenesse con il proprio voto processi contrari a quelli riconosciuti necessari, come la riduzione del potere economico delle fondazioni (c'è una legge in questo senso). E sarebbe ancor più improprio se non lo facesse con trasparenza e alla luce del sole. Aveva fatto sapere di non condividere la proposta del nuovo vertice delle Generali; Mediobanca non ne ha tenuto conto ed ha tirato dritto per la sua strada. A quel punto la Banca d'Italia si è messa di traverso, e non poteva non farlo per difendere la sua autorità e la sua coerenza istituzionale. Non era mai successo; ma non era mai successo neppure che la durezza del gioco spingesse ad ignorare le valutazioni della Banca d'Italia. Ciascuno ha il diritto di giocare come meglio crede, ma nel rispetto delle regole, con trasparenza, con chiarezza dei ruoli e, s'intende, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte e dei propri comportamenti.

Podestà e Sasalsi A PAGINA 14

Peres riapre i confini di Gaza. Ieri ancora scontri

Mubarak: «E' tregua» Israele prende tempo

UN FILO DI PACE

Igor Man

CALMA e gesso: si dice nei biliardi di campagna quando il campione locale deve decidere la partita; e quello, fissando ossessivamente le biglie, con moto nervoso inzuppa di gesso la punta della stecca. L'annuncio di Mubarak enfaticamente ottimista, Arafat che finge di cascare dalle nuvole, la lettera genericamente conciliante di Sharon, i primi distinguo di Peres, il tono accomodante del giordano re Abdallah II, estensore del «piano», son tutti tasselli d'un mosaico *in fieri*: il mosaico della tregua (ovviamente armata).

Tregua che dovrebbe consentire la rinascita di quel negoziato già ucciso dalla incapacità arrogante di Barak, dalla debolezza di Arafat, dal «io mi tiro fuori» del presidente Bush. Va detto subito che se il piano Mubarak-Abdallah è, ora come ora, passato, ciò si deve alla decisione di Arafat di sciogliere Tamzim, l'ala militar-terroristica della «sua» Al Fatah. I fedayn radicali, sostenuti da una popolazione allo stremo per i blocchi di Israele, protestano e protesteranno ma non è detto che alla fine, con un marchingegno che gli salvi la faccia, non seppelliscano (almeno per un po') il kalashnikov.

Sia come sia la tregua la vogliono tutti, perché tutti sono stanchi: sicché se Arafat frena, è possibile che freni anche Sharon. Agli stessi aspiranti martiri di Hamas, della Jihad una tregua non dovrebbe dispiacere. Questo perché nella Palestina di Arafat la sollevazione armata è finita nel caos più ignobile, dando sfogo a mai sopite rivalità interne, concedendo a bande criminali di truccarsi da patriottiche. (Il costo delle loro sciagurate azioni finisce sempre sulle spalle della brava gente poiché la (eccessiva) reazione israeliana non può essere selettiva). Se alla tregua farà seguito un nuovo negoziato esso sarà comunque lontanissimo dal modulo di Oslo. La dura spina è il Fattore I, dove I sta per insediamenti ebraici in Palestina. Finché Sharon si ostinerà a mantenerli, e magari a crearne degli altri, sarà impossibile credere in una vera pace prossima ventura. Ma se è vero che il segretario di Stato Powell si muove (avrebbe telefonato ad Arafat, si incontra con Peres), l'annuncio di Mubarak potrebbe rivelarsi tutt'altro che un fuoco di paglia.

MEDIO ORIENTE

I COMMANDOS VANNO IN DISCOTECA

I teenager israeliani preferiscono una notte brava con le cubiste ai balli tradizionali e alla perenne vita di caserma

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

TEL AVIV. Israeliani e palestinesi sono vicini a un cessate-il-fuoco: lo ha annunciato ieri il presidente egiziano Mubarak, cogliendo di sorpresa il ministro degli Esteri di Gerusalemme Peres (con cui aveva avuto un lungo incontro al Cairo) e il presidente palestinese Arafat. Ancora incerta la lunghezza del periodo di tregua che dovrebbe precedere la ripresa dei colloqui. Peres starebbe per riaprire la frontiera con la striscia di Gaza, permettendo ai palestinesi di tornare al lavoro. Anche ieri però, violenze e scontri.

Ashrawi e Baquis ALLE PAG. 2 E 3

A Roma. Lo sparo dall'alto come per Marta Russo

Suora ferita in strada da un colpo di pistola

TRAPIANTI

«VERONESI HA RAGIONE A CRITICARE CELENTANO»

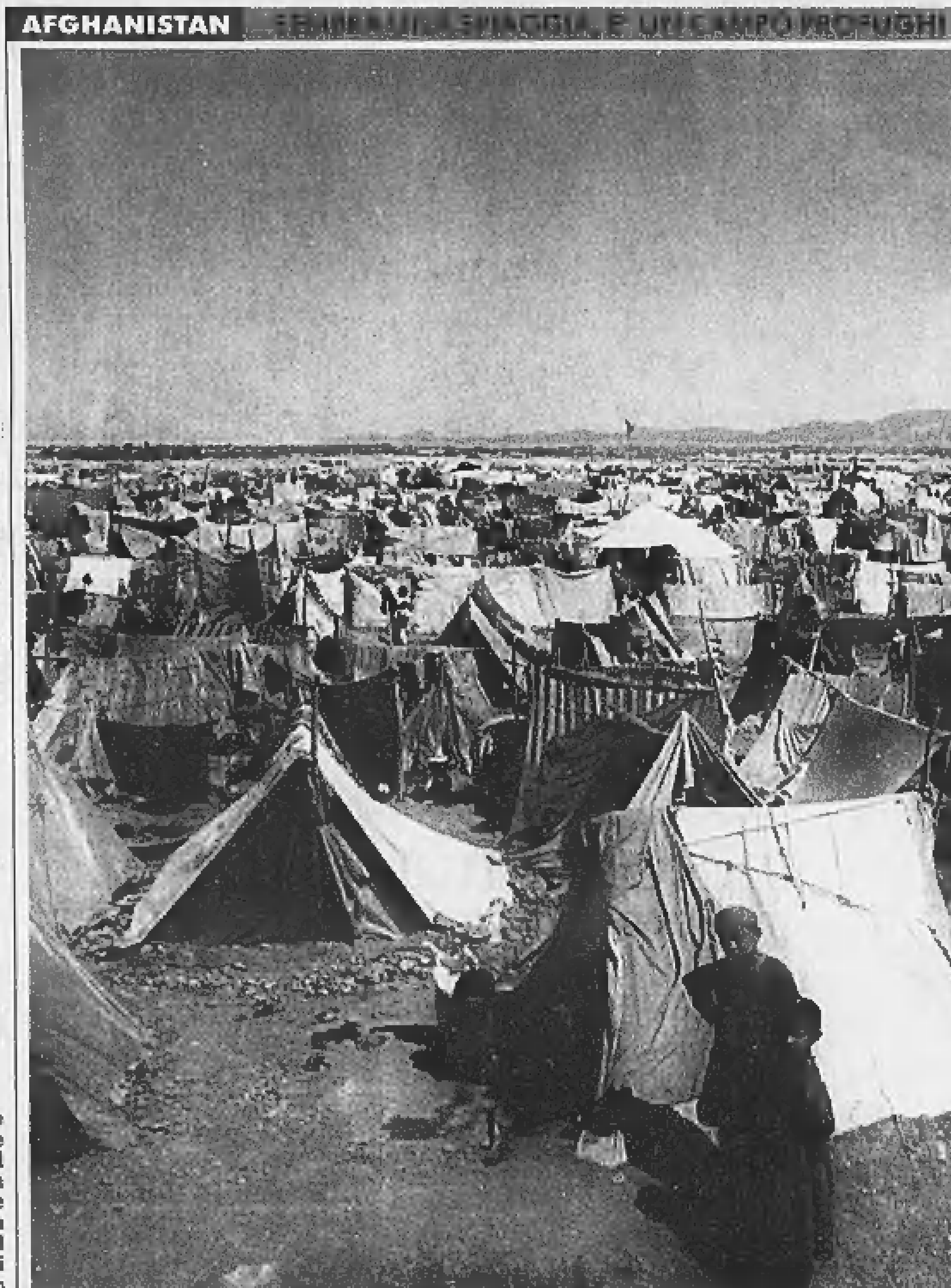
Don Zega: sulla legge l'informazione è ancora scarsa, perciò non si deve parlare a vanvera

A PAGINA 18

ROMA. Un colpo di pistola che rompe il silenzio festivo di viale Trastevere. Un proiettile partito dal nulla che colpisce al collo una suora francescana che si accinge a tornare in convento. Il grido di dolore della religiosa, l'assenza di testimoni, il mistero che richiama l'assassinio di Marta Russo. È accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno, Lucia Sonnetti, 62 anni, è caduta. Si è portata le mani sul collo ed ha visto il sangue. Immediatamente non ha capito cosa fosse accaduto, tanto che è riuscita a raggiungere a piedi il convento e a chiedere aiuto.

SERVIZIO A PAGINA 11

AFGHANISTAN SEMBRA UNA SPIAGGIA, È UN CAMPO PROFUGHI



Per tetto, borse di plastica e vestiti Da lontano sembra una spiaggia italiana, di quelle che il ponte del Primo Maggio e le vacanze stanno per affollare. E' invece il campo profughi afghano di Jalozai, in Pakistan, una distesa di tende. Centinaia di bambini che si riparano sotto un tetto costruito con sacchetti di plastica e vecchi vestiti. L'Afghanistan è il paese che conta il più alto numero di profughi al mondo, conseguenza di oltre venti anni di guerra e della dittatura Taleban, a cui si è aggiunto negli ultimi tempi anche il dramma della siccità.

Hai una laurea umanistica?
Il web ha bisogno di contenuti, ha bisogno di te.
Master Web Content
[autore di contenuti web]
Durata 4 mesi, certificato Macromedia®
CepuWeb
Divisione Web Education Cepu
Nelle 120 sedi Cepu
800-334411
www.cepuweb.it

VIA DALLA PAZZA FOLLA, VERSO NOI STESSI

Una bellissima vacanza

Nico Orengo

E' incominciata la stagione dei lunghi ponti. Incolonnati verso il mare o la montagna andiamo, già partendo con un'aria di fatica, di rito, sempre più faticoso, da ripetere.

Giornate che contengono di tutto e meno che una pausa. Bisognerà trovare un ristorante dove stordirsi nel rumore collettivo, faticando a scambiarsi quattro parole, spesso insoddisfatti dal cibo. Bisognerà farsi vedere al bar della piazza, per quell'aperitivo da consumarsi in piedi, e sempre più in fretta perché c'è chi spinge per arrivare al bancone, dove non ci sono più salatini, non ci sono più olive.

Sono «ponti» faticosi con case da «aprire» e da «chiudere» con sempre minore entusiasmo perché, non vivendole quotidianamente, quando ci siamo esternano i loro acciacchi in sequenza accelerata: la lampadina d'ingresso bruciata, la lavatrice che non parte, un vetro incrinato. Ponti che, diciamocelo, il più delle volte li dedichiamo a uno smodato consumismo, a un cannibalismo dell'«altrove», si fa per dire, fatto di acquisti inutili come il diciottesimo maglione, il quindicesimo portauovo, l'ottava bottiglia di limoncino.

Ponti la cui fatica potremmo forse trasformare in un tempo più umano. Adoperare queste sospensioni per cercare di parlare a se stessi e ad altri, spingendoci a capire in quale «dove» ci troviamo veramente. Potrebbe essere riposante. Certamente più singolare.

AL CINEMA GRATIS CON LA STAMPA
Ritagliati una serata al cinema con La Stampa
Ogni settimana, per chi compra La Stampa tutti i giorni, un biglietto d'ingresso in omaggio.
LA STAMPA
A.G.I.S. Piemonte

9 771122 176003 10430

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE MODENA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA»; NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; ABBINAMENTO GRATUITO CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN ITALIA [illegible]
CON NET TV AL MERCOLEDÌ OPZIONALE A L. 3.000 IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC. 30 [illegible]; BELGIO FB. 75 [illegible]; DANIMARCA KR. 15; FRANCIA FR. 12 [illegible]; GERMANIA DM. 3,50 [illegible]; GRECIA DR. 600; NOHLTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75 [illegible]; MALTA Cent. 80; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4 [illegible]; PORTOGALLO Cont. Esc. 350 [illegible]; SPAGNA Pts. 250 [illegible]; CANARIE Pts. 300; SLOVENIA SIT 350; SVEZIA KR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO 2,80; USA $ 2,50

UNO STILLICIDIO DI ATTENTATI NEL 2001

LA STRAGE DEL BUS

Il 14 febbraio il più sanguinoso attentato che abbia colpito Israele quest'anno: alle porte di Tel Aviv un autobus guidato da un estremista palestinese travolge deliberatamente un gruppo di soldati: 8 morti e una ventina di feriti

IL KAMIKAZE DI NETANYA

Il 4 marzo un attentatore suicida di Hamas provoca a Netanya (30 km a Nord di Tel Aviv) un'altra strage: a un incrocio stradale l'uomo si fa esplodere una bomba fra le mani e toglie la vita a tre passanti, oltre che a se stesso

UN ALTRO UOMO-BOMBA

Pochi giorni fa, il 22 aprile, un altro kamikaze palestinese fa esplodere una bomba a una fermata dell'autobus a Kfar Saba (a Nord di Tel Aviv) Con lui muore un medico israeliano mentre altre quaranta persone restano ferite

I guerrieri di Israele ammalati di pace

L'epica si appanna, i giovani ora vogliono normalità

Ritmi da discoteca e ecstasy hanno preso il posto della «hora» il ballo comunitario che ricorda gli anni dei pionieri

Dalle università escono libri che riscrivono la fondazione dello stato e incrementano il senso di colpa verso i palestinesi

I funerali del sergente Shlomo Elmakayis, ucciso sabato in un agguato, probabilmente da guerriglieri palestinesi

analisi

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

SHARON aveva detto mille volte che non ci sarebbero state trattative sotto il fuoco: invece ce ne sono state in abbondanza, con decine di incontri più meno segreti, fino alle dichiarazioni di Mubarak di ieri. Israele si guarda intorno stupefatta, la gente si chiede se è vero, se si può ancora sperare, i coloni cominciano di nuovo a preoccuparsi, la sinistra tira il fiato, molti stupefatti confrontano l'orribile ondata di attentati delle ultime ore e i timidi sorrisi di Shimon Peres. Eppure la sensazione di fondo è quella di un debito pagato, una somma dovuta, un'offesa che forse potrebbe esser lavata: l'offesa della guerra a un Paese che, ontologicamente, per come si è costruito nonostante la geografia, nonostante i contrasti interni, anche quando mostra i denti ha il «trans» simbolicamente in agguato.

«Trans» è un tipo di musica, un ballo a un ritmo assordante che i giovani ballano per ore e ore e ore, associato a volte anche all'uso di stupefacenti, specie l'ecstasy, per reggere lo sforzo e la stupefazione. Bene: durante i giorni della grande festa nazionale dell'Indipendenza, stavolta triste e macchiata di sangue, tenutasi tre giorni or sono, a migliaia i ragazzi israeliani in licenza dall'esercito, invece di ballare la «hora», il ballo collettivo tradizionale, mezzo sovietico mezzo orientale cuore dell'epos israeliano tradizionale, contadino, guerriero, pionieristico, si sono buttati nel «trans». Invece di danzare in cerchio, tutti insieme lo stesso movimento, le mani intrecciate l'uno con l'altra intorno a un fuoco o nelle piazze, come si faceva fino a qualche anno fa, ognuno per conto suo, con gli occhi chiusi, al buio e accecati dalle luci psichedeliche, fino al sorgere del sole, i ragazzi che in altri momenti sono paracadutisti o che con l'elmetto e il mitra in mano presidiano i check point, ragazzi come quelli che muoiono in tanti in questi giorni e che sono morti (più di ventimila) dalla fondazione dello Stato d'Israele, i ragazzi che sparano e uccidono, hanno danzato celebrando la propria appartenenza alla società opulenta. Cercare di dimenticare, di scaricare la tensione, in pace. A Eilat, al mare, o nei boschi intorno a Gerusalemme dove pagando 80 shekel (40mila lire) si può entrare in una discoteca improvvisata dotata di altoparlanti potenti e affidata a un disk jokey famoso, i giovani d'Israele danzano fino a quando il sole sorge su una terra che nelle ultime 48 ore ha conosciuto otto attentati: non il ballo che batte con i piedi la terra e così facendo la possiede, ma la danza delle mani levate verso il cielo, agitate a destra e a manca verso un'impossibile speranza.

Dal 1991, quando ci fu l'incontro di Madrid fra Israele, i palestinesi e tutti gli Stati Arabi, passando dall'autentica epopea pacifista dell'accordo di Oslo, con i suoi personaggi circonfusi di destino, Rabin , Clinton, Peres, l'Arafat di allora, la società israeliana ha galoppato verso quello che sembrava essere il suo destino naturale: la pace. Anche se rimanevano sacche di rifiuto legato a posizioni naturalmente contrarie a quelle della modernità laica che vede nella pace una parte indiscutibile della sua cultura, e il mondo degli insediamenti e quello religioso- nazionalista si opponeva , anche la destra del Likud, sia pure con maggior cautela, si è sentita trascinata nel processo di pace: persino Bibi Netanyahu, nonostante le parole roboanti, fece sgomberare Hebron secondo gli accordi di Olso e a Wye Plantation con Arafat e Clinton, fece ulteriori concessioni.

Israele nelle merci, nell'high tec, nel cibo, nei modi di vita, nella diffusione dell'informazione pari a quella di qualsiasi altro stato democratico, nella spietata critica da parte degli intellettuali e dell'informazione verso la classe dirigente, da dieci anni si è costruita come un Paese che ha molte difficoltà ad affrontare lo scontro costante, la guerra, una serie di spietati attentati, e anche ad affrontare la morte e lo stress di essere odiati da un nemico. Giorno dopo giorno, dopo ogni sparatoria, dopo ogni attentato cui risponde un'azione contro uomini di Hamas o di Fatah, dopo ogni bombardamento, per quanto possa essere mirato su obiettivi specifici, dopo ogni chiusura dei Territori per quanto dichiaratamente tesa a evitare l'ingresso di terroristi in Israele e limitata nel tempo, l'informazione, l'opinione pubblica si scatenano in critiche roventi, che minano il morale dell'esercito. I giovani in divisa sentono che la popolazione non possiede la tensione morale che sostiene un esercito, le mamme fanno squillare incessantemente i telefonini, la morte dei giovani è vissuta non come la può vivere un Paese in guerra, ma come una tragedia incontenibile, invivibile. Ciò che ha giocato molto nella costruzione di questi sentimenti, è anche una grande rivoluzione culturale: dagli Istituti di Storia nelle Università, è uscita un'ondata di libri che, pieni di senso di colpa, ridiscutono le origini stesse d'Israele, le sofferenze palestinesi causate dalla guerra del '48 (scoppiata su iniziativa dei paesi Arabi contro la risoluzione dell'Onu che accettava Israele nella comunità delle nazioni) e hanno imposto alla coscienza israeliana un senso di colpa simile a quello che sentono gli americani verso gli indiani, o che troviamo in una certa lettura del nostro Risorgimento nei confronti del Sud. Solo che Italia e Stati Uniti non sono Paesi con un nemico agguerrito e molto attivo in attentati e azioni belliche.

L'esercito israeliano, anche da quando Sharon è al potere, ha compiuto azioni molto simili a quelle ordinate, prima, da Ehud Barak; mentre diceva di non trattare, tramite suo figlio Omri e il suo ministro degli esteri Peres, Sharon ha trattato senza sosta. I coloni sono importanti per lui; la paura degli attentati e la rabbia per il grande rifiuto palestinese anche; ma anche il Primo Ministro più aggressivo degli ultimi anni non può lasciare da parte quella che a prima vista sembra solo un patetico desiderio, e invece è ormai parte, per la vita o per la morte, dell'inconscio collettivo israeliano, un tempo eroico e integralmente devoto alla sopravvivenza. Pochi giorni fa, un gruppo di israeliani inalberava un cartello vicino a soldato in divisa mentre volavano le pietre dell'Intifada. Sul cartello èra scritto: «Ci rifiutiamo di essere nemici».

Durante uno scontro della nuova Intifada un gruppo di persone vicino a un soldato hanno inalberato un cartello: «Rifiutiamo di essere nemici»

Perfino Sharon ha dovuto sacrificare i suoi progetti di falco alla crescita di questo nuovo sentimento che nell'inconscio collettivo ha sostituito l'eroismo

UN TERRAZZO SU
MONTECARLO
IN VENDITA
PANORAMICI
IMMERSI NEL VERDE
• Piscine condominiali panoramiche
RESIDENZA Beau Séjour Beausoleil
APPARTAMENTI
VISTA MARE
• Consegna immediata
• Proprietà: Beni Stabili France
Ufficio Vendite sul posto
Afim France - Beausoleil
628 Moyenne Corniche
Tel. 0033.49.3781919
E-mail: realestate@afimfrance.com
PAVIM S.r.l.
GRUPPO BENI STABILI
Milano - via Senato, 6 - tel. 02.7711171
Roma - tel. 06.36003626
Torino - tel. 011.539962
Lecco - tel. 0341.272418
E-mail: pavim@pavim.it

UNO SPIRAGLIO DI SPERANZA | NEL QUOTIDIANO STILLICIDIO DI VIOLENZE

L'ACCORDO ANNUNCIATO DA MUBARAK
Le due parti, israeliana e palestinese, hanno concordato un cessate il fuoco: quattro settimane dopo la sua entrata in vigore, inizieranno i negoziati di pace. Secondo una fonte israeliana, però, l'accordo annunciato dal presidente egiziano Mubarak riguarda, non la tregua, ma «la necessità di una tregua»

LA QUESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI
È stato il principale motivo di divergenza tra le parti. I palestinesi sono pronti ad attuare il cessate il fuoco e a riprendere i negoziati con Israele, ma richiedono come «contropartita adeguata» il «congelamento» degli insediamenti ebraici nei Territori palestinesi occupati. Israele si oppone

LA POSIZIONE DI ISRAELE...
Sharon ha affermato che Israele prenderà misure atte ad alleggerire il blocco imposto sui territori palestinesi. Secondo Shimon Peres, l'accordo ancora non è completo e necessita ulteriori chiarimenti fra le parti. Israele esige che la cessazione delle ostilità duri per un periodo superiore alle quattro settimane indicate dai palestinesi, e chiede un periodo 'di prova' di due-tre mesi

...E QUELLA PALESTINESE
I più stretti collaboratori del presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat sono rimasti «sorpresi» dall'odierno annuncio dell' accordo.
Al Fatah e Hamas hanno ribadito che l'intifada proseguirà finchè ci sarà l'occupazione israeliana.

Medio Oriente, la trattativa diventa giallo

Mubarak: accordo per una tregua. Poi la smentita

Aldo Baquis
TEL AVIV

Israeliani e palestinesi lavorano a un progetto di cessate il fuoco concepito come via di accesso alla ripresa di negoziati di pace. Lo ha annunciato ieri il presidente egiziano Hosni Mubarak, cogliendo di sorpresa il ministro degli Esteri Shimon Peres (con cui aveva appena avuto un lungo incontro al Cairo) e il presidente palestinese Yasser Arafat che da Ramallah (Cisgiordania) ha subito chiesto delucidazioni telefoniche al ministro degli esteri egiziano Amro Mussa.

Che l'accordo fosse stato raggiunto - come sembrava affermare il presidente egiziano - i diretti interessati non lo sapevano.

La eccitazione suscitata dalle dichiarazioni di Mubarak è stata così ridimensionata dalle precisizioni delle due parti da cui è emersa una circostanza inoppugnabile: il lavoro di mediazione resta laborioso e le sue probabilità molto incerte dato che negli ultimi due giorni le violenze sul terreno sono cresciute per quantità e per gravità. All'origine del progetto di cessate il fuoco vi è una proposta giordano-egiziana che mira a ridurre le violenze sul terreno, a congelare gli insediamenti ebraici, ad applicare con rigore gli accordi firmati in passato, a rendere possibile la realizzazione di misure che accrescano la fiducia reciproca fra israeliani e palestinesi e a facilitare così la ripresa di negoziati diretti di pace. Il progetto è visto sostanzialmente di buon occhio dagli Stati Uniti, dalla Russia, dalla Unione Europea e dall'Onu. Ma sulla precisa sincronizzazione dei suoi elementi esistono difficoltà.

Israele insiste per avere due-tre mesi di tregua, mentre secondo i palestinesi quattro settimane sono sufficienti. Il premier Ariel Sharon respinge l'idea di congelare gli insediamenti, mentre per i palestinesi si tratta di una condizione irrinunciabile. Anche sulla ripresa dei negoziati, vi sono dissensi dato che il governo Sharon non si sente impegnato dalle proposte avanzate dal laburista Ehud Barak a Camp David (luglio 2000) e a Taba (gennaio 2001). Per non mandare del tutto a vuoto Peres in Egitto, in Giordania e quindi negli Stati Uniti, Sharon gli ha dato un bandolo della matassa nella forma di progetti di cooperazione regionale che dovrebbero elevare il disastroso livello di vita dei palestinesi nei Territori. Includono la costruzione di una linea ferroviaria fra Gaza e la Cisgiordania, stabilimenti per la desalinizzazione dell'acqua marina, la revoca della chiusura dei valichi di accesso ai Territori, la riapertura dell'aeroporto di Dahanya (Gaza) e del Casino di Gerico. Mentre la diplomazia cerca di escogitare una via di uscita dalla intifada - Peres ne ha parlato a lungo con esponenti palestinesi pragmatici come Abu Mazen, Abu Ala, Saeb Erekat - nei Territori e in Israele la lotta infuria. Di conseguenza i servizi di sicurezza israeliani si interrogano se il presidente palestinese Yasser Arafat non può (o, peggio ancora, non vuole) arginarla.

Il bilancio di due giorni di incidenti include: la esplosione di una autobomba in Cisgiordania contro un autobus su cui viaggiava una scolaresca di 40 coloni (un kamikaze palestinese ucciso); la esplosione di un ordigno per la prima volta entro i recinti di una colonia, a Shmarey Tiqwa (Cisgiordania); la esplosione di un ordigno mentre veniva manipolato da artificieri a Natanya (a nord di Tel Aviv); lo sparo di colpi di mortaio contro la colonia di Kfar Darom (Gaza) e la reazione dei blindati israeliani contro la città palestinese di Deir el Ballah; e la uccisione a sangue freddo di un automobilista israeliano a colpi di arma automatica presso la città araba di Um el Fahem, su una delleprincipali arterie israeliane.

«La situazione è intollerabile, i palestinesi parlano tanto ma non fanno niente per impedire questi attentati» ha esclamato ieri Sharon in una conversazione telefonica con re Abdallah di Giordania. Alludeva alla decisione di Arafat di limitare lo spazio di manovra degli irriducibili della intifada: non solo di Hamas e della Jihad islamica, ma anche di Tanzim, di al Fatah e dei Comitati di resistenza popolare che hanno consistenza esigua ma che nel sud della striscia di Gaza conducono una guerra di logoramento con le forze israeliane. Sabato Arafat ha ordinato lo scioglimento dei Comitati di resistenza popolare. Ieri questi hanno hanno fatto sapere che ignoreranno gli ordini. Nemmeno Hamas rispetterà alcun tipo di cessate il fuoco e il segretario di al Fatah in Cisgiordania Marwan Barghuti ha promesso una «intifada ad oltranza». I comandanti militari israeliani hanno così avuto ordine anche ieri di prepararsi - malgrado tutto - a una escalation di violenza sul terreno.

Devono essere superati i contrasti sulla durata del cessate il fuoco nei Territori e sul blocco degli insediamenti che il governo israeliano rifiuta di accettare

La diplomazia non riesce però a fermare la violenza I falchi di al Fatah e di Hamas annunciano che non rispetteranno gli ordini di Arafat di bloccare gli attacchi

Il ministro degli Esteri israeliano insieme con il presidente egiziano Hosni Mubarak ieri al Cairo. I due hanno concordato sulla necessità di una tregua nei Territori

Secondo l'ex negoziatrice di Arafat i palestinesi vittime di una retorica orchestrata

La Ashrawi: «Israele rilancia temi superati»

Hanan Ashrawi, ex negoziatrice palestinese e personalità di spicco nei Territori, ha scritto questo articolo per il sito della organizzazione Miftah. Ne pubblichiamo qui di seguito alcuni estratti

PER i palestinesi l'Intifada è l'espressione delle verità più basilari di un popolo che vive in stato d'occupazione e del suo desiderio di libertà, dignità e sovranità. Come tale è una sollevazione che rappresenta la volontà umana di sopravvivere, resistere, respingere schiavitù e brutalità. E' un grido fondamentale di giustizia e dignità. E' quindi incomprensibile, per molti palestinesi, che nella maggior parte dei discorsi pubblici israeliani si sia tornati alla questione fondamentale della sopravvivenza e di un ritorno al tema esistenziale del diritto d'Israele a esistere come Stato ebraico.

Il dibattito sulla legittimità d'Israele e sulla sua accettazione da parte del mondo arabo è stata ancora una volta impugnato come motivazione per il ritorno in Israele di una «mentalità da fortezza». La successiva chiusura dei ranghi rappresentata dall'attuale governo di coalizione è al tempo stesso il risultato di questa mentalità e la forza dominante dietro la sua politica, mentre il governo perpetua lo stato mentale dell'insicurezza e dell'ostilità a beneficio della propria ideologia e della propria sopravvivenza.

Secondo i palestinesi il compromesso storico che è consistito nell'accettare i confini del 4 giugno 1967 (cioè un territorio pari al 22 per cento della Palestina storica) non è stato mai completamente apprezzato da Israele e dai suoi alleati, sebbene rappresenti l'esigenza minima per uno Stato funzionante e di conseguenza per una pace duratura. Qualsiasi ulteriore perdita territoriale renderebbe inottenibili la nascita di uno Stato e la pace. La pretesa di avere tutta la Palestina storica o di far rivivere il Piano di Partizione del 1947, e non solo la negazione dell'esistenza d'Israele, sono stati da lungo tempo esclusi dalla politica e dalle dichiarazioni palestinesi. I miopi e pericolosi tentativi d'Israele di far rivivere passate questioni di legittimità e di sopravvivenza potrebbero finire per far rinascere tali sentimenti nell'opinione pubblica palestinese e araba.

Un altro elemento ignorato è l'esistenza di accordi firmati e legalmente vincolanti per tutte le parti, compresi gli accordi interinali con i palestinesi e gli accordi di pace con due Stati arabi, Egitto e Giordania. Negare pazialmente la realtà e gli obblighi nei confronti dei palestinesi rischia di coinvolgere tutti gli altri, soprattutto nel contesto regionale arabo e palestinese. Se Israele cercherà di isolare e sconfiggere i palestinesi, finirà per destabilizzare l'intera regione e mettere a repentaglio la sicurezza su tutti i fronti.

Hanan Ashrawi difende l'Intifada

«Il compromesso con cui abbiamo accettato i confini del 1967 non è mai stato apprezzato completamente, sebbene sia l'esigenza minima per creare uno Stato e quindi la pace»

La retorica orchestrata delle etichette, del fango e della demanizzazione viene sfruttata dal governo Sharon e dal suo iperattivo apparato di relazioni pubbliche come vantaggioso strumento politico. Alla fine, tuttavia, servirà soltanto a distruggere le fondamenta sulle quali si può costruire la pace. Se i bulldozer che demoliscono le case palestinesi e costruiscono illegali insediamenti israeliani sono responsabili della distruzione delle possibilità di pace, è la retorica ufficiale israeliana che distrugge la logica della pace nella mente di entrambi i popoli.

In questo contesto mentale e verbale è diventato facile e conveniente ingannare gli israeliani con l'immagine (e la percezione) dell'Intifada come forma di violenza gratuita che minaccia l'esistenza stessa del loro Stato, oltre a quella loro personale. Altrettanto cinico è dipingere le passate proposte israeliane nel contesto del processo di pace come una generosa offerta e una concessione fatta dai forti ai deboli, e chissà perchè incredibilmente respinta da quegli ingrati palestinesi.

In realtà la generosa offerta israeliana significava riconoscere a Israele il diritto di annettersi territori palestinesi, compresa la maggior parte delle zone occupate di Gerusalemme, di mantenere insediamenti che distruggono l'unità territoriale della Cisgiordania e la viabilità di uno Stato palestinese, di abolire il diritto al ritorno dei profughi palestinesi, di mantenere il controllo degli apparati di sicurezza, di ridurre la sovranità palestinese e di violare tanto le leggi internazionali quanto le risoluzioni dell'Onu. Analogamente la visione dell'Intifada come un ricorso immediato e orchestrato alla violenza tradisce la totale mancanza di coscienza delle condizioni dei palestinesi.

«Congelare subito le nuove colonie»

Il leader della sinistra israeliana: è la carta vincente

intervista

GERUSALEMME

Yossi Sarid, capo del Partito Radicale, è il leader dell'opposizione e forse la figura più rilevante della sinistra israeliana. Ieri, mentre Mubarak annunciava il «cessate il fuoco» e prometteva una ripresa delle trattative, si trovava in visita da Arafat. Ai media, cui ha parlato nel pomeriggio, ha dichiarato che una volta richiesto di una conferma sulle notizie provenienti dal Cairo, Arafat ha fatto una faccia piuttosto stupita e si è detto ignaro di tali risoluzioni. Tuttavia, l'aria dell'incontro è stata ottimista.

Signor Sarid, c'è davvero la possibilità di un cessate il fuoco e di una ripresa delle trattative?

«C'è questa possibilità, ma ci vuole pazienza e buona volontà.

In queste ore Peres invita alla cautela, dice che si tratta solo di un intento, di una discussione che si apre, che ancora niente è fissato.

«Quello che mi sembra accettato dalle parti è l'idea che sia indispensabile un'interruzione delle ostilità e anche che alla fine del tunnel ci siano di nuovo delle trattative. Peres e altri politici hanno avuto in questi giorni molti incontri con vari leader palestinesi: molti argomenti sono stati trattati. In più c'è stata la proposta giordano-egiziana. C'è una situazione in positivo movimento di cui si cominciano a veder i primi frutti. A questa situazione però, Israele, il governo, deve dare la sua spinta definitiva».

Sharon ha sempre detto che dopo che cessino le violenze è disposto a trattare.

«Sono parole: il punto vero, e Sharon lo sa bene, sono gli insediamenti. Dobbiamo essere pronti a un congelamento delle colonie. Anche dal mio colloquio con Arafat questo risulta un punto chiarissimo e irrinunciabile..»

Ma Arafat oggi, nonostante gli attacchi di questi giorni, vuole o può garantire la pace?

«Qui non si tratta di credere, di ritenere. Si tratta di dare il proprio contributo alla pace con tutte le forze e con ciò che è in proprio potere. Le varie forze presenti dentro l'Autonomia Palestinese, sono un problema di Arafat».

Ma lui di questo non parla. Non vuole dare garanzie.

«Io non sono il portavoce di Arafat. Sono un israeliano a cui è molto chiaro quale è la carta in mano nostra che può portare a un cessate-il-fuoco autentico: congelare gli insediamenti. Sarà una carta buona, una buona ragione per chi fra i palestinesi vuole smettere di sparare, sarà una cosa buona anche per noi». [f. n.]

IL CASO ECONOMIST | FRA POLEMICHE E SMENTITE

COSSIGA «MERAVIGLIATO»

«Gli abbonati all'*Economist* (foto) saranno un migliaio in Italia - dice Francesco Cossiga -. Mi meraviglia che *L'Economist* si sia valso di inchieste di altri. Contro di me la passata corrispondente ha condotto una campagna quando ero presidente, poi l'hanno eletta senatrice. E l'autore di questo servizio che cosa lo faranno?».

AGAG: NESSUNA SANZIONE

Non ci saranno sanzioni europee, come ventilato dal ministro belga Louis Michel, se la Casa delle Libertà vincerà le politiche, afferma il segretario generale del Ppe Alejandro Agag (foto). «La sinistra - ha aggiunto - non vuole perdere il governo dell'Italia: per fortuna saranno i cittadini italiani a decidere e non *The Economist*».

Voci sui pentiti accendono una nuova rissa

E oggi Berlusconi e Rutelli arrivano in Sicilia

ROMA

Una giornata di campagna elettorale in Sicilia per Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli. Il candidato premier dell'Ulivo oggi sarà ad Agrigento, mentre il leader della Casa delle libertà passerà la giornata a Palermo. Berlusconi prima sarà ad una manifestazione al Palazzo dello sport, poi ha promesso di fare una passeggiata nel centro della città. Il clima però non è dei più sereni, non si sono infatti ancora spenti gli echi delle frasi pronunciate sabato a Milano da Gianfranco Fini. Il presidente di Alleanza nazionale ha rilanciato una serie di voci su «clamorosi arresti di mafiosi» in grado di influenzare l'esito del voto, ma soprattutto ha parlato di possibili dichiarazioni di pentiti contro Berlusconi. Ipotesi liquidate da Giuliano Amato con una sola battuta: «È campagna elettorale».

Maggior credito invece viene da Francesco Cossiga: «Io sono dell'opinione che quando la gente deve essere arrestata va arrestata, ma penso anche che questo debba avvenire in un periodo in cui nessuno possa pensare che viene arrestata per influenzare l'esito delle elezioni politiche». «È un consiglio - ha concluso il senatore a vita - che do ai magistrati». Di parere opposto il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, secondo cui «Fini sta sollevando un polverone assolutamente inspiegabile». «Francamente non capisco - ha aggiunto - perché si inventino queste bugie. A quelli del Polo e della destra io dico che se la smettono di raccontare bugie su di noi, prometto che smetteremo di raccontare la verità su di loro».

Il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini

Dalla Sicilia a Milano: ieri sono continuate le polemiche sul referendum lombardo per la devolution, che la Casa delle libertà è tornata a chiedere si tenga il 13 maggio, nonostante i tempi siano ormai strettissimi per le adempienze burocratiche e nonostante la valutazione contraria del governo.

I due leader del Biancofiore, Casini e Buttiglione, hanno difeso Roberto Formigoni, ma si sono anche preoccupati di rispondere alle obiezioni che l'iniziativa del governatore della Lombardia potrebbe sollevare tra gli elettori meridionali. «Il nostro è un federalismo solidale che funziona al Sud come al Nord. Sappiamo bene - ha sottolineato Casini - che la prima linea nella campagna elettorale è nel Mezzogiorno». Buttiglione invece ha ironizzato sul disinteresse mostrato da Bossi di fronte all'inno nazionale: «Noi abbiamo insegnato l'inno di Mameli a Bossi. All'inizio balbetta un po', poi pian piano imparerà». Secondo il segretario del Cdu il leader della Lega «fa bene ad agitare la questione settentrionale, ma c'è una questione meridionale molto più antica e molto più dolente. Ci vuole una politica nazionale in cui il Mezzogiorno sia considerato una risorsa». Cossiga sottolinea invece come ad insistere sulla devolution siano in realtà soltanto Formigoni e Bossi, mentre gli altri leader della Casa delle libertà sarebbero «molto più attenti».

Dall'Ulivo ieri è venuta ancora una levata di scudi contro l'ipotesi di tenere il referendum regionale insieme alle politiche. «Errare è umano ma perseverare è diabolico», ha detto Castagnetti, mentre per Enrico Boselli, presidente dello Sdi, «la caparbia insistenza di Formigoni e Bossi sulla data del referendum e il silenzio dei loro alleati, dimostrano con ogni evidenza che nel Polo regna oggi una forte conflittualità, destinata ad esplodere il giorno dopo le elezioni».

Una lettura diversa viene dal capogruppo dei senatori diessini Gavino Angius, che contrappone al federalismo approvato dall'Ulivo in Parlamento «il federalismo di Formigoni e Bossi, quello dei ricchi contro i poveri». La devolution, secondo Angius, «rientra nel disegno coerente della destra, che vuole lo smantellamento dello Stato sociale e di quel sistema di diritti e garanzie conquistate in questi anni. La destra vuole cancellare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, vuole radere al suolo la sanità pubblica e sbattere i pensionati e i giovani, specie al Sud, ai margini della società».

Clemente Mastella infine invita i cittadini del Mezzogiorno a un atto di «ribellione democratica» per sconfiggere Bossi, che lo vuole perché è «a corto di visibilità e con il partito sotto il 4%». «Noi chiediamo agli elettori del Sud - ha spiegato il segretario dell'Udeur -, con il voto alle politiche del 13 maggio, una ribellione democratica e a quelli del Nord una prova di buon senso nei confronti di un'iniziativa che spacca il paese». [m. cal.]

L'APPELLO DI BOBBIO E GALANTE GARRONE

TORINO. Esponenti del mondo accademico, avvocati e giuristi si sono ritrovati a Torino per dire sì all'appello a votare contro la Casa delle Libertà, per salvare lo Stato di diritto» lanciato dal senatore a vita Norberto Bobbio, dallo storico Alessandro Galante Garrone, dal giurista Alessandro Pizzorusso e dall'economista Sylos Labini. All'appello ha aderito anche Roberto Benigni, che non ha potuto partecipare alla manifestazione ma ha inviato un video realizzato per l'occasione. «Sono lieto di dare la mia voce per un appello per il Cavaliere Berlusconi - ha ironizzato dallo schermo - per quanto ci ha dato e quanto ci ha da dare». L'iniziativa - hanno spiegato Sylos Labini e Pizzorusso - «nasce da un'emergenza morale perché un'eventuale vittoria di Berlusconi metterebbe in pericolo la democrazia, visto che ha dichiarato di voler riformare la prima parte della Costituzione, ma anche di volere una legge che darebbe al Parlamento la facoltà di stabilire ogni anno i reati da perseguire». Replica l'azzurro Enrico La Loggia: «È grottesco ed inquietante il fatto che queste persone tra le quali si nota il senatore a vita Bobbio, che dovrebbe ricordarsi di essere un Padre della Patria, si siano riunite per produrre ignobili insulti e calunnie nei confronti di Berlusconi. Si può solo esprimere lo sdegno con un'unica parola: vergogna». [r. i.]

RUTELLI «COSA SA FARE IL MIO RIVALE? SOLO GLI AFFARI SUOI»

Amato: «Bossi al governo? Barzelletta oppure tragedia»

la polemica

Amedeo La Mattina

ROMA

Il presidente del Consiglio «C'è una parte della sinistra che pur di distinguersi gioca la partita per conto suo Sbaglia: la partita si gioca sempre in comune»

Il candidato premier «Dobbiamo prevalere per riscattare una sconfitta che ancora pesa La gara si gioca collegio per collegio»

COSA sa fare Berlusconi? sicuramente gli affari propri». Picchia duro Francesco Rutelli sul suo avversario e lo stesso fa Giuliano Amato durante un suo giro elettorale in provincia di Grosseto: «L'Italia è messa meglio di qualche anno fa e possiamo metterla ancora meglio. Non ce la facciamo rovinare».

Un Amato d'attacco come non si era visto fino ad oggi. Ironizza sulla ricchezza di Berlusconi e sulla promessa di abbassare le tasse ai ricchi come «premio di produttività». Diventa sarcastico quando consiglia agli italiani di giocarseli al lotto «quei numeri in libertà» che il centrodestra spara in campagna elettorale. Diventa serio, invece, e mette in guardia da chi può «impazzire facendo scendere le tasse in modo sconsiderato». Il risultato sarebbe di portare indietro le lancette dell'orologio rispetto all'opera di risanamento compiuta in questi anni. Poi un attacco violento sull'alleanza con Bossi: «Averlo nel governo nazionale o è una barzelletta oppure è una tragedia. Come si può avere nella compagine di governo qualcuno che considera l'Europa un complotto comunista-massonico? Queste sono le parole che usava settant'anni fa la buonanima (Mussolini, ndr). Lui parlava di demopluto-giudaicocrazia. Siamo ad una follia dello stesso genere».

La stilettata finale di Amato arriva sull'immigrazione - «l'Europa ci considera ormai specialisti nella lotta all'immigrazione clandestina» - e sulle condizioni economiche di Berlusconi. «Troverei privo di senso - conclude il premier - che la maggioranza degli italiani facesse una scelta di campo dalla parte del centrodestra, perché la maggioranza degli italiani vive in case di due-tre stanze e non di 22 come la reggia di Arcore».

Rutelli, invece, torna alla carica con il tormentone del confronto televisivo per dare sui nervi al leader del Cavaliere. «Le mie domande a Berlusconi sono tre e sono impegnative, ed è per questo che fugge dal confronto». Sul tasto del faccia a faccia, per la verità, battono un po' tutti, con lo scopo di dimostrare che Berlusconi ha «paura», non è abituato al confronto, non è «affidabile», come osserva il segretario dello Sdi, Enrico Boselli. E la carta della credibilità è quella che gioca anche Castagnetti quando ricorda che il capo del Polo si dice pronto a sottoscrivere un contratto con gli elettori sul mantenimento degli impegni programmatici. «Noi non abbiamo bisogno di firmare nessun contratto perché la nostra parola è credibile», afferma il segretario del Ppi, che ricorda i sacrifici chiesti dal governo dell'Ulivo nel '96 e la restituzione agli italiani delle risorse con la Finanziaria del 2000.

Per Enzo Bianco la verità è che Berlusconi sa fare solo «monologhi» e nel suo «delirio di onnipotenza vuole scegliere il candidato alla guida dello schieramento avversario. «Io - aggiunge il ministro dell'Interno, commettendo lo stesso errore che lui attribuisce all'avversario - al posto del centrodestra avrei scelto un altro candidato premier: Antonio Martino, una persona pulita e perbene, un Aznar italiano. Così anche noi saremmo più sereni e meno preoccupati dell'alternanza alla guida del Paese».

È ormai certo, però, che questo benedetto «duello» televisivo non si farà, e Rutelli - lo ha promesso lui stesso - farà le sue famose quanto segrete tre domande anche ad una poltrona vuota. «Invece di far sempre domande a Berlusconi - gli risponde sarcastico il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti - perché Rutelli non chiede a se stesso: chi sono io, da dove vengo e dove vado? Quale partito rappresento? Perché devo sempre farmi imbeccare da un guru americano?».

C'è un nuovo fronte d'attacco da parte dell'Ulivo e si prende di mira Bossi che l'altro ieri a Milano non ha cantato l'inno di Mameli accanto agli altri leader del centrodestra. «Come fa la destra a governare il paese - si chiede Rutelli - se insieme non sono neanche capaci di cantare l'inni nazionale, perché uno si volta o se ne va? Si capisce perché non riescono neppure a presentare un programma». Già il programma, altro cavallo di battaglia di Rutelli, che Berlusconi non ha ancora presentato a due settimane dal voto, mentre ha inviato a milioni di italiani il suo «fotoromanzo che costerà l'equivalente di tutta la campagna elettorale di Tony Blair». Spese fatte, afferma l'ex sindaco di Roma, «con l'abuso di patrimoni acquisiti nel tempo con un clamoroso conflitto di interessi».

Una recente manifestazione elettorale del centrosinistra a sostegno del candidato premier Francesco Rutelli

DOMANI MANIFESTAZIONE A NAPOLI: DIRO' CHE NON CONOSCO LA PAROLA LICENZIAMENTO

Il Cavaliere ruba il Primo Maggio alla sinistra

Mario Calabresi

ROMA

TEMEVA il Primo maggio, soprattutto in campagna elettorale: le bandiere rosse, il concerto, le manifestazioni. Silvio Berlusconi lo vedeva come uno «spot gratuito» per il centrosinistra. Tanto che, come spiegò in una riunione riservata alla fine di gennaio, lo preoccupava l'idea di andare al voto dopo il 25 aprile e la Festa dei lavoratori. Preferiva elezioni per domenica 22 aprile, per precedere il tradizionale doppio appuntamento di piazza della sinistra. Ma se alla fine il calendario non l'ha soddisfatto, il Cavaliere ha deciso di fare buon viso a cattivo gioco e anzi ha cambiato la sua strategia.

«Non siamo intenzionati a lasciare il Primo maggio alla sinistra, sarà anche la nostra festa», ha spiegato ai suoi e per domani ha preparato un discorso in linea con quello pronunciato per l'anniversario della Liberazione a Torino. Toni pacati, ecumenici, di chi punta a rappresentare «la maggioranza del Paese» senza strappi e lacerazioni del tessuto sociale. La dimostrazione? Non verrà mai pronunciata la parola «licenziamenti», ma anzi Berlusconi si prepara a sottolineare che «non è vero che il centrodestra è per la libertà di licenziamento. Io questa parola non la conosco».

Per il suo Primo maggio Berlusconi ha scelto Napoli, parlerà al Teatro Santa Lucia, e il suo discorso ruoterà intorno ad una serie di numeri. Sono quelli delle donne e dei giovani disoccupati nel Sud. Il Cavaliere sa di non poter fare lo stesso discorso dei suoi avversari, di non poter parlare di difesa del posto fisso e di garanzie, e allora si è inventato un altro Primo maggio. Si rivolgerà a chi non ha un lavoro, a chi lo cerca e a chi è precario. «Un buon lavoro anche per te», sarà il suo slogan e la platea alla quale intende rivolgersi «non è quella dei lavoratori protetti, ma di coloro che vorrebbero impiegarsi ma non ci riescono». «Una Festa del lavoro oggi è questa», spiega il suo portavoce Paolo Bonaiuti, che sta lavorando con lui al discorso. E da Napoli Berlusconi lancerà il suo piano per l'occupazione. Le sue ricette? flessibilità, contratti part-time, mobilità e meno tasse alle imprese. E a chi gli obietta che questa è la fine del posto di lavoro fisso, replica sostenendo che con queste ricette è stato creato lavoro in Spagna o negli Stati Uniti.

Intanto i leader della Casa delle libertà stanno mettendo a punto una nuova manifestazione comune, che si dovrebbe tenere sabato prossimo in Puglia. Nel fine settimana Berlusconi terrà anche fede alla promessa fatta a Fini di recarsi a Gallipoli per sostenere il candidato di An, Alfredo Mantovano, nella sfida contro Massimo D'Alema.

Per l'ultimo giorno di campagna elettorale, venerdì 11 maggio, il centrodestra sta organizzando invece due comizi con tutti i leader sul palco. Il primo, nel pomeriggio, sarà a Roma, mentre la manifestazione finale si terrà al Nord. Berlusconi sembra deciso a farla non a Milano, ma a Torino, dove la sfida per la conquista del Comune è apertissima. Mentre sotto la «Madonnina» Gabriele Albertini sembra non avere avversari, nel Polo sperano di poter dare la spinta decisiva a Roberto Rosso per conquistare Torino.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 26 APRILE 2001

Agnau Kautar; **Anima** Luca; **Anustri** Simone; **Braiek** Nasser; **Cicerone** Giorgia Rachele; **Coman** Raluca Maria; **Crivello** Daniela; **Curello** Martina Lucia; **Drogo** Lorenzo; **Fais** Giorgia; **Fiorletta** Elisa; **Frus** Noemi; **Gagliardi** Gabriele; **Gagliardi** Marco; **Gallo** Andrea; **Gallo** Maria; **Garouache** Hamza; **Ignico** Gloria; **Massimello** Maia; **Nallo** Luca; **Peano** Ludovica Maria; **Peretti** Chiara; **Podda** Sara; **Poncini** Alessio; **Rama** Sara; **Richetta** Riccardo; **Sardo** Emanuele.

MORTI DENUNCIATI IL 26 APRILE 2001

Miro Enrico, di anni 82, Asti; **Favuto** Matilde ved. **Novo**, a. 91, Bosconero; **Operto** Maddalena, a. 92, Casa di Riposo La Quiete; **Lana** Adriano Giuseppe, a. 53, Chieri; **Montrucchio** Giuseppe, a. 64, Cison di Valmarino; **Lo Presti** Atenaia, a. 60, c.so Massimo D'Azeglio 82; **Ponte** Cristina ved. **Pano**, a. 92, c.so Peschiera 206; **Bortolin** Stella ved. **Salamon**, a. 91, Gallarate; **Verroca** Maria ved. **Piazzolla**, a. 85, Istituto di Riposo per la Vecchiaia; **Rizzo** Lorenzo, a. 29, Medicina Legale; **Cusanno** Cataldo, a. 61, Orbassano; **Gabriele** Salvatore, a. 46, ospedale Amedeo di Savoia; **Guercio** Grazia coniugata **Cancelliere**, a. 61, ospedale Evangelico Valdese; **Anzano** Michelina coniugata **Longo**, a. 61 ospedale Giovanni Bosco; **Lilli** Maria coniugata **Checchia**, a. 52, ospedale Giovanni Bosco; **Colombo** Giovanni, a. , ospedale Giovanni Bosco; **Scarpini** Ida coniugata **Rossi**, a. 74, ospedale Giovanni Bosco; **Ditrani** Rosa coniugata **Zagarella**, a. 71, ospedale Giovanni Bosco; **Venisti** Cesaria ved. **Di Gennaro**, a. 88, ospedale Gradenigo; **Francescon** Maddalena Maria coniugata **Parisi**, a. 78, ospedale Maria Vittoria; **Chiarito** Donato Antonio, a. 84, ospedale Maurizio Umberto I; **Olivieri** Ernesto, a. 70, ospedale Maurizio Umberto I; **Pignatti** Alfredo, a. 81, ospedale Molinette; **Pino** Luigia ved. **Russo**, a. 71, ospedale Molinette; **Fantone** Secondo, a. 75, ospedale Molinette; **Caprino** Rosa coniugata , a. 62, ospedale Molinette; **Giordana** Giovanni, a. 73, ospedale Molinette; **Muraca** Ida Maria ved. **Grasso**, a. 71, ospedale Molinette; **Rigolli** Paolo, 0 m, ospedale Ostetrico Ginecologico; **Marinò** Emanuele, a. 89, ospedale San Vito; **Sapetti** Giuseppina Teresa ved. **Toponi**, a. 91, ospedale San Vito; **Vernuccio** Salvatore, a. 74, Sesto San Giovanni; **Licastro** Sebastiano, a. 71, via Sandro Botticelli 130; **Acquarone** Giorgio, a. 97, via Digione 26; **Bucciarelli** Rosa ved. **Pallotta**, a. 97, via Gladioli 10; **Campobasso** Carmina coniugata **Tozzi**, a. 76, via Gottardo 183; **Mele** Teresa ved. **Mercenda**, a. 71, via Pianfei 5; **Tiso** Fioravante, a. 73, via Tigli 1; **Ferretti** Giuseppe, a. 92, Villa Papà Giovanni XXIII; **Butta** Virginia ved. **Ribetto**, a. 70, Villar Perosa.

Nati 27 - Morti 40

NATI REGISTRATI IL 27 APRILE 2001

Altea Lisa; **Augello** Lorenzo; **Bardella** Rachele; **Beljebila** Samira Noemi; **Borello** Aurora; **Colosimo** Corinne; **D'Alessandro** Daniel Salvatore; **D'Angiò** Sharon; **Dantelli** Gianluca Pio; **Daquino** Annalisa; **Delise** Aurora; **Delmastro** Davide; **Di Leonardo** Lorenzo; **Di Stefano** Valentina; **Elamrani** Youssef; **Faraci** Mattia; **Fischetti** Gabriele; **Gentile** Michela; **Giberti** Sara; **Gili** Eleonora; **Giro** Alessia; **Guerra Sifuentes** Gianluca; **Leonarda** Rebecca; **Modaffari** Gloria; **Morgano** Marco; **Musso** Mattia; **Papi** Aurora; **Pautasso** Benedetta; **Piu** Simone; **Pietoiano** Alex Emanuele; **Prina** Andrea; **Rigolli** Paolo; **Rosenfeld** Brayan; **Salvi Del Pero di Luzzano** Matteo, **Sprevieri** Fabio; **Suarez** Isha; **Trevisan** Giorgia Sara; **Valentino** Martina; **Valenti** Andrea; **Yousef** Miriam Gaia.

MORTI DENUNCIATI IL 27/4/2001

Vigone Benedetto, anni 83, Arignano; **Bagliani** Celestina, a. 71, corso Cadore 33; **Beccaria** Marisa vedova Borsetti, a. 72, corso Francia 87; **Magazzu** Maria, a. 70, medicina legale; **Padicini** Raffaele, a. 78, Orbassano; **Mangiaudi** Candido, a. 75, Amedeo di Savoia; **Brogno** Orlando, a. 73, Giovanni Bosco; **Velovich** Giovanni, a. 79, Giovanni Bosco; **Negro** Franco Luigi, a. 62, Giovanni Bosco, **Gribaudo** Giuseppe, a. 58; Giovanni Bosco; **Boccone** Marino, a. 62, Giovanni Bosco, **Russo** Maria Clara coniug. Caruso, Gradenigo; **Cerrutti** Maria Giuseppina ved. Bottino, a. 92, Gradenigo; **Soria** Egli ved. **Cagnotto**, 0 m, Maria Vittoria; **Balletti** Giovanni, a. 78, Martini; **Scarpin** Mirella coniug. Allasia, a. 63, Martini; **Digiacomo** Celeste ved. Fagella, a. , Martini; **Taibi Raimondo, a. 74, Martini**; **Borio** Ettore, a. 89, Maurizziano; **Spagoni** Nino, a. 72, Molinette; **Boero** Maria ved. **Cane**, a. , Molinette; **Teghillo** Albina Domenica ved. **Falchero**, a. 48, Molinette; **Trovato** Salvatore, a. 63, Molinette; **Ghisotti** Carlo, a. 64, Molinette; **Mana** Sergio, a. 58, Molinette; **Di Bisceglie** Antonio, a. 80, Molinette; **Castelletti** Luciana ved. **Avataneo**, a. 77, Molinette; **Cassatella** Antonio, a. 89, Molinette; **Colla** Luciano, a. 75, Pianezza; **Cordero** Antonio, a. 64, strada Salino 8; **Di Nunzio** Maria ved. **Capellino**, a. 92, via Buenos Aires 112; **Cavalieri D'Oro** Orieo, a. 74, via Canelli 130; **La Sorsa** Giuseppe, a. 68, via Frattini 12; **Guerrini** Vincenzo, a. 64, via Mompellato 10; **Ruffino** Agostino, a. 82, via Richelmy 8; **Roccatagliata** Carmela ved. **Bertodo**, a. 92; Villa Ida.

Nati 40 - Morti 36

Ci ha lasciato la luce della sua fede

Natalia Calcagno in Patri

Lo annunciano, con l'amore di una vita, il marito Enzo, il figlio Carlo con Alessandra e l'adorata Benedetta; le sorelle Luisa con Cippi e Giacomina; il fratello Giorgio con Graziella, Cristiano, Simone con Gabriella, Alessandro e Elena, Germana con Dino e Ruben, Oliviero, i nipoti Pilli con Mauro, Edoardo e Emanuele e Giacomo Calcagno; i cugini Stefania col marito Alberto Benporad e Alberto Calcagno e famiglie; la cugina Nini Provenzani. Funerale in Almese, con partenza dalla casa di via Rubiana 7 alle 16,15 e dalla chiesa parrocchiale alle 16,30.

— Almese, 30 aprile 2001.

Aldo e Franca Vicendone porgono sentite condoglianze.

Ricordano la cara NATALIA: Olga, Carlo, Mirella e figli.

È serenamente mancata

Mirella Lazzarino ved. Francia

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianni e Mimma, la nuora Cristina, il genero Sandro, gli adorati nipoti Armando con Aurelia e Giovanni, Cesare, Lorenzo, Carlotta, Francesca con Francesco e Giulia. I funerali avranno luogo lunedì 30 aprile alle ore 10,30 nella parrocchia di Finalpia (Sv). Al termine del rito funebre, la salma proseguirà per il cimitero di Brusaschetto di Camino (Al). Un particolare ringraziamento a Gloria, per l'amorevole assistenza prestata.

— Finale Ligure, 28 aprile 2001.

Beppe, Elsa e Marco Ramello; Luigi, Gabriella ed Elena Borravicchio ricordano con affetto la carissima cugina

Laura Hüppi Torazza

— Torino, 30 aprile 2001.

Gian e Gilla Bonanate profondamente addolorati si stringono affettuosamente a Otto nel ricordo di LAURA.

I Colleghi della Nobil Metal si uniscono attoniti al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro

Cesare Alasia

— Torino, 29 aprile 2001.

Le famiglie Venturini e la Nobil Metal SpA partecipano all'immenso dolore per la perdita di CESARE e sono vicini al piccolo Edoardo, Elena e parenti tutti.

Caro AMICO di sempre, il tuo sorriso rimarrà immutato nel mio cuore. Mi mancherai, Josi.

(continua a pagina 6)

I DUE VOLTI DI CALOGERO | DAL BANCO DEL GOVERNO ALL'AULA DI TRIBUNALE

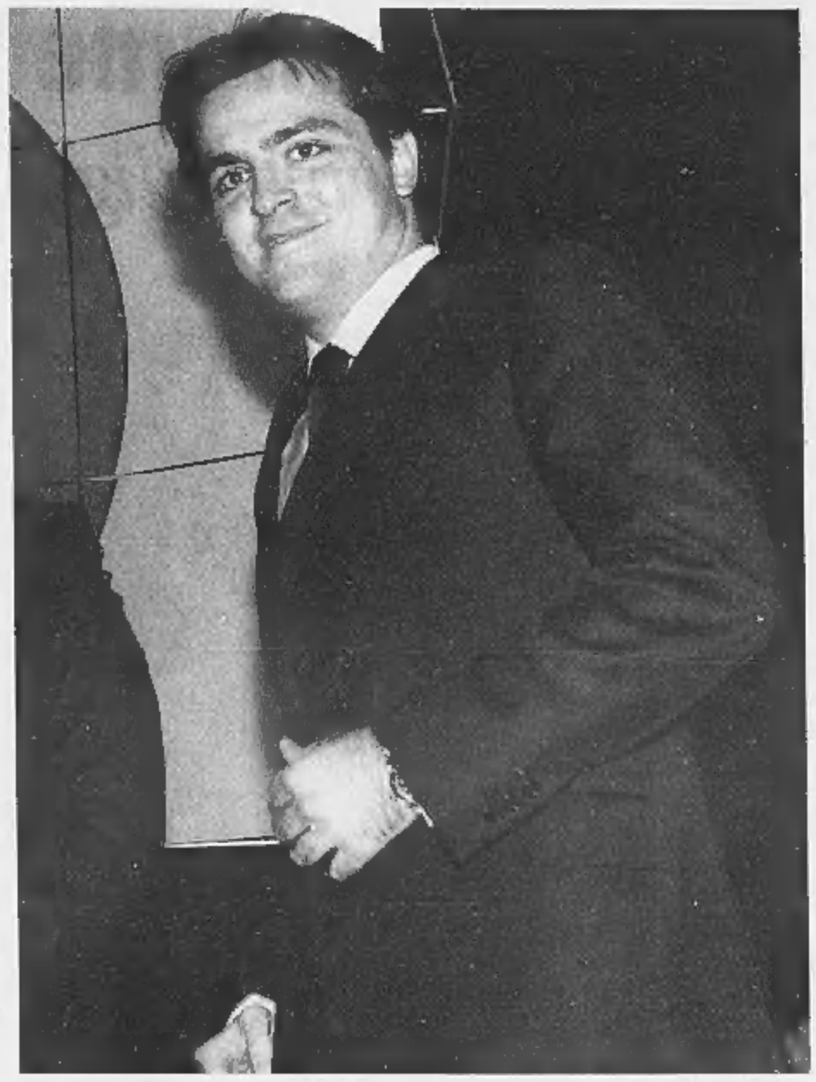
Il politico

Nato ad Asmara nel 1939, avvocato, residente a Sciacca (Agrigento) Calogero Mannino è stato eletto per la prima volta deputato nel 1976, dopo aver fatto parte per alcuni anni dell'Assemblea regionale siciliana. Ministro della Marina mercantile nei due governi Spadolini, ministro dei Trasporti nel governo Goria, ministro dell'Agricoltura con Fanfani e De Mita, ministro per il Mezzogiorno nel settimo governo Andreotti. Rieletto deputato per la quinta volta nell'aprile del '92, ottiene quasi 60 mila preferenze. Alle elezioni del '94 si è presentato al Senato con una propria lista «Popolo e Libertà» in provincia di Agrigento, ma non è stato eletto, nonostante i 70 mila voti riportati. Il 18 gennaio di quest'anno Mannino è stato eletto presidente del Cdu in Sicilia.

L'imputato

Nel febbraio del '94 il primo avviso di garanzia per concorso in associazione per delinquere di stampo mafioso, ma l'accusa viene presto archiviata. Il 13 febbraio del '95 Calogero Mannino viene arrestato a Palermo con la stessa accusa. Per i magistrati «ha contribuito sistematicamente e consapevolmente alle attività di raggiungimento degli scopi criminali dell'associazione per delinquere denominata Cosa Nostra». Nove mesi dopo, il 15 novembre, il tribunale gli concede gli arresti domiciliari per motivi di salute. Il 21 marzo di quest'anno, parlando per 4 ore davanti ai giudici, Mancino dichiara che fu amico di Giovanni Falcone e afferma che vi sono stati «intrighi e congiure» ai suoi danni anche per implicarlo nel primo maxiprocesso. L'altro ieri il pm ha chiesto la condanna a 10 anni.

Toto Mannino, nel nome del padre e della Dc



Toto Mannino figlio dell'ex ministro democristiano: sono stati proprio i due genitori a convincerlo a scendere in campo

personaggi

Aldo Cazzullo

Inviato ad AGRIGENTO

> Candidato in Sicilia ha tenuto il primo comizio ad Agrigento assieme a don Lillo Ogni intervento si chiude al grido di «Viva la democrazia cristiana» La mamma: «Non voleva correre, pensava di tradire il papà».

E' una storia democristiana. Siciliana e democristiana, e non solo perché tutti gli otto interventi del comizio del Biancofiore finiscono al grido di «viva la Democrazia cristiana!» e qui nel palazzo dei congressi della Valle dei Templi tutto è bianco, bianco il fondale, bianche le hostess, bianchi appunto i fiori (anturium). E' la storia di un figlio che va a trovare il padre in carcere anzi «in vinculis» e non gli dice papà ti porteremo a casa, gli dice «papà resisti, devi difendere l'onore della famiglia e della Democrazia cristiana». Che quando Berlusconi nega la candidatura al padre rifiuta di prenderne il posto, «se non vogliono te, papà, non avranno neanche me», e papà Calogero - e Lillo, purché non Caliddu - e mamma Giuseppina devono insistere per convincerlo, e se era per le sue lettere Buttiglione aspettava ancora adesso. Che quando la procura di Palermo chiede per il padre dieci anni di carcere per mafia - un ex ministro della Repubblica sull'orlo di una condanna per mafia, che anche dopo Andreotti fa comunque impressione - in un discorso di un quarto d'ora dedica alla vicenda una parola una: «Sconcertante».

Non parla del padre, Toto Mannino (senza accento, a differenza di Totò Cuffaro, seduto al suo fianco), ma della Dc e dei democristiani, «orgogliosi di esserci» - e papà annuisce -, «leali alleati del centrodestra» - papà manda un bigliettino a Cuffaro -, «entusiasti come una volta» - papà gonfia la mascella -, «nella continuità dei valori» - papà dà di gomito al vicino, l'assessore Lo Giudice che ha appena sintetizzato le storture del mercato energetico e del riciclaggio (dei rifiuti) con l'inquietante formula «le case dei tedeschi sono illuminate dalla nostra carta igienica». Il giovane Mannino è siciliano di mare aperto non di scoglio, vive a Milano, fa pratica legale nello studio del penalista Federico Stella di cui è anche assistente alla Cattolica, ha lavorato alla difesa dei manager Eni nel processo del petrolchimico di Marghera e del giurista Schlesinger in quello della Popolare di Milano, ma il suo accento è molto più spiccato di quello del padre, è un bel ragazzo di 26 anni Toto, «mamma l'ha fatto alto, un applauso alla mamma» chiede l'assessore, la signora Giuseppina si siede in prima fila ma è timida e resta seduta. «Ho sofferto molto, sono stati giorni difficili per la nostra famiglia», racconta. «Io ero d'accordo con mio marito, speravo che Toto accettasse di candidarsi, ero pronta a fare la mia parte nella campagna elettorale come sempre, ma lui non voleva saperne, gli pareva di tradire suo padre». Poi ha cambiato idea perché, spiega lui, l'onore della famiglia e della Democrazia cristiana si difendono dal di dentro, nella politica. La politica l'ha trovata in casa fin da bambino, «ho ballato sulle ginocchia dei compagni di corrente di papà», De Mita, «che siamo andati insieme a trovare a Nusco», Mattarella, Cossiga, che nel settembre dell'88 scese in Sicilia e, racconta Mannino senior, ascoltò senza rispondere una lunga perorazione a favore di Falcone e annuì soltanto quando il tredicenne Toto garantì: «Presidente, quel Falcone è un grande».

Non è propriamente la ricostruzione dei pm Vittorio Teresi e Teresa Principato, per cui Mannino è simbolo di «doppiezza», referente del clan Grassonelli di Agrigento, nemico della Stidda - la sottomafia nata dalla scissione dei clan agrigentini e nisseni -. Ma di queste cose «don Lillo» come lo introduce Cuffaro non parla, non cita i cugini Ignazio e Nino Salvo ma Bernanos, non Giovanni Ferraro, Tonino Vaccarino, Vincenzo Inzerillo arrestati per mafia o corruzione ma Sturzo Wojtyla e De Gasperi, non forse democristiani anche loro, e poi Hannah Arendt: «Per ognuno il problema della libertà si pone in forme diverse», per lui ad esempio ci sarebbe questa richiesta di dieci anni, e poi c'è il carcere preventivo già patito, la paura, il digiuno, da 104 a 65 chili, e quel giudice che vedendolo quasi dimezzato gli disse: «Tutta salute».

Fu allora che Toto dimostrò la vocazione protettiva che aveva rivelato bambino quando il papà ministro aveva cantato una romanza in tv, a una trasmissione intitolata non a caso «Cipria», e lui l'aveva rimproverato, non solo per la qualità dell'esecuzione. Quando il padre rischiava di non uscire più dal carcere Toto mobilitò avvocati, telefonò ai giornali, studiò carte processuali, «era lui il vero cervello e il cuore della difesa di Mannino», racconta Buttiglione. Anche adesso che sorride tra mamma e papà gli è rimasto dentro un po' di astio per la sinistra dei «lavori socialmente inutili», che «sembra quasi volere più poveri per allargare il suo elettorato». Don Lillo è orgoglioso, «Toto parla meglio di me alla sua età», ma quanto tocca a lui parte da più lontano, dalla fondazione della Dc siciliana, «quando l'avvocato Alessi chiamò nel suo studio Caristia e Bernardo Mattarella, era la primavera del '43, gli americani dovevano ancora sbarcare, ma Sturzo voleva così». E' più che una rivendicazione o un moto d'orgoglio, è un'elegia della Dc, della proporzionale, della Provvidenza «che manda sempre un uomo», stavolta Berlusconi, della «continuità», che tra figli e nipoti di Cossiga Forlani Fanfani Andreotti, oltre agli originali superstiti, pare garantita. Tutti in piedi ad applaudire e ressa finale per il bacio, la sentenza del processo di Palermo è attesa per fine giugno ma i democristiani di Agrigento l'hanno già espressa, i vecchi clienti guadagnano il palco con un bambino piangente in una mano e un pacco di adesivi scudocrociati nell'altra, don Lillo qui, don Calogero là e neanche un don Caliddu, il candidato sembra lui ed è come se lo fosse, il seggio resta comunque in famiglia. Se il Biancofiore supera il 4% Toto si trasferisce a Roma, è il numero 2 nella Sicilia occidentale ma il numero 1 Cuffaro gli cederà il posto se batterà Orlando (Cascio aggiungono qui) e diventerà presidente della Regione. Oggi i due Mannino lo oscurano ma è un peccato, Cuffaro è un buon comprimario di questa storia democristiana, cinque anni da assessore all'Agricoltura, prima con il centrodestra, poi con il centrosinistra, di nuovo con il centrodestra, perno di due ribaltoni, i baci però sono tutti per i protagonisti. Se non fosse per quei dieci anni... «Ma io non mi preoccupo. Era nel conto. In quel processo non c'è un fatto». Onorevole Mannino, non potremmo entrare nel dettaglio? «Dettaglio? Sa come si dice dalle nostre parti? Male 'un fari, paura 'un aviri. Vero Toto?».

LE CURIOSITA'

LETTA CANTANTE

Ha rivelato un'anima da cantante sotto il rigoroso aspetto di ministro dell'Industria: Enrico Letta, di ritorno dall'isola del Giglio, sulla motonave con 200 persone che lo ha condotto nelle zone insulari del suo collegio grossetano, ha preso il microfono ed ha cantato «lo vagabondo» dei Nomadi e «Con il nastro rosa» di Battisti, accompagnato da un pianista. Il più giovane ministro del governo si è interrotto solo quando qualcuno gli ha fatto notare che anche Berlusconi, più o meno alla sua età cantava sulle navi.

LE DOMANDE DI BONAIUTI

«Ma perché Francesco Rutelli, invece di far sempre domande a Silvio Berlusconi, non chiede a se stesso: chi sono io, da dove vengo e dove vado? Quale partito rappresento? Perché devo sempre farmi imbeccare da un guru americano?». È la replica del portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, a Francesco Rutelli che di giorni minaccia di «bersagliare» il leader del Polo fino a fine campagna elettorale con tre domande.

> L'infanzia passata «sulle ginocchia di De Mita, Mattarella, Cossiga» Poi la visita al genitore finito in carcere con l'accusa di essere amico della mafia: «Ora devi pensare a difendere l'onore di famiglia e partito»

Pubblicità

Assunto due volte al giorno favorisce una perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

Contro il «peso corporeo»

In Farmacia

MILANO - Chili di troppo? È disponibile nelle Farmacie italiane un nuovo integratore dietetico frutto di anni di ricerche da parte dei laboratori Axio. Si tratta di un integratore, notificato al Ministero della Sanità, che assunto due volte al giorno per un mese, in associazione ad una dieta ipocalorica, ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg. Questo è quanto emerso dai test clinici di efficacia e sicurezza effettuati sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. La sperimentazione è stata effettuata in doppio cieco su un gruppo di 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso, alla metà dei quali è stato somministrato il preparato contenente gli efficaci principi attivi funzionali, mentre ai restanti un placebo, prodotto senza principi attivi. I risultati dei test hanno evidenziato che i volontari che hanno associato alla dieta il prodotto contenente gli efficaci principi attivi hanno subito una perdita di peso corporeo due volte superiore rispetto a quelli che hanno associato alla dieta il placebo. Il nome del prodotto è "LineControl" ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche, che sta ottemperando alle numerose richieste del prodotto per il quale è stata depositata la domanda di brevetto. Non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

L'EX PORTAVOCE DI CRAXI SFIDATO DA GIANFRANCO GADOLLA (AN) EREDE DI UNA DELLE PIÙ NOTE FAMIGLIE DELLA CITTA'

E Intini chiese i voti ai «rossi»

Genova, nel collegio più blindato dell'Ulivo al Nord

reportage

Gigi Padovani

Inviato A GENOVA

QUANDO da via del Corso, portavoce di Craxi, martellava sui comunisti, mai avrebbe immaginato di finire così, a dover chiedere i voti ai rossi. Ugo «Palmiro» Intini - con quel nomignolo aggiunto per la vena polemica anti-togliattiana - il primo esame l'ha superato nell'aprile dell'anno scorso, quando Amato lo fece entrare nel governo da sottosegretario agli Esteri. Ora, nel collegio più sicuro per l'Ulivo dell'Italia del Nord, affronta il secondo esame, quello dei «comunisti» che ha insultato per anni. Siamo a Sestri Ponente, cuore operaio della vecchia Genova industriale, tra i resti di imprese che furono grandi: Fincantieri, Ilva di Cornigliano, Marconi, Esaote, Elsay, Piaggio. Nel '96 il centrosinistra aveva il 63,7 per cento dei voti. L'altr'anno alle regionali è andata un po' meno bene, ma il distacco del Polo rimane quasi incolmabile. Così Fabio Mussi e la segreteria Ds hanno regalato al loro vecchio nemico Ugo Palmiro questo collegio superblindato, il numero 6 della Liguria per la Camera.

I COLLEGI «CONTESI»

Accanto gli hanno piazzato un compagno fidato, Aleandro Longhi: un ferroviere cinquantenne con la faccia da Jean Gabin, l'accento alla Gilberto Govi e un passato da comunista che più puro non si può. Quando da Roma è arrivato l'ordine di raccogliere le firme per la candidatura di Intini, pare che abbia fatto fuoco e fiamme. Si è tranquillizzato dopo aver ottenuto un altro collegio supersicuro, quello del Senato Ponente-Valpolcevera, che comprende anche il territorio dove corre l'ex «Sancho Panza del socialismo», il «fido scudiero», il «fedelissimo», «Ugo Risucchio», tanto per ricordare alcuni appellativi dei giornali pci.

Perciò, eccoli insieme nei cercare voti, i compagni Ugo e Aleandro. La *location* è da film di Gianni Amelio: il Club fratellanza e progresso fra carbonai, a Sampierdarena. Nato nel 1904 il sodalizio ora raccoglie circa 400 portuali ed ex portuali: ci vengono a giocare a bocce, nei campi sotto la Lanterna, e ieri a sentire il compagno Intini. Contenti di doverlo votare? «Meglio con noi che contro di noi», taglia corto il presidente Sergio Cepollina.

Ugo Intini

Intini nella sala del biliardo ricorda i suoi esordi genovesi in incarichi già ricoperti da Sandro Pertini - «fu direttore del "Lavoro" nel'77, nell'83 capolista in Liguria, e quando lui arrivò al Quirinale mi disse: "qui non ci vieni"» - poi cita Jospin e Lester Turow, chiosa i successi di Amato, infine attacca le anomalie di Berlusconi. Un incedere dialettico e pragmatico (dov'è il veleno che aveva quando fu definito «la penna biro di Bettino»?), che conquista la platea. Alla fine gli si avvicina Renata, una delle cinquanta persone dai capelli grigi in sala: «Avevo tante riserve, mi hai convinto». Lui commenta: «A sinistra c'è stata la guerra civile, in quegli anni. Ma quando polemizzavo con Pajetta, lo facevamo da compagni. Ora vedo tanti ex Psi che stanno con la destra, una cosa inconcepibile». Gli chiede un altro socio dei carbonai: «E Martelli, l'hai mai più sentito?». «Eh, no...», risponde lui con una smorfia e quel tenue, famoso, rossore. Poi Longhi sventola il ritaglio di un settimanale: «Questo giornale di Berlusconi scrive che in una sezione Ds qui lo hanno contestato. Sono matti "mussi", non è mai successo».

Di certo, problemi all'inizio ce ne sono stati. Spiega Marta Vincenzi, presidente ds della Provincia: «Guido Rossa, il militante pci ucciso dalle Br, era di queste parti, e molti ricordano ancora la linea morbida di Craxi sul terrorismo». Argomenta il segretario della mitica sezione «Boido Longhi», Antonello Loci: «Alcuni militanti lo percepivano ancora come un avversario. Ora hanno superato lo choc. A chi mi dice: "Non lo voterò mai", replico con due argomenti. Dico che poteva mettere le dita nel vasetto di miele e non l'ha fatto. E poi aggiungo: vuoi forse votare per il fascista?».

Già, e l'avversario del centrodestra? Intini è fortunato: è un ricco imprenditore con la faccia da David Niven, consigliere regionale di An. E' Gianfranco Gadolla, 51 anni, fratello del Sergio rapito nel 1970 dai terroristi della «22 ottobre», erede di una delle più note famiglie genovesi. Parte svantaggiato di venti punti, però è diventato popolare con la battaglia contro l'acciaieria di Cornigliano. E poi, con furbizia, Gadolla distribuisce un volantino intitolato «Parola di Intini», con alcune delle sue invettive anticomuniste. Neanche le migliori, a dir la verità, ma agli operai di Sampierdarena potrebbero bastare. Ecco una breve antologia tda un volume di «MondoOperaio» di Intini del 2000: «Nei cromosomi comunisti mancava la ripugnanza morale per la violenza», «la mamma sovietica aveva assistito lo spirito e il corpo dei comunisti italiani», e c'è anche una difesa per Berlusconi che «non aveva rubato le sue reti» e un attacco ai Verdi e alla loro «retorica ambientalista». Dice Gadolla: «Vediamo quanti ds e rifondatori voteranno per lui. Io sono di Genova, lui dopo le elezioni non si farà più vedere». E sostiene che gli mancano 6-7 mila voti per recuperare lo svantaggio. Adesso dipende dal compagno Palmiro, e da quanto diventerà Ugo il rosso, facendo dimenticare un passato che non ha mai rinnegato.

COLLEGIO CAMERA LIGURIA N. 6

Comprende una parte della città di Genova, nei quartieri a Ponente di Sestri, Cornigliano e Sampierdarena

ELETTORI (pol. '96): 87.754

Deputato uscente: Roberto Di Rosa (DS)

	ELEZIONI '95	REGIONALI '00 (tutta la Liguria)
CENTROSINISTRA	63,7%	46,0%
		Giancarlo Mori
CENTRODESTRA	27,1%	50,8%
		Sandro Biasotti
LEGA NORD	9,1%	

CENTROSINISTRA		CENTRODESTRA
UGO INTINI	SFIDANTI 2001	**GIANFRANCO GADOLLA**
sottosegretario SDI		consigliere regionale AN
59 anni		51 anni

IL 13 MAGGIO DI SCRITTORI E ATTORI

LA SPERANZA DI RIGONI STERN

«Come diceva Primo Levi, le cose che si dimenticano possono ritornare. Per questo il 13 maggio spero nell'intelligenza degli italiani», ha affermato lo scrittore Mario Rigoni Stern, in occasione della consegna del sigillo della Città di Trento per il suo 80° compleanno.

IL MODELLO DELLA CARLUCCI

Gabriella Carlucci non avrebbe dubbi tra un incarico a Sanremo e uno al governo: sceglierebbe senz'altro il secondo. Del Cavaliere condivide tutto e sa a memoria le sue cinque missioni. Un modello di donna in politica? «No, niente modello di donna, ma Silvio Berlusconi».

IL MONOLOGO DI FO

Dario Fo, in scena al Teatro Tenda Strisce di Roma, fa il ritratto di un francese del '500, grande banchiere, imprenditore che entra in politica e nel pieno del successo muore. «Non ce l'ho con il leader di Forza Italia - ha precisato - che se poi succede qualcosa dice che Dio è di sinistra».

Bonino: non smetteremo di lottare

Dopo due giorni di digiuno, «condizioni discrete»

Brunella Giovara
MILANO

Manifesto elettorale: «Libera il sesso, la scienza, il lavoro, la vita», con ritratto di Emma Bonino sorridente. Davanti al poster sta seduta l'originale. Smunta, e pochissimo disponibile al sorriso. Con voce tagliente annuncia: «Non smetteremo di lottare». Niente cibo e niente acqua, ad oltranza. Per Luca Coscioni invece - anche lui candidato - sciopero dei farmaci necessari a chi è malato di sclerosi laterale amiotrofica. Malattia gravissima, paralizza il corpo, «toglie il bene più prezioso: la libertà». Coscioni vive su una carrozzella, parla attraverso un computer portatile e un programma di sintesi vocale.

Il loro «satyagraha» (mobilitazione non violenta) è cominciato più o meno due giorni fa. Va detto che in uno sciopero-crociata come questo le ore sono importanti, e preziose. Ieri, secondo bollettino: a 36 ore dall'inizio del digiuno, il collegio medico dell'ospedale San Paolo di Milano parla di «discrete condizioni di salute». Cioè ha perso due chili di peso, ha una pressione arteriosa di 105/79, una frequenza cardiaca di 72 battiti al minuto.

Coscioni sta «abbastanza bene». Per quanto possa stare bene uno che è costretto a tirare avanti una vita impossibile. Sia chiaro, le condizioni dei due non possono che peggiorare. E se a qualcuno sfugge il perché di tutto questo, rispondono mica tanto sereni che «a pochi giorni dal voto, la discussione sui temi fondamentali per la vita dei cittadini italiani non si è nemmeno ancora aperta». Dice la voce artificiale di Coscioni: «Noi chiediamo il confronto democratico sulla clonazione terapeutica, la libertà di ricerca scientifica, l'utilizzazione degli embrioni soprannumerari, l'eutanasia, la libertà e la responsabilità nell'assistenza personale ai disabili gravissimi, la terapia del dolore».

Tutta roba che «è stata espulsa dal dibattito politico». Roba come quelle malattie (Alzheimer, Parkinson, sclerosi laterale amiotrofica, atrofia muscolare spinale, distrofia...) che se fossero trattate con terapie basate sulle cellule staminali, forse potrebbero essere sconfitte. Ma la ricerca su queste terapie è vietata, gli embrioni soprannumerari vanno distrutti. «Insieme alla speranza di 10 milioni di italiani malati», dice Coscioni.

Perciò si risponde a muso duro a D'Alema, che li ha invitati a lasciar perdere: «Lui ritiene che i nostri argomenti, proprio perché interrogano la coscienza individuale, sono questioni che non si possono ridurre a campo di scontro in una campagna di per sé tesa e difficile. E io gli rispondo che la politica, nel bene e nel male, è tutto questo. E' vita o morte, civiltà o violenza. Alla violenza di questa cinica esclusione dei diritti fondamentali dei cittadini, rispondo io con il mio corpo».

Qui sopra Luca Coscioni con Marco Pannella l'altro ieri a Bologna, sotto Emma Bonino

Il torto maggiore che si può fare a Coscioni è di considerarlo un caso umano (la Bonino insiste: «E' un caso politico»). Il peggiore che si può fare alla Bonino è di chiederle di desistere. Lo ha fatto anche Ciampi, ed eccola attaccare: «Mi sarei aspettata che rivolgesse una parola, alta e solenne, magari alla Rai pubblica, di smetterla di violare leggi, Costituzione e buon senso. Temo che Ciampi abbia sbagliato obiettivo. Forse non doveva scrivere a noi, ma ad altri».

Zaccaria, la Rai, Celentano (il loro «attacco doloso alla legge sulla donazione degli organi»). Per un attimo - ma solo per un attimo - lei perde il filo e si passa una mano sugli occhi (perdita di concentrazione, capita anche a chi salta la colazione, poi si beve un cappuccino e tutto passa). «La Rai ha scagliato una bomba mediatica micidiale contro un partito che lotta per i nuovi diritti civili: quello di poter scegliere una morte dignitosa, per la piena libertà scientifica e per l'aborto farmacologico». Ma va così, «in un paese dove questa problematica è stata affidata ad un cantante. Un paese dove i politici fanno i risotti, e i cantanti fanno politica».

Di tutti, salva solo Veronesi. Per il resto, c'è un silenzio assordante, dei partiti di centrodestra e di centrosinistra». Berlusconi? «Vorrei chiedergli perché un anno fa ha fatto fallire i referendum invitando la gente a non andare a votare, dicendo che erano referendum komunisti. E perché gli stessi temi liberisti contenuti in quei quesiti ora li ha introdotti nel suo programma». E «perché ha cambiato idea sulla legge elettorale, e perché ha fatto perdere un anno per riforme che avremmo già potuto attuare».

Ce n'è anche per Rutelli, naturalmente. «Conosce la differenza tra il Vaticano e Palazzo Chigi? Ha idea della differenza tra peccato e reato, ferme restando le conversioni (che possono sempre accadere...)?». Fine della tirata (e neanche un bicchiere d'acqua ristoratrice). Da Roma Marco Pannella accusa: «E' in corso in queste ore un vero e proprio tentato assassinio di Bonino e Coscioni, al quale Ciampi assicura la sua partecipazione». Il varietà di Celentano è stato «un grande comizio di Stato. Ciampi vi ha assistito in modo inerme, e dunque consenziente». Perciò Bonino e Coscioni continueranno per la loro strada: «Un laico si trova nella condizione di rischiare la vita. O di dismettersi dalla dignità di cittadino».

TACCUINO DEL PALAZZO

Piove sempre più fango

Filippo Ceccarelli

SONDAGGI manipolati e proiettili fuori uso. Guru e contro-guru. Vittimismi, minacce, terrorismi virtuali. Comici d'assalto, satira di contrabbando. E poi provocatori e «rivelatori» professionali tipo Ciolini; l'aggressione alla Mussolini (con video girato dagli stessi assalitori); e quell'altro personaggio, pure lui uno specialista, che anni fa s'era sparato a una gamba e l'altro giorno ha cercato di incastrare Di Pietro (peraltro bravo a non farsi incastrare).

Quindi l'ultimo post-ritrovato all'altezza dei tempi, il telemarketing doloso: «Pronto? Scusi, è per un'inchiesta. Lei è d'accordo con il programma di - e qui si dice il nome del nemico - che vorrebbe licenziare un milione di dipendenti pubblici?». Oppure: «che propone di sanare tutti i clandestini assicurandogli un sussidio di un milione e duecentomila al mese?». Infine, guerra *on line*: siti intasati, domini rubati, *link* addìtati al pubblico ludibrio, finte e-mail...

Insomma: è davvero, come dice Berlusconi, «la campagna più sleale della storia della Repubblica»? Ora, va da sé che la lealtà è sempre stata un concetto molto relativo, in politica - tanto più a tre settimane dal voto. Però anche dando per scontato il gioco scorretto, un livello crescente di bugie e l'intensificarsi di scorciatoie «per così dire regolamentate», come è stato ben scritto, ecco, pare di cogliere qualcosa di diverso. Probabilmente Berlusconi, che essendo parte in causa è l'ultimo o il penultimo a poter parlare, ha colto lo specifico della *dirty politics* o politica sporca all'italiana.

Inutile farsi illusioni caritatevoli. La fine delle ideologie e l'allentamento dei vincoli d'appartenenza, infatti, sono ben lungi dall'aver addomesticato l'asprezza dello scontro. Se nelle campagne elettorali del passato la lotta politica doveva necessariamente auto-contenersi, ha notato il professor Carlo Marletti in una relazione sulla «campagna elettorale permanente», oggi il conflitto «può scatenarsi senza limiti, se non quelli della legalità». E oltre, si direbbe. Questo andazzo spiega comunque il ricorso continuo alle querele, nonché, aggiunge Marletti, «l'uso allargato degli scandali e le forme sempre più diffuse di comunicazione denigratoria».

Come dire che s'è evoluta anche la tecnologia del discredito. Del resto, basta leggere alla rovescia i consigli dei consulenti per capire che la vera guerra è per la conquista dell'attenzione e la possibilità di sviarla o sbatterla addosso all'avversario. A tal fine si sono raffinate le strategie e aggiornati i mezzi di attacco personale, non di rado secondo la categoria contundente del vero-falso: manifesti taroccati su Internet, fuori-onda, *collage* di dichiarazioni vecchie o atti giudiziari fatti recitare da attori mentre sul video passano le foto dei veri protagonisti.

Un tempo, sotto elezioni, poteva finire a randellate. Quel che la politica ha perso in passione e spontaneità, l'ha oggi guadagnato in arida fantasia artificiale. Chissà poi se serve.

Fini critica il presidente della Rai: «E' recidivo, non si pente e non può dirigere la Tv pubblica». Fazio e Costanzo attaccano il cantante

Lettera di Zaccaria a Veronesi: dovevamo censurare Celentano?

Raffaello Masci
ROMA

Se l'altro ieri una gragnuola di accuse si è abbattuta su Celentano e sul suo monologo antitrapianti, ieri - ad animi placati - qualcuno ha tentato di far notare due cose: primo che un artista è libero per definizione e che quindi le sue esternazioni vanno prese per quello che sono; secondo, che la Rai non fa censure preventive e quindi non poteva farle per Celentano come non le ha fatte per Luttazzi, Santoro e quant'altri siano mai stati contestati.

Queste tesi sono state espresse sia nella lettera di risposta inviata dal presidente della Rai, Roberto Zaccaria, al ministro della Sanità Umberto Veronesi, sia in una dichiarazione del ministro per le Risorse agricole Alfonso Pecoraro Scanio.

Nella sua lettera, Zaccaria sostiene che la Rai non ritiene di aver commesso alcun errore nel caso specifico e che considera importante difendere il diritto alla salute non meno della libertà di espressione. «Dovremmo ricorrere all'odiosa pratica della censura preventiva?», si chiede Zaccaria.

«La Rai ha difeso le idee degli altri - aggiunge il presidente - senza necessariamente condividerle». Questo, prosegue, è avvenuto per Luttazzi, per Santoro ed ora per Celentano e «non mi pare che sia facile una lettura politica omogenea in queste situazioni».

Il presidente della Rai, tra l'altro, ricorda anche tutta l'informazione medico-scientifica del servizio radiotelevisivo, affronta la questione del canone (Veronesi aveva contestato il costo esoso della trasmissione, ben superiore a quello della rete dei trapianti) e infine esorta il ministro a non ricorrere a nessuna commissione di inchiesta, in quanto il consiglio di amministrazione da lui presieduto saprà farsi da parte da solo, quando sarà il momento.

Insomma, è la tesi di Zaccaria: o gli artisti controcorrente non si invitano a lavorare in Rai, oppure bisogna accettare i rischi della libertà, non si possono applicare bavagli.

Non dissimile è il sentire del ministro Pecoraro Scanio: «Mi sembra che Celentano abbia precisato di non aver voluto contrastare il civile fenomeno della donazione di organi e, forse, farebbe bene a ripeterlo anche giovedì prossimo in trasmissione. Va però, evitata ogni criminalizzazione dell'artista. Certamente - ha detto il ministro - Celentano si è espresso senza la necessaria cautela che avrebbero avuto un giornalista o un politico, ma ha distinto in modo chiaro l'utilità della donazione dalle perplessità su uno specifico articolo della legge». E dunque, che si affronti la polemica per quello che è.

Discorsi questi che hanno fortemente irritato il leader di An Gianfranco Fini: «Il presidente della Rai non è solo ostinatamente recidivo - ha detto - ma anche sostanzialmente incapace di dirigere un'azienda pubblica come la Rai, e mentre Celentano si è reso conto dell'inopportunità di certe frasi, lui continua a difendere l'indifendibile come ha fatto in altre occasioni».

Anche il mondo dello spettacolo è percorso dalla polemica. Maurizio Costanzo, in una sorta di editoriale alla fine di «Buona domenica», è tornato sulla vicenda: «Credo che non si possa fare disinformazione e dire luoghi comuni mentre molti attendono con apprensione di potersi sottoporre ad un trapianto oppure sono costretti ad andare all'estero, e non vorrei che qualcuno che attende un trapianto, dopo l'intervento di Celentano ne abbia fatto le spese». Ma, nella stessa trasmissione, una signora dal pubblico ha fatto notare che grazie a Celentano tutti gli italiani sanno della legge sul silenzio-assenso che probabilmente i più prima ignoravano. E Fabio Fazio in chiusura della trasmissione «Quelli che il calcio» ha polemicamente commentato: «Ci sono centinaia di persone morte ogni anno per mancanza di organi, tutto il resto sono cazzate».

Dalla difesa di Celentano all'attacco a Veronesi è passato il Codacons, una delle maggiori associazioni dei consumatori, che ha annunciato una denuncia al ministro della Sanità per aver detto in tv che le onde elettromagnetiche non fanno male.

Un'immagine d'archivio del presidente della Rai Roberto Zaccaria con il ministro della Sanità Umberto Veronesi

(segue da pagina 4)

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato il

dott. Franco Simone
anni 66

Lo annunciano: i fratelli Bernardo con la moglie Angiolina Eandi, Mariuccia, Orazio con la moglie Iolanda Demichelis, Francesca, Bartolo, zii, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento a tutti coloro che lo hanno sostenuto nella sua lunga lotta. Funerali in Casalgrasso martedì 1° maggio alle ore 10.
— Casalgrasso, 29 aprile 2001.

Nostro fratello

Alfio Caudo
maestro sarto
di anni 92

ha abbandonato la sua tappa terrena per trasferirsi definitivamente nella Casa del Padre. L'annunciano la moglie Carla, il figlio Giancarlo, la nuora Graziella. Si ringraziano i dottori Zambon e Biagioli e tutto il personale Medicina urgente ospedale Molinette. Funerali mercoledì 2 maggio ore 10 parrocchia S. Natale di Torino.
— Torino, 30 aprile 2001.

Improvvisamente è mancato

Mario Rocca
anni 59

Lo annunciano la moglie Anna Mara, il figlio Michele, la mamma Ginetta, la sorella Lidia con Enrico, Lucia e Luca, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 maggio ore 10 parrocchia S. Maria Maggiore. Rosario martedì ore 20 in parrocchia.
— Avigliana, 30 aprile 2001.
O.F. Demo - Rivoli - Tel. 011/958.95.77

Nonna Lucia si associa al lutto della famiglia.

Ciao MARIO, caro amico. Enrico e Dedi Arzani.

Il Preside, gli Insegnanti, i Compagni del Liceo Segrè partecipano al dolore della famiglia di

Davide Cavallero
— Torino, 29 aprile 2001.

Sarai sempre con noi. Ciao DAFFI. Classi 3A e 4C.

Riccardo e Tina con Raimondo, Franca e Andrea sono affettuosamente vicini al grande dolore di Paolo, Anna e Marco.

Umberto, Roberto, Rosetta Galanti partecipano commossi.

Sarai sempre nel mio cuore. Rachele Schieroni.

Giulia, Antonella abbracciano forte Anna, Paolo, Marco in questo doloroso momento.

Vicini al dolore di Marco e dei suoi familiari per la perdita del caro DAVIDE:
Giorgia La Costa
Foscara Bianchi
Carlo Petroni
Marco Prano
Marco Montagnani.

Cla, Dani, Emo, Enrica, Fede, Fiore, Gaia, Gege, Giò, Manu, Matteo, Niccolò, Paolo, Roby, Ste e Steu, con un forte abbraccio si stringono a Marco e famiglia.

Steu, Paride, Bollo, Nicky, Marco, Michelo, Sgrif, Guido, Anna e Simone sono vicini a Marco e famiglia in questo momento di dolore.

Ricordano con struggente rimpianto

Gianni Borgo
Marziano Guglielminetti, Mariarosa Masoero, Claudio Sensi.
— Torino, 29 aprile 2001.

La casa editrice Bollati Boringhieri partecipa il suo dolore per la scomparsa di

Gianni Borgo
— Torino, 29 aprile 2001.

ANNIVERSARI

A un mese dalla sua scomparsa ricordiamo la

prof. Sofia Astone Merlo

per la bontà, il coraggio, l'amore alla scuola, alla famiglia, alla musica, alla montagna, il suo famoso erbario e la sua grande fede. Addio SOFIA, amica dai tempi di Belluno. Luisa.
— Milano, 30 aprile 2001.

2000 2001
Igino Aldo Begalla
Memore è il ricordo ed immutato l'affetto. Messa di Suffragio venerdì 4 maggio ore 18 parrocchia Sant'Ermenegildo.

1956 2001
Fulvia Mannelli Savio
Dolce il ricordo, grande la nostalgia. Carlo, Tiziana, Carla.

2000 2001
Maria Luisa Tesio
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

1997 1998
Romolo Audino
Sempre nel nostro ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21

È STATO ATTIVATO IL NUOVO SERVIZIO PER I PRIVATI DI ACQUISIZIONE TELEFONICA DELLE NECROLOGIE (solo adesioni)

Telefonando:

dalle ore 8,30 alle ore 17,00
al n° tel. **011-65.46.711**
per tutti i giorni feriali

dalle ore 17,00 alle ore 20,00
al n° tel. **011-66.65.280**
per tutti i giorni feriali

dalle ore 17,00 alle ore 20,00
al n° tel. **011-66.65.280**
per i giorni prefestivi

dalle ore 18,30 alle ore 20,00
al n° tel. **011-66.65.280**
per i giorni festivi

e fornendo un n° di telefonia fissa e un n° di carta di credito, sarà possibile dettare la necrologia ricevendo la fattura al proprio domicilio.

VERSO IL 13 MAGGIO: PRIMO FOCUS-GROUP EXPLORER-LA STAMPA

BERLUSCONI-RUTELLI
Lo zio d'America contro il baby sitter

analisi

Umberto La Rocca

TORINO

SILVIO zio d'America contro Francesco il baby-sitter. Da una parte la grinta dell'uomo che si è fatto da sé, il carisma, le incognite ma anche il fascino del cambiamento; dall'altra la pacatezza, l'affidabilità del padre di famiglia, il tepore di un paese che si conosce e, in fondo, non è da buttare via. Così gli italiani vedono i due candidati in corsa per Palazzo Chigi. Con alcune conferme e qualche sorpresa.

La prima: Berlusconi apre una breccia nel muro compatto degli elettori di centrosinistra. Non si tratta tanto di voti. Dagli ultimi sondaggi risulta che soltanto il 3,7 per cento di chi alle Regionali dell'anno scorso ha scelto l'Ulivo ha cambiato idea. Contro un 3 per cento di elettori del centrodestra che ha fatto il percorso inverso. E' qualcosa di più impalpabile, più aurorale. Accanto all'odio radicato per il leader della Casa delle libertà comincia a insinuarsi una punta di disponibilità a qualcosa che somiglia all'ammirazione. Se **Irene**, 34 anni, dietologa, fa le barricate, «io quello lì neanche lo sento, non lascia parlare gli altri, evita il dibattito con Rutelli...», **Marisa**, 42 anni, impiegata, tentenna: «Non lo voto, però devo ammettere a malincuore che è più simpatico e più incisivo». E **Vito**, 45 anni, impiegato: «Berlusconi non si ama, non si può amare una persona così, però forse gli si può dare fiducia per vedere quello che fa...». Anche perché non ha mai veramente provato a governare. Troppo brevi quei sette mesi a Palazzo Chigi nel '94.

E proprio questa è la seconda sorpresa. Per gli italiani i programmi dei due leader sono più o meno uguali, quindi quel che balza in primo piano è la loro personalità. E soprattutto passa e convince un ragionamento semplice semplice, largamente condiviso. **Rosalba**, educatrice psichiatrica di 28 anni, lo riassume così: «Centrosinistra e centrodestra dicono le stesse cose, ma c'è una differenza. I primi le sbandierano da anni, sono stati al governo e non le hanno realizzate. Perciò non sono più credibili. Berlusconi invece ancora non ha potuto tentare. Perciò quando spiega che dove gli altri hanno fallito lui riuscirà, la gente pensa "vediamo..."».

Terza sorpresa: chi è convinto che l'elettorato polista sia acritico, innamorato di Silvio a priori, dovrà ricredersi almeno in parte. Molti italiani che voteranno Polo sono infatti consapevoli che il conflitto di interessi è un problema. E non approvano affatto alcuni comportamenti del loro leader. A cominciare dalla sua immagine fra le pareti di casa. Nonostante le foto patinate in compagnia di Veronica e della numerosa prole, nonostante le favole raccontate alla figlia piccola per farla addormentare, Berlusconi non convince. «Come papà è assente e non me lo immagino proprio che gioca con i suoi bambini». Spiega **Alessandra**, 38 anni, insegnante, propensa a votare Polo, che «Silvio non ha una vita privata, è già in pista alle sette del mattino...». E **Massimo**, impiegato di 40 anni, stessa scelta politica, aggiunge che «Berlusconi ha troppe cose da fare per essere un buon marito, per non parlare di tutto quello staff che ha sempre intorno». Opposto il discorso per Rutelli. Lui sì che «cambia i pannolini al figlio più piccolo», è una persona di cuore, quando ha un minuto libero lo passa sempre a Sabaudia insieme con la moglie», è «certamente fedele» e, soprattutto, ha «adottato un bimbo di colore, un fatto molto positivo». Tanto che, quando si chiede di paragonare i due candidati a oggetti o animali, per l'ex sindaco di Roma spuntano «un cane» e «un camino», per il Cavaliere «un felino graffiante e imprendibile», del quale non si conosce il grado di affidabilità. Decisamente più familiare, più calda, l'immagine di Rutelli, che in privato veste «in pantofole», «in jeans e maglietta», «in tuta». Laddove Berlusconi è sempre in golf girocollo blu, un po' al lavoro e «in tiro» anche durante il relax.

La rivincita il leader del centrodestra se la prende nella sfera pubblica. Dove campeggia come «uomo del fare» e «imprenditore che ha costruito un impero» e al quale, dunque, si può provare ad affidare l'Azienda Italia. Anche gli elettori del centrosinistra riconoscono che Berlusconi «è dinamico e ha saputo fare i soldi». E quelli dell'altro schieramento mettono le sue qualità di «realizzatore» al primo posto fra le ragioni per votarlo. Perfino il tempo libero del Cavaliere è occupato dalla smania di costruire: «Quando non lavora, lui studia per migliorarsi». E, in quanto imprenditore, Silvio è un «decisionista». Anche la moglie si è scelto, senza lasciarle possibilità di rifiuto: «Lui quello che vuole lo ottiene. Una sera è andato a teatro, ha visto Veronica e ha stabilito che doveva essere la sua compagna. E così è stato». L'ha nominata come lì con i direttori di giornale». Tutto il contrario di Rutelli il quale, come si dice, non porta i pantaloni. «Lui segue sempre quel che gli dice la Palombelli che è una donna di valore» ed «è condotto per mano dalla moglie».

Insomma: Berlusconi ha carisma, trascina uomini, donne e cose, Rutelli no. E non sono soltanto i forzisti sfegatati a pensarla così. «Sul tema del lavoro è più credibile del nostro, come imprenditore premia chi merita...». Non solo: «E' un vero showman che raggiunge milioni di persone». E a volte «dice cose molto belle, se soltanto fossero vere...». Le parole che, secondo gli elettori del centrodestra, descrivono il leader del Polo sono «carismatico», «vincente», «un pirata», «sicuro di sé», «uno che si assume le proprie responsabilità». Tanto per il centrosinistra che per i polisti Rutelli è invece «alla mano», «garbato», «amicone», «con la faccia pulita». Doti «che possono indurre a votarlo».

Fra i personaggi storici Berlusconi suggerisce paragoni con Machiavelli e con Napoleone, «perché è basso come lui e come lui non dorme mai e lavora sempre». Rutelli viene visto come un antico romano, Giulio Cesare o Ottaviano Augusto, ma in questo caso è il fisico che salva il candidato premier dell'Ulivo. Fisico che non lo aiuta quando si passa ai paragoni con i divi. Silvio è accostato a Celentano, perché «ha lo stesso impatto sul pubblico» e a Baudo perché «è onnipresente come lui». A Francesco toccano il rassicurante «nonno» Vianello e il presentatore Corrado, tranquillo e perbene.

A fronte della straripante personalità del Cavaliere, Rutelli viene percepito anche dai suoi fans come una persona «normale», che non suscita grandi amori ma neanche grandi odii. Un «imitatore» e «uno che rappresenta qualcun altro». Viene visto come «un impiegato comunale», cioè un esecutore. O come «il segretario di un vescovo». E' «un soprammobile che si tira fuori per le grandi occasioni» o un clone di Clinton. Gli si rimprovera di aver «scopiazzato» i manifesti del concorrente. E soprattutto di non «bucare» il video. Confessa **Vito**, 45 anni, impiegato che vota a sinistra: «Berlusconi è un grande comunicatore che va dritto al punto, un non politico che snocciola numeri, l'ex sindaco invece gira un po' intorno ai problemi». E **Anna**, 42 anni, stesso credo di Vito, aggiunge: «Rutelli in tv è più corretto, ma è senz'anima. Sembra che non senta i temi dei quali parla, dopo un po' annoia. Berlusconi è più aggressivo, logorroico ma ha una carica che trasmette a chi lo ascolta, appare come uno che crede in quello che dice e che si appassiona».

Però è proprio l'aggressività televisiva del Cavaliere che agli elettori del centrodestra non va giù. Anche perché viene presa come un segnale del gran caratteraccio di Berlusconi. I suoi principali difetti? «E' megalomane», «ha un ego stratosferico», «si presenta un po' troppo come un messia», «si sente Dio». E poi è «irritabile». Fra le sue apparizioni televisive è rimasta sgradevolmente impressa una «non apparizione»: la telefonata a «Il raggio verde» di Santoro, durante la quale «ha perso il controllo». Infine, il Cavaliere stando ai suoi sostenitori è anche invidiosetto. Di che cosa? Ma naturalmente della bellezza di Rutelli, dato sul quale elettori ed elettrici di ogni colore concordano, «perché Silvio sa che non è altrettanto bello e si vede che ne soffre». Insomma, uno al quale forse si può affidare il Paese, ma da evitare assolutamente come vicino di casa.

«L'ex sindaco di Roma è un buon padre, sicuramente cambia i pannolini al figlio Il Cavaliere? Lui in famiglia è assente»

«Il leader del Polo sa prendere decisioni: ha scelto Veronica e lei non ha potuto dire no Francesco invece è guidato da Barbara»

QUELLO che pubblichiamo è il resoconto di un focus group organizzato per *La Stampa* dall'istituto di ricerche Ipsos-Explorer, che si è tenuto a Torino venerdì 27 aprile scorso.

Due gruppi di dieci elettori del centrosinistra e dieci del centrodestra, selezionati per sesso, età e professione, hanno discusso separatamente per tre ore dei due candidati premier alle elezioni del 13 maggio.

I focus group costituiscono un metodo di ricerca "qualitativa" utilizzato nel marketing aziendale e politico per identificare le caratteristiche positive e negative che un determinato target coglie in un prodotto (o, in questo caso, in un personaggio).

I risultati dei focus group non sono soggetti alla legge contro i sondaggi che proibisce infatti, negli ultimi quindici giorni di campagna elettorale, di rendere pubblici soltanto i dati numerici, quantitativi.

Un secondo focus group si terrà a Milano dopodomani, 2 maggio.

IDENTIKIT DEL CANDIDATO DELL'ULIVO

I DIVI
Rutelli è accostato a «nonno» Raimondo Vianello e al presentatore Corrado, tranquillo, cortese e perbene

PERSONAGGIO
Per il fisico gli elettori vedono il candidato premier dell'Ulivo come un antico romano: Giulio Cesare o Augusto

L'ANIMALE
Rutelli è un cane, affettuoso e «assai fedele

IL LOOK
In casa gli italiani immaginano l'ex sindaco in tuta, jeans e maglietta, in pantofole

I DIFETTI
Non ha carisma, è noioso, dipende da altri per le decisioni, è corretto ma senz'anima

LE QUALITA'
Buon padre e buon marito, con la faccia pulita, affidabile, pacato, garbato, alla mano

IDENTIKIT DEL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA

I DIVI
Berlusconi ha impatto come Adriano Celentano ed è onnipresente come Pippo Baudo

PERSONAGGIO
Silvio somiglia a Napoleone per l'altezza ma anche perché lavora sempre e dorme pochissimo

L'ANIMALE
Il Cavaliere è felino graffiante e imprendibile

IL LOOK
Il leader del Polo ha sempre il golf blu, "in tiro" anche durante il relax

I DIFETTI
E' irascibile, assente in famiglia, crede di essere Dio, invidia la bellezza di Rutelli

LE QUALITA'
Vincente, pirata, si prende le sue responsabilità, trascinatore, decisionista, showman, sicuro di sé

IERI SERA UN'INIZIATIVA ELETTORALE CONGIUNTA PER IL POLO IN CALABRIA

Cossiga e Assunta Almirante: la strana coppia

Rocco Valenti

COSENZA

SONO arrivati insieme, lei ha assistito alla conferenza stampa nella quale lui ha presentato il candidato alla Camera per la Casa delle Libertà e poi, ieri sera, tutti ad un ricevimento sontuoso, tenuto a Villa Bonifati, a Vigne, suggestiva contrada di Castrovillari. Lei è Donna Assunta Almirante, lui l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La loro presenza in Calabria, ieri, era legata ad un unico obiettivo: sostenere il cossighiano Paolo Naccarato, consigliere regionale e aspirante deputato nel collegio di Castrovillari.

A sinistra l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e, qui accanto, Assunta Almirante, vedova di Giorgio, già leader del Msi

Per sostenere Paolo Naccarato, consigliere regionale e aspirante deputato a Castrovillari

L'arrivo a Castrovillari nel primissimo pomeriggio. Giusto il tempo perché il corteo delle auto lasciasse gli illustri passeggeri e Cossiga ha incontrato i giornalisti per presentare la candidatura di Naccarato, seduto al suo fianco e a lui legato anche da rapporti di amicizia. Dall'altro lato di Cossiga c'era il forzista Giovanbattista Caligiuri, presidente del Consiglio regionale calabrese. Poi le strade dell'ex Capo dello Stato e di Donna Assunta si sono temporaneamente divise. Lui ha fatto un giro elettorale in alcuni centri del Cosentino. In un Comune, amministrato dalla sinistra, pare sia stato accolto dal sindaco di Rifondazione con la fascia tricolore addosso: «Un gesto di alta democrazia», questo il commento.

Donna Assunta, a partire da oggi, sarà impegnata in una serie di iniziative elettorali nella provincia di Cosenza (la più vasta, con nove collegi), al fianco di Maurizio Gasparri, che è a capo della lista calabrese di Alleanza nazionale nella quota proporzionale. Domani grande manifestazione della Casa delle Libertà per il 1° maggio ad Altomonte, non lontano da qui.

Anche per Cossiga nutrito programma per i prossimi giorni in terra di Calabria: da un comizio insieme al presidente della Regione Giuseppe Chiaravalloti, a una manifestazione della Casa delle Libertà alla quale saranno presenti il coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scajola e il segretario nazionale del Cdu Rocco Buttiglione. Dopodomani, infine, un incontro con le categorie produttive, insieme al ministro «in pectore» per le Finanze della Cdl, Giulio Tremonti.

La strana coppia Cossiga-Donna Assunta? C'è chi dice che la presenza della vedova del fondatore del Movimento sociale all'iniziativa di ieri sia servita soprattutto per rassicurare la base dell'elettorato di An per via di qualche malumore che la candidatura di Naccarato aveva suscitato. «Anche la mia presenza qui vuole essere rassicurante», dice Giovanni Dima, assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, eletto nella zona di Castrovillari e alla sua seconda esperienza di governo regionale.

Non è un mistero, d'altra parte, che il momento delle candidature siano affiorate parecchie perplessità da queste parti (e non solo qui, in terra calabra), in molti collegi e in entrambi gli schieramenti più grossi. Una sua interpretazione sul «duo» venuto ieri da Roma in Calabria, lo stesso Dima dice di averla: «Forse lentamente si sta realizzando in Italia quel percorso sostenuto dallo stesso Giorgio Almirante del superamento delle divisioni post-belliche... Può rappresentare un tentativo di ricomposizione dello spirito democratico al di là delle legittime diversificazioni politiche, storiche e culturali».

Adnkronos-Stream

Dal 2 maggio le nuove tribune elettorali

ROMA. Basta con la politica spettacolo. Adnkronos e Stream hanno realizzato «sette puntate per conoscere i leader e restituire uno spazio puro alla politica». L'idea è venuta a Giuseppe Marra, presidente del Gruppo Adnkronos. Le nuove tribune elettorali televisive saranno trasmesse da Stream a partire dal 2 maggio, tutti i giorni esclusi sabato e domenica. In studio, un leader nazionale potrà illustrare il suo programma e risponderà alle domande di giornalisti, rappresentanti delle categorie economiche e anche ai quesiti raccolti tra la gente per la strada. «Ogni trasmissione propone una comunicazione politica senza contaminazioni spettacolari - spiega Marra - e intende fornire un'informazione chiara e concreta sui protagonisti politici del voto del 13 maggio». Il conduttore è Luciano Lombardi, il primo ospite - il 2 maggio, alle 18 - Fausto Bertinotti; a seguire Pino Rauti (3 maggio), Antonio Di Pietro (4/5), Emma Bonino (5/5). [r. i.]

La morte 56 anni fa

Predappio, tremila per commemorare Mussolini

PREDAPPIO (Forlì). In tremila ieri a Predappio per ricordare il 56° anniversario della morte di Benito Mussolini. Dopo una visita alla cripta nel cimitero di San Cassiano, la messa celebrata nella piccola chiesa adiacente da padre Ernesto Santucci. I «nostalgici» sono arrivati da tutta Italia (soprattutto da Veneto, Toscana, Lazio e Campania): camicie nere, fez, gagliardetti e labari, saluti romani, canti e cori del ventennio. Presenti anche molti giovani, in particolare diversi gruppi di «teste rasate». Sabato, giorno della morte del dittatore, alla messa di suffragio ha assistito anche il figlio di Mussolini, Romano.

Circa 400 persone, tra cui molti giovani, quasi tutti in camicia nera, hanno preso parte ieri mattina a Giulino di Mezzegra alla cerimonia di commemorazione davanti al cancello di villa Belmonte, dove Mussolini fu ucciso assieme a Claretta Petacci il 28 aprile 1945. [r. i.]

«SPAZIOMANIA» | DIVI IN VIAGGIO NEL COSMO

JAMES CAMERON: SARO' IL PROSSIMO

La «spaziomania» ha fatto un illustre proselito nel mondo del cinema: James Cameron, il regista di «Titanic», vuole infatti seguire le orme del miliardario Dennis Tito. «Credo che si debba mantenere vivo il sogno delle esplorazioni», ha dichiarato il famoso regista. Cameron si è già messo in contatto con l'ente spaziale russo «Rkk Energia» per realizzare il suo desiderio

IN ORBITA LE CENERI DI TIMOTHY LEARY

Timothy Leary, profeta della beat-generation, il sogno spaziale l'ha realizzato dopo la morte: le sue ceneri, pressate in un mini-contenitore grande come un cartuccia, sono state lanciate in orbita dalle isole Canarie a bordo del razzo spagnolo «Pegaso» nell'aprile 1997. Insieme ad altre 22 persone aveva comprato per 8 milioni il biglietto dell'ultimo viaggio tra le stelle

Il turista spaziale arriva sulla stazione Alpha

Risolti i guasti ai computer: via lo Shuttle, largo alla Soyuz

WASHINGTON

Operazione compiuta. Dopo quattro giorni di lavori frenetici, l'equipaggio della stazione spaziale Alpha e dello shuttle Endeavour hanno completato le manovre del braccio robot gigante rimandate per problemi di computer. L'involucro del nuovo braccio robot è stato trasportato sullo shuttle Endeavour, che ieri sera si è staccato da Alpha per tornare sulla Terra con a bordo l'italiano Umberto Guidoni e gli altri sei astronauti dell'equipaggio. Una buona notizia per la navetta spaziale russa Soyuz, nella quale viaggia il miliardario Dennis Tito, primo turista nello spazio della storia. Risolto il rischio di «ingorgo spaziale» - che sia la Nasa sia l'Ente spaziale russo volevano evitare -, la Soyuz dovrebbe quindi atterrare sulla stazione spaziale orbitante oggi, come previsto.

Anche prima che sopraggiungessero dei problemi di computer, la prova generale dell'arto intelligente da un miliardo di dollari era stata considerata un'ardua impresa tecnologica, che alla fine è stata eseguita con l'ausilio di un computer di riserva e il contributo di tutti e tre gli astronauti di Alpha e dei sette dell'Endeavour. Con una lunga serie di operazioni di alta precisione, il braccio di quasi venti metri con sette snodi ha passato un contenitore dal peso di una tonnellata e mezzo a un arto meccanico più piccolo: una mossa che è stata paragonata a una «stretta di mano spaziale».

A bordo della Soyuz, assieme a due astronauti russi, c'è il miliardario russo-americano Dennis Tito, il primo «turista spaziale», ospitato dietro il pagamento di 20 milioni di dollari (l'equivalente di più di 41 miliardi di lire). Un esperimento al quale la Nasa fino all'ultimo si è opposta, ma che ha invece soddisfatto l'Ente spaziale russo, che secondo l'agenzia Interfax è anzi alla ricerca di altri «turisti spaziali» paganti per i prossimi voli.

Il problema con il computer di comando e di controllo della stazione era cominciato martedì notte, quaranta minuti dopo che gli astronauti si erano messi a dormire. Uno dei tre computer a bordo ha avuto un gusto e ha automaticamente passato le proprie funzioni al secondo computer. Quest'altro non è riuscito a mettersi in comunicazione con il database della stazione. Da terra, hanno tentato di sistemare il guasto: pensavano di esserci riusciti, ma dopo pochi minuti il problema si è ripresentato. La Nasa ha quindi deciso di ricorrere al terzo computer e per l'operazione sono state necessarie un paio d'ore. Alla fine anche questo ha avuto lo stesso problema degli altri due. Il problema è stato tale che l'Endeavour non fosse stata agganciata alla stazione, e gli astronauti non avessero potuto utilizzare i sistemi della navicella per comunicare con la base, la Nasa avrebbe perso completamente i contatti.

Alla fine, nonostante uno dei tre sofisticati computer della «Iss» non fosse stato ancora riparato, gli astronauti Susan Helms e Jim Voss hanno cominciato a muovere il braccio robotico per caricare l'involucro del nuovo braccio robot in tempo per lasciar partire l'Endeavour per la Terra. La Helms e Voss hanno mosso il braccio robotico un modulo per volta per non rischiare di mandare in corto i computer. «Abbiamo programmato di lavorare con calma, parlando in continuazione tra di noi, con l'equipaggio dello shuttle e con voi, ragazzi», ha detto Voss rivolto al personale della stazione di controllo di Cape Canaveral.

Ora, con la partenza dello Shuttle, i riflettori si spostano sulla Soyuz russa e il «battesimo» spaziale del «turista» italo-americano Dennis Tito. **[e. st.]**

La navetta americana Endeavour con a bordo l'italiano Umberto Guidoni in viaggio verso la Terra dopo avere completato le manovre del braccio robot gigante

Sopra l'italiano Umberto Guidoni in missione sull'Endeavour

Il miliardario americano Dennis Tito a bordo della Soyuz: il primo turista spaziale ha ammesso di avere inseguito il suo sogno per oltre 40 anni

Spera che qualche multinazionale paghi i 40 miliardi del «biglietto»

RENZO LUCCHESI GINECOLOGO IN PENSIONE

«Sarò il primo italiano in vacanza tra le stelle»

pesonaggio

Elena Marco

TRIESTE

Il candidato numero uno a passare alla storia come primo turista italiano dello spazio è un ginecologo in pensione che nella sua carriera ha messo al mondo circa 15 mila marmocchi e che, invece di starsene tranquillo nella sua casa di Lido di Camaiore, dal '93 ha deciso di vivere pericolosamente. Renzo Lucchesi oggi ha 67 anni, è già nonno e per di più nel '95, a causa di un linfoma maligno, gli è stato asportato quasi tutto lo stomaco. A dividerlo dallo spazio ci sono «soltanto» 40 miliardi di lire, ovvero il costo del biglietto di andata e ritorno da lassù. Lui però spera di trovare un riccone che lo lanci in orbita. Qualcuno si è fatto già vivo: multinazionali che hanno sede anche in Italia, piccoli imperi nel settore dell'abbigliamento. «Ma sia chiaro: non sono un Rambo. Ho però tutte le carte in regola per fare quello che sta facendo Tito. Tutto tranne i soldi».

Pur di essere l'emulo del miliardario californiano, l'aspirante «anzionauta» tricolore è pronto a farsi incollare sulla tuta un puzzle di marchi, di prestare il proprio coraggio a uno spot o di fare anche da cavia per un audace esperimento. Fantasie di un esagitato? Parole di un megalomane? O che altro? Niente di tutto ciò, visto che questo infaticabile sessantasettenne ha scalato 21 montagne oltre i 5000 metri e tre oltre i 6000. «Sono alpinista da sempre - precisa - e scavezzacollo solo dal '93». Da allora ha provato di tutto, dal go-kart sulle sabbie tunisine al volo acrobatico, dal paracadute ascensionale alla gravità zero. Il primo passo verso lo spazio l'ha compiuto qualche giorno fa. L'obiettivo era di volare con un caccia, l'ennesimo. Questa volta però non a bordo di MiG-25 o di un MiG-29, ma in groppa a un Sukhoi-27 con il quale voleva piroettare nell'aria. Non essendo a disposizione il gioiello dell'aeronautica sovietica, l'agenzia di viaggi internazionali di Cuneo (l'«Incredible Adventures») che attualmente è l'unica in Italia ad avere l'accordo e l'opzione con l'Ente spaziale russo per inviare un italiano nello spazio, gli ha proposto di cambiare rotta e provare a calarsi in una vera tuta da astronauta nell'AcquaCosmo di «Star city», la città delle stelle, dove si trova il centro spaziale di addestramento «Jurij Gagarin». Non un Centro qualsiasi, ma il Centro degli astronauti russi e anche degli americani. «Ho detto subito di sì - racconta il sessantasettenne dalla vita più spericolata d'Italia -. Uno come me, che spera di andare nello spazio e che con l'assenza di gravità ha già una certa confidenza non vuole altro».

Costo dei quattro giorni di straordinaria «follia» circa 25 milioni di lire, tutto compreso. Avventure riservate ai Rambo o comunque a chi possegga un fisico eccezionale? «Non direi. Sei anni fa ho avuto un linfoma maligno e mi è stato tolto tutto lo stomaco. I limiti che pensiamo di avere, in realtà, ce li imponiamo noi». Così il nonno toscano, che tra le altre «pazzie» ha anche pernottato sullo Stromboli in eruzione, è stato accolto dai militari del Centro spaziale russo, si è sottoposto a un elettrocardiogramma sotto sforzo e a un banale controllo della pressione. A quel punto si è lanciato nell'enorme piscina dove sul fondo si trovano le copie dei moduli della Mir.

Prima del tuffo ha indossato la tuta, quella vera che usano gli astronauti e che pesa la bellezza di 120 chili e vale un patrimonio inestimabile (solo i guanti costano 5 mila dollari). «La tiene appesa una gru - spiega Lucchesi - e in dopo essermi messo in mutande e calzini e aver indossato una prima tuta con doppi strati di plastica nei quali scorre acqua calda, elettrodi e sensori, mi sono calato nella vera tuta spaziale». Pensa poi la gru a farti finire sul fondo della piscina. Una volta in acqua si viene appesantiti con zavorre di piombo e si «lavora», come fanno Guidoni e compagni nella stazione prbitante. «Poche decine di minuti, visto che in assenza di gravità si fatica come pazzi, ma io non ho mollato un istante - conclude -. Quando poi mi hanno riportato a galla c'erano tanti occhi puntati su di me. Erano cadetti russi, aspiranti astronauti, che si erano goduti uno spettacolo dal titolo "come se la cava un comune mortale catapultato da un momento all'altro nello spazio"».

Prima di questo lancio virtuale, altre sue avventure da brivido erano stati un volo in «assenza di gravità» su un quadrireattore Iljushin Il-76 MDK e un volo sub-orbitale a bordo di un caccia MiG-25. Qui aveva raggiunto la velocità di 2.640 chilometri orari e raggiunta la vertiginosa quota di 24 mila metri. Numeri non da poco, che il medico in pensione toscano snocciola con orgoglio, anche perchè grazie ad essi è entrato nell'albo dei primati nazionali. In attesa che qualcuno alleggerisca il portafoglio e lo spazio gli spalanchi le sue porte.

Eroe della «battaglia di Mogadiscio» licenziato per aver nascosto ai superiori la sua relazione

Senza lavoro la spia innamorata

Love story con un'italiana rovina un superagente

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'agente della Cia Mike Shanklin, eroe della battaglia di Mogadiscio, ha perso il posto per amore di un'italiana e con lei giovedì chiuderà la casa in Virginia per andare a vivere vicino Roma.

Shanklin, un ex marine di Los Angeles, è stato per anni l'agente della Cia per le missioni più spericolate in Africa e Medio Oriente. Afroamericano, poliglotta e sprezzante del pericolo venne inviato in Sudan, Ciad, Algeria, Giordania e Liberia con il compito di infiltrarsi, spiare, scovare i nemici dell'America. Per premiarlo l'agenzia negli anni Novanta lo inviò a Londra con l'incarico di tenere i contatti con i servizi britannici. La prestigiosa «Intelligence Star» se la guadagnò a Mogadiscio dove creò la rete di informatori necessaria per proteggere l'Operazione «Restore Hope» (1992-1993) rischiando più volte la vita per tirare fuori guai i soldati americani.

Proprio a Mogadiscio, durante un primo blitz nel 1991, Shanklin aveva conosciuto Stefania Pace, un medico italiano che lavorava nel campo di un'organizzazione umanitaria. Quando tornò per «Restore Hope» la trovò ancora lì, nonostante la città fosse oramai quasi totalmente distrutta. A fine 1993, quando Washington aveva deciso di ritirare truppe ed agenti Cia, Stefania Pace fu sconvolta dalla drammatica morte di un suo amico e tornò a Roma e cadde in una grave depressione. Shanklin, che nel frattempo era tornato a Londra, la raggiunse e le fu vicino. «Avevo bisogno di parlare con qualcuno che conoscesse la Somalia - ha raccontato la Pace al "Washington Post" - così l'arrivo di Mike mi aiutò moltissimo». Poco tempo dopo i due si ritrovarono in un hotel di Nairobi e la loro relazione iniziò.

Ma Shanklin decise di non informare la Cia, pur consapevole del fatto che il regolamento glielo imponeva e non esistevano deroghe di sorta. Il fatto che Stefania Pace fosse una straniera e lavorasse facendo la spola fra Nairobi e Mogadiscio rendeva ancora più impellente la necessità di segnalare la relazione alla Cia. Ma non lo fece. «Ero consapevole del fatto che mi stavo rovinando con le mie mani ma eravamo troppo legati l'uno all'altra» ha spiegato Shanklin.

Messo di fronte alla scelta fra la Cia e Stefania Pace, l'eroe di Mogadiscio lasciò l'Agenzia e si stabilì con il medico italiano in Virginia. Ma i seguenti tentativi di trovare lavoro ebbero alterne sorti, restò disoccupato e così, nel 1997, Shanklin tornò a bussare alla porta della Cia presentando richiesta per ottenere il «cartellino verde» che consente di essere riassunto come «ex». Per essere accettati bisogna superare l'esame della macchina della verità ma il fatto di aver mentito in passato su Stefania Pace ha condizionato negativamente le sue prove. L'ex agente non è riuscito a liberarsi dall'ombra di aver mentito per amore. Così lo scorso dicembre, a tre anni di distanza dal primo esame con la macchina della verità, la Cia ha inviato la lettera nella quale respingeva la richiesta di Shanklin. La busta venne presa dalla compagna italiana che la nascose per evitare di rovinare le vacanze di Natale, programmate a Tolfa, vicino Roma, dove vivono i parenti di lei. Conosciuto il rifiuto della Cia la reazione di Shanklin fu furibonda e, tornato negli Stati Uniti, contattò un legale per fare causa ma a quel punto è stata Stefania Pace a convincerlo che dovevano davvero voltare pagina. Per questo hanno venduto tutto e giovedì partono. Destinazione Italia.

Il capo della Cia George Tenet è stato riconfermato anche dalla Amministrazione del presidente Bush

Dopo una serie di colpi apoplettici la sorella della regina ha gravi problemi di vista

Il lungo calvario di Margaret «La malattia m'ha reso cieca»

LONDRA

Margaret, la sorella minore della regina, non vede praticamente più: lo ha scritto ieri il «Sunday Mirror» citando fonti vicine alla famiglia reale. Secondo il giornale britannico, la settantenne sorella della sovrana ormai vede soltanto a sprazzi e in modo sfocato: lo avrebbe detto alla famiglia e alle persone che le sono più vicine. Ma non era desiderio della principessa, assistita nella sua residenza londinese di Kensington Palace, che la notizia diventasse pubblica. Buckingham Palace non ha confermato l'indiscrezione e tuttavia neppure l'ha smentita. «La principessa Margaret», si è limitato a riferire un portavoce della famiglia reale «continua il suo recupero, ma ci vorrà ancora tempo prima di conoscere i risultati».

Il quotidiano ha descritto, con una cronaca impietosa, le condizioni della principessa conosciuta una volta per la sua esuberanza, per gli eccessi nel bere e nel fumare e come simbolo della «swinging London», la londra «folleggiante» dei Beatles e delle minigonne negli Anni Sessanta.

Per Pasqua la principessa era andata a Windsor per passare con Elisabetta e Filippo le festività, ma non aveva potuto presenziare alle cerimonie, neppure a quelle per i 75 anni della Regina. Tornata a Kensington Palace l'illustre paziente ha ripreso le cure che segue dopo i colpi apoplettici subiti negli ultimi mesi, considerati anche la causa della sua perdita della vista.

Il «Sunday Mirror» scrive che Margaret non vede praticamente più e deve essere aiutata a muoversi anche se talora ha momenti nei quali riesce a fissare immagini, pur se in modo sfuocato. Prima di Natale la principessa aveva subito un colpo apoplettico ed era stata ricoverata in ospedale. A marzo aveva avuto altre tre crisi che erano state curate nella sua residenza di Kensington.

La prima volta che Margaret aveva subito un colpo apoplettico era stato nel 1998 mentre si trovava in vacanza nell'isola di Mustique ai Caraibi. Già allora i medici le avevano consigliato di smettere immediatamente almeno il fumo, ma la principessa non era riuscita o forse non aveva voluto adeguarsi al consiglio dei sanitari. **(Ansa)**

Margaret, che ha 70 anni ed è sorella minore di Elisabetta, è sempre stata conosciuta per la sua esuberanza e per gli eccessi nel bere e nel fumare

DAL MONDO | WOJTYLA CONTESTATO AD ATENE, AMBIENTE, LA CINA E L'AEREO-SPIA AMERICANO

GRECI CONTRO IL PAPA

Ad Atene hanno pregato in 250 tra frati, suore e fedeli greco-ortodossi «affinché la visita del Papa del 4 e 5 maggio non avvenga». I religiosi si prefiggono di «salvare la purezza del Cristianesimo ortodosso» dalla Chiesa cattolica. Mercoledì ci sarà una nuova marcia di protesta

BOMBE NEL MAR BALTICO

E' quanto denuncia la «Welt am Sonntag»: il domenicale tedesco riferisce che circa 300 mila tonnellate di gas nocivi, armi chimiche e munizioni dell'esercito del Terzo Reich furono abbandonate dalle potenze vincitrici sui fondali del Mar Baltico

SÌ ALL'ISPEZIONE USA

Il governo cinese ha acconsentito a che gli Usa possano ispezionare il loro aereo-spia che Pechino trattiene dal primo aprile scorso sull'isola di Hainan, dopo che il velivolo Usa era entrato in collisione con un caccia nello spazio aereo cinese

Europeismo, per gli italiani una pagella con dieci e lode

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Per una volta l'Unione europea non consegna pagelle ai governi, ma si guarda allo specchio e valuta che cosa pensano, sperano, temono e si aspettano i 350 milioni di cittadini dei Quindici. Una riflessione statistica, naturalmente. Mastodontica. Duecentotrenta pagine di rapporti e di tabelle che costituiscono il nuovo «Eurobarometro» che sarà reso pubblico oggi. E che rivela subito un dato interessante: gli italiani sono in molti campi gli europeisti più convinti. Sono i più favorevoli all'euro e all'allargamento della Ue. Non solo: preferiscono leggi e decisioni comuni, piuttosto che nazionali, in 23 settori-chiave compresa politica estera, ambiente, ricerca scientifica.

L'europeismo degli italiani, poi, diventa da primato assoluto se si considera una classifica speciale. Quella dei quattro più grandi Paesi dell'Unione. In Germania, Francia e Inghilterra prevalgono gli euroscettici. E se questo non è una novità per gli inglesi, comincia ad essere allarmante per francesi e tedeschi. In particolare sull'appuntamento più significativo che attende la Ue: l'ingresso di nuovi Stati membri al quale si dicono contrari il 51 per cento dei francesi e il 43 per cento dei tedeschi (rispettivamente contro un 35 e un 36 per cento di favorevoli). Tra gli italiani il rapporto è più che rovesciato: il 52 per cento è d'accordo e soltanto il 22 per cento è contrario all'allargamento dell'Unione europea. Certo, anche tra gli italiani ci sono delle paure. Cresce, per esempio, quella di veder «emigrare» risorse e posti di lavoro nei Paesi in cui la manodopera costa meno.

Secondo un ampio rapporto sono i più favorevoli alla moneta comune e all'ingresso dei nuovi paesi
E auspicano decisioni comuni in settori chiave

Il Parlamento europeo a Bruxelles

IL GRADO DI FIDUCIA. L'ultimo Eurobarometro - che si basa su rilevazioni fatte tra novembre e dicembre 2000 su un campione di 16 mila persone - rivela che il 50 per cento dei cittadini è convinto che «appartenere all'Unione» sia una buona cosa, il 27 per cento lo considera «una cosa né buona, né cattiva» e il 14 per cento lo definisce «una cosa negativa». Questo è il dato di base della ricerca e non è molto diverso dall'indagine del semestre precedente che aveva fissato nel 49 per cento il grado di fiducia complessivo. Ma è nel rapporto tra i vari Paesi che le cose cambiano e, ancora una volta, la fiducia degli italiani (59 per cento) è sopra la media e batte di gran lunga quella di Germania e Francia (48 per cento) e di Inghilterra, fanalino di coda, con il 36 per cento.

EURO E LEGGI EUROPEE. A favore della moneta unica, poi, si è pronunciato il 79 per cento degli italiani (soltanto il 17 per cento è contrario) ed anche questo è record assoluto. La media Ue a favore dell'euro è del 55 per cento e il «gradimento» tedesco cala al 47 per cento. Ma ancora più significativo è il dato che emerge in risposta a una domanda che era così formulata: in quali campi è preferibile una scelta comune europea? Su una lista di 25, gli italiani ne hanno indicati 18 superando tutti gli altri. I francesi ne hanno indicati 17, i tedeschi 14 e gli inglesi appena 8. L'elenco è lungo, ma tra i temi che gli italiani preferirebbero risolvere a livello europeo ci sono: politica estera, aiuti umanitari, ricerca scientifica, lotta alla povertà, aiuti alle regioni più deboli, protezione dell'ambiente, moneta, agricoltura, lotta alla disoccupazione e anche difesa.

ALLARGAMENTO A EST. Lo scenario della maggiore fiducia degli italiani si ripete a proposito dell'allargamento della Ue ai Paesi «candidati». Tra questi ce ne sono tre del Sud dell'Europa (Turchia, Cipro e Malta) e tutti gli altri sono ex Paesi comunisti: Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Polonia, Ungheria, Romania, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania e Bulgaria. Tra gli italiani prevale il sì all'ingresso di tutti con la sola eccezione della Turchia: 48 per cento contro e 34 a favore. Il confronto con l'opinione pubblica degli altri grandi Paesi della Ue, mostra i francesi ostili a tutti i nuovi arrivi e i tedeschi favorevoli soltanto a Ungheria e Malta. Dietro queste riserve, ci sono le paure. L'integrazione di economie e società considerate ancora molto diverse spaventa soprattutto per tre motivi: trasferimento di capitali e posti di lavoro dove la manodopera costa meno, perdita di vantaggi sociali, aumento del crimine.

LE FERITE DELLA CARNEFICINA INTERETNICA NON SI POSSONO RIMARGINARE

Il paese dei bambini sempre tristi

Viaggio in Ruanda a sette anni dal genocidio

Nella sola Kigali 800 famiglie guidate da ragazzi che curano i fratellini superstiti

reportage

John Carlin

KIGALI

APRILE è il mese più crudele per le famiglie degli orfani in Ruanda, le migliaia e migliaia di bambini che dal genocidio del 1994 dipendono, per il cibo, i vestiti, il riparo e l'assistenza, da altri bambini come loro.

«Aprile è un problema perché alla radio ci ricordano che questo è un anniversario», dice Jane Murekatete, che ha 18 anni e da quando ne aveva 11 bada a cinque fratellini più piccoli. L'ultimo ne aveva 4 quando la «interahamwe», la milizia sterminatrice dell'esercito hutu, entrò nella loro casa, la distrusse, trascinò fuori i genitori e li fece a pezzi con il machete. «Di giorno i piccoli sono calmi», dice Jane, che ha i lineamenti fini, il naso e le labbra sottili che distinguono la minoranza tutsi. Poi continua in un sussurro: «Non parlano. Non mangiano. Quando si guardano, piangono. Ma la notte è ancora peggio. Chiedono dei loro genitori. Sono terrorizzati. Bisbigliano che la "interahamwe" sta venendo a prenderli per ucciderli».

I fratelli e le sorelle di Jane non vivono solo un incubo. Le loro paure non sono infondate. La «interahamwe» potrebbe ancora tornare. Quasi tutti i suoi uomini sono riusciti a scappare nel vicino Congo, ma aspettano il momento giusto per completare un lavoro che ritengono di aver lasciato a metà. Impedire loro di farlo è il compito del governo e dell'esercito che - pensiero consolante per i Murekatete sopravvissuti - è la più efficiente forza da combattimento dell'Africa centrale.

Intanto Jane Murekatete lotta ogni giorno per aiutare i bambini che la vita le ha affidato a non impazzire e a sopravvivere.

Nella sola Kigali ci sono almeno 808 di queste «famiglie orfane», stima Jean D'Armour Kalisa, che ha 22 anni e lo scorso agosto ha fondato l'«Association des Orphelins Chef de Ménage», l'associazione dei capofamiglia orfani, per cercare aiuti finanziari. Finora non ha ottenuto nulla. Jean D'Amour non ha denaro, non ha un ufficio, non ha un mezzo di trasporto. Tutto quello che possiede è un telefonino e una gran dose di energia e di buona volontà. Perché un essere umano normale, dotato di energia e volontà normali, riuscirebbe appena a tenere insieme il corpo e l'anima, dopo aver assistito al massacro dei genitori e di cinque fratelli. Invece Jean D'Amour da quando aveva 15 anni fa da papà a 15 orfani di genitori diversi. Non ha affatto l'aria esausta. Ce l'ha triste, molto triste. «Negli ultimi sette anni molti orfani sono morti - racconta -. Alcuni muoiono soli, perché non hanno nessuno al mondo. Muoiono o di una malattia contratta durante il genocidio, come l'Aids, o delle malattie che vengono dal non avere un tetto né cibo».

Sono centoventimila gli imputati per reati legati al genocidio ancora in attesa di giudizio in Ruanda. Si è calcolato che al ritmo di mille sentenze l'anno ci vorrà un secolo per esaurire i processi. Per questo si procede con giudizi collettivi e ricorrendo ai tribunali tradizionali di villaggio. La riconciliazione tra hutu e tutsi è ancora lontana. Le truppe ruandesi occupano la parte orientale del vicino Congo con la giustificazione di bloccare la sanguinosa guerriglia condotta dai miliziani hutu che hanno trovato rifugio nel Kivu. In realtà lo scopo è quello di controllare le enormi ricchezze minerarie custodite nella regione. Il ritiro delle truppe ruandesi previsto dagli accordi mediati dall'Onu finora ha avuto un carattere puramente simbolico

Jane, 18 anni: da quando ne avevo 11 sfamo 5 piccoli vendendo pomodori

«I nostri genitori uccisi col machete Non bisogna pensarci sennò si impazzisce»

L'immagine di un massacro di hutu nel 1995 in Ruanda

Per i sopravvissuti, a parte la disperata povertà, il problema più grave è quello che Jean D'Amour chiama «trauma». Tre sono i sintomi comuni: «I bambini se ne stanno in un angolo, soli, a rimuginare senza fare niente. Oppure corrono qua e là come pazzi, urlando e piangendo. Oppure, se vanno a scuola, all'improvviso interrompono per chiedere cose come "perché a me? perché gli altri bambini hanno i loro genitori e io no? perché devo soffrire così?", oppure "altri che hanno studiato sono stati uccisi, perché mai dovrei studiare?"».

Eppure vogliono vivere, lottano per una vita migliore. È difficile immaginare condizioni di vita più dure di quelle di Jane Murekatete e dei suoi ragazzi. Sei mesi fa hanno dovuto lasciare quella che fin sotto anni era la loro capanna: i proprietari del terreno, hutu che tornavano dai campi profughi del Congo, volevano un affitto. Hanno dovuto andarsene. Da allora vivono in casa dei loro vicini di un tempo, nei bassifondi di Kigali, polverosi, puzzolenti, senz'acqua né elettricità, ma con le farfalle e i fiori e la vista sublime sulle colline verdi del Ruanda. La stanza dove vivono i Murekatete è in realtà uno sgabuzzino, senza finestre, buio, dove non ci starebbe neppure quel lusso inaccessibile che è un letto. I sei dormono per terra, schiacciati come sardine. O almeno, cercano di dormire tra un incubo e l'altro.

Jane racconta il giorno in cui i suoi genitori sono stati portati via. I suoi fratelli sono in piedi intorno a lei, qualcuno ascolta, qualcun altro preferisce non sentire. Non hanno l'aria malata né denutrita. «Sette anni fa sono riuscita a prendere in prestito da amici di famiglia una piccola somma - racconta Jane - e con quel denaro ho avviato il mio commercio» . «Che genere di commercio?». «Vendo pomodori». Jane ha 18 anni ma ne dimostra 50. «Vado al mercato alle sei di mattina. Mi ci vogliono due ore. Una per andare a comprare i pomodori, un'altra per tornare. Poi mi metto all'angolo della strada e li vendo. Lo faccio ogni giorno da 7 anni».

E la scuola? «Ci sono andata fino a 15 anni, ma poi ho dovuto rinunciare, non riuscivo a fare tutto, lavare i vestiti, preparare da mangiare. Adesso stiamo risparmiando per comprare un telo di plastica per il tetto della nostra vecchia casa. Così potremo lasciare lo sgabuzzino e trasferirci là, finalmente».

E come fa a educare i fratelli più giovani? «Fin dall'inizio ho cercato di spiegare che l'istruzione è importante per il loro futuro, perché ciò che è successo è successo e adesso dobbiamo guardare avanti. Quando dico questo devo dirlo con voce tranquilla. Devo essere tranquilla». Jane è straordinariamente tranquilla. La sua voce esce monocorde, gli occhi sono quasi fissi.

Non versa lacrime. Quando Jane dice ai fratelli che devono pensare al futuro non fa che ripetere il consiglio di Jean D'Amour, la cui aria malinconica suggerisce le indicibili sofferenze che ha attraversato e la rabbia che deve aver imparato a reprimere. «L'unica speranza che abbiamo è non fissarci sul passato, altrimenti impazziamo. L'unica speranza è guardare al futuro, cercare di uscire da questa situazione». Non hanno neppure cominciato. Aprile è finito e loro sono sempre lì, nelle profondità delle loro bellissime colline.

Copyright El Pais

I NUMERI | UNA CITTA' MOBILITATA

77 mila Le persone da sgombrare
40 mila Le auto in movimento fra le 6 e le 9 della mattina
100 I pullman utilizzati per portare gli sfollati nei centri di accoglienza
1500 I chili di esplosivo contenuti nella bomba lunga 3 metri e larga 80 centimetri
3 I chilometri di raggio da liberare
2,5 Miliardi il costo dell'operazione (1 miliardo dallo Stato)
500 Tra agenti, carabinieri e vigili urbani impegnati nei pattugliamenti e nella vigilanza antisciacallaggio
500 Tra volontari e addetti alla protezione civile
31 Le entrate della città da bloccare
16 I centri di accoglienza in 10 Comuni limitrofi
28 mila Gli avvisi di sgombero affissi
45 mila Le lettere inviate alle famiglie
220 mila I dépliant distribuiti per le strade
1000 I degenti allontanati dall'ospedale civile San Bortolo
4,5 I miliardi persi fra spese e mancate entrate dall'ospedale
25 Le chiese monitorate per eventuali danni alle opere d'arte

Sei ore con la maxibomba e Vicenza ritorna a vivere

Due artificieri con la bomba del '44 disinnescata ieri a Vicenza

Marco Neirotti
inviato a VICENZA

Quando arriva il botto? Anche il più ottimista può farsi prendere la mano dalla suggestione in una città senza vita. Ieri mattina, prima di andare con i colleghi alla bomba da disinnescare nel cimitero di Vicenza, il capitano Antonio Imbò ha ripetuto: «La parola scoppio non deve neppure esistere». Già, ma mentre loro si mettevano al lavoro per tirar via tre spolette e tre detonatori, questa Vicenza deserta, questo insieme di asfalto e pietre, mattoni e cemento, vetrine e portici, senza persone, senza voci, lasciava sbalorditi. E in attesa.

E' cominciato tutto alle 6, col primo urlo di sirene. E' finito tutto a mezzogiorno, quando Imbò e i suoi hanno chiamato il tenente colonnello Salvatore Ascanio e gli hanno detto: «E tre. E' fatta». Poi hanno chiamato casa, con i cellulari: «Anche per oggi si torna».

Mattina strampalata, quella di ieri, tra disagio, fastidio e curiosità. Dopo il primo lamento della sirena, 36 pullman tagliavano il centro. Hanno portato via mille persone, una trentina ciascuno in media: tanti se n'erano già andati al mare (telefonavano più tardi: «Il tempo è brutto: possiamo tornare?») e qualcun altro si era tappato in casa con le imposte chiuse, deciso a presidiare il fortino. Un paio di anziani «dimenticati» in un hotel sono stati soccorsi e rassicurati. Qualche irriducibile è stato smascherato e invitato a uscire. Ma in linea di massima, come dice il prefetto, Angelo Transaglia, «Vicenza ha risposto con grande civiltà». «Chiuso per disinnesco bomba. Si riapre lunedì», era scritto sulla porta dell'Hotel Giardini. E al Continental si servivano caffè ai turisti da evacuare. Che farete dopo colazione? «Si va a vedere Venezia».

Poco dopo le 9 ancora sirene. Signori, da questo momento aprono l'ordigno. E a chi si avventura per le strade del centro, dallo stadio al cimitero, dall'ospedale (70 malati rimasti, con i loro medici) al carcere svuotato, fino a piazza dei Signori, appare una città fuori da ogni immaginazione. E' spettrale questo vuoto. Non è angosciante, è perfino bello, ma comunque irreale. Fantascienza. Agli incroci ci sono i semafori accesi. Le vetrine hanno strisce di nastro di traverso, come da istruzioni, le tapparelle sono quasi tutte chiuse per nascondere le finestre aperte. E' come girare per una città che nella notte ha subito un attacco di guerra chimica: il gas ha addormentato tutti? Incontri soltanto forze dell'ordine. E questo è ancor più scenario da fantascienza. Sono tanti, vanno e vengono. L'antisciacallaggio funziona. Hanno bloccato albanesi nella zona vicino alla caserma dei vigili del fuoco, una zingara poco oltre.

Piazza dei Signori soltanto sabato era circondata dalle uniformi del Reparto mobile, intorno ai ragazzi dei Centri sociali del Nord Est che manifestavano contro i rigurgiti nazisti. Adesso è vuota sotto il sole come un mercoledì di notte. Senti i passi risuonare. E pensi: che non venga il botto. Tutto questo vuoto, di persone e rumori crea il ricordo dello scoppio, anche se «non deve esistere neppure come parola». Il botto viene in un altro modo. Svoltando per corso Palladio esplode un grido: «Boom! La booombaaaaa!». Nascosto dietro le tapparelle un irriducibile dell'evacuazione svela anche il temperamento burlesco. Deve piacergli questa strana giornata, ma non può godersela in strada, perché lo multerebbero, o, peggio, lo porterebbero via.

Mentre ci aggiriamo nel deserto vicentino, i militari comunicano con la centrale operativa: «E una!». Via una spoletta. «E due!». Via l'altra. Adesso tocca alla terza, quella danneggiata, la più insidiosa. Siamo al muro del camposanto, dove lavorano. A cento metri e poco più da loro. Allo sbarramento non c'è nessuno. Allontanamento di precauzione. «E tre!», avvertono a mezzogiorno. Ora passeranno ai detonatori.

Al tavolo ovale del Centro coordinamento soccorsi ci sono tutti: prefetto, questore, sindaco, esercito, carabinieri, il direttore della Protezione civile Barberi. Soddisfatti. E prefetto e sindaco hanno motivo di esserlo: ineccepibile il pronto soccorso allestito alla Fiera, ineccepibili i controlli in città, ineccepibili i volontari. Così, questa giornata inevitabile (il rischio era reale) diventa anche una bella vetrina per la Protezione civile e il coordinamento tra forze dello Stato. E ha ragione Barberi a scuotere la testa quando gli dicono che c'erano troppi pullman per poche persone: «Volevate il contrario? Gente che andava via senza i mezzi?».

I vicentini che non sono andati in vacanza stanno nei centri di accoglienza, un gruppo ha trovato ospitalità nella caserma Ederle, base americana. Buffa sistemazione: la Ederle sta nei tre chilometri di raggio da sgomberare, ma le forza Usa non hanno voluto andarsene. Per contro hanno invitato la gente di qui, offrendo santa messa e pranzo al ristorante. Mentre loro pranzano, la bomba viaggia verso la cava delle Grancare di Arcugnano, dove verrà aperta, inondata di vapore a 90 gradi che scioglierà i 1600 chili di amatolo, una specie di tritolo con un nome soave.

LA SQUADRA 14 ESPERTI PRONTI A RISCHIARE LA VITA

Progettata per migliaia di morti

Gli artificieri: il vapore scioglie l'esplosivo

retroscena

Inviato a VICENZA

ECCO la squadra. Un alto ufficiale, undici esperti militari e due civili, venuti da tutto il Nord per lavorare insieme. In tre ore hanno neutralizzato la bomba più potente che avessero mai affrontato. Se fosse esplosa quando fu lanciata poteva devastare tutto quello che incontrava in un raggio di 500 metri, tirando giù palazzi, lanciando schegge oltre, provocando movimenti sismici fino a tre chilometri. Poteva ammazzare qualche migliaio di persone. «C'è un motivo se le chiamavano spiana-quartieri», dicono i militari.

Hanno fatto il loro lavoro, l'hanno fatto bene. Tanto erano sereni la mattina, tanto ammettono lo stress che si accumula mentre con le mani si gioca con un mostro simile. E' gente che ha bonificato i Balcani, qualcuno è stato a Timor Est. Ma una bomba simile? Dicono i capitani Imbò e Baiuta: «Dalla bomba a mano o ordigni del genere per noi è tutto uguale». E non avete paura? «Se non l'avessimo, lì sarebbe il problema: puoi commettere una leggerezza, sentirti troppo sicuro». La bomba è come un nemico vivo? «Niente affatto. Se fosse un nemico non mi ci avvicinerei. E' un amico del quale posso immaginare le reazioni più imprevedibili. Mi ci accosto e lo riporto alla ragione». Avete parlato con la bomba lavorando? «Come no, sempre», rispondono dal gruppo: «Dalle cose più banali, tipo "non farmi scherzi", fino agli insulti, garbati per scaramanzia, quando una spoletta fa resistenza o non riesci a capirla bene».

Qual era il rischio maggiore? «Il fatto che una fosse già armata. Estrarla poteva significare far saltare tutto. Ma non abbiamo mai dubitato di riuscire». Avete tolto le spolette, i detonatori, e avete vinto. Ma lì dentro ci sono ancora 1600 chili di amatolo. Che cosa accade ora qui alla cava? «Un lavoro diverso, delicato e lunghissimo, che può durare 24, 36, anche 48 ore. Blocchiamo l'ordigno, lo apriamo e sciogliamo la polvere con vapore a 90 gradi. L'esplosivo va a finire in una vasca di decantazione, ridotto allo stato liquido». Danno per l'ambiente? «Zero. Da qui l'acqua defluisce in altre due vasche, dove viene bonificata. Rimane il residuo solido della polvere. E questa si brucia».

Questa è la fine. Torniamo all'inizio. Quando e come vi siete svegliati? «Alle 6 e mezza. Tranquilli, rilassati, consapevoli di quello che andavamo a fare. Abbiamo fatto colazione e raggiunto il luogo, dove avevamo predisposto tutto. Quando ci hanno avvertiti che l'evacuazione era avvenuta e si poteva partire, siamo partiti». E' andata meglio del previsto. Risponde il colonnello Ascanio: «Vi avevamo detto che le previsioni erano impossibili, è andata bene». Ora si torna a casa. Ma a casa che dicono? Ci si abitua a mariti, fidanzati, genitori che se ne vanno in giro a cavalcare tonnellate di tritolo? «Non ci si abitua mai, è impossibile farlo. Mettiamola così: anche loro, forse più di tutti, si fidano di noi». **[mar. nei.]**

IN BREVE

■ **MILAN PICCHIATO IN CELLA**
Milan Nikolic, il giovane serbo accusato dell'omicidio di Sara Jay, la bambina di 9 anni violentata prima di essere uccisa, sarebbe stato picchiato nel carcere di Bologna subito prima di confessare per la seconda volta il delitto davanti ai magistrati. L'avrebbe denunciato lui stesso nel corso dell'interrogatorio di venerdì, subito dopo è stato trasferito nel carcere di Ferrara. Nikolic ha accusato due agenti di polizia penitenziaria.

■ **AUTO INVESTE 3 SCOOTER**
Due giovani sono morti sabato notte vicino a Bergamo: erano in un gruppo di tre scooter da 50 cc, su ognuno dei mezzi viaggiavano due ragazzi. Nella stessa direzione di marcia è giunta un'auto che ha investito i tre motocicli. Un giovane di 22 anni e uno di 16 sono rimasti uccisi, gli altri quattro sono feriti in modo non grave.

■ **TRE MORTI IN INCIDENTE**
Tre giovani sono morti sabato notte in un incidente sulla statale 16, a pochi chilometri da Foggia. Una Bravo si è scontrata con una Toyota che stava uscendo da una strada laterale. Quest'ultima è stata trascinata per alcune decine di metri e si è capovolta sul ciglio: i due giovani a bordo sono morti sul colpo, uno dei quattro passeggeri della Fiat è deceduto poco dopo il ricovero.

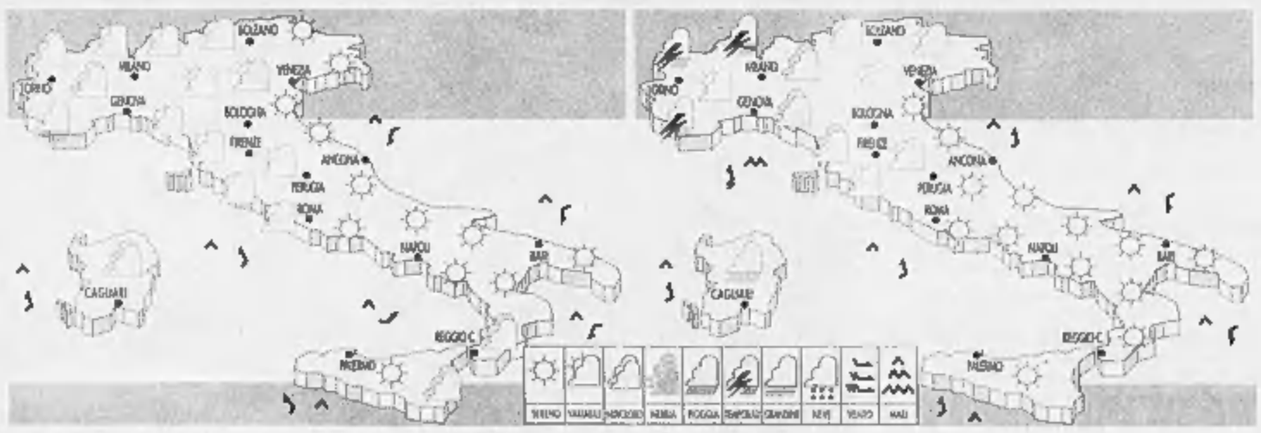
■ **BUS NELLA SCARPATA**
Sono quasi tutti illesi i 50 bambini siciliani che viaggiavano su un pullman uscito di strada all'alba sulla Salerno-Reggio Calabria, nei pressi di Castrovillari. Il mezzo ha fatto un volo di una decina di metri, finendo in una scarpata. Per sette piccoli è stato necessario il ricovero in ospedale, le loro condizioni non sono gravi.

■ **SCONTRO TRA DUE CAVALLI**
Due cavalli sono morti e i loro fantini sono rimasti feriti (prognosi di trenta giorni) durante una corsa in notturna sulla pista di Monteroni, vicino a Siena. I puledri si sono scontrati in pieno, frontalmente, dopo una caduta che aveva coinvolto numerosi animali; mentre alcuni tornavano indietro, schivando i cavalli ancora in corsa sotto i riflettori, «Beks» non è riuscito a evitare «Bistolde».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

ARRIVA IL CALDO. Dopo tanti allarmismi è da ritenersi scongiurato il maltempo del 1° maggio. Le ultime proiezioni infatti limitano al massimo l'influenza, sulla nostra penisola, del «vortice depressionario» localizzato tra la Francia e la penisola iberica. Tra oggi e domani comunque non si esclude che sulla Sardegna e sulle regioni di Nord Ovest possano verificarsi degli annuvolamenti e delle occasionali precipitazioni. Sul resto della penisola si avranno soltanto alcune bande di nubi cirriformi che non riusciranno a schermare il sole. Le temperature poi saliranno ancora di alcuni gradi toccando i 25-26 al Centro e al Sud. Per i giorni seguenti la posizione del «vortice» citato non cambierà, per cui il tempo sulla penisola si manterrà stazionario fino a venerdì prossimo. Al sereno prevalente farà riscontro della nuvolosità irregolare sulla Sardegna e sulle regioni di Nord Ovest ma la possibilità di piogge sarà scarsa. In prospettiva è invece previsto un deterioramento del tempo tra sabato e domenica prossima, quanto meno al Nord e sulle regioni centrali dove alla nuvolosità saranno associate delle locali piogge in qualche caso anche temporalesche.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso per striature di nubi cirriformi con tendenza da pomeriggio ad annuvolamenti parziali su Nord Ovest e Sardegna. Aumenteranno di alcuni gradi le temperature.

DOMANI. Sulle regioni di Nord Ovest e sulla Sardegna il cielo si presenterà nuvoloso con possibilità di piogge sull'isola e di temporali su Alpi e Liguria. Sul resto del Nord e sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso. Sereno al Sud e sulle regioni adriatiche. Aumenteranno le temperature.

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1 MAGGIO)

	max	min		max	min	
Amsterdam	16	9	nuvoloso	Lisbona	16	9	nuvoloso
Atene	24	14	parz. nuv.	Londra	16	8	nuvoloso
Bangkok	37	25	parz. nuv.	Los Angeles	25	16	parz. nuv.
Berlino	19	9	parz. nuv.	Madrid	14	4	piovaschi
Bruxelles	19	12	nuvoloso	Monaco	25	9	parz. nuv.
Bucarest	18	7	parz. nuv.	Montreal	24	10	parz. nuv.
Budapest	23	11	parz. nuv.	Mosca	25	13	parz. nuv.
Buenos Aires	19	9	parz. nuv.	New York	28	17	parz. nuv.
Copenaghen	13	4	parz. nuv.	Parigi	17	11	pioggia
Dublino	15	5	sereno	Pechino	25	10	sereno
Francoforte	23	12	parz. nuv.	Praga	25	10	parz. nuv.
Gerusalemme	27	16	parz. nuv.	Rio de Janeiro	31	22	parz. nuv.
Ginevra	20	12	piovaschi	Sofia	16	6	parz. nuv.
Helsinki	13	3	piovaschi	Sydney	17	11	nuvoloso
Istanbul	21	9	parz. nuv.	Tokyo	21	14	pioggia
Il Cairo	33	17	parz. nuv.	Varsavia	26	12	parz. nuv.
Johannesburg	19	12	piovaschi	Vienna	24	10	parz. nuv.

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...
DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre aiuta l'intestino
usato episodicamente
consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N. 18870

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®
Anacidol batte sul tempo l'acidità.
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 161

MOLLO NOLEGGIO

MULTIRENT

MOLLOGRU

PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

piattaforme *aeree*

- Piattaforme su autocarro pat. B fino a 22 mt di altezza
- Piattaforme su autocarro pat. C fino a 46 mt di altezza
- Semoventi articolati a batteria fino a 20 mt di altezza
- Semoventi diesel telescopici o articolati fino a 38 mt di altezza
- Verticali diesel o batteria fino a 18 mt di altezza
- Semoventi "cingolate" diesel "ragni" fino a 38 mt di altezza in versione acciaio o alluminio
- Ponteggi elettrici e montacarichi per ristrutturazioni facciate e sollevamento materiali fino a 100 mt di altezza
- Sollevatori telescopici con navicella, benno e forca fino a 30 mt di altezza
- Gru edili idrauliche rotazione bassa o versione city crane fino a 50 mt di braccio

Telefonando al numero verde ti verrà indicato il centro di noleggio più vicino a Te

200 Piattaforme aeree e sollevatori - **100** Gru edili - **20** Muletti - **15** Autocarri pat. B - **55** Macchine movimento terra - **40** Gruppi elettrogeni - **15** Motocompressori - **10** Pompe calcestruzzo

Accompagniamo i nostri clienti ogni giorno un po' più in alto
Credito Italiano
Credito Italiano

SANZIONI | DUE CASI CONTROVERSI

«REVOCATE LA MULTA [illegible] DEI PICCIONI»

Polemiche per la multa di 600 mila lire data dai vigili urbani di Treviso ad una anziana che dava da mangiare ai piccioni. La donna, M.A., 70 anni - sostiene la Lega [illegible]tivivisezione trevigiana - si troverebbe in stato di precarietà e non sarebbe in grado nemmeno di pagare le bollette dell'elettricità, tanto che le sarebbe stata staccata la corrente. L'associazione animalista chiede all' Amministrazione comunale di rivedere la sanzione contestata all'anziana e di provvedere, anzi, a darle assistenza e aiuto

POLEMICHE DOPO LA MULTA PER UN BICCHIERE D'ACQUA

Cinquecentomila lire di multa per aver offerto un bicchiere d'acqua a un cliente, un anziano in difficoltà economiche: è indignato il titolare del bar Romeo, vicino alla stazione di La Spezia, sanzionato da due inflessibili finanzieri. «Ma anche per una cessione gratuita - spiegano al comando della Guardia di Finanza di La Spezia - la legge prevede lo scontrino». E' polemica la replica dei colleghi di Romeo e di numerosi cittadini: h[illegible]o iniziato una raccolta di fondi per pagare la maxi multa al barista generoso, e sfortunato

Colpo di pistola dal nulla, ferita una suora

Giallo a Roma, la religiosa stava tornando in convento

ROMA

Un colpo di pistola che rompe il silenzio festivo di viale Trastevere. Un proiettile partito dal nulla che colpisce al collo una tranquilla passante, una suora francescana che si accinge a tornare in convento. Il grido di dolore della religiosa, l'assenza di testimoni, il mistero. La vicenda riporta alla mente la tragedia di Marta Russo, uccisa nell'atrio dell'università, ma è soltanto una suggestione. Intanto perché la storia di Trastevere sembra destinata ad un epilo[illegible] senza vittima: la suora, infatti, non è in condizioni gravissime, anche se dovrà essere sottoposta ad un intervento chirurgico. E poi perché gli investigatori non disperano di poter risalire all'incosciente che ha sparato.

E' accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno, nella parte alta di viale Trastevere quasi all'angolo con via Ambrogio Traversari dove ha sede il convento delle suore francescane del Verbo Incarnato. Lucia Sonnetti, 62 anni, per tutti «suor Piera», è caduta all'altezza del civico 220. Si è portata le mani sul collo ed ha visto il sangue. Immediatamente [illegible] ha capito [illegible] fosse accaduto, tanto che - vincendo il dolore - è riuscita a raggiungere a piedi il convento e a chiedere aiuto.

E' stata soccorsa dalle consorelle che l'hanno accompagnata all'ospedale «San Camillo». Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il proiettile è entrato dall'alto in basso ed ha proseguito la sua corsa fino a toccare [illegible] polmone, per fortuna, [illegible] in profondità. Ai medici del «San Camillo» la religiosa non ha potu[illegible] dare molti particolari su quan[illegible] era accaduto. Il racconto di suor Piera riferisce di un «botto», partito chissà da dove, e subito dopo il dolore lancinante.

Gli stessi elementi sono stati offerti agli investigatori della squadra mobile che, in assenza di indizi più precisi, non si avventurano in alcuna ipotesi. Una prima pista da scartare sembra quella dell'aggressione alla suora. Il colpo d'arma da fuoco quasi sicuramente non [illegible] l'obiettivo di uccidere s[illegible] Piera. La stessa dinamica del ferimento farebbe propendere per l'accidentalità [illegible] ferimento.

L'ipotesi per ora è che qualcuno le abbia sparato per errore

La polizia ha potuto accertare che il proiettile è stato esploso dall'alto: da qualcuno che stava affacciato al balcone di uno dei numerosi palazzi di viale Trastevere oppure si trovava nella collinetta di Monteverde, comunque più in alto del piano stradale. E' davvero singolare che un aggressore possa sparare dall'alto, posizione che restringe notevolmente il bersaglio da colpire.

Resta, dunque, l'ipotesi che suor Piera sia rimasta vittima [illegible] qualcuno che maneggiava l'arma ma non aveva nessuna intenzione di colpire proprio lei. La polizia ha anche setacciato tutte le strade adiacenti, alla ricerca di testimonianze che potrebbero rivelarsi preziose. Nessuno ha sentito rumore di spari tra il verde della collina e gli investigatori escludo[illegible] che quel colpo d'arma da fuoco, quel proiettile vagante, posse essere conseguenza di un qualche episodio violento magari non denunciato. Insomma, l'ipotesi più credibile è che suor Piera sia rimasta vittima di un «cecchino involontario» appostato su un balcone.

Gli investigatori hanno in qualche modo circoscritto la zona delle ricerche. Sono stati ispezionati alcuni edifici di viale Trastevere, in particolare le attenzioni della polizia sembrano essersi concentrate nel palazzo contrassegnato col numero civico 227, che sta nella parte opposta [illegible] marciapiedi dove è stata ferita la religiosa. Fino a sera, però, [illegible] sembrano essere emersi indizi di un qualche interesse. Secondo gli inquirenti, che hanno potuto guardare le radiografie della ferita, [illegible] proiettile (ancora nel polmone) potrebbe essere di piccolo calibro, forse un 22. Suor Piera, che è originaria di Brescia e si trova a Roma da tre anni, sarà operata stamattina, dopo che i medici avranno scongiurato il pericolo di una emorragia polmonare. Nella sua comunità si occupa dell'assistenza ai malati e soprattutto di assicurare loro i sacramenti. «Non riusciamo a spiegarci quanto è accaduto - è il commento della madre superiora - perché suor Piera è benvoluta da tutti. Rientra anche tardi la sera nella stradina del nostro convento e non ha mai avuto problemi».

[r. r.]

CONFESSA IN RETE: «HO STUPRATO E UCCISO UNA BIMBA»

GENOVA. C'è chi su Internet [illegible] il proprio suicidio e viene salvato e chi sulla Rete si vanta di aver violentato e ucciso una bimba di nove anni. È successo a Genova: una quindicenne che si era collegata al sito di interscambio musicale Napster è entrata in «chat» con un anonimo dal quale stava scaricando [illegible] brano. Chiacchiere consuete, da «chat» appunto, poi lo choc. «Ho ucciso e seviziato una bimba di nove anni». Uno scherzo, anche [illegible] macabro e atroce vista l'analogia con la tragedia di Sara J. a Bologna? Un'autodenuncia nascosta dall'anonimato della Rete? La ragazzina genovese, che aveva memorizzato e stampato alcuni brani della conversazione telematica, ha avvisato i genitori e questi hanno chiamato il 113. Gli agenti [illegible] presentati poco dopo in casa, hanno acquisito i documenti ed eseguito i primi controlli per «passare la [illegible] alla Polizia postale. Saranno proprio i detective informatici della polizia a proseguire le indagini. Anche se quasi [illegible] si iscrive a una «chat» fornendo nomi e indirizzi «veri», è spesso possibile risalire, all'indirizzo IP, quello da cui è stato effettuato il collegamento. [m. r.]

La ragazza, 15 anni, era perseguitata da mesi con botte e minacce

Violentata da una baby-gang

Forlì, aveva rifiutato le avances del capo

Gaetano Foggetti
[illegible]

Sequestrata da un gruppo di coeta[illegible] che ha abusato di lei: la vittima è una ragazzina di 15 anni, stessa età dei [illegible]oi aguzzini, a parte il «capo» che è un giovane di 19 anni. Accusati dell'episodio alcuni adolescenti di Modigliana, un paese di poco meno di cinquemila anime sull'Appennino al confine della provincia di Forlì con quella di Ravenna, che la sera della vigilia di Pasqua hanno circondato nel parco del paese la giovane, già da [illegible] molestata dall'unico maggiorenne del gruppo.

La ragazzina era uscita con un'amica che, presa a schiaffi dagli assalitori, è [illegible] costretta ad andarsene. La sedicenne, invece, bloccata [illegible] due ragazzi, è stata palpeggiata [illegible] violenza dagli altri [illegible] una panchina del parco. Inutili le urla della giovane e i tentativi [illegible] divincolarsi: solo dopo alcune decine di minuti interminabili un ragazzo è intervenuto permettendo alla ragazzina di scappare.

Accusato della violenza è attualmente agli arresti [illegible] carcere di Forlì un ragazzo di 19 anni, ritenuto il capo del gruppo, mentre per due minorenni, di 17 e 16 anni, è stata disposta [illegible] misura coercitiva della permanenza in casa, una sorta [illegible] arresti domiciliari. Tutti e tre sono stati arrestati sabato scorso dai carabinieri. Nessun provvedimento invece, a causa della giovanissima età, per un ragazzo di 13 anni, anch'egli tra i protagonisti dell'episodio.

La quindicenne, terrorizzata da quei ragazzi che l'avevano minacciata se avesse raccontato la violenza, ha avuto la forza di raccontare l'episodio solo una settimana dopo. Si è confidata con una compagna, scoppiando a piangere in classe. E' intervenuto il sacerdote, insegnante di religione, al quale la ragazzina ha ripetuto [illegible] drammatico racconto, poi confermato al maresciallo della stazione dei carabinieri del paese.

Gli inquirenti hanno avviato le indagini, ricostruendo mesi di molestie e violenze, fisiche e verbali, che hanno preceduto la violenza nel parco. Il protagonista principale è il ragazzo di 19 anni, considerato [illegible] «bullo del paese». Frequenta un corso di lotta greco-romana, è un giovane prepotente e manesco.

E' stato lui, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, a prendere di mira fin dal novembre dello scorso anno la ragazza. Un interessamento sempre più assillante e violento, con palpeggiamenti e poi schiaffi in risposta ai rifiuti alle avances della ragazzina. Fino ad una sera di una settimana fa quando, sempre stando alla ricostruzione degli inquirenti, il giovane avrebbe organizzato con il gruppo [illegible] amici una sorta di spedizione punitiva.

La ragazzina usciva sempre più di rado, proprio per paura di incontrare il diciannovenne. Aveva paura delle sue continue minacce, delle botte. Aveva confidato i timori ad alcune amiche, ma non aveva trovato la forza di parlare con i genitori.

La [illegible] della vigilia di Pasqua si era lasciata convincere da un'amica [illegible] fare una passeggiata [illegible] parco. I giovani l'hanno seguita, poi vicino ad una panchina in un punto isolato del giardino hanno costretto l'amica a fuggire e hanno abusato di lei.

Napoli, secondo i testimoni i rapinatori hanno portato con sé due bambini

Muore per difendere la sua auto

Gli assassini, braccati, l'hanno incendiata subito dopo

Marietta Cirillo
[illegible]

Sono sulle loro tracce, forse conoscono già nomi e facce, le storie balorde di un uomo e una donna diventati assassini per rapinare un'auto. Magari marito e moglie, uniti soprattutto dalla droga, [illegible] il cervello bruciato al punto da portarsi dietro i figli. Almeno così giura qualche testimone che dice di aver [illegible] nell'auto dei banditi anche due bambini. Cercavano un colpo facile, hanno trovato un giovane meccanico che per difendere quell'Alfa 155, acquistata usata con tanti sacrifici, si è ribellato e ha pagato con la vita. Lui gli ha sparato a bruciapelo mentre lei lo aspettava nella macchina con la quale erano arrivati insieme: tre colpi che hanno fermato per sempre Antonio Caputo, 29 anni, una moglie e un figlio di 4.

Una coppia di piccoli malviventi, tossicodipendenti con un unico obiettivo: trovare i soldi per comprare la droga, mettere [illegible] mani su un'auto che al mercato clandestino avrebbe fruttato non più di [illegible] milione. E' questo l'identikit delineato dagli inquirenti che stanno dando la caccia all'uomo che ha fatto fuoco e alla complice che lo accompagnava. Che non si tratti di professionisti del crimine lo hanno dimostrato con [illegible] brutale omicidio compiuto [illegible] prima della [illegible] di sabato a Giugliano, uno dei Comuni dell'hinterland di Napoli. Ma anche con il goffo tentativo di ostacolare le indagini dando fuoco all'Alfa 155 che la loro vittima non aveva voluto cedere senza lottare. L'auto è stata trovata ieri mattina in un viottolo ai margini dell'ippodromo di Aversa: gli assassini avevano provato a incendiarla lasciando i finestrini chiusi. La fiamma è stata ben presto soffocata dalla mancanza d'aria, lasciando soltanto una bruciatura sul [illegible] del conducente. Le impronte, invece, quelle che la coppia di rapinatori sperava di cancellare con il fuoco, erano tutte lì.

«Hanno [illegible] ore contate», ripetono al commissariato di Giugliano. Ma [illegible] Teverola, [illegible] paese al confine [illegible] le province di Napoli e Caserta dove abitava Antonio Caputo, la speranza che gli [illegible] finiscano presto in galera è soltanto un piccolo risarcimento per un grandissimo dolore. Figlio di un falegname ora in pensione, Antonio ha sempre lavorato duro nella sua bottega di elettrauto ed aveva fatto non pochi sacrifici per acquistare un'Alfa 155 amaranto di seconda [illegible]. Forse aveva esitato quando [illegible] amico gliel'aveva chiesto in prestito per [illegible] matrimonio e sabato sera, appena finita [illegible] cerimonia, ha fissato a Giugliano, davanti al bar «L'Oasi», l'appuntamento per riprendersi l'auto. Erano lì, sul ciglio della strada, quando s'è fermata [illegible] macchina dei rapinatori, un'Opel Corsa oppure una Golf. Dalla vettura [illegible] sceso il bandito che s'è avvicinato al meccanico e all'amico. Ma quando il bandito ha [illegible] in moto l'Alfa, Antonio Caputo non ha avuto paura: ha cercato di bloccare [illegible] bandito che non ha esitato. Ha fatto fuoco tre volte, centrandolo ad un braccio e, a bruciapelo, alla nuca.

Per informazioni e funzioni e caratteristiche di ciascun modello, visita il sito www.hp.com/go/printers.it

invent

Diagnostica da sola i problemi e aiuta a risolverli.

Trasmette documenti direttamente via internet.

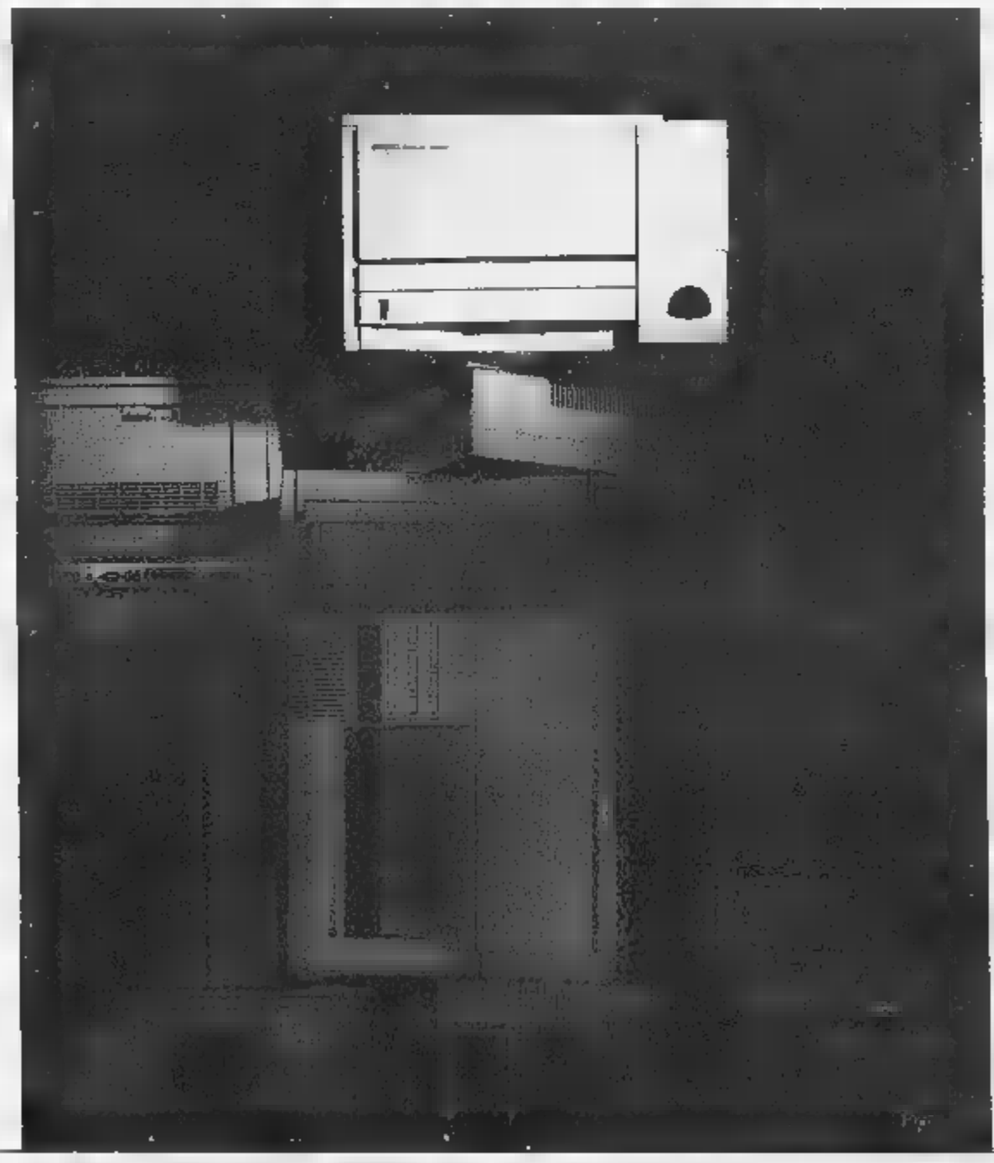
Controlla la cartuccia grazie alla tecnologia "hp smart print supplies"

e ti avverte via e-mail quando è il momento di cambiarla.

Semplifica la vita agli IT manager.

Da hp, le stampanti del domani.

Eppure sembra una semplice stampante.

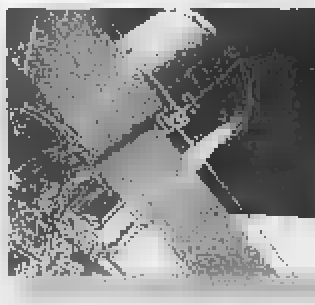


Hewlett-Packard Company. Tutti i diritti riservati.

COSMOLOGIA TRA SCOPERTE E TEORIE

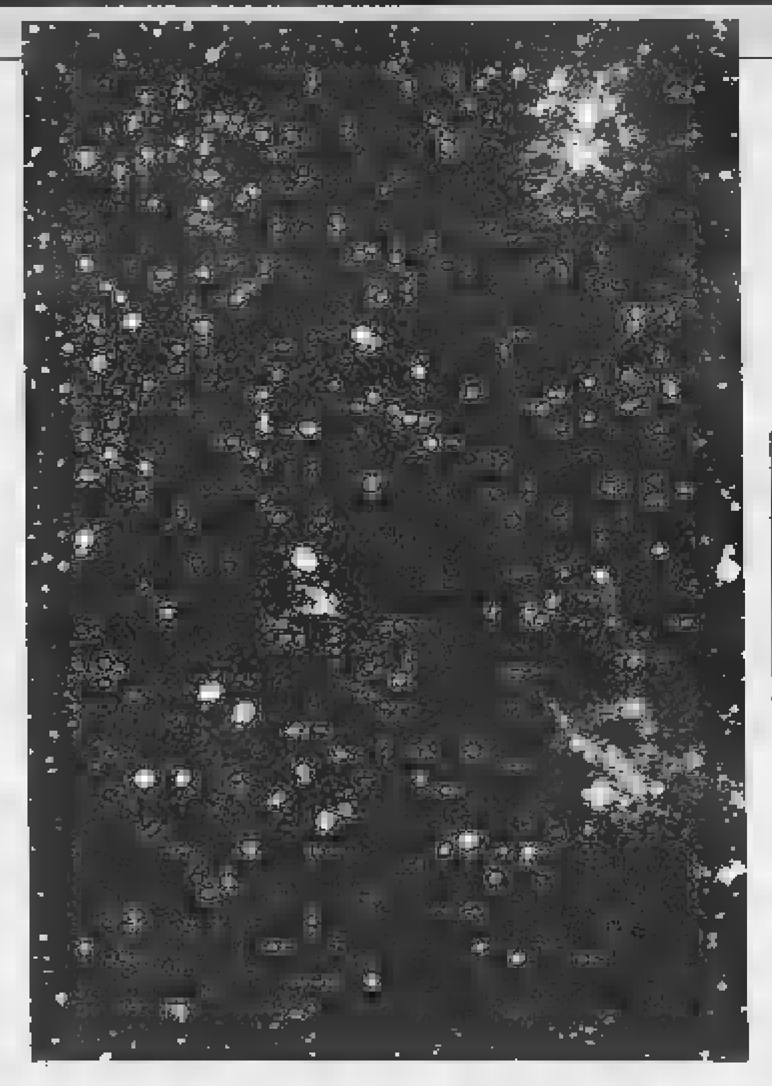
AI CONFINI DELLO SPAZIO

Galassie a 12 miliardi di anni luce dal sistema solare. E là, a queste distanze inimmaginabili, che già tre anni si è spinto [redacted] telescopio spaziale «Hubble» (foto). Ancora [redacted] miliardo di anni luce da attraversare, dicono gli astronomi, poi arriveranno ai confini dell'universo, al momento della Grande Esplosione



LE [redacted] DI EINSTEIN

Il telescopio Hubble ha confermato una delle previsioni di Einstein: l'universo si espande a partire dal Big Bang, lo spazio ha una curvatura irregolare. E il destino finale del cosmo [redacted] un Grande Collasso, con le galassie che si disperderanno a distanze immense, finché tutte le stelle si spegneranno. [redacted] non tutti sono d'accordo



Un'immagine della galassia Ieri gli scienziati hanno annunciato di aver scoperto il suono del Big Bang

Ecco il suono del Big Bang

«E' la conferma che l'universo si espande»

WASHINGTON

Hanno scoperto il suono del Big Bang. Ieri, a Washington, al congresso della American Physical Society, l'hanno annunciato in conferenza stampa. Spiegano i fisici che si tratta di una scoperta importante perché confermerebbe (forse definitivamente) la teoria dell'Universo [redacted] espansione, messa più di una volta [redacted] discussione. Dimostra la presenza di onde sonore nell'Universo primordiale e ne analizza il timbro. Detto [redacted] sembra niente. Invece, è un altro passo avanti decisivo nella ricostruzione delle origini del mondo. Queste onde sonore (fino a ieri si pensava che il suono non potesse [redacted] esistere nella nascita di tutte le cose) comprimono e rarefanno il gas incandescente che costituiva l'Universo 15 miliardi di anni fa, quando questo Universo era 50mila volte più giovane, e [redacted] era nient'altro che quel gas un miliardo di volte più denso di oggi e mille volte più caldo. Ad arriv[redacted] così vicini alla nostra origine spersa [redacted] tempi e [redacted] anni luce, sono stati gli scienziati dello stesso gruppo internazionale, guidato da Paolo de Bernardis della Sapienza di Ro[redacted] da Andrew Lange di Caltech, che neanche 12 mesi fa, con l'esperimento chiamato Boomerang (Balloon Observations of Extragalactic Radiation and Geophysics), fotografarono [redacted] Big Bang.

Questa nuova scoperta darebbe «supporto alla teoria cosiddetta dell'inflazione», [redacted] hanno spiegato alcuni ricercatori alla Sapienza, «secondo la quale l'Universo oggi osservabile proviene da una minuscola regione subatomica, che venne gonfiata vertiginosamente un attimo dopo il Big Bang». Un [redacted] fa l'immagine di Boomerang pubblicata su Nature ave[redacted] provocato grandi attenzioni: aveva fra l'altro permesso di determinare la geometria piatta dell'Universo. De Bernardis e Lange hanno spiegato ieri come l'analisi di quell'immagine sia continuata per tutto l'anno scorso: «Oggi è stata presentata un'immagine ancora più nitida, grazie [redacted] una ricostruzione molto più accurata del puntamento del telescopio e a una accurata analisi dell'emissione della [redacted] stra galassia. La nuova immagine è stata ottenuta utilizzando anche gli altri rilevatori presenti sulla navicella (un pallone sonda, ndr), migliorandone ulteriormente la precisione. In questa nuova immagine è possibile vedere tutti i dettagli delle strutture più piccole presenti nell'Universo primordiale: si è scoperto che oltre alle strutture di un grado, sono particolaremnete abbondanti quelle di dimensioni pari a circa metà e circa un terzo delle prime».

Ed ecco il suono. Ancora De Bernardis e Lange: «come le armoniche del suono distinguono il timbro di un flauto da quello di un clarino, così le armoniche delle onde primordiali (chiamate in gergo "secondo e terzo picco" a causa di una particolare visualizzazione matematica) permettono di distinguere il processo fisico che è avvenuto nell'Universo primordiale. La nuova immagine conferma in modo inequivocabile la presenza delle onde acustiche nell'Universo primordiale, le analizza in dettaglio e le trova in accordo con le previsioni del modello dell'inflazione». **[a. do.]**

[redacted] DEL [redacted]

«Effetto prodotto dallo scatenarsi delle onde di gas primordiale»

Marina Verna

MAGNIFICA scoperta. Non del tutto imprevedibile, perché erano anni che si cercava il suono del Big Bang. Ma è sempre bello vedere le previsioni rispettate». Così dice Walter Ferreri, astronomo dell'Osservatorio di Pino Torinese, che aggiunge: «E [redacted] po' come se dal cosmo arrivasse un segnale intelligente: lo cerchiamo da anni, [redacted] verrà magari diremo solo "Eccolo!"».

Questa [redacted] remotissima significa che il Big Bang è stato un evento anche sonoro?

«Se non sapessi nulla dell'argomento, penserei allo scoppio di una bomba, ma [redacted] proprio così. Il fondo di microonde che è stato registrato rappresenta ciò che rimane della luce iniziale. "Suono" in questo caso è un termine improprio, anche se non è del tutto sbagliato. Sulla Terra il suono è il prodotto della compressione dell'aria. Nel cosmo l'espansione delle onde di gas originarie produce delle vibrazioni, delle increspature che si avvicinano al fenomeno che produce il suono sulla Terra».

Qualcosa come la musica delle sfere celesti di cui parlava Aristotele?

«No, Aristotele immaginava un suono celestiale prodotto dal [redacted] movimento di rotazione dei corpi celesti, mentre questa è la vibrazione della materia, il suo movimento di espansione e contrazione».

Allora, quando immaginiamo il Big Bang come [redacted] scoppio di bomba, con l'eco [redacted] che attraversa lo spazio, è un po' [redacted] quando immaginiamo Dio con la nostra faccia...

«Sì, tendiamo a prestare al cosmo gli attributi che siamo in grado di capire. Ma [redacted] cose sono più [redacted] plesse. Il Big Bang non è stata una bomba, anche [redacted] è [redacted] metafora che meglio lo descrive. Affinché si produca un suono occorre uno spazio in cui le onde vibrino. Ma lo spazio è posteriore al Big Bang, è stato il Big Bang a crearlo. Per dirla con Sant'Agostino, prima che Dio creasse il mondo [redacted] c'era nulla. Lo spazio e il tempo sono stati creati con il Big Bang».

Se in quell'attimo non c'era suono, non può arrivarci adesso l'eco di [redacted] suono. E' così?

«Infatti arrivano vibrazioni "mute". Ma sono fondamentali per ribadire l'autorevolezza e la credibilità della teoria del Big Bang».

Tre morti [redacted] Napoli

[redacted]

NAPOLI

Una famiglia è morta ieri sera ad Agerola, in provincia di Napoli, avvelenata dalle esalazioni di un pozzo per la raccolta del letame. Vincenzo Gentile, 70 anni, il figlio Luigi di 24 e la madre, Caterina Castellano di 59 anni, [redacted] morti avvelenati dalle esalazioni del [redacted] prodotto dal letame.

Il primo a calarsi nel pozzo dove veniva raccolto il letame, e a restare avvelenato, è stato il figlio Luigi. Quest'ultimo si era calato nel sottosuolo perchè, secondo gli investigatori, ci sarebbe stato un guasto nel sistema di raccolta. Luigi, dopo essersi calato, è svenuto e non ha più risposto alle invocazioni dei genitori che lo chiamavano insistentemente. Il padre Vincenzo, si è quindi calato a sua volta nel pozzo, ma anche lui è rimasto tramortito dalle esalazioni. È toccato infine alla madre scendere nel cunicolo nel vano tentativo [redacted] prestare soccorso [redacted] familiari, ma anche la donna [redacted] rimasta uccisa.

I soccorritori hanno trovato i tre cadaveri nella cavità sotterranea. E' giunta anche una squadra dei vigili del fuoco che ha estratto i corpi. **[m. c.]**

NOVARA VITA
ASSICURAZIONI

SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA: GRUPPO BANCA POPOLARE [redacted] NOVARA E GRUPPO [redacted]

[redacted] Legale: 28100 NOVARA - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 GENOVA - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 32.500.000 - Reg. Soc. Tribunale Novara n. 15254 - C.C.I.A.A. n. 181803
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decreto Ministeriale n. 17963 del 15-9-88

PRES - NOVARA - (Previdenza Speciale NOVARA VITA)
Composizione delle attività della gestione PRES - NOVARA

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli a reddito fisso	991.876.629.499	94,55	1.103.812.146.[redacted]	95,45
2) Titoli di capitale	37.225.293.378	3,55	28.559.371.892	2,47
3) Altri attivi patrimoniali	20.000.000.000	1,91	24.000.000.000	2,08
Totale	1.049.101.922.877	100,00	1.156.371.517.877	100,00

PRES - NOVARA ECU - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Euroscudi)
Composizione delle attività della gestione PRES - NOVARA ECU

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	[redacted]
1) Titoli a reddito fisso	4.209.319	100,00	3.746.530	100,00
Totale	4.209.319	100,00	3.746.530	100,00

Valori espressi in ECU

[redacted] - NOVARA DOLLARI U.S.A. - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Dollari U.S.A.)
Composizione delle attività della gestione [redacted] - NOVARA DOLLARI U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli a reddito fisso	3.483.868	100,00	3.379.357	[redacted]
2) Altri attivi [redacted]	-	0,00	-	0,00
Totale	3.483.868	100,00	[redacted]	100,00

Valori espressi in DOLLARI U.S.A.

PRES - NOVARA MARCHI TEDESCHI - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Marchi Tedeschi)
Composizione delle attività [redacted] gestione PRES - [redacted] TEDESCHI

Categoria di attività	Importi [redacted] 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli a reddito fisso	5.101.567	[redacted]	5.218.020	100,00
2) Altri attivi patrimoniali	[redacted]	1,71	-	0,00
[redacted]	5.190.117	100,00	5.218.020	100,00

Valori espressi in MARCHI [redacted]

AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N° 71 [redacted] 26/3/87.

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINO SUD

Bando di gara per estratto

Servizio raccolta domiciliare differenziata della carta sul territorio dei Comuni aderenti al Consorzio Intercomunale Torino Sud (Beinasco, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Rivalta T.se, Trofarello, Villastellone, Vinovo, Virle P.te). Procedura d'appalto: asta pubblica [illegible] con [illegible] dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157, con l'attribuzione dei punteggi indicati nel capitolato d'oneri. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Saranno considerate solo le offerte in ribasso. Importo complessivo a base di gara: L. 4.389.400.000 IVA esclusa, per l'intera durata del contratto di 54 mesi. Data di invio del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 24/4/2001.

5. Durata del contratto: la durata della concessione è fissata in 4 anni e 6 mesi a decorrere dal 1/7/2001. Termine ricevimento offerte: 1/6/2001, alle ore 12.00. Apertura buste: 1/6/2001, alle ore 15.00 presso la sede legale del Consorzio, piazza San Giovanni 9 Carignano (TO). Requisiti richiesti: Obbligo di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, alla categoria 1 classe E o superiore relativamente all'attività di: raccolta e trasporto R.U. e R.A. [illegible]; raccolta e trasporto rifiuti ingombranti e raccolta differenziata R.U.

Gli ulteriori requisiti attestanti la capacità ad obbligarsi nonché la capacità economica e tecnica sono indicati dettagliatamente negli articoli 1 - 2 - 3 del capitolato speciale d'appalto. Il capitolato può essere richiesto, dal 26/4/2001, con versamento di lire 50.000 (cinquantamila) su c/c bancario 2451194/04 - Banca C.R.T. S.p.A. - CAB 30090 - ABI 06320, oppure con versamento in contanti presso la sede legale del Consorzio Intercomunale Torino Sud, Piazza S. Giovanni n. 9 - Carignano (TO), dal lunedì al venerdì, lore 9,00 - 12,00 e 14,00 - 16,00; tel +39 11 9690135 - fax +39 11 9690414

Carignano, li 24 aprile 2001

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO
Giovanni Maria Balano

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

Avviso di gara

Codice della gara 140/06

Oggetto della gara: Rivoli (TO) - Caserma Ceccaroni - Ammodernamento della caserma numero 3, 4, 5 ed [illegible]

Importo a base di gara L. 2.375.006.650 (Euro 1.226.585,14) - IVA [redacted]

Categoria prevalente OG1 [illegible]

Altre categorie OS28 e OS30

Modalità di aggiudicazione: quella del massimo ribasso [illegible] art. 21 comma 1 lett. b) della Legge 11-02-94 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni.

Data espletamento del pubblico incanto 12/06/2001 ore 09.30 (apertura plichi) e 04/07/2001 ore 09.30 (apertura buste)

Data limite ed ora di ricezione offerte 11/06/2001 ore 16.30 Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio - P.zza della Marina 4 - 00196 Roma - Tel 06 3680 6573

Il bando integrale è disponibile sul sito www.geniodife.difesa.it

Il bando di gara per estratto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 97 del 27/04/2001 parte II

[illegible]
dott. [illegible]

[redacted] DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
via Cavour 94 - tel. 0182.68111
fax 0182.6811244

Programma Pubblicità/Pubbli-Città

Il Comune di Andora intende selezionare mediante gara [illegible] preferenziale per l'affissione [illegible]. Al fine di promuovere tale iniziativa e per acquisire ulteriori elementi conoscitivi utili a perfezionare il procedere dell'Amministrazione comunale [illegible]:

- chiede ai soggetti imprenditoriali e professionali, singoli o rappresentanti di categorie, attivi nel settore della pubblicità e della comunicazione [illegible];
- sollecita il contributo partecipativo, da parte dei soggetti anche istituzionali [illegible].

Lo schema indicativo del capitolato di gara è disponibile presso i Servizi Tributari del Comune. La pubblicazione dell'avviso e del bando [illegible] è prevista entro il 31 maggio 2001. Il termine per la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità e dei contributi [illegible] è fissato al 15 maggio 2001. Informazioni e documentazioni possono essere richieste ai Servizi Tributari aperti al pubblico nei giorni lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.05 ed il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.00 [illegible]. Responsabile del procedimento [illegible]

Andora, 27.4.01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI
avv. Michele Martuzzo

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA SELLA SPA
01/11/1999 - 01/11/2004
A TASSO VARIABILE
(Cod. ISIN IT0001354422)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si informa che, a partire dal **02 maggio 2001**, saranno pagati dagli intermediari autorizzati sulle obbligazioni accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 01/11/2000 - 01/05/2001 (cedola n.3) al tasso dell'2,70%, pari a [redacted] 27,00 - al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50% [redacted] cui al D.Lgs. 239/96, che verrà applicata [redacted] casi stabiliti dalla legge - per ogni obbligazione da nominali euro 1.000

Si informa inoltre che [redacted] tasso degli interessi relativi al semestre 02/05/2001 - 01/11/2001 (cedola n.4), risulta determinato, in base all'art.3 [redacted] regolamento del prestito, nella misura del **2,475%** lordo.

Avviso [redacted] Pubblico

Comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al metanodotto "Masera - Mortara [redacted] 1200 (48") tratto: Masera - Veruno ed adeguamento centrale di Masera" (ai sensi dell'Art.11, comma 10 della legge 24.11.00 n. 340).

La società Snam S.p.A. [redacted] sede legale in San Donato Milanese (Mi) Piazza Vanoni, I avendo presentato in data 28 maggio 1999, al Ministero dell'Ambiente, la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione del metanodotto "Masera - Mortara DN [redacted] (48") ed adeguamento [redacted] centrale di Masera" interessante vari [redacted] ubicati in regione Piemonte e [redacted] regione Lombardia

comunica

che il Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni [redacted] le Attività Culturali

ha espresso

con Decreto del [redacted] febbraio 2001 DEC/VIA/5814, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del metanodotto "Masera - Mortara DN 1200 (48") tratto: Masera - Veruno ed adeguamento della centrale [redacted] Masera".

Suddetto decreto [redacted] compatibilità ambientale è stato pubblicato [redacted] previste prescrizioni sulla Gazzetta Ufficiale (Foglio delle Inserzioni) n. 81 del 6.04.01 (parte seconda)

CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO

Avviso esiti di gara

Estratto

Si rende noto che il pubblico incanto per il servizio di "Pulizia dei locali adibiti ad uffici comunali per la durata di anni tre" è [redacted] aggiudicato alla Coop Ecologica Juvenes di Mazara del [redacted] che ha offerto il ribasso [redacted] 43,43% sull'importo a base d'asta [redacted] L. 563.275.000 (Euro 285.742,69).

Imprese partecipanti n° [redacted].

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE F.F
Antonino O'Annibale

[redacted]

Estratto avviso di pubblici incanti

1) I.P.S.I.A. Birago - I.I.S. Bodoni - I.I.S. Grassi - Torino: Interventi di sostituzione impianti ascensore. Importo a base di gara: L. 423.050.000 (Euro 218.487,09)

Categoria prevalente [redacted] OS4 classifica I

2) Succu[redacted] Istituto Professionale "Albe Steiner" - Via Millefonti n. 293 - Torino: Interventi di razionalizzazione ed adeguamento normativo per la prevenzione incendi, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adeguamento al D.Lgs. 626/94. Affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 19, 1 comma, lett. b), n.2) della legge n. 109/94 e s.m.i.

Importo a base di gara: L. 731.930.000 (Euro 378.010,30);

Categoria prevalente cat. [redacted] classifica II

Termine presentazione offerte: il giorno 04/06/2001 alle ore 14.30

Gli incanti saranno esperiti il giorno 27/06/2001 ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino

I due pubblici incanti saranno tenuti col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso

È prevista in ogni caso l'individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art.21 della Legge n.109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 18/11/98 n. 415

I bandi integrali contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 18.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612103).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla [redacted] di Torino - [redacted] Maria Vittoria n. 12 - Torino - Servizio [redacted] Scola[redacted] (tel. 011 8612138-2320) per il primo incanto e Servizio Edilizia Scolastica I (tel. 011.8612387-2319) per il secondo.

Torino, [redacted]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni [redacted]

Per [redacted] pubblicità [redacted] **LA STAMPA**

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 **TORINO** - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ESTRATTO BANDO DI [redacted]

[redacted] Torinese [redacted] SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente procedura ristretta (Appalto concorso) ai sensi del D.Lgs. n° 358/92 e s.m.i., nonché ai sensi della Direttiva CE 93/36 e s.m.i.:

- APPALTO ATM N. 19/2001: Procedura Ristretta per la fornitura e [illegible] di sistemi di sicurezza bus.

Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 24/04/2001.

Termine per la presentazione domande di partecipazione: 15/05/2001 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01[redacted] disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.

Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115764092 (centralino 01157641).

IL PRESIDENTE
(Giancarlo [illegible])

amiat

Estratto di avviso di gara

(Rif. AP. 11/01)

È indetta gara ad asta pubblica per l'affidamento della fornitura di n.7.300 contenitori, a due ruote, in polietilene con attacco a pettine per la raccolta differenziata.

Importo a [redacted] di gara: L. [redacted] (Euro 442.087,11) + IVA. Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT S.p.A. - [redacted] Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, [redacted] - 10156 - Torino (Tel. 011 2223.111). [redacted] internet: http://www.amiat.it

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ivan Strozzi

Youngéfitubicam

DOVE TUTTI VEDEVANO SOLO LA CASUALITÀ, NOI ABBIAMO VISTO ANCHE TECNOLOGIA DI RETE.

Dal 1993 Lottomatica gestisce il Lotto in Italia. Abbiamo sempre creduto che il gioco delle antiche interpretazioni dei sogni potesse diventare ancora piu' popolare con una moderna organizzazione. Cosi' abbiamo creato una delle piu' grandi reti d'Europa: piu' di 22.000 terminali collegati "on line in tempo reale" in oltre 17.000 ricevitorie-tabaccherie attive in tutta Italia. Un sistema informatico per gestire giochi, ma anche servizi, che tutti possono trovare a pochi passi da casa ■ ad orari flessibili. Guardate oltre, scoprirete la New Old Economy.

www.saiguardareoltre.it

LOTTOMATICA

IL NOSTRO FUTURO FA IL VOSTRO GIOCO.

CHE COSA C'E' | NEI DUE FORZIERI

GENERALI

Prima in Europa nel ramo vita con [illegible] 6% del mercato, [illegible] gruppo [illegible] Trieste è la prima compagnia in Italia (23% ramo vita e 17% ramo danni), in Argentina e Israele. E' seconda in Germania e terza in Ungheria. I premi incassati ammontano a 86 mila miliardi, l'utile è di 2759 miliardi. Tra le partecipazioni del gruppo guidato da Gianfranco Gutty (nella foto [illegible] fianco) ci sono il 2,6% di Gemina, il 2,9 di Hdp, il 2 di Mediobanca, il 6,3 di Banca Intesa, il 6,2 [illegible] Pirelli [illegible] C., il 5,3 della Montedison e il 2,7 per cento della Fiat.

MEDIOBANCA

La finanziaria di Piazzetta Cuccia, crocevia strategico della finanza italiana, ha in portafoglio il 9,26% delle Assicurazioni Generali (quota destinata a salire al 14% con l'acquisto della quota detenuta da Lazard), il 6,29 della Falck, il 3,16% della Fiat, il 12,77 della Gemina, l'11,32% di Hdp, il 9,50% di Italmobiliare, il 13,29 di Fondiaria, [illegible] 15% di Montedison, il 5% della Pirelli e 2,16% della Sai. A Piazza Affari Mediobanca, guidata da Vincenzo Maranghi (nella foto a fianco) capitalizza oltre 15 mila miliardi.

Mediobanca, clima teso dopo lo «strappo»

Fazio: «Ho difeso gli interessi della Banca d'Italia»

Flavia Podestà

MILANO

Piazza Affari smorza i riflettori sul palcoscenico di Trieste per aumentarne l'intensità a Milano, crocevia del riassetto in atto degli equilibri di potere nel cuore della finanza che conta. Almeno per il momento, per gli ambienti finanziari il caso Generali in sé è ormai superato. All'orizzonte del Leone di Trieste non si vedono altre occasioni di scontro, dopo le dichiarazioni distensive verso il management della compagnia pronunciate dall'Autorità centrale: Banca d'Italia aveva voluto stigmatizzare, con l'astensione di sabato scorso, la censura per il metodo adottato da Mediobanca nei rinnovi, non altro. Sul concetto è tornato, da Washington, lo stesso governatore Antonio Fazio quando ha precisato che l'Istituto di emissione - che ha [illegible] portafoglio il 4,55% delle Generali - [illegible] è [illegible] per tutelare il proprio patrimonio. Essendo il secondo azionista della principale compagnia assicurativa italiana, [illegible] sintesi, la Banca d'Italia avrebbe desiderato essere consultata nel [illegible] degli amministratori.

Dissolto [illegible] spettro di altri scontri, c'è ora persino chi pensa che il mercato abbia già scontato, con il rimbalzo del 2,5% impresso ai titoli venerdì scorso, il passaggio del testimone della presidenza da Alfonso Desiata a Gianfranco Gutty. Le possibilità che il denaro torni abbondante sui titoli del gruppo assicurativo triestino sono ora correlate all'apprezzamento che operatori ed analisti vorranno dare al piano di rientro dai costi annunciato dall'amministratore delegato Fabio Cerchiai per l'Ina. Su quel giudizio pesa, però, anche la non brillante prospettiva dell'economia europea nel 2001, specie per un gruppo come le Generali che ha i due terzi del suo business fuori dai confini nazionali. E' vero che Gutty ha scommesso sulla crescita della compagnia ad un tasso superiore a quello del mercato, anche per il 2001: ma l'attuale volatilità delle piazze finanziarie, indotta dal prevalere delle logiche [illegible] breve, mal [illegible] concilia con le scom[illegible] di medio-lungo periodo. Nè si vedono all'orizzonte del Leone di Trieste altre occasioni di scontro - dopo quelle appena consumate sul ribaltone al vertice - dopo le dichiarazioni distensive verso il management pronunciate dall'Istituto di emissione. Banca d'Italia aveva voluto stigmatizzare la propria contrarietà al «metodo» adottato da Mediobanca per il rinnovo dei vertici a Trieste. Un concetto su cui è tornato, da Washington, lo stesso governatore Antonio Fazio quando ha precisato che l'istituto di emissione, che ha in portafoglio il 4,55% delle Generali, si è mosso per «tutelare il proprio patrimonio»: essendo il secondo azionista della principale compagnia assicurativa italiana, avrebbe desiderato essere coinvolta nel rinnovo degli amministratori.

Ben diverso lo scenario che si prospetta nei dintorni di piazzetta Cuccia su cui convergono le sensibilissime antenne del parterre finanziario non solo nazionale. L'intrecciarsi di eventi politici e finanziari ha, infatti, riacceso l'attenzione riservata dalla grande stampa europea per il BelPaese, pressocché ignorato per lunghi mesi. Si fa più incandescente la primavera per chi, come l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, deve confrontarsi [illegible] le molteplici partite aperte per Mediobanca. Da banchiere, Maranghi non può sottovalutare le conseguenze della censura pronunciata al suo indirizzo, con l'astensione di sabato scorso [illegible] Trieste, dalla Banca d'Italia, tuttora la massima istituzione in campo creditizio: un'Autorità che non esita, come si è ampiamente visto negli [illegible] anni, [illegible] suonare il fuori gioco quando non condivide i percorsi logici e geografici elaborati dai banchieri, in splendida solitudine. Maranghi, che aveva avuto al suo fianco il Governatore quando in piazzetta Cuccia andava [illegible] moda [illegible] progetto di alleare la Banca Commerciale con la Banca di Roma, ora se lo ritrova contro. L'ostilità dell'Autorità centrale, insieme alla collisione in [illegible] sono naufragate le relazioni tra Mediobanca e il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, potrebbero alimentare le riserve di chi - [illegible] il finanziere francese Romain Zaleski - si appresta a portare l'affondo in Montedison per impedire che i Falck diventino il perno del primo grup[illegible] privato italiano nell'energia. La partita in Montedison è in corso da tempo, combattuta a suon [illegible] pacchetti azionari. Mediobanca non dovrebbe faticare a controllare l'assemblea ordinaria [illegible] metà maggio, per l'approvazione del bilancio, ma Zaleski è deciso a bloccare l'assemblea straordinaria, impedendo di fatto il governo della società: niente fusione con la Falck, niente aumenti di capitale, niente acquisizioni di peso. Ai bookmaker il portafoglio di Zaleski è dato ormai al 15% della Montedison mentre [illegible] si sostiene anche il 7% accumulato dalla famiglia Strazzera stia prendendo la strada del finanziere francese approdato alle porte di Brescia. Il foraggio per acquisti tanto importanti verrebbe fornito da quella Banca Lombarda in cui Bazoli gioca (insieme al cugino Alberto Folonari) un ruolo di primissimo piano. Banca di Roma e SanPaolo Imi, che in Montedison sono azionista non secondari, potrebbero poi dare una mano per mettere insieme quel 33% del capitale che è la minoranza di blocco necessaria per esautorare la straordinaria.

> La battaglia delle Generali al giudizio di Piazza Affari Quanto peserà l'astensione di via Nazionale? Aria di nuovi scontri su Montedison: Zaleski con il 15% non vuole mollare

E non basta. Ras potrebbe non essere un capitolo chiuso, e il passaggio ai blocchi dell'1,6% [illegible] Mediobanca, venerdì scorso, fa prevedere che anche attorno alla banca d'affari milanesi si vadano costituendo posizioni in vista di disegni capaci di rimettere in discussione gli equilibri faticosa[illegible] ricomposti con il rinnovo del patto di sindacato: il mercato potrebbe decidere di partecipare al balletto. Il trend si capirà [illegible] troppo presto. Su tutto, infine, aleggia l'ombra della politica che, come insegna la vicenda Telecom Italia (l'ultimo match in ordine di tempo), [illegible] ha mai saputo stare lontana dalle grandi partite finanziarie del Paese. Le elezioni sono [illegible] porte.Chi andrà a Palazzo Chigi e con chi si schiererà?

SanPaolo-Imi e Santander vanno verso la riscrittura?

L'assemblea a Torino: Masera diventa presidente Iozzo amministratore La banca «blindata» dal patto Con gli spagnoli nuovi contatti

MILANO

Oggi, in piazza San Carlo a Torino, va in scena il SanPaolo Imi con un'assemblea irrituale. All'ordine del giorno [illegible] soci del grandi istituto torinese non c'è solo l'approvazione dei conti 2000 ma anche il rinnovo dell'assetto di vertice con Rainer Masera al posto di Luigi Arcuti alla presidenza [illegible] l'arrivo dalla Compagnia di San Paolo di Alfonso Iozzo che affiancherà Luigi Maranzana nel ruolo di amministratore delegato.

Il rinnovo del vertice del gruppo bancario e, soprattutto, la ridefinizione delle regole del nuovo patto di sindacato chiamato a blindare il capitale dell'istituto, non è stato indolore perché ha indotto una sorta di distacco degli spagnoli del Banco Santander Central Hispano che ha preso [illegible] distanze dal patto. Ma [illegible] dispet[illegible] di quanto rilanciato dalla stampa spagnola, che [illegible] scorsa settimana scommetteva su un disimpegno definitivo di Emilio Botin e dei suoi uomini, con la prospettiva di una progressiva cessione del 7,02% detenuto nel gruppo torinese, provocando un pesante scivolone dei titoli dell'istituto a Piazza Affari, la partita non [illegible] affatto chiusa. Anzi. Potrebbe essere, infatti, imminente il ritorno degli spagnoli sui loro passi. Sia perché la collaborazione tecnica tra i due grandi gruppi bancari è positiva e non è mai stata messa in discussione; sia perché la gamma di progetti da sviluppare congiuntamente all'estero è ricca. Ma, soprattutto, perché gli azionisti di controllo del SanPaolo Imi che, rinnovando il patto di sindacato, hanno ribadito l'impegno a cooperare nell'interesse del gruppo creditizio - e cioè la Compagnia di San Paolo con il 16,13% del capitale, Ifi-Ifil con il 4,99%, e la Reale Mutua con il 2,06% - una volta definiti i paletti a tutela della banca, non hanno mai chiuso le porte in faccia agli spagnoli di cui apprezzano la partnership e auspicano il ritorno nell'alleanza. Lo prova il fatto che Compagnia di SanPaolo, Ifi-Ifil e Reale Mutua - che in tutta la vicenda hanno sempre agito di concerto - nello stilare la lista degli amministratori da sottoporre al vaglio dell'assemblea - hanno inserito [illegible] nome di Matutes che, in proprio, è uno dei grandi azionisti del Santander. Le diplomazie erano al lavoro anche durante il fine settimana per facilitare la ricucitura.

Letta in filigrana la vicenda del SanPaolo Imi, che a prima vista [illegible] stata interpretata da alcuni ambienti finanziari milanesi, come il frutto di un [illegible] di arroganza della Compagnia assume tratti di ben diverso tenore. I banchieri italiani che, [illegible] diverso titolo, sono entrati in contatto con i vertici dei due colossi creditizi iberici - il Santander, appunto e il Bilbao Vizcaya - hanno toccato con [illegible] l'abilità [illegible] la durezza negoziale dei banchieri spagnoli ai quali va riconosciuto di non aver mai fatto mistero delle loro mire espansionistiche.

Dovunque si siano mossi gli spagnoli ha[illegible] indossato [illegible] maschera del conquistador [illegible] spesso sono riusciti nel loro intento. In Italia hanno trovato un limite invalicabile alla crescita, nei tetti ai possessi azionari posti dalla Banca d'Italia per evitare la colonizzazione del sistema creditizio nazionale - non ancora sufficientemente forte - da parte degli stranieri. Ma gli spagnoli non si sono dati per vinti e in più occasioni(per esempio con Unicredit), debbono aver cercato di circuitare gli steccati posti da Antonio Fazio, tentando la strada della conquista interna : con la pretesa di infarcire i consigli di amministrazione di amici ed amici degli amici (sembra che per Sanpaolo Imi volessero imbarcare un esponente di Bank of Scotland), che poi avrebbero permesso loro di condizionare strategia e gestione delle banche partecipate. I torinesi, molto attenti, debbono aver fiutato [illegible] pericolo ed agito di conseguenza: con il varo di regole più stringenti per il patto.

Gli spagnoli sono anche realisti e, di solito, quando si accorgono che la partita è persa hanno ripensamenti improvvisi. Non si può escludere che l'abbiano avuto anche per le vicende torinesi, ma forse questa volta hanno sbagliato la tempistica: arrivando a decidere il ritorno sui propri passi, con un minuto di ritardo di troppo. Oggi, potrebbe essere l'occasione del recupero. **(f.pod.)**

La sede storica del «Leone» di Trieste

Rc auto [illegible] una svolta

Oggi Desiata presenta il contro piano dell'Ania

[illegible]

L'Ania proporrà al governo nuove misure per mettere sotto controllo costi sanitari e di carrozzeria. Nel mirino delle compagnie ci sono le fatture per [illegible] riparazioni e i cosiddetti danni esistenziali. Lo ha detto il presidente dell'associazione, Alfonso Desiata, anticipando i temi dell'incontro stampa atteso per questa mattina. Insomma, le compagnie di assicurazione giocano d'anticipo, dopo che il presidente del consiglio Giuliano Amato [illegible] ha attaccate per i rincari della Responsabilità civile auto e che il ministro dell'Industria, Letta, ha annunciato che mercoledì prossimo, 2 maggio, sarà pronto il decreto-legge per calmierare le polizze.

«Gli assicuratori - ha detto Desiata l'altro giorno - vogliono superare il principio nominalistico [illegible] pagamento delle fatture per [illegible] la macchina riparata all'assicurato [illegible] tenere sotto controllo le spese dei carrozzieri».

[illegible] danno esistenziale, invece di quello biologico, rappresenta un'altra spesa che le società non intendono sostenere. Desiata ha contestato in particolare la possibilità, ammessa dai giudici, di riconoscere all'assicurato il diritto di vedersi indennizzato il danno «sulla base di condizioni soggettive». [illegible] anche la recente sentenza della Cassazione sul riconoscimento [illegible] danno derivante da «giorni difficili prima della morte», rende per Desiata «sempre più difficile tenere la spesa sotto controllo».

Il presidente degli assicuratori ha inoltre indicato la via seguita dalla Francia per l'uso dei test biologici, basati sul genoma, per l'individuazione di determinate malattie. In quel paese, ha ricordato, è stata superata la legge della privacy «in presenza di determinati valori». Desiata ha inoltre sollecitato il coinvolgimento delle compagnie nella gestione del Fondo vittime della strada. «Non è giusto - ha affermato - che lo sosteniamo [illegible] il 4% [illegible] raccolta premi Rc-auto e non abbiamo il controllo dei costi».

Ma sul fronte delle assicurazioni [illegible] novità non mancano: l'Isvap verrà promossa al ruolo di Authority, con poteri simili a quelli dell'Antitrust o dell'Autorità per l'Energia. È uno degli aspetti più rilevanti del decreto legge che i tecnici dei ministeri dell'Industria, del Tesoro [illegible] delle Finanze stanno mettendo a punto sulla Rc-auto, in attesa del consiglio dei ministri del 2 maggio. «La prospettiva [illegible] quella di fare dell'Isvap un'autorità vera - dice il sottosegretario all'Industria, Cesare De Piccoli - con nuovi poteri sanzionatori, soprattutto nei casi di disdette "illegittime" e in tutti i casi in cui le assicurazioni si rifiutano [illegible] aderire [illegible] legittime richieste dei propri assicurati. Stiamo studiando una serie di sanzioni ad hoc».

Quanto alle altre misure (in particolare il bonus annunciato dal ministro dell'Industria, Enrico Letta), De Piccoli rimanda ad [illegible] «quando tireremo le conclusioni [illegible] alle Finanze e al Tesoro: potremmo anche adottare una misura diversa dal bonus, l'essenziale è che le decisioni abbiano un effetto antinflattivo importante». Il bonus da distribuire agli assicurati, [illegible] quale forma si vedrà, arriverà - conferma [illegible] sottosegretario - dall'utilizzo integrale dei 700 miliardi [illegible] multa alle società, più una cifra tra i 300 e i 400 miliardi a carico dello Stato.

Le misure a favore degli assicurati, ha spiegato De Piccoli, per ora si limiteranno alla tutela del neopatentati e dei ciclomotori, cercando inoltre di favorire l'applicazione delle polizze a franchigia più alta, in grado [illegible] tagliare notevolmente il premio-base: «per ora non possiamo adottare misure particolari per la Campania - dice il sottosegretario - ci vogliono tempi più lunghi di quelli che ci [illegible] stati imposti dagli eventi. Bisognerà aspettare».

Infine, sarà probabilmente discussa mercoledì mattina, in consiglio dei ministri, la modifica della figura dell'agente assicurativo, che da monomandatario dovrebbe diventare plurimandatario, agente cioè di più società assicurative.

Le Fondazioni i grandi aghi della bilancia

Il risiko bancario passa anche per Torino, Verona e Cariplo

Mario Sensini

SONO passati anni, molti governi e fiumi di polemiche, ma le Fondazioni bancarie sono ancora lì, più decisive che mai nel determinare i precari equilibri del sistema bancario italiano. Non hanno più quote di controllo negli istituti di credito, ma le Fondazioni di Torino, Verona, Treviso, la Fondazione Cariplo sono i veri grandi protagonisti del risiko bancario che si gioca nel nostro paese. Aghi della bilancia in partite delicatissime come quelle che riguardano Banca Intesa, Unicredito, ora anche Mediobanca e le Generali.

Niente male per gli «ircocefali» creati nel '92 (così detti perché qualcuno si accorse subito dopo di aver creato una specie di mostri) con l'obiettivo di spezzare il legame tra la politica e le casse di risparmio locali. Niente male affatto, [illegible] oggi nelle stanze dei bottoni della finanza italiana quando [illegible] riforma di Ciampi del '97 obbligava le fondazioni a cedere [illegible] «partecipazioni di controllo» nelle aziende bancarie nate dal loro sdoppiamento. Fatta eccezione per il caso del Monte dei Paschi le fondazioni hanno ceduto da tempo [illegible] controllo delle banche, ma comandano ancora [illegible] forse sono ancor più determinanti di prima.

Ogni tanto qualcuno si sveglia e si accorge che c'è qualcosa che non va, e regolarmente le fondazioni finiscono sul banco degli imputati. Giulio Tremonti ad esempio, ha promesso che nei primi cento giorni il governo Berlusconi, se il centro destra vincerà le elezioni, «abolirà» la legge sulle fondazioni. Il [illegible] collega Antonio Marzano, tuttavia, è decisamente più cauto nelle critiche. Anche nel centro sinistra c'è qualcuno che continua a ritenere la situazione attuale non coerente con l'obiettivo che si voleva raggiungere. Gli emendamenti alla legge Ciampi presentati da Fra[illegible] Debenedetti, però, non hanno avuto un pieno sostegno della maggioranza nelle aule parlamentari.

Fatto sta che a due anni e mezzo dalla riforma Ciampi ancora il 60% del patrimonio complessivo delle fondazioni, circa 60 mila miliardi, riguarda le partecipazioni bancarie, che su 89 fondazioni esistenti solo una sessantina ha già aderito all'obbligo di scendere sotto il 50% nel capitale delle banche che prima controllavano e che non tutti i nuovi statuti sono stati ancora approvati. Così come è evidente il ruolo chiave che [illegible] fondazioni hanno non solo in Unicredito e in Banca Intesa, ma anche nel San Paolo e nella Banca di Roma.

> In cassaforte 60 mila miliardi Forti intrecci con la politica

Si accusano le fondazioni di essere organismi troppo attivi nel mercato e, al tempo stesso, di sfuggire al suo [illegible] scrutinio. Di [illegible] prestare sufficiente attenzione al guadagno dei loro investimenti, tanto che presto verrà imposto loro un obiettivo di reddito da centrare, senza il quale scatterà automaticamente lo scioglimento degli organi di gestione [illegible] l'obbligo di [illegible] delle partecipazioni bancarie. Sempre allo scopo di ricondurle nella retta via indicata loro dalla legge.

Tutti ci vedono anomalie, ma sebbene esposte alle critiche trasversali le fondazioni sono andate avanti e sfruttando anche le lacune normative si [illegible] conquistate un ruolo così importante negli equilibri delle maggiori banche italiane [illegible] nessuno sembra oggi voler scalfire con vera determinazione. Ancora oggi, e forse neanche tanto retoricamente, c'è chi dice che se [illegible] fondazioni fossero uscite dal capitale delle banche sette o otto anni fa, il nostro sistema sarebbe colonizzato dai grandi colossi bancari stranieri.

NETHOUSE

www.ui.torino.it

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ricerca nel Portale ▸

Lunedì, 14 Maggio ore 8:30

Home | Chi siamo | Dove siamo | Associarsi | L'informazione | Demo | Mappa

Associazioni e Gruppi Merceologici | Catalogo Merceologico on-line | Borsa Lavoro on-line | [redacted] | Utenti non [redacted] | Mailing List

Piccolindustria | Visure Camerali | Catalogo ricerche Universitarie | Entra nell'area riservata ▸▸ | ASSOCIATO registrati on-line adesso!

Gruppo Giovani

SERVIZI:

Assistenza Sociale
Economico
Energia e Ambiente
Export
[redacted] Manageriale
Form. Professionale
Legale
Previdenziale
Qualità e [redacted]
Sicurezza
Sindacale
Stampa e Rel. esterne
Studi Economici
Tributario
Urbanistica-Territorio

Unimpiego

-- Selezionare --

NASCE IL NUOVO PORTALE DEGLI IMPRENDITORI TORINESI

C'è un nuovo alleato al fianco delle imprese. E' l'Unione Industriale di Torino on-line.
Dal 14 maggio il sito www.ui.torino.it si presenta con una nuova veste, [redacted] contenuti ampi ed approfonditi ed una gamma [redacted] servizi creati appositamente per rispondere alle necessità degli associati. Molte saranno le novità per il prossimo futuro.
Nelle oltre mille pagine a disposizione, il mondo industriale torinese è il vero protagonista della comunicazione. Questa [redacted] la filosofia che ci ha guidati nella pianificazione [redacted] un portale tecnicamente innovativo e concretamente utile: partire dalle imprese, indagarne [redacted] esigenze, per costruire uno strumento a loro dedicato. Come un abito su [redacted].
Sono, infatti, tre i pilastri su [redacted] poggia la progettazione del nuovo sito.
La **personalizzazione** della [redacted]. Contenuti, servizi e strumenti [redacted] stati pensati per le aziende, dal loro punto di vista, [redacted] modo da [redacted] uno strumento di lavoro mirato [redacted] focalizzato, quindi efficace.
L'**utilità**. Grazie all'esperienza acquisita dall'Associazione in rappresentanza degli interessi industriali ed alla competenza nelle attività di [redacted] e di consulenza, abbiamo posto in primo piano le esigenze dell'impresa. Il loro soddisfacimento è l'obiettivo delle informazioni che presentiamo.
La **tempestività**. Con i ritmi di lavoro [redacted] la rapidità che la società impone, [redacted] conta solo sapere le cose, ma soprattutto saperle in tempo reale. Ecco il motivo [redacted] un sito dinamico, [redacted] costante aggiornamento, dove la documentazione è disponibile il giorno stesso [redacted] pubblicazione.

Su questi presupposti si [redacted] basata la nuova edizione del sito: personalizzazione, utilità e tempestività, le fondamenta per [redacted] servizio di qualità.
Per la consultazione abbiamo impostato due canali [redacted] navigazione principali: quello tematico, che rispecchia i servizi offerti dall'Associazione (sindacale, legale, tributario, assistenziale, formativo...), e quello settoriale, suddiviso, sulla base delle categorie, in oltre trenta [redacted] merceologici (metalmeccanico, grafico-editoriale, trasporto, gomma [redacted] conduttori elettrici, informatica & telematica, edile, tessile,...).
A questi si aggiunge [redacted] motore interno di ricerca avanzata secondo una o più parole chiave. Basta [redacted] semplice click per trovare testi di legge o altri strumenti. [redacted] sufficiente digitare una parola chiave per ottenere tutti i documenti che riguardano i singoli argomenti.
Anche il dialogo [redacted] l'Associazione si fa più snello e diretto.
Iscrivendosi alla mailing list, e specificando gli argomenti di interesse, [redacted] possibile ricevere gli aggiornamenti direttamente [redacted] proprio computer.
Consultando il calendario degli appuntamenti, si avrà accesso alle iniziative promosse dall'Associazione, ai programmi degli interventi, agli atti dei convegni.
Grazie alle FAQ, le risposte alle domande più ricorrenti, gli associati hanno a portata di mano la soluzione immediata ai dubbi più comuni. Come [redacted] definite [redacted] piccole, medie [redacted] grandi imprese in base ai criteri stabiliti dall'Unione Europea? Che cos'è il DOCUP? A quali indagini statistiche è obbligatorio rispondere? Cosa [redacted] le aree "Obiettivo 2"? Se l'interrogativo resta, è sufficiente consultare le FAQ.

24ORE.com

Borsa on line

	[redacted]	[redacted]
Mibtel	27760	1,46
[redacted]	39608	1,62
Midex	31159	0,23
Fib 30	39470	0,90
Ftse100	5855,9	[redacted]
Cac40	[redacted]	1,10
Xet Dax	6059,7	1,11
Stoxx Ue	330,51	0,81
Smi	7170,7	0,95
Djia	10537,7	0,40
Nasdaq	2083,25	3,74
Nikkei	13715,6	-0,36
Sing.Stra.	[redacted]	1,73
Hang Seng	13311,5	-1,02

Convenzioni U.I.

Per facilitare la navigazione proponiamo di seguito una guida alla consultazione, indicando, voce per voce, quali [redacted] i contenuti delle sezioni principali e come si possono utilizzare gli strumenti che troverete in home page.
Inoltre, [redacted] scopo di illustrare le potenzialità del sito [redacted] darne pratica dimostrazione, l'Unione Industriale [redacted] organizzato [redacted] incontro con tutti gli associati [redacted] giorno stesso della pubblicazione, lunedì 14 maggio, alle ore 17:00, presso il Centro Congressi [redacted] Via Fanti, 17. Si prega [redacted] confermare la partecipazione all'Ufficio Stampa: tel. 011.5718439/406, fax 011.5637030, e-mail ufficio.stampa@ui.torino.it

www.ui.torino.it *on-line dal 14 maggio 2001*

Associazioni e Gruppi [redacted]gici

[redacted] punto di riferimento nel settore merceologico [redacted] appartenenza.
Più [redacted] 200 pagine dedicate alle associazioni di categoria, con servizi studiati ad hoc per le aziende del comparto, con le novità di categoria, i testi normativi di riferimento approfonditi [redacted] commentati dagli esperti e la segnalazione [redacted] scadenze da non dimenticare.

[redacted]ustria

La [redacted] offre [redacted] possibilità [redacted] interagire on-line direttamente con la Piccolindustria per:

- farsi promotori di [redacted] nuova cultura d'impresa capace di affrontare le sfide competitive odierne: globalizzazione, nuove tecnologie...;
- realizzare un confronto [redacted] temi [redacted] specifici delle Pmi e del contesto locale, elaborando proposte e promuovendone la realizzazione;
- essere voce delle imprese [redacted] minori dimensioni all'interno dell'Associazione;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e [redacted] società civile sul ruolo delle piccole imprese per lo sviluppo economico e sociale [redacted] nostro territorio.

Gruppo Giovani

La storia [redacted] l'intensa attività [redacted] più antico gruppo di giovani imprenditori italiani.
Tante pagine per promuovere la formazione e consolidare lo spirito associativo dei Giovani Imprenditori, per sviluppare un costante scambio d'informazioni ed opinioni con altri gruppi locali - nazionali e internazionali - ed ascoltare le [redacted] autorevoli [redacted] mondo imprenditoriale [redacted] politico, per confrontarsi [redacted] persone che hanno gli stessi problemi e le stesse aspettative.

SERVIZI :

Assistenza [redacted]
Economico
Energia e [redacted]
Export
Form. Manageriale
Form. Professionale
Legale
Previdenziale
Qualità e Normazione
Scuola e Università
Sicurezza
Sindacale
Stampa e Rel. esterne
Studi Economici
Tributario
Urbanistica-Territorio

E' [redacted] sezione più dettagliata [redacted] completa. Tutti i servizi che l'Unione Industriale offre agli associati per la soluzione delle problematiche aziendali sono ora disponibili on-line.
Ogni servizio comprende un'ampia gamma di informazioni: i testi delle circolari, gli adempimenti materia per materia (scadenze fiscali, previdenziali, assistenziali, termini per [redacted] ammissioni ai bandi, le richieste di riduzioni [redacted] rimborsi, le domande di autorizzazioni), [redacted] e [redacted], una rapida consulenza on-line attraverso le FAQ (le risposte alle domande più frequenti) per i problemi di immediata soluzione... e tanti altri strumenti di lavoro per offrire un supporto pratico alle aziende [redacted] snellire in maniera mirata ed efficace [redacted] flusso comunicativo.

Unimpiego

Una risposta per il lavoro.
La società di collocamento privata nata [redacted] le Unioni Industriali piemontesi offre on-line i propri servizi, [redacted] possibilità [redacted] richiedere "in tempo click" le figure professionali ricercate [redacted] ottenere [redacted] immediato contatto con la filiale più vicina, dove è a disposizione uno staff di esperti in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Altri Enti Collegati

-- Selezionare --

Iniziative, attività, servizi, contatti e consulenza con i molti organismi collegati all'Unione Industriale [redacted] Torino: associazioni culturali [redacted] sportive, [redacted] certificazione per la qualità, agenzie formative, centri fiscali e finanziari...

Chi siamo

Una sintesi anche animata in flash della storia, delle finalità e della struttura della nostra Associazione, la prima in Italia, da cui, nel 1910, prese vita Confindustria.

Dove siamo

Un percorso guidato per raggiungere l'Unione Industriale dai punti strategici di collegamento: le stazioni, l'aeroporto di Caselle, le autostrade.

Associarsi

Alla scoperta di tutti i motivi per i quali conviene associarsi all'Unione Industriale di Torino: dall'autorevolezza del sistema alla qualità dei servizi, dalla tempestività dell'informazione alla varietà delle iniziative, alla ricchezza delle occasioni di dialogo e confronto.

L'[redacted]zione

[redacted] divisa [redacted] cinque settori: i comunicati stampa sulle iniziative dell'Unione Industriale, gli appuntamenti della vita associativa con date orari e programmi, un archivio storico sugli eventi realizzati con gli atti dei convegni, le pubblicazioni curate dall'Associazione [redacted] possibilità [redacted] ordini on-line, una ricca sezione documentale con indagini congiunturali, riflessioni sulla situazione economica, studi di settore.

Demo/Mappa

Una pratica guida alla navigazione, con una versione dimostrativa semplice e intuitiva, per orientarsi [redacted] facilità nelle oltre mille pagine di servizi e informazioni.

[redacted]

Un utile pro memoria sugli adempimenti da rispettare. E' l'agenda on-line per [redacted] manager, dove può trovare [redacted] scadenze imminenti, ordinate per data e per argomento (sindacale, tributario, economico...), in costante aggiornamento.
Comprende anche [redacted] calendario sulle scadenze ricorrenti ogni anno.

[redacted]

Questa [redacted] contiene tutte le principali novità che solitamente vengono comunicate alle aziende associate attraverso le circolari.
Dal 14 maggio disponibili in tempo reale, [redacted] una duplice possibilità [redacted] consultazione, secondo un criterio cronologico ed [redacted] tematico.

[redacted]

Studi, documenti [redacted] indagini che rivestono particolare rilevanza per [redacted] mondo imprenditoriale. Dalle direttive regionali alle normative comunitarie, tutte le novità che riguardano direttamente le aziende e la loro attività.
Con un occhio di riguardo alle indagini congiunturali [redacted] tematiche dell'Ufficio Studi, sull'economia torinese e piemontese, sull'informatizzazione e l'e-commerce, la concorrenza e la competitività, i fabbisogni di professionalità.

Catalogo Merceologico on-line

Uno spaccato del mondo produttivo torinese: l'elenco [redacted] tutte [redacted] aziende associate all'Unione Industriale di Torino con possibilità [redacted] ricerca per settore merceologico, tipologia [redacted] prodotti [redacted] servizi, ragione sociale [redacted] sede delle imprese.

Borsa Lavoro on-line

Una finestra [redacted] mondo del lavoro: le rilevazioni statistiche di Unimpiego sui profili [redacted] richiesti e le analisi dell'Ufficio Studi [redacted] fabbisogni di professionalità.
Inoltre, [redacted] possibilità [redacted] segnalare [redacted] vostre esigenze di personale, per svolgere un'azione [redacted] orientamento sull'acquisizione delle figure più ricercate.

Mailing List

Comoda e puntuale: a richiesta, gli associati potranno ricevere le [redacted] di loro interesse direttamente nella propria casella [redacted] posta elettronica, in modo tempestivo [redacted] selettivo.

[redacted]

Suddivisi per settore, segnaliamo un'ampia selezione dei siti più interessanti e più utili per l'attività aziendale.

Visure Camerali

L'innovativo servizio on-line di consultazione [redacted] informazioni provenienti dalle Camere [redacted] Commercio di tutta Italia. In questa sezione sono disponibili i servizi per la richiesta [redacted] visure camerali, gli assetti proprietari e i bilanci depositati presso il Registro delle Imprese.

Ricerca nel Portale ▸

Un utile strumento di lavoro, per ottenere [redacted] un click le informazioni desiderate. Basta digitare una o più parole chiave e un avanzato sistema di ricerca incrociata (data, argomento, titolo, testo, destinatari) restituirà [redacted] i documenti presenti sul sito che interessano il navigatore.

24ORE.com — Borsa on line

Un link diretto a 24Ore.com, il nuovo canale finanziario del Sole24Ore che offre una gamma rinnovata e completa di [redacted] di informazione finanziaria.

Convenzioni U.I.

I testi delle convenzioni [redacted] aziende associate possono usufruire a condizioni economiche esclusive [redacted] particolare vantaggio.

In Linea con l'Associazione

Il canale diretto per [redacted] insieme. Soprattutto in fase di ottimizzazione del sito abbiamo bisogno [redacted] suggerimenti, richieste, valutazioni [redacted] commenti. Anche [redacted] soprattutto critiche. Scriveteci! Il vostro parere [redacted] indispensabile per migliorare il nostro servizio.

I Programmi del Centro Congressi

Tutti i momenti d'incontro e [redacted] dibattito del Centro Congressi: attualità, cultura, scienza, storia, occasioni uniche per ascoltare [redacted] voce dei protagonisti uno spaccato del nostro tempo. Tra i cicli più prestigiosi: I MartedìSera, I Caffè Letterari, Ai Confini dell'Universo, GliAppuntamenti, I Castelli [redacted] Piemonte.

Utenti registrati

Riservato agli associati: è sufficiente inserire login e password per [redacted] libero [redacted] alle [redacted] private del sito.

Utenti non registrati

Una semplice operazione che gli associati dovranno compiere una sola volta, alla prima navigazione, per registrare i propri dati [redacted] accedere ai servizi riservati.

Visco ottimista: «La bolla si è sgonfiata». Ministro e Bankitalia sono divisi sulle prospettive

Il crollo delle Borse all'esame dei Grandi

Fazio consiglia «prudenza»

Stefano Lepri
inviato a WASHINGTON

A Wall Street, ed in genere nelle Borse mondiali, «la bolla che si doveva sgonfiare si è sgonfiata» è il messaggio rassicurante che il ministro del Tesoro Vincenzo Visco estrae dai vertici internazionali in corso a Washington. Ma il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sembra avere un'altra idea. Come già ha fatto altre volte, consiglia ai risparmiatori di non guardare solo alla Borsa, di diffidare dagli «incoraggiamenti forse interessati», di «guardare ai dati fondamentali» delle aziende quotate. Per la Banca d'Italia, l'ondata speculativa che ha portato in alto le Borse non è ancora ridiscesa a un livello di sicurezza.

Di Borse, e di come evitarne in futuro crolli traumatici, si è parlato ieri mattina nella riunione del G-10, l'organismo di coordinamento finanziario che comprende in realtà 11 Paesi, i Sette grandi dell'economia mondiale (Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada) più altri 4 (Svizzera, Svezia, Olanda e Belgio). Le conclusioni sono vaghe: ministri del Tesoro e banchieri centrali sostengono che occorre più trasparenza, perché il pubblico valuti adeguatamente i rischi; confessano che occorre «approfondire la comprensione dei fattori che guidano le quotazioni azionarie».

Nel G-10, Fazio ha sostenuto una posizione radicale, richiamandosi al suo predecessore e maestro Guido Carli: le banche centrali devono occuparsi di Borse il meno possibile. Il governatore italiano non è l'unico, tra i suoi colleghi del Sistema europeo di banche centrali, a pensare che la Federal Reserve americana abbia guardato troppo alle quotazioni di Wall Street. Proprio il dato positivo sul prodotto lordo americano, che attenua i rischi di recessione, stimola in questa visione a riflettere se i ribassi «aggressivi» dei tassi decisi da Alan Greenspan a partire da gennaio non abbiano contribuito ad accrescere l'allarme, piuttosto che a placarlo.

Ai risparmiatori italiani, in concreto, il governatore torna a raccomandare prudenza. Quello che è avvenuto in America è «un aggiustamento importante, il 60% in meno sul Nasdaq (l'indice dove prevalgono i nuovi titoli tecnologici, ndr) dove certo una bolla speculativa c'era», ma si rifiuta di rispondere se a giudizio basti un. Rifiuterebbe in ogni caso, Fazio, perché ritiene che mai un banchiere centrale debba esprimersi su questo argomento. Nel caso specifico, è lecito supporre che la Banca d'Italia non giudichi ancora adeguate le quotazioni attuali: crollati i titoli della *new economy*, sono i titoli delle aziende tradizionali a non essersi del tutto adeguati alle diminuite attese di utili.

«L'ho già detto più volte» ricorda il governatore. Più volte nel recente passato, quando la Borsa saliva, ha esortato i risparmiatori a mettere tutte le uova nello stesso paniere, a ricordarsi che esistono anche altri tipi di investimento; evidentemente ritiene che il richiamo sia valido anche con le più basse quotazioni oggi. Non è ancora il momento di comprare, è il suo messaggio. Mentre Visco, coerente con gli altri ministri del G-7, esprime soprattutto la volontà di infondere sicurezza: non è il momento di vendere, occorre «tenere duro» perché «nel lungo periodo l'investimento azionario è quello che ha reso di più». Quanto lungo? «In un periodo secolare» precisa il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Pierluigi Ciocca.

Quanto a evitare che in futuro le Borse continuino a muoversi per *boom* e per crolli, «non mi pare che dal G-10 sia emersa una soluzione» dice Visco. La discussione è avvenuta quasi esclusivamente tra i banchieri centrali. Subito dopo, un nuovo messaggio rassicurante sul rallentamento dell'economia è venuto dal Comitato monetario e finanziario, l'organo di indirizzo del Fondo monetario internazionale. «E' emerso - riferisce il ministro del Tesoro italiano - che tutto quello che potevamo fare per evitare una recessione l'abbiamo fatto. Gli Stati Uniti hanno abbassato i tassi e stanno decidendo il calo delle tasse; l'Europa ha già ridotto le tasse e la Bce valuterà poi che cosa fare».

Del tutto ottimista è il segretario al Tesoro Usa, Paul O'Neill: «benché l'economia mondiale sia in rallentamento dallo scorso autunno, esistono basi solide per una ripresa». Ma dentro le riunioni il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan è parso più dubbioso: con i profitti in forte calo, è difficile evitare un fermo degli investimenti.

SPUNTANO CANDIDATI ITALIANI

WASHINGTON. Circolano ipotesi attendibili di candidature italiane alla successione di Michael Mussa, consigliere economico dell'Fmi e direttore del dipartimento delle ricerche del Fondo monetario internazionale.

Le voci, raccolte a margine delle riunioni di primavera delle istituzioni finanziarie internazionali, nascono dal fatto che Mussa lascerà, in estate, il proprio posto. Delle voci, non si hanno per ora conferme ufficiali. Fra i nomi italiani che vengono fatti, quello dell'economista Francesco Giavazzi. C'è anche chi ipotizza l'arrivo al Fondo di funzionari italiani attualmente collocati in altre organizzazioni internazionali, come l'Ocse di Parigi, oppure di elementi che potrebbero "liberarsi", in caso d'avvicendamenti al governo in Italia dopo le elezioni del 13 maggio. Si citano Ignazio Visco e Mario Draghi. Una volta avanzata, la candidatura di un italiano, perfettamente possibile, dovrebbe però confrontarsi con quelle di altri Paesi: il posto di Mussa, l'uomo del World Economic Outlook dell'Fmi, è, infatti, particolarmente ambito. Intanto, il Fondo e la Banca mondiale hanno rese pubbliche le nuove procedure per la designazione dei loro vertici. In futuro, potrà così accadere che il presidente della Banca non sia un americano e il direttore generale dell'Fmi non sia un europeo, come ora prevede un accordo informale fra i grandi "azionisti" delle due istituzioni finanziarie.

Paul O'Neill, segretario del Tesoro Usa, con il presidente della Fed Alan Greenspan e il ministro Vincenzo Visco

fondo sanitario

Proposta italiana per i paesi poveri

WASHINGTON

Un fondo sanitario per i paesi più poveri attraverso cui canalizzare le risorse finanziare pubbliche e private per le spese farmaceutiche e contribuire alla lotta contro l'Aids. È questa la proposta dell'Italia, che dovrebbe essere adottata al G8 di Genova, illustrata ieri dal ministro del Tesoro, Visco, all'International Monetary and Financial Committee (Imfc) del Fondo Monetario Internazionale, a Washington. «Vogliamo - ha detto Visco - promuovere sinergie tra le iniziative esistenti in questo campo con l'obbiettivo di canalizzare la risorse aggiuntive necessarie».

Il Fondo farà riferimento alla Banca mondiale e sarà gestito in coordinamento con altre istituzioni internazionali «al fine - ha spiegato il ministro - di introdurre trattamenti preventivi e curativi ad ampio spettro e incoraggiare lo sviluppo di nuovi vaccini per le malattie infettive come Aids, malaria e Tbc».

L'iniziativa del governo italiano si inserisce nel quadro più ampio degli interventi a favore degli HIPC, i paesi più indebitati del mondo, per i quali Fmi e Banca Mondiale promuovono la riduzione del debito, argomento su cui l'Italia, come ha ribadito Visco, si è impegnata con una cancellazione del 100%. Il ministro ha sollecitato gli altri paesi industrializzati a portare avanti con vigore i loro sforzi in questa direzione. «Dobbiamo assicurarci che tutti i paesi che rientrano nell'iniziativa possano beneficiare della cancellazione del debito», ha sottolineato. È importante sarà anche la sostenibilità a lungo termine dell'iniziativa: «Il governo italiano ha proposto agli altri paesi un aumento dell'entità della cancellazione del debito dal 67 al 90%, o oltre», ha spiegato il ministro. Visco ha infine ricordato l'importanza della rimozione delle barriere commerciali dei paesi industrializzati sull'export delle nazioni più povere: «Incitiamo tutti i paesi a seguire l'esempio Ue e a garantire il libero accesso alle esportazioni di questi paesi».

Bankitalia fotografa la rivoluzione del sistema creditizio. Gli sportelli sono 280 mila

In banca è scoppiata l'Internet-mania

Un milione di italiani «naviga» già sul conto in rete

ROMA

È scoppiata l'Internet-mania tra i clienti del sistema bancario, contagiando in soli dodici mesi quasi un milione di italiani. Il numero degli utenti che utilizzano servizi di home e corporate banking per districarsi tra conti correnti, pagamenti o dossier titoli è cresciuto di 908.952 unità tra dicembre '99 e lo stesso mese del 2000. Alla fine dello scorso anno i naviganti traghettati dal web attraverso il canale bancario, compresi gli aficionados del trading on line di Borsa, sfiorava quota un milione e mezzo (1.436.460). A certificare la nuova passione per la banca fai-da-te, in collegamento diretto da casa o dall'ufficio, è anche l'aumento dei clienti del phone banking, saliti di quasi il 34% in un anno, a quota 2.231.403 unità. Se ci si collega sempre più spesso con il proprio istituto via telefono o attraverso il computer, i dati dell'ultimo bollettino statistico di Bankitalia mostrano che, parallelamente, le banche italiane continuano a presidiare il territorio. E lo fanno in modo sempre più capillare, tanto da superare a fine 2000 il muro dei 28 mila sportelli operativi.

In un anno il sistema ha dovuto fare a meno di 36 banche (erano 841 a dicembre del 2000). Parallelamente, però, le agenzie sono salite di 1.043 unità, con una dinamica che conferma le profonde differenze tra Nord e Sud del Paese. In Veneto, ad esempio, sono stati avviati 134 nuovi sportelli, uno in più rispetto al totale delle 7 regioni del Mezzogiorno, escluso l'Abruzzo. O ancora, dei 12 capoluoghi di provincia con più di 500 agenzie, ben 4 sono in Veneto (Padova, Treviso, Verona e Vicenza), mentre il top è a Milano (2.168 dipendenze bancarie). Segue Roma a 1.615, con però mette in campo 92 aperture nel 2000 contro le 52 della metropoli Lombarda. La regione meno parcellizzata dal punto di vista bancario è il Molise: 126 sportelli, due in più della sola provincia di Biella.

Ma il dato più clamoroso che emerge dalle rilevazioni della Banca d'Italia riguarda il numero dei clienti attivi a fine 2000 nell'home banking per i servizi alle famiglie: 887.952, il quadruplo rispetto ai 215.304 di appena un anno prima (+672.648). Gli utenti di home e corporate banking per servizi a enti e imprese sono in aumento di 236mila unità, a quota 548.508.

L'innovazione tecnologica nel rapporto tra banche e clienti passa anche attraverso i circuiti di pagamento, riscossione, informazione. E il bollettino di Bankitalia, puntualmente, riporta anche i dati relativi alle apparecchiature elettroniche di interfaccia con gli utenti. Alla fine dello scorso dicembre erano in funzione 31.699 Atm (Automatic teller machine), in pratica gli sportelli Bancomat, quasi 1.500 in più rispetto al dicembre '99. I Pos (Point of sale), cioè le postazioni con le quali è possibile effettuare pagamenti con Bancomat e carte equiparate, avevano superato quota mezzo milione: 512.995, in crescita di 137.792 unità rispetto a fine '99.

LANIER «FOTOCOPIA» BANCA INTESA

MILANO. Lanier Italia, società leader nella fornitura di fotoriproduttori, fax e sistemi di «office automation», ha firmato un accordo con Banca Intesa per la gestione dell'intero parco macchine del gruppo bancario. L'azienda di Segrate ha chiuso il primo semestre dell'anno 2000-2001 con 62 miliardi di fatturato, proiettando la previsione annua a 144 miliardi. E ciò grazie alla definitiva incorporazione della divisione «copying» di Agfa, che ha aperto nuove nicchie di mercato, sia al potenziamento dei servizi al cliente, che possono contare su una rete di 150 centri di vendita e assistenza. Lanier WorldWide, che ha superato la soglia di 120 mila macchine installate ed è presente in 100 paesi con 1600 punti di vendita e assistenza, fa parte del gruppo Ricoh, che ha 67 mila dipendenti e un fatturato che supera i 14 miliardi di dollari.

CHI «NAVIGA» DI PIU'

Nella tabella i dati Bankitalia di dicembre 2000 relativi al numero di clienti di home e di phone banking nelle 20 regioni italiane

	HOME BANKING PER LE FAMIGLIE	HOME BANKING PER LE IMPRESE	PHONE BANKING
PIEMONTE	82.671	54.468	[illegible]
VALLE D'AOSTA	4184	1848	4784
LIGURIA	13.999	10.832	65.474
LOMBARDIA	166.380	138.574	341.910
TRENTINO A. A.	24.680	18.408	208.621
VENETO	113.638	82.254	[illegible]
FRIULI V. G.	22.391	14.257	30.915
EMILIA R.	73.113	59.370	264.795
MARCHE	20.706	12.459	28.150
TOSCANA	108.838	65.648	[illegible]
UMBRIA	16.358	7626	31.636
LAZIO	74.712	30.976	205.250
ABRUZZO	10.689	5895	27.939
MOLISE	1815	[illegible]	3485
CAMPANIA	37.397	12.631	123.277
PUGLIA	43.678	9462	131.850
BASILICATA	3438	581	7333
CALABRIA	6377	2433	27.539
SICILIA	54.755	12.709	97.360
SARDEGNA	7698	6996	98.561
TOTALE	887.952	548.508	2.231.403

GLI [illegible] E GLI AFFARI

La Borsa tra Big Bang del credito e incognita del voto

Sacchi

Dal dopoguerra ad oggi, la palma della più lunga presidenza delle Generali va a **Enrico Randone**, dodici anni filati dal [illegible] al 1991. Al secondo posto il suo predecessore **Cesare Merzagora** con undici anni (1968-1979). Dopo di loro, i tempi di permanenza sulla più alta poltrona del Leone (terzo per resistenza il predecessore di Merzagora **Gino Baroncini** con otto anni) crollano drasticamente: quattro anni resta **Eugenio Coppola di Canzano** (1991-1995), altri quattro **Antoine Bernheim** (1995-1999), due **Alfonso Desiata**. Aggiungiamo che sia nel caso di Bernheim che nel caso di Desiata si tratta di presidenti «destituiti».

Cesare Merzagora

Riuscirà il neopresidente **Gianfranco Gutty** a invertire la tendenza e a scacciare la maledizione del «non c'è due senza tre»? Il tempo lo dirà. Intanto un primo effetto è raggiunto: a detta degli esperti la designazione di Gutty segna in Italia l'inizio di un nuovo «Big Bang» bancario. Scenari di ogni tipo già corrono sui telefoni roventi: il Santander di **Emilio Botin** che esce dal **San Paolo di Torino** il quale, questa volta per davvero, si accorda con la Banca di Roma. Con la piccola differenza che non sarebbe più l'istituto torinese a guidare l'operazione ma il presidente del gruppo romano **Cesare Geronzi**.

Eugenio Coppola di Canzano

E ancora: il presidente della Fondazione Cariverona **Paolo Biasi** (l'uomo che con il suo voto ha reso possibile il «ribaltone» alla testa delle Generali) che diventa importante partner di piazzetta Cuccia. Più vaghi, per ora, i destini dell'UniCredit guidato da **Alessandro Profumo** e della Bnl presieduta da **Luigi Abete**. Il tutto, naturalmente, in un intreccio con i risultati che usciranno tra due settimane dalle urne, mentre i nemici del presidente di Intesa **Giovanni Bazoli** già assaporano il primo «scacco» al superbanchiere bresciano. Un affresco che prefigura un sorta di giudizio universale del credito.

In attesa dello scontro fra titani proseguono le manovre tattiche su Montedison, nonostante **Fabrizio Palenzona**, vicepresidente di UniCredit (dove rappresenta la Crt) e consigliere di Mediobanca, si dica certo che un accordo «si troverà». C'è anche chi sostiene che l'accerchiamento a Mediobanca attraverso l'attacco ai «fedelissimi» non si fermerà al gruppo presieduto da **Luigi Lucchini**. Cosicché la Borsa è già in allerta per captare i primi segnali di nuovo fronte. Per un listino scoraggiato non c'è medicina migliore di una sana «guerra» tra Grandi.

Luigi Lucchini

Cesare Geronzi

Alla assemblea della Popolare di Novara Bankitalia boccia la delibera che riguarda la «stock options», giustificando il «no» con una documentazione insufficiente. Sarà poi vero? Il dividendo non c'è e i tentativi di trovare un partner sono regolarmente falliti. Ma il presidente **Siro Lombardini** si scoraggia e torna a parlare di sviluppo «in solitario» e di radicamento territoriale, mentre l'amministratore delegato **Piero Montanari** illustra il piano «della svolta». Nel frattempo, in quel del Veneto, affilano le armi gli avversari del presidente della Popolare di Vicenza **Gianni Zonin**, capitanati dal presidente della Campagnolo e della Centrale del Latte cittadina, **Mauro Zangulo**.

Sorpresa, e sospiro di sollievo: gli Stati Uniti continuano a crescere, la metà di prima o qualcosa di meno, un due per cento [illegible] del cinque e oltre. Ma, insomma, va meno peggio del previsto. E' una buona notizia per i mercati che ne avevano davvero bisogno, e una buona ricarica per il presidente della **Fed Alan Greenspan**. Grazie al taglio dei tassi i consumi di beni durevoli si mantengono alti, si vendono auto e si vendono case. Va male l'occupazione, le aziende della *new economy* (e non solo) continuano a tagliare posti di lavoro [illegible] in fondo, quale calmiere migliore di una più abbondante offerta di manodopera? E quasi a compensazione, ecco il presidente di Cisco **John Chambers** ridursi lo stipendio 2001 a un dollaro (cade sul velluto: nel Duemila aveva guadagnato 320 miliardi), subito imitato. **Charles Schwab** e **David Pottruck**, due grandi broker d'affari, se lo sono dimezzato e tagli del venti per cento sono stati decisi nei piani alti di Siebel, Intel e Campbell.

Alessandro Profumo

Altra sorpresa: per la prima volta da mesi il governatore **Antonio Fazio** si dice ottimista sui destini dell'Italia, e critica il pessimismo del Fondo monetario che assegna quest'anno alla crescita del Pil del Paese un misero due per cento. Non basta. Il Governatore si allinea addirittura alle previsioni del presidente del Consiglio **Giuliano Amato**. Subito si sospetta che lo attendano importanti incarichi di governo nel caso di vittoria del Polo. Intanto, ancora una volta, il presidente di Confcommercio **Sergio Billè** si dimostra persona di buonsenso: decide di rinviare al dopo elezioni l'accordo sui contratti per evitare che la trattativa venga strumentalizzata e diventi cartellone elettorale».

Luigi Abete

Fabrizio Palenzona

Alitalia e Air France sono vicine a un'intesa? Sì, no, ni. Eppure, non più tardi dei primi d'aprile, il neo amministratore delegato della compagnia **Francesco Mengozzi** aveva promesso delle novità per l'assemblea di fine maggio. E maggio è alle porte.

Siro Lombardini

Sting in Tunisia

Grande successo per il primo concerto di Sting in Tunisia. La rockstar si è esibita allo stadio olimpico El Menzah di Tunisi assieme al «principe» del rai algerino Cheb Mami, creando un'indimenticabile atmosfera multiculturale grazie al matrimonio fra melodie orientali e rock occidentale.

Mannoia al primo maggio

Sarà Fiorella Mannoia, ospite confermata dell'ultim'ora insieme a Marina Rei, ad aprire il momento clou, alle 20, del tradizionale concerto del primo maggio a Roma. Lo farà con un brano che non appartiene al suo repertorio, *La storia*, di Francesco De Gregori.

ICEBERG

GIANNI Borgo, creatore degli Interlibri, è scomparso a Londra, a soli 42 anni. Faceva, a Torino, i libri più belli del mondo. Li tenevamo tutti su Iceberg, regalandoli solo alle persone più care e belle. Ogni dettaglio curato con amore infinito. Ci mancherà perché nulla supera la gentile bellezza.

Le «amiche» del Terzo Reich e l'irriducibile «Angelo azzurro» appassionano e dividono i tedeschi

Tutte le donne del dittatore

Da Eva Braun e Leni Riefenstahl a Marlene Dietrich un libro di successo ricostruisce gli ambivalenti rapporti fra Hitler e mondo femminile

Gian Enrico Rusconi

BERLINO

«Le donne di Hitler e Marlene» è il titolo ammiccante di un libro di grande successo in Germania in queste settimane. Ne è autore un brillante giornalista, Guido Knopp, che ne ha curato pure una versione per la tv. Libro e trasmissione non rivelano novità, tuttavia confermano il permanente interesse della grande opinione pubblica tedesca per il passato nazionalsocialista. E lo spostamento dell'attenzione verso il comportamento delle donne non è di piccolo peso.

Da anni la ricerca storica lavora sul ruolo svolto dalle donne militanti e fiancheggiatrici del nazionalsocialismo, o semplicemente dalle «donne comuni tedesche» durante il regime hitleriano. Vengono alla luce ritratti impressionati di una quotidianità familiare o parentale (o di rapporti di coppia) totalmente funzionali ai valori della «comunità di sangue» o di una società che coltiva il mito del maschio-guerriero. Questi valori tuttavia sembrano soddisfare un'identità femminile, subalterna nei suoi ruoli di madre e sposa (o femminal ma insieme portatrice di una forma di eros, non priva di tratti masochisti. In ogni caso le donne tedesche non si sono semplicemente lasciate «sacrificare», ma hanno cementato un destino comune finito in tragedia.

Non è però di queste oscure dimensioni collettive che si occupa il libro *Le donne di Hitler e Marlene*, bensì di alcune donne fuori del comune, appartenenti all'elite politica o culturale. Soprattutto si chiude con la più popolare avversaria del regime, Marlene Dietrich.

Il libro si apre con due donne strettamente legate al vertice nazista e totalmente identificate con esso (Eva Braun definita semplicemente «l'amica» di Hitler, e Magda Goebbels «la donna-seguace», sposa e madre esemplare per la nazione). Poi ci sono tre donne dotate di una propria forte autonoma personalità e professionalità in campo artistico, che hanno fiancheggiato con maggiore o minore convinzione il regime, hanno contribuito al suo prestigio interno e internazionale, mettendo a disposizione le proprie qualità professionali e traendone grandi vantaggi personali.

Si tratta di Leni Riefenstahl, la regista straordinaria del *Trionfo della volontà* e di *Olympia*; Winifred Wagner la musa e abile manager del mito politico-musicale del wagnerismo; Zara Leander, la cantante più acclamata del suo tempo. Tutte e tre queste donne, sopravvissute alla catastrofe, si sarebbero difese (anche davanti ai tribunali) affermando di essere state donne «impolitiche», di essere rimaste sempre soltanto «artiste», assorbite nel loro lavoro, e totalmente all'oscuro dei crimini del regime. In realtà, nella ricostruzione della loro storia il loro comportamento appare assai meno ingenuo e innocente di quanto non vogliano far credere e le pagine più gustose del libro riguardano proprio le impacciate avances di Hitler verso l'una o l'altra di loro (Goebbels invece aveva verso le donne un atteggiamento aggressivo e un po' ossessivo).

Marlene Dietrich nelle vesti di Lola nell'*Angelo azzurro*. Nelle foto piccole, a sinistra, Eva Braun, sopra, Zara Leander e a destra Leni Riefenstahl

Ma la vicenda di gran lunga più interessante riguarda Marlene Dietrich e ci porta al cuore della questione: non stiamo parlando infatti semplicemente di una grande attrice, ma di una figura dotata di una forza erotica sconvolgente, il primo caso di sex-symbol a livello di comunicazione di massa, giocato con una intelligenza che ancora oggi appare sorprendente. Volgare e cerebrale, passionale e glaciale, una inquietante bellezza vagamente androgina. Tutto questo non era soltanto frutto di istinto ma una consapevole costruzione professionale. A questa combinazione era congeniale un certo clima weimariano e una certa Hollywood degli Anni Trenta.

Non si capisce allora come Goebbels, che aveva colto la potenza comunicativa del fenomeno Dietrich a livello internazionale, potesse pensare di «riportarla a casa», nella Germania nazista, limitandosi a spurgare la sua immagine dagli aspetti più «indecenti e giudaici» e farne una macchina propagandistica per il regime. Non aveva capito che il solo erotismo, venato di ironia, delle canzoni della Dietrich era incompatibile con qualunque «comunità di sangue» della vecchia/nuova Germania. Le celebri gambe e la voce di Marlene erano l'allusione sovversiva di un altro mondo.

La Dietrich non era particolarmente politicizzata rispetto alle altre donne citate. Almeno sino all'inizio della guerra, non si è mai apertamente pronunciata contro la Germania nazista. Nei suoi contatti con le autorità tedesche, per ragioni di passaporto (vive in America, viaggia in continuazione ma diventa cittadina americana soltanto nel 1938), il atteggiamento è sempre corretto - e non per mera prudenza. Goebbels nel suo *Diario*, il 7 novembre 1937, non esclude addirittura ricupero della Dietrich al teatro e al cinema tedesco e riporta con soddisfazione le parole da lei stessa pronunciate - «Sono tedesca e voglio rimanerlo» -, evidentemente si era creata una situazione per lo meno ambigua. Ma la chiave dell'equivoco non va ricercata in un doppio gioco «politico» della Dietrich, bensì nel significato di quel suo «voler rimanere tedesca».

Ebbene, la Germania che aveva interpretato in modo unico, a cominciare dall'*Angelo azzurro*, e che continuava paradossalmente ad interpretare una nuova dimensione cosmopolitica e hollywoodiana, quella Germania non esisteva dopo il 1933. Da qui l'istintiva avversione di Marlene per la nuova Germania nazista, innanzitutto per il suo antisemitismo che aveva fatto terra bruciata tra i suoi amici e distrutto l'ambiente artistico e culturale in cui era cresciuta.

Scoppiata la guerra, Dietrich, cittadina americana ma considerata sempre affettuosamente da tutti (e da lei stessa) come «tedesca», si impegna nell'intrattenimento delle truppe al fronte con dedizione sorprendente. La sente come un'autentica missione politica e artistica insieme: rendere felici (facendo loro «perdere la testa» come soltanto lei sa fare) giovani soldati che si espongono alla morte per un ideale che comprendono a stento. Ma per lei ora questo ideale è chiarissimo, anche se la Germania liberata da Hitler non sarà più quella di prima.

«La Germania prima di Hitler, la mia patria - scrive nelle sue memorie - l'ho amata naturalmente, e i miei ricordi sono belli e spesso tristi, come tutti i ricordi. Ma le lacrime che ho pianto per la mia Germania, ora si sono asciugate». Che cosa intende esprimere con queste parole: soddisfazione? Delusione? Quando nel torna ancora una volta a Berlino, non mancano manifestazioni ostili di chi le rimprovera di avere indossato la divisa del nemico. Nonostante ciò, la Dietrich vuole essere sepolta nella sua città: «Grazie a Dio sono berlinese!», ripete. E nella sua ultima intervista allo *Spiegel*, alla domanda perché abbia combattuto contro Hitler, risponde sobriamente: «Per un senso di decoro». Questa era Marlene Dietrich, donna tedesca.

UN LIBRO AL GIORNO

Storie di socialisti senza potere

Aldo Cazzullo

BETTINO Craxi compare a pagina 51 «giovane, magro e con folta capigliatura», perde una serie di congressi Ugl, combatte per metà libro dure battaglie nenniane da minoranza, sottovalutato dai maggiorenti del partito al momento della vittoria - «Craxi-driver» lo soprannominò Giacomo Mancini -, si concede anche negli anni del potere sprazzi di umanità come quando salendo sul palco del congresso di Verona rimbrotta Carlo Ripa di Meana per le sue bizzarrie erotiche - «Ma Carlo, con una ottantenne!» -, si congeda nell'ultima pagina con il dramma di Hammamet. Ma non è Craxi il protagonista del bel libro che Vittorio Emiliani, firma del *Mondo*, *Giorno* e di *Mondoperaio*, direttore del *Messaggero*, da cinque anni consigliere di amministrazione della Rai, ha dedicato ai «Benedetti, maledetti socialisti». Protagonisti sono i socialisti che al potere non ci sono andati o non ne sono accontentati, che avevano ragione ma non sono stati riconosciuti, che hanno passato la vita in minoranza ma vinto la battaglia delle idee.

Nelle pagine di Emiliani trovano forma la suggestione dei padri fondatori, Francesco Zanardi «sindaco del pane» di Bologna, Giacomo Matteotti, Andrea Costa; i maestri dei giovani socialisti del dopoguerra, Riccardo Lombardi, Antonio Giolitti, Giacomo Brodolini; figure dell'intellighenzia radicale e anticlericale come Epicarmo Corbino, Bruno Villabruna e il «protettore dei divorziati», magistrato Domenico Peretti Griva. Vengono ricostruiti luoghi del dopoguerra italiano, dalla provincia di Predappio e Voghera, alla Milano riformista di Paolo Grassi e di figure meno note come Bruno Di Pol e Umberto Dragone, fino agli ambienti cari all'autore della musica, del cinema, delle corse e tutto. Particolare attenzione, come già negli «Anni del Giorno», è riservata al giornalismo: la grande scuola di Italo Pietra, l'intransigenza di Fidia Sassano, padre di Marco, l'inventore della *Zanzara* dove compare per la prima volta la firma di Walter Tobagi, la figura di Luigi Fossati, testimone della rivolta di Budapest e degli scontri di Reggio Emilia e coraggioso direttore del *Messaggero* negli anni del terrorismo, e la mitica redazione di *Mondoperaio* che negli Anni '70 diede battaglia all'egemonia cattocomunista con Federico Coen, Luciano Cafagna, Giampiero Mughini, Giuliano Amato, Giorgio Ruffolo, Massimo Salvadori, Barbara Spinelli, Ernesto Galli della Loggia. Giornalismo e politica vi appaiono intrecciati, al punto che mancò poco che fossero i cronisti a decidere il congresso del Midas, quando Emiliani con Giampaolo Pansa della *Stampa*, Gaetano Scardocchia del *Corriere della Sera* e Fausto de Luca di *Repubblica* assicurarono a Giolitti l'appoggio dei grandi quotidiani, ma non ne sciolsero le riserve che aprirono la strada a Bettino. Poi c'è ovviamente il vertice del psi craxiano, le giravolte di Manca, l'arroganza di Martelli, le abbronzature di Signorile. A uscirne meglio, a parte Acquaviva, è Michelis: quando Emiliani dirigeva il *Messaggero*, allora proprietà Eni, il Doge era ministro delle Partecipazioni statali; «non mi ha mai chiesto nulla».

Vittorio Emiliani
Benedetti, maledetti socialisti
Baldini&Castoldi
300 pagine 28 mila lire

GIOIELLI, ABITI E MANUFATTI INDUSTRIALI: UNA A LONDRA RIPROPONE I FASTI DI UN'EPOCA

Com'era borghese la regina Vittoria

Maria Chiara

LONDRA

NEL centenario della morte della regina Vittoria l'Inghilterra rispolvera i fasti di un'epoca che le è attaccata come una seconda pelle con una al Victoria and Albert Museum di Londra («Inventing New Britain: The Victorian Vision»). È un campionario affascinante dei cambiamenti avvenuti durante un regno lunghissimo, dal 1837 al 1901. C'è il vittorianesimo ordinario delle case e della borghesia urbana (che per mostrarsi aggiornata sul darwinismo piazzava in giardino sgabelli in maiolica a forma di scimmia), quello straordinario del Crystal Palace in ferro e vetro nato per ospitare i trionfi tecnologici, e quello, fuori dalla portata di quasi tutti, della famiglia reale capitanata da una coppia pragmatica e molto innamorata. E naturalmente c'è il vittorianesimo dell'impero, giunto al punto di massimo vigore.

Paradossalmente il regno di Vittoria, che passa per uno dei più stabili della storia britannica, fu un'epoca di massicci spostamenti di massa: 11 milioni di sudditi emigrarono in quel periodo, due terzi dei quali negli Stati Uniti. Quadri di bambini in miniera e di poveri che fanno la coda sotto la neve per essere ammessi in ospedale, foto di operai di fornaci e ingegneri del vapore che posano davanti ai loro nuovi transatlantici sono le nuove immagini della rivoluzione industriale, tra estremi di povertà dickensiana e nuovo benessere borghese. La regina promuoveva un'idealizzazione del lavoro basata sul suo tipico «familismo» spinto.

Fa un effetto un po' bizzarro, dopo avere veduto nelle prime sale una mostra la sovrana ritratta tutta la pompa di corte ed essere rimasti abbacinati dalle teche contenenti le favolose gemme dell'impero, imbattersi in un quadro quasi morboso commissionato nel 1870 dalla Vittoria, dal titolo *Nessuna notizia dal mare*, in cui moglie e figli un'indigente famiglia di pescatori piangono l'uomo che non torna. Un po' come vedere la regina Elisabetta che per la strada chiede alla sua assistente gli spiccioli per comperare il giornalino dei barboni, cosa realmente accaduta un paio di settimane fa.

Le innovazioni scientifiche, da un prototipo di macchina da scrivere Remington fino alla mitragliatrice inventata da Hiram Maxim (che punta dritta verso l'uscita, come a simboleggiare la prima guerra mondiale alle porte), sono ben rappresentate, accanto ad una pletora di oggetti di vita quotidiana (da un prototipo di biberon in ceramica a un'assurda armatura, da legarsi ai fianchi, designata a proteggere l'astinenza dei maschi solitari).

Curiose le registrazioni audio da selezionare in cuffia, tra cui un accorato discorso di Florence Nightingale (della quale è esposto anche un bracciale in diamanti, dono del sultano turco in segno di gratitudine per il suo lavoro durante la guerra di Crimea) e un brano di Gilbert and Sullivan. Una dozzina i clip d'epoca, tra cui la guerra boera e il passeggio in Piccadilly Circus, anno 1896.

Il regno di Vittoria segnò un lungo periodo di stabilità: vide grandi trasformazioni sociali e il definitivo affermarsi dell'impero britannico

L'impero sciorinava gemme e manufatti per omaggiare i conquistatori. La portantina intarsiata d'avorio a bordo della quale l'inetto principe di Galles scorrazzava per Madras nel 1875 è il simbolo della sottomissione coloniale. I popoli africani effigiavano la regina per ingraziarsela, anche a costo di rappresentarla tutta naso aquilino, come un'intera scultura lignea di Vittoria in versione nigeriana. Lei contraccambiava imponendo dall'alto la sua visione del mondo, ben spiegata nel quadro *Il segreto della grandezza dell'Inghilterra*, in cui la sovrana dona con trionfalistica condiscendenza una Bibbia a un capo africano inginocchiato.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Alberto Nicolello
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)
© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 21-11-2000
La tiratura di Domenica 29 Aprile 2001 è stata di 546.150 copie

CASO CELENTANO, HA RAGIONE VERONESI

FRATELLI DI TRAPIANTO

Leonardo Zega

HA fatto benissimo il prof. Veronesi a bacchettare Celentano per le improvvide dichiarazioni sulla donazione di organi. La sua indignazione è sacrosanta: come responsabile della Sanità e come uomo di scienza, che ha fatto della cura dei malati la sua missione, le sue parole pesano come macigni, e non bastano promesse di riparazione e imbarazzati omaggi alla libertà dell'artista a dissipare lo sgomento per quanto è avvenuto davanti a una platea di 12 milioni di persone. Non si discetta a vanvera su una questione [redacted] come il trapianto di organi (e anche sull'eutanasia, nonostante le buone intenzioni). Giustamente [redacted] nostro Gramellini ha def[redacted] ieri [redacted] lettera del ministro della Sanità l'«urlo del buon senso».

Adesso Celentano precisa: non ce l'ho con la donazione in sé, ma con la legge che regola le modalità del dono, praticamente imponendolo. D'accordo, un dono imposto non è un dono e dunque se il prelievo di organi dopo la morte [redacted] vista di un trapianto è reso obbligatorio dallo Stato non possiamo più parlare di donazione. Ma non è questo [redacted] senso della legge approvata il 1° aprile 1999. La legge immagina tre possibili scenari. I più facili da capire sono quelli estremi: qualcuno autorizza esplicitamente [redacted] prelievo dei suoi organi dopo la morte; al contrario ne vieta espressamente l'uso. C'è però [redacted] terza possibilità: il cittadino, informato della possibilità che i suoi organi vengano espiantati, non si pronuncia. Ebbene, questa non risposta va vista, secondo la legge, come una forma di consenso (è il famoso silenzio-assenso). La condizione perché questa forma di dono [redacted] possa realizzare, così come è stata pensata dal legislatore, è la certezza che i cittadini [redacted] *veramente* informati, che *sappiano* cioè, senza possibilità di equivoci, che il loro silenzio verrà interpretato come un assenso. Secondo i critici, questa è la parte più debole della normativa: non è stato fatto sinora uno sforzo capillare per informare, ci si è limitati a poche e [redacted] sempre limpide dichiarazioni e poi si è inviato il cartoncino con cui si dovrebbe manifestare la propria preferenza. Basta tutto ciò? Molti ne dubitano. Le perplessità vengono dunque dal fronte dell'organizzazione sociale che deve tradurre in pratica gli intenti della legge. Non è la prima volta che accade; da [redacted] sembra essere anzi la malasorte di molte buone leggi: restano lettera morta o provocano confusione a non finire per carenza di norme applicative inequivoche e di efficienza operativa. Ma questa semmai è una ragione in più per essere cauti quando se ne parla. Il ministro ha dato una scudisciata anche alla Rai: ma come, un'agenzia [redacted] informazione pubblica così potente permette che si vanifichi con una sparata da 22 miliardi una campagna di sensibilizzazione sui trapianti per [redacted] quale di miliardi se ne [redacted] spesi 18. Come a dire: lo Stato non può disfare di notte quel che tesse di gi[redacted].

E la verità, ma vorrei augurarmi che, come spesso accade, dal male nasca un bene: inconsciamente e innocentemente, l'uscita di Celentano potrebbe contribuire a tener vivo il dibattito sulla donazione degli organi. Che non è una rapina, ma un gesto d'amore che si inscrive nella logica della solidarietà più disinteressata, perché permette di strappare alla morte [redacted] parte di noi e trasformarla in un supplemento di vita per qualcuno che forse non conosciamo, ma che ci è fratello e sorella nel senso più nobile del termine.

SOLO GLI ELETTORI RESTANO AL BUIO

I SONDAGGI? PAPPAPPÈRO

Maria Laura [redacted]

NOI alla *Stampa* conosciamo gli ultimissimi sondaggi elettorali e non ve li diciamo. Pappappèro, aggiungerebbero i bambini. Noi non ne abbiamo voglia, anzi a molti dispiace; però per legge non si possono rendere pubblici i sondaggi a due settimane e un pezzetto dal voto, stavolta dalle 12 del 28 aprile. Però una certa dinamica del pappappèro questa norma la provoca, eccome. I partiti, va da sé, continuano a commissionare sondaggi. Le grandi aziende anche, e i sindacati. I media o [redacted] hanno di loro o comunque i giornalisti li vengono a sapere, da fonti nei partiti e altrove. Ne vengono informati poi, a pezzi e bocconi, cugini di candidati, fidanzate segrete di direttori delle relazioni esterne, amici degli amici dei baristi dei sondaggisti. Se c'è qualcosa di interessante la diffondono, magari male; finché invece di più o meno attendibili rilevazioni statistiche cominciano a circolare leggende metropolitane. Per chi non [redacted] variamente, italianamente introdotto, niente. Pappappèro.

Non è un'idiosincratica peculiarità italiana, rispondono i seri difensori della norma. Serve a non viziare i risultati; a far sì che i cittadini (smettiamo noi per primi di dire «la gente»? che spesso - in questo caso c'è il sospetto - sottintende un'idea di gente più che bovina?) vadano a votare con convinzione. Senza venir condizionati da previsioni di vittoria o sconfitta della loro parte preferita. Lo stop [redacted] sondaggi esiste in tanti altri Paesi europei. E' considerata regola civile e normale.

Lo è, ma è normale anche [redacted] desiderio di dare notizie e la curiosità che a volte tenta di uccidere il pappappèro. Come in Spagna: dove si è arrivati a pubblicare dei sondaggi senza dire che lo erano; spacciandoli per vaticini di maghi. Tanto poi tutti sapevano trattarsi di sondaggi. Tanto non [redacted] può impedire a un mago di divinare la percentuale [redacted] Aznar. O di Berlusconi, o di Rutelli, nella nostra campagna mancano ormai solo il mago di Arcella e Branko, e visto l'ambaradan neanche sfigurerebbero. Ma perché prendersi in giro? Perché umiliare i cittadini? Perché ignorare gli Stati dove i sondaggi sono permessi e tutto sommato chi vuole votare vota? Gli Stati Uniti per dire, percentuale di votanti bassa ma non più bassa di altri Paesi con sondaggi stoppati. Li chi ci teneva è andato, nel 2000, a votare Bush o Gore o anche Ralph Nader, anche se c'era un sondaggio al minuto. E (come capita da noi, è successo persino [redacted] grandi partiti) molti sondaggi si son rivelati inaccurati. Nessuno poteva prevedere la Florida. Ora [redacted] stanno sperimentando più [redacted] rilevazioni telematiche. Nell'attesa, sarebbe bello non riservare le notizie al club del pappappèro, please.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

VENTIQUATTROMILA BACI. Celentano è grande. Però, in fondo, è soltanto Celentano. Anche se le cronache dei giornali che hanno riferito dello spettacolo televisivo del grande Adriano non hanno lesinato aggettivi altisonanti, paragoni impegnativi, similitudini enfatiche, giudizi alati, analogie spericolate. Mai tuttavia nella misura della recensione [redacted] Mariuccia Ciotta apparsa sul *Manifesto*. Ecco «l'orizzonte percorso da un sentiero dove l'arcobaleno del *Mago di Oz* promette esperienze fantastiche». E la «seduzione del grande cinema americano». E «la struggente solitudine di *Paris-Texas*». E' finita? No, non è finita. Ecco la [redacted]nicità cinica di Cipri e Maresco». Ma anche «lo scarto dell'artista che piroetta come Jerry Lewis». E pure «la lezione di Dario Fo». Senza tuttavia dimenticare «l'immenso teatro, disegnato come una mappa dell'impossibile». Per non menzionare «Asia Argento, come [redacted] Carmen o una Jennifer Jones di *Duello al sole*». Né può mancare, pena l'incompletezza universale dei riferimenti, l'allusione ai «colori pop di una scena che sembra Fassbinder». In fondo [redacted] solo Adriano Celentano. [redacted] nella prosa [redacted] Mariuccia Ciotta non appare l'evidente debito contratto da Celentano [redacted]i confronti del teatro di Shakespeare, alla drammaturgia di Ibsen, alle atmosfere pirandelliane e alla tragedia di Sofocle. O no? Forse no.

PRIMAVERA DI BELLEZZA. «Ecco perché voto Rifondazione comunista». E' il titolo [redacted] una lunga intervista a Giuseppe Patroni Griffi apparsa [redacted] *Liberazione* in cui il regista spiega le ragioni della sua scelta elettorale. C'entra, nella sua decisione, la delusione per la «sinistra che governa» e che avrebbe creato un regime «di clientele, di amici, dalla gente comune agli intellettuali, che si sono buttati sul carro del vincitore e [redacted] hanno mai allungato lo sguardo oltre la corte». Ma determinante, per la scelta di Patroni Griffi, appare un'altra, decisiva considera[redacted] Quale? Eccola: «Ha visto Bertinotti? Io sono un esteta, tra virgolette, [redacted] Bertinotti io lo trovo bello. E poi non è mai volgare. Inoltre è l'unico politico che ho incontrato a teatro». Dunque, l'ha incontrato a teatro, non [redacted] mai volgare e soprattutto «è bello». Ecco perché Patroni Griffi, alle prossime elezioni, voterà [redacted] partito della Rifondazione comunista.

Fausto Bertinotti: in una intervista a *Liberazione* Giuseppe Patroni Griffi spiega che vota il Prc perché «Io sono un esteta, e Bertinotti io lo trovo bello». **Asia Argento** (in alto) con la sua apparizione in tv nella trasmissione di Celentano ha entusiasmato il *Manifesto*: «Come una Carmen o una Jennifer Jones di *Duello al sole*»

[redacted] **DON DAN.** Che cos'è Giuliano Ferrara secondo Gianni Baget Bozzo? Per saperlo, [redacted]corre la lettura di un'intervista che don Gianni ha rilasciato a Renato Farina di *Libero*. Per Baget Bozzo, trascinato da uno slancio di amicizia e di affetto [redacted] confronti del direttore del *Foglio*, Ferrara [redacted] la menzogna vivente». [redacted] di più, in un crescendo di simpatia e solidarietà umana e politica, «un comunista amendoliano da cui tenersi alla larga». E qual è secondo Baget Bozzo, preso da un fervore ferrariano commovente nel suo ingenuo trasporto d'amore politico, la «tecnica» di Giuliano Ferrara? Eccola qua: «applicare la tecnica di ricatto moderato per rimettere in gioco i comunisti». Ecco qual è la tecnica. Perbacco.

RIMEMBRANZE. Lo hanno omaggiato, ricordato, celebrato. [redacted] morto. Tutta Italia, quella «ufficiale» compresa, si stringe attorno a Giuseppe Sinopoli, il Maestro scomparso mentre eseguiva [redacted] meglio il [redacted] lavoro di direttore d'orchestra. Però? Però ci vuole Giorgio Montefoschi, sulle pagine romane del *Corriere della Sera*, a ricordare sommessamente una piccola ma eloquente verità nascosta durante le [redacted]lenni celebrazioni: «il maestro Sinopoli dirigeva ed era richie[redacted] alla Scala di Milano, all'Opera [redacted] Berlino, al Metropolitan di New York, [redacted] svariati altri teatri importanti del mondo, ma non poteva dirigere sul podio dell'Opera di Roma». Ecco la semplice, ma imbarazzante verità. Un grande maestro che è stato costretto a lasciare Roma. Peccato.

LA PROVA. Grande [redacted] scontato clamore per gli articoli dell'*Economist* dove si attacca frontalmente Silvio Berlusconi. Grande evidenza alla questione anche sul *Giornale*, do[redacted] si pubblica una fotografia del direttore del settimanale Bill Emmott. Eloquente la didascalia d'accompagnamento in [redacted] si dice di Emmott «che somiglia vagamente a Lenin». Solo vagamente, per carità.

OSSERVATORIO

In Vietnam anche gli eroi erano assassini

Aldo Rizzo

OGGI, 30 aprile, [redacted] il 26° anniversario della caduta di Saigon. La ricorrenza fu celebrata particolarmente un anno fa, per i 25 anni, che cadevano oltretutto nel fatidico Duemila. Ma anche oggi ci sono almeno due motivi per ricordarla. Uno è che a Hanoi, capitale del Viet[redacted] unificato e ancora ufficialmente comunista, [redacted] andato al potere (del partito e del Paese) un [redacted] «riformista», Nong Duc Manh, dopo un'aspra contesa con i conservatori. L'altro è che, in America, c'è un nuovo caso di «pentitismo» per quell'orribile guerra ed [redacted] quello dell'ex senato[redacted] Bob Kerrey, che si è deciso [redacted] confessare le sue responsabilità in una strage di civili nel 1969. In un certo senso, due «revisionismi» che s'incrociano, su quella ormai lontana tragedia della storia.

Hanno entrambi ragione, Nong Duc Manh [redacted] Bob Kerrey. La guerra del Vietnam è stata [redacted] lungo vista in chiave manichea, tutto il bene da una parte e tutto il male dall'altra. Bisogna[redacted] fermare l'aggressione dell'imperialismo americano e costruire la società socialista nel segno della libertà vera. Bisognava fermare l'espansionismo comunista e il diffondersi delle dittature antioccidentali. Ora si riconosce da ambo le parti che tutto era più complesso, che la società socialista (il comunismo) era un mito da cui prima [redacted] poi bisogna uscire, e che contro quel mito, tragico di per sé, l'America fece un uso spesso indiscriminato della violenza.

Naturalmente, da parte americana, Kerrey non è [redacted] primo [redacted] di pentitismo. Basti pensare all'ex ministro della Difesa Robert McNamara, uno degli artefici dell'«escalation», spintosi (un po' grottescamente) fino all'autoflagellazione politica. Per non parlare dei tanti film di autoaccusa, alcuni bellissimi, altri meno, con cui Hollywood ha dato il cambio a quelli, diciamo così bellicisti, alla John Wayne e alla Sylvester Stallone. Ma [redacted] importante che, un quarto di secolo dopo la fine della guerra, il Vietnam resti una spina nella coscienza della Superpotenza democratica.

Quanto all'autocritica da parte «vietnamita», bisogna dire che essa è cominciata nella sinistra europea ben prima che a Hanoi. Dopo il triste spettaco[redacted] di moltitudini in fuga dalle durezze intollerabili del nuovo regime unificato (i «boat people»), [redacted] le manifestazioni di subimperialismo del nuovo Vietnam in Indocina, i progressisti d'Europa e d'Occidente si chiesero [redacted] fosse stata giustificata un'incondizionata fiducia [redacted] comunisti vietnamiti, comunque dolendosi che quello fosse l'esito di tanta solidarietà alla lotta antiamericana. Il «revisionismo» di Hanoi è venuto col tempo, e solo ora sembra prendere una vera consistenza, ma anche questo è un segnale positivo.

Resta che tutti questi pentimenti, di una parte e dell'altra, sembrano [redacted] po' tardivi. Che il Vietnam, come tanti altri casi, non fosse una storia manichea, lo si poteva capire anche prima. Ma tant'è. Una sorta di morale generale l'ha tirata un altro senatore americano, John McCain, che fu [redacted] lungo ospite delle prigioni nordvietnamite: «Le guerre [redacted] mai gentili, per questo bisogna cercare [redacted] evitarle». Quanto all'uomo nuovo di Hanoi, leggo che sarebbe un «figlio illegittimo» del mitico Ho Chi Minh. Pensate un po'.

LETTERE Guardia alla Frontiera, non si perde la memoria

[redacted]

Un paio di settimane fa il signor Giovanni Ferrero di Torino ha scritto per ricordarci il Corpo della Guardia alla Frontiera (GaF), nato nel 1934 e scomparso nel 1943, incaricato della sorveglianza dei punti strategici lungo i confini dell'arco alpino, ormai «caduto nel dimenticatoio e nell'oblio». Il signor Ferrero, per evitare la cancellazione di ogni ricordo, avanzava una proposta: «Perché non fare in qualche fortino o casermetta lungo la frontiera [redacted] Museo della GaF?». A questa lettera sono seguite moltissime risposte, repliche, adesioni, proposte, memorie. Ne pubblichiamo oggi almeno alcune. **[o. d. b.]**

Un saggio

Gentilissimo signor Del Buono, sulla *Stampa* lei rispondeva al lettore Giovanni Ferrero di Torino, che lamentava un certo oblio sul Corpo della Guardia alla Frontiera. E' [redacted]i gentile da segnalargli l'allegato mio saggio? (*La Guardia alla Frontiera* di Dorello Ferrari, edito dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, Roma 1994, estratto da *Studi storico militari 1992*). Penso che farà piacere ai superstiti della GaF ancora numerosi in Piemonte.

Dorello Ferrari, Roma

Erano montanari

Carissimo signor Del Buono, ho fatto l'alpino, non ho fatto il militare nella Guardia alla Frontiera però li ho conosciuti, frequentati, ammirati, e ho fatto [redacted] guerra con loro al Fronte occidentale. Il compi[redacted] loro era a settori e in montagna gli avevano fatto delle caserme [redacted] il più possibile in vallate poco frequentate. [redacted] qualcuno ha voglia di vederle, in Val Troncea vicino a Pragelato ci [redacted] ancora due caserme abbandonate.

Il Corpo fu creato nel 1934: si era creata quell'atmosfera contro la Francia e vivere nel Forte Claberton non era facile [redacted] pure ci vivevano tutto l'anno. Vi [redacted] pure gli artiglieri nella guerra contro la Francia, ci furono 90 caduti, la Guardia alla Frontiera è il Corpo che ha avuto più caduti di tutti gli altri. Noi alpini li sfottevamo perché non avevano la penna sul cappello, però li ammiravamo e facevano amicizia perché erano per la maggior parte montanari [redacted] vivevano con [redacted] in montagna. Sparirono nel '43 perché spari pure l'esercito italiano...

Giovanni Mongilardi, Torino

Cerco testimonianze

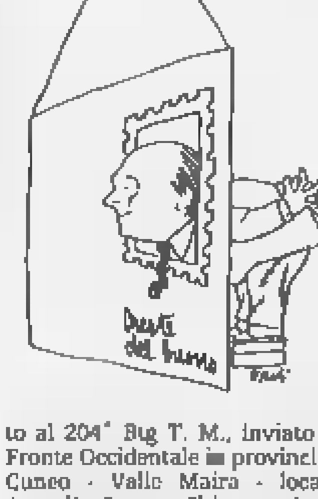
Gent.mo Sig. Oreste del Buono, chi le scrive sta raccogliendo le testimonianze di ex appartenenti alla Guardia alla Frontiera al fine [redacted] pubblicarle in un libro «rievocati[redacted] riguardante questa specialità del nostro Esercito ingiustamente dimenticata. Concordo appieno con il sig. Ferrero...

Alcuni mesi fa venne pubblicato sul mensile dell'Associazione Alpini (*L'Alpino*) il mio invito [redacted] tutti gli appartenenti alla Guardia alla Frontiera a mettersi in contatto con il sottoscritto. [redacted] questi mesi mi [redacted] giunte lettere con altrettanti racconti, ma purtroppo sono ancora troppo pochi per giustificare un libro interamente dedicato alla GaF: voglio pertanto chiederle se è possibile lanciare un appello a tutti gli ex appartenenti a questo Corpo, in modo tale da portare a buon fine questa mia iniziativa. Come scrive giustamente il Sig. Ferrero, [redacted] «lenta ma inesorabile dipartita dei protagonisti» cancellerà ogni segno del passaggio e della esistenza di questo Corpo Militare: forse siamo ancora in tempo affinché ciò non si realizzi completamente.

Alessandro Bernasconi, Bronzolo (BZ)

Raccontava mio padre

Conservo questo ricordo: nel 1940 avevo 11 anni quando mio papà (classe 1898, deceduto da [redacted] anni), artigliere da montagna nella guerra 1915-'18, venne richiamato alle armi e nel mese di giugno trasferito al 204° Bg T. M., inviato sul Fronte Occidentale [redacted] provincia di Cuneo - Valle Maira - località Acceglio, Saretto, Chiappera in prima linea. In quel periodo si abbatté sulle località un'ondata di maltempo co[redacted] bufere di neve e molto freddo che provocarono principi di congelamento agli arti [redacted] numerosi militari della GaF dislocati a difesa del confine.



Mi raccontò mio padre che [redacted] i commilitoni provvide per diversi giorni a portare a spalle nelle retrovie i numerosi militari GaF colpiti dal gelo. Questo ricordo mi è tornato nitido alla memoria leggendo la lettera del sig. Ferrero al quale unitamente agli ex militari GaF formulo i migliori auguri di veder esaudito il loro desiderio di realizzare un Museo del Corpo.

Riccardo Canuto, Chivasso

Sono [redacted] figlia

Egr. Sig. Del Buono, sono la figlia di una Guardia alla Frontiera. Mio padre, Doglio Luigi, classe 1906, era capitano di artiglieria proprio in questo Corpo dimenticato. Allo scoppio della guerra era sul fronte francese, poi fu inquadrato al suo scioglimento nell'Artiglieria da montagna e poi da campagna e così si fece tutta la guerra.

Purtroppo lui [redacted] da alcuni anni, ma [redacted] possiedo parecchie fotografie dell'epoca, con [redacted] padre (e i suoi colleghi) con tanto di cappello da alpino senza [redacted] famosa penna! Sarei lieta se il sig. Ferrero volesse in qualche modo mettersi [redacted] contatto con me anche perché mi piacerebbe saperne di più di questa GaF dimenticata da tutti, e [redacted] ciò ricordare mio padre.

Maria Carmela Doglio
via Giacinto Collegno 28
10138 Torino

La giovinezza

Caro Odb, sembra incredibile che [redacted] persone conservino [redacted] lega[redacted] [redacted]sì stretto e affettuoso con le formazioni presso le quali hanno militato, [redacted] soltanto la Guardia alla Frontiera ma anche Corpi non speciali, non scomparsi dall'Esercito bensì tuttora esistenti [redacted] operanti. In queste formazioni [redacted] gente perlopiù ha patito, combattuto, ha dovuto affrontare una brutta vita, fatiche gravi e pericoli seri: eppure, oltre cinquant'anni dopo, ancora se ne ricordano, e [redacted] nostalgia.

Chissà [redacted] è la memoria della giovinezza, oppure di un tempo più rischioso ma più semplice, oppure se è l'età avanzata che incoraggia il rimpianto. Comunque, non è certo una cosa brutta.

Furio Revieri, Arezzo

Senza penna

Egregio Oreste del Buono, mi voglia scusare se ritorno sul Corpo della Guardia alla Frontiera, in cui anch'io ho militato come geniere durante la guerra, nel VIA sottosettore, dai 516 m alt. di Torre Pellice [redacted] 2298 del Colle della Croce e poi giù nel territorio francese occupato fino a Ristolas e [redacted] Montà (dove [redacted] piccolo cimitero erano sepolti 23 nostri soldati caduti nei primi giorni di guerra, fra i quali un mio compagno delle elementari)...

Ritorno sul cappello alpino privato della penna (mi immagino la riunione attorno a [redacted] tavolo dei generali per decidere in merito). Meglio a mio parere se avessero optato per un berretto tipo norvegese; posso dirlo, decisamente più pratico, avendolo sperimentato da partigiano. Pare che ora siano tutti d'accordo. L'inno del nostro sottosettore, musicato all'epoca dal [redacted] Calzia, uno dei nostri ufficiali, era questo: «Siamo del VIA sottosettore, fiere sentinelle di confine, chiuso il nostro motto abbiam nel cuore, quello di vincere o morir». Così modificato dalla truppa: «Là dove le pulci lascian l'orme, dove fan le cimici il loro nido, e per i pidocchi non si dorme, Guardia alla Frontiera ci sei tu». Per l'eventuale associazione penso che staremmo bene, anche senza la penna, nell'Associazione nazionale Alpini. Se Ferrero mi cerca sono allo 011-3358042.

Walter Colombino, Torino

[redacted] comandante

Gentile sig. Del Buono, anch'io ho fatto parte del Corpo militare GaF, [redacted] più precisamente: a) anno 1940 di leva presso l'8° Reggimento GaF a Venaria Reale; b) ho partecipato alle operazioni di guerra sul Fronte alpino Occidentale in località «Fenils» col 76° Gruppo GaF; c) fronte greco-albanese (1940-1941), col. Cerato, col 13° Rg. To GaF (Tirana); d) Fronte territorio metropolitano (1943) Taranto, 8° Rg. To GaF, tenente Fiori; e) Guerra di Liberazione 1944, IV Gruppo, gen. Resilo, magg. Salvatore Ortoleva.

Condivido l'idea del signor Giovanni Ferrero. Inoltre, gent. Sig. Del Buono, circa «u[redacted] pellegrinaggio» scritto dalla signora Maria Capasso vedova del generale di Brigata Salvatore Ortoleva che [redacted] in quel tempo (1944) maggiore e mio comandante (conservo gelosamente il tesserino quale appartenente al Corpo Italiano di Liberazione n. 453, a sua firma). Se fosse possibile porgere a detta Signora: Commossi Ossequi.

Mario Tarrano, Verbania

Visto? E poi dicono che si vada perdendo la memoria della storia italiana. Non è vero. E' la cultura ufficiale che sembra voler cancellare ed eliminare ogni passato: [redacted] le persone ricordano e conservano i ricordi con esattezza e cura preziose. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. [redacted], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati: L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-23381; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20135 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 53070 1, fax 010 590858. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 [redacted]. Napoli via A. [redacted] 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO I[redacted]ATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

Il Gruppo torinese Arcase ha aperto nella Granda la ventesima filiale

Come trovare casa nelle Langhe

Fra immobili prestigiosi e qualità della vita

La Provincia Granda ha stuzzicato la vivacità imprenditoriale del Gruppo Arcase. «Dopo due di impegno organizzativo e di coordinamento commerciale non poteva certo mancare nella mappa delle zone "esclusive" un altro tassello di Piemonte, la Langa più profonda e genuina», spiega il responsabile del Gruppo Arcase, inaugurando la nuova Filiale che si aggiunge ai già numerosi affiliati piemontesi. Questa terra ricca di doni ineguagliabili come il tartufo il Barolo attira attrae un numero sempre maggiore di persone. Qui la qualità vita e delle abitazioni è molto alta, in linea con le richieste e l'offerta immobiliare prestigio del Gruppo Arcase.

Il Gruppo torinese ha aperto un'altra filiale in grado di offrire lo stesso servizio di alto profilo a cui sono abituati da anni tutti coloro che per la vendita o l'acquisto di un immobile di prestigio vi si affidano. «E' la ventesima apertura di filiale siamo molto soddisfatti - aggiunge il coordinatore del progetto -. Questa effervescenza imprenditoriale ci deriva da anni di fiducia accordati una clientela prestigiosa ed esigente che continua a seguirci, conferendoci importanti incarichi di vendita e affidandosi alle nostre consulenze e prestazioni».

Filiali in aumento progressivo dunque per un progetto che vede coinvolti il Piemonte, la Liguria e la Costa Azzurra, la Lombardia dei Laghi e l'Emilia Romagna di Bologna "la dotta". E a Torino cosa succede? «Abbiamo acquisito importanti mandati sulla collina torinese come, ad esempio, un di 300 metri quadrati su più livelli con splendida vista sulla città, ricavato palazzo ottocentesco e ristrutturato internamente con estrema raffinatezza e rigore da un famoso architetto. Ma abbiamo anche una sfarzosa villa settecentesca, originariamente concepita come parte di un antico convento e successivamente diventata proprietà di una nobile famiglia piemontese, corredata da un suggestivo loggiato, uno scenografico scalone d'onore, e circondata parco lussureggiante elementi decorativi quali un bellissimo gazebo, preziosi gruppi scultorei ed un'imponente vasca di marmo», elenca orgoglioso il responsabile commerciale della sede torinese.

Ma non è tutto. Il Gruppo è molto attivo anche città, nelle più note e richieste, sia con importanti palazzi d'epoca sia con costruzioni prettamente moderne: uno su tutti Palazzo Garizio che è stato recentemente presentato alla Biennale di Venezia. Il Gruppo Arcase, dunque, si conferma ancora volta il partner ideale per chiunque desideri vendere acquistare un immobile ad alto «valore aggiunto». Dalla vendita Arcase il cliente trarrà sempre il miglior beneficio. Infatti, da un'indagine statistica si è riscontrato che le intermediazioni immobiliari trattate con filosofia del Gruppo (per chi volesse maggiori informazioni, è possibile accedere al sito Internet www.arcase.it.) hanno realizzato sempre ricavi superiori alla media sui prezzi di mercato. Anche perché gli immobili, oltre ad essere il risultato di lunga accurata ricerca, sono corredati da esaurionte documentazione personalizzata e illustrata da foto che valorizzano i pregi dell'immobile a garanzia di un servizio ineccepibile. Tutto ciò de il Gruppo Arcase unico nel genere.

Fagà, un'impresa torinese che coniuga serietà, competenza e molta passione

Ristrutturare per poter vivere meglio

Contare su personale specializzato e materiali pregiati

Uno stile che contraddistingue e rende riconoscibile un'impresa, quel certo feeling che fa scattare scelta di un cliente. Quel passaparola di chi è rimasto soddisfatto dei lavori eseguiti e che allarga la cerchia degli estimatori e quindi la clientela. Tutto questo fa parte dell'esperienza dell'impresa Fagà, un metodo, il suo, che non ha ricette segrete ma che si basa sulla correttezza commerciale sul rispetto delle esigenze del cliente che vengono sempre messe al primo posto.

Ma quali gli «ingredienti» del mix vincente di questa impresa che da anni opera successo nell'ambito del territorio torinese? E' la stessa clientela a darne conferma: Fagà sa offrire e garantire manodopera specializzata, sapientemente coordinata ed abituata a lavorare in squadra; materiali di finitura pregiati ed originali che daranno il tocco personale. Questo non è tutto. A spiegare il successo dell'impresa c'è un «ingrediente» molto particolare: la passione per il proprio lavoro.

Per molti svolgere la propria attività quotidiana è solo routine o un mezzo per guadagnare quantità di denaro più o meno ingenti. In ogni caso sempre un obbligo e difficilmente un piacere. Per molti. Ma per tutti. Per Giorgio Fagà di certo non è così. L'omonima impresa di ristrutturazioni che a lui fa capo si impegna a realizzare concretamente i desideri di chi vuole dare forma abitativa ai sogni che rappresentano l'essenza di un nuovo appartamento, interpretando l'animo di chi vi cerca gioia, riposo serenità. Il suo lavoro, dunque, è continua immaginazione, entusiasmo, piacere d'inventare. E soprattutto capacità di interpretare capire esigenze del cliente, a volte confuse o non realistiche.

Un lavoro impegnativo quello dell'impresa Fagà. Come doversi misurare quotidianamente con ristrutturazioni parziali o totali di interni; dover interpretare i gusti personalità differenti; coniugare i desideri estetici di un committente (di solito la moglie) con quelli più pratici dell'altro (spesso il marito); decorare eleganza e senza sovraccaricare; personalizzare valorizzando le scelte singole senza mai essere impositivi... Un lavoro difficile, ma certo di grande soddisfazione.

L'impresa torinese garantisce ristrutturazioni di alta qualità. E per fare questo può contare esperti operai, efficienti tabelle di marcia, fornitori di materiali affidabili. Elementi fondamentali di una formula di successo per creare ambienti che rispecchino la personalità del committente, per garantire spazi comodi e avvolgenti che riconducano alla semplicità del vivere dove il tempo rallenta la sua corsa. Bisogna interpretare, essere intransigenti, imporsi, entrare in sintonia con lo spirito della casa. Tutto questo Fagà lo fa.

Tutto cambia, tutto evolve si trasforma. Una famiglia si «allarga» con la nascita dei figli e si restringe quando diventano adulti o autonomi. O cambiano le esigenze abitative: L'«open space» che sembrava una facile soluzione per vivere in comune uno spazio può diventare poco praticabile quando sorge l'esigenza di una stanza tutta per sè per concentrarsi meglio davanti al computer o semplicemente per leggersi un libro in santa pace. Come può apparire improvvisamente freddo un appartamento in stile minimal perchè si sente invece l'esigenza di circondarsi di spazi e colori più «caldi» e avvolgenti. A volte un appartamento appare poco funzionale o magari troppo grande e ben suddiviso. Sono alcuni dei tanti casi in cui è evidente il bisogno di potersi affidare a un'impresa seria ed esperta come Fagà.

STORIE DI VALORE & PRESTIGIO

STORIE DI ARCASE

Il cascinotto in cima al poggio che domina la discesa di Madonna della Scala nel chierese, ora una villa completamente ristrutturata con il gusto di inizio secolo, fu in origine il "Tetto di Levi". Acquistata dalla famiglia Pellico per offrire conforto e tranquillità a quel figlio reduce dal duro carcere austriaco, la casa - o meglio - la cascina, era composta da poche e spartane stanze, una vigna e la tipica "topia" di elle vergine, caratteristica distintiva delle abitazioni della collina torinese. Lì, sotto il pergolato, il poeta trascorrerà ore a contemplare i campi e l'affaccendarsi del padre e dei fratelli nel frutteto. La chiamava "il Tetto" o il "caro Tetto" era il suo rifugio dalle amarezze e dalle incomprensioni della vita. Con l'estinguersi della famiglia finisce anche la storia de "il Tetto" e la proprietà riene venduta nel 1870 diventando Villa Torretta, un nobile edificio completamente ristrutturato con torre scrutante e porticato colonne. Questa la storia di ieri. Quella più recente, invece, riguarda il Gruppo Arcase che ha saputo, nella trattativa commerciale di questa villa dal prestigioso passato, coniugare, ancora una volta, l'amore per la storia e la cultura con il proprio lavoro.

ArCase GRUPPO IMMOBILIARE

solo immobili di prestigio

Sede Torino: *Corso G. Ferraris, 124 – 10128 Torino – Tel. 011.504.333 r.a. – Fax 011.501.950*
Filiali: *Alassio - Alba - Alessandria - Asti - Biella - Bordighera - Cuneo - Cuneo - Desenzano Ivrea - Milano - Novara - Reggio Emilia - Saluzzo - Saluzzo - Varese - Verbania - Viareggio*
www.arcase.it e-mail:arcase@arcase.it

Partner Bancario: BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per aperture nuove filiali in franchising valutiamo candidature di operatori immobiliari nelle città storiche e località turistiche prestigiose

Ogni persona di gusto ha il proprio stile.

Fagà lo fa suo e lo realizza a vostra immagine.

... Dai pavimenti ai soffitti
dai muri agli infissi,
dalle piastrelle ai tessuti,
dagli impianti agli arredi,..
con la formula chiavi in mano
a tempi e garantiti.

FAGÀ

Progettazioni & Ristrutturazioni a regola d'arte

FAGÀ s.a.s. – Via Lamarmora, 35 – 10128 Torino – Tel. 011.580.61 98 r.a. – Fax 011.581.70.20
www.impresafaga.com - info@impresafaga.com

LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

27° Anniversario 1974-2001

LA SARDEGNA CHE VALE

"LE VILLETTE" DI BAIA SANTA REPARATA (CAPOTESTA)

CONVENIENTE INVESTIMENTO GARANTITO

A tre chilometri da Santa Teresa di Gallura, sull'ist- Capo Testa, proponiamo vendita, inserite nella riserva del parco naturale marino, le Villette Santa Reparata. Tutte a piano unico, con proprio giardino privato a due passi dal mare; nel più completo tranquillo comfort, dotata tutti i servizi, svaghi, sport e porto turistico.

FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO
- Mutuo "comprocasa" Carisbo, B. Popolare dell'Adriatico - CAER Tasso d'ingresso 4,75% (primi 6 mesi) fino 70% prezzo d'acquisto, 10-15 anni.
- Reddito stagionale garantito.

VIAGGIO E VANTAGGIO con DUE GIORNI

Invito per un soggiorno gratuito in Sardegna

Dall'arrivo all'aeroporto di Olbia siete ospiti per due giorni. Avrete così modo di visitare i luoghi e gli immobili.

TIPOLOGIE e PREZZI

Un'opportunità
Un investimento

- **VILLINO VISCONTI:** grande soggiorno-cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, 2 verande, ampio giardino privato. Posto auto.
  ARREDATO DA L. 190.000.000
- **VILLINO TIBULA:** grande salone, zona cottura, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 verande, ampio giardino privato. Posto auto
  ARREDATO DA L. 285.000.000
- **VILLINO ADELASIA:** grande salone, zona cottura, camera letto padronale, 2 camere letto doppie, doppi servizi, 3 verande, grande giardino privato. Posto auto.
  ARREDATO DA L. .000.000

ImmobilSarda Quality Holidays - Quality Homes

Milano - Santa Teresa Gallura • Sito internet: http//www.immobilsarda.com
Consultate il nostro catalogo "on-line" vendita e affitti

800-403450

La Domus Franchising Network garantisce ai partner il sostegno del suo know-how

Lavorare in proprio, ma non da solo

Formazione , assistenza finanziaria, banca dati

Realizzarsi in un lavoro autonomo, diventare imprenditore di successo: chi non lo ha pensato almeno una volta, chi non ha sperato che prima o poi saltasse fuori l'occasione buona per dare una svolta alla propria vita lavorativa? Un desiderio, una speranza, poi ci pensi accantonati per le troppe difficoltà intraviste, soprattutto se non si hanno a disposizione le risorse finanziarie necessarie. Forse anche per mancanza di coraggio e inesperienza. Ma oggi c'è un'occasione nuova da considerare con attenzione, da prendere al volo. Una nuova formula che potrebbe aiutare i dubbiosi o chi non se la sente di fare tutto da solo.

La soluzione? Scegliere un lavoro autonomo con tutta tranquillità, sapendo di poter contare su un supporto organizzativo di un gruppo all'avanguardia. E' il franchising immobiliare, un mercato in crescita in sicura espansione.

Già, ma da dove iniziare? A chi rivolgersi? La risposta sembra essere la formula offerta dalla Domus Franchising Network, che si presenta nella realtà piemontese con una strategia interessante: formare partners che abbiano la capacità di entrare nel mondo imprenditoriale già da subito. E questo, dopo aver seguito uno stage «full immersion» successivo al patentino di abilitazione.

Iniziare a lavorare nel settore dell'intermediazione immobiliare con Domus Franchising Network significa partire con un enorme vantaggio in quanto gli affiliati del gruppo hanno l'opportunità di accedere alla banca dati Domus. Un vero proprio archivio in cui ogni affiliato, al momento in cui acquisisce un immobile, viene inserito corredato con tutte le informazioni utili che lo riguardano. Tutti i dati supportati da descrizioni e foto a colori, potranno essere consultati da affilati privati tramiter il sito Internet. E' evidente che questa grande «vetrina immobiliare» offre sia al cliente sia all'affiliato grandi benefici. Al cliente, perché il suo immobile viene visto da tutti gli affiliati del gruppo; agli stessi affiliati, perché hanno la possibilità di effettuare la vendita e di beneficiare quindi della loro parte di provvigione. Tra l'altro si può usufruire di un borsino immobiliare che viene distribuito a tutti gli affiliati. Ciò significa ovviamente più velocità nella vendita e migliori possibilità di successo.

I futuri affiliati avranno come supporto un'équipe di professionisti in grado di trasmettere l'esperienza vissuta nel quotidiano. Non solo. La conoscenza fornita dal gruppo tramite la costante collaborazione della casa madre nei confronti dell'affiliato costituisce un grosso aiuto allo stesso affiliato per competere sul mercato.

Obiettivo della società è quello di avvicinare neodiplomati e neo-laureati per l'allestimento di una agenzia di vendita, anche nel proprio luogo di residenza, con maggiore tempestività e migliori possibilità di successo. E questo grazie a una serie di servizi indispensabili che il gruppo offre in continuità per garantire efficienza e professionalità costanti. Come nel campo dell'asistenza finanziaria, in particolare finalizzata ai mutui casa. In questo caso si avvale di un gruppo leader europeo nel settore, la Abbey National Bank, banca inglese con quindici milioni di clienti. Questa specializzazione consente di offrire una gamma di prodotti altamente competitivi, con una varietà di soluzioni flessibili e personalizzate, con la massima facilità di erogazione.

Non meno importante la struttura interna che si occupa esclusivamente della pubblicità sotto l'egida del marchio Domus. Come pure l'assistenza legale messa a disposizione dal franchisor per i propri affiliati nel corso della formazione. Professionisti preparati e seri forniscono un'informazione continua sugli aggiornamenti legislativi per completare la professionalità di chi si ritrova sempre più a ricoprire il ruolo di agente immobiliare e sempre meno quello del mediatore. Tutto questo significa fornire all'affiliato sempre più elevati standard professionali.

I requisiti per far parte del gruppo Domus? Per diventare affiliato Domus basta un piccolo capitale iniziale e, soprattutto, avere l'ambizione del commerciale, essere tenaci e determinati. L'obiettivo a portata di mano sarà quello di poter diventare un professionista del settore immobiliare in grado di lavorare in proprio, con autonomia, ma nello stesso tempo non solo, bensì poter contare su un supporto importante.

Ma proviamo a scendere nel concreto. Incominciamo dall'idoneità necessarie per diventare partner della Domus: iscrizione al ruolo presso la competente Camera di Commercio e frequentazione dei corsi effettuati presso la società. Quanto al personale si consiglia oltre a un franchisee, la presenza di un minimo di due collaboratori che dovranno lavorare possibilmente in un locale commerciale (tra i trentacinque e i settanta metri quadrati) con tanto di vetrina su strada ben visibile. Per il debutto nel campo del franchising immobiliare, per contratto della durata di cinque anni, servono dai trentacinque ai cinquanta milioni di lire come risorse finanziarie iniziali. A questo punto non resta che augurare buon lavoro.

DIMENSIONE EUROPA

VENITE IN COSTA AZZURRA

...a BEAULIEU SUR MER "Les Jasmins"

Tra Cap Ferrat e Cap D'Ail a pochi passi dal mare in cornice esclusiva e prestigiosa MONO-BI-TRI- LOCALI. Finiture di alto livello, prossima consegna.

...a MENTON "La Promenade"

Fronte mare, in uno scenario unico al mondo, meraviglioso SUPERATTICO. Pronta consegna.

IN ITALIA:
Torino
C.so V. Emanuele II,
Tel. 0115613038
Fax. 0115613610

DIMENSIONE EUROPA

IN FRANCIA:
Beaulieu sur Mer
25,Bld General Leclerc
0033-04-93013950
0033-06-08314171

WWW.dimensioneuropa.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

DIVENTARE PERSONE DI SUCCESSO
CON LA DOMUS FRANCHISING NETWORK

All'interno dell'organizzazione nella sede centrale, abbiamo un ufficio specializzato nell'acquisizione vendita di immobili di prestigio, sarete trattati con professionalità riservatezza

Sede di Torino

... la casa come primo pensiero

Se volete FINALMENTE realizzarvi in un LAVORO AUTONOMO, ma con il SUPPORTO ORGANIZZATIVO di un gruppo all'avanguardia, "LA RISPOSTA È IL FRANCHISING IMMOBILIARE, UN MERCATO SEMPRE PIÙ IN ESPANSIONE".

Basterà disporre di un piccolo capitale iniziale e scoprirete il grande piacere di diventare MANAGER di sicuro successo e di non avere sbagliato.

Potrete finalmente disporre di possibilità economiche concrete OPERANDO nella ZONA DI RESIDENZA con grande soddisfazione.

Se volete, fissate un incontro con i nostri funzionari.

PARLIAMONE. VI ACCORGERETE CHE...

DOMUS FRANCHISING NETWORK
Via Morosini, 19 (angolo C.so Stati Uniti) - Torino - Tel. 011.5660022 - 5660029 - Fax 011.5611390
www.domusfranchising.it
- NUMERO VERDE 800.440078 -

Il mercato immobiliare di Nizza in crescita e con buoni investimenti

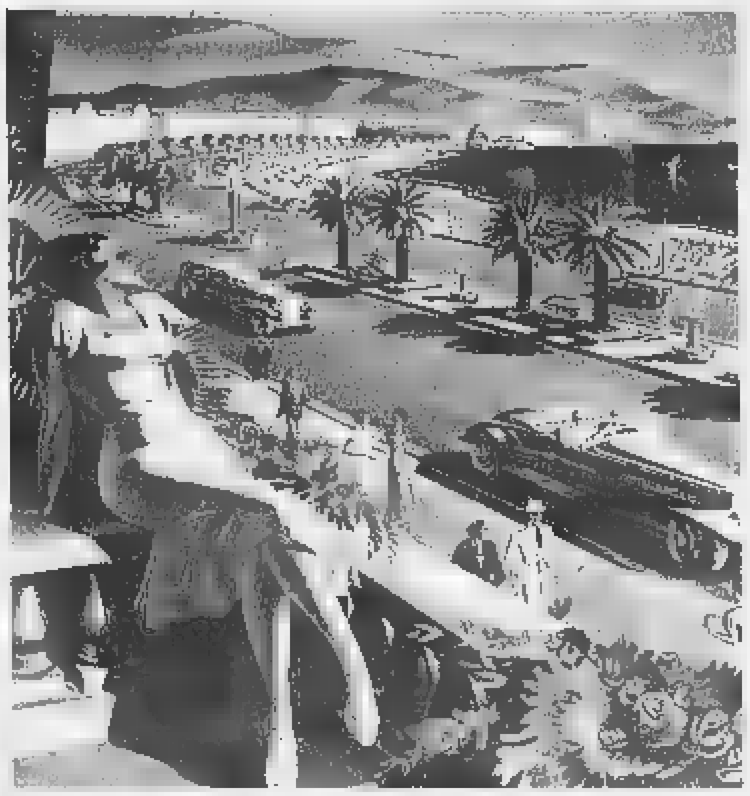
Un affare la casa vacanza al mare

La Interim offre due interessanti immobili

In Costa Azzurra, e in particolar modo [redacted] Nizza, si [redacted] aprendo una nuova stagione. L'affluenza di turisti è in continua crescita, molti [redacted] quali tendono a tornarci in modo stabile. Non a caso il mercato immobiliare in questa bella località è in ottima salute e la richiesta è in costante aumen[redacted]. Per chi vuole scegliere avendo una vasta gamma di offerte il consiglio è di affrettarsi, come suggerisce Pietro Gagna, titolare dell'agenzia torinese Interim.

In momenti come questi in cui la Borsa non offre interessanti investimenti, i capitali degli investitori vengono dirottati in campo immobiliare. L'importante [redacted] però investire nelle zone sicure, quindi migliori, cioè in centro o nella fascia vicino al mare che hanno sempre fatto registrare [redacted] passare degli anni un continuo [redacted] positivo incremento di valore. E le previsio[redacted] dicono che il futuro di Nizza continuerà ad essere roseo [redacted] questo [redacted]ifica che l'investimento nel [redacted] si rivelerà sempre più solido. Anche perché il mercato internazionale (e gli italiani [redacted] al primo posto) [redacted] ben presente ad anche quello locale beneficerà ancora di un contesto economico molto positivo, con una domanda interna rinforzata tra l'altro dall'annunciato alleggerimento dell'imposizione fiscale sugli immobili.

Il mercato degli affitti è molto interessante e florido. «In que[redacted] periodo stiamo registrando una domanda [redacted]pre più forte di immobili di qualità in affitto per dirigenti d'azienda e funzionari - spiegano alla Interim -. Attualmente la nostra organizzazione propone ad investitori e clienti due soluzioni di qualità [redacted] Nizza». La prima è "Le Triangle d'Or", [redacted] immobile in costruzione composto da 46 appartamenti più garage. Questo immobile [redacted] situato in una posizione molto interessante, [redacted] 250 metri dalla famosa Place Massena (e a [redacted] metri dalla spiaggia) nel vero cuore commerciale della città, [redacted] pochi passi dalla rue Pietonne, il "Galeries Lafayette", il "Nice Etoile", dove si trovano le migliori boutique e ristoranti del centro. La posizione e le prestazioni di ottimo livello fanno [redacted] che questa operazione veda interessati sia [redacted] clientela internazionale, investitori [redacted] utilizzatori di casa-vacanza, sia il mercato locale, confermando una stabilità duratura dell'investimento. Spiega ancora Gagna: «Sempre a Nizza, abbiamo un altro immobile, a 50 metri dalla spiaggia, in pronta consegna, dove [redacted] disponibili monolocali e trilocali di ottima qualità».



Per coloro che intendono affittare il proprio immobile, la Interim è in grado di fornire un [redacted] di gestione completa, [redacted] alti rendimenti. «Noi consigliamo - dice Gagna - una società locale di fama internazionale, con la quale operiamo da anni con soddisfazione». Essa si occupa di tutta la gestione, dalla ricerca dell'inquilino alla redazione del contratto, all'incasso degli affitti che vengono direttamente versati sul conto del proprietario con un rendimento intorno all'8 per cento. «La nostra organizzazione - conclude Gagna - offre inoltre un servizio completo e gratuito in tutte le fasi legali e tecnico bancario dell'acquisto, con servizio-mutui. Non solo, segue pure il cliente dopo l'acquisto».

Eurofinance: un ponte tra la piccola-media impresa e il sistema bancario

La strada vincente del franchising

Alla Network Gastone una Banca Dati Immobiliari

A quasi un anno dal [redacted] del decreto legislativo sul franchising da parte del governo è in dirittura d'arrivo anche il regolamento di attuazione che [redacted] te la piena applicabilità delle norme in materia. E' evidente che tutto il settore dell'affiliazione commerciale è in fase di evoluzione e movimento. [redacted] certo il franchising immobiliare ha riscosso negli ultimi anni numerosi consensi, determinati soprattutto dal fatto che [redacted] possibile per l'affiliato avviare un'attività autonoma con investimenti contenuti. Aprire un'agenzia in franchising richiede infatti investimenti di [redacted] inferiori rispetto ai capitali che invece occorrono per aprire [redacted] in franchising che tratti la vendita di articoli e prodotti. Nondimeno [redacted] franchising immobiliare richiede soprattutto un elevato impegno professionale, una seria formazione ed una organizzazione efficiente e concreta [redacted] parte del franchisor che promuove il proprio marchio. Non a caso assumono particolare rilevanza nel franchising immobiliare i servizi offerti dal franchisor-fornitore. In questo settore [redacted] suscitato mol[redacted] interesse fra gli operatori la proposta della Gastone Immobiliare, una società che si [redacted] sviluppata rapidamente e che oggi conta su [redacted] rete di oltre settanta agenzie affiliate e [redacted] decina in apertura. Una formula di affiliazione assolutamente innovativa. Un gruppo dinamico che utilizza le tecnologie più avanzate ed un marketing evoluto. Un management assolutamente esperto e proiettato allo sviluppo che non esita ad affrontare le sfide più audaci. E' questo l'identikit del Gruppo Gastone, guidato da Ubaldo Messina. La Gastone Immobiliare è nata trent'anni fa e si è col tempo accreditata per qualità e completezza di servizi. O[redacted]i il Network Gastone occupa oltre [redacted] addetti. L'idea nuova del franchising Gastone consiste nell'aver organizzato - a seguito di significativi investimenti - una Banca Dati Immobiliari interattiva che grazie [redacted] un evolutissimo software, consente [redacted] tutti gli operatori affiliati, collegati in rete, di poter vendere immobili non solo nella zona in [redacted] opera direttamente, ma anche su tutto il territorio nazionale ed estero. Avviene così che il neo-affiliato di Gastone franchising, dopo un qualificato corso di formazione, dispone sin dal primo giorno di attività di migliaia di immobili pronti alla vendita che gli consentono di poter operare subito [redacted] dinamicità e profitto. La Gastone Immobiliare è [redacted] ci[redacted] a Confimprese che annovera i principali e più accreditati Franchisor italiani. Confimprese è convenzionata [redacted] la «Sviluppo Italia» che ha disposizione un plafond [redacted] 800 miliardi [redacted] che gestisce i fondi dell'Ente per l'Imprenditoria Giovanile destinati a favore dell'«autoimpiego in franchising». Per chi volesse avere ulteriori informazioni, può telefonare al numero verde 800.17.01.28 o chi preferisce «navigare» il sito Internet è www.gastone.it.

Un ponte di collegamento tra piccola-media impresa e sistema bancario: così si presenta Eurofinance, la società di consulenza che opera nell'ambito della Corporate Finance, privilegiando in particolare l'organizzazione di finanziamenti [redacted] lungo termine a favore [redacted] operatori del settore immobiliare (nuove costruzioni residenziali, commerciali e industriali; acquisto di interi stabili e ristrutturazioni). Eurofinance può contare sulla serietà [redacted] professionalità di uno staff di esperti nella materia del credito, in grado di tradurre l'idea imprenditoriale [redacted] vero e proprio progetto d'impresa e di accompagnare l'imprenditore (qualunque sia il settore di appartenenza) durante tutto l'iter operativo, dallo studio della fattibilità dell'operazione proposta alla delibera del finanziamento. Ma soprattutto, grazie alla molteplicità di canali a disposizione (dal credito ordinario, fondiario, edilizio alle operazioni [redacted] Venture Capital), il management di Eurofinance costruisce operazioni finanziarie "su misura", finalizzate alla realizzazione del progetto proposto. Ogni operazione finanziaria viene quindi sottoposta [redacted] uno studio economico-finanziario. Per saperne di più la società invita gli operatori interessati a sottoporre i loro programmi di investimento alla sede in corso Massimo d'Azeglio 78, a Torino, [redacted] potrà fornire tutte [redacted] informazioni [redacted] consulenze del caso, o a consultare il sito Internet www.eurofinance.

Torino - centro in splendido stabile d'epoca, luminoso appartamento di ingresso, cucina, 2 camere e doppi servizi, completamente ristrutturato (rif. 1125)

Torino - P.zza Massaua, luminoso appartamento composto da ingresso, salone con parquette, tinello, cucinino, camera, bagno, cantina e due balconi. Possibilità box auto (rif. 1103)

[redacted]o - C.so Tassoni, in stabile signorile con portineria, splendido alloggio, termoautonomo di ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ampio ripostiglio. Ottima esposizione (rif. 103)

Torino - Borgo Vittoria, appartamento di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. Comodo ai servizi (rif. 1146)

Moncalieri, splendido appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, bagno, cantina (rif. 125)

Coazze, in residence con parco, campi da tennis e calcio, soleggiatissimo appartamento panoramico, ben rifinito, ampio terrazzo. Posto auto coperto

GG immobiliare Gastone

UFFICI IN FRANCHISING

I NOSTRI UFFICI IN TORINO E PROVINCIA

Per informazioni telefona [redacted] Centralino Nazionale

Numero Verde 800/016196

Tel. 011.93.66.341 - 011.53.02.04

www.gastone.it

Giaveno

Giaveno

Rosta

Orbassano

Avigliana

Sant'Antonino

GASTONE [redacted]

E' TERAPEUTICO: mette fine [redacted] colloqui di lavoro!

Un'Attività in proprio dà maggiore respiro alla gestione... del tuo tempo!

CAMBIA CON GASTONE FRANC[redacted]

Gastone immobiliare

CASESENZACONFINI

Ufficio Sviluppo 800/170128

70 UFFICI [redacted] FRANCHISING IN ITALIA

[redacted] Torino - Piazza Solferino, Via Bertolotti 2 - Tel. 0039.011.53.02.04

www.gastone.it gastinfo@gastone.it

INTERIM

INTERNAZIONALE IMMOBILIARE

LA TUA CASA A NIZZA.

[redacted] NIZZA

Zona centro vicinanze Place Massena a [redacted] mt dal mare, in prestigioso condominio in costruzione [redacted] soluzioni, dal [redacted] al trilocale

da **L. 112.000.000**

◄ NIZZA

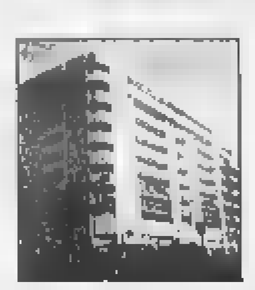
Zona centro, vicinanze Nice Etoile, 500 mt dal mare, in piccolo immobile in costruzione bi/trilocali

[redacted] **L. 175.000.000**

◄ NIZZA

Zona centro vicinanze Bd. Jean Medecin, a 400 mt dal mare, in piccola palazzina completamente ristrutturata **bilocali**

da L. 184.000.000



[redacted] NIZZA

Zona Negresco, a 50 mt dal mare, in signorile recentissimo stabile **trilocali**

da **L. 239.000.000**

[redacted]

Zona Negresco, [redacted] 50 mt dal mare, in piccola palazzina d'epoca completamente ristrutturata **monolocali arredati**

da L. 105.000.000

▲ NIZZA

Immediate vicinanze [redacted] Place Massena, in immobile signorile **monolocale con terrazzo** - 5° piano.

ACQUISTO DIRETTO DAL COSTRUTTORE SENZA COMMISSIONI.

RENDITA ASSICURATA DA AFFITTO GESTITO.

UFFICIO VENDITE

TORINO – C.SO [redacted] UMBERTO, 75

TEL. 011.599.782 – FAX 011.504.751

www.int-immo.com

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - N[redacted] TV

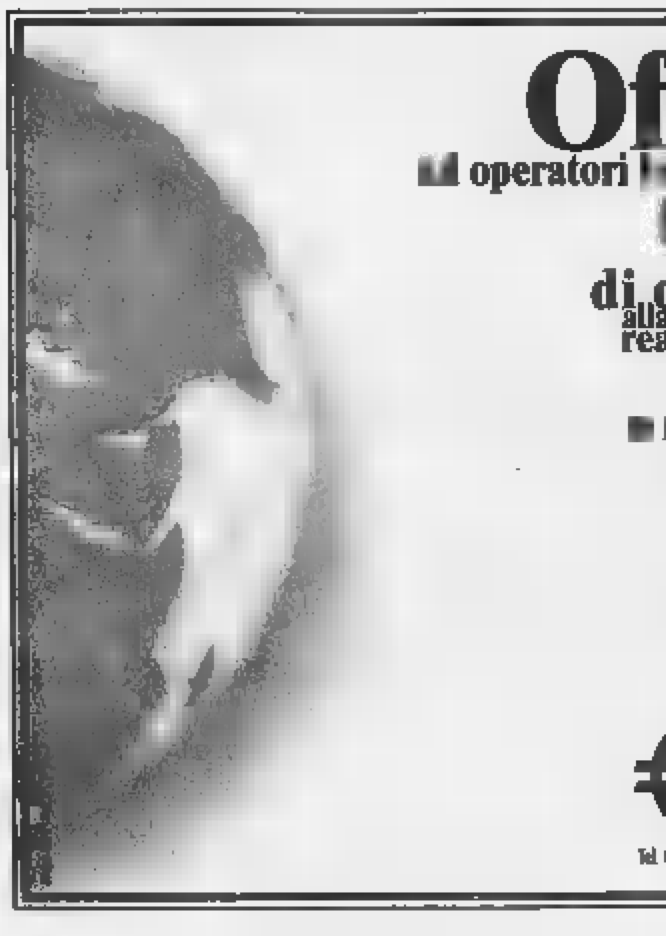
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA [redacted]

I SUPPLEMENTI [redacted] L'INFORMAZIONE OLTRE [redacted]



Offriamo [redacted] operatori [redacted] capitali di debito finalizzati alla realizzazione di progetti per:

- Nuove costruzioni residenziali, commerciali, industriali
- Acquisto [redacted] interi stabili
- Ristrutturazioni

Esaminiamo proposte rivenienti esclusivamente da operatori consolidati, motivati ad ampliare i loro affari.

Target operazioni minimo 3 mld

Zona di intervento Centro - Nord Italia

È gradita la collaborazione di Professionisti

EuroFinance FINANZA INNOVATIVA

Tel. 011-6690661 Fax. 011-6690774 - E-mail: holding@vdnet.it

«Pronda 78», un'azienda familiare nel campo immobiliare

Un appartamento «su misura»

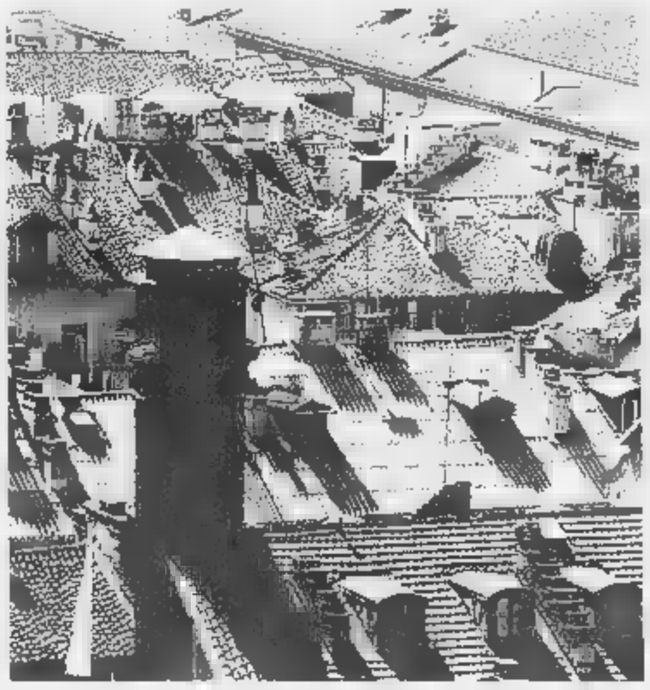
Le scelte degli interni scelti insieme al cliente

«Pronda 78» è un'impresa familiare attiva sul mercato immobiliare, nelle costruzioni delle residenze civili, da cinquant'anni. Paolo Peris, figlio del fondatore, ha ereditato la passione e il gusto del costruttore attento alla qualità e ai particolari, senza intermediari. «La nostra filosofia ci porta a costruire insieme al cliente, attenti a soddisfare i suoi gusti e le sue esigenze», sottolinea Paolo Peris.

Tra le ultime proposte della «Pronda 78» c'è da segnalare «Dora 2000», ventisette alloggi in una zona in trasformazione a prezzi competitivi. Un'offerta interessante, da cogliere al volo: la zona è vicina al centro ma gli alloggi sono accessibili. Un esempio? Un appartamento di 80-100 metri quadrati al costo di 2.600.000-3.000.000 al metro quadro. Ma bisogna affrettarsi se si è interessati, specie per chi è alla ricerca di un appartamento piccolo: è rimasto uno solo di quelli da ottanta metri quadrati.

Sono appartamenti che si affacciano su un giardino, il che li rende ancora più preziosi. Sono tutti dotati di portoncini blindanti con doppia serratura, curati nei minimi dettagli all'interno, ma non rifiniti proprio per lasciare all'acquirente la possibilità di poter scegliere le rifiniture in base ai propri gusti personali (e in soccorso, c'è la sorella del titolare, valente architetta).

«Pronda 78» può venire incontro anche ad altre esigenze abitative. Per gli appassionati della casa individuale, immersa nel verde, sono ancora disponibili a Pino Torinese due ville all'interno del villaggio Bucaneve. Non lontane dal centro e dalla quiete di Valle Ceppi, le due ville sono circondate da un vasto giardino. Curate ed eleganti anche nei particolari secondo gli standard di qualità garantiti da «Pronda 78», sono le ultime rimaste. Un consiglio: anche in questo caso chi è interessato è meglio che si affretti.



Affidarsi a un'azienda seria come «Pronda 78» significa contare su una professionalità che mette al riparo da brutte sorprese. Un'impresa dall'impronta ancora familiare, ma con una grande voglia di guardare al futuro con capacità innovativa. «Stiamo sperimentando dei particolari impianti di riscaldamento senza l'uso di radiatori, cioè attraverso dei pannelli radianti, senza però gli inconvenienti del passato, cioè senza rischi per i pavimenti grazie a nuove soluzioni tecniche», spiega Paolo Peris. Così come c'è un'attenta cura al risparmio energetico attraverso un forte isolamento termico degli appartamenti. Tutto questo fa sì che gli immobili firmati dall'impresa torinese «Pronda 78» offrano una garanzia di qualità.

Certo il settore immobiliare, così come le imprese del settore, si avvantaggerebbero da una sburocratizzazione e anche da quegli incentivi come già hanno altri Paesi del Nord Europa, sul risparmio energetico, spiegano alla «Pronda 78».

Professionecasa, nata a Milano nell'86 e leader nel franchising immobiliare

C'è una holding proiettata nel futuro

Agenzie in crescita presenti in dodici regioni italiane

Professionecasa, nata a Milano nel 1986, ha conquistato in pochi anni la leadership nell'intermediazione immobiliare, tanto da indurre il fondatore e attuale Presidente del Gruppo, Umberto Botti, a impegnare le proprie capacità imprenditoriali nel franchising immobiliare dando corso al progetto nel 1995. Oggi è presente in dodici regioni italiane, una forte ramificazione sul territorio che costituisce il punto di forza della Holding di cui è capofila. Grazie a questi successi e alla politica aziendale volta alla ricapitalizzazione degli utili prodotti, è stato infatti possibile consolidare ulteriormente l'azienda, variandone l'assetto in Società per Azioni una struttura a Holding. Non a caso, e grazie anche al progressivo aumento del numero delle agenzie, è stato possibile che siano diventati partner della holding realtà di prima grandezza, come Credito Italiano, che ritiene Professionecasa il Gruppo immobiliare emergente. L'istituto di credito ha infatti stipulato un accordo esclusivo che permette, a chiunque sottoscriva un contratto di franchising con Professionecasa, l'automatico e immediato finanziamento per l'apertura della nuova agenzia.

Tra le società del gruppo, MediaWebCasa, è l'ultima nata, creata per il nuovo millennio al fine di gestire le attività su Internet con un sito/portale che vuole essere il nuovo modo di intendere la comunicazione. Professionecasa rivela così con partner come questi, insieme ad altri di pari prestigio, di voler favorire i clienti con servizi sempre più evoluti e all'avanguardia.

Una holding proiettata verso il futuro anche con le varie iniziative editoriali come Magazine Professionecasa, apparso da gennaio 2001 nelle agenzie di tutta Italia, in una nuova veste grafica e con spazi interni gestiti in modo innovativo.

Mediawebcasa è artefice del recente accordo con Unicredito e Kataweb, proprietari del portale di pubblica utilità Vivacity, sul quale vanta l'esclusiva di unico Gruppo immobiliare presente con tutte le offerte immobiliari e la connessione automatica al nostro sito.

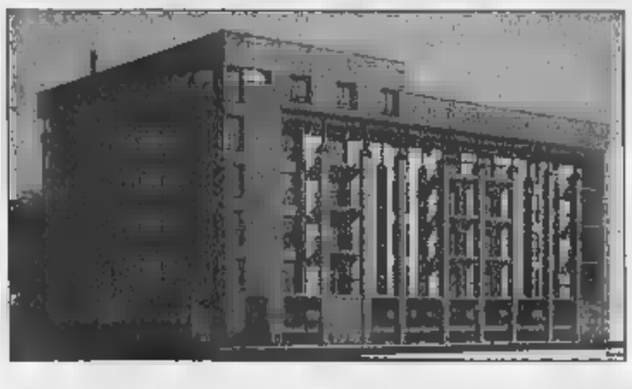
Rexfin è invece il network per l'intermediazione creditizia che in pochi anni ha saputo affermarsi come autorevole interlocutore di quegli Istituti di Credito che hanno individuato prima di altri, i mutui casa, il prodotto-servizio da rendere più accessibile al cliente. Attraverso le varie convenzioni appreotate con varie banche, Rexfin ha saputo realizzare i sogni di migliaia di clienti professionecasa, incrementando le performance delle agenzie del Gruppo. Dei mutui erogati grazie a Rexfin, infatti, nel 2000 ben l'84% è stato a favore di clienti di Professionecasa. Nel 2001, grazie alla recente convenzione con Credito Italiano che offre un ventaglio di prodotti multiforme, i dati sono destinati a subire un'impennata. Un marchio che intraprende la scalata nel mondo del franchising finanziario attraverso un know-how di sicuro successo.

Dal 1995 Professionecasa è attenta nello scegliere i canali pubblicitari più efficaci allo scopo di rendere familiare il marchio e maggiormente visibili le agenzie affiliate.

La sua storia, dalle iniziative locali degli inizi, l'ha portata alla pubblicità istituzionale a livello nazionale attraverso cartelloni. Ed è poi approdata alla ribalta televisiva nel corso del 1999 con una escalation quantitative, in programmi quali Controcampo, Goleada, film in prima visione Tv, trasmissioni come Maurizio Costanzo Show, Mai dire Grande Fratello, Il Meteo notte 5, Zelig e Le Iene fino alle attuali telepromozioni di "Chi vuol esser Miliardario". Questo perchè la holding crede nella comunicazione come uno degli strumenti vincenti del terzo millennio. Professionecasa è attiva in modo da sfruttare anche ciò che non si vede..

IMPRESA PENIS VENDE DIRETTAMENTE

A pochi minuti dal centro città: DORA 2000



OGGI Speciale: studio spazio interno *gratuito* e personalizzato:
PRIMAVERA 2001
realizzando gli interni si [illegible] forma all'abitazione. Insieme possiamo costruire [illegible] vostra casa.

Serramenti in legno, Isolamenti termici-acustici, Termoautonomi con accensione elettronica, Portoncini blindati, predisposizione antifurto.

Zona centrale: via Pesaro / via Cirio — Alloggi da 80 a 100 mq. possibilità UFFICI - Box

Informazioni: 011 7764362 / 011 2205421
visite in cantiere: [Lun. e Mer. 15-18 Sab. 10-12]

Da Aprile potete trovare On-Line
le migliori offerte immobiliari delle agenzie

TORINO CITTA'	
Ag. Barriera Milano	Tel. 011.22.15.112
Ag. Borgo Vittoria	Tel.011.22.15.112
Ag. Campidoglio	Tel. 011.77.23.100
Ag. Cenisia	Tel. 011.433.08.83
Ag. Centro 1	Tel. 011.88.29.85
Ag. Centro 2	Tel. 011.56.607.11
Ag. Crocetta	Tel. 011.50.97.201
Ag. C.so Casale	Tel. 011.81.97.972
Ag.To. Esposizioni-Molinette	Tel. 011.669.87.60
Ag. Gran Madre	Tel. 011.819.22.00
Ag. Mirafiori Sud	Tel. 011.30.32.213
Ag. Parella	Tel. 011.77.23.100
Ag. S. Donato	Tel.011.38.51.530
Ag. S. Paolo	Tel. 011.38.51.530
Ag. S. Rita	Tel. 011.30.76.20
Ag. S. Rita 2	Tel. 011.32.91.544
TORINO PROVINCIA	
Ag. Collegno	Tel. 011.78.38.95
Ag. Moncalieri	Tel. 011.64.18.38
Ag. Giaveno	Tel. 011.93.63.345
Ag. Avigliana	Tel. 011.93.12.394

www. [illegible] casa .it

Direzione regionale Piemonte - Via Tripoli, 104 - Torino - Tel. 011.32.94.837

PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT [illegible]
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA

RISCALDAMENTO
RAFFREDDAMENTO
PER:
- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER [illegible]
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- [illegible]

VANTAGGI:
- [illegible]
- TEMPERATURA [illegible]
- [illegible] ALLE [illegible] GONFIE
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE [illegible] SUI MURI
- [illegible]
- VETRI [illegible] PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI GLI [illegible]
- NESSUN ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA GARANZIA
- APPROVATO [illegible] DEL FUOCO

deltasolar s.n.c.

CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36 - LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66
E-mail deltasol@tin.it URL www.deltasolar.it

ALPI FRANCESI-SERRE CHEVALIER 1350
Programma immobiliare

Les Peyronilles

realizzati
con [illegible] e
garages
Rispetto della tradizione montana
piste
l'appartamento [illegible]

La prenotazioni [illegible] sono [illegible] cominciate !

I NOSTRI UFFICI

FRILET IMMO

L'agenzia immobiliare "mare" e "montagna"

Consultate le nostre offerte sul sito internet [illegible]

[illegible] 4 92 21 83 00
[illegible] 6 [illegible] 02

ALLA VIGILIA DELLO SCIOPERO | DI ATTORI E SCENEGGIATORI, IL CINEMA SI ATTREZZA

ROBERTS PROTESTA

Il contratto degli sceneggiatori scade domani, quello degli attori il giugno. L'industria corre ai ripari, anche perché promettono di non lavorare stelle come Julia Roberts e Tom Hanks. Lei ha detto: «Siamo solidali con la maggioranza degli attori che non è famosa, lavora di rado e ha diritto un trattamento più equo»

HOLLYWOOD invasa dai replicanti

«Final Fantasy» è un thriller ambientato nel 2065, anno catastrofico: un meteorite ha appena colpito la Terra

Gabriele Beccaria

Aki Ross è l'attrice che non esiste. anche Sid, Hein, Neil, Ryan, Jane e Gray non hanno altra sostanza che quella di immagini in movimento. Non vinceranno mai un Oscar, non potranno partecipare allo sciopero che i colleghi umani preparano per giugno, quando il temuto sindacato americano - lo «Screen Actors' Guild» - umilierà Hollywood con una protesta che sa di atto blasfemo. Aki e i pari sono schiavi perfetti, generati dal computer. Compongono primo cast di attori virtuali stanno per debuttare nel primo film interamente sintetico che ha l'abnorme, probabilmente mostruosa, ambizione di confondere la linea umano-artificiale, facendo passare per esseri in carne ossa creature che sono soltanto fantasie estreme di software iperintelligenti.

Alcuni i personaggi di «Final Fantasy», il film tutto realizzato con attori virtuali, sempre più simili alle persone reali, un po' come i replicanti di «Blade Runner»: qui sopra Ryan, qui accanto Neil, più a destra Jane

E infatti il film, atteso nelle sale per luglio, si chiama «Final Fantasy». E' un thriller ambientato in un molto «noir», in un futuro catastrofico in cui un meteorite ha ferito la Terra, liberando alieni insidiosi che divorano tutto, dalle campagne alle città, e, non contenti, si divertono a contagiare i terrestri, compresa la coraggiosa Aki, la protagonista. Istruita dal saggio Sid e appoggiata dallo squadrone dei «Deep Eyes», è lei l'eroina che deve affrontare l'astuto Generale Hein e individuare la doppia chiave - militare e mentale - per liberare il Pianeta ormai allo stremo. Non solo raggi laser, quindi, ma anche energie mentali, in ossequio al trascendentalismo di moda.

Gli attori veri si sono limitati a fornire le voci (quelle non si possono ancora riprodurre, a meno di accettare inflessioni sgradevolmente metalliche) e a suggerire i movimenti del corpo, vestendosi di che le memorie di silicio hanno riversato sugli alter ego virtuali. Così Aki e compagni recitano da professionisti e si muovono dimostrando una naturalezza quasi convincente. Quasi. Perché le leggi della biologia sanno come vendicarsi e il piccolo pubblico selezionato che ha visto la preview della settimana scorsa sostiene che un gap è ancora avvertibile. ai replicanti di «Blade Runner» scarseggiavano pericolosamente i ricordi d'infanzia, a tradire l «sintespiani» (così hanno battezzato questa generazione emergente) sono impercettibili tremiti ed esitazioni che un uomo e una donna in carne essa non avrebbero mai. Oppure la pelle e gli sguardi. La prima, a volte, sembra assumere le consistenze di una superficie plastica. I secondi, nelle inquadrature a maggiore impatto emotivo, non a eguagliare l'intensità degli occhi iride e cristallino.

Il creatore di Aki si chiama «Square» ed è uno studio appollaiato in un grattacielo di Honolulu, con squadra di 150 artisti e programmatori raccolti da America, Europa e Giappone. Il loro obiettivo - spiegano - è riuscire a simulare la vita autentica, andando oltre i paciosi personaggi-giocattolo visti in «Toy Story» e gli allegri insetti antropomorfi di «Zeta la Formica». I sintespiani (detti anche «vactors», acronimo per virtual actors) vogliono entrare in una dimensione inesplorata e sfidare le immaginazioni più scatenate, se si pensa che ci sono volute settimane di tentativi e ripensamenti per riprodurre i 60 mila capelli della chioma di Aki Ross. E molti di più per modellarle una personalità credibile, che non fosse quella unidimensionale delle star da videogame, tipo la prorompente Lara Croft di «Tomb Raider». All'eroina di «Final Fantasy» - dicono a «Square» - è stato volutamente negato il fisico da top model: «E' piccoletta e bellocela, è certo la bomba alla Pamela Anderson». In compenso l'hanno ripagata generose iniezioni di audacia e acume.

«In genere chi disegna le Lara Croft maschi che danno sfogo alle loro fantasie. Non stavolta». La sintespiana - sottolineano a «Square» - debutta cancellando gli eccessi, provocando con la presunta naturalezza di ragazza normale. Gli attori veri aspettano le reazioni del pubblico-mondo. Con un velo di inquietudine. Sa di presagio il fatto che il «Gladiatore» debba uno dei suoi Oscar alla «Computer Film Company», che ha riprodotto alla perfezione folla di mila romani virtuali al Colosseo. Quando le telecamere devono indugiare sui primi piani la linea umano-artificiale è già stata cancellata.

CHE FANNO

Il pittore Benicio del Toro s'innamora di suor Binoche

Juliette Binoche e **Benicio del Toro** sono i protagonisti del nuovo film di **Walter Salles** (il regista brasiliano di «Central do Brasil»), scritto da **Anthony Minghella** (il regista inglese de «Il paziente inglese») e ricavato dal romanzo di **Katie Campbell**, «L'assunzione della Vergine»: il monaco italiano Filippo Lippi, anche pittore, s'innamora della suora che posa per lui come modella.

Il Premio Stefano Reggiani, intitolato all'ammirato critico cinematografico de «La Stampa» scomparso nel 1989, è stato assegnato a Verona, al termine della rassegna «Schermi d'amore», al film sudcoreano «Il mare» (2000) diretto da **Lee Hyun-seung**. Il film ha avuto pure altri due importanti premi.

Ricky Martin ha accettato la parte di protagonista nel musical «Zorro», destinato ad andare in scena nel West End a Londra.

Pedro Almodòvar ha rinviato il film autobiografico sulla propria educazione cattolica «Mala educacion» ed ha anticipato la lavorazione di «Hable con ella» (Parla con lei), melodramma su un amore impossibile.

Joan Collins s'è innamorata dell'antiquario **Robin Hurlstone**, un americano di trent'anni, quindi di trentasei anni più giovane di lei che compie a maggio 67 anni.

Clint Eastwood, insieme con l'Oscar-sceneggiatore di «L. A. Confidential» **Brian Helgeland**, ha comprato i diritti cinematografici del best-seller «Mystic River» (Fiume mistico), che da nove settimane è al primo posto nella lista dei libri più venduti negli Stati Uniti. Il poliziesco racconta la storia di tre amici d'infanzia separati da un incidente tragico che si ritrovano dopo un quarto di secolo coinvolti in un'inchiesta giudiziaria.

Isabelle Adjani torna sul set dopo una lunga assenza con «La repentie» (La pentita) di **Laetitia Masson**. Lavorazione a Parigi, a Nizza, in Marocco. Altri interpreti **Samy Frey**, **Samy Nacéri**, **Aurore Clement**.

Jennifer Lopez ha ricevuto a Marina del Rey (California), dove sta girando «Enough», la visita del nuovo amore **Cris Judd**, un ballerino.

Rebecca de Mornay e **Patrick O' Neal** hanno avuto una seconda figlia, Veronica, nata a Los Angeles. **Phil Collins**, la rock star, è diventato padre per la quarta volta. Sua moglie, la svizzera **Oriane**, 29 anni, ha messo al mondo a Ginevra un maschio, Nicolas Grey Austin. «E' magnifico, ha un forte temperamento e gran voce», ha detto padre.

Jennifer Lopez (in alto) **ed Elizabeth Hurley**

Benjamin Bratt, attore bruno e bello di televisione e di cinema, legato da tre anni a **Julia Roberts**, ha detto: «Julia è la cosa più importante della mia vita, lei ho trovato le qualità che mi rendono felice: è generosa, calda, adorabile».

Elizabeth Hurley, dopo la separazione da **Hugh Grant**, è tornata a un vecchio amore, **Steve Bing**, produttore miliardario e supertifoso del basket che abita e lavora a Los Angeles.

Il «New Acustic», reazione ai gruppi fracassoni

Nasce un «movimento» contro i rumori in musica

MILANO

Per tutti coloro che in questi ultimi anni hanno stigmatizzato la musica caciarona (o comunque i suoni predominanti che puntano spesso anche sulla rumorosità per comunicare) è in arrivo un piacevole, confortante quanto inatteso antidoto. Un primo segnale di attenzione italiana verso la novità è il piccolo tour che s'inizia in sordina maggio al Tunnel di Milano, due gruppi-pilota che si alternano sul palco: sono i norvegesi Kings of Convenience e i londinesi Turin Brakes, gruppi di punta di quello che viene chiamato New Acoustic Movement, nuovo movimento acustico.

NEW ACOUSTIC MOVEMENT. Non che qualcuno se lo aspettasse, ma è successo ugualmente. Nel Duemila tornata di moda la forma-canzone, e per misteriosi percorsi si è allargato movimento pop «alto», che affida spesso alla chitarra e ad arrangiamenti orchestrali delicati o comunque soffici. L'ascolto fa subito percepire che siamo lontanissimi dai «prodotti» prefabbricati per le masse; e se i precursori e gli alfieri hanno nomi di sicura classe come Burt Bacharach ed Elvis Costello, i loro epigoni appena spuntati hanno un nome già molto amato fra i giovani, cioè Coldplay, mentre altri gruppi sono più di nicchia come gli Aluminum Group (che hanno fra i loro mèntori i raffinati Tortoise). Ma laggiù in fondo, dietro l'angolo, ad indicare la strada maestra svettano gli eterni Beatles, con il loro rinnovato successo da hitparade. Dunque qui la tecnologia viene piegata ad un uso umano e sposata con strumenti classici, mentre la vocalità diventa sottile, elegante, discreta e richiama spesso alla mente il magico duo Simon-Garfunkel o certe alchimie californiane dei Crosby-Stills-Nash & Young di dorata memoria.

Elvis Costello, degli ispiratori

Nuova tendenza: i Kings of Convenience e i Turin Brakes sposano la tecnologia agli strumenti classici. Il loro successo viene dall'Inghilterra e sta dilagando

I OF CONVENIENCE. loro primo disco ha un titolo-manifesto: «Quiet Is The New Loud», la quiete è il nuovo rumore. Sono due norvegesi di 25 anni, Eirik Glambek Boe e Erlend Oye, che sussurrano in inglese le loro canzoni fra folk e pop un impasto vocale che ricorda subito Simon&Garfunkel. Càpita però che due si arrabbino, sostenendo di non aver mai preso a modello lo storico duo, e aver invece piuttosto guardato a Belle&Sebastian. Si esibiscono con due chitarre acustiche; e il loro successo è iniziato in Inghilterra con recitals senza amplificatori, davvero una trasgressione a lungo inimmaginabile.

I TURIN BRAKES. A Torino mi sono mai stati: Gale Paridjanian e Ollie Knights vengono dal sud di Londra, ma gli è piaciuto il suono dei «Freni di Torino» al punto che ne hanno fatto la loro firma. Da londinesi, guardano soprattutto all'america, e nel loro disco «The Optimistic Lp» ci sono atmosfere che rimandano film come «Il laureato» e «Un uomo da marciapiede», ma anche vocalità country, alla Crosby-Stills etc, sempre mescolate con il pop.

IL TOUR. Il 2 maggio al Tunnel di Milano; 3 Urbino, Bologna, 5 Verona, 6 Roma. [m. v.]

Tonio Cartonio e il programma cult della tv dei ragazzi

Il menestrello di Melevisione cantastorie anche in vacanza

Cristina Caccia

TORINO

«Mi chiamo Michele e tu, Tonio Cartonio, vero? Caro Tonio Cartonio te sei bravo a fare tue costruzioni, ma c'è una cosa che non mi va: fai girare quella maledetta strega Salamandra nel tuo Fantabosco. Come fai a spedire le tue lettere dentro a un albero? Non sai che si spediscono alla Posta?».

Il foglio è strappato da un quaderno di scuola, scrittura incerta, l'affetto espresso trasparente: letterine così Tonio Cartonio, secolo Danilo Bertazzi, riceve a sacchi. Protagonista della «tv dei ragazzi» del pomeriggio di Raitre, nei panni del folletto più amato del Fantabosco di «Melevisione» (uno dei programmi «cult» per i più piccoli), racconta che a fermarlo per strada sono sì i bambini, ma soprattutto le madri. «Ho smesso di fare la spesa nei supermercati perché venivo assalito da mamme assatanate che mi bloccavano carrelli», dice ridendo. Fa strano vederlo in giacca, pantaloni e maglietta nera, nella cornice colorata del set di via Verdi, alla Rai Torino. Scrivania, alberi, letto variopinto, tutti gli oggetti improbabili dei suoi giochi cartapesta raccontano un personaggio ben diverso dall'attore in carne e ossa, spogliato da stivali e bretelle arancioni, e da trucchi di scena.

Tonio Cartonio le sta stretto?

«Non direi. E' impegnativo, faticoso ma divertente. C'è una bella atmosfera qui, si va tutti d'accordo, siamo una piccola famiglia. Il guaio sono i ritmi».

Serrati?

«Tremendi. La fatica e memorizzare un copione al giorno, volte due. Pensare che avevo lasciato Architettura per non studiare. Invece mi alzo alle 7 e alla sera vado a dormire presto, stanchissimo. Rimane poco spazio per la vita privata».

Che cosa le piace fare?

«Dipingo, amo le piante. Ho traslocato e ho un bel terrazzo che farà diventare un piccolo giardino. Un'altra passione sono i gatti, ne ho tre. Poi nuoto, faccio spinning, lo sport si scarica. E penso alle vacanze».

Dove le fa?

«Lerici, da quando ero piccolo. Pure lì, un assalto. Le spiagge sono piene di bimbi e in estate, in costume da bagno e crema, mi tocca spiegargli com'è poi andata quella volta con la strega o Lupo Lucio».

I guai della fama. Ma ci racconti: dov'è nato, quanti anni ha?

«Sono di Chivasso, come la Ventura. L'età? Diciamo 35 anni».

Il passato professionale?

«Teatro, molta radio in Rai. E spettacoli per i bambini. Torino Ragazzi di Scaglione. Sono stato anche il "Piccolo Principe" per lo Stabile: si vede che destino, nel Dna».

A destra **Danilo Bertazzi**, che insieme ad altri giovani conduce su Raitre il programma più amato dai giovanissimi

Danilo Bertazzi, 35 anni, di Chivasso, ha lavorato con il regista Scaglione ed è stato il «Piccolo Principe» per lo Stabile di Torino «Il mondo dei bimbi era nel mio Dna»

Dica la verità: non è un po' stufo di under 12?

«Certo non vorrei diventare il Mago Zurli della situazione, ma non mi lamento. Fare tv quotidianamente per tre anni è bella scuola».

E poi anche Frizzi e Bonolis hanno incominciato dai programmi per i piccoli.

«Sì ma per loro è stato più facile, perché non erano legati a un personaggio come me. La mia difficoltà sarà "uscire" da Tonio Cartonio. Viceversa, proprio perché il mio è un personaggio, oltre a esercitarmi nella conduzione recito anche, faccio il mio mestiere, l'attore».

Ma se potesse scegliere davvero che farebbe?

«Mi interessa tutto, cinema, teatro, tv. La tv di più. Ma ecco, non finirei in una soap opera. Piuttosto la "Melevisione"».

La tivù le piace anche da spettatore?

«Sì, da sempre. Da piccolo guardavo la "Tv dei Ragazzi" e adoravo i grandi sceneggiati. Mia nonna mandava a letto alle 9 ma quelli mi li lasciava vedere: "La freccia nera", "Davide Copperfield"».

Viveva con sua nonna?

«Sì. Ho perso mia madre che avevo 5 anni. Ho vissuto coi nonni, ho avuto un'infanzia infelice ma viziata, ero molto coccolato».

«Melevisione» anno terzo. Dal '99, puntate dai numeri «importanti»: 80 persone che ci lavorano, 13 attori, 6 autori, due redazioni, uno studio di tecnici. Cifre da paura?

«Da responsabilità. Che con i bimbi diventa anche maggiore. Devi sapere che l'infanzia, come diceva qualcuno, non è un'età ma un mondo. Devi saperci entrare. Con curiosità, fiducia, voglia di apprendere: tutte quelle virtù che i bambini hanno».

«Il nipote di Wittgenstein», regia di Guinand, adattatore del testo di Bernhard

Orsini lanciato contro tutti

In una grande prova d'attore

Masolino d'Amico

MODENA

Monologo di 90 minuti su quelle che sembrano ossessioni private e slegate non destinate a nessuno

La qualità dell'attenzione segna punti a favore di quel «teatro di parola» che pareva tramontato

Ci sono almeno tre buone ragioni per giustificare Umberto Orsini che riprende a nove anni di distanza dal debutto romano «Il nipote di Wittgenstein» per la regia del francese Patrick Guinand, adattatore del testo narrativo di Thomas Bernhard. La prima ragione è che Orsini lo fa benissimo, forse oggi ancora meglio di allora, con una morbidezza e un affetto che ogni tanto si insinuano nell'impressionante virtuosismo tecnico: 90' di monologo su quelle che sembrano a prima vista ossessioni private e slegate, non destinate a nessuno. L'uomo, apparentemente un convalescente in un sobrio interno borghese – divano, poltrona con orecchie, violino con archetti e armadio pieno di scarpe e di frac, parla fra sé, anche accalorandosi, mentre una donna, l'efficacissima Elisabetta Piccolomini, entra e esce e senza ascoltarlo lo accudisce, vestendolo, svestendolo, portandogli il caffè, chiudendo la finestra – costui continua ad aprire, ecc.

La seconda ragione è che non soltanto in questi anni il pubblico si è familiarizzato con, e addirittura ha imparato ad amare i, volubili, estrosi sfoghi contro tutto e contro tutti, e particolarmente contro la volgarità, del malinconioso autore di «A colpi d'ascia»; ma che appunto per questo è in grado di apprezzare la nota particolarmente personale di questo lavoro, dove l'oggetto delle rimuginazioni è un amico morto, eccentrico per non dire matto come il narratore, e quindi in qualche modo specchio in cui costui riflette le proprie ossessioni. Nei confronti del suo amico Paul Wittgenstein, rampollo dandy e genialoide della ricchissima famiglia viennese donde uscì il non meno anticonformista filosofo Ludwig, colui che parla e che possiamo chiamare Bernhard subisce un fascino accostabile a quello del malinconico ancorché brillante filosofo shakespeariano Berowne quando incontra nella foresta di Arden un vero pazzo. Tra un soggiorno e l'altro nel padiglione-manicomio della casa di cura dove «Bernhard» si curava la tisi, Paul si sbizzarriva in sontuosi capricci, come quando si ordinò due costosissimi frac bianchi e poi li rimandò sdegnato alla sartoria, o come quando percorse col narratore trecentocinquanta chilometri cercando invano una copia della Neue Zürcher Zeitung per varie cittadine che come Salisburgo si davano importanza di centri alla moda: in entrambi i casi «Bernhard» sente un'anima gemella contestatrice della tronfia ignoranza della odiata patria austriaca. Paul sarà poi anche il testimone solidale di alcune disavventure artistiche di «Bernhard», una commedia sabotata dalla supponenza degli attori del Burgtheater, un premio solenne conferitogli con sufficienza da stupide autorità.

La terza ragione riguarda una evoluzione forse non clamorosa ma avvertibile nel pubblico italiano del teatro, evoluzione che potrei definire di curiosità e disponibilità verso il parlato. Sarà reazione allo strapotere della sempre più dilagante civiltà dell'immagine; fatto sta che il puro ascolto, magari facilitato, nel caso della – direzione di Guinand, da qualche casta azione corrispondente ai gesti con cui l'oratore movimenta la sua «performance» - fatto sta che il puro ascolto attira oggi un numero crescente di persone, vedi anche – rilancio della radio. – insomma al Teatro delle Passioni, dove rimarrà fino al 13 maggio, la capricciosa, spesso spassosa e in definitiva commovente chiacchierata di Bernhard-Orsini, assai ben sostenuta dalla traduzione di Renata Colorni, ottiene una qualità di attenzione che dovrebbe far segnare punti a favore di quella Parola – troppo presto fu segnalato il tramonto.

Umberto Orsini ripropone dopo otto anni il monologo «Il nipote di Wittgenstein». Lo fa benissimo, forse meglio di allora, con una morbidezza e un affetto che si insinuano nel virtuosismo

Rassegna cinematografica al Guggenheim Museum

Nel cuore di New York i maestri italiani delle luci

Vittorio Storaro ha presentato a New York frammenti aggiunti alla versione originale di «Apocalypse Now»

NEW YORK

Quattro mesi di cinema al Guggenheim Museum per celebrare la carriera di sedici maestri delle luci della – grafia italiana. «Mentre selezionavo – opere della retrospettiva mi sono chiesto se il rapporto luce-ombra è una conversazione o una lotta, se è arte o artigianato e chi è il vero autore delle immagini», spiega Antonio Monda, professore di Cinema alla New York University, che ha curato la rassegna insieme a Maria Christina Villasenor, curatrice della sezione-film del museo su Fifth Avenue. «Conversations Between Shadows and Light», così si chiama la carrellata, che durerà fino al – luglio, riassume con due film ciascuno, uno italiano e uno straniero, – modo in cui maestri della macchina da presa come Carlo Di Palma, Giuseppe Rotunno, Aldo Tonti, Aldo Graziati, Otello Martelli dipingono con la luce.

Il titolo è preso da una frase di Vittorio Storaro, arrivato a presentare nel teatro del museo questo viaggio di luci, ombre ed energia fatto in mezzo secolo di cinema. «In realtà è un viaggio più profondo dentro – stessi. Lo facciamo scrivendo – la luce, – le nostre emozioni, le sensazioni», dice Storaro davanti a un pubblico misto di professori di cinema, studenti americani e burocrati italiani, che hanno sponsorizzato la rassegna insieme alla Deutsche Bank, all'agenzia di stato americana per le arti e la rivista Time Out. «Le ombre sono parte del buio, che è il nostro inconscio, da cui tutto comincia», continua il responsabile delle immagini de «Il Conformista» – Bernardo Bertolucci e di «Apocalypse Now» di Francis Ford Coppola, selezionati per la rassegna. Di «Apocalypse Now» Storaro ha presentato pure frammenti aggiunti alla versione originale, restaurata per l'occasione.

Chi passerà da New York in questi mesi, invece di essere bombardato da effetti speciali e inondato dall'odore del pop corn nelle multisale su Broadway, può sprofondare nel silenzio ovattato della sala del museo e godersi da «Umberto D» di De Sica a «Radio Days» – Woody Allen, da «La Dolce Vita» – Fellini a «Titus» di Julie Taymor per vedere – il cinema, la più globale delle arti, dipinge – la luce e il movimento. [f. a.]

Non finiscono le sorprese del camaleontico rock

– Rosa

Camaleonte di un rock, specchio di tempi nei quali non conviene avere una sola faccia. Grazie alla sua genetica permeabilità, questa musica sa assorbire e rielaborare. E tanti saluti al falso e limitativo mito del «duri e puri», ci si deve rivolgere a troppe tipologie di ascoltatore. Detto ciò non è affatto escluso che si possano fare ottimi dischi di rock, più multicolori, sfaccettati, e mentre ti raccontano le loro storie, ti aprono finestre sui loro mondi, sanno appassionare, riservando qualche sorpresa.

Un buon esempio è «Everyday» (Bmg, 1 Cd) della **Dave Matthews Band**. Un inizio che riporta alla mente i vecchi Lovin Spoonful con quel suono composto, corposo, ricco di colorazioni e un gioco di controcanto. Dopo anni di musica a suo modo militante, Dave Matthews si è convinto che il mondo non era quello che avrebbe voluto fosse ed ha – di comunicare, – che vuol anche dire vendere molti dischi. Ha quindi lasciato la produzione di Steve Lillywhite ed ha consegnato la direzione delle operazioni a Glen Ballard, uomo di fiducia di Alanis Morissette, nonchè pragmatico, competente, aggiornato nuovo «architetto dei suoni». Ha asciugato la formula del gruppo, indotto Dave ad imbracciare la chitarra elettrica (quasi abolendo i giochi acustici), indietreggiato il sax di LeRoi Moore ed il violino di Boyd Tinsley. In compenso ha moltiplicato la diversità dei suoni, aumentato le variazioni di ritmi da applicare a questo rock, che nasce più semplice ma – coinvolgente. Così dopo due doppi album dal vivo, torna rinata la Dave Matthews Band con nuovi brani: la ballad «The space between» e la potente «Angel», i ritmi latini di «Mother father» (la partecipazione di Santana sa di favore restituito, di colpo ad effetto, – non particolarmente utile alla musica), i cori gospel nella canzone-titolo. Ingredienti se si vuole ruffiani, ma la voce potente ed espressiva di Dave, l'aver dato a tutta la Band confini certi e un senso della misura garantiscono la bontà del disco. C'è chi lo ha amato ruspante questo gruppo, certo oggi è diventato un bel rock che al prossimo disco si gioverà maggiormente di consapevolezza. Quella di aver trovato una buona strada.

Ben Harper, primo album live

Per – gruppo che arriva dagli album live, un altro ci approda. Dopo quattro dischi e un'intensa attività concertistica, **Ben Harper & The Innocent Criminals** propone uno sfaccettato «Live from Mars» (Virgin, 2 Cd), ovvero con un primo disco elettrico e corale, un secondo in solitaria acustica e confidenziale. Grazie ai molti concerti Ben Harper è ben amato in Europa – ancor più in Italia, non molto conosciuto nei natii Stati Uniti. Eppure la sua è una miscela di rock, blues e folk. Forse laggiù ne hanno pieni gli scaffali di questi personaggi. Fanno male, perchè Harper è comunicativo, eclettico, sensibile, tutto doti che – fanno un «eroe» da palcoscenico, ne testimoniano il valore autentico. Figlio di Hendrix quanto di Robert Johnson, ha canzoni belle, che diventano splendide se lui le anima. Valgano «Faded/Whole lotta love» (rock – e sporco, dove fonde un – brano ad uno dei Led Zeppelin), «Forgiven» (blues/soul), «The drugs don't work» dei Verve (folk sussurrato, emotivo e intimo), «Sexual Healing» (r'n'b in cui azzarda, – non sfigura, un confronto con l'autore, Marvin Gaye). E' un gustoso viaggio, di d– ore, in un intero repertorio, da «Welcome to the cruel world» a «Burn to shine».

Un concerto a Modena in onore della sua carriera; Carreras tra gli ospiti

Luciano Pavarotti. In onore dei suoi 40 anni di carriera è stato organizzato un concerto a Modena –, ieri sera, hanno partecipato anche altri grandi artisti. Placido Domingo ha dovuto respingere l'invito per un problema di salute

Pavarotti sul palco per 40 anni di musica

Franco Giubilei

MODENA

In un clima di caldo – ferragostano Luciano Pavarotti ha festeggiato quarant'anni di carriera nel Teatro Comunale della – città natale. Fra Modena e Big Luciano i rapporti sono sempre stati un po' contrastati: la residenza a Montecarlo, i problemi col fisco, – anche e soprattutto l'atteggiamento di una città che forse non è mai riuscita a perdonargli il suo successo strepitoso. Ieri sera però, dopo che il sindaco Giuliano Barbolini ha introdotto l'ospite d'onore del gran gala, dalla sala gremita è salito un applauso che si è presto trasformato – standing ovation, e allora l'emozione è stata vera, e ha trascinato tutti i presenti.

Assente Placido Domingo per un intervento alla schiena per il quale è stato –o in una clinica di New York, sul palco del Comunale è passato il bel mondo della lirica internazionale. Renata Scotto e José Carreras, Angela Gheorghiu, Ruggero Raimondi, Roberto Servile, Carol Vaness, sono solo alcuni dei bei nomi che si sono avvicendati ieri sera sul palco del teatro modenese. Luciano Pavarotti, da parte sua, ha interpretato l'aria «Dunque è proprio finita?», tratta dalla Bohème, l'opera con cui il tenore esordì quarant'anni fa esatti, il 29 aprile, a Reggio Emilia. Allora – voce da eterno ragazzo di Big Luciano, voce che forse non canterà più un'opera intera e che, per dichiarazione – suo padrone, non arriverà al mezzo secolo di trionfi, si è spiegata sotto le volte del Comunale.

Il maestro, che sta preparando una nuova edizione del «Pavarotti and Friends», ha cantato insieme a Angela Gheorghiu, Carmela Remigio e Roberto Servile, senza usurpare la scena, da perfetto padrone di casa. In attesa delle stelle e dei vip previsti per il «Pavarotti and Friends», ieri sera sono venuti a omaggiare il maestro Milly Carlucci, storica presentatrice del concertone modenese, il figlio del Presidente della Repubblica Ciampi, Claudio, Umberto Orsini e Franco Zeffirelli, arrivati insieme, lo stilista Renato Balestra, il direttore del Metropolitan di New York Joe Volpe, e poi un bel tris di «piatti» con Giovanni Rana, Vittorio Fini e Cremonini il re della carne.

Dopo il saluto del sindaco e – calidissima accoglienza riservata al maestro ecco la musica, con l'aria «Bimba dagli occhi pieni di malia», dalla Butterfly, secondo le voci della bellissima Angela Gheorghiu e di Roberto Alagna. Poi è toccato a Fiorenza Cedolins e Ierina Mishura, – poi a un leone del bel canto italiano, Ruggero Raimondi, che ha sparso il buon umore nel teatro con una divertente interpretazione di «Medaglie incomparabili», tratta da «Viaggio a Reims». In un tributo senza sosta al melodramm– è arrivata Carmela Remigio – «I Vespri siciliani» e poi, accolto da un'ovazione, colui che insieme a Pavarotti e al grande assente Domingo ha dato vita al mito dei «tre tenori», José Carreras, cui sono toccate «Vurria» e «Core 'ngrato». L'altra big, Renata Scotto, ha cantato «Over the rainbow».

Pavarotti è tornato sul palco per «La fatal pietra» dalla Aida, in compagnia di Fiorenza Cedolins, e con Carol Vaness per «La Tosca». Un brindisi, anzi «il» brindisi della Traviata ha trovato tutti insieme sul palco i protagonisti della serata, per un cin cin doveroso – quarant'anni di palcoscenico di Luciano Pavarotti.

DEVI STIPULARE UNA POLIZZA RC-AUTO ?

Risparmia utilizzando gli strumenti offerti dalla legge n. 57 del – marzo 2001

VALUTA – LA TUA POLIZZA È –

- prima di stipulare o rinnovare una polizza per un autoveicolo consulta le tariffe relative ai 9 profili-tipo di assicurato che ogni compagnia deve rendere pubbliche;
- il listino dei 9 premi annuali di riferimento, provincia per provincia, lo puoi trovare nel sito del C.N.C.U., all'indirizzo www.tuttoconsumatori.it;
- i premi annuali di riferimento sono prezzi orientativi che riguardano solo la garanzia per la responsabilità civile; non guardare solo al minor prezzo, – fai attenzione anche a tutte le altre garanzie offerte (es. incendio e furto), richiedendo preventivi personalizzati a più compagnie.

– LA DISDETTA:

- la nuova legge ti consente di utilizzare la disdetta, senza preavviso e senza penale, anche via fax fino al giorno prima della scadenza contrattuale, – la tua compagnia ti chiede un aumento del premio superiore all'1,7%;
- ricordati che in questo caso non hai più la copertura assicurativa nei 15 giorni successivi alla scadenza del contratto.

DENUNCIA I COMPORTAMENTI SCORRETTI:

- rivolgiti all' ISVAP, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma.

Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti CNC

[redacted]

Bruno Gambarotta

Sulla frequenza di 105 il sabato e la domenica «I primi e gli ultimi» di tutto quanto fa spettacolo

Sì, la vita è tutta una classifica

DA radio 24, l'emittente dove tutti sono abbronzati perché prendono «Il Sole 24 ore», una buona notizia: «Nessun terremoto nelle pri- [redacted] posizioni della classifica dei brani più ballati in discoteca». A essere pignoli notiamo uno scambio di posizioni fra la 5ª e la 6ª posizione, «Calling your name» di Lady Violet scende di un gradino e sale invece «Are you ready» di Mash. Ma [redacted] questi brani sono tutti uguali! Hanno tutti i bassi in primo piano che ti gelatinano il cervello! Sono altrettante auto con i finestrini abbassati cariche di bruti che ti affiancano ai semafori con lo stereo al massimo!

Perché allora una persona sensata, carica di anni e di esperienza, che non metterà mai piede in discoteca, dovrebbe perdere il tempo che gli resta da vivere dietro queste scemenze? La risposta è: per l'irresistibile fascino delle classifiche. La classifica più è inutile più è bella. Parafrasando Arbore, [redacted] vita è tutta una classifica». Eccoci dunque sintonizzati sulla frequenza di 105.00 il sabato alle 13,15 o, con una replica ampliata, la domenica alle 14,00 per ascoltare *I primi e gli ultimi* condotta da Francesco Cataldo che pronuncia l'inglese come uno che ha appena pagato l'ultima rata del corso per impararlo. I dischi e i Dvd più venduti, i film più visti, le videocassette più noleggiate in Italia. E i libri? La classifica che riguarda i libri [redacted], ma riguarda i libri più venduti [redacted] Gran Bretagna. Un bel colpo d'ala, complimenti, che ci fornisce dei buoni argomenti di conversazione. Fra i primi cinque ce [redacted] sono due di Joanne Harris, l'autrice di *Chocolat*, molto [redacted] anche in Italia, dove è pubblicata da Garzanti. In testa un manuale per dimagrire, la *New diet revolution* del dottor Harris perché, come dice il nostro conduttore, «anche nella narrativa, nella *romanzistica*, ci vuole il lieto fine». Veniamo così a sapere che anche la severa Bbc, inarrivabile modello di serietà, compila le sue brave classifiche. Quella relativa alle «Voci del secolo» vede in testa Frank Sinatra. Il primo degli italiani è solo 46° ed è Luciano Pavarotti (wow!). Chi l'avrebbe mai detto che le rose sono i fiori più venduti in Italia! Da solo coprono il 54% del mercato. Le classifiche ci dicono che il 40% degli ultrasessantenni compra fiori due volte al mese. Come fanno a saperlo? Le poche volte che ho comprato dei fiori n[redacted] mi hanno mai chiesto l'età. *I primi e gli ultimi*, come tutti i programmi di Radio 24, è tagliata a fette dai notiziari che sono [redacted] piatto forte della rete. Ogni segmento è autonomo e va detto che le classifiche dei film e dei prodotti audiovisivi sono accompagnate da sintesi molto efficaci. Quelle dei dischi patiscono il confronto con la Hit Parade del sabato di Radio 2 Rai, condotta da Federica Gentile che, se ci fosse un po' di giustizia a questo mondo, dovrebbe essere chiamata a condurre il Festival di Sanremo.

DA [redacted]

Ultimo tango a Parigi

Il capolavoro di Bernardo Bertolucci vergognosamente condannato «al rogo» negli anni Settanta torna in tivvù. Il quadro di un *amour fou* diventa metafora della decadenza di una borghesia ormai impotente. Un film-sfida contro le convenzioni accomodanti del cinema delle generazioni precedenti. In un appartamento parigino da affittare, il maturo Paul (Marlon Brando) incontra [redacted] giovane Jeanne (Maria Schneider) e le impone la prima di una serie di violenze... ■ **23.00 RAIDUE**

Joe Bass l'implacabile

Un curioso western picaresco di Sidney Pollack con Burt Lancaster, Ossie Davis, Shelley Winters e Telly Savalas. Joe Bass è costretto a barattare le proprie pelli con [redacted] schiavo nero. Ma poi insegue chi l'ha obbligato al bizzarro scambio e... ■ **17.00 RETE 4**

[redacted]

Qualcosa è cambiato ★★★

21.00 CANALE 5. USA 1997. REGIA: JAMES L. BROOKS. CON JACK NICHOLSON, HELEN HUNT, GREG KINNEAR, SHIRLEY KNIGHT E SKEET ULRICH [redacted]: 2H18'

Sopravvalutata ma divertente commedia d'attori – non a caso sia Nicholson (lui il terzo) che la Hunt hanno vinto il premio Oscar – dell'abile autore di grandi successi [redacted] botteghino, come «Voglia di tenerezza». Un cocktail di ironia, comicità e sentimenti che intrattiene divertendo. E persino [redacted] cagnolino è da Oscar. Lo scrittore di romanzi [redacted] Melvin – nevrotico, igienista, omofobo [redacted] misantropo – diventa un altro quando incontra [redacted] cameriera Carol [redacted]...

Donnie Brasco ★★★

[redacted] **RAIUNO.** USA 1997. REGIA: MIKE NEWELL. CON AL PACINO, JOHNNY [redacted]PP, MICHAEL MADSEN, BRUNO KIRBY E JAMES RUSSO. DUR: 2H06'

Un avvincente dramma tratto dalle memorie di Joe Pistone firmato dall'autore di [redacted]ttro matrimoni e un funerale». Ma anche qui conta parecchio la coppia Pacino-Depp. New York, 1978: il giovane agente dell'Fbi Pistone si infiltra col nome di Donnie Brasco in un'organizzazione mafiosa e fa amicizia con Lefty Ruggiero, piccolo boss al tramonto...

Facciamo fiesta ★★

20.45 ITALIA 1. ITALIA 1997. REGIA: ANGELO LONGONI. CON ALESSANDRO GASSMAN, GIANMARCO TOGNAZZI, LORENA FORTEZA E BLAS ROCA REY. DUR: 1H40'

Una commedia caraibica (pseudo impegnata) per [redacted] coppia di figli d'arte. Il videoperatore Sandro e il giornalista Marco si recano [redacted] Cuba per un reportage. Ma l'incontro [redacted] imbroglione e due ragazze del posto...

[redacted] GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Nella prima puntata di *Asterics* Ronaldo racconta di quando, bambino povero, sognava di diventare un calciatore ricco e famoso (Italia 1, alle 22,45). Beppe Bigazzi tesse le lodi della casciotta di Urbino (*La prova del cuoco*, Raiuno, alle 11,35), Anna Kanakis ospite di *Ci vediamo su Raiuno* (Raiuno, alle 15,20), Valerio Staffelli consegna il quattrocentesimo «tapiro d'oro» (*Striscia la notizia*, Canale 5, alle 20,30), Oliviero Diliberto, Antonio Di Pietro e Pierferdinando Casini a *Porta a porta* (Raiuno, alle 23,25).

[redacted]
Come racconta «Panorama», sul portale http://about.beliefnet.com, il rabbino Shmuley Buteach risponde alla domanda «Il sesso è necessario?», il

rapper Mos Def spiega perché ha scelto Allah, il Dalai Lama dispensa quotidianamente massime di vita. Si app[redacted] inoltre come mettersi in contatto col proprio angelo [redacted]de e come diventare induisti in cinque giorni. Altra possibilità: scoprire «che tipo di cristiano sei», attraverso [redacted] quiz con domande del tipo: «La vergine Maria: 1) [redacted] una vergine scelta da Dio; 2) ebbe Gesù da una relazione extraconiugale; 3) fu stuprata da un soldato romano».

VITTI
La domenica, Monica Vitti e Remo Girone vanno a [redacted] nella chiesa di San[redacted] Maria in Monte Santo, Roma.

DEGLI ESPOSTI
«Da piccola andavo a messa per sentire fresco, perché ero curiosa di entrare nella casa di Dio. Oggi non ne ho più il coraggio... Entro ogni tanto nel Duomo di Milano: cammino per le navate ripetendo la parte da interpretare sul[redacted] scena» (l'attrice Piera degli Esposti, foto).

DAHL
«Per me la religione è un po' come gli alcolisti anonimi, ognuno utilizza quello che crede e stop». (Sophie Dahl).

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

TELEGIORNALE

13.30	[redacted]	[redacted]	
17.00	3074011	23.20	9249653
		0.45	6165420

GIORNO
6.00 **Euronews** (96634)
[redacted] **Il colore dei Santi** (56701363)
6.30 **Tg1 - Rassegna Stampa** (5898108)
6.40 **CCISS - Che tempo fa** (65202519)
6.45 **Raiuno Mattina** condotto da L. Giurato, P. Seluzzi. Regia di M. Amici. All'interno: **Tg1 - Economia oggi** (7.00); **Tg1** [redacted] **Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) (2093837)
11.10 **Tuttobenessere** (9857214)
11.20 **Appuntamento** [redacted] **cinema** (7999837)
11.25 **Che tempo fa** (7981818)
11.30 **Tg1** (6627585)
11.35 **La prova** [redacted] **cuoco** Gioco con A. Clerici (1957653)
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Chi ha ucciso Sherlock Holmes" (4683672)
13.55 **Elezioni 2001 - Tribuna politica** (8680160)
14.10 **Ricominciare 50** (517856)
14.40 **Ci vediamo su Raiuno - Cantate con noi** Varietà con P. Limiti (646586)
15.20 **Ci vediamo su Raiuno** Varietà (2865721)
16.20 **La vita in diretta** (857301)
18.45 **Quiz Show** Gioco (6628295)

SERA
20.35 **Il fatto di** [redacted] **Biagi** (8783160)
20.40 **Mini Quiz Show** Gioco condotto da Amadeus. Regia di S. Vicario (3448473)
20.55 **Donnie Brasco** Film (dramm., 1997) con A. Pacino, J. Depp. Regia di [redacted]. Newell (9851479)
23.25 **Porta a Porta** con B. Vespa (6897585)
1.10 **Stampa oggi** a cura di M. Frittella - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** (9188420)
1.20 [redacted] **Educational** Il grillo "Piergiorgio Odifreddi: [redacted]oria dell'infinito" - Aforismi: "Raffaele Simone: Wittgenstein e il linguaggio" (4575333)
1.50 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo (57795130)
2.25 **Ascia a doppio taglio** Film Film-tv con K. Alloni, F. Perier. Regia di P. Patzak (73640420)
3.50 **Commissario Kress** Telefilm (2365197)
4.50 **Videocomic** (72395623)
5.25 **Tg1 Notte** Notiziario [redacted]retto da A. Longhi (R)

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	6604634	20.30	99905
13.00	1739	22.45	1491522

GIORNO
6.15 **Le vie del mare** (6170585)
6.40 **Dalla Cronaca** Regia di A. Foti (15118671)
6.45 **Rassegna stampa dai periodici** (8239547)
7.00 **Go Cart mattina** (1525092)
9.15 **Casa e chiesa** TF (1021566)
[redacted] **Sorgente di vita** (8627214)
10.10 **In viaggio con Sereno Variabile** (5264924)
10.35 **Tg2 Medicina 33** (5012818)
10.55 **Nonsolosoldi** (7076740)
11.05 **Tg2 Motori** (5335059)
11.15 **Tg2 Mattina** (8401672)
11.30 **Anteprima i Fatti Vostri** Varietà (8276)
12.00 **I fatti vostri** (188108)
13.30 **Elezioni** [redacted] **- Tribuna politica** (78634)
13.55 **Tg2 Salute** (6832634)
14.00 **Affari di cuore** (6729974)
14.35 **Al posto tuo** Talk-show (9833450)
15.30 **Batticuore** (73950)
16.05 **Sereno Variabile** (9301740)
16.15 **Elezioni 2001 - Tribuna politica** (327059)
16.30 [redacted]**.Raidueboysandgirls.com** (31301)
18.00 **Tg2 Net** (73566)
18.10 **Animorphs** TF (4919382)
18.30 **Tg2 Flash Lis - Meteo** (94059)
18.40 **Sportsera** (330363)
19.00 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm (6214)

SERA
20.00 **Cartoni animati** Silvester and Tweety mistery - Popeye (64092)
20.50 **E.R. - Medici** [redacted] **prima linea** [redacted] Telefilm "Pronto soccorso galattico" con [redacted]. Edwards, [redacted]. La Salle (8272276)
21.50 **Sciuscià** [redacted] M. Santoro (2277721)
23.00 **Ultimo tango a Parigi** Film (dramm., 1972) con [redacted]. Brando, [redacted]. Schneider. Regia di B. Bertolucci (3825547)
1.10 **Protestantesimo** (4577791)
1.40 **Meteo** (14653604)
1.45 **Appuntamento al** [redacted] **ma** (14650517)
1.50 **A tutta B** (2834888)
2.20 **Scanzonatissima** (27672130)
2.25 **Tuttobenessere** Rubrica di attualità medica (Replica) (9451975)
2.40 **Italia interroga** (5956064)
3.00 **Tg2 Salute (R)** (3039352)
3.10 **Riviste** con P. Gagliardi. Regia di A. Reda (9541826)
3.20 **Cosa accade nella stanza del Direttore. Incontro con...** (33836913)

RAITRE

TELEGIORNALE

14.00	3746740	23.35	8764856
19.00	3740	23.55	6693146

GIORNO
6.00 **RAI News 24** (9582634)
8.05 **Rai Educational** (8988943)
9.30 **Cominciamo bene** con T. Garrani, I. Capitani (9481108)
11.30 **Tg3 Italie** (8030)
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie** (58498)
12.25 **Tg3 Italie 2ª parte** (Dalle 12.25 alle 12.55 per le Regioni interessate **Tribune Amministrative 2001**) (448301)
12.55 **Tg3 Articolo 1** (404547)
13.10 **Tg3 L'una italiana** (7119011)
14.50 **Tg3 Leonardo** (6906585)
15.00 **Tg3 Neapolis** (26586)
15.10 **Tre Ragazzi**. All'interno: **Sognando gli animali - Amici cuccioli** (Documentari - 15.10) - **Zona Franka** (15.20) - **La melevisione: Favole e cartoni** (15.45) - **GT Ragazzi** (16.30) (809214)
16.40 **Ciclismo: Giro del Trentino** Tione [redacted] Trento-Passo Daone - 1ª tappa (1490295)
17.10 **Cose dell'altro Geo** Documentari presentati da S. Sagramola. Regia di G. Michelacci (291721)
17.50 **Geo & Geo Documentari** presentati da [redacted]. Sagramola. All'interno: **Tg3 Meteo** (32238158)

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo (Per le sole Regioni Valle D'Aosta e Trentino Alto Adige **Elezioni 2001 - Tribuna politica**) (67382)
20.10 **Blob** (7394479)
20.30 **Un posto** [redacted] Soap Opera (26059)
20.50 **Novecento Giorno dopo giorno** G[redacted] (25278914)
23.00 **Elezioni 2001 - Tribuna politica** (13943)
23.45 **Tg3 Primo Piano** (2888498)
0.05 **Prima della Prima** Magazine "Don Carlo" di G. Verdi. Dal Teatro San Carlo di Napoli (6149826)
0.40 **Tg3 - Tg3 Meteo** (9192623)
0.50 **Appuntamento al cinema** [redacted]
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta **Vent'anni prima** (2206820)
1.15 [redacted] **News 24** Superzap - News - [redacted] - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News (18456159)

[redacted]

TELEGIORNALE

8.00	542	20.00	9610
13.00	38417	0.45	4211301

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Borsa e monete - Traffico - Meteo** (1942127)
8.00 **Tg5** (5722996)
8.45 **La casa nella prateria** Telefilm (9424585)
9.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (R) (8804721)
11.30 **Terra Promessa** Telefilm "Tutto in famiglia" (52566)
12.30 **Vivere** Soap Opera con Paolo Calissano (5295)
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (51634)
13.40 **Beautiful** Soap Opera (408634)
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera con Roberto Farnesi, Serena Bonanno (881943)
14.40 **Uomini** [redacted] **donne** Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile (4005566)
16.00 **Una figlia ideale** [redacted]-tv (drammatico, 1998) con B. Armstrong, T. Gold. Regia di H. S. Longstreet. All'interno sarà trasmessa [redacted]brica: **Meteo** (623721)
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** condotto da Cristina Parodi (48189)
18.40 **Chi vuol essere miliardario** Gioco condotto da Gerry Scotti (3165363)

SERA
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da [redacted]. Mentana - **Meteo** (6740)
20.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (5011)
21.00 **Qualcosa è cambiato** Film (comm., 1997) con J. Nicholson, H. Hunt. Regia di J. L. Brooks. All'interno: **Meteo** (33171585)
23.40 **Spie** Telefilm "La canzone di Janie" (1785547)
0.40 **Tg5 - Meteo** (3278197)
1.10 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica) (3259062)
1.40 **Verissimo (R)** (9227791)
2.10 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (R) (7974130)
2.40 **Giuste sentenze** Telefilm "Scheletri nell'armadio" (4419159)
3.25 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica) (3787371)
3.55 **T.J. Hooker** [redacted] "Una figlia per riscatto" (8259604)
4.40 **I cinque del quinto piano** Telefilm (5209284)
5.05 **Sister, sister** Telefilm "L'audizione" con T. e T. Mowry (1878130)
5.30 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	3710547	[redacted]	4769

GIORNO
7.05 **Cartoni** (9266634)
8.50 **Otto sotto un tetto** Telefilm (29877030)
9.25 **L'allegra fattoria** Film (comm., 1988). All'interno: **Meteo** (9210585)
11.25 **Sinbad** Telefilm "L'imperatrice" (7269818)
12.50 **Vox populi** a cura di M. Giordano (1924490)
12.55 **Cartoni animati** All'interno [redacted] trasmessi gli episodi di: Rugrats - I cavalieri dello Zodiaco - Dragon Ball GT - I Simpson (5130363)
14.45 **Ciao belli** Varietà (8857856)
15.05 **Wozzup - La casa di Italia 1** Magazine con Daniele Bossari (3335180)
15.35 **Dawson's creek** Telefilm "Un rave da sballo" (6093011)
16.00 **Cartoni animati** All'interno saranno trasmessi gli episodi di: Mila e Shiro due cuori nella pallavolo - Always Pokemon (32609)
17.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm "Xena e Antonio e Cleopatra" (25498)
18.30 **Buffy** Telefilm "Il morso del vampiro" [redacted] S. [redacted]. Gellar (29214)

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli (20160)
20.45 **Facciamo fiesta** Film (comm., 1997) con A. Gassman, G. Tognazzi. Regia di A. Longoni. All'interno: **Meteo** (167795)
22.45 **Asterics sottolinea** (956450)
23.40 **Cartoni animati South Park** (1307)
0.30 **Studio aperto - La giornata** Notiziario (5722673)
0.40 **Vox populi** (33432820)
0.45 **Studio Sport** Notiziario sportivo (7437159)
1.10 **Anteprima Champions League** (41611623)
1.45 **Frasier** Telefilm "Sogno ricorrente" (9240642)
2.15 **Innamorati pazzi** TF "Questione di fatto" (7904371)
2.45 **Wozzup - La casa di Italia 1 (R)** (1630791)
3.10 **I-Taliani** Telefilm "Una rapina di troppo" (3340866)
3.35 **Obiettivo ragazze** Film (comm., 1963) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di [redacted]. Mattioli. All'interno: **Meteo** (7151468)
5.10 **Zanzibar** Telefilm

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	[redacted]	13.30	1504

GIORNO
6.00 **Manuela** Telenovela (6432363)
6.40 **Savannah** Telefilm "Il gioco è finito" (2973059)
7.30 **Senza peccato** Telenovela (5310108)
8.15 **Peste e corna e gocce di storia** (2952721)
8.20 **Tg4 Rassegna stampa** Notiziario (R) (7212160)
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica (2133450)
9.30 **Esmeralda** TN (39127)
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera (33943)
11.30 **Tg4** (6708450)
11.40 **Forum** con P. Perego [redacted]gia di E. Nobiloni Laloni (4727160)
14.00 [redacted] **ruota della fortuna** Gioco (87740)
15.00 **Sentieri** Soap Opera [redacted] [redacted]. Zimmer, R. R[redacted] (58214)
16.00 **Marte** [redacted] **Venere** Talk-show (52030)
17.00 **Joe Bass l'implacabile** Film (western, 1968) [redacted] B. Lancaster. All'interno: **Meteo** (3078837)
18.55 **Tg4** All'interno: **Meteo** (6900837)
19.35 **Vox populi** (1730301)
19.40 **Vento di passione** TN (8808479)

SERA
20.45 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "Colonna sonora con omicidio" con P. Falck (883776)
22.45 **Lo squalo 4 - La vendetta** Film (dramm., 1987) con L. Gary, L. Guest. Regia di J. Sargent. All'interno: **Meteo** (1302585)
0.30 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (1615505)
0.55 **Music line** (6373772)
1.15 **Barbara** Film (dramm., 1998) con V. Mastandrea, M. Giallini. Regia di A. Orlando. All'interno: **Meteo** (1496710)
2.45 **Nevada Express** Film (western, 1952) con R. Scott, R. Massey. Regia di A. De Toth. All'interno: **Meteo** (5349081)
4.15 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica (R) (1840739)
4.45 **Peste e corna e gocce di storia** Attualità (Replica) (35108420)
4.50 **Tg 4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani
5.10 **Chi mi** [redacted] **visto** Replica

[redacted]

7.00 **Il tempo della politica** (1276)
7.30 **Tmc news edicola** (4363)
[redacted] **Tmc Sport Edicola** (95479)
8.25 **Due minuti un libro** Magazine (7215030)
8.30 **Di che segno sei?** (4400092)
8.35 **Autostop per il cielo** Telefilm (9420769)
9.35 **Bella ma pericolosa** Film (1953) (5157295)
11.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm (7934160)
11.45 **Di che segno sei?** (4738856)
11.50 **Dragnet** TF (71141547)
12.25 **Meteo** (9351856)
12.30 **Tmc Sport** (63837)
12.45 **Tmc News** (149108)
13.00 **Simon & Simon** Telefilm (8278108)
14.10 **Rebus per l'assassino** Film (1973) (7173740)
16.20 **Paradise** Telefilm (826856)
17.20 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** TF (8297030)
18.25 **I giustizieri della notte** Telefilm (9947943)
19.30 **Tmc News** (90108)
19.50 **Tg Oltre** (379127)
20.10 **Tmc Sport** (1370769)
20.25 **Indiscreto - Ironicamente nel pallone** (1172108)
20.35 **Crazy Camera** (5455011)
[redacted] **Prima del Processo** Rubrica sportiva (6953547)
20.55 **Il processo di Biscardi** (33177769)
23.30 **Tmc news** (59450)
23.50 [redacted] **Rosae** (3282856)
0.20 **Indiscreto** Rubrica sportiva (1227371)
0.30 **Tmc Edicola notte**

[redacted]

7.00 **Video musicali** (222301)
7.30 **Il tempo della politica** (292160)
8.00 **Video musicali** (45503419)
11.00 **Flash** Notiziario (714127)
11.05 **Video musicali** (16809671)
[redacted] **Flash** Notiziario (320498)
14.10 **Video musicali** (64427568)
17.30 **Flash** Notiziario (820547)
17.40 **Video musicali** (70574189)
[redacted] **Flash** Notiziario (2716473)
20.50 **Video musicali** (90624856)
23.00 **Tmc2 Sport** Notiziario sportivo (744112)
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** (3971030)
23.35 [redacted] **Musicali**

TELE+BIANCO

8.45 **Ready to run** Film (comm., 2000) (4808276)
10.15 **Endurance** Film (biogr., 1998) (7140059)
11.35 **Simon Birch** [redacted] (dramm., 2000) (9401540)
13.30 **+Sport Weekend** (460634)
14.30 **Sai che c'è di nuovo?** Film (comm., 2000) (8822214)
16.20 **New York - Il regno** [redacted] **Rudy Doc** (2064924)
17.45 **Goya** Film (biogr., 1999) (6714547)
19.30 **Militia** Film (661301)
21.00 **La figlia del generale** Film (914030)
22.55 **Paz '77** (642382)
0.05 **Generazione perfetta** Film (horror, 1998) (6421063)
1.30 **Lacapagira** Film (dramm., 1999) (5871420)

TELE+NERO

8.15 **Una storia** [redacted] Film (dramm., 1999) (6434740)
10.00 **Contesto** (6568818)
11.05 **La guerra degli Antò** Film (8257547)
12.40 **L'inglese** Film (dramm., 1999) (3985856)
14.10 **Gioco a due** Film (comm., 1999) (5584547)
16.00 **I love you don't touch me!** Film (3429108)
17.25 **Le regole della casa del sidro** Film (82996301)
19.30 **Zona: magazine calcio** (581566)
[redacted] **Zona Mondo** (647455)
20.55 **Calcio: Charlton Athletic-Ipswich Town** (6663301)
22.50 **Metronotte** Film (thriller, 2000) (7174450)
0.35 **Sperduti a Manhattan** Film (comm., 1999)

MTV/RETEA

6.00 **Mtv Wakeup!** (97146672)
9.00 **Televendita** (16635)
10.00 **Rete A News** (40130)
10.10 **Pure Morning** (1568672)
12.20 **Rete A News** (1132295)
12.30 **Mad 4 Hits** (443092)
14.00 **The Web chart** (64127)
15.00 **Total Request Live** (22301)
16.00 **Video back to back** (52419)
17.00 **Select Mtv** (3261653)
18.45 **Rete A News** (863301)
19.00 **Romalive** Talk-show (2769)
20.00 **The Web chart** (1653)
21.00 **Luce, Elisa Special** (82769)
22.00 **Essential Janet Jackson** (9214)
22.30 **Mad 4 Hits** (63634)
23.30 **Mtv live Everlast** (7011)
24.00 **Mtv Unplugged: Nirvana** (87536)
1.00 **Brand new** (5727791)
3.00 **Superock**

[redacted] RADIO

[redacted] 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, [redacted] per l'uso; **7.34** Onorevoli interessi; **8.25** Sport; **8.35** Lunedì sport; **9.00** Cultura; **9.08** Radio anch'io sport; **10.06** Questione di borsa; **10.15** Il Baco del millennio; **10.30** Titoli; **11.00** Scienza; **11.30** Titoli; **12.00** Come [redacted] gli affari; **12.30** Titoli; **12.36** Radiocolori; **13.20** Sport; **13.25** Tam Tam Lavoro; **13.36** Radioacolori; **14.00** Medicina e Società; **14.08** Con parole mie; **15.00** Ambiente; **15.06** Ho perso il trend; **16.00** In Europa; **16.06** Baobab (notizie in corso); **17.00** Come vanno gli [redacted]fari; **17.32** Borsa; **18.00** Radio Campus; **19.23** Ascolta, si fa sera; **19.33** Zapping; **20.37** Tribuna politica; **20.56** E.R. Medici in prima linea (in o.m.); **21.03** Millevoci [redacted] **21.06** Zona Cesarini - Music club; **22.33** Uomini e camion; **23.00** Tribuna politica; **23.33** [redacted]mini e camion; **23.37** Speciale Boabanum: Inter ne[redacted] **23.45** Radiouno Musica; **0.38** La notte dei misteri; **2.02** Non solo verde - [redacted]alia; **5.45** Bolmare; **5.50** Permesso di soggiorno.

RADIODUE: [redacted] **6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.**
[redacted] Incipit; **6.01** Il Cammello di Radio2; **7.54** Sport; **8.00** Fabio e Fiamma [redacted] la trave nell'occhio; **8.45** Futbol. Il parte; [redacted] Il ruggito [redacted] coniglio; **11.00** 3131 Chat; **12.00** Il Cammello di Radio2; **12.47** Sport; **13.00** I Fantomi animati; **13.41** Il Cammello di Radio2; **15.00** Catersport; **16.00** Il Cammello di Radiodue; **18.00** Caterpillar; [redacted] Fuori giri; **19.54** Sport; [redacted] Alle 8 della sera; **20.37** Dispenser; **20.50** Il Cammello di Radio2; **22.00** Boogie Nights; **24.00** Il Pittore; **2.00** Incipit (R); **2.01** 3131 Chat (R); **2.50** Alle otto della [redacted] (R); **3.18** Solo musica; **5.00** Il Cammello di Radio2.

[redacted]**DTRE:** Gr **6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.**
10.50 I concerti [redacted] Mattinotre; **11.45** La strana coppia; **12.15** Tomée; **12.30** La musica di domani; **13.00** [redacted] Barcaccia; **14.00** Fahrenheit; **14.10** Diano Italiano; **14.30** Invenzioni a due voci; **16.00** "Le oche di Lorenz" A spasso con la [redacted] **18.00** Cento fire; **18.15** Invenzioni a [redacted] voci; **19.05** Hollywood party; **19.50** Radiotre Suite; **20.00** Teatrogiornale; **20.30** Cartellone; **22.30** Oltre il sipario.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 001; Rai2 002; Rai3 003; Rete4 004; Canale5 005; Italia1 006; Montecarlo 007; Tmc2 009; TeleNero 013; TeleBianco 014; MTV-ReteA 008; Svizzera 016.

RESIDENZA PER ANZIANI ANNI AZZURRI 011 9454515 TORINO SANTENA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 50, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5 t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37-43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. [redacted] 79, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. [redacted]; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [redacted]; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana G. t. [redacted]; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; [redacted] **CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Giuberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.,** [redacted] d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
16 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Va**[redacted]
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
operai, addetti fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter, lavori vari, esperti tecnici, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: data fissa o festivi il doppio. Avvisi urgenti data fissa il quadruplo. Urgenti festivi il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** e i titolari gli affiliati senza il destinatario della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di indirizzare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando lettere alla forma di corrispondenza, stampati, circolari di lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate anche protestati. Finart SpA 011.581.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 20.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie, leasing, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.[redacted] Registro n. 680894880 Londra.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. [redacted]000 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini CCIAA 1613741 Milano Tel. 02.601.344

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GE[redacted]

ACQUISTARE vendere aziende? [redacted] Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.apendaitalia.com Chi[redacted] gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende torinese ubicato soci investitori esteri Svizzera. tel. 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata [redacted]ga contanti. Tel. 02.295[redacted]14

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in Rivoli cerca ambosessi: esperto allestimento pressa stampi a passo lamiera ed aggiustatore stampista per stampi lamiera. [redacted] 011.959.3248.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] prestigioso nel centro di Torino cerca camerieri, barman e banconisti ambosesso con provata es[redacted]rienza. Tel. 011.812.6843

[redacted]

STUDIO commercialista cerca impiegata/o ragioniera/e praticato iva e contabilità ordinaria su computer e sistemi. Scrivere studio Bianconi via [redacted] 17 [redacted].

TECNICI

AZIENDA europea costruttrice allestimenti per veicoli industriali ricerca ambosessi per il proprio stabilimento di Torino Sud. n. 1 capo squadra max 35 anni; requisito richiesto: diploma tecnico conoscenza impianti [redacted], elettromeccanici ed elettronici. N. 1 disegnatori CAD max [redacted] anni, requisito richiesto [redacted], diploma e [redacted], conoscenza lingua inglese. N. 1 verniciatore industriale 25/30 anni. Scrivere, allegando curriculum a Publikompass 5312 - 10100 Torino.

AGENTI E [redacted]

AFFERMATA compagnia [redacted], seleziona ambosessi max 35 anni anche prima esperienza. Indispensabile: correttezza, [redacted], attaccamento al lavoro e ambizione. Per colloquio telefonare 011.316.0903.

AZIENDA leader produttrice preparati per sorbetto yogurt, granite, the freddo, liquori, grappe, attrezzature. Seleziona agenti [redacted] introdotti bar alberghi ristoranti. Stabilimenti Chiese 0385.43.492.

GROSSA compagnia distributrice [redacted] ora candidature ambosesso per aperture immediate in vari dipartimenti. Posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare 011.664.1012.

SOCIETA' di consulenza settore mutui ricerca diplomati/e laureati/e da inserire nel proprio organico, possibilità di carriera. Tel. 011.242.3304.

TECNOCASA affiliato Consi[redacted] diplomati/e militesenti [redacted] potenziamento proprio organico. Tel. 011.385.9238.

ASSISTENZA SANITARIA

RESIDENZA [redacted] assistita cerca Adest, Asa, Ota ambosessi. [redacted]re ufficio: tel. 011[redacted].

LAVORO DOMANDE

[redacted] DOMESTICO [redacted]

SIGNORA referenziata offresi collaboratrice e assistenza [redacted] bambini disposta trasferirsi mesi estivi Telefono 011.437.6813 - 0330.517.808.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]RINO CITTA'

CORSO URSS Migliori soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Ga[redacted] 011.619.8[redacted].

CROCETTA via Fratelli Carle libero [redacted] nessimo panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo Gabetti 011.581.6338

LUCENTO. [redacted] Pianezza, 96 In signorile palazzo recente vendiamo spaziosi luminosi appartamenti liberi. Camera, tinello £ 121.000.000 ultimo piano. 2 camere, tinello da £ [redacted] Gabetti 011.548.045

TORINO PROVINCIA

[redacted] Moncalieri prestigioso alloggio, [redacted] mq. piano alto, terrazzo, possibilità ampio garage. Tel. 0333/57.06.542.

COLLEGNO Terracotta in palazzina signorile: ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina [redacted] auto. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI strada [redacted] Carro, occupato, ottimo da reddito, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno ripostiglio, cantina. £ 80.000.000 Gabetti 011.642.563

[redacted]

A [redacted] **DAMIANO** d'Asti privato vende nuovo villetta da ultimare £ 137.000.000 no agenzie Tel. 0141.982.804.

CASA Campagna ristrutturata collina monferrato vista panoramica, 5 camere, bagno, garage, cantina, 5.000 [redacted] terreno coltivato attiguo. L. 120.000.000. Tel. 0141/90.40.10 ore pasti.

LIGURIA

ALASSIO, Albenga, entroterra, borgo antico, parco ulivi rustici ristrutturati da £ 95.000.000 mutuabili Capovacanze tel: 02.330.03157.

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOL[redacted] "LA STAMPA". [redacted] DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de LA STAMPA

ALASSIO, centralissimi [redacted] bilocali nuovi. Riscaldamento autonomo, finiture prestigiose, posto auto privato. Immobiliare Fina&Blengino 0182.644.900.

ARMA DI TAGGIA direttamente da impresa 50 mt mare centralissima nuova costruzione [redacted] Splendidi appartamenti bi-trilocali appena ultimati. Ottime finiture, ampi terrazzi. Box, mutui agevolati. Tel. 0184.573.333.

BORDIGHERA GABETTI vende in residenza Capo Ampelio: ingresso, soggiorno, [redacted]. 2 camere, stireria, doppi servizi, terrazzi [redacted] 0184.261.549.

LOANO, complesso residenziale con [redacted] co piscina, bilocale termoautonomo [redacted] box £ 280.000.000. Tel. 019.676.088

LOANO 20 mt mare, splendido bilocale, terrazzo abitabile, finiture di pregio, climatizzato. Box. Tel. 0348.410.1919.

OSPEDALETTI Gabetti vende vicinissimo al mare, vista imprendibile: bilocale con grande terrazzo. Tel. 0184.591.810.

SANREMO bilocale arredato, grande terrazza vista mare panoramico, termoautonomo. Parcheggio privato £ 119.000.000. Altare! Grimaldi 0184.501.370.

SANREMO Gabetti vende adiacente Casinò, unico alloggio [redacted], cucinino, 2 camere, bagno. Terrazzo vista mare. Tel. 0184.591.810

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Antibes, incantevoli appartamenti nuovi in villaggio provenzale, vista mare, piscina, da £. 168.000.000 garage compreso.

A.A.A.A.A. [redacted] .274 [redacted] Beausoleil [redacted] confine Montecarlo, splendidi appartamenti nuovi, vista mare incantevole, ampio terrazzo da £. 165.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes, bellissimi appartamenti nuovi a 200 metri dal mare, comodi servizi, da £. 189.000.000.

A.A.A.A.A. [redacted] 800.274.274 Cannes Croisette, adiacente Carlton favolosi appartamenti arredati, vacanza / investimento, elevata rendita locativa. Prezzo affare.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes Mandeli[redacted], fantastici appartamenti in complesso vacanza, piscina, campo da golf £ 80.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cap Martin,appartamenti nuovi, vista mare mozzafiato terrazzo, [redacted], [redacted] privato, mare a piedi, da £ 645.000.000

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone,affare, ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da £. 35.000.000 più piccola rata

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 M[redacted]ne, centro, esclusivi appartamenti, villa stile Belle Epoque, finiture all'italiana, garage, prezzo affare

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, splendidi appartamenti [redacted], terrazzi, giardini, comodi servizi da £. 26.000.000 più piccola rata, parking compreso. Affitto gestito

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Nizza centro, appartamenti ristrutturati a nuovo in palazzo del '900 da £. 16.000.000 più piccola rata. Affitto gestito.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Roquebrune Cap Martin, appartamenti nuovi in villa, 100 metri dal mare, da £. 197.000.000. Affrettatevi

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Sainte Maxime, centro, appartamenti nuovi in villa provenzale, giardini, terrazzo, [redacted] di servizi, da £. 126.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Saint Tropez Golfo, ville nuove sul mare in un incantevole paesaggio, [redacted]dini, [redacted] terrazza, £. 450.000.000.

AREA C[redacted] 0182.555.627 Antibes, imperdibile, vicinissimo mare nuovi prestigiosi appartamenti, ampi terrazzi. Da £ 105.000.000. Affare.

AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil in villa ultimi appartamenti ampi terrazzi, favolosa vista mare £ 150.000.000. Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, mare a piedi, in villa, nuovi bilocali ampie terrazze, £ 116.000.000. Affare!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone affare vicino mare nuovi bilocali ampie terrazze vivibili prezzo lancio £ 127.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone in villa d'epoca, mare a piedi, nuovi splendidi appartamenti £ 118.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, opportunità unica! Acquista il tuo appartamento al mare, anticipo solo £ 5.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare centralissimi ultimi appartamenti £ 15.000.000 più piccola rata coperta affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza in bellissimo quartiere zona centrale vicinanze Negresco splendido monolocale. Affare £ 68.000.000.

[redacted] 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 78.000.000. [redacted] nella garanzia [redacted] ferta limitata.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune 50 metri spiaggia nuovi appartamenti in villa vista mare £ [redacted].000.000. Affare.

COSTA AZZURRA, a Nizza, Antibes, Cagnes sur Mer, splendidi appartamenti dal costruttore, vicinissima mare e servizi, ampiamente mutuabili, da £. 115milioni Capitol s.r.l. [redacted]. 010.362.50.70, fax 010.362.50.71.

NIZZA unica! [redacted] mt Promenade appartamento con villa mare. Posizione piacevole, parking FF 450.000. Federico 0033.603.833.188.

PRESTIMMO Beausoleil in villa monolocali da FF. 670.000 bilocali da FF. 860.000 vista mare, aria condizionata, cucina equipaggiata. Finiture lusso. Mutuo 4,95%. Tel. 00377.977.07222.

PRESTIMMO Mentone, affaronissimo, attico mq 200 terrazza mq 100, [redacted]ssimo, lungo mare, straordinaria vista panoramica porto, doppio garage. Tel. 00377.977.07222.

PRESTIMMO Monaco vicinanza spiaggia immobile: monolocali da FF. 1.600.000 bilocali da FF. 3.900.000. Mutuo 4,95%. Tel. 00377.977.07222.

PRESTIMMO Nizza 100 mt mare immobile: monolocali da FF. 540.000 bilocali da [redacted] 610.000. Invio documentazione. Tel. 00377.977.07222.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

OTTIMO [redacted] Centro Commerciale Alpignano vendesi complesso immobiliare composto da: uffici negozi magazzini completamente locato, reddito e[redacted] dimostrabile. Tel. 011.959.7116.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] casello tangenziale mq 6.000 capannone palazzina uffici adiacente ribalte ampi spazi parcheggio. Tel. 0347.273.8826.

ATTENZIONE: affitto Caselette capannone mq 900 uffici, cortile 4 lati, [redacted] magazzi[redacted] industria silenziosa, £. [redacted] mensili. Tel. 011.337.796 sera.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2716.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1838 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817[redacted] - 01[redacted].564.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino centro ospita anziani, confort assistenza continua. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085

LOANO Albergo [redacted]bella 019.668.863 Corso Europa, tranquillo, servizi, TV, familiare, offerta 55.000 minimo 7 giorni.

MATRIMONIALI

A. ABITANTE in Torino 39enne vedova sincera e affettuosa conoscerebbe uomo leale scopo matrimonio. Top Service 011.532.554.

A. ALESSIA 30enne nubile dolce e sincera, incontrerebbe uomo di sani principi scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

A. ANDREA commerciante 52enne, fisico prestante, gioviale, personalità protettiva, conoscerebbe signora desiderosa stabile costruttivo rapporto scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] carina dolce francese insegnante nubile conoscerebbe gentiluomo italiano di sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

A. COMMERCIANTE in abbigliamento 41-[redacted] sola giovanile snella cerca compagno maturo scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240.

A. MEDICO [redacted], occhi scuri, brillante e dinamico, conoscerebbe signora cortese femminile, curata, scopo [redacted]nio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. NUBILE 40enne alta slanciata, affermata nel lavoro e nella vita sociale cerca grande [redacted] per completare la vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. SIGNORINA 26enne femminile, dolce, ottimo impiego e sani valori conoscerebbe compagno maturo e sincero, [redacted] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore. 011.506.9817.

A. 32ENNE bionda occhi chiari graziosa sensibile conoscerebbe gentile compa[redacted] seriamente matrimonio [redacted] trimonio. Eurostudio 011.440.7520

A. 37ENNE separata sensibile e [redacted]cativa conoscerebbe uomo pari requisiti scopo matrimonio. Top Service 011.533.840.

[redacted] 58enne giovanile fascino e personalità, ottima posizione socioeconomica conoscerebbe signora di classe scopo matrimonio. Simonia 011.537.914.

ELISA architetto 34enne [redacted] alta, molto carina, sensibile, amante pittura e [redacted]ca cerca compagno adeguato scopo matrimonio. Simonia 011.537.914.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.G. 011.334.032 acquista oro, argenteria, [redacted], gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, lampadari, antichi inizio 900, per contanti. Tel. 011.[redacted].

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente [redacted] Internet: www.audi-italia.com

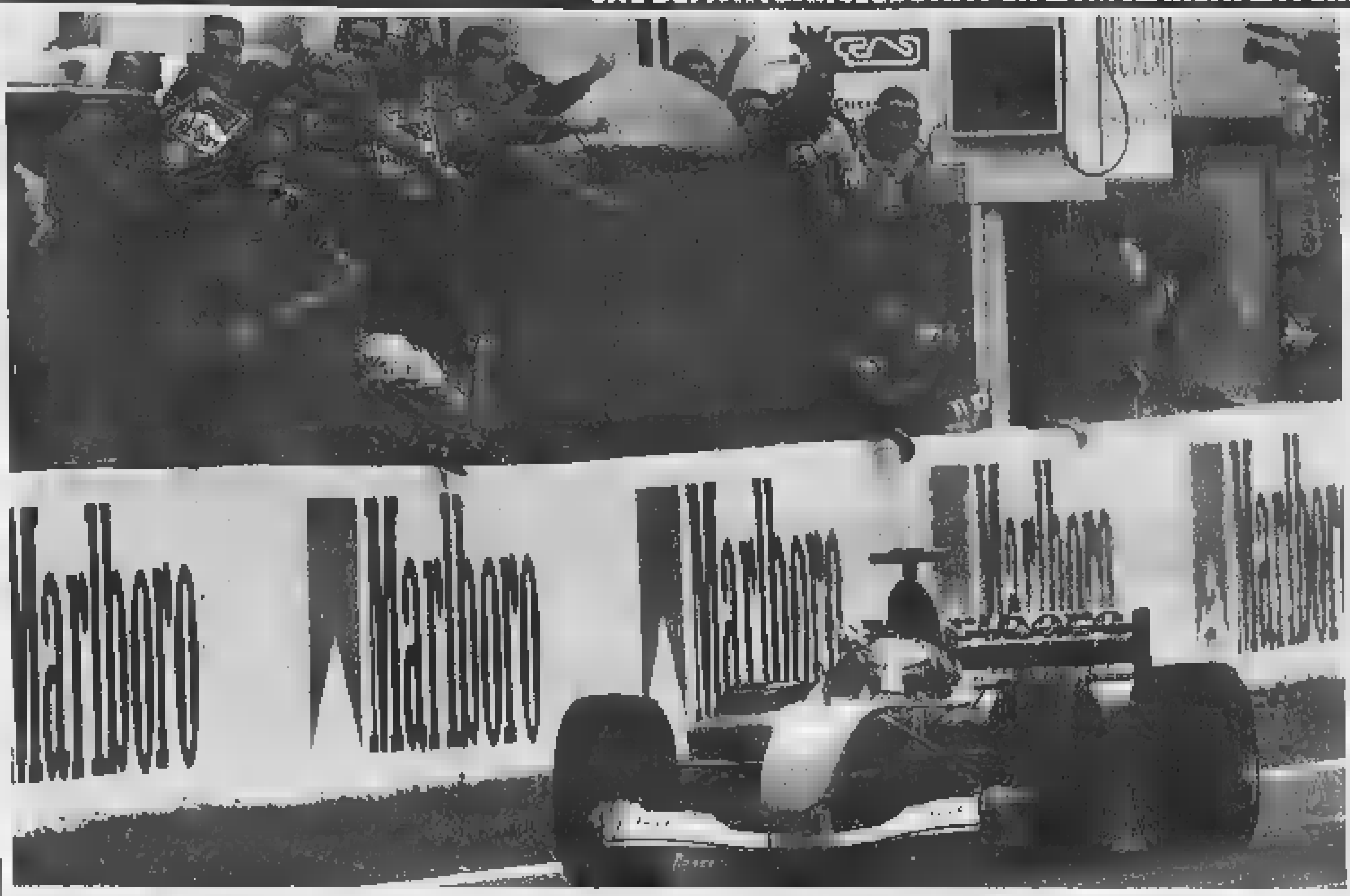
Audi A2. More from less.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:

MONTICAR
Concessionaria Audi di Torino e Provincia
CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011.771.80.88

CHE BEFFA A BARCELLONA PER LA MCLAREN: LA FERRARI VINCE NEL GIRO FINALE



L'arrivo trionfale di Michael Schumacher a Barcellona: per il ferrarista è il terzo successo stagionale, Hakkinen si è fermato a 2 km dal traguardo

Hakkinen ko sul traguardo Per Schumi un altro trionfo

Cristiano Chiavegato
Inviato a BARCELLONA

Ai tanti record che già appartengono a Michael Schumacher, ora se ne può aggiungere uno: ieri il campione della Ferrari ha vinto in Spagna il primo Gran Premio della nuova era elettronica. E lo ha fatto in un modo rocambolesco, che ha dell'incredibile, riacciuffando in extremis il trionfo in una corsa già persa. All'ultimo giro, quando mancavano meno di 2 chilometri al traguardo, dopo 305 [redacted] gara tiratissima, Mika Hakkinen e la sua McLaren, [redacted] oltre mezzo minuto di vantaggio, si sono fermati a bordo pista. Pilota distrutto psicologicamente [redacted] vettura quasi a fuoco per un guasto alla frizione. Qualcuno, al box anglo-tedesco, aveva già stappato champagne.

L'elettronica in questo caso [redacted] c'entra nulla. Computer, chip e software avevano fatto prima una vittima illustre. David Coulthard, che doveva schiacciare solo un bottone per avviare la sua [redacted]posto nel giro di schieramento, è rimasto surplace, con il motore spento.

[redacted]

Michael superato ai box, poi cede il motore di Mika quando già era pronto lo champagne

Colpa della centralina che forse ha mandato imput sbagliati nel momento più delicato, costringendo poi [redacted] scozzese a partire [redacted] ultima posizione e inventare un inseguimento che lo ha portato al quinto pos[redacted].

La quinta prova [redacted] Mondiale nel circuito di Montmelo, oltre a segnare un'altra tappa nel persorso sfortunato di Hakkinen (nell'automobilismo tuttavia non si può invocare la cattiva sorte legata ai risultati, se alla radice ci sono problemi tecnici) ha chiarito molti dubbi. Primo: siamo di fronte a una ennesima sfida tra Ferrari e McLaren, che hanno doppiato tutti; le altre scuderie sono soltanto protagoniste occasionali. Secondo: il valore dei piloti ha ancora un suo peso rilevante. Terzo: le vetture sono sempre più veloci (3" in meno al giro rispetto allo [redacted] anno), malgrado tutti i tentativi di rallentarle. Quarto: l'elettronica necessita evidentemente [redacted] una buona [redacted] a punto, ma presto diventerà affidabile. E decisiva.

Sul piano statistico registriamo la terza affermazione stagionale di Schumi, la 47ª della sua carriera. Il tedesco è nuovamente solo al comando della classifica, mentre la scuderia di Maranello ha ingigantito il distacco sulla McLaren. Il Gran Premio di Spagna ha anche segnato il primo podio (e il primo arrivo al traguardo) della superstar colombiana Juan Pablo Montoya, secondo alle spalle di Schumi; ha segnato inoltre il ritorno fra i primi tre di Jacques Villeneuve: non succedeva da quasi quattro anni.

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

LA STAMPA [redacted] 30 Aprile 2001 PAGINA 23

A 6 giornate dalla fine pareggiano le grandi: per i bianconeri frenati dal Lecce domenica il match con la capolista

JUVE GRAZIE ZOFF

Gran rimonta della Lazio Lo scudetto resta in gioco

Roberto Beccantini

ALLA fine, [redacted] in tanti a mangiarsi le mani: la Juve, per no[redacted] aver onorato [redacted] calendario che offriva il Lecce decimato alle sue singhiozzanti ambizioni; la Roma, per aver sciupato un derby che vinceva 2-0 e 2-1 sino a venticinque secondi dal termine. In teoria, non cambia nulla - Juve sempre a meno sei, Lazio sempre a meno sette - in pratica, però, resta una tappa pro capolista. Fondamentali, e fatali, gli ultimi minuti, sia a Torino che all'Olimpico. Per i pali che respingono i tiri di Inzaghi, rigore incluso, per la folgore di Castroman che solca la notte della capitale e consente a Dino Zoff di coltivare l'imbattibilità nei derby.

Da campionato morto e sepolto a campionato congelato, in attesa, almeno, del faccia a faccia di domenica tra Roma e Juve. Derby folle [redacted] emozionante, dopo un primo tempo di studio, nel corso del quale le assenze (Emerson, Montella, Zago, Couto, Veron) sembrano zavorra immane. In avvio di ripresa, Batistuta, un solo gol nel girone di ritorno, e Delvecchio («segnerà Delvecchio», ricordate Trap?) infliggono uno strabiliante uno-due ai campioni, il tutto in sei minuti. A questo punto, [redacted] Roma crede di aver vinto, la Lazio [redacted] n[redacted] aver ancora perso. Le saette di Nedved e Castroman, felice intuizione di Zoff, in campo al posto di Poborsky, scompigliano il tabellino di uno [redacted] più romanzeschi derby della storia, il primo con entrambe le squadre in lizza per il titolo. Strano che i giallorossi non riescano ad amministrare il bottino. Nelle ultime quattro partite, hanno incassato otto gol. La rimonta della Lazio conferma le risorse dell'organico e la qualità, superba, del carattere. Certo, il risultato di Torino è stato [redacted] eccellente viatico.

Il 20 aprile del 1986, un Lecce già retrocesso aveva fatto irruzione all'Olimpico, sculacciato la Roma (di Sven Goran Eriksson e, guarda caso, Carlo Ancelotti), [redacted]-segnato lo scudetto alla Juventus. Quindici anni dopo, sale a Torino, blocca la Juve e porge virtualmente il titolo alla Roma. Siamo a tiro di elezioni e, dunque, l'effetto retroattivo della par condicio applicata dai salentini non fa una grinza. Che poi gli dèi, per coronare i loro romanzeschi disegni, ricorrano agli strumenti più strampalati e alle sequenze più beffarde, questo è un altro discorso. La jella cosmica che ha perseguitato i bianconeri (palo scheggiato da Iuliano, palo di Inzaghi su rigore, palo di Inzaghi al 96') è un rilievo assodato e assoluto, come gli inqualificabili, e gratuiti, insulti che i curvaioli più beceri hanno rivolto ad Ancelotti: come se fosse stato lui, e non Kovacevic, a [redacted]giarsi una colossale occasione, lui [redacted] non Inzaghi, in assenza dello specialista Del Piero, a spazzolare i legni dal dischetto e non. In cinque giorni, fra Nazionale e campionato, Inzaghi ha sbagliato due rigori: che il destino gli abbia fatto pagare, in due rate, il «furtarello» perpetrato ai danni di Vincenzo Montella?

[redacted]

La squadra di Ancelotti sprecona e iellata: ma Castroman la «tiene» a meno 6

I RISULTATI	
ATALANTA-BOLOGNA	2-2
BARI-PERUGIA	3-4
BRESCIA-INTER	1-0
FIORENTINA-UDINESE	2-1
JUVENTUS-LECCE	1-1
MILAN-VERONA	1-0
REGGINA-NAPOLI	3-1
ROMA-LAZIO	2-2
[redacted]	0-1

LA CLASSIFICA	
ROMA	63
JUVENTUS	57
LAZIO	56
PARMA	47
MILAN	44
ATALANTA	42
INTER	41
BOLOGNA	40
FIORENTINA	39
PERUGIA	36
BRESCIA	32
UDINESE	32
LECCE	31
VICENZA	28
NAPOLI	28
REGGINA	26
VERONA	24
BARI	19

E così, per [redacted] seconda stagione consecutiva, la Juve si accinge a perdere lo scudetto sotto braccio alla miglior difesa. A conferma che sono stati e sono gli attacchi a modellare il vertice de[redacted] classifica: e l'attacco di Madama è «soltanto» quarto. Con il Parma, al Tardini, Ancelotti ha ruotato Del Piero, Inzaghi, Trezeguet e Fonseca. Con il Lecce, Trezeguet, Kovacevic, Inzaghi. Delle sedici vittorie complessive, otto, [redacted] metà esatta, sono state caratterizzate dal minimo scarto: sei per 1-0, due per 2-1. In materia, il nastro delle ultime sette partite è molto indicativo: 1-0 Reggina, 1-4 Lazio, 1-1 Brescia, 1-0 Verona, 3-1 Inter, 0-0 Parma, 1-1 Lecce. Otto reti, appena. Troppo poche. I quattro punti lasciati, in casa, a Brescia e Lecce costituiscono un deficit pesante e risolutivo. Domenica sera, Juve-Roma. O la va o la spacca.

Esplode la gioia dell'argentino Lucas Marsin Castroman, autore del gol che ha concretizzato la strepitosa rimonta laziale nel derby

I MIRACOLI DEL PICCOLO BUDDA

[redacted] Paolo Ormezzana

IERI, nella pirotecnia di colpi di scena automobilcalcistici, di varianti in extremis del risultato, dell'esito così reiterate e perfette [redacted] far pensare [redacted] uno studio superiore più che al [redacted] in grande forma, uno dei più regolarmente forti giocatori italiani di calcio, Roberto Baggio, ha continuato nella produzione ormai regolare delle [redacted] magie, in questa stagione a pro del Brescia.

Il particolare importante è che stavolta ha colpito l'Inter che pure aveva pensato di poter e dover fare a meno di lui, e che per bocca del troppo onesto (e quindi non volpino) presidente Moratti [redacted] espresso un pentimento personale e sociale.

Baggio è fenomeno trasversa[redacted] del nostro calcio, per come fa discutere e soprattutto per come raccoglie applausi, ed anche nel senso delle tante società che ha attraversato in serie A: Fiorentina, Juventus, Milan, Inter, Bologna, Brescia, sfiorandone altre.

Se a lui aggiungiamo, [redacted] felici stupori di giornata, Beppe Signori che ieri ha segnato altri due gol e che è passato per Foggia, Lazio, Sampdoria, Bologna, smaltiamo, lucidiamo due vecchietti - Baggio 34, Signori 33 - spalmati [redacted] tanta nostra storia, due che potrebbero e forse dovrebbero tornar utili, specie il primo, al Mondiale del prossimo anno, e che comunque hanno toccato e comunque indorato quasi tutto il nostro calcio.

Dove si vede che il football moderno, atletico [redacted] ipetrofico, veloce ed epilettico, soggiace comunque a quelle [redacted] che [redacted] chiamano classe, talento, serietà.

Baggio è in stato di permanen[redacted] scommessa contro tutte le squadre che hanno pensato di poter fare a meno di lui, Signori è sotto scommessa di mezzo miliardo con [redacted] giornalista: vincerà se arriverà [redacted] 200 gol in serie A, gliene mancano 37, incrociamo le dita per solidarietà di categoria. M[redacted] torniamo a Baggio. Sta mandando avanti la sua ennesima Grande Rivincita con molta classe. Toccata e non fuga, casomai toccata e dribbling, toccata e tiro e gol.

[redacted] nessuna dichiarazione polemica, e non pensiamo che sia [redacted] per la sua situazione mentale di buddista.

Deve essere proprio la calma assoluta di quello nato forte e più sereno. E andrà a finire che dovremo essergli grati di avere condotto i suoi esperimenti di classe, di serietà, di pacatezza tutti in Italia, pur sentando belle sirene straniere.

SERIE B

VOLA IL [redacted] A [redacted] CO[redacted] I [redacted]

Importante successo dei granata che tornano al terzo posto e compiono un balzo decisivo in chiave promozione

Condio, Ormezzano e Giacchino ALLE PAGINE 33 e 34

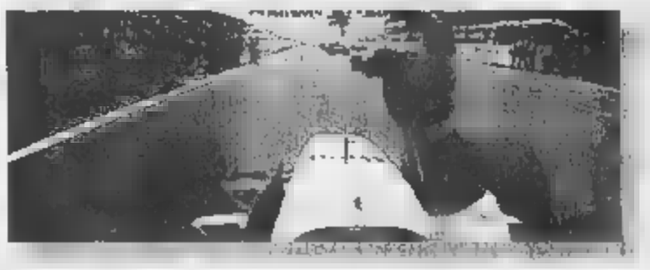
L'IMPRESA

[redacted] A [redacted] DA 0-3 A 4-3 [redacted] 14 MINUTI

La squadra di Cosmi raggiunge e supera quella di Fascetti grazie anche a una doppietta del ritrovato Robbiati

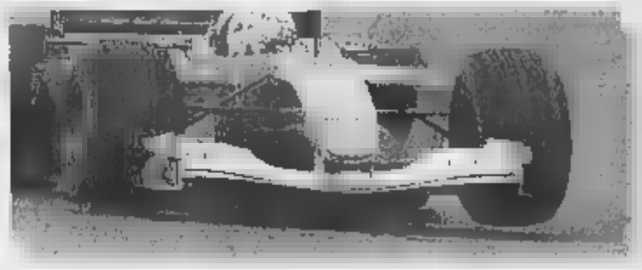
Baldo [redacted] PAGINA 32

GRAN PREMIO DI SPAGNA A BARCELLONA FINALE A SORPRESA: BEFFA PER IL FINLANDESE E TERZO TRIONFO DEL TEDESCO



COULTHARD NEI GUAI

Giornata nera per Coulthard: lo scozzese (a sinistra) è rimasto fermo al via, ripartito dal fondo ha dovuto rincorrere tutti, finendo 5°. Peggio è andata a Barrichello (a destra) ritiratosi per la rottura di sospensione



MONDIALE PILOTI

Piloti	punti
M. Schumacher	36
Coulthard	28
Barrichello	
R. Schumacher	
Heidfeld	8
Frentzen	
Montoya e Trulli	6
Hakkinen e Villeneuve	4
Panis	3
Raikkonen e Fisichella	1

COSTRUTTORI

	punti
FERRARI	
MCLAREN	32
WILLIAMS	18
JORDAN	13
SAUBER	9
BAR	7
BENETTON	

La iella di Hakkinen fa volare Schumi

Tradito dalla McLaren a 2 km dal traguardo

Cristiano Chiavegato
inviato a BARCELLONA

Mika Hakkinen alla fine si è arreso. Ha alzato le braccia al cielo, appena sceso dalla monoposto, e ha mostrato alla gente la sua impotenza. Lo ha tradito, questa volta, la McLaren-Mercedes.

A sei curve dalla fine del Gran Premio di Spagna, a meno di due chilometri dal traguardo, quando sembrava essere avviato a una ormai facile vittoria, il finlandese ha dovuto abbandonare, parcheggiandosi a fianco della pista, mentre gli avversari gli si sfilavano davanti. Un problema di frizione ha mandato il motore fuori giri, provocando danni vari, tra fumo e fiammate: al pilota in quel momento è sembrato di essere sceso direttamente dal Paradiso all'Inferno senza passare dal Purgatorio.

Così Michael Schumacher ha vinto la sua terza gara stagionale, dopo Australia e Malesia, ha ingrassato la classifica, lasciando a David Coulthard il secondo posto: lo scozzese è nuovamente staccato di 8 punti. E la Ferrari ha allargato il divario dal team anglo-tedesco a 18 lunghezze di vantaggio.

Pensare che a 15 giri dalla fine la situazione sembrava essersi messa malissimo per il pilota tedesco e per la Scuderia di Maranello. A tre quarti della gara, infatti, dopo il secondo pit-stop, il campione del mondo in carica ha dovuto rallentare un problema di vibrazioni e Hakkinen lo ha superato. Pochi minuti dopo, Barrichello, che si trovava in terza posizione, è uscito di pista a causa di un guasto alla sospensione posteriore ed è stato quasi subito costretto al ritiro, evitando solo il guaio di doversi fermare per uno «stop and go», visto che aveva superato la velocità limite ai box, fissata a 80 km orari, durante la sua sosta per cambiare pneumatici e fare rifornimento di benzina.

A quel punto Schumacher, perdendo progressivamente terreno nei confronti del rivale, ha cercato soltanto di mantenere la seconda posizione per prendere sei punti utili. Mika ha continuato a spingere forte e ha cominciato l'ultimo passaggio, quello che poteva e doveva essere una specie di giro d'onore anticipato. La «passerella» si è interrotta a metà: fra lo sbigottimento dei box McLaren e l'incredulità dei tifosi dell'asso finlandese, la vettura numero 3 ha iniziato improvvisamente a rallentare, sputando lingue di fuoco.

Hakkinen ha cercato di guadagnare qualche metro, ma il traguardo era troppo lontano. Lo hanno superato prima Schumacher, quasi choccato, poi nell'ordine Montoya, Villeneuve, Trulli e persino David Coulthard che era partito per ultimo e aveva anche dovuto fermarsi ai box per cambiare il musetto della sua McLaren a causa di collisione con Bernoldi. Quindi sono sfilati accanto al povero Mika, appiedato, pure Heidfeld, Panis e Raikkonen. Lo hanno classificato al nono posto, perché gli altri, dietro, avevano due giri di ritardo.

Tripudio Ferrari per il successo ormai insperato e gioia per il suo primo podio di Juan Pablo Montoya (per tornato fra i primi tre, dopo quasi quattro anni) di Jacques Villeneuve. Hanno fatto festa anche Jarno Trulli, quarto ed Heidfeld, quinto. Coulthard, quinto, vista la situazione, si è soltanto detto contento dei due punti conquistati. Tuttavia, sotto sotto, lo scozzese deve aver gradito il risultato, che ha lasciato il suo compagno di squadra a . Situazione che gli offre buone prospettive per il futuro all'interno della McLaren che, prima o poi, dovrà decidersi su quale pilota puntare nella sfida per il titolo.

Ora si pensa già alla prossima gara, il Gran Premio d'Austria. Molti dubbi sono stati dissolti nelle prime cinque tappe del campionato: se è vero che ogni tanto potranno inserirsi terzi incomodi, per circostanze favorevoli o grazie alla diversità delle gomme in pista, è anche certo che la lotta per il Mondiale, ancora una volta, sarà una questione privata tra Ferrari e McLaren. Il team di Ron Dennis è cresciuto ed è diventato più competitivo. E non sarà sempre sfortunato e comunque poco avveduto. Per Schumacher e compagnia la vita sarà facile. Maranello, del resto, ha già previsto uno sviluppo totale della F2001 che riguarda motore, aerodinamica, meccanica ed elettronica.

La frizione manda in fumo i sogni di Mika, la Ferrari rafforza il primato Montoya sul podio con Villeneuve

Insomma: non ci si ferma mai, perché gli altri non stanno a guardare. Così da domani tutti in pista: la Ferrari e Fiorano con, in alternanza sino a sabato, i suoi tre piloti, la McLaren a Valencia e molte scuderie a Silverstone. Tra quindici giorni appuntamento nel circuito di Zeltweg-Spielberg per la sesta puntata del film sulla F1.

Come è difficile rincuorare l'avversario: Michael Schumacher (a sinistra) con Mika Hakkinen deve aver trovato le parole giuste visto che riesce a farlo sorridere. Sopra: al via il tedesco è il più veloce a prendere la testa

Michael, a lungo in vantaggio, dopo il secondo pit-stop perde terreno: problemi di gomme

Barrichello (era 3°) si ritira per un guasto La lotta per il titolo resta tra Maranello e la casa di Stoccarda

A UN PASSO DALLA VITTORIA NEL BOX LA MOGLIE E I DOUGLAS ERANO PRONTI A STAPPARE LO CHAMPAGNE

Michael Douglas insieme con la moglie Catherine Zeta-Jones ai box McLaren

«Questo è un colpo durissimo»

Hakkinen: che delusione, ho il morale a pezzi

lo sconfitto

inviato a BARCELLONA

Lei, la signora sergente, Erja, aveva già rotto ogni formalità accennando un passo di danza ai box. Michael Douglas, in compagnia della moglie Catherine Zeta-Jones, non vedeva l'ora stappare bottiglia di champagne che guardava con occhi brillanti da qualche minuto. Le celebrazioni per il ritorno alla vittoria di Mika Hakkinen dopo otto gare consecutive digiuno erano più che pronte. Solo al muretto della McLaren si notavano qualche viso preoccupato e movimenti strani. Ma tutti pensano che si trattasse solo di una giustificata tensione del fine gara. Invece no: i problemi c'erano e sono venuti fuori come una mazzata, capace di stordire chiunque, anche il più navigato frequentatore di Grand Prix.

«Purtroppo - racconta Hakkinen, un filo di - già da qualche giro la frizione mi dava la sensazione di non funzionare e dovere. Poi mi sono accorto che le temperature salivano. Segnali inquietanti. A un giro e mezzo dalla fine si sono accesi sul cruscotto tutti gli indicatori possibili. Sembrava un di Natale con le luci sfavillanti. Poco dopo ho dovuto rallentare, ho cercato, disperatamente, di percorrere ancora qualche centinaio di metri, nell'illusione di arrivare al traguardo. Ma sapevo in cuor mio che sarebbe stato impossibile. Così, invece di pregare, imprecavo sotto il casco. Sono cose che succedono, però non è facile digerirle».

Per il finlandese, la strada si fa veramente in salita: cinque gare, un quarto e un sesto posto, tre volte fuori dai punti. In classifica è decimo, alle spalle di Villeneuve che ha solo il risultato utile di ieri. «In effetti - ammette Mika -, nella posizione migliore. Io sono per natura positivo e ottimista, tuttavia devo accettare il fatto che i miei avversari hanno allungato il passo e non sarà agevole raggiungerli. E' vero: la stagione è ancora lunga e possono cambiare molte cose. Però questo è un colpo duro. Non posso paragonarlo con quello di Monza del '99, quando uscii di pista alla chicane mentre mi trovavo largamente al comando. Allora fu peggio: ero in lotta per il Mondiale. Ora è diverso, ma il morale resta basso».

Non ci consolazioni possibili? «Mi sento molto deluso e triste per la squadra. Hanno fatto un gran lavoro. Prima del ritiro la vettura andava come un orologio svizzero, mi sentivo assai bene. All'inizio seguivo da vicino Schumacher, cercavo solo di non farmi staccare troppo, perché la strategia di gara mi avrebbe consentito, è stato, di rimanere in pista diversi giri più di Michael nei pit-stop. Sapevo che avrei dovuto forzare solo in quei momenti. Così è stato e abbiamo avuto la conferma, la tattica era quella giusta. Non avevamo calcolato la possibilità di dover abbandonare all'ultimo passaggio».

«All'ultimo giro si sono accese tutte le luci nel cruscotto: pareva un albero di Natale»

I tecnici della squadra anglo-tedesca, dopo la gara, hanno scoperto il motivo del guasto. «C'è stata una perdita di liquido dal circuito idraulico - ha spiegato Ron Dennis - che ha scatenato una problemi, il peggiore dei quali è stato il della frizione».

Anche David Coulthard non aveva pensato che si sarebbe piantato sulla griglia di partenza al momento di iniziare il giro di schieramento. In primo momento alla McLaren ha creduto in un errore nell'azionare le procedure automatiche da parte del pilota scozzese. Poi è stato rilevato che c'era un guasto nel software delle centraline. «Tutto era normale - ha aggiunto Coulthard - sino all'istante in cui ho cercato di accelerare. Sono rimasto fermo. Dopo l'intervento dei meccanici ho potuto riavviare il motore, ma sono scattato per ultimo. E, se bastasse, una Benetton (quella di Fisichella, ndr) mi ha tamponato alla prima curva e a mia volta ho urtato l'Arrows di Bernoldi. Ragion per cui rientrato ai box per cambiare il musetto della vettura. Che dire d'altro? Ho dovuto lottare nelle retrovie, l'auto veloce, i sorpassi da fare tanti. E al termine della corsa ho preso due punti, aiutato anche dalle disavventure di altri concorrenti. Andrò molto meglio nei prossimi Grandi Premi, ne sicuro».

[c. ch.]

FILM DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

Non capita spesso nella Formula 1 che al traguardo ai primi sei posti ci siano vetture di scuderie diverse

BARCELLONA. Anche se ha messo in difficoltà Coulthard, l'elettronica ha fatto il suo dovere nel GP di Spagna. Infatti ben 16' vetture sono classificate. E, fra i piloti ritirati, due (De La Rosa e Frentzen) si eliminati a vicenda, uno (Barrichello) è stato costretto ad abbandonare da un problema alla sospensione, mentre Ralf Schumacher è uscito di pista per un inconveniente ai freni. Questi gli episodi salienti:

Giro di schieramento: Coulthard rimane fermo e deve partire dall'ultima posizione.

Il via: problema ai primi, con Michael Schumacher che mantiene la prima posizione, Montoya approfittando del vuoto lasciato dallo scozzese della McLaren e delle incertezze di Ralf salta dall'undicesimo al sesto posto. Coulthard centra Bernoldi e si ferma ai box per le riparazioni.

23° giro: primo pit stop Schumi che ha poco più di due secondi di vantaggio su Hakkinen. Quando il tedesco torna in pista e il finlandese si ferma a sua volta (dopo essere stato in testa per 5 passaggi), la situazione non è mutata, anzi il tedesco ha guadagnato ancora qualcosa.

43°: seconda sosta della Ferrari al comando. Hakkinen prolunga la sua corsa e recupera secondi preziosi. Dopo sette tornate effettua il cambio gomme e riparte in prima posizione. Poco prima Barrichello esce di pista. Torna ai box con la ruota anteriore sinistra alzata. Gli sostituiscono i pneumatici, ma deve dare forfait subito dopo.

64°: Hakkinen è lanciato verso il successo, ha oltre 37 secondi di margine su Schumacher che viaggia su ritmi bassi a causa di vibrazioni. Sembra fatta, ma a sei curve dal traguardo McLaren, come colpita da un fulmine, si ferma. Michael vola verso la vittoria, seguito da Montoya, Villeneuve, Trulli, Coulthard ed Heidfeld. Sei vetture di squadre diverse ai primi 6 posti. Capita raramente.

Così al traguardo del Gp di Spagna, 5ª prova del mondiale di F1. 1. M. Schumacher (Ferrari), giri pari a km 307,323 in 1h 31'03"305, media 202,507 km/h; 2.Montoya (Williams-BMW) a 40"738; 3. Villeneuve (BAR-Honda) a 49"626; 4. Trulli (Jordan-Honda) a 51"253; 5. Coulthard (McLaren) a 51"616; 6. Heidfeld (Sauber) a 1'01"893; 7. Panis (BAR-Honda) a 1'04"977; 8. Raikkonen (Sauber) a 1'19"808; 9. Hakkinen (McLaren) a 1 giro; 10. Alesi (Prost) a 1 giro; 11. Burti (Prost) a 1 giro; 12. Verstappen (Arrows) a 2 giri; 13. Alonso (Minardi) a 2 giri; 14. Fisichella (Benetton) a 2 giri.

Giro più veloce: il 25° M. Schumacher (Ferrari) 1'21"151, media 209,631 km

Ritiri e cause: 6° giro: De La Rosa (Jaguar) e Frentzen (Jordan), collisione; 9°: Bernoldi (Arrows), pompa benzina; 21° R. Schumacher (Williams) uscita di pista; 49°: Irvine (Jaguar) motore; 50°: Barrichello (Ferrari), rottura sospensione posteriore.

Mondiale piloti. (dopo 5 prove) M. Schumacher (Ger) p. 36, Coulthard (Gbr) 28, Barrichello (Bra) 14, R. Schumacher (Ger) 12, Heidfeld (Ger) 8, Frentzen (Ger), Montoya (Col) e Trulli 6, Hakkinen (Fin) e Villeneuve (Can) 4, Panis (Fra) 3, Raikkonen (Fin) e Fisichella (Ita) 1

Mondiale costruttori 1. Ferrari p. 50, McLaren 32, Williams 18, Jordan 13, Sauber 9, BAR 7, Benetton 1.

Prossima gara: il 13 maggio Gp Austria (Zeltweg).

FORMULA 101

La combinazione vincente: 1-6-10-12-4-16-9-17.

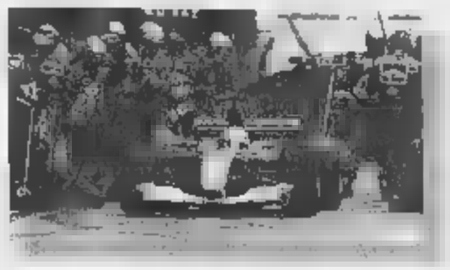
Nessun 101, il jackpot sale a L. 308.172.110.

Premio Oro (punti 81), 3 vincitori L. 164.485.520.

Premio Argento (80), 1 vincitore, L. 41.121.380.

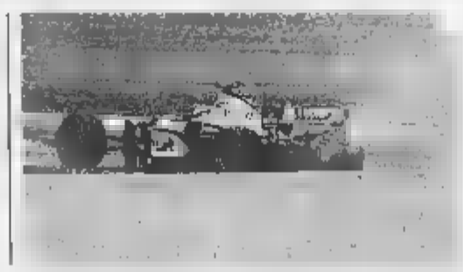
Premio Bronzo (79) 1 vincitore, L. 8.224.280.

DOPO CORSA DA LIBRO CUORE | IL CAMPIONE DEL MONDO LODA TUTTI E RICORDA ALBORETO



BOX

Hakkinen si ferma 7 giri dopo la Ferrari di Schumacher. Un margine sufficiente per far tornare in testa alla gara la McLaren del finlandese. Michael sembra accontentarsi del 2° posto



Colpo di scena durante l'ultimo giro: la McLaren di Mika Hakkinen comincia a rallentare vistosamente: cede il complesso frizione-motore. Per il finlandese gara finita, per Schumi vittoria insperata

RE PORTAFORTUNA

Re Juan Carlos ha portato fortuna alla Ferrari. Poco prima del via della corsa, si è intrattenuto sulla linea di partenza con Michael Schumacher: davvero una regale stretta di mano, la sua

«Ho chiesto scusa a Mika, non amo regali così»

Fair play di Schumacher: è stato bello duellare con lui

Stefano Mancini
inviato a BARCELLONA

«Questa è fortuna». La voce gracchia dalla radio di bordo di Michael Schumacher, mentre la bandiera a scacchi sventola davanti il terzo successo rosso della stagione. «Dopo il secondo pit-stop mi sembrava di guidare una Minardi», aggiunge il pilota, ma sbaglia perché il buon Alonso ha ottenuto un tredicesimo posto che equivale a un successo e nel finale girava tre secondi di più veloce di lui.

Eppure al ferrarista bisogna riconoscere un ammirevole fair play: posteggiata la Ferrari ai box, ha violato il protocollo per andare a consolare il rivale. Un abbraccio, un sorriso, due parole di stima e affetto. «Gli ho chiesto scusa e fatto i complimenti - racconta -. Mi ha choccato vederlo fermo a bordo pista a sei curve dalla fine. Non è bello vincere così. A volte succede, ci sono passato anch'io».

La corsa si è decisa dopo la seconda sosta della Ferrari del tedesco. Hakkinen passa in testa (deve ancora fare il pit-stop), Schumacher comincia a perdere secondi su secondi. «Sentivo una vibrazione - spiega -. La macchina non andava e in più, quando Mika ancora doveva fermarsi, ho trovato traffico. Nonostante avessi a disposizione per la gara tre treni di gomme nuove, me è capitato uno, l'ultimo, che non garantiva le stesse prestazioni degli altri».

Con un minuto di vantaggio sugli inseguitori (Montoya e C.), ci sarebbe stato il tempo di cambiare di colpo le gomme. «Ci ho pensato - continua il racconto del tedesco -. Temevo lo scoppio di un pneumatico, quindi ho rallentato soprattutto nei rettilinei veloci. Alla radio ne abbiamo discusso, poi le vibrazioni si sono stabilizzate e ho capito che sarebbe stato meglio continuare».

A Imola un ritiro, qui a Barcellona un finale al rallentatore con conclusione lieta e fortunata: la Ferrari è una vincente in crisi? Schumacher smentisce: «La F2001 è in ottima forma e io sono fiducioso. Nel Gran Premio di San Marino il problema era un cerchione, questa volta i pneumatici: dopo l'ultimo cambio perdevo un secondo a giro invece di guadagnarne quattro. Telaio e motore funzionano al meglio, la strategia era giusta. L'elettronica ci ha dato una mano, sebbene vada perfezionata: i team maggiori come quelli che l'hanno sfruttata meglio. Questi dieci punti li meritava Hakkinen, che ha fatto una corsa perfetta, senza sbagliare nulla nei momenti importanti. Però la vittoria è importantissima per la nostra classifica mondiale».

Al finlandese vanno i complimenti del campione del mondo: «Ha avuto un inizio di stagione difficile. Non posso dire che suo successo mi avrebbe fatto piacere, comunque avrei riconosciuto i suoi meriti. E' stato bello tornare a duellare con lui come l'anno scorso: mi sono proprio divertito». E' il ritorno di Hakkinen? «Non è mai andato via, l'ho sempre sostenuto».

Le lodi del ferrarista toccano anche agli altri due piloti sul podio: «Non mi sentivo il mio agio lassù. Non amo i regali e cerco sempre di lavorare per guadagnarmi i successi. Mi ha fatto piacere avere al mio fianco Montoya e Villeneuve, che quest'anno per motivi diversi erano mai andati a punti. Sarà contento anche il pubblico, perché capirà che sul podio possono salire anche altri piloti».

Nel momento della gioia, Michael Schumacher dedica una parola a un pilota che non c'è più: «Michele Alboreto è stato amico di tutti noi della Formula 1, la sua morte mi ha colpito. Oltre ad averlo conosciuto in pista, l'avevo incontrato in occasioni private. Il mio pensiero va alla moglie e alle figlie».

Le dediche non sono la passione di Schumi: l'anno scorso a Suzuka, quando conquistò il Mondiale, non sapeva a chi intitolare il successo. Ieri a Barcellona ha pensato al neo presidente, Luca Montezemolo: «Nei giorni scorsi ha avuto una figlia, Guia. Mi aveva chiesto di fargli un regalo, spero che questo gli piaccia».

BARCELLONA, DUE ERRORI E SUPERMULTA

BARCELLONA. Un guasto e due errori hanno tolto a Rubens Barrichello. Il guasto è alla sospensione posteriore destra: «In frenata ho perso il controllo e sono finito fuori pista - dice il brasiliano -. Ho pensato a una foratura e sono rientrato ai box per un nuovo cambio gomme. La macchina continuava a non funzionare a dovere e ho deciso di ritirarmi. Mi spiace: per come sono andate le cose, sarei salito sul podio». Passiamo agli errori. A caldo, il pilota ammette uno (forse dell'altro non l'hanno ancora informato): «Ho pagato la mia decisione di usare un set di gomme in più il sabato, cioè due stamattino nelle prove libere e quattro in qualifica. In gara mi variava il grip sull'asfalto e perdevo un paio di decimi a giro rispetto a Schumacher e Hakkinen». Il secondo errore è stato nella pit lane, la corsia di accesso ai box, dove il limite di velocità è di 80 chilometri l'ora. Secondo gli implacabili sensori del circuito di Montmeló, Rubinho è transitato a 100,3. La sanzione sarebbe stata uno «stop and go», ma Barrichello si è ritirato. La punizione è stata dunque una multa salatissima: 5250 dollari (oltre 11 milioni di lire). Delle due l'una: o il ferrarista ha azionato in ritardo il limitatore di velocità oppure questo dispositivo è saltato. **[s. man.]**

Michael Schumacher fa festa sul podio innaffiando di champagne il colombiano Montoya, giunto secondo al volante della Williams

Per Montoya il primo podio della carriera in F1

Il primo brindisi di Montoya in F1

«Ho fatto una gran partenza e poi ho spinto sempre»

inviato a BARCELLONA

Si invertono le parti in casa Williams Bmw: Juan Pablo Montoya è sovreccitato per il primo Gran Premio concluso, i primi punti presi, il primo podio, la prima doccia di champagne in mondovisione. Il suo compagno di squadra Ralf Schumacher ha invece già dimenticato l'euforia di Imola e la gioia della paternità annunciata. Un altro che sorride leggero è Jacques Villeneuve, tornato sul podio dopo due anni e otto mesi (l'ultima volta fu in Ungheria nel '98).

«Ero partito in undicesima posizione - dice Montoya -, oggi non mi aspettavo certo un risultato così esaltante. Sono scattato bene, ho recuperato subito cinque posizioni e poi non ho fatto altro che spingere. Certo, McLaren e Ferrari erano più veloci in questo circuito. Dobbiamo lavorare parecchio in vista del Gran Premio d'Austria. L'elettronica? Ha funzionato bene, compreso il sistema automatico per le partenze».

Il colombiano parla del compagno: «Mi ha stupito la sua uscita di pista, perché in tutto il week end io ho avuto problemi di freni, mentre lui riusciva sempre a staccare dopo di me».

Schumacher II ha poca voglia di parlare. E' finito fuori al giro 22 e la sua Williams è affondata nella sabbia. «La macchina fino a quel momento andava bene - spiega -, poi ho frenato e sono finito in testacoda. Peccato, dopo tutti i problemi che avevo avuto in prova le cose stavano migliorando». La Williams non ha chiarito se si è trattato di errore di guida oppure di un cedimento meccanico.

Tornato a fare punti dopo una serie di gare disastrose, Jacques Villeneuve confessa di aver tolto un grosso peso. «Sono contento soprattutto per tutti i ragazzi del mio team - dice il canadese della Bar - che hanno lavorato duro per tre anni senza raccogliere nulla. I meccanici sono stati fantastici durante il pit stop, consentendomi di passare la Jordan di Trulli. Non si può ancora parlare di una mia rinascita, perché la vettura non è così competitiva. Questa volta siamo stati fortunati: senza i guai degli altri, in particolare di Hakkinen, non sarei finito sul podio».

Il dibattito sull'elettronica è ancora in corso, dopo la sparata di Niki Lauda («una scimmia è in grado di pilotare le attuali monoposto»). Villeneuve dice la sua: «La macchina non guida da sola. Se non ci metti la grinta, non ottieni nulla e mi sembra che questo Gran Premio lo abbia dimostrato. Io, comunque, avevo il controllo di trazione e non potevo disinserirlo, perché altrimenti la mia Bar sovrasterzava». Se ne riparlerà tra due settimane. **[s. man.]**

Trulli sale

Va in zona punti con la Jordan

Ercole Colombo
BARCELLONA

Jarno Trulli una volta in zona punti. Comincia a diventare una bella abitudine: sesto in classifica, il pilota abruzzese, 26 anni, da tre gare - finalmente - entra fra i primi sei. Un po' di ossigeno per lui e per i colori italiani, che i Ferrari a parte da tempo brillano nelle retrovie della Formula 1. Soprattutto il ragazzo di Pescara da qualche corsa si mette alle spalle, specie in qualificazione, il compagno di squadra Heinz Harald Frentzen, considerato molto veloce, e conquista credito all'interno del team.

«E' una gara difficile - ha detto Trulli - ma il risultato è buono per me e per la Jordan. Ho fatto una discreta partenza, infilandomi in quarta posizione, ma sono stato chiuso da Barrichello che mi ha respinto alle sue spalle. Anche perché Ralf Schumacher ha sbagliato la frenata alla prima curva. Poi ho avuto qualche problema le gomme che si deterioravano abbastanza rapidamente. Nella sosta ai box, per un ritardo di un paio di secondi nel rifornimento di carburante, ho perso un paio di posti. Successivamente ho anche dovuto guidare con cautela perché i freni non erano consistenti. Sono stato costretto a respingere gli attacchi di Coulthard e ho anche cercato di Villeneuve. Insomma, se tutto fosse andato benissimo avrei probabilmente potuto salire sul podio. Ci riproverò. Questo circuito non era favorevole al nostro motore, credo che in Austria saremo più veloci».

Jarno ha usato sia il sistema di partenza automatica che il controllo della trazione. «Aiutano - ha spiegato -, sono importanti. Ma credo che contino ancora i tempi di reazione di un pilota. Per ora l'elettronica non ci ha ancora superati. Voglio comunque dedicare, nel mio piccolo, il piazzamento in Spagna a Michele Alboreto. Ho avuto la fortuna di frequentarlo, una persona un grande sportivo e pilota. Ha dato molto all'automobilismo, ci mancherà sempre».

MONTEZEMOLO FESTEGGIA: E IN UN LIBRO DI FRANZELLI RACCONTA LA SUA VITA DI IERI E OGGI ALLA FERRARI

«E' il regalo di Michael per Guia»

inviato BARCELLONA

MIA moglie e io gliel'avevamo detto: fai un regalo a Guia. Bravo Michael». Luca Montezemolo, presidente della Ferrari e da pochi giorni padre di Guia, festeggia la vittoria più incredibile e inaspettata. «I nostri avversari sono stati sfortunati - ammette Montezemolo -, ma anche a noi non era andata troppo bene nelle ultime due gare. E non dimentichiamo che Schumacher è stato davanti a Hakkinen finché la macchina era a posto. Questo è un buon segnale: l'ho visto guidare benissimo, metteva sempre le ruote al posto giusto».

Il successo di ieri si aggiunge idealmente ai trionfi che Montezemolo racconta nel libro «Le grandi vittorie Ferrari - da Lauda a Schumacher», autore il giornalista della Rai Marco Franzelli (Bompiani editore). La storia comincia con passione (le auto da corsa), un incontro (Enzo Ferrari), una scuderia in crisi (Ferrari). Sono i primi Anni Settanta: Luca Montezemolo, studente di giurisprudenza e pilota di rally, viene invitato alla trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131», dove si esibisce in un'accorata difesa delle Rosse, messe sotto accusa da un ascoltatore. Il «Drake» ha la radio accesa, sente tutto e chiama a sé il ragazzo. La collaborazione comincia nel '73. Stagione disastrosa, tutto da rifare, a cominciare dai piloti. Enzo Ferrari sceglie un giovane promettente, Niki Lauda, e una figura di esperienza, Clay Regazzoni.

Il periodo dei trionfi s'inizia nel '75: Lauda vince il titolo e fa il bis nel '77, mentre Schekter è campione nel '79. «Negli Anni Ottanta la Formula 1 cambia - racconta la voce narrante di Montezemolo -, arrivano i materiali compositi, la fibra di carbonio, la tecnologia aeronautica che è diventata addirittura aerospaziale, l'aerodinamica, l'elettronica. La Ferrari fu colta di sorpresa, legata com'era alla sua cultura strettamente meccanica».

E' apre la fase delle speranze frustrate e delle delusioni, che durerà fino alle soglie del Duemila. Il libro la ripercorre, ma senza limitarsi a un freddo elenco di risultati e classifiche. L'attuale presidente della Ferrari racconta aneddoti, ricorda episodi allegri e dolorosi, ritrae personaggi da un punto di vista insolito e sconosciuto. L'incontro con Jean Todt, per esempio: «Mio figlio, quando lo vide avvicinarsi, disse: "Ha una Mercedes spider". Pensai: "Cominciamo bene"».

Di Eddie Irvine, Montezemolo ricorda le presentazioni: «A momenti non mi disse neanche buongiorno: "Ah, tu sei il presidente della Ferrari. Io ho una Ferrari a casa e devo comprare dei pezzi di ricambio. Mi fai uno sconto?"». Il '97, '98 e '99 sono gli anni del titolo piloti che svanisce all'ultimo Gran Premio. L'ultimo capitolo è il racconto del successo del 2000 targato Michael Schumacher e dedicato al Drake. Il pensiero è al futuro. «Per le vittorie, come per le auto - scrive il presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli nella prefazione - le più belle sono quelle che verranno». **[s. man.]**

Luca Montezemolo, n. 1 della Ferrari

«Proverò la freccia d'argento»

L'idea di Capirossi: «Io al volante ma Mika in sella alla mia Honda»

BARCELLONA. In attesa di trasferirsi un migliaio di chilometri più a Sud, a Jerez de la Frontera dove domenica prossima tenterà nuovamente di contrastare l'egemonia di Valentino Rossi, Loris Capirossi ha fatto tappa a Barcellona e al box della McLaren. Il perché della scelta è ovvio: lui che il brasiliano Barros, suo compagno di squadra e presente anche lui a Barcellona, hanno in comune Hakkinen e Coulthard lo stesso sponsor tabaccaio.

E proprio grazie a questo abbinamento, in un prossimo futuro, Capirossi potrà provare una vettura di Formula 1, proprio come in passato ha fatto Biaggi alla Ferrari: «Per il momento mi accontento di vedere questi mostri da vicino - ha detto ieri Capirossi -. Ho già guidato delle auto da corsa ma salire su una F1 resta il mio sogno. Il problema più grosso da risolvere è legato al tempo: per il momento devo concentrare sul motomondiale e sulle gare, così come alla McLaren non c'è tempo per divagazioni extrasportive. Vedremo in futuro, non c'è fretta».

Immancabile la domanda sulle preferenze in fatto di piloti: «Stimo moltissimo Hakkinen, che conosco bene e mi piace soprattutto come uomo prima che come pilota. Onestamente Michael Schumacher non mi riesce ugualmente simpatico, ma non per questo mi dimentico di essere italiano e quindi la Ferrari è sempre in vetta alle mie preferenze».

E poi rivela un suo progetto ambizioso: «Sarebbe bello organizzare un doppio test: io su McLaren e Hakkinen in sella alla mia Honda». Più facile a dirsi che a farsi **[c. p.]**

Il tecnico laziale festeggia il pareggio in extremis e pronostica altri dispiaceri per i giallorossi

Zoff: ora la Roma dovrà soffrire

Capello: «Subiti due gol incredibili»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il derby mai visto comincia quando sono da poco passate le 17. Sotto la tribuna Tevere si fronteggiano gli ultrà: un cordone di celerini non riesce ad evitare che due troupes, di Tg1 e Tg3 che riprendevano le cariche, vengano aggredite. Feriti gli operatori, danneggiate le telecamere. Il risultato è un accoltellato a cui si aggiunge, nella follia del dopogara, la rabbia dei laziali che credevano di aver già perso il derby. All'uscita della Curva Nord lanci di biglie e molotov contro le forze dell'ordine, incendiata un'auto dei carabinieri, in fiamme sei motorini. L'esplosione di un serbatoio fa bruciare un albero. Numerosi i fermi e quattro arresti. Altri due laziali e altrettanti romanisti dovranno farsi medicare per alcune coltellate, fortunatamente non gravi.

All'Olimpico gli occhi del mondo assistono a un duello di volgarità tra le due curve, mandando all'aria l'appello di Zoff e Capello affinché le tifoserie si mostrassero all'altezza della stracittadina d'Italia.

Fa peggio la Lazio, che pagherà con la squalifica (fra tre settimane, contro l'Udinese) i «buu» razzisti contro Cafu e Zebina, uno striscione di contenuto certo più edificante, oltre alla coreografia umana che stampava «Roma m...» per tutta la gara. «Bisognava dimostrare che Roma era cresciuta anche come tifoserie. Purtroppo è stata invece persa una grande occasione», sbotta Capello. Amaro Zebina: «Cosa volete che vi dica. Questi tifosi della Lazio».

Nel gioco delle reazioni dopo il match fa più eco il pensiero di Zoff: «Non meritavamo di perdere. Nella seconda parte della gara abbiamo creato gioco e occasioni da rete, siamo stati puniti soltanto da due prodezze personali di Delvecchio e Batistuta: la Roma pensava di aver già vinto lo scudetto. Questa delusione potrebbe causarlo contraccolpi negativi». Zoff porta agli altari il poco più che ventenne Castroman. E lui, l'ultimo arrivato della colonia sudamericana, quasi crede di essere diventato l'uomo che ha riaperto un campionato già mandato agli archivi: «Che emozione! Il gol lo dedico a mio cugino Christian, che non c'è più dall'ottobre scorso. Sono contento per la Lazio e per il nostro splendido pubblico: nemmeno in Argentina avrei sognato di vivere una notte così. Sono qui per imparare - conclude tutto d'un fiato Castroman - e sono convinto di poter dare ancora molto».

Violenti scontri tra i tifosi, numerosi feriti e quattro arresti Aggredite due troupes tv Un operatore colpito da due coltellate

Zoff parla di pericolose ripercussioni per i giallorossi, di una strada che per la Roma potrebbe improvvisamente salire. Capello invece sbandiera fiducia e punta dritto su Torino: «Ho un solo appunto da muovere alla mia squadra il fatto di aver subito due gol identici in situazioni che avremmo potuto evitare. Avremmo anche avuto la possibilità di liquidare il conto sul 2-0, ma Delvecchio non è arrivato su quella benedetta palla. Peccato. Abbiamo preso tre tiri in porta e due gol. E le reti di Nedved e Castroman mi sembrate frutto anche della casualità. Sul gol del pareggio quei tiri spesso e volentieri finiscono in tribuna. Certo, c'è amarezza ad è normale che i ragazzi nello spogliatoio avessero le facce tristi, questa Roma ha dimostrato ancora una volta che giocando così lo scudetto non può sfuggirle. Non credo che quella di domenica prossima al Delle Alpi possa essere una partita decisiva. Da allora mancheranno ancora cinque match alla fine e anche la Lazio rimane ancora in gioco».

Nella tribuna dei vip c'erano pochi politici e tanti personaggi dello spettacolo: la campagna elettorale consiglia di stare lontani dalle comode poltrone del derby. A fare gli onori di casa erano presenti, però, il romanista Storace e il laziale Rutelli. L'oscar dello striscione più ironico ha due vincitori. Uno recitava «Nosta, màrcate Negros», alludendo alla pericolosità di quest'ultimo per la sua propensione all'autogol. Un altro diceva «Falchi sei scoperta laziale, ma se segnava l'Acireale ti spogliavi ugual» e si riferiva alla madrina biancoceleste che si mostrò in body nella notte-scudetto della passata stagione.

Taibi merita la maglia numero uno Nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati. Il rigore parato ad Amoruso lo fa preferire anche al bresciano Srnicek, bravo quanto contro l'Inter. difesa, nonostante il passo falso della squadra, un posto lo merita lo juventino Tudor. Al suo fianco Vargas e l'intramontabile Galli. Nel centrocampo della forte provincia lombarda (E. Filippini, Morfeo e Bachini), trova posto Tommasi, anima della Roma. In avanti si rivede «spadino» Robbiati che con due reti traina il Perugia verso clamorosa rimonta Bari: completano il reparto Chiesa e l'argentino Castroman che tiene aperto il discorso scudetto.

SERIE A TIM

ATALANTA 2 – BOLOGNA 1
s.t.: 2' Ventola (Atalanta); 13' Signori (Bologna); 22' Morfeo (Atalanta); 30' Signori (Bologna).

BARI 1 – PERUGIA 2
p.t.: 11' Poggi (Bari); 41' Mazzarelli (Bari); s.t.: 4' Marcolini (Bari); 22' Ahn (Perugia); 28' Robbiati (Perugia); 31' Robbiati (Perugia); 36' Materazzi (Perugia) rig.

BRESCIA 1 – INTER 0
p.t.: 11' Baggio R. (Brescia) rig.

FIORENTINA 2 – UDINESE 1
p.t.: 13' Muzzi (Udinese); s.t.: 7' Chiesa (Fiorentina); 11' Chiesa (Fiorentina).

JUVENTUS 1 – LECCE 1
p.t.: 40' Tudor (Juventus); 42' Conticchio (Lecce).

MILAN 1 – 0
s.t.: 23' Shevchenko (Milan) rig.

REGGINA 3 – NAPOLI 1
p.t.: 5' Dionigi (Reggina); 42' Marazzina (Reggina); s.t.: 5' Zanchetta (Reggina); 14' Edmundo (Napoli).

ROMA 2 – LAZIO 1
s.t.: 3' Batistuta (Roma); 9' Delvecchio (Roma); 33' Nedved (Lazio); 50' Castroman (Lazio).

VICENZA 0 – PARMA 1
s.t.: 35' Di Vaio (Parma).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
ROMA	63	14	10	4	0	28	12	14	9	2	3	27	14	28	19	6	3	55	26	29	7	5	2	2
JUVENTUS	57	14	9	4	1	27	10	14	7	5	2	19	12	28	16	9	3	46	22	24	6	4	2	1
LAZIO	56	14	10	2	2	28	12	14	7	3	4	23	18	28	17	5	6	51	30	21	7	5	4	4
PARMA	47	14	7	4	3	24	9	14	6	4	4	16	13	28	13	8	7	40	22	18	4	3	4	1
MILAN	44	15	9	5	1	33	17	13	2	6	5	12	21	28	11	11	6	45	38	7	5	5	4	3
ATALANTA	42	15	4	8	3	15	12	13	6	4	3	20	13	28	10	12	6	35	25	10	4	3	3	1
INTER	41	13	7	5	1	21	11	15	4	3	8	17	24	28	11	8	9	38	35	3	6	4	4	4
BOLOGNA	40	14	9	2	3	22	15	14	2	5	7	18	24	28	11	7	10	40	39	1	6	3	3	3
FIORENTINA	39	14	8	3	3	29	19	14	1	9	4	18	21	28	12	7	9	47	40	7	5	4	6	1
PERUGIA	36	14	5	5	4	21	17	14	4	4	6	19	26	28	9	9	10	40	43	-3	8	6	4	4
BRESCIA	32	14	5	6	3	17	14	14	2	5	7	16	23	28	7	11	10	33	37	-4	8	6	2	2
UDINESE	32	14	7	0	7	27	24	14	3	2	9	14	25	28	10	2	16	41	49	-8	5	5	12	8
LECCE	31	14	5	5	4	22	24	14	2	5	7	13	22	28	7	10	11	35	46	-11	7	7	12	8
VICENZA	28	14	5	4	5	17	17	14	2	3	9	12	24	28	7	7	14	29	41	-12	2	2	3	2
NAPOLI	28	14	4	6	4	16	16	14	2	4	8	11	24	28	6	10	12	27	40	-13	5	3	6	5
REGGINA	26	14	5	4	5	12	16	14	2	1	11	12	28	28	7	5	16	24	44	-20	2	1	10	8
VERONA	24	13	6	3	4	17	19	15	0	3	12	12	31	28	6	6	16	29	50	-21	4	3	8	7
BARI	19	14	5	1	8	18	23	14	0	3	11	8	31	28	5	4	19	26	54	-28	8	6	10	7

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO
12° DI RITORNO 06/05 - ORE 15,00

BOLOGNA	UDINESE	sab 15,00	(1-3)
INTER	ATALANTA		(1-0)
JUVENTUS	ROMA	20,30	(0-0)
LAZIO	BARI		(2-1)
LECCE	BRESCIA	sab 20,30	(2-2)
PARMA	NAPOLI		(2-2)
PERUGIA	MILAN		(2-1)
VERONA	FIORENTINA		(0-2)
VICENZA	REGGINA		(0-1)

MARCATORI
20 reti: Shevchenko (Milan, 8 rig.).
19 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.), Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
16 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.).
14 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
13 reti: Hubner (Brescia, 4 rig.).
12 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 5 rig.), Signori (Bologna, 2 rig.).
11 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Di Vaio (Parma), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
10 reti: Materazzi (Perugia, 5 rig.), Ventola (Atalanta).
9 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Montella (Roma), Vugrinec (Lecce, 2 rig.).
8 reti: Nedved (Lazio).
7 reti: Bonazzoli (Verona), Fiore (Udinese, 4 rig.), Saudati (Perugia, 1 rig.), Tedesco Gi. (Perugia), Salas (Lazio, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Trezeguet (Juventus), Nuno Gomes (Fiorentina), Baggio R. (Brescia, 2 rig.), Andersson D. (Bari, 6 rig.).

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONAMENTI
Atalanta	Bologna	4.142	125.503.000	12.135
Bari	Perugia	209	5.908.000	8.036
Brescia	Inter	11.045		10.600
Fiorentina	Udinese	4.734	190.489.000	23.343
Juventus	Lecce	3.666	186.780.000	35.446
Milan	Verona	3.951	118.567.000	40.704
Reggina	Napoli	1.400	71.150.000	22.500
Roma	Lazio	30.997	1.674.509.000	46.123
Vicenza	Parma	2.551	82.440.000	11.746
TOTALI		62.705	2.959.278.000	210.833
Totali 2000/2001 dopo la 28ª		2.013.023	90.632.310.000	5.346.445
Totali 1999/2000 dopo la		1.914.650	86.402.140.000	5.381.320

SERIE B

CAGLIARI 2 – EMPOLI 1
p.t.: 13' Buso (Cagliari); 23' Marchionni (Empoli); 47' Maccarone (Empoli); s.t.: 6' Cammarata (Cagliari); 37' Maccarone (Empoli).

CHIEVO 2 – COSENZA 1
s.t.: 32' Fiore (Cosenza); 36' Manfredini C. (Chievo); 40' De Cesare (Chievo).

CROTONE 2 – CITTADELLA 2
p.t.: 29' Sculli (Crotone); 34' Sturba (Cittadella); s.t.: 38' Fialdini (Crotone); 40' Turato (Cittadella).

GENOA 0 – PISTOIESE 0

PIACENZA 1 – VENEZIA 0
p.t.: 10' Caccia (Piacenza).

RAVENNA 1 – TORINO 2
p.t.: 45' Chomakov (Ravenna); s.t.: 24' Calaiò (Torino); 46' Maspero (Torino).

SALERNITANA 3 – PESCARA 1
p.t.: 21' Olivi (Salernitana); 27' Di Michele (Salernitana); 29' Giampaolo (Pescara); s.t.: 33' Moscardi (Salernitana).

SIENA – SAMPDORIA
Stasera ore 20,45

TERNANA 3 – ANCONA 2
p.t.: 12' Russo (Ancona); 44' Benin (Ternana); s.t.: 12' Grabbi (Ternana) rig.; 34' Miccoli (Ternana); 40' De Palma (Ancona).

TREVISO 3 – MONZA 0
s.t.: 8' Pizzi (Treviso) rig.; 9' Rocchi (Treviso); 29' Rocchi (Treviso).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			
SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	
PIACENZA	63	17	13	2	2	29	10	16	6	4	6	13	11	33	19	8	8	42	21	21	
CHIEVO	62	17	12	4	1	31	16	16	8	7	4	15	13	33	17	11	5	46	29	17	
TORINO	61	17	10	5	2	19	10	16	8	2	6	21	20	33	18	7	8	40	30	10	
VENEZIA	59	16	8	8	0	29	14	17	8	3	6	24	22	33	16	11	6	53	36	17	
SAMPDORIA	55	17	11	4	2	27	11	15	3	9	3	18	16	32	14	13	5	45	27	18	
COSENZA	55	16	11	2	3	23	14	17	5	5	7	16	21	33	16	7	10	39	35	4	
TERNANA	53	16	12	2	2	34	10	17	2	9	6	17	24	33	14	11	8	51	34	17	
EMPOLI	50	16	8	4	4	23	18	16	6	4	1	18	19	32	14	8	10	41	37	4	
CROTONE	48	17	8	5	4	25	21	16	6	1	9	19	28	33	14	6	13	44	49	-5	
CAGLIARI	47	17	8	7	2	27	13	16	4	4	8	22	24	33	12	11	10	49	37	12	
ANCONA	46	16	11	3	2	29	14	17	2	4	11	18	32	33	13	7	13	47	46	1	
SIENA	39	15	7	6	2	20	10	17	2	6	9	14	30	32	9	12	11	34	40	-6	
CITTADELLA	39	16	7	6	3	23	16	17	2	6	9	14	31	33	9	12	12	37	47	-10	
GENOA	38	16	6	7	3	22	15	17	2	7	8	14	20	33	8	14	11	36	35	1	
PISTOIESE	37	17	5	6	6	25	26	16	4	4	8	16	18	33	9	10	14	41	44	-3	
SALERNITANA	37	17	8	3	6	22	13	16	1	7	8	10	23	33	9	10	14	32	36	-4	
TREVISO	30	16	4	5	7	15	20	16	3	3	9	18	26	32	7	9	16	33	46	-13	
MONZA	25	16	5	4	7	18	25	17	2	0	15	14	41	33	7	4	22	32	66	-34	
RAVENNA	22	17	2	7	8	15	26	16	1	6	9	10	26	33	3	13	17	25	52	-27	
PESCARA	21	16	1	7	8	13	23	17	2	5	10	14	24	33	3	12	18	27	47	-20	

MARCATORI
23 reti: Caccia (Piacenza, 7 rig.).
19 reti: Grabbi (Ternana, 6 rig.).
15 reti: Di Napoli (Venezia, 4 rig.).
14 reti: Marioni (Venezia, 4 rig.), Dellorio (Crotone, 2 rig.).
13 reti: Flachi (Sampdoria, 6 rig.), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Parente (Ancona, 3 rig.).
12 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.).
11 reti: Cammarata (Cagliari, 1 rig.).
10 reti: Borgobello (Ternana), Baiano (Pistoiese, 3 rig.), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Zampagna (Cosenza, 1 rig.), Corradi B. (Chievo), Suazo (Cagliari), Vieri (Ancona).
9 reti: Ferrante (Torino, 3 rig.), Schwoch (Torino), Tiribocchi (Siena), Bazzarri (Pistoiese, 2 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.), Natale (Empoli).
7 reti: Rocchi (Treviso), Branca (Monza), Sturba (Cittadella), Corini (Chievo, 4 rig.), De Cesare (Chievo).

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 12/05 - ORE 15,00

ANCONA			(0-0)
CITTADELLA	RAVENNA		(0-0)
COSENZA			(0-1)
EMPOLI	SALERNITANA		(0-0)
GENOA	PIACENZA		(1-2)
MONZA	CHIEVO		(1-5)
PESCARA	TERNANA		(0-3)
SIENA	CROTONE		(2-2)
TORINO		gio 10/5 20,45	(1-0)
	PISTOIESE		(2-1)

SERIE A

1	Atalanta	Bologna	
2	Bari	Perugia	2
3	Brescia		1
4	Fiorentina	Udinese	1
5	Juventus	Lecce	X
6	Milan	Verona	1
7	Chievo Verona	Cosenza	1
8	Genoa	Pistoiese	
9	Piacenza	Venezia	1
10	Treviso	Monza	1
11	Catania	Nocerina	1
12	Lucchese	Spezia	1
13	**Roma**	**Lazio** (ore 20,30)	X

Montepremi L. 7.715.744.198
Ai 73 L. 52.847.000
Ai 2292 12 L. 1.683.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 6/5/2001		
1	Inter	Atalanta
2	Lazio	
3	Parma	Napoli
4	Perugia	Milan
5	Verona H	Fiorentina
6	Vicenza	Reggina
7	Alzano	Livorno
8	Castel di Sangro	Avellino
9	Messina	Savoia
10	Nocerina	Palermo
11	Spezia	Como
	Padova	Triestina
13	**Juve**	**Roma** (ore 20,30)

TOTOGOL
3 - 5 - 10 - 12 - 18 - 23 - 25 - 30

Montepremi L. 6.904.745.471
Ai 7 L. 562.976.000
580 7 L. 2.555.000
Ai 19.350 6 L. 76.000

TOTOSEI
2-2 - M-M - 1-0 - 2-1 - 1-1 - 1-0

Montepremi L. 884.933.574
Ai – 6 L. –
Ai 7 L. 12.772.000
230 4 L. 388.700

TOTOBINGOL
10 - 11 - 12 - 39 - 68 - 74 - 81

Montepremi L. 3.312.055.646
Ai – 7 L. –
Ai – 6 L. –
Ai 109 L. 1.092.000

SERIE C1

C1A - Arezzo - Lecco 0-2, Carrarese - Pisa 0-1, Como - Albinoleffe 4-1, Livorno - Cesena 1-0, Lucchese - Spezia 3-1, Modena - Alessandria 4-1, Reggiana - Alzano 0-0, Spal - Brescello 1-1, Varese - Lumezzane 1-1
Classifica - Modena 67; Como 65; Livorno ; Spezia 51; Arezzo 50; Cesena 46; Lucchese e Lumezzane 45; Spal 42; Pisa e Varese 41; Lecco 39; Albinoleffe 35; Carrarese 33; Reggiana 28; Brescello e Alzano 27; Alessandria 22
Prossimo turno
16° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00.
Albinoleffe - Lucchese, Alessandria - Carrarese, Alzano - Livorno, Brescello - Modena, Cesena - Spal, Lecco - Varese, Lumezzane - Arezzo, Pisa - Reggiana, Spezia - Como
C1B - Avellino - Giulianova 0-0, Benevento - Viterbese 3-1, Catania - Nocerina 2-1, Fermana - C. Sangro 0-1, L'Aquila - Messina 0-2, Lodigiani - Atl. Catania 1-0, Palermo - Fid. Andria 2-2, Savoia - Ascoli 1-3, Torres - Vis Pesaro 3-1
Classifica - Palermo e Messina 58; Catania 54; Avellino 53; Ascoli 51; Savoia 50; Torres 49; C. Sangro e L'Aquila 46; Fermana 40, Giulianova 39; V. Pesaro 38; Lodigiani, Nocerina e Benevento 35; Viterbese 28; F. Andria 26; A. Catania 23
Prossimo turno
16° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00.
Atl. Catania - Benevento, Ascoli - Torres, C. Sangro - Avellino, Fid. Andria - Catania, Giulianova - L'Aquila, Messina - Savoia, Nocerina - Palermo, Vis Pesaro - Lodigiani, Viterbese - Fermana

SERIE C2

C2A - Adige - Padova 0-0, Biellese - Legnano 2-0, Cremonese - Mestre 2-0, Mantova - Fiorenzuola 3-0, Meda - Montichiari 0-2, Moncalieri - Sassuolo 1-1, P. Sesto - P. Vercelli 1-2, Sandonà - P. Patria 1-1, Triestina - Novara 3-1
Classifica - Padova 65; Mestre 59; P. Patria 57; P. Vercelli 55; Triestina 54; Novara 52; Cremonese 47; Montichiari 45; Meda 44; Biellese e A. Adige 43; P. Sesto 40; Sassuolo 35; Legnano 34; Fiorenzuola 32; Moncalieri 24; Novara 22; Sandonà 17
Prossimo turno
16° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00.
Fiorenzuola - P. Sesto, Legnano - Mantova, Mestre - Adige, Montichiari - Sandonà, Novara - Meda, P. Patria - Cremonese, P. Vercelli - Moncalieri, Padova - Triestina, Sassuolo - Biellese
C2B - C. - Pietro - San Marino 2-0, Castelnuovo - Faenza 2-2, Chieti - Gualdo 2-0, Gubbio - Rondinella 3-0, Imolese - Viareggio 3-0, Montevarchi - Maceratese 0-0, Rimini - Prato 0-1, Russi - Sangiovannese 1-1, Teramo - Lanciano 0-1
Classifica - Chieti e Lanciano 57; Rimini 56; Prato 52; Teramo 49; Sangiovannese, Rondinella e Castelnuovo 45; Gualdo 43; S. Marino 40; Gubbio 39; Montevarchi e Imolese 36; Viareggio 34; Russi 33; Faenza e Maceratese 30; C. S. Pietro 27
Prossimo turno
16° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00.
Faenza - Teramo, Gualdo - Russi, Lanciano - C. S. Pietro, Maceratese - Gubbio, Prato - Imolese, Rondinella - Chieti, San Marino - Montevarchi, Sangiovannese - Castelnuovo G., Viareggio - Rimini
C2C - Acireale - Puteolana 1-0, Campobasso - Turris 2-1, Castrovillari - Gela 0-1, Cavese - Catanzaro 1-1, Giugliano - Foggia 0-0, Igea - S. Anastasia 3-0, Nardò - Juve Stabia 2-2, Taranto - Fasano 1-0, Tricase - Sora 2-2
Classifica - Taranto 61; Campobasso 58; Puteolana 53; Catanzaro 50; Sora 48; Igea 47; Nardò 44; Acireale 42; J. Stabia, Gela e Fasano 41; Foggia 38; Tricase 37; Giugliano e S. Anastasia 36; Cavese 33; Turris 31; Castrovillari 27
Prossimo turno
16° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00.
Catanzaro - Nardò, Fasano - Campobasso, Foggia - Cavese, Gela - Igea, Juve Stabia - Taranto, Puteolana - Tricase, S. Anastasia - Acireale, Sora - Castrovillari, Turris - Giugliano

All'Olimpico i giallorossi sono stati a lungo padroni del derby ma nel finale hanno sciupato tutto

Castroman spegne la festa della Roma

Batistuta e Delvecchio scatenati, la Lazio rimonta in 17'

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

Il derby che non si era mai visto si è concluso nella maniera improbabile e folle dei derby che non decidevano lo scudetto: con un gol di Castroman, piccolo indio risparmiato dalla trasferta con l'Argentina, che ha annichilito la Roma, rubandole la vittoria quando al cronometro era il minuto e 41", ben oltre il tempo regolamentare, sul filo dei minuti di recupero voluti da Braschi e il minuto aggiuntivo che era giusto concedere per i due cambi perditempo di Capello. Sull'ultimo calcio d'angolo di partita che doveva già finita si è consumato il più straordinario dei pareggi (2-2) e un capitolo che restituisce un soffio di vita al campionato che il della Roma, in vantaggio di due g fino al 33' della ripresa, avrebbe ammazzato. La resurrezione forse virtuale. Gli episodi possono segnare lo partito, i valori gnano lo scudetto la Roma ne ha dimostrati più della Lazio delle altre. Tuttavia sarà interessante verificare a Torino qual è il contraccolpo per una delusione enorme, innaffiata dalle polemiche per l'eccessivo recupero.

Fino al tiro di destro di Castroman, sulla respinta incerta della difesa giallorossa, ci pareva che il derby che non si era mai visto si continuasse a non vederlo, perchè quella non poteva dire una partita di calcio. Nel primo tempo era stata una briscola neppure troppo ben giocata e nel secondo una mattanza. La differenza era stata tutta nell'atteggiamento della Roma. La Lazio infatti era rimasta fedele a se stessa fino alla bagarre del recupero: con un'incredibile aveva giocato dal primo all'ultimo minuto, salvo per il lampo del gol di Nedved. La Roma invece va calato nell'intervallo la vera maschera, era entrata nella tonnara e in nove minuti va liquidato in apparenza i campioni d'Italia, il derby e il campionato. Batistuta al 3', Delvecchio al 9': due bellissime prodezze che pensavamo valessero lo scudetto perché chi insegue la capolista sbaglia tutte opportunità per avvicinarla. La Lazio non scalfiva la partita per impreparazione, per paura, per il calcolo di potersi giocare la vittoria sugli errori tattici degli altri.

Una pallida Lazio. Nesta provava a darle sangue con l'esempio ma era solo: gli crollavano attorno i muri cui puntellarsi, quelli di solito affidabili come Nedved e Dino Baggio e quelli tradizionalmente friabili come Pancaro, il cui intervento sulla caviglia malata di Totti, al 7' del primo tempo, annunciava una prestazione spietata e poco convincente. Chi frequentava il derby quando non interessava oltre la cinta daziaria, aveva rimpianto per un tempo quelle partite roventi: in 45 minuti la Roma aveva calciato tre volte in porta, li vogliamo definire tiri; la Lazio rispondeva con calcio d'angolo di Mihailovic per creare confusione in area e con punizione serbo da quaranta metri, il tentativo di un pazzo se non fosse che con Antonioli di questi tempi può succedere di tutto. La Roma si lasciava irretire in un gioco fumoso, che non è il suo. Cafu mancava di al confronto di Favalli, Candela cominciava a spingere in ritardo.

L'assenza di Veron privava la Lazio dell'inventiva che il centrocampo di faticatori e geometri (con Dino Baggio arretrato davanti alla difesa) non garantiva. Nedved si perdeva. E quando arrivavano i gol della Roma l'impressione della strapotenza giallorossa era imbarazzante. Delvecchio era decisivo in entrambi i casi. Sul primo, saltava Pancaro e crossava al centro per la deliziosa deviazione in diagonale di Batistuta; Batigol così non si muove più non vede palla ma da fermo o sullo scatto breve è ancora micidiale. Al 9', sul lancio di Zanetti a far fuori il solito Pancaro, Delvecchio si produce in spettacolare diagonale volo che dava alla Roma la fiducia per gestire il match persi- quando Nedved, uscito dal coma, sbatteva in porta la palla rinviata dalla difesa. Pareva un episodio, perchè la padronanza della Roma, con Tommasi immenso, era ammirevole. Forse troppo. Si smarriva la determinazione, affiorava l'autocompiacimento. Dio come siamo belli. Zoff cambiava, metteva Lopez e Castroman, ali argentine. E in un finale disperato riusciva a non perdere neppure questo derby.

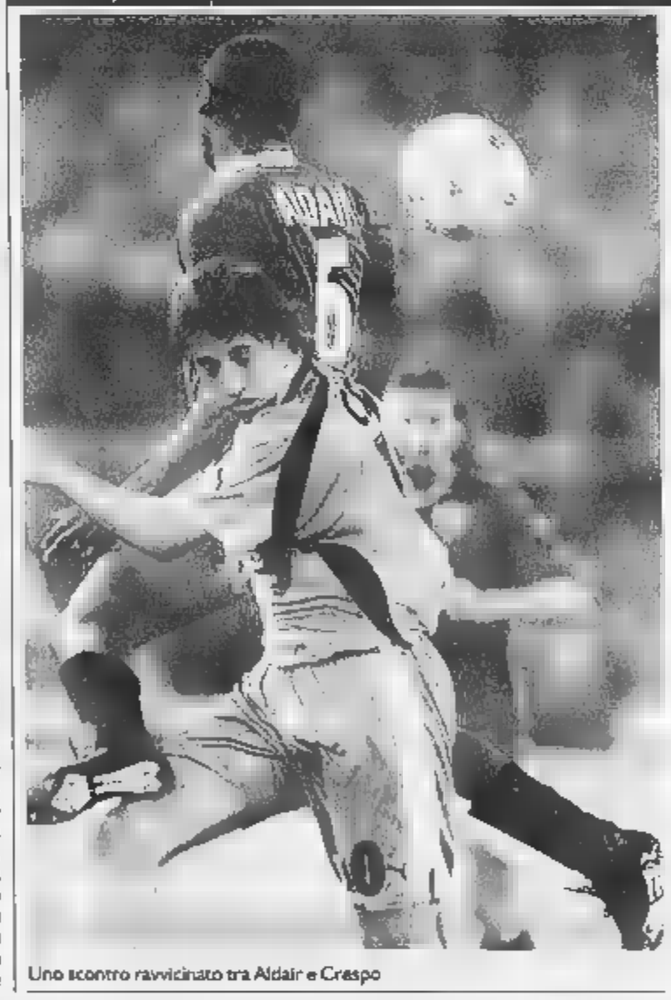
A sinistra: Zebina e Batistuta esultano dopo il gol realizzato da Delvecchio, sepolto dall'abbraccio degli altri compagni
Sopra: la gioia di Nedved autore della prima rete laziale che ha dato la carica ai biancocelesti

Mossa decisiva di Zoff che ha inserito Lopez e Castroman: a Capello non è bastato perdere tempo nel recupero

ROMA 3-4-1-2	2	LAZIO 4-1-4-1	2
ANTONIOLI	6	PERUZZI	6
ZEBINA	6	PANCARO	4
SAMUEL	7	NESTA	7
			5.5
ALDAIR	6.5	FAVALLI	
CAFU	6	BALDINI D.	5
TOMMASI	7.5	POBORSKY	5
ZANETTI C.	7	(19' s.t. Castroman)	7
(44' s.t. Guigou)	s.v.	BARONIO	6
CANDELA	6.5	(1' s.t. Stankovic)	6
TOTTI	6.5	SIMEONE	5
BATISTUTA	7	(19' s.t. Lopez)	6
DELVECCHIO	7	NEDVED	6.5
(37 s.t. Mangone)	s.v.	CRESPO	6
All. CAPELLO	6.5	All. ZOFF	5.5

Arbitro: BRASCHI 6
Reti: s.t. 3' Batistuta, 9' Delvecchio, 18' Nedved, 50'
Ammoniti: Zebina, Samuel, Crespo, Totti, Pancaro
Spettatori: Paganti 30 597, incasso 1 674 509 000, abbonati 40 123, quota abbonati 1 658 330 000

LE PAGELLE di Giancarlo



Uno scontro ravvicinato tra Aldair e Crespo

Neanche una caviglia ferita ferma Totti

Se la barca non è affondata è solo merito di Nesta

ROMA

Nedved e Castroman impalano da fuori. Evita un autogol Samuel e sembra più attento delle recenti uscite.

6. Preferito a Mangone, che pure l'Udine era andato meglio. Nedved non esagera, fino al gol che riapre il derby o tiene in vita il campionato.

SAMUEL 7. Mette la museruola a Crespo, con le buone o le cattive (ammonito). Sgorbia una cosa sola e poteva essere il pari anticipato.

Piazzato lì, sulla sinistra a raddoppiare. Su Crespo, su Poborsky. Ha eleganza ed esperienza che bastano.

6. Trova Favalli che lo aspetta da gendarme ligio. Capisce l'antifona e - una volta maturato il doppio vantaggio - si dedica alla fase di copertura. Dalla sua parte la Lazio affonda forcing finale.

TOMMASI 7,5. Resta il migliore in campo, nonostante la beffa. Demolisce Simeone, recupera e riparte, si propone in area avversaria, chiude nella propria. In Italia, oggi vale lui.

7. Ha più energie di Baronio. Ordinato, supplisce a Emerson playmaker. Tolto nel finale per far trascorrere il tempo che manca al delirio (dal 44' st **Guigou** s.v. presente nell'area quando accade l'imprevedibile).

CANDELA 6,5. Inizialmente Poborsky crea pallidi pruriti. La mus cambia fino a quando Zoff non inserisce Castroman.

TOTTI 6,5. Pestato dopo 7 minuti sulla caviglia ferita. Non si tira indietro e illumina fino all'ultimo, recupero compreso. Ammonito.

7. La volée che spacca la partita valeva da sola tutto quanto: i 70 miliardi pagati da Sensi a Cecchi Gori. L'ingaggio da nababbo, lo scudetto. Nesta gli concede poco, a lui è sufficiente che la lampadina si accenda una volta sola. Gol numero 16, per ora inutile ad appiccicarsi sul petto un sogno.

DELVECCHIO 7. L'assist per Batigol e la seconda rete raccontano la serata. Lascia il campo con la Roma ancora in vantaggio (dal 47'st Mangone: anche lui partecipa all'infausto finale).

CAPELLO 6,5. La vittoria morale non gli basta. Sbaglia solo a togliere Zanetti per perdere tempo. Serviva ancora averlo in campo, altro che Guigou.

LAZIO

6. Imparabili i gol subiti, si difende su tutto il resto.

4. Ha Delvecchio sulla fascia, se lo perde con regolarità. Male anche negli appoggi, che abbia la palla ai piedi o meno. Ammonito subito, rischia l'espulsione.

NESTA 7. Regale, non sbaglia nulla. Batistuta gli scappa una sola volta, da fenomeno. Se la barca non è affondata, tanti meriti sono suoi.

MIHAJLOVIC 5,5. Ferisce niente sulle punizioni, in difesa è pachidermico e si sapeva. Dal suo ennessimo corner il gol di Castroman.

FAVALLI 6. Contro Cafu perde pochi duelli. Il suo compito svolto con diligenza.

BAGGIO 5. Davanti alla difesa, mediano metodista. Sulle piste di Totti, nel momento peggiore fa poco per impedire che la barca imbarchi acqua.

POBORSKY 5. Si conferma topo inutile quando battaglia diventa seria e gli avversari non di gesso friabile. Le sue virtù si riducono a brevi pruriti per Candela. Zoff ci mette un'ora oper toglierlo di mezzo (dal 19' st **Castroman 7:** sarà l'eroe, firma il pari un gancio destro potente e preciso).

BARONIO 6. L'unico col compasso per mettere nel centrocampo operaio. Viaggia a singhiozzo, ferendo con le piume. E su Zanetti s'affloscia, quando l'altro alza i giri del motore. Un paio di recuperi valgono la sufficienza (dal 1' st **Stankovic 6:** ci mette il fisico).

SIMEONE 6. Confuso anche se c'è da distruggere, tra tackle sporchi e puliti difende territorio un orsetto del Luna Park. Da naufragio le volte (poche) che imposta la ripartenza. Tommasi lo impacchetta per il miglior offerente (dal 10' st **Lopez 6:** se non altro ha vivacità fresca).

NEDVED 6,5. Non ha lo smalto di un mese fa, ma è sempre quello che suona la carica. Ovviamente sua la sberla che riapre la partita.

CRESPO Di sponda fa tutto quello che può, con Samuel che ringhia. Il modulo a una punta non gli garba. E lo maledice, minuto dopo minuto.

3,5. Il pari miracoloso non toglie l'errore di base: senza Veron, assurdo giocare un solo sperone.

SUDAMERICANI ALLA FINE ESPLODE LA GIOIA DEI LAZIALI

Notte da Re Leone, è un lungo triste

Vince il duello con Crespo, un altro argentino lo gela

retroscena
Piero Serafoni
ROMA

E adesso chi lo tiene più il presidente Sensi? Il gol di Castroman, in un recupero interminabile e con un pallone «rubato» alla Roma malgrado la segnalazione del guardalinee, lo getta giù dal trono sul più bello. resta la soddisfazione quella rete di Batistuta. A Cragnotti ieri sera è andata di traverso l'ironia su romanista, troppo vecchio - diceva il finanziere biancoceleste - per valere il mucchio di miliardi pagati dalla Roma. Ma «re leone», anche se non gioca un gran derby, sa piazzare la zampata che mantiene la Roma nella rotta detto.

Il pari è una beffa addolcita dai 6 punti di vantaggio sulla Juve, dai sette sulla Lazio. Il calendario propone subito sfida di Torino con i bianconeri, senza concedere tregua. Non importa. La Roma sorride. Dimentica la sfortuna che ha bloccato Montella ed Emerson, l'infortunio che condiziona Totti e si gode il centravanti. Che, alla fa degli acciacchi che lo condizionano, le sta incartando lo scudetto. A suon di gol Batistuta ha conquistato Roma.

Pagato 70 miliardi, 50 subito, tra paio di mesi gli altri 20. A Batistuta 13 miliardi netti a stagione per tre anni, un'offerta pazzesca per un calciatore di 31 anni, in teoria a fine carriera. Le statistiche dicono che aprile e maggio non sono mesi belli per un tipo come lui che ama scatenarsi in inverno. Immediata ieri la smentita.

Centosessantasette gol in A fotografano la forza di questo centravanti di vecchio stampo. Bravo in tutto, di destro, sinistro, di testa. Negli ultimi dieci anni non ha avuto rivali in potenza; il fisico superman gli ha fatto raggiungere grandi traguardi, la volontà gli ha permesso di rimanere in alto - anche quando cominciati i guai - perchè ha sgrezzato due piedi piuttosto quadrati di inizio . Per otto campionati ha quasi mai saltato più di tre gare. Volava in Argentina, giocava il mercoledì, rientrava il venerdì e domenica era in campo a far impazzire il portiere avversario. Due anni fa sono cominciati i problemi: il ginocchio, la caviglia, la schiena perchè cor male per i dolori alla caviglia, ancora il ginocchio.

Sedici le reti in maglia giallorossa: fatte «con gamba sola» come dice lui. Solo da qualche settimana è guarito da un doloroso fastidio al tendine che per mesi non gli ha permesso di allenarsi i compagni. Qualcuno deve avergli raccontato la storia Boniperti, delle mucche gravide ottenute come premio dalla famiglia Agnelli. Anche Batistuta, nei primi anni fiorentini, si faceva regalare una mucca per ogni gol. La fazenda in Argentina oggi è così grande da costringerlo a comprare un Piper per volare da una parte all'altra

Sensi e Cragnotti hanno seguito con il cuore in gola le imprese dei pupilli costati una follia

La proverbiale grinta dell'argentino Gabriel Batistuta, punto di forza della Roma e il cui acquisto a inizio stagione era stato liquidato come sbagliato perché «troppo vecchio» dal presidente della Lazio, Cragnotti

Nel giugno scorso ha preso il brevetto di volo all'aeroporto di Peretola.

Spostissimo (ricordate lo striscione «Irina ti invidio»), tre figli, quando deve prendere casa non bada a spese. A Roma, una splendida villa tra gli alberi di Casal Palocco, mille metri quadrati che erano appartenuti a Claudio Villa, il reuccio della canzone romana. Ma Firenze non si dimentica, pochi mesi fa la coppia ha acquistato in piazza Ferrucci, sotto piazzale Michelangelo, un appartamento. Infine la fazenda in Argentina, a cui bada il padre, dove Batistuta vuole tornare a vivere per almeno sei mesi l'anno quando si sarà chiusa sua stagione di calciatore.

La rabbia di Crespo si accompagna a quella di Cragnotti che lo ha portato a Roma realizzando il record italiano dei trasferimenti (110 miliardi), sorpassato solo dal "tradimento" di Luis Figo, dal Barcellona al Real Madrid per 143 miliardi. Hernan Crespo sbarca nella capitale e stecca le prime uscite; poi la svolta. Eriksson saluta, arriva Zoff e l'argentino dà il benvenuto a SuperDino con due reti a Udine. Poi, via con il pallottiere fino toccare la cima di re dei bomber.

Ieri Crespo non ha saputo incidere. Con Shevchenko, Chiesa e Batistuta si giocherà soltanto lo scettro del primo della classe, un primato che non lo scalda più di tanto. «Nessuno ricorda quante reti abbia fatto Maradona nel Napoli dei due scudetti, ma che quella squadra ha vinto due titoli non si può certo dimenticare», è la replica di Crespo a quanti lo stuzzicano sulla corsa al gol. Al laziale interessava lo scudetto, quello scudetto che ormai sembra sempre più lontano.

3 ANNI DI LAVAGGI GRATIS !

...DO UNA NUOVA LAVATRICE
...RESO NEL PREZZO L'EQUIVALENTE DEL
...CONSUMO DI DETERSIVO, ACQUA,
...ELETTRICITA' DEI PRIMI 3 ANNI DI UTILIZZO

Le modalità del rimborso sono esposte all'interno del punto vendita

DOMENICA APERTO
1 MAGGIO APERTO

CONSEGNE A DOMICILIO

LAVATRICE CASTOR 5KG
TASTO LAVAGGIO A FREDDO
VASCA GARANTITA 10 ANNI
L.349.000

I NOSTRI PREZZI :

REX Jetsy silver classe A	L. 1.490.000	REX 5Kg vasca inox -reg.temperatura	L. 699.000
HOOVER power jet 900	L. 1.190.000	ZEROWATT 5Kg-vasca inox- 600 giri	L. 690.000
ARISTON margherita 2000 classe A	L. 1.149.000	ZOPPAS carica dall'alto 5Kg- ½ carico	L. 849.000
BOSCH aquavigil 600 giri classe A	L. 990.000	BOMPANI carica dall'alto-5Kg	
INDESIT 5Kg- 800 giri - reg.temp.	L. 849.000	Tasto lavaggio a freddo	L. 690.000

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO VENITE

VISA Pago BANCOMAT CartaSì

Liste Nozze

Visita la vetrina informatica !!!
www.goldenlions.it

Acquisti on-line
WWW
PREZZISTRACCIATI.IT

omnitel WIND STREAM TV CENTRO AUTORIZZATO TELE+ D+ Autogrill Shop Point

E-mail: info@prezzistracciati.it

MAGAZZINI
Alciati
CANELLI (AT) - REGIONE DOTA, 54 - TEL. 0141/823615

I bianconeri non riescono a battere il Lecce al Delle Alpi: l'attaccante colpisce due legni

La rincorsa della Juve finisce sul palo

Inzaghi sbaglia il suo secondo rigore in cinque giorni

Bruno Bernardi
TORINO

La corsa-scudetto della Juventus si è fermata, salvo miracoli, sullo stesso palo, quello alla destra di Chimenti, centrato due volte da Pippo Inzaghi, prima su rigore e poi, all'ultimo secondo, su azione. Due tiri sbagliati e/o sfortunati che hanno negato ai bianconeri il matchball sul Lecce. Cavasin, rispolverando il vecchio catenaccio, ha strappato un punto-salvezza pesantissimo al Delle Alpi.

Stava scritto che Inzaghi fosse l'uomo del destino. In dubbio per una gastroenterite, Inzaghi era andato in panchina, per fare posto a Kovacevic & Trezeguet. Ma la coppia non funzionava e c'era voluto un gol di Tudor per sbloccare il risultato al 40' al termine di una rocambolesca azione. Montero apriva su Zidane che crossava sotto porta dove Tudor, di testa, appoggiava sul centro: Savino respingeva sul croato che, di piatto destro, insaccava.

Sembrava la svolta per una Juventus macchinosa, senza la fantasia di Del Piero. Con Zambrotta ko per problemi intestinali, sfruttava poco e male le fasce laterali. E faticava a trovare il bandolo del gioco contro un Lecce chiuso a riccio, con rigide marcature a uomo sulle due punte e su Zidane. Il pubblico fischiava e Ancelotti ordinava a Tudor e a Iuliano di sganciarsi a turno, specie sui calci piazzati. E su cross di Athirson, delle poche buone del brasiliano alla sua prima gara da titolare, Iuliano di testa scheggiava l'esterno del palo. Poi si assisteva ad una serie di assalti senza sbocchi per l'imprecisione di Kovacevic e Trezeguet (una sua volée era respinta da Chimenti), sino al gol di Tudor.

Nel giro di due minuti, il Lecce rimetteva tutto in discussione. Dopo un «regalo» di Van der Sar e l'altro di Montero, non sfruttati da Osorio, Conticchio non perdonava una disattenzione di Athirson (42'). L'uomo di Rio restava fermo sul lancio di Colonnello che Conticchio, di testa in tuffo, trasformava.

Sull'1-1 la Juventus s'innervosiva, smarrendo freddezza e lucidità sotto rete. Ancelotti, nell'intervallo, toglieva Athirson e inseriva Brighi sulla destra, con Pessotto fluidificante a sinistra. Vedendo che Kovacevic non riusciva a incidere, dopo un'altra palla-gol fallita dal serbo decideva di sostituirlo con Inzaghi (8'). Kovacevic usciva, protestando con l'allenatore per il cambio. Il giocava nella metà campo leccese, in spazi strettissimi. Un assedio al fortino giallorosso presidiato da undici uomini. Usciva anche Davids, infortunato un ginocchio, entrava Birindelli. L'olandese era andato spesso al cross ma con poca precisione. Ci provava anche Tudor a fare l'ala! I suoi sforzi, lodevoli, erano ricompensati.

Mentre la Curva Scirea contestava Ancelotti, cori pro Vialli, su uno spiovente di Pessotto in area, Ingesson affondava Zidane e Pellegrino decretava il penalty (40'). Inutili le proteste dei pugliesi. Zidane, rigorista ufficiale in di Del Piero, contuso all'anca nello scontro Ingesson, cedeva il passo a Inzaghi. Tiro, palo. Era il secondo rigore, dopo quello fattosi parare in Nazionale contro il Sud Africa, fallito da Superpippo nel giro di cinque giorni. A posteriori, considerando che Inzaghi era debilitato dalla fresca indisposizione, sarebbe stato meglio che sul dischetto fosse andato un altro.

Finale all'arma bianca, con Van der Sar centravanti aggiunto un generosamente da Pellegrino. Ma era il piede di Inzaghi a fare cilecca altre due volte: prima Dainelli, sulla linea, respingeva una sua palla-gol, poi era la base del palo a fare altrettanto su una botta ravvicinata. Incredibile errore. Gran festa per i 500 tifosi leccesi e triste pomeriggio per i sostenitori juventini. Ora, non resta che aggrapparsi alla sfida con la Roma, domenica sera, al Delle Alpi. L'ultima spiaggia.

La formazione di Ancelotti va in vantaggio con Tudor ma è subito raggiunta da Conticchio

1 - 1

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 3666 paganti
Incasso di lire: 186.780.000
Abbonati: 35.446
Quota abbonati lire: 765.289.324
ARBITRO: Pellegrino 6

SINTESI: Dopo un legno di Iuliano, Tudor segna Conticchio pareggia dopo due minuti; nella ripresa, il Lecce si chiude e i pali di Inzaghi, su rigore e su azione, negano la vittoria alla Juventus

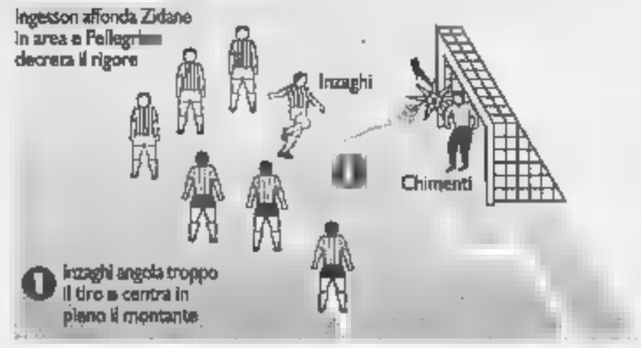
JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Ancelotti 6
Van der Sar 6; Tudor 7, Iuliano 6, Montero 5,5, Athirson 5; Pessotto 6, Conte 5,5, Davids 5,5 (st 29' Birindelli sv), Zidane 6, Kovacevic 5 (8' st Inzaghi 4), Trezeguet 5.

LECCE (3-5-2)
Allenatore: Cavasin 6
Chimenti 6,5; Dainelli 6,5, Malusci 6, Savino 5,5 (10' st Juarez 6); Vasari 5,5, Conticchio 6,5, Ingesson 5,5, Piangerelli 6,5, Colonnello 6, Osorio 5,5 (43' st Pivotto sv), Vugrinec 5 (32' st Giorgetti sv)

pt 40' Tudor, 42' Conticchio

AMMONITI: JUVENTUS: ano, Tudor
LECCE: Conticchio, Colonnello

Il rigore di Inzaghi



Pippo Inzaghi (sopra) calcia sul palo alla destra di Chimenti il rigore che avrebbe dato alla Juventus la vittoria contro il Lecce: la punta bianconera nei minuti di recupero ha colpito un altro legno

Nell'assalto finale Pippo fallisce in modo clamoroso altre due palle-gol

LE PAGELLE di Fabio Vergnano

Tudor cannoniere e incursore di fascia

Athirson, Trezeguet e Kovacevic non passano l'esame

DER SAR 6. Subito una svirgolata vecchia maniera, poi è ordinaria amministrazione. Lo rivede nel drammatico finale quando va a cercare il gol secondo la moda in voga fra i portieri.

7. Quarta rete stagionale, ma si distingue soprattutto come incursore di fascia mettendo in mezzo palloni che i due corazzieri non sanno sfruttare.

. Le punte pugliesi sono assenti, ha davvero poco lavoro da sbrigare. Sfortunato, scheggia il palo di testa.

MONTERO 5,5. Non è il guerriero che mille volte ha guidato la Juve alla vittoria. Si concede un paio di amnesie difensive.

Non gioca mai si vede. Non è difensore, come esterno che dovrebbe spingere e crossare va ai due all'ora. Non interviene su Conticchio nel gol del pareggio. Una contusione lo leva di mezzo e nessuno lo rimpiange(dal 1'st **Brighi 5**: acerbo, va sulla destra e infila una serie di giocate balorde).

6. Parte come centrocampista di destra, gioca molto accentrato. Nella ripresa gli restituiscono il ruolo tradizionale e dà una mano nell'assalto al fortino leccese.

5,5. Anche a lui il ritmo della partita. Era un trascinatore, è scaduto nell'anonimato di prestazioni di cui non resta nulla.

5,5. Dopo la grande reazione di Parma, Edgar sparisce si scena. Qualche strappo rabbioso ce l'ha, ma poi spreca tutto con cross molli. Un infortunio al ginocchio lo esclude (dal 29'st **Birindelli sv**).

6. Non è più il fantastico trascinatore di due mesi fa. Ma almeno ha il merito di arrendersi mai, gioca decine di palloni, prova fino all'ultimo a scardinare il blocco avversario. Quando tira in porta ne cava fuori soltanto delle conclusioni fiacche. Come al solito.

KOVACEVIC 5. Sbaglia un gol nel primo tempo su errore di Chimenti ripete nella ripresa. Spreca banalmente l'occasione che Ancelotti gli offre. E quando il tecnico lo sostituisce gli dice qualcosa a muso duro (dal 9'st **F. Inzaghi**: non stava bene, ma è un alibi. Sbaglia il secondo rigore in cinque giorni, nel recupero colpisce un secondo palo commettendo un errore, possibile, ancora più grave.

TREZEGUET 5. Qualche pallone raccolto di testa basta a salvarlo.

La delusione di Kovacevic dopo il pareggio della Juve Alpi: l'attaccante bianconero, che ha fallito due facili occasioni da rete, non ha gradito la decisione Ancelotti che l'ha sostituito con Inzaghi

LECCE

6,5. Nega il gol a Trezeguet, nel complesso è sempre molto attento sventa ogni minaccia.

DAINELLI 6,5. Annulla Trezeguet marcandolo a uomo, è sempre preciso nelle chiusure e salva il risultato nel finale respingendo sulla linea di porta.

MALUSCI 6. L'ombra di Kovacevic, sbriga il lavoro difensivo tamponando tutto il possibile.

SAVINO 5,5. Suo l'involontario assist per Tudor sul gol del croato. E' il meno efficace della retroguardia (dall'11' st **Juarez 6**: ferma Inzaghi.

VASARI 5,5. Esterno di centrocampo, ha qualche spunto in velocità, ma costribuisce soprattutto a custodire il pareggio.

CONTICCHIO 6,5. Un proiettile per catapulta sul pallone del pareggio e beffa lo statuario Athirson. Poi chissà perché non festeggia.

5,5. Incollato Zidane, lo segue ovunque e lo abbatte pure in area provocando il rigore.

PIANGERELLI 6,5. Centrale di centrocampo lavora molti palloni.

6. Dirimpettaio di Pessotto, non fa danni.

OSORIO 5,5. Partenza con botto, poi non vede più il pallone(dal 43'st **Pivotto sv**).

VUGRINEC 5. Vedi Osorio, con qualcosa in meno come pericolosità nel primo tempo.(dal 32'st **Giorgetti sv**).

6. Vede il rigore, in generale non si può dire che sia contro la Juve.

SERIE E RIVISTE

Braschi si candida per Juve-Roma Rigori, dubbio solo quello al Perugia

SECONDA serata di gala consecutiva per Stefano Braschi. Se l'era cavata brillantemente in Parma-Juve, si è ripetuto nel derby romano. Pur in presenza di una prassi contraria, che almeno in teoria dovrebbe escluderla, è difficile a questo punto immaginare la tentazione dei designatori di inserirlo nella griglia per Juve-Roma, hai visto mai dovesse funzionare la vecchia cabala del non c'è due tre. Partita a bulloni spianati, ma mai sleale come si conviene a squadre di grande statura: comunque sempre tenuta sotto controllo da Braschi, a partire dal primo cartellino giallo mostrato a Pancaro dopo sei minuti per un'entrata, non casuale, sulla caviglia di Totti. Il turno del capitano romanista è arrivato pochi minuti dopo, per una scivolata a piede piuttosto alto Nedved. Gli altri ammoniti, tutti ineccepibilmente, Crespo per un mani volontario, Samuel per fallo sullo stesso Crespo, Castroman per fallo su Zanetti, Zebina per fallo su Lopez. Bravo Crespo a restare in piedi e a calciare su di un contrasto sospetto in area di Aldair.

Prima della serata-clou all'Olimpico la giornata arbitrale era serenità. Qualche dubbio marginale, ma se si parla di errori documentati immagini forse soltanto uno, il rigore del 4-3 concesso al Perugia sul campo di Bari. Le spinte tra il difensore Sibilano e l'attaccante Vryzas sono infatti reciproche l'arbitro Nucini, lontanissimo dall'azione, non è certamente in posizione idonea a giudicare. Corretta, invece, la concessione del rigore d'apertura ai baresi per lo sgambetto netto, appena entro l'area, di Blasi su Madsen.

A Torino lo stacco dell'immagine impedisce di cogliere l'attimo della spinta di Ingesson a Zidane. Ma sul bel traversone di Inzaghi il francese vola via senza riuscire ad impattare un pallone abbastanza comodo, e l'arbitro Pellegrino non ha esitazione a puntare il dischetto mimando a Ingesson il gesto della spinta alle spalle. Altra spinta sospetta in area, qualche minuto prima, di Vugrinec su Inzaghi: episodio passato inosservato, anche ai giocatori juventini che non hanno protestato, forse perché il pallone arriva a Tudor, meglio piazzato di Inzaghi per la sponda aerea.

Nulla da obiettare sul rigore concesso da De Santis al Brescia. L'intervento alla disperata di Cirillo su Filippini è falloso, costa all'Inter la sconfitta. Qualche dubbio in più sul rigore da tre punti per il Milan. Bierhoff accentua certamente la caduta, ma è vero che l'uscita di Ferron sul centravanti è così scomposta da farla ritenere all'arbitro Paparesta di gravità superiore al reale. Più tardi, un intervento discutibile di Costacurta a cavallo della linea dei sedici metri: nel dubbio se fosse dentro fuori area, Paparesta ha pensato bene di astenersi.

Detto che Signori a Bergamo si procura la punizione del primo pareggio con un tuffo, restano i molti episodi discussi degli anticipi di sabato. L'unico errore certo è di Treossi che sul finire del primo tempo mostra soltanto il cartellino giallo, anziché il rosso, al vicentino Firmani per un chiaro fallo da ultimo uomo su Di Vaio lanciato a rete.

I VOTI DEGLI ARBITRI

NI (Atalanta - Bologna)	7
NUCINI (Bari - Perugia)	6
(Brescia - Inter)	7
RACALBUTO (Fiorentina - Udinese)	5,5
PELLEGRINO (Juventus - Lecce)	6
PAPARESTA (Milan - Verona)	6
(Reggina - Napoli)	
BRASCHI (Roma - Lazio)	6
TREO (Vicenza - Parma)	6

I NUMERI SERIE A

Il francese Trezeguet a terra: qualche pallone raccolto di testa non bastò a salvare la prova negativa dell'attaccante

Già 10 anni fa i pugliesi avevano strappato il pari a Torino La rimonta record del Perugia, 13 rigori contro l'Udinese

QUATTRO gol in 14 minuti. Ma soprattutto una rimonta da 0-3 a 4-3 che ha del sensazionale. E' l'impresa del Perugia a Bari. Gli archivi ci consegnano una simile «performance» che risale al derby milanese del 6 novembre 1949. Allora l'Inter vinse 6-5 dopo essere in svantaggio 1-4. Numerosi sono i casi da 1-3 a 4-3, ultimo dei quali è il Verona-Parma del 20 febbraio 2000 a favore degli scaligeri. E molti i pareggi da 0-3 a 3-3, come Cesena-Fiorentina 1982-83 Juventus-Avellino 1978-79. Ma eccogli altri numeri della 28ª giornata che confermano la grande stagione della Roma, imbattuta in casa dove ha vittorie (record stagionale) e 4 pareggi.

0. Dino Zoff non ha mai conosciuto sconfitte nei derby in panchina di campionato (non solo a Roma ma anche quando allenava la Juve): in totale 2 vittorie 10 pareggi.

1. E' anche il primo gol di Tudor con i piedi (il destro) dopo reti ufficiali nella Juventus sempre testa.

2. I pareggi ottenuti dal Lecce a Torino. Il precedente risale alla stagione 1990-91 (0-0, era la squadra allenata da Maifredi).

3. Le vittorie consecutive del Brescia in casa e terza vittoria interna al cospetto dell'Inter: le rondinelle battevano i nerazzurri sul loro campo dal lontano 12 novembre 1967.

4. Le sconfitte consecutive del Bari giunto al 19° ko stagionale (mai così male) la peggior difesa del torneo: 54 gol subiti. Tanti anche i ko messi in fila dal Verona, giunto alla 16ª sconfitta, 10ª consecutiva in trasferta. Al contrario quarto successo consecutivo del Milan (Cesare Maldini è ancora imbattuto) in casa.

5. Le doppiette di Chiesa, come Shevchenko e Crespo.

7. I confronti Capello-Zoff con il tecnico della Roma ancora imbattuto (3 vittorie e 4 pareggi).

10. I gol di Materazzi, il bomber dei difensori che insegue le 12 reti (record) segnate da Cuccureddu nella stagione 1973-74. E, quella di Robbiati, le doppiette decisive (in assoluto) dei panchinari.

12. I gol segnati da Robi Baggio all'Inter, la vittima preferita. Quella di ieri è sua quinta rete consecutiva, impresa riuscita al Codino nelle ultime cinque giornate del torneo 1997-98.

13. I rigori fischiati contro l'Udinese, record negativo eguagliato per i tornei a 18 squadre: avvenne al Bari 1932-33 e alla Reggiana 1996-97. Al contrario i rigori a favore del Bari, la squadra che ha avuti di più.

22. Le reti subite dalla Juventus, la squadra che ne ha incassate di meno (al pari Parma).

163. Le reti di Signori che raggiunge Boninsegna all'11° posto dei bomber di sempre.

168. I gol di Batistuta, raggiunge Savoldi al 7° posto assoluto.

500. Le partite del Milan Berlusconi presidente: 252 le vittorie, 162 i pareggi e 86 le sconfitte per un totale di sei scudetti.

Nel dopogara, il tecnico bianconero difende tutti, elogia qualcuno e già prepara la sfida con la Roma

Ancelotti: «Ho già visto voglia di riscatto»

La contestazione? «Quei cori non mi infastidiscono più»

Fabio Vergnano
TORINO

L'allenatore riconosce che il gioco è stato poco spettacolare, ma non accetta condanne Il rigore a Inzaghi? «C'era Zidane dolorante»

Forse non è ancora la resa, tuttavia manca pochissimo. Lecce, capolinea di un sogno, Lecce squadra appiccicosa e ostinata che inchioda la Juve su un pareggio che resterà nella storia di questo campionato. Tempi grami per Carlo Ancelotti. La curva Scirea l'ha scelto come borsaglio della contestazione, dimenticando, chissà perché, Inzaghi e i suoi sciagurati errori. Striscioni arrotolati segno di protesta dopo che l'ex SuperPippo calcia sul palo il rigore, una ola di «vaffa» che percorre la curva e colpisce impietosamente il tecnico. Senza parlare delle invocazioni pro Vialli. Ma questa è storia vecchia.

E' bufero. Ancelotti si becca anche i rimproveri di Kovacevic al momento della sostituzione: «Per farmi giocare nove minuti, poteva lasciarmi negli spogliatoi alla fine del primo tempo» gli sibila il serbo infilandosi la tuta e tornando in panchina. Carletto, ha lo stesso umore di sabato: pessimo. Rosso in volto, depresso ma per nulla impressionato dalla contestazione: «I cori sono una novità. Mi infastidivano all'inizio, ora no». La sua posizione è sempre solida, però molto dipenderà dalle prossime sei partite. Gli chiedono se si sente responsabile di questo disastro: «E' una brutta parola. Diciamo che siamo tutti rammaricati. Non abbiamo giocato un calcio spettacolare, ma siamo neppure andati così male. Se avessimo vinto non sarebbe stato uno scandalo. Adesso speriamo di portare a casa domenica quello che avremmo meritato oggi».

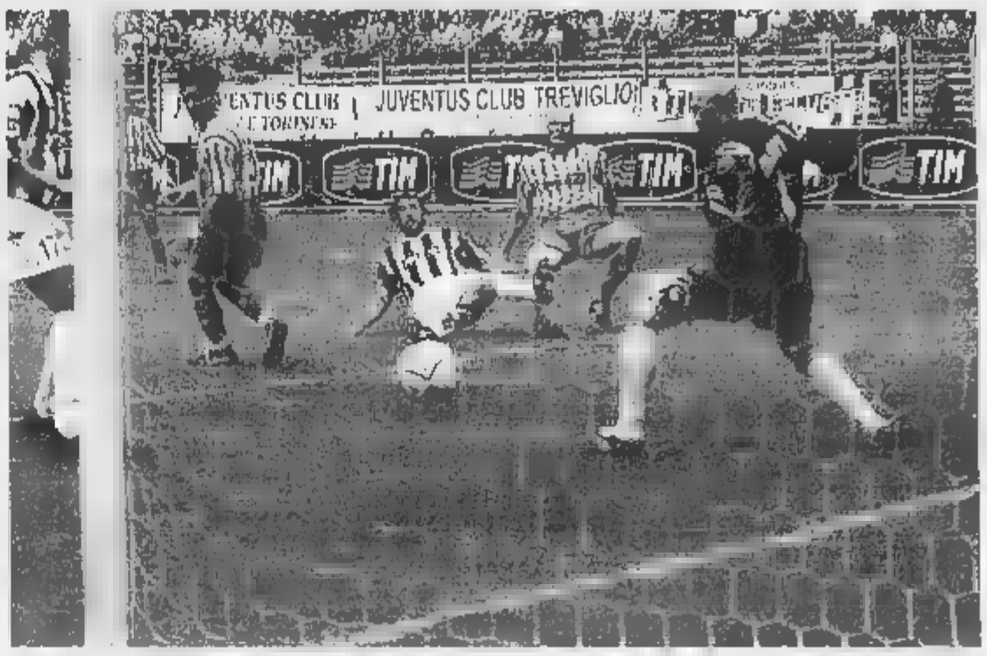
Ci vuole una metamorfosi radicale per sperare di battere la Roma. Ancelotti ha il dovere di tenere alto il morale della truppa: «Siamo fiduciosi, possiamo ripartire subito. Il resto della storia dipende da noi. Certo ci siamo complicati la vita, tutti annunciavano una vittoria scontata, invece sapevamo i rischi che avremmo potuto

Ancelotti, un pareggio preoccupante

Però non ci arrendiamo, ho già visto voglia di riscatto. Siamo partiti lenti e non capisco perché. Il pareggio leccese dopo il nostro vantaggio ha complicato la partita. Poi nel secondo tempo abbiamo cercato di raddrizzare la partita e in quel finale combattuto con grande agonismo le abbiamo provate tutte. Le occasioni non sono mancate, purtroppo le abbiamo fallite».

Salva tutti, bontà sua. Parole di elogio per Conte Brighi, perfino per Athirson. Nessun rimprovero a Inzaghi. Questa volta pare tutto chiaro. Pippo è stato colto dal solito egoismo dell'attaccante affamato di gol. Versione ufficiale di Ancelotti: «Zidane aveva preso una botta al fianco, avrebbe dovuto calciare lui dal dischetto, invece la lasciato il compito a Inzaghi. Nessun mistero». Tutto chiaro anche sull'utilizzazione di Tudor come uomo di fascia. Lo spilungone, bravissimo, ha messo in mezzo tanti palloni ed è già un fatto singolare che sia stato proprio lui a farlo. Per Ancelotti tutto regolare: «Non è nelle sue caratteristiche spingere, ma l'ha fatto bene. L'ho preferito a Birindelli perché Igor è sempre pericoloso sui calci piazzati e sulle mischie in area, infatti ancora una volta ha fatto la sua parte. Del resto la nostra difesa funziona bene. Se critichiamo questo reparto cosa dovrebbero dire le altre squadre?».

In vista della Roma andranno valutate le condizioni di Davids che ha riportato una leggera distorsione al ginocchio destro. Domani un controllo dell'ortopedico chiarirà la situazione.


Il bel gol di Tudor, per prontezza e precisione, ha portato in vantaggio gli juventini, ma per un solo minuto

In tribuna

L'Avvocato esce al gol di Tudor

TORINO. Quaranta minuti e la partita dell'Avvocato era già finita. Seconda visita-lampo, in questo campionato, di Giovanni Agnelli allo stadio Delle Alpi. In occasione dell'incontro con l'Inter si era superato arrivando allo stadio la bellezza di venti minuti prima del previsto fischio d'inizio della partita andandosene quando le squadre erano scese sul terreno di gioco.

Ieri ha resistito di più. Ha preso posto in tribuna al momento del sorteggio del campo, ha sofferto vedendo la pessima prestazione offerta dalla Juve, ha esultato al momentaneo vantaggio ottenuto con gol di Tudor e si è alzato. Gli hanno detto del pareggio di Conticchio quando era già salito sull'auto che lo conduceva l'elicottero.

A soffrire fino all'ultimo istante nell'attesa di una vittoria è rimasto il presidente onorario della squadra bianconera, il dottor Umberto Agnelli. Dopo aver portato fortuna a Schumacher, che ha incoraggiato sabato sul circuito automobilistico di Barcellona durante le prove, non resistito al fascino della Juve ed lui dunque preferito il Delle Alpi al circuito di Montmelò.

Il Dottore non era del tutto scontento, ha perfino cercato di trovare qualcosa di buono nella prestazione tutta da dimenticare dei bianconeri: «Hanno giocato bene, ma occorre sottolineare che sono stati sfortunati in diverse occasioni. E' chiaro che il cammino verso lo scudetto si sia complicato, ma sono sicuro che non molleremo e, sicuri, faremo il nostro dovere fino in fondo». [f. ver.]

Pessotto: la colpa è solo nostra

Cavasin non festeggia, futuro in salita

Aurelio Benigno
TORINO

Il palo maledetto: prima il rigore stampato su montante a destra di Chimenti, poi il tiro di destro sempre su quel palo. Poi ancora un tiro respinto e i sogni infranti. Inzaghi non può spiegare nulla, non si vede, sparisce con il suo mal di pancia. E allora a chi tocca? Quando le cose vanno male, tocca a lui, Gianluca Pessotto. Vestito di tutto punto, ma assai deluso, amareggiato. Si presenta con bibita in mano (controllatissimo noto e reclamizzato integratore ai sali minerali) ma con tanta rabbia: «Perché la cosa che più ci penalizza è il nostro risultato. Non possiamo attaccarci a nulla questa volta, a niente, solo questo 1-1, ai nostri errori. Ci siamo complicati la vita da soli, un vero peccato».

Un pari contro il Brescia, un altro contro il Lecce. Punti pesantissimi. E' la chiave di lettura di una resa tricolore? Pessotto la pensa diversamente: "Pesano tantissimo entrambi, molto di più quello col Lecce, perché dopo Brescia c'era tempo per recuperare, ora le gare sono davvero poche. Questo è sicuramente per noi una botta tremenda, sul morale e sul nostro futuro».

Chi invece ha il morale altissimo in questo momento è Alberto Cavasin. Soddisfatto, fiero del risultato e dell'impresa. Non esaltato: «L'unica maniera in cui la Juve poteva vincere era con il rigore, con un tiro piazzato o con palla inattiva. Abbiamo studiato tutto nei minimi particolari. Nel primo tempo abbiamo cercato la velocità la fluidità della manovra. Ci siamo riusciti commettendo l'unico errore solo per il gol subito. Poi il nostro pari il gran gol Conticchio. Nella ripresa loro ovviamente avanzati, hanno aumentato l'intensità ma noi abbiamo saputo organizzare una grande difesa. Chimenti non mi sembra abbia effettuato delle grandi parate».

Ma Cavasin non si sente assolutamente arbitro dello scudetto: «Guardate, avrei preferito vincere col Milan perdere qui perché in classifica avrei 2 punti in più. Però questo pareggio non letto attraverso i demeriti della Juventus ma soltanto per la nostra abilità e per i nostri meriti. Adesso pensiamo alla salvezza. Dobbiamo raggiungere 38 punti e ne abbiamo 31, è un calendario pessimo. Pensiamo al Brescia, la squadra più in forma del momento, ma per questa salvezza ci batteremo da Lecce. Contro la Juve abbiamo dimostrato di poter centrare il traguardo, i ragazzi mi hanno seguito minimi particolari, se mi seguiranno ancora festeggeremo questa storica seconda salvezza consecutiva».

Un regalo spettacolare.

Cosa c'è di più gradevole di un bel film? Poterlo vedere in una sala prima visione per di più gratis. Tranquillo, non è fantascienza: è un omaggio de La Stampa per tutti i suoi lettori.

Ritagliati una serata speciale.

Raccogli ogni giorno i bollini tratteggiati pubblicati sulla prima pagina de La Stampa e incollali in modo progressivo sulle cinque tessere settimanali contenute nel pieghevole in edicola dal 19 aprile. Quando ogni singola tessera sarà completa (sette bollini dello stesso colore), consegnala presso una delle sale e ritira il tuo biglietto d'ingresso. Avrai tempo fino al 31 agosto per goderti, lunedì al venerdì*, i tuoi film preferiti.

*Il venerdì sono i due ultimi spettacoli .

Se hai perso un bollino jolly.

Hai perso un'uscita de La Stampa? Non preoccuparti: ogni settimana su TorinoSette trovi un bollino jolly che ti permetterà di completare la scheda.

Lo spettacolo continua con Noicom.

Ritirando il biglietto ti verrà consegnato anche un buono Noicom che permetterà, telefonando al Numero Verde 182.147, di sottoscrivere un abbonamento telefonico gratuito con 15.000 lire di conversazione telefonica in omaggio.

L'iniziativa è valida per chi acquista La Stampa nelle edicole di Torino e provincia.

LA STAMPA
A.G.I.S. Piemonte NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest TRONY

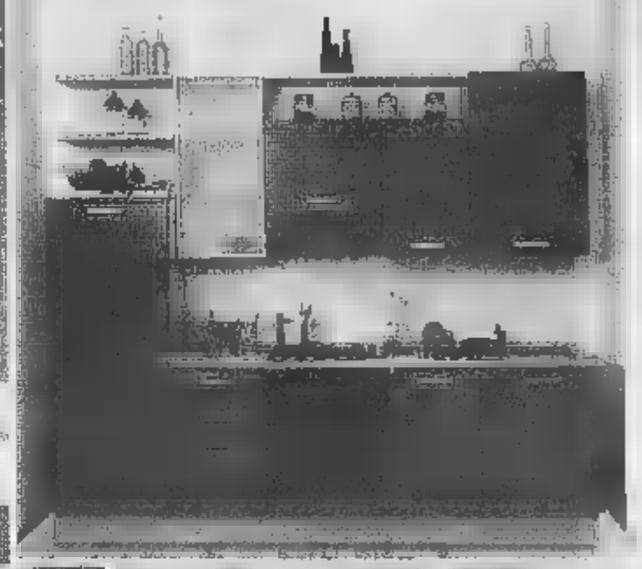
GRANDI MOBILI A PREZZI ...DA FAVOLA!

IDEACOMUNICAZIONE

TECNOLOGIE AVANZATE, ATTENTE SELEZIONI
E GRANDI PIANI DI ACQUISTO
RENDONO DISPONIBILI SEMPRE I MOBILI MIGLIORI
AL PREZZO PIU' CONVENIENTE!

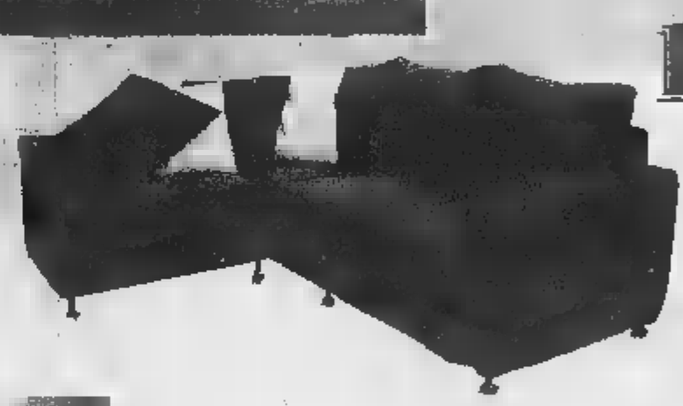
Cucina
in laminato antigraffio,
vari colori, come foto
£ 2.980.000
(€ 1.539,04)

martina



Tavolo in cristallo
acidato con struttura
in metallo
£ 680.000
(€ 351,19)

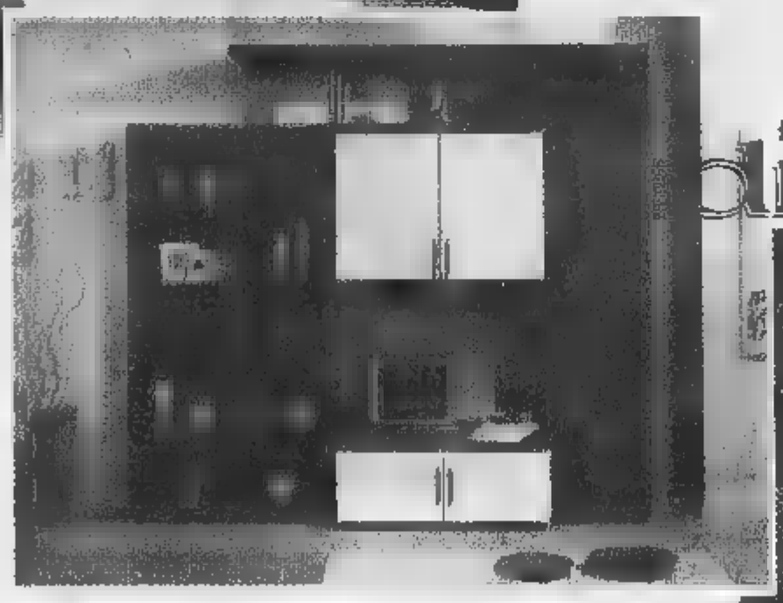
tebe



luna

Salotto angolare,
interamente sfoderabile,
disponibile in tessuti
di serie, come foto
£ 890.000 (€ 459,65)

VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE
A PREZZI
...DA
FAVOLA!



Parete in ciliegio
con ante avorio, come foto
£ 980.000 (€ 506,13)

dream

Camera completa,
con armadio ad ante
scorrevoli, come foto
£ 2.450.000
(€ 1.265,32)

patty

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!

ASTA del MOBILE

il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, ■ · Tel. 0172.382.760 · Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 · Tel. 019.681.043 · Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

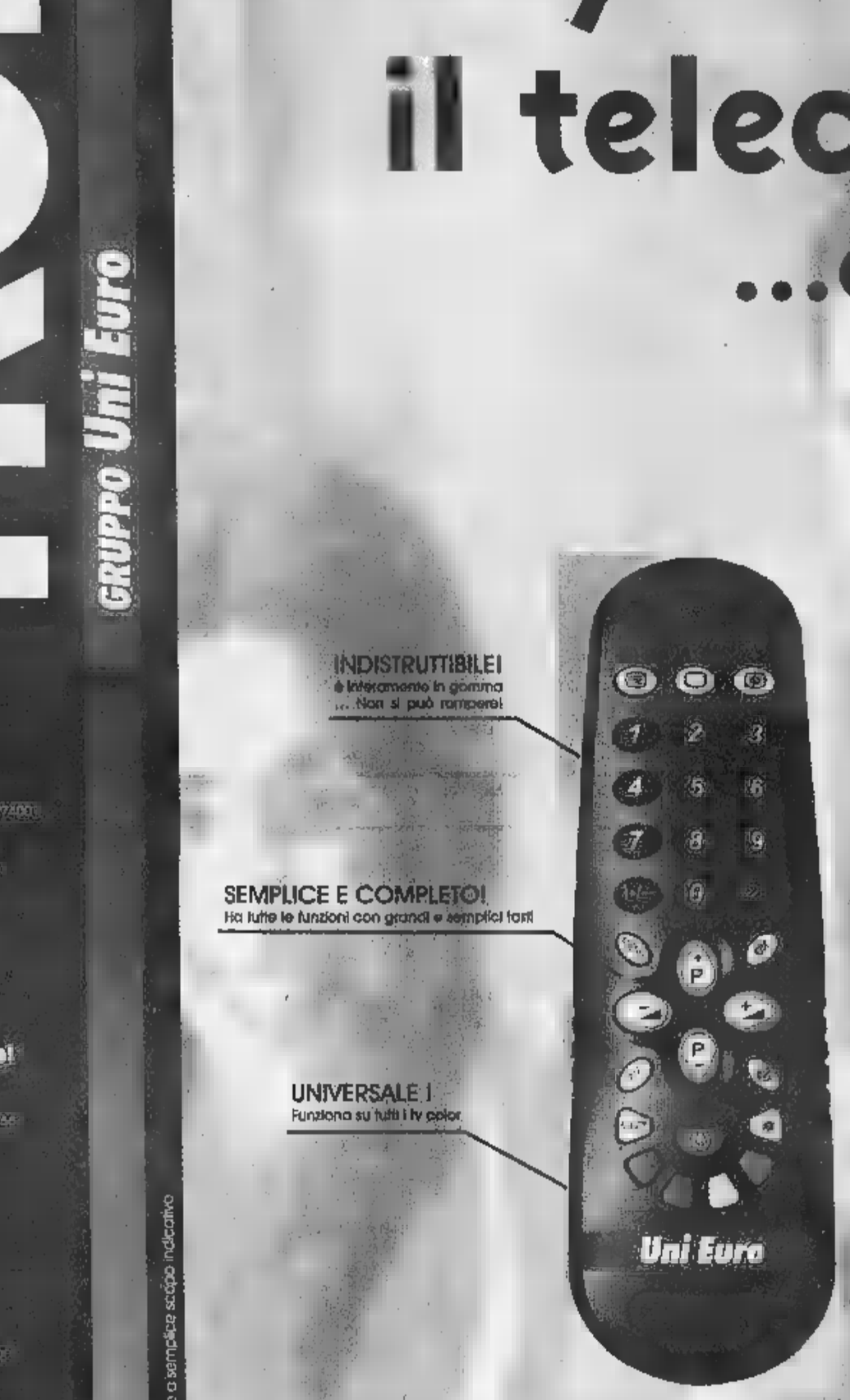
IMMAGINE

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO · LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

nell'era dell'ottimismo...

Trony raddoppia il telecomando

...con mille lire!



IL SECONDO TELECOMANDO SU TUTTI I TV COLOR (segnalati nei punti vendita) AGGIUNGENDO SOLO MILLE LIRE

Da oggi su tutti i modelli ■ TV color segnalati nei negozi Trony di UniEuro con sole 1.000 lire in più potrai avere il secondo telecomando (oltre naturalmente a quello originale).FACILE,con i tasti più grandi, è un telecomando universale che non ha bisogno di attenzioni:se cade non si rompe.Con due telecomandi forse litigherete un po' meno.

Il secondo telecomando in gomma di Meliconi, è venduto ■ 1000 lire in vendita ■ oltre 100 modelli di TV color segnalati nel punto vendita. Alcuni esempi:

TV SABA 21" mod.M5510ET televideo - ■ spegnimento - codice di ■

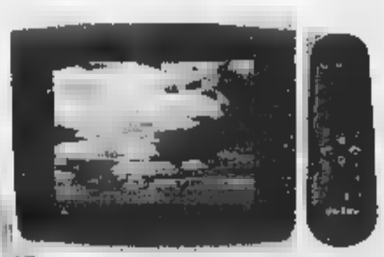
3■0.000

+ 2° telecomando UniEuro a lire 40.000 = Tot.438.000 sconto ■ .000=lire399.000

■ TB14C5T comby TV color 14"+videoregistratore ■ televideo

498.000

+ 2° telecomando UniEuro a lire 40.000 = Tot.538.000 sconto di lire39.000=lire499.000



PHILIPS mod.25pt4455 TV color 25" stereo con televideo e schermo ad alta risoluzione

778.000

+ 2° telecomando UniEuro a lire 40.000 = Tot.818.000 sconto di lire 39.000=lire779.000

THOMSON mod.28WN22E ■ TV color panoramico - schermo ad alta risoluzione

■98.000

+ 2° telecomando UniEuro a lire 40.000 = Tot. 938.000 sconto ■ 3■ lire 899.000

GRUPPO Uni Euro

TO] TORINO via Cigna ang.C.Marone 1/D tel.■
TO] TORINO Mandolino 101 tel.011/4033993
TO] SETTIMO Torinese C.cial.Panorama tel.011/8223833
TO] ORBASSANO c.so Rosa dei Mobili 1 Polo di Rivoli tel.011/9017400
TO] VENARIA c.so Garibaldi 240 tel.011/4530042-43
TO] PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alp. V.Giustetto 41 tel.0121/202010
TO] CHIANOCCO Val di Susa Centro Commerciale Le Rondini S.s.25 tel.0122/641664
TO] CARMAGNOLA Uni Euro Via Gobetti 21 tel.011/9711835
TO] RIVALTA Uni Euro C.centro Scrivia Via Giaveno 63 tel.011/9061205
CN] SALUZZO Via Torino 73 Tel.0175/47411
NUOVO!
CN] BRA (Cinzano) Via Cavour 15-23 loc. Borgo S.Martino tel.0172/475155
CN] B.S.DALMAZZO P.zza Borgomercato tel.0171/261190
CN] RORETO di Cherasco Via Cuneo 34-16 tel.0172/495833
CN] CASTAGNITO Via Neive 16 tel.0173/212725
CN] GENOLA Strada Statale tel.0172/658711
CN] MONDOVI Via Lungo Stura 54 tel.0174/40830
AT] ASTI C.so Alessandria angolo Mossetti tel.0141/
AO] AOSTA c.so P. Via Generale Amerique 103 tel.0165/
VC] VERCELLI Borgo Ovest Piazzale Camerano tel.0161/
BI] GAGLIANICO Via Cavour ang.Via Cesare tel.015/
AL] FRUGAROLO Strada Statale NOVI - ALESSANDRIA (Presso Cillo della moda) tel.0143/
AT] ACQUI TERME C.so Acqui Strada Statale Loc. Casalbadone 45 tel.0144/356910
GE] BOLZANETO Via Sarzano 2 tel.010/
GE] GENOVA Borgo Fornaretto Via Milano 146/150 Via Diaz 29/R Tel.010/
GE] CHIAVARI Uni Euro P.zza Tripoli 123 tel.0185/
IM] PONTEDASSIO C.C. Gmm "LA VALLE" Via Nazionale tel.0183/779070
IM] VALLECROSIA Via Roma 67 tel.0184/
SV] ALBENGA Cisano sul Neva Via Bonasco 3/2 tel.0182/
SV] CAIRO MONTENOTTE Via Vernetti 5 tel.019/
SV] ANDORA Uni Euro V.S.Caterina 9 tel.0182/

CENTRO TIM · WIND · TELE + · blu · PRESTITEMPO

Operazione valida fino al 15 maggio 2001 salvo es. Scorte esauribili ed omissioni le foto possono essere a semplice scopo indicativo

L'ucraino mette [redacted] segno su rigore il gol della vittoria e i rossoneri sentono aria di Champions

Milan in tono minore, ma Sheva lo salva

L'unica rete nella ripresa

Nino Sormani

[redacted]

Vittoria fortunosa, ma molto importante per il Milan che supera il derelitto Verona per 1-0 grazie a [redacted] rigore trasformato da Shevchenko. Con i tre punti guadagnati ieri a San Siro [redacted] Milan supera Atalanta e Inter in classifica e si porta a tre punti dal Parma, cioè in vista della zona Champions League. Inoltre incrementa la [redacted] particolare tabella che lo vede da 50 gare sempre a segno nel su[redacted] stadio. E, infine, allunga a 369 minuti l'imbattibilità della sua porta a San Siro, l'ultima rete è del 4 marzo scorso, messa a segno dal Parma all'81' (2-2). Inoltre il Milan può festeggiare con un successo le 500 gare in serie A del suo presidente Berlusconi che, anche ieri, non si è fatto vedere allo stadio, rinnegando una promessa fatta oltre un mese fa quando liquidò Zaccheroni, dopo avere assistito al pareggio col Deportivo La Coruña e la conseguente eliminazione in Champions League. Ma per Cesare M[redacted] l'assenza del presidente è stata un bene perché avrebbe visto una brutta partita del suo Milan, specie nel primo tempo, [redacted] avrebbe potuto prendersela con lui e col vi[redacted] Tassotti. E' un Milan spento e senza idee quello che inizia la gara contro un Verona che se ne sta ben chiuso (Perotti, alla ricerca di una conferma almeno fino alla fine della stagione, dispone in difesa ben cinque uomini con tre soli centrocampisti e le due punte Mutu e Bonazzoli). Per tutto il primo tempo il Milan prende il comando delle operazioni ma non c'è velocità e convinzione nelle [redacted] azioni e l'avversario regge bene l'urto. Da segnalare un errore di Serginho che sbaglia una facile conclusione mandando la palla sulla parte esterna della rete al 17', una punizione dal limite dello stesso brasiliano dopo pochi minuti che Ferron para a terra e due errori di Bierhoff nel finale: nella prima manda fuori e nella seconda non intercetta [redacted] bel cross dal fondo del solito Serginho, l'unico milanista che si salva e merita applausi. Preoccupato dall'andamento della gara e dall'abulia del suo centrocampo, Maldini lancia Boban al posto di un inutile Giunti e il Milan cambia volto. Nel secondo tempo si cominciano a vedere azioni interessanti. Proprio da Boban al 23' parte l'azione del gol milanista. Il croato con un lungo lancio pesca Bierhoff solo dentro l'area veronese: il portiere Ferron nel tentativo di intercettare la sfera tocca l'attaccante che crolla a terra e per l'arbitro Paparesta [redacted] rigore che Shevchenko trasforma. Durante l'esecuzione [redacted] assiste a un bel siparietto: Cesare Maldini in piedi davanti alla [redacted] panchina non se la sente di assistere direttamente all'esecuzione: si volta e si mette a parlare con Comandini. Poi, al boato del pubblico, il tecnico esplode [redacted] salti e urla di gioia. La rete libera il Milan ma anche il Verona che [redacted] la roccaforte costruita davanti a Ferron e [redacted] alla ricerca di un disperato pareggio. Così si scopre in difesa dove gli attaccanti milanisti trovano vasti spazi per raddoppiare: [redacted] poco convinti e determinati danno il via a una serie incredibile di errori di mira. Shevchenko, Guly, subentrato a Bierhoff, e Serginho commettono sbagli incredibili e Ferron riesce a non incassare altri gol.

Per contro anche il veronese Cossato, subentrato [redacted] Mutu, e Leonardo Colucci che hanno sul piede il pallone del facile pareggio falliscono d'un soffio le loro conclusioni. Un pareggio che il Verona [redacted] avrebbe del tutto demeritato.

[redacted]

Con questo risultato il Diavolo allunga [redacted] 369 minuti l'imbattibilità a San Siro Un successo speciale per festeggiare le 500 gare da presidente di Silvio Berlusconi

[redacted]

[redacted] CONFERMA LA FIDUCIA A PEROTTI

MILANO. Il Verona perde [redacted] delle ultime occasioni per rilanciarsi verso la salvezza, ma non fa tragedie e il presidente Pastorello precisa: «Perotti sarà il nostro allenatore fino alla f[redacted]e del campionato». Il tecnico chiarisce: «Mercoledì scorso ho parlato a lungo con la dirigenza. Io avevo rimesso il mio mandato chiedendo chiarezza. La società, dopo averci pensato a lungo, mi ha confermato e adesso sono tranquillo: vado avanti con [redacted] fiducia di tutti. Il futuro? Sono convinto che qualcosa possiamo ancora fare e che la salvezza è possibile». Ma intanto il Verona ha perso almeno un punto importantissimo per muovere la sua pessima classifica, inanellando la quinta sconfitta consecutiva «In effetti — riconosce il tecnico — con il Milan almeno un pari avremmo potuto conquistarlo. Purtroppo Cossato e Leonardo Colucci hanno sprecato due facilissime occasioni nel finale e io non ci posso fare nulla. Il rigore? Non so cosa [redacted]re: guardate la moviola». Intanto, i pochi ultras veronesi arrivati a Milano al seguito della squadra si sono scontrati poco prima della gara con i milanisti, costringendo [redacted] forze dell'ordine a intervenire in massa e usare i lacrimogeni per dividere i contendenti.

[redacted] 4-4-2	1	VERONA 5-3-2	0
ROSSI S.	6	FERRON	7
HELVEG	5.5	ODDO	6
COSTACURTA	6	GONNELLA	[redacted]
MALDINI	6.5	LAURSEN	[redacted]
COCO	6	TEODORANI	[redacted]
GATTUSO	6	SERIC	5.[redacted]
GIUNTI	5.5	COLUCCI G.	[redacted]
(14' s.t.: [redacted])	6.5	(1' s.t.: Salvetti)	6.5
KALADZE	6	COLUCCI L.	[redacted]
SERGINHO	6.5	ITALIANO	5
BIERHOFF	5.5	(30' s.t.: Melis M.)	s.v.
(29' s.t.: Guly)	s.v.	BONAZZOLI	5
SHEVCHENKO	6	MUTU	5
		(5' s.t.: Cossato)	[redacted]
All. MALDINI	5	All. PEROTTI	5

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: s.t.: 23' Shevchenko (rig.).
Ammoniti: Ferron, Gonnella, Gattuso.
Spettatori: paganti 3.961, incasso 118.567.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000.

Shevchenko (che trasformerà il rigore per il Milan) e il difensore del Verona Laursen in lotta per il controllo del pallone

Maldini: tutti alla sbarra

«Occasioni sprecate per troppi errori» Galliani: lottiamo per il quarto posto

MILANO

Cesare Maldini non è soddisfatto del successo del suo Milan e promette un processo alla ripresa degli allenamenti. «Domani — dice il tecnico — mi dovranno spiegare che cosa è successo nella ripresa dopo che Shevchenko ha trasformato il rigore. Ho visto troppi errori in fase conclusiva e [redacted] qualche occasione è sembrato che i giocatori avessero paura a concludere preferendo cercare il compagno meglio posizionato, sprecando facili occasioni». Per spiegare il brutto primo tempo, Maldini si appella al primo caldo e alla difesa molto chiusa del Verona: «Non ci ha permesso di fare il nostro gioco. Comunque abbiamo retto bene il confronto tanto che gli avversari hanno avuto solo due occasioni nel finale. Il quinto posto in classifica da soli? Buono, ma adesso bisogna migliorarlo, cominciando da domenica a Perugia, dove non sarà per niente facile fare risultato». E chiude annunciando che da mercoledì tornerà [redacted] allenarsi con la squadra anche Albertini, fermo da oltre un mese per problemi al ginocchio destro: «Speriamo bene, sono fiducioso in un suo recupero per le prossime gare. Ci serve il suo contributo in questo momento decisivo della stagione». Serginho, uno dei pochi che si è salvato con una prestazione più che decente, non drammatizza per la brutta gara appena disputata dai suoi compagni: «Sono [redacted] che capitano. Meno male che il mister con le sue urla nell'intervallo ci ha svegliati, altrimenti sarebbe finita male. Perché stavamo diventando anche nervosi. Io bene? Tutto merito di Coco che mi copre e mi assiste [redacted]on lanci perfetti sulla fascia». Il vicepresidente Galliani [redacted] accontenta: «Una vittoria importante che ci avvicina al Parma [redacted] al quarto posto. Un traguardo non impossibile visto che gli emiliani in questo momento non stanno andando al massimo e sabato hanno faticato a battere il Vicenza. L'importante adesso è vincere almeno uno dei due prossimi appuntamenti, [redacted] Perugia e poi nel derby in casa con l'Inter». [n. sor.]

Lo scooter ti fa gola?

Gustalo, con Lit. 198.000 al mese.

Uno scooter targato al prezzo [redacted] un [redacted] [redacted] giorno? Cercavo qualcosa di gustoso da godere in piena libertà, e con "RATA MINIMA", la nuova formula di acquisto della gamma PIAGGIO, VESPA E GILERA, ho trovato il mio nuovo scooter a condizioni straordinarie:

una rata fissa di Lit. 198.000 al mese [redacted] finanziamento fino [redacted] 48 mesi [redacted] tasso agevolato.
In più, inclusa nel prezzo del veicolo, [redacted] **mesi**, con sostituzione dello stesso [redacted] acquistato in caso [redacted] furto [*].

E se pago in contanti? Polizza Furto e Rapina più Parabrezza e Bauletto compresi nel prezzo.

Così, mentre gusto il gelato, penso al mio nuovo scooter targato. Tutto merito dei Piaggio Center che promuovono l'iniziativa fino al 31.5.2001.

[*] Franchigia: 10%, 20%, 30% sul prezzo [redacted] listino Franco Concessionario (IVA inclusa) optional esclusi, funzione della provincia di residenza.

Esempi ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Modello **LIBERTY 125cc:** Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 5.454.000. Anticipo [redacted]. 74.000. Importo finanziato Lit. 5.380.000. Rimborsato in N° 28 [redacted] mensili. Importo unitario rata: [redacted]. 198.000, TAN 2,50, TAEG 5,85. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Modello **VESPA ET4 125cc:** P[redacted] Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. [redacted]. Anticipo Lit. 100.000. Importo finanziato Lit. 5.990.000. Rimborsato in N° 32 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000, [redacted] 4,13, TAEG 6,88. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Modello **RUNNER VX 125cc:** Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 6.894.000. Anticipo Lit. 14.000. Importo finanziato Lit. 6.880.000. Rimborsato in N° 38 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000, [redacted] 5,60, TAEG 7,75. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico [redacted] cliente. Offerte valide fino al 31 maggio 2001 presso la rete di vendita Piaggio che aderisce all'iniziativa e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

PIAGGIO CENTER

Presso tutti i Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa

Mazzone esulta: viaggia a media scudetto e vede la salvezza. Tardelli furioso: bisogna lottare di più

Brescia super e Baggio è il giustiziere

Un rigore del Codino manda in tilt un'Inter confusa

Roberto Timpini
BRESCIA

«Nelle ultime cinque partite stiamo mantenendo una media da scudetto». Identikit perfetto del Brescia. La firma, ovviamente, è di Carletto Mazzone. Cinque partite, mezza salvezza in tasca e un ruolino di marcia impressionante. L'undici biancoazzurro con Juventus, Verona, Reggina, Napoli e Inter ha ottenuto tre vittorie e due pareggi. Una marcia travolgente nel segno di Roberto Baggio (cinque gol) e in un giorno che è già storia (l'ultima volta che l'Inter cadde al Rigamonti fu il 12 novembre 1967) il Codino si lascia scappare una promessa. Il prossimo anno [redacted] Brescia? Baggio non cerca la facile scappatoia del solito: «Vedremo, dipende dalla salvezza. E' per questo che [redacted] lottando». Non risponde [redacted] Marcello Lippi che in settimana gli aveva augurato di partecipare ai prossimi Mondiali: «Mah» commenta Baggio, però risponde a Trapattoni che al Codino ha per lo meno socchiuso le porte della Nazionale. «Lo ringrazio - dice Baggio - ma da qui all'anno prossimo ci saranno senz'altro molte difficoltà [redacted] superare. [redacted] importante che le affronti [redacted] la stessa intensità di quest'anno». Il tempo della panchina può attendere, anche se il presidente dell'Inter, Angelo Moratti, vede già Baggio sulle orme di Roberto Mancini. «Non so, vedremo - abbozza il capitano del Brescia - per il momento non vedo niente di particolare nel mio futuro. [redacted] vedo solo come giocatore».

Euforia [redacted] rabbia non sono le due facce della stessa medaglia. Il Brescia vince perché fin dal primo minuto vuole vincere. L'Inter crede del pareggio solo quando il sipario sta per calare sull'ennesima prestazione all'insegna del «tutto quanto nel calcio non si deve fare». Tardelli [redacted] adirato, anzi, non adirato, semplicemente furioso. «Mi aspettavo un Brescia così - dice il Marco più deluso del campionato - quello che non mi aspettavo era l'Inter del primo tempo: una squadra senza forza e senza carattere. Nel secondo tempo - ma non si tratta di una soluzione - abbiamo tentato qualcosa. Qualcosa, niente di particolare».

Martedì ci sarà il faccia a faccia fra tecnico e squadra. Tronca Tardelli anche il fantasma di un alibi: «La stanchezza? Ho visto una squadra stanca, ma non si tratta di un'attenuante». Inter stanca e fiacca. Roberto Baggio (rigore concesso per un goffo intervento di Cirillo ai danni di Emanuele Filippini) mette a nudo forse prima del tempo i limiti dinamici, ma anche tattici e soprattutto caratteriali di una squadra che [redacted] a essere [redacted] stessa per due incontri di fila. E si sfiora il disastro al 12' quando Baggio, a tu per tu con Frey, tampinato da Blanc, manca il bersaglio. Ma è tutto [redacted] Brescia per 45 minuti a impartire [redacted] dura lezione di calcio all'Inter. Bachini è il re della fascia sinistra, Emanuele Filippini si raddoppia, anzi si triplica, per Dalmat [redacted] Biagio anche le cose più semplici diventano impossibili. Vieri lotta, ma Galli, più scattante di quando aveva 20 anni, gli concede pochissimi palloni. Corre Hakan Sukur, ma non riesce mai [redacted] entrare nel vivo del gioco. L'Inter la mette almeno sul piano della grinta quando la stanchezza, una comprensibile prudenza [redacted] l'infortunio capitato a Yllana costringono il Brescia ad arretra[redacted]. Quindici minuti disordinati, ma finalmente anche ricchi di occasioni da rete per i neroazzurri. Srnicek a questo punto sale in cattedra. A Vieri [redacted] soci, alla fine, non restano che gli occhi per piange[redacted]. Ai tifosi di [redacted] squadra che non vuole più saperne di tornare grande, le lacrime sono finite da [redacted] pezzo.

BRESCIA 3-5-1-1	1	INTER 4-4-2	0
SRNICEK	8	FREY	6
PETRUZZI	6.5	CIRILLO	6
CALORI	6.5	BLANC	[redacted]
GALLI F.	7.5	SIMIC	6.5
DIANA	6.5	GRESKO	5
FILIPPINI E.	8	ZANETTI J.	5
BISOLI	6.5	[redacted]	5
YLLANA	6	(21' s.t.: Farinos)	s.v.
(1' s.t.: Bonera)	6.5	DALMAT	6
BACHINI	7	[redacted]	5.5
(32' s.t.: Orlandoni)	s.v.	(17' s.t.: Ferrante)	5.5
BAGGIO R.	7	VIERI	6
TARE	6.5	HAKAN SUKUR	[redacted]
(32' s.t.: Hubner)	6	(1' s.t.: Recoba)	[redacted]
All. MAZZONE	8	All. TARDELLI	5

Arbitro: DE SANTIS 7

Reti: p.t. 11' Baggio R. (rig.)
Ammoniti: Hubner, Farinos, Petruzzi, Cirillo, Bachini.
Spettatori: Paganti 11.045, [redacted] 503.932.000, abbonati [redacted], quota abbonati [redacted]

Roberto Baggio tira e segna il rigore che ha deciso la partita con l'Inter

IL PUNTO TECNICO

Quando la differenza è data dalla capacità di soffrire per 90'

Giorgio Rondelli

Le cifre parlano chiaro: [redacted] in casa l'Inter ha [redacted] ruolino di marcia da Champions League, lontano da San Siro il suo rendimento continua ad essere da zona retrocessione. Ieri, a Brescia, i nerazzurri hanno incassato l'ottava sconfitta su quindici partite disputate eguagliando così lo score del Napoli. Peggio hanno fatto solo il Vicenza con 9, quindi [redacted] Reggina ed il Bari con 11, per arrivare al Verona, a quota 12, [redacted] le ultime cinque squadre della classifica. Marco Tardelli [redacted] questi [redacted] ha fatto ruotare molti uomini per trovare il miglior assetto tattico. Qualche miglioramento c'è stato, ma troppi giocatori continuano ad avere un rendimento altalenante [redacted] per di più spesso fanno difetto l'attenzione difensiva (35 gol subiti) e la giusta determinazione agonistica, visto che l'Inter è la squadra che subisce meno falli del campionato (486) ed anche quella che ne commette di meno (525) dopo [redacted] Lazio.

Non fa certo difetto invece la grinta al Brescia in serie positiva da cinque giornate, esattamente da quando [redacted] tornato al gol Roby Baggio che con 167 reti in carriera ha raggiunto Batistuta in testa alla classifica fra i marcatori in attività. Carlo Mazzone ha disegnato sul campo [redacted] 3-5-1-1 perfettamente adatto alle caratteristiche dei suoi uomini. Tre difensori esperti come Petruzzi, i veterani Calori classe '66 e Filippo Galli classe '63 che sanno benissimo alternare la marcatura a uomo [redacted] fare [redacted] zona secondo [redacted]. A centrocampo [redacted] posizione centrale il muscolare Bisoli classe '66 a fare il perno davanti alla difesa. Quindi i motorini Diana e Filippini a coprire e spingere sulla fascia destra [redacted] Yllana [redacted] Bachini incaricati dello stesso compito sull'altro versante. Proprio il gran lavoro degli esterni permette al Brescia di trasformarsi in fase difensiva [redacted] un più compatto 5-3-2. Davanti il Brescia si affida alle magie balistiche e gli assist di Baggio per l'unica punta Hubner o Tare secondo la forma del momento. Una squadra che [redacted] campo ha comunque una sua identità e l'abitudine a soffrire per tutti i 90 minuti di gioco. Quella che invece troppe volte è mancata all'Inter [redacted] questa sua deludente stagione.

IN ZONA GARANZINI

La solita grande mezz'ora firmata Roby

Gigi Garanzini

La cosa migliore quel calcio di rigore. Frey che parte deciso verso destra abboccando alla finta [redacted] lui, Baggino, che calcia secco dalla parte opposta, senza stare [redacted] rischiare l'angolo. Ordina[redacted] amministrazione. Ma sufficiente a pilotare il Brescia quattro punti sopra la quota salvezza, per la prima volta nella stagione, e insieme a ricordare all'Inter che uno come lui tanto valeva tenerselo. Senza strepiti, senza veleni, com'è nel suo stilo. Ma con tutto l'orgoglio di un campione che la stagione nerazzurra l'aveva pur salvata di persona, [redacted] la speranza di un colpo di scena finale l'aveva coltivata per una buona metà dell'estate. Lasciamo stare la vendetta. Ma poiché in ballo c'era, ieri, non solo la salvezza del Brescia ma anche la Champions League dell'Inter, volete che uno dalla memoria d'elefante si astenesse? Ma pensasse Recoba alle sorti nerazzurre, visto che gliel'avevano preferito. Lui aveva da badare al Brescia. E il massimo del fair-play che si poteva concedere era di evitare scene di esultanza. Non di più.

Tant'è vero che, messo [redacted] ban[redacted] quel rigore in avvio, a infierire ha provato eccome, esagerando persino un po'. E' stato infatti il gusto di tornare a ogni costo a tradirlo quando, tre minuti dopo il gol, ha pregustato troppo a lungo la gioia della doppietta ritardando la battuta sino [redacted] farsi recuperare. Da Blanc, non da [redacted] fulmine di guerra. Altri due minuti, e Bachini lo ha ignorato smarcatissimo, in un contropiede irripetibile da due contro uno. Cosa che deve averlo convinto [redacted] riprovarci in proprio, sul finire del tempo. Controllo a centroarea, in posizione da centravanti, rotazione a liberare il destro e palla che sfiora il palo. Cose da Baggio insomma, cose che potrebbero valergli il visto del Trap sul passaporto mondiale. E pazienza se nella ripresa non si è pratica[redacted] più visto. Pensassero i suoi a difendere quel gol da tre punti: nemmeno in Giappone il Ct gli chiederebbe i 90'. Una mezz'ora ogni tanto, purchè delle sue, sarebbero più che sufficienti.

Giusto mezz'ora l'Inter di Brescia ha dato segni di vita. A fritta[redacted] già fatta, va da sé, per rimediare a una sconfitta [redacted] non per cercare una vittoria indispensabile per sperare. Ha pensato Srnicek, strepitoso, a negarle un pareggio che alla lunga ci poteva stare. Ma l'intero primo tempo è sembrato avvilente, altro che preoccupante. [redacted] era visto sabato come una squadra vera, il Parma, fosse stata capace sia pure con fortuna di lottare per il quarto posto contro una squadra che si giocava la salvezza. Nella stessa situazione, l'Inter nel suo piccolo ha cominciato ad arrendersi quasi senza combattere.

Clamorosa vittoria degli uomini di Cosmi su uno sconquassato Bari

Il Perugia rimonta tre gol e vince

Match incredibile davanti a soli 210 paganti

Antonio [redacted]
BARI

Robbiati una bomba, il Bari una vergogna. La squadra di Fascetti va in vantaggio di tre gol, ma poi perde la testa e subisce la più clamorosa delle rimonte. Match allucinante davanti ad appena duecentodieci paganti. Il Perugia ribalta il risultato in dodici minuti. Comincia il coreano Ahn con un maligno colpo di testa su assist di Petrachi che lascia di stucco l'incolpevole Narciso. Poi va in scena Robbiati, due piedini al bacio e classe da vendere. Il mancino perugino svetta prima di testa su cross pennellato da Ze Maria, poi si esibisce su calcio da fermo scavalcando la barriera [redacted] una splendida trasformazione che manda il pallone all'incrocio [redacted] pali. Il resto lo fa Vryzas procurandosi con molto mestiere un rigore dubbio dopo aver sgomitato con Sibilano. Il difensore barese perde conoscenza [redacted] finisce in ospedale in osservazione per [redacted] botta allo zigomo. Materazzi si sistema la palla sul dischetto è fa [redacted]cco Narciso per la quarta volta. Per il Bari è notte fonda. [redacted] dire che aveva iniziato la partita in discesa. Subito in vantaggio con Poggi che trasformava un rigore concesso per fallo di Blasi su Madsen, poi si esaltava lo specialista Mazzarelli su calcio piazzato mandando il pallone nel sette. Due a zero all'intervallo, ma quattro minuti dopo arrivava anche il terzo gol. De Gregorio si vedeva negato il gol dalla base del palo, ma irrompeva Marcolini che adagiava il pallone in rete. Cosmi correva ai ripari mandando in campo un Perugia a trazione anteriore con Petrachi e Robbiati. Due mosse azzeccate che cambiavano contenuti e significato della parti[redacted]. Fascetti invece si ostinava nel tenere in campo un Marcolini semplicemente inconcludente con il cileno Valdes a fare tappezzeria.

BARI 1-2-5-2	3	PERUGIA 3-5-1-1	4
NARCISO	5.5	MAZZANTINI	5.5
SIBILANO	5.5	[redacted]	5.5
INNOCENTI	5.5	(1' s.t.: Gurnari)	6
MAZZARELLI	5.5	MATERAZZI	6.5
PERROTTA	5.5	DI LORETO	6
(20' s.t.: La Fortezza)	5.5	ZE MARIA	6
BELLAVISTA	6	TEDESCO GI.	[redacted]
MARCOLINI	6	BLASI	5.5
(26' s.t.: Fumai)	s.v.	(15' s.t.: Petrachi)	[redacted]
SAID	6	BAIOCCO	6
MADSEN	5	PIERI	5.5
DE GREGORIO	5.5	(15' s.t.: Robbiati)	[redacted]
(26' s.t.: Cassano)	s.v.	AHN	6.5
POGGI	6	VRYZAS	6
All. FASCETTI	[redacted]	All. COSMI	7

Arbitro: TUCINI 6

Reti: p.t.: 11' Poggi; 41' Mazzarelli; s.t.: 4' Marcolini; 22' Ahn; [redacted]; 31' Robbiati; 38' Materazzi (rig.).
Ammoniti: La Fortezza, Innocenti, Blasi, Sibilano.
Espulsi: 35' p.t. Madsen.
Spettatori: Paganti 209, incasso 5.920.000, abbonati 8.036, quota abbonati 165.000.000.

Non basta Morfeo, il Bologna recupera due volte

Il bergamasco Signori un nemico dell'Atalanta

BERGAMO

Signori, [redacted] Bologna. Anzi, Signori «è» il Bologna. Se l'Atalanta trascorrerà un'altra settimana [redacted] ingoiare rabbia per l'ennesima occasione buttata, il Bologna può continuare a farsi cullare dal sogno europeo grazie alle prodezze del [redacted] inimitabile bomber. Un bergamasco che affonda i bergamaschi, [redacted] che per questo si becca un'infinità di ingiurie. E' lui che aiuta i rossoblù a rialzare la testa dopo i colpi assestati dagli atalantini Ventola (bravo [redacted] fortunato [redacted] occasione dell'1-0) e Morfeo. Lo fa [redacted] una prodezza delle sue (punizione a fil di palo) e con un numero che [redacted] fa certo parte del [redacted] repertorio, il colpo di testa (ma Berretta lo lascia fare). Dal punto di vista del gioco, il Bologna non avrebbe meritato di fare punti; l'Atalanta, invece, avrebbe dovuto vincere, ma ha pagato i propri errori. [r. pel.]

ATALANTA [redacted]-4-2-1	2	BOLOGNA 3-4-1-2	2
PELIZZOLI	5.5	PAGLIUCA	6.5
ZENONI C.	6.5	FALCONE	6
CARRERA	7	BIA	5.5
LORENZI	6	GAMBERINI	5.5
ESPINAL V.	6.5	NERVO	6
BERRETTA D.	6.5	OLIVE	6
DONI	7	LIMA	6.5
[redacted]	6	WOME	6
MORFEO	7	(27' s.t.: Cipriani)	6
PINARDI	5	LOCATELLI	5
(1' s.t.: Rossini F.)	6.5	(38' s.t.: Piacentini)	s.v.
VENTOLA	7	CRUZ	5
		(20' s.t.: Binotto)	6
		SIGNORI	7
All. VAVASSORI	6.5	All. GUIDOLIN	6

Arbitro: BERTINI 7

Reti: s.t.: 8' Ventola; 13' Signori; 22' Morfeo; [redacted] Signori.
Spettatori: Paganti 4.142, [redacted] 325.503.000, abbonati 12.135, quota abbonati 348.590.000.

Poi la punta viola esce per una lesione ai legamenti

Una doppietta di Chiesa piega anche l'Udinese

FIRENZE

Enrico Chiesa mette ko anche l'Udinese prima di finire ko lui stesso per un infortunio [redacted] legamenti del ginocchio sinistro che preoccupa non poco. L'ennesima doppietta, la terza di fila al «Franchi», realizzata dall'attaccante che dopo ieri ha migliorato il suo record stagionale di gol (24), permette alla Fiorentina di ribaltare lo svantaggio subito [redacted] 13' del primo tempo [redacted] un pallonetto di Muzzi. Malgrado il recupero in extremis di Rui Costa, che ha voluto giocare a tutti i costi provocando qualche scintilla con Mancini (che avrebbe preferito non rischiarlo), la squadra viola non [redacted] giocato bene e solo le correzioni in corsa del tecnico e soprattutto le prodezze di Chiesa (tiro al volo al 7' della ripresa, punizione calibrata all'11' battuta dallo stesso punto da [redacted] aveva trafitto Roma e Lecce) le hanno permesso di [redacted] la meglio sull'Udinese, giunta alla sua terza sconfitta di fila. [b. c.]

FIORENTINA 4-4-2	2	UDINESE 3-5-2	1
TOLDO	6	TURCI	6
REPKA	6	ZAMBONI	5
ADANI	5	SOTTIL	6
MORETTI	6.5	BERTOTTO	5.5
VANOLI	5.5	ALBERTO	6
(37' p.t.: Nuno Gomes)	5.5	HELGUERA	5.5
ROSSI M.	6	(21' s.t.: Gutierrez)	5.5
AMOROSO C.	6	GIANNICHEDDA	6
DI LIVIO	6.5	FIORE	6
BRESSAN	6	DIAZ	5.5
(16' s.t.: Cois)	6	MUZZI	6.5
RUI COSTA	6	(10' s.t.: Walem)	6
(40' s.t.: Amaral)	s.v.	SOSA	5
CHIESA	8	(25' s.t.: Margiotta)	[redacted]
All. MANCINI	6	All. SPALLETTI	5.5

Arbitro: RACALBUTO 5.5

Reti: p.t.: 13' Muzzi; s.t.: 7' 11' Chiesa.
Ammoniti: Repka, Bertotto, Alberto.
Spettatori: Paganti 4.734, [redacted] 190.489.000, abbonati 23.343, quota abbonati 927.745.700.

IL LIBRO DELL' @BUSINESS

Capitolo 2:

@TOUR 2001

OVVERO:

IL MODO MIGLIORE PER PASSARE DALLA TEORIA ALLA PRATICA.

"2001 è business". Internet e l'e-business per le piccole e medie aziende: una strada concreta verso il futuro.

Vieni all'e-tour 2001 e scopri come applicare con successo la teoria dell'e-business alla tua azienda, praticamente. IBM e i suoi Business Partner ti presenteranno idee e soluzioni innovative, case history e testimonianze reali per aiutarti [redacted] utilizzare Internet e l'e-business in modo veramente competitivo e trasformarli in business concreto per la tua attività. Per avere tutti i dettagli sull'e-tour 2001 e per iscriverti, chiama il Numero Verde [illegible] oppure visita il sito [illegible] o invia un'e-mail a: MANIFESTAZIONI_IBM@it.ibm.com

TEORIA SUCCESSO PRATICA

VIENI A SCOPRIRE L'E-BUSINESS DAL VIVO.

3 maggio - **Torino**

La partecipazione è gratuita.

IBM
Cisco Systems
SANPAOLO IMI
Il Sole 24 ORE
TELECOM ITALIA

B

A Ravenna rocambolesca rimonta dei granata: è il quarto successo esterno consecutivo

Toro, il bolide di Maspero ipoteca la A

Splendido Calaiò: firma il pareggio, sfiora altri due gol

Roberto Condio
inviato a RAVENNA

Giancarlo Camolese dice che la strada verso la A è ancora lunga, che restano ancora 5 partite e che saranno 5 battaglie, come quella di ieri a Ravenna. Prudenza comprensibile, paura di rovinare in extremis un capolavoro costruito con sei mesi di vittorie. La nostra sensazione, però, è un'altra: il bolide rasoterra di esterno sinistro scagliato da 20 metri da Ricky Maspero che al 91' ha fruttato il 4° successo esterno consecutivo (impresa che mancava dai tempi del Grande Torino) ha tutta l'aria di un gol-promozione. Perché quando si vince così, in rimonta, nel recupero, con il primo sole della stagione che ti taglia le gambe, con tanti uomini in affanno e contro un rivale modesto ma ben coperto e un portiere in vena di prodezze, è segno che il destino ti è amico.

Era fondamentale portare a punti Ravenna, per approfittare degli scontri che hanno lanciato Piacenza e Chievo e bocciato Venezia (momentaneamente?) e Cosenza (definitivamente?). Il Toro ha compiuto la missione all'ultimo assalto ma ha ancora dato l'impressione di essere in debito di energie, ha attraversato un più che comprensibile periodo di flessione dopo la lunghissima rincorsa che l'ha portato dal quart'ultimo posto a un soffio dalla A. Anche ieri il reparto del centrocampo (Brambilla e De Ascentis) ha confermato di aver perso il passo e la lucidità dei bei tempi; ieri più che mai Schwoch è parso impalpabile. Buon per il Toro che a funzionare ci sono stati i giovani, le forze fresche lanciate da Camolese. Calaiò, impiegato dal 1' al posto di Colombo, è stato di gran lunga il migliore in campo: ha segnato un gol, ne ha sfiorati almeno altri due e ha sempre cercato con profitto il dialogo con i compagni. Semioli, al debutto da titolare al posto di capitan Asta, è stato vivacissimo per tempo, poi è calato vistosamente ma è stato ben rimpiazzato dal redivivo Diawara.

Il 18° della stagione (16° per Camolese) è stato sicuramente il successo più sofferto del Toro. E dire che le premesse per cavarsela con maggior scioltezza c'erano tutte: in pratica, si giocava a Torino con quasi duemila tifosi granata in curva e i pochi giallorossi romagnoli muti e rassegnati. L'avversario, poi, era sulla carta il migliore possibile: società da poco dichiarata fallita, squadra abbandonata dal pubblico e con all'attivo 7 punti nel ritorno, giocatori senza stipendio da ottobre. Invece, come aveva avvisato la settimana Camolese riesumando il fantasma di Castel di Sangro '98, fino al 91' è stato un lunghissimo incubo al sole. Con il Toro capace di creare 4 palle-gol tra il 21' e il 42' (tre paratone di Bodart, un'incornata di poco fuori di Calaiò) e con il Ravenna ad arrangiarsi con quel che aveva (poco) e a provarci soltanto da lontano: sulla bomba di Pellizzaro al 28' Bucci ci metteva i pugni; sulla terribile punizione del bulgaro Chomakov da 30 metri al 45' la barriera si apriva e la beffa era confezionata.

Chi dal Toro si aspettava il solito avvio ruggente di ripresa, rimaneva deluso. Sulle fasce Semioli e Castellini non si vedevano più, il Ravenna non correva pericoli e la Maratona itinerante si spazientiva: «Per tornare in A bisogna vincere», «Tirate fuori le palle». L'unico a prenderli in parola era Emanuele Calaiò. Nemmeno un minuto dopo il brivido corso da Bucci su tiro ravvicinato di Tacchi, al 24' il 19enne palermitano stoppava di petto un invito di Maspero, in girata al volo colpiva la traversa sul rimbalzo depositava nella porta sguarnita. Sempre lui, al 38', colpiva da vicino a botta sicura su Bodart, ancora prontissimo. Poi, al 46', la prodezza di Maspero che può valere la promozione e la sua corsa scatenata, maglietta in mano, dall'altra parte del campo, per festeggiare sotto la curva granata. Vittoria d'oro, rocambolesca, non di rapina, comunque. Per il Ravenna, ammirevole, è il virtuale addio alla B. Per il Toro significa arrivare alla sosta del campionato con almeno 3 punti sulla quinta (sempre che stasera la Samp vinca a Siena) e poter provare a chiudere i conto alla ripresa, giovedì 10 maggio, in casa contro un Cagliari di nuovo in crisi.

Il centrocampo ha perso il passo e la lucidità dei bei tempi, a trascinare la squadra sono le energie fresche: il giovanissimo bomber e Semioli

La barriera tradisce Bucci, autore di grandi interventi come il portiere romagnolo: dopo la sosta l'esame Cagliari al Delle Alpi

RAVENNA (3-5-2)	1	(3-4-1-2)
BODARO	7	BUCCI 6
DALL'IGNA	6,5	CUDINI 6,5
CRISTANTE	6	GALANTE
SERAO	6	DELLI CARRI
TENTONI	5,5	6,5
	5	(33' s.t. Diawara) s.v.
CHOMAKOV	6,5	DE ASCENTIS 5,5
PELLIZZARO	6,5	(14' s.t. Artistico) 6
DAL MORO	5	5,5
(32' s.t. Melai)	s.v.	CASTELLINI 6
RIGONI	s.v.	MASPERO 7
(27' p.t. Tacchi)	5,5	SCHWOCH 5
VAKOUFTSIS	4	CALAIO' 7,5
(44' s.t. Pregnolato)	s.v.	(48' s.t. Tricarico) s.v.
All. DI CHIARA	6	All. CAMOLESE 6,5

Arbitro: DONDARINI 5,5

Reti: p.t. 45' Chomakov, s.t. 24' Calaiò, 46' Maspero.
Ammoniti: Delli Carri, Dal Moro,
Spettatori: Paganti 2 451, incasso 54 750 000, abbonati 1889, quota abbonati 25 203 634.

Stefan Schwoch energicamente contrastato da Serao al limite dell'area ravennate

LE PAGELLE

Semioli promosso

Schwoch in ombra Cudini senza colpe

inviato a RAVENNA

RAVENNA

7. Ha 39 anni e li dimostra tutti. Ma tra i pali è ancora un portento.
DALL'IGNA 6,5. Il più puntuale della difesa.
CRISTANTE Torna dopo lunga assenza. Bel duello con scatenato Calaiò.
6. Senza colpe.
5,5. Lavoro oscuro, persino troppo.
Palla al piede del centrocampo.
CHOMAKOV 6,5. Gioca da fermo, il suo destro che inchioda Bucci è splendido.
6,5. Motorino inesauribile.
DAL MORO 5. Arruffone. Dovrebbe spingere, non lo fa mai (dal 37' st **Melai sv**).
RIGONI sv. Da juventino, si teneva a bon figurare. Esce presto: l'infortunio (ricaduta al crociato sinistro) è serio. Verrà subito operato a Torino (dal 27' pt **Tacchi 5,5**).
VAKOUFTSIS 4. Greco della Fiorentina, non ne azzecca una (dal 44' st **Pregnolato sv**).

TORINO

BUCCI 6. Sembra il meno colpevole sulla punizione dello 0-1.
CUDINI 6,5. Camolese lo preferisce a Garzya e, come contro il Chievo, neanche stavolta si sbaglia. Sempre in anticipo, rischia solo al 35' su passaggio indietro a Bucci.
GALANTE 6. Senza fattori, tocca a lui fare il centrale, come contro il Piacenza. Comincia con un liscio al 3', poi ordinaria amministrazione ben sbrigata.
DELLI CARRI 6. Non aveva rivali ostici, becca un «giallo».
SEMIOLI 6,5. Un buon primo tempo da vice-Asta con ottimi palloni per Castellini e Calaiò (dal 33' st **Diawara sv**).
DE ASCENTIS 5,5. Prosegue il suo momento così così e per la terza partita consecutiva Camolese non gli concede i 90' (dal 14' st **Artistico 6**).
BRAMBILLA 5,5. Con Asta fermo dopo 21 match interi consecutivi, fa il capitano. A parte questo, la sua è una domenica anonima: nessuna intuizione, parecchi errori di misura.
CASTELLINI 6. Meglio rispetto alle ultime esibizioni, soprattutto nel pt. Al 21' è sua la prima palla-gol: gira al volo in area di destro (che non è il suo piede) ma Bodart ci arriva.
MASPERO 7. L'assist per l'1-1 di Calaiò e il tiro che vale la vittoria (5° gol stagionale) fanno lievitare finale un voto che a stento raggiungerebbe la sufficienza.
SCHWOCH 5. Tre cross interessanti, un'azione caparbia a inizio ripresa e poi basta. O meglio, tantissime palle perse.
CALAIO' 7,5. Seconda partita da titolare: come è Crotone segna ed è il migliore. Attivissimo, «vede» la porta ma non solo. A questo punto merita la conferma (dal 48' st **Tricarico sv**). [r. con.]

Il giovane Emanuele Calaiò, anche ieri molto intraprendente, tenta la conclusione

CALCIO ORRENDO, PIENO DI ERRORI, SENZA ATLETISMO E PERSINO SENZA NERVOSISMO

E' bene quel che finisce bene

Paolo Ormezzano

E' abbastanza difficile da "leggere" e poi da scrivere questa vittoria del Torino a Ravenna, con ovviamente alla fine gente granata che si abbraccia felice, dimenticando che sino a pochi minuti prima si era visto un calcio orrendo, pieno di erroracci, atletismo persino senza nervosismo figlio di un forte impegno, un calcio di sudori freddi (col Ravenna in vantaggio, e poi con la partita abbastanza comodamente amministrata dai romagnoli sul pari per il pari) e da sudori caldi per il sole o il movimento dei padroni di casa.

E' andato tutto bene, si può anche liquidare il successo, con tre punti forse decisivi per la promozione, dicendo che una volta - cioè prima di Camolese, con tutta la sua bravura che ogni tanto ingloba pure un po' di fortuna - lo stesso Torino, nel senso degli stessi uomini, partite così le perdeva in indegnamente.

E' andato bene, ma non è stato tutto bello. I tre giocatori granata - in parte Bucci - più da A, non altro per esperienza, hanno commesso errori banalotti: Brambilla, De Ascentis e Schwoch. Semioli ha giocato bene come lappiapalloni da ripiegamento, molto meno come esterno. Castellini ha giocato benino come esterno d'attacco, molto meno come terzino. I difensori sono stati meno bunkeristici del solito, anzi del solido. La squadra per trovare la giusta dose di reattività ha avuto bisogno del pareggio inventato da Calaiò: poi ha preso il sopravvento anche sul piano dell'atletismo e volontà, ma se non c'erano i minuti di recupero, dovuti specialmente ai molti cambi, era soltanto un pari. E per i primi venti minuti della ripresa - trasmettiamo sensazioni, non giudizi tecnici che non ci competono - si è rivissuto l'incubo di Castel di Sangro, quando una compagine già in C sconfisse nel punteggio ma prima ancora nella volontà il Torino che doveva vincere per sperare nella promozione.

Bucci, fra i granata che si salvati

Che almeno l'esperienza - durissima per chi è è sobbarcato il viaggio a Ravenna nel mare magnum del traffico pontista, a fare muro rosso scuro in uno stadio che altrimenti era popolato (beh) soltanto da alcuni ciuffetti di spettatori locali -, l'esperienza dicevamo serva per fare bene certi calcoli, sodi o onirici, sulla A ormai prossima ventura.

Perché sarà durissima, perché Schwoch ha bisogno della forma costante per riuscire i guizzi che già gli vengon male contro il Ravenna nel caldo, perché Calaiò pur bravo troverà gente che per frazione di secondo in meno gli anticiperà quasi tutto, perché Asta, del quale molto si è sentita ieri la mancanza, probabilmente è inarrestabile in B quanto frenabile in A, da parte di tremendi marpioni.

Naturalmente possiamo venire insultati dai tifosi forti, perché scherniamo una vittoria probabilmente decisiva con questi fumogeni di preoccupazioni di dubbi. Però abbiamo provato a coltivare un altro pensiero, oltre a quello doverosissimo sul fatto che una volta partite così venivano perdute. E' quello di cosa sarebbe accaduto se nella prima parte della ripresa ci fosse stata contro il Torino una squadra diciamo da alta serie A, ma più forte di questo Ravenna tanto bravo quanto sottile. E adesso basta, viva il Toro.

LONTANO DAL PC?
TISCALI VOCEVIVA: ORA INTERNET SI INTERROGA AL TELEFONO.

Chiedi: "messaggi", "sport", "finanza", "meteo", "notizie", "oroscopo", "musica", "trova taxi", "viaggi".

VoceViva 0143 - 43 43 43

Tiscali VoceViva è il browser vocale che permette di accedere a **un mondo di** usando **semplicemente la voce** da qualsiasi telefono fisso o mobile*. Basta chiamare VoceViva 0143 43 43 e chiedere, ad esempio, **"dimmi l'oroscopo"**, **"voglio le previsioni del tempo"**, **"leggimi la posta elettronica"**. VoceViva risponde ai comandi vocali leggendoti le email ricevute, inviandone altre a qualsiasi indirizzo e offrendoti informazioni sempre aggiornate, prese direttamente da Internet.
Per saperne di più vai al sito **www.voceviva.com** Benvenuto nel futuro!

(*) Il costo è pari a una normale chiamata verso un numero di rete fissa.

TISCALI

B

Il condottiero del miracolo torinista spiega con il grande caldo una prova piena di ombre

Camolese: «[redacted] adesso cinque battaglie»

«Non si è visto spettacolo? Ma gli altri come vincono?»

Claudio Giacchino
inviato a RAVENNA

«Il Ravenna è ormai rassegnato, demotivato, il Toro vince facile» dicevano i soliti, sedicenti beneinformati prima della partita insinuando pure maneggi per aggiustare il risultato «sai, Bizzarri, segretario generale granata, per anni ha lavorato nel Ravenna, conosce tutti, dunque...». Infatti, s'è visto: altro che tresche, altro che accomodanti, i ravennati. Hanno sputato sangue e la sconfitta in extremis [redacted] ha fatti imbufalire, prova ne sia che Bodart, rientrando negli spogliatoi, ha sfogato la rabbia prendendo a pugni una porta: vetri in frantumi, portiere in ospedale. S'è reciso [redacted] tendine del polso sinistro, dovrà essere operato, forse, a quasi 39 anni, ha finito la carriera.

Dai profeti sciocchi a uno che ci ha azzeccato: Lele Chiuminatto, addetto stampa granata. Il Toro le stava beccando [redacted] lui tranquillizzava Romero e compagnia dirigenziale: «La Ferrari ha vinto e quando vince Schumacher vinciamo anche noi, è sempre andata così». Ancora a pochi minuti dalla fine Chiumi professava fiducia nel successo: «La Ferrari ha vinto all'ultimo giro, noi vinceremo all'ultimo minuto».

La stessa fiducia ha tenuto compagnia a Camolese. Un Camolese che arriva in sala stampa con addosso ancora la tensione per la partita e scandisce: «Grande impresa, sapevo che sarebbe stata non dura ma durissima. Ho giocato in una squadra che era già fallita, il Taranto, e pur sapendo che eravamo condannati, che non avremmo visto una lira in campo andavamo con una grinta tripla per dimostrare che, nonostante tutto, non eravamo [redacted] scarsi e che onoravamo la maglia sino in fondo. Dunque, ero certo che il Ravenna avrebbe giocato al massimo, complimenti alla sua onesta sportiva».

Il condottiero del miracolo torinista, dicevamo, [redacted] s'è ancora depurato dalla tensione, quasi quasi prende per offesa personale l'appunto di un cronista «Il Torino non ci è parso abbia cominciato la ripresa in modo arrembante», risponde [redacted]: «Ma avete mai giocato voi con 40 gradi? Beh, forse erano 35, ad ogni modo faceva molto caldo e...».

E poi, Camola prosegue calmo: «Ho sperato nei tre punti, sempre, la squadra mi ha confortato sulla tenuta atletica. Non ho nulla da rimproverare a nessuno. Inoltre, scusate, quale appunto potrei mai muovere a ragazzi che da sei mesi non fanno che [redacted], tanto di cappello a giocatori che stanno facendo risognare tutti. Ripeto, stanno facendo risognare tutti. Ricordatevi che sia[redacted] miracolati (e così [redacted] tecni[redacted] loda anche se stesso), che un girone fa affrontammo il Ravenna, eravamo quart'ultimi».

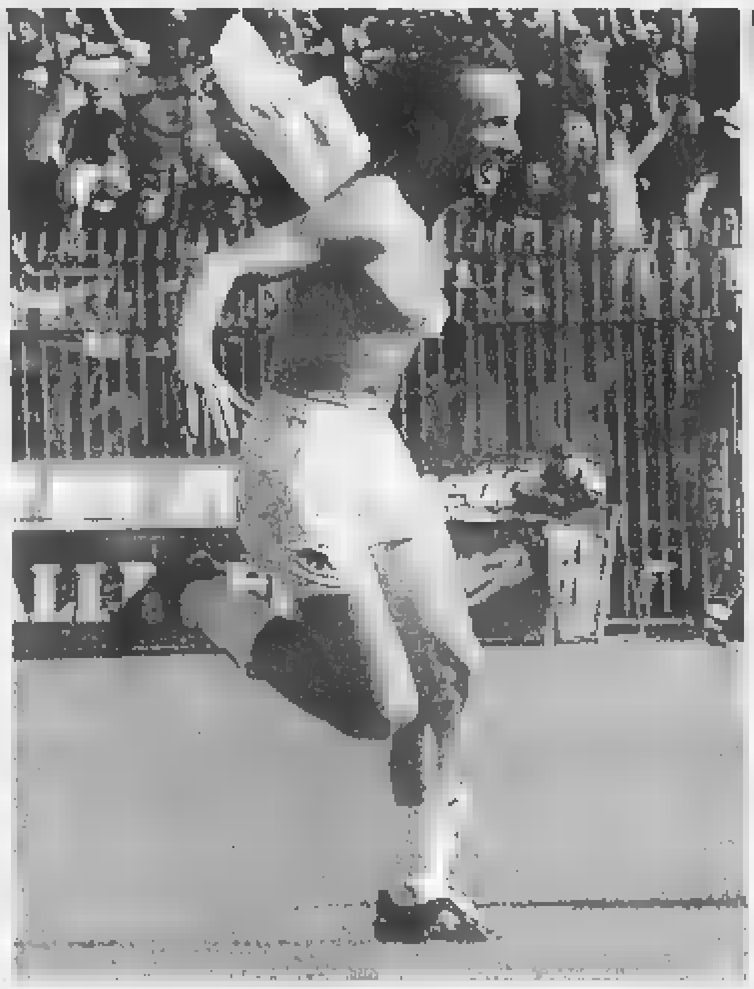
Ormai la A è proprio dietro l'angolo. «No, è lontana cinque partite, Ravenna dimostra che nulla è facile, che vincere è sempre difficile. Vi invito (e qui di nuovo la voce si fa tesa, quasi tribunizia) a guardare un po' di serie B, vedrete che anche le altre offrono poco spettacolo per raggiungere la vittoria». La chiusa è dedicata a Calaiò: «Come bomber non si discute, sta imparando a giocare bene con i compagni». Fine della conferenza. Da Ravenna a Ravenna Camola ha cambiato il Toro. E, un poco, è cambiato anche lui. «Ehi, sta diventando come Capello» ha commentato un cronista locale. Auguriamo al piccolo mister che, per il bene suo e del Toro, vinca tanto come il divin Fabio, pugnace quanto insofferente alla critica, anche alla minima.

[redacted] «CALAIO' MERITA 8»

RAVENNA. Maspero segna, toglie la maglia e sventolandola corre attraverso tutto il campo verso la curva opposta dove esultano i quasi duemila tifosi granata. In tribuna vip, Romero schizza in piedi e agita nell'aria il telefonino con il quale, [redacted] a un istante prima, stava facendo la [redacted] al patron Cimminelli rimasto a Torino. Negli spogliatoi, il presidente confessa di aver esultato così intensamente perché non sperava più nel [redacted]. «Tant'è che sull'1-1 avevo detto: "Portiamoci a casa 'sto pareggio". A Calaiò do, come a Crotone, un bell'otto in pagella».

Ilarità al 14' del secondo tempo quando uno dei 200 tifosi nella curva del Ravenna è entrato in campo e s'è piazzato a centro area per dare una mano ai difensori romagnoli sul cross del Torino. L'arbitro non s'è accorto di nulla, poi, sfumato l'attacco granata, la polizia ha portato via l'invasore. Il Toro ha lasciato Ravenna alle 18. Galante ha invece lasciato lo stadio soltanto a tarda sera perché non riusciva a fare pipì per l'antidoping. [c. giac.]

La sconfitta fa imbufalire i ravennati: il portiere Bodart si recide un tendine prendendo a pugni una porta a vetri, carriera forse finita


Lo «spogliarello» di Riccardo Maspero, folle di gioia dopo aver segnato il gol decisivo

PRIMA SENTENZA: PESCARA IN C

Nella domenica dei grandi scontri [redacted] vertice che hanno visto le squadre di casa (Piacenza e Chievo) fare bottino pieno, il campionato di serie B offre la prima sentenza: il Pescara, sconfitto a Salerno, è infatti aritmeticamente retrocesso in serie C1 [redacted] cinque giornate [redacted] anticipo. In coda praticamente senza speranza è anche la posizione di Ravenna e Monza, mentre per il Treviso, tornato alla vittoria casalinga dopo tre mesi, per alimentare le sue tenuissime speranze deve assolutamente conquistare i tre punti anche nel recupero che lo vedrà opposto, sul terreno di casa, giovedì all'Empoli.

E veniamo agli scontri di testa. Il Piacenza ha respinto le velleità di sorpasso del Venezia grazie a una rete del solito Caccia, al 23° centro. Ma gli emiliani devono molto anche al loro portiere Roma che, in apertura di ripresa, ha neutralizzato un rigore calciato da Di Napoli. A Verona, invece, un determinatissimo Cosenza ha sbloccato [redacted] partita quando mancavano appena 13' alla conclusione. Autore del gol l'esordiente [redacted] serie B Adriano Fiore, fratello del centrocampista dell'Udinese Stefano. [redacted] la reazione del Chievo è stata degna della squadra di rango e nel giro [redacted] 8' ha ribaltato il risultato dapprima pareggiando il conto con Manfredini, quindi realizzando il gol-vittoria con De Cesare. Per i calabresi la sconfitta significa un fiero colpo alle loro ambizioni di restare in corsa per la promozione [redacted] la partita interna del prossimo turno contro la Sampdoria, dopo la sosta del torneo in programma domenica prossima, diventa un autentico spareggio tra le inseguitrici del quartetto che guida [redacted] classifica, spareggio che i doriani potrebbero affrontare da una posizione di vantaggio, se sapranno far fruttare al meglio il posticipo di stasera che li vede impegnati a Siena.

CAGLIARI-EMPOLI 2-3.
CAGLIARI (4-4-2): Castelli; Medri, Abeijon, Grassadonia, Sulcis; Buso, Esposito (1' st Pinna), Conti (32' st Beghetto), Lucenti; Cammarata, Capone (10' [redacted] Mayele). All.: Materazzi. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Baldini, Fusco, Cupi; Giampieretti, Allegretti (29' st D'Aniello); Marchionni, Bresciano, Iacopino (19' st Barolo); Maccarone. All.: Baldini. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 13' Buso (C), 23' Marchionni (E), 47' Maccarone (E); st 6' Cammarata (C), 37' Maccarone (E).

CHIEVO-COSENZA 2-1.
CHIEVO (4-4-2): Marcon; Martinelli (20' st Franchi), D'Angelo, Franceschini, Lanna; Manfredini, Corini, Barone (35' st Fantini), De Cesare; Corradi, Cossato (29' st Eriberto). All.: Del Neri. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Parisi, Paschetta, Silvestri, Aurelio; Strada (19' st Fiore), Altomare, Valoti, Lentini (37' st Colle); Zampagna (22' st Savoldi), Guidoni. All.: Mutti. ARBITRO: Cesari. RETI: [redacted] 32' Fiore (Co), 36' Manfredini (Ch), 40' [redacted] Cesare (Ch).

CROTONE-CITTADELLA 2-2.
CROTONE (4-4-2): Piazza; Ametrano, Porchia, Pecorari, Aronica; Pagliarini (22' st Leone), Superbi, Giampà, Nocerino (8' st Fialdini); Sculli (20' [redacted] Sarli), De Florio. All.: Papadopulo. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Simeoni, Cinetto, Turato; Giacomin, Mazzoleni, Ottofaro (20' st Miglioriní); Martuscello; Sturba (22' st Ferraresi), Ghirardello, Baiu (35' st Esposito). All.: Glerean. ARBITRO: Palmieri. RETI: pt 29' Sculli (Cr), 34' Sturba (Ci); st [redacted] Fialdini (Cr), 40' Turato (Ci).

GENOA-PISTOIESE 0-0.
GENOA (3-5-2): Lorieri; Rossini, Zanoncelli, Giacchetta; Ruotolo, Mutarelli, Codrea, Stroppa, Francioso; Nicola (27' st Grieco), Carparelli. All.: Scoglio. PISTOIESE (5-4-1): Dei; Bianchini, Lambertini, Akassov, Guzzo, Zini; Riccio (40' st Lillo), Rocco, Bellotto, Perrone (21' st Bianchi); Bizzarri (24' st Bianconi). All.: Nicoletti. ARBITRO: Gabriele. ESPULSO: 17' st Scoglio (allenatore del Genoa).

PIACENZA-VENEZIA 1-0.
PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Maltagliati, Lamacchi, Tosto; Gautieri (35' st Lucarelli), Statuto, Volpi, Cristallini (31' st Miceli); Rastelli (14' st Piovani), Caccia. All.: Novellino. VENEZIA (4-4-2): Rossi; Conteh (1' st Foglio), Luppi, Pavan, Bettarini; Valtolina, Maini, Marasco, Vannucchi (19' st Bukavino); Bazzani, Di Napoli. All.: Prandelli. ARBITRO: Collina. RETI: pt 10' Caccia. ESPULSO: 45' st Foglio (V).

SALERNITANA-PESCARA 3-1.
SALERNITANA (4-4-2): Soviero (1' st Botticella); Bolic, Moscardi, Vignaroli, Olivi; Mantelli, Campedelli (30' st Zoro), Capezzuto (17' st Cardinale), Melosi; Di Michele, Palmieri. All.: Oddo. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Galeoto, Gregori, Zanutta, Annoni; Palladini, De Patre, Caracciolo (30' st Tisci); Mazzeo (19' [redacted] Tacconelli), Esposito, Giampaolo. All.: Rossi. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt 21' Olivi (S), 27' Di Michele (S), 29' Giampaolo (P); st 33' Moscardi (S).

SIENA-SAMPDORIA — stasera, ore 20,45

TERNANA-ANCONA 3-2.
TERNANA (3-5-2): Mareggini; D'Aloisio, Lucchini (29' pt Grava), Mero; Schenardi, Riccio, Grolla (35' st Gissi), Benin, Agostini; Borgobello (27' st Miccoli), Grabbi. All.: Agostinelli. ANCONA (3-4-3): Storari; Gualatelvino, Parlato, Doudou; Montervino (30' st Turrini), [redacted]bino, Russo, Agostini (24' [redacted] Bono); Baggio, De Palma, Corallo (13' st Castiglione). All.: Brini. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 12' Russo (A), 44' Benin (T); st 12' Grabbi (T, rigore), 34' Miccoli (T), 40' [redacted] Palma (A). ESPULSO: 48' st Doudou (A).

TREVISO-MONZA 3-0.
TREVISO (4-4-2): Battistini; Pianu, Bellucci, Minotti, Ballarin; Smanio, Longhi, Marangon (42' pt Viviani), Morante (55' st Foggia); Pizzi (34' st Fanesi), Rocchi. All.: Sandreani. MONZA (4-4-2): Calderoni; Maggioni (45' st Daldosso), Comazzi, Cozzi, Natali; Ledesma, Zanini (34' st Righetti), Florio, Aliyu (25' [redacted] Gancí); Esposito, Dagano. All.: Cazzaniga. ARBITRO: Pirrone. RETI: [redacted] 8' Pizzi (rigore), 9' Rocchi, 29' Rocchi. ESPULSO: 20' pt Smanio (T).

Blucerchiati a Siena, solo pari per il Genoa

C'è [redacted] appello [redacted] Samp

Gabriele Romaggi
GENOVA

Si è giocata Genoa-Pistoiese, ma la partita che più conta per gli sportivi genovesi andrà in onda solo stasera, con la Sampdoria impegnata a Siena e [redacted] un solo risultato possibile per mantenere intatte le speranze di continuare [redacted] lottare per la promozione. La Samp deve soltanto vincere se vuole affrontare con sufficiente dose di possibilità le partite che seguiranno dopo la sosta: Cosenza e Piacenza fuori casa e in mezzo, ciliegina sulla torta, il Venezia a Marassi. Oggi, però, deve pensare ad affrontare l'agguerrito Siena, una delle squadre rivelazione del campionato insieme al Cosenza, come ha commentato in settimana Gigi Cagni. L'allenatore blucerchiato deve risolvere il problema del lieve infortunio di Luiso, dietro [redacted] quale scalpita uno Jovicic che ha tanta voglia di far vedere di esserci ancora, di essere di nuovo il giocatore di inizio stagione che faceva tanto sperare prima di spegnersi come un cerino al vento: i due sono in ballottaggio per una maglia.

In difesa, rientra sicuramente Sakic e sempre a destra, ma sulla linea di centrocampo, Cagni schiererà D'Aversa, giocatore su [redacted] il tecnico bresciano punta molto. La Sampdoria deve vincere, è perfino superfluo ricordarlo, perché il treno della promozione fila ad alta velocità, senza effettuare fermate, a tutta corsa verso la serie A. Se vuole reinserirsi tra le magnifiche quattro, la formazione blucerchiata non può mollare l'osso proprio ora che ha [redacted] fronte una sosta che potrebbe rivelarsi utile per raccogliere le idee e le ultime energie. Ieri solo [redacted] Venezia ha perso il passo a favore del Piacenza e se la Sampdoria dovesse fare bottino pieno potrebbe arrivare a un solo punto di distanza dai lagunari, ottima posizione per poi giocarsi il tutto per tutto negli scontri diretti.

Intanto ieri a Marassi c'è stata una partita senza emozioni, in cui il Genoa non ha mostrato il sacro furore che l'aveva animato in altre occasioni: davanti aveva una Pistoiese [redacted] che ha badato soprattutto al «primo [redacted] prenderle» [redacted] che è riuscita ad andarsene da Marassi senza grossi danni.

I rossoblù sono [redacted] virtualmente salvi, ma guai ad abbassare la guardia nonostante sembri assolutamente inverosimile che il Genoa possa nuovamente complicarsi la [redacted]ta dopo essere riuscito ad abbandonare la zona più pericolosa della classifica.

Cagni guida la Samp all'assalto decisivo

Affonda [redacted] Modena: 4-1

[redacted] prima [redacted] crolla

MODENA. Sul campo della capolista, l'Alessandria perde 4-1 e dà l'addio quasi definitivo alla C1. Eppure, dopo 14' i grigi si illudono grazie al gol di Scazzola, che percorre venti metri con la palla al piede e trafigge Armellini con un bel diagonale, facendo scendere il gelo sul pubblico del «Braglia».

In effetti, il Modena sembra scosso, ma al 24' coglie l'1-1 complice un errore di Lafuenti che non trattiene il tiro [redacted] Zironelli [redacted] favorisce il tocco a porta vuota di Veronese. La partita si chiude in pratica fra il 42' e il 44', quando i «canarini» realizzano altre due reti. Prima è Fabbrini in spaccata [redacted] sfruttare al meglio [redacted] assist di Ponzo (lasciato colpevolmente libero sulla fascia destra), poi è il fantasista Pasino a siglare il 3-1 con un tocco vellutato sull'uscita di Lafuenti.

Nella ripresa non accade nulla fino all'88', quando Guida coglie la traversa. In pieno recupero (91') arriva il 4-1, realizzato da Ginestra. [m. d.]

«LA MIA VITA CON L'ALCOL»: IL CAPITANO DELL'ARSENAL E DELLA NAZIONALE INGLESE, TUTTORA [redacted] ATTIVITA', CELEBRA LA REDENZIONE

Adams, la leggenda di un campione a tutta birra

La fortissima biografia del celebre calciatore Tony Adams, 35 anni [redacted] tuttora in attività, capitano dell'Arsenal e della Nazionale inglese, alcolizzato pentito e (pare) redento, [redacted] leggibile in italiano: Baldini&Castoldi editano il libro, che è passato dal titolo originale «Addicted» a un banalotto «Fuori gioco», sottotitolato «La mia vita con l'alcol». Sono, per 19.000 lire, 382 pagine spesso disperate, però con anche tanto football giocato. Alla fine la catarsi, la risalita. Vien subito [redacted]oglia di fare nostro lo stupore di un allenatore dell'Arsenal: [redacted] sia stato possibile, bevendo così tanto, specialmente birra e specialmente la pesantissima birra scura dei pubs britannici, mettere insieme una carriera grandissima, con fra l'altro 443 incontri di campionato dal 1984 (3 scudetti) e 57 in Nazionale e - anno 1999 - il titolo di baronetto datogli dalla regina.

Il fisicone, 1,90 per [redacted] chili, non basta a spiegare il miracolo di partite giocate, e bene, a poche [redacted] da una sbronza tremenda. Adams sarà in Italia [redacted] 27 [redacted] 28 maggio per raccontare, raccontarsi: si [redacted] liberato dal vizio frequentando gli alcolisti anonimi. E dice di avere tradotto in esperienza preziosa anche i cinque mesi di carcere per guida - con incidente - in stato di ebbrezza.

Il libro può essere preso come un trattato sulla birra, una guida [redacted] meglio pubs londinesi e non, un manuale per l'apprendistato e la pratica intensa delle bevute. Ma ovviamente è soprattutto il «regalo» di una forte esperienza umana, didascalica [redacted], si spera, didattica: perché prenda paura della bestiaccia chi sta avviandosi per brutti sentieri. Anche [redacted] certe sedute sulla birra (vino [redacted] champagne [redacted] whisky per Adams [redacted] al confronto optionals) appaiono tipiche soltanto dell'ambiente inglese anzi britannico (e casomai belga e tedesco).

Tony Adams, un leader in campo

Leggendo c'è venuta in mente la mitica [redacted] addirittura la mistica della birra da noi stessi accertata ed accettata, sia pure in dosi poco più che simboliche, per certi calciatori britannici venuti fra di noi: Law [redacted] Baker al Torino, Greaves al Milan, Charles e Rush alla Juventus... E soprattutto lo spazio di attenzione che abbiamo dato alle tristezze alcoliche, anche recenti, dell'irlandese di Belfast George Best, talento fra i massimi però «annegato» precocemente. Abbiamo insomma parlato abbastanza dell'alcol altrui prima di indagare qui vizi e droghe «superiori», cocaina e dintorni, apertamente nei riguardi di [redacted] straniero (Maradona), sommessamente di alcuni italiani.

L'alcol nostro è stato, bonarissimamente, [redacted] buon vino rosso di Nereo Rocco, il whiskaccio di Nicolò Carosio. Chi ha memoria si riporti casomai in mente quel calciatore nostrano talentuosissimo che aveva un po' di pancetta attribuita ad amore, mediato dalla [redacted] terra di origine, per il vino bianco. Di recente uno straniero famoso, [redacted] quasi sparito per doping-doping, è stato detto in odore di alcolismo. Comunque robetta, e casomai folklore: come anche la sbornia una tantum al night, l'alcolismo è altra cosa. E di questa robetta folkloristica si rischia di avere quasi nostalgia, se si pensa agli attentati chimici che i nostri calciatori subiscono o accettano o propiziano adesso, dal nandrolone in su (o in giù).

Non c'è [redacted] problema di alcolismo nel calcio italiano, e Adams, che nel libro presenta anche compagni di bevute, sarà qui da noi scrutabile come un alieno. Esistono però tanti [redacted] comunque troppi problemi di dipendenza da «qualcosa», e chissà che le avventure scritte di Adams non siano da leggere persino con un senso di invidia per l'aspetto picaresco, goliardico, allegro [redacted] di tante imprese davanti al boccale [redacted] notissimo difenso[redacted] dell'Arsenal. Del quale lodiamo la forza di mettere per iscritto quella che ormai era diventata la [redacted] tragedia ma anche la genuinità ribalda di tante bevute, che sono meglio o meno peggio di altri vizi. [g. p. o.]

CALCIO FLASH

■ **SETTE [redacted] E 51 [redacted] IN CONGO.** Sette persone sono morte e altre 51 [redacted] rimaste ferite durante incidenti avvenuti nel corso [redacted] una partita di calcio a Lubumbashi, nel sud-est della Repubblica democratica del Congo. Gli incidenti sono avvenuti quando gruppi delle due tifoserie hanno invaso il campo e la polizia è intervenuta usando gas lacrimogeni per disperderli.

■ **ITALIA [redacted] 16 FUORI AI [redacted]** Rigori fatali all'Italia Under 16 nei quarti di finale degli Europei a Sunderland: chiuso sull'1-1 i tempi regolamentari, è stata eliminata 5-3 dalla Spagna.

■ **PORTIERE GOLEADOR A MANTOVA.** È un momento magico per i portieri-goleador. Ieri, a Mantova, nella gara di C2, girone A, che opponeva il Mantova al Fiorenzuola (3-0 per la squadra virgiliana), il portiere locale, Mirko Bellodi, ha realizzato il secondo gol direttamente [redacted] calcio di punizione da 70 metri.

■ **[redacted]** Un ultrà atalantino, che stando alle accuse si [redacted] ribellato alle forze dell'ordine, è stato azzannato da un cane del nucleo cinofilo dei carabinieri. Medicato in ospedale (guarirà in sette giorni), è stato successivamente arrestato. Il fatto è accaduto prima che cominciasse Atalanta-Bologna.

■ **IL PADOVA PROMOSSO IN C1.** [redacted] (0-0) di Bolzano con l'Alto Adige proietta il Padova in serie C1. A due giornate dalla conclusione della C2, infatti, tra Padova e Mestre, secondo in classifica, ci sono 6 punti di differenza (65 contro 59). Ma il vantaggio del Padova riguarda anche [redacted] differenza reti negli scontri diretti, che è di +1.

■ **[redacted] E [redacted] IN C2.** Due squadre di Serie D hanno festeggiato ieri la promozione in C2. Si tratta della Poggese di Poggio Rusco (Mantova) nel girone D e della Palmese di Palma Campania (Napoli) nel girone G.

■ **[redacted] A L'AQUILA.** Nove tifosi e un carabiniere [redacted]no rimasti feriti nello stadio «Fattori» de L'Aquila da alcuni oggetti lanciati prima della partita tra la squadra di casa e il Messina (C1). Denunciato un aquilano di 16 anni era stato trovato in possesso di un coltello all'ingresso nello stadio.

Attesa e timori per la scelta delle quattro squadre che devono completare il quadro della corsa

Il Tour chiude le porte a Pantani

Mercoledì il verdetto, si teme il no

Gianni Romeo

La pelle di Marco Pantani da un paio d'anni ormai è segnata dalle scottature. Appiedato al Giro del '99 quando stava per vincerlo, ritirato la scorsa stagione nel Tour della rinascita, condannato per doping dal tribunale di Forlì. Ma il verdetto in arrivo mercoledì 2 maggio da Parigi fra tutti è quello che potrebbe bruciare di più: inviteranno oppure no il Pirata al Giro di Francia del prossimo luglio? Lui, l'uomo che proprio al Tour è diventato una leggenda, sarà scacciato dalla sua corsa?

I motivi che fanno indugiare Jean Marie Leblanc, il padrone del Tour, anzi che lo fanno pendere verso un pesantissimo «no» sarebbero due. Uno di carattere esclusivamente sportivo: Pantani in questo non ha insieme due settimane di corsa, fino a ieri. E Leblanc si chiede: ma è ancora un corridore? Diciamo la verità: complice una maledetta bronchite, Marco si è troppo in questa dannata primavera. Ma a parte Armstrong, che l'altro ieri ha dato battaglia in Olanda all'Amstel, sfiorando il successo, che cosa hanno fatto più di Pantani gli Ullrich e gli altri pretendenti alla maglia gialla?

L'altro, il secondo motivo, riguarda lo stop per ematocrito alto di Fontanelli, che non ha giovato all'immagine della Mercatone. E chi vuole mettere veleno sussurra: nella squadra di Marco circolano sostanze vietate? Temiamo di più il motivo che non si dice, quello che davvero potrebbe portare a una sentenza choc. Il Tour è la corsa più importante del mondo sotto l'aspetto sportivo, Leblanc coltivando ormai da tre anni il disegno di farla diventare anche il tempio dello sport pulito. Vuole farne un feudo personale: chi è al Tour Leblanc ha la patente di corridore al di sopra di ogni sospetto. E sacrificare Pantani servirebbe al disegno. Marco sarebbe la vittima «usata» dal tiranno per mandare un forte messaggio a tutto il mondo del ciclismo, perché si moralizzi più in fretta di quanto non stia facendo.

Impossibile azzardare previsioni, in situazione del genere. Noi non siamo ottimisti, anche se riesce difficile pensare a un Tour che abbia il coraggio, anzi la lucida follia, di far fuori l'uomo più di tutti in grado di accendere la corsa sulle montagne, di far salire solo in Italia le audience televisive. Se il problema è soltanto di natura tecnica, Pantani non ha che da dimostrare qualcosa alla vigilia della decisione. Da oggi disputa il Giro del Trentino, dove non è difficile scovare le salite. Ed eventualmente il Tour potrebbe dimostrarsi comprensivo concedendo una dilazione. Basterebbe tenere una squadra in sospeso, fra le quattro ancora da scegliere, fino alla metà del Giro d'Italia.

Ma se, come temiamo, i motivi sono solo tecnici, ogni ragionevole proposta resta senza sbocco. Nella squadra di Marco dicono in sostanza: se non vogliono, peggio per loro. Ostentano tranquillità e, peggio, sono pronti a far rotta sulla Vuelta. Un no per Pantani sarebbe molto pesante, inutile negarlo. Marco avrebbe l'obbligo di strabiliare al Giro, avrebbe addosso il contraccolpo degli sponsor spiazzati da una scomparsa di scena nel mese votato al ciclismo. C'è anche la Saeco di Cipollini in attesa di giudizio. E ha minori probabilità ancora di essere ammessa al Tour. Speriamo che quello in arrivo non sia il mercoledì nero del ciclismo italiano. Che in un colpo solo non vengano appiedati due corridori abili come nessuno ad accendere un luglio di forti emozioni.

DA OGGI I BIG AL GIRO DEL TRENTINO

Il Giro del Trentino, che si disputa da oggi a giovedì, è considerato l'appuntamento ideale per verificare la fisica in vista del Giro d'Italia, in programma dal 19 maggio. Vi aderiscono infatti alcuni dei probabili protagonisti della prossima corsa rosa, sia scalatori che velocisti, fra i quali Pantani, Garzelli, Casagrande, Simoni, Gonchar, Savoldelli, Dufaux, Gotti, Di Luca, Piepoli, Di Grande, Figueras, Guerini, Cipollini, Leoni e Quaranta. La prima tappa odierna, da Tione a Passo Dione di 160 km, è anche la più dura della corsa, con arrivo al termine di una salita di 8 km con pendenze anche del 12 per cento. Domani la 2ª tappa Tione-Romeno Val di Non di 181 km, mercoledì la 3ª Sarmonico Val di Non-Malcesine di 171 km, quindi giovedì la conclusione con la Malcesine-Arco di 176 km.

Accusano il Pirata di non avere più dimostrato niente ma forse i motivi sono politici più che tecnici. Anche Cipollini rischia di essere escluso

Pantani oggi è al Giro del Trentino, dove mercoledì saprà se sarà invitato al Tour

SPORT FLASH

■ **ATLETICA, DRAGILA RE** Superando a Pocatello l'asticella a 4,70, la statunitense Stacy Dragila ha migliorato il record del mondo outdoor di salto con l'asta femminile, già suo con 4,63. La Dragila detiene anche il limite al coperto, sempre con 4,70.

■ **A FUOCO LA CASA DI TYSON.** Un incendio ha devastato l'abitazione di Mike Tyson causando danni per ci 1,5 milioni di dollari (oltre tre miliardi di lire). Nella casa erano presenti cinque congiunti del pugile, che sono però riusciti a mettersi in salvo senza conseguenze.

■ **TENNIS, FEDERATION CUP.** A Bas del Grappa l'Italia ha battuto per 4-1 la Croazia nella Federation Cup. Ieri Giulia Casoni ha sconfitto Matea Mezak per 6-2, 6-4 e Adriana Serra Zanetti ha superato Jelena Kostanic per 6-1, 7-6 (7-5). Nel doppio, a successo ormai acquisito, Vinci/Pizzichini-Mezak/Sprem 6-1, 7-5.

■ **FERRERO A BARCELLONA.** Lo spagnolo Juan Carlos Ferrero ha vinto il torneo di Barcellona battendo in finale il connazionale Carlos Moya per 4-6, 7-5, 6-3, 3-6, 7-5. Il match è durato 4 ore e 9 minuti.

■ **GOLF, OPEN MONTECCHIA.** L'inglese Andrew Sherborne (269 colpi) ha vinto l'Open Montecchia (Padova), prima delle tre prove italiane dell'European Challenge Tour: 11° posto per Federico Bisazza (278), 14° per Alberto Binaghi (279).

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Colonna vincente n. 17: 2-2; 1-1; 2-2; X-2; 2-2; 1-2; corsa +: 2-12. Le quote: nessun vincitore con 14 punti; ai «12» vanno 17.092.500 lire; ai 219 «11» 702.500 lire; ai 2431 «10» 63.200 lire.

■ **EQUITAZIONE A MODENA.** Il belga Stanny Van Paesschen, su O Pomme, ha vinto il G.P. Città di Modena di salto a ostacoli, disputato davanti a persone. Secondi l'argentino Martin Dopazo (Calwaro) e l'italiano Vincenzo Chimirri (Defi Platiere).

CONCLUSO IL CAMPIONATO DEL VOLLEY SI ANNUNCIANO NUMEROSI MOVIMENTI DI GIOCATORI E TECNICI

Terremoto Sisley: Gravina se ne va in partenza anche Fomin e Bernardi

Non basta il tricolore per confermare una squadra minata dalle polemiche interne

Roberto Condio

SESTETTO base della Sisley, dall'altro ieri campione d'Italia del volley: Vullo, 36 anni, regista; il russo Fomin, 33, opposto; Gravina, 31 da compiere domani, e l'olandese Van de Goor, 30, centrali; Bernardi, 33, e Papi, 28, schiacciatori. Una squadra da favola, degna di una finale olimpica. Un totale di 30 scudetti, titoli mondiali, 7 medaglie olimpiche e decine di altri allori. Sei stelle che, però, dopo aver vinto al primo tentativo il campionato più difficile, non giocheranno mai più assieme. I motivi? Un po' perché Treviso ha l'età-media più alta e deve pensare al futuro, ma soprattutto perché, prima della festa dello scudetto, nella stagione della Sisley costruita per vincere tutto sono state tre finali perse su tre che hanno causato discussioni e litigi, che hanno spezzato - in modo forse irrimediabile - il feeling fra alcuni dei «senatori» del club di casa Benetton, la dirigenza il tecnico Raul Lozano.

Di fatto, terminata la «tregua» che ha consentito agli orogranata reduci dalla batosta in Champions League di fare quadrato all'interno dello spogliatoio di salvare l'annata dominando i playoff, da oggi scocca l'ora dei chiarimenti. E dei possibili, anzi probabili, trasferimenti. Chi ha già la valigia in mano, dopo cinque anni nella Marca, è Pasquale Gravina, in za di contratto e vicinissimo a Modena. In partenza potrebbero essere pure Fomin e persino Bernardi, a Treviso da undici stagioni. Se la defezione del Lorenzo nazionale, neo recordman di scudetti vinti a quota 9, sarebbe un guaio, per gli altri due avvicendamenti Treviso avrebbe già pronta l'alternativa in casa Luca Tencati (22 anni) e Alberto Cisolla (24), che nel campionato appena concluso hanno avuto modo di giocare molto e bene proprio al posto di Gravina e Fomin, a lungo infortunati.

Saranno proprio i movimenti dei big della Sisley e di Modena, che spenda sempre molto ma che non vince nulla dal '98, a condizionare e a orientare un mercato che si annuncia quantomai vivace. I protagonisti, mai nei prossimi mesi, saranno gli italiani. Due le ragioni: quest'anno i giocatori nostrani (giovani e veterani) l'hanno fatta da mattatori; nella prossima A1 il numero massimo di stranieri in campo scenderà da 4 a 3. Pezzi pregiatissimi diventano dunque gli azzurri Fei (Milano, Modena e Treviso sulle sue tracce) e Rosalba (Modena), intenzionati a lasciare Macerata. Ridimensionati budget e ambizioni, Roma ha intanto già lasciato liberi Gardini (destinazione Milano o Ferrara), Tofoli (più Cuneo che Ferrara) e Bracci, tutta gente che può fare ancora molto comodo nonostante l'età. Dalla Ford andrà via anche Vladimir Grbic, allettato dalla prospettiva di ricongiungersi finalmente al fratello Nikola (a Milano). Macerata, invece, rischia di veder andare in pezzi il sestetto che quest'anno ha vinto Coppa Italia e Coppa Cev: con Fei e Rosalba, parte il bomber brasiliano Nalbert, coperto d'oro dal Giappone.

Grandi manovre in vista, dunque, per tutte le «grandi» del campionato. In campo e in panchina. Perché, a parte Cuneo che conferma De Giorgi (al 99% smetterà di giocare), le altre potrebbero dar vita a un vorticoso quanto clamoroso giro di allenatori visto che è tutt'altro che scontata la prosecuzione dell'avventura milanese di Giampaolo Montali, il ritorno di Daniele Bagnoli a Modena non è stato dei più felici, che Silvano Prandi potrebbe aver esaurito il ciclo a Macerata e che nemmeno lo scudetto pare consentire a Raul Lozano di salvare il suo posto a Treviso.

Conquistato lo scudetto il russo Fomin potrebbe lasciare Treviso: è soltanto uno dei possibili trasferimenti che coinvolgeranno numerose squadre di serie A e riguarderanno anche molti allenatori

CAMPIONI DA RIMPIANTO
Questi gli atleti italiani (in assoluto e fra quelli in attività) che hanno vinto più scudetti nei 5 maggiori sport di squadra

	Record assoluto	Atleti in attività
BASKET	12 Dino Meneghin	5 Augusto Binelli - Riccardo Pittis
CALCIO	8 Giovanni Ferrari - Giuseppe Furino	6 Alessandro Costacurta - Paolo Maldini
	Eraldo Pizzo	6 Ferdinando Gandolfi
RUGBY	Riccardo Centinari	5 Franco Properzi
VOLLEY	Lorenzo Bernardi - Gianfranco Zanetti	Lorenzo Bernardi

Treviso paga ancora la batosta subita in Champions League e vuole ringiovanire l'organico, dando il via al mercato

A Sugo vince Tamada

Corser (Aprilia) Superbike

Enrico Biondi

Ottenere il massimo con il minimo sforzo. Sembra essere questo il programma dell'Aprilia nel campionato Superbike. Anche , nel quarto appuntamento della kermesse mondiale per moto a quattro tempi, la Casa di Noale, grazie al suo campione di punta, l'australiano Troy Corser, torna da Sugo, in Giappone, con un bel po' di punticini che fanno morale soprattutto classifica, visto che secondo posto in gara-1 e il sesto in gara-2 fruttano a Corser la riconquista del primato in classifica generale.

La vittoria, manco a dirlo, è andato a un kamikaze giapponese di nome Makoto Tamada, pilota collaudatore della Honda, specializzato a correre solo e unicamente su questa pista, che conosce come le sue tasche. E difatti, di lui, sentiremo più parlare per tutta la stagione.

In gara-1, alle spalle di Tamada si è piazzato Corser, davvero bravo a contrastare il giapponese: «Senza una sbavatura alla chicane, credo che sarei riuscito a tenerlo dietro - ha detto Corser a fine prova -. La squadra ha fatto un gran lavoro, siamo tornati alle vecchie regole e ci siamo trovati pronti per la gara».

Giornata nera per la Ducati dell'altro australiano capoclassifica sino a ieri mattina, Troy Bayliss. Male nella prima gara (13° tempo), male anche nella seconda (15°), Corser sulla difensiva. Troy si è infatti accontentato della sesta posizione: «Ho avuto difficoltà nella messa a punto e su un circuito come questo se non sei più che a posto non fai molta strada. Meglio sesto che a secco, comunque, tanto più che ora che si torna in Europa ho la possibilità di incrementare il vantaggio. E spero di farlo già il 13 maggio a Monza».

Sfortunata prestazione del torinese Bussei: caduto nella prima prova, ha chiuso al 21° posto la seconda. Classifica mondiale: Corser (Aprilia) p. 122, Bayliss 100, Edwards 80, Bostrom 74, Chili 61.

Nel campionato Europeo di velocità, che ha preso il via ieri pomeriggio sul circuito di Vallelunga, con pieno merito dell'Aprilia di Andrea Ballerini sul compagno di marca Andrea Dovizioso.

Positivo esordio del torinese Stefano Bianco che, con una Honda standard e senza mai aver provato questo inverno ha chiuso un brillante 8° posto, a ridosso dei primi e lasciandosi alle spalle navigati piloti della categoria. Prossima gara il 27 maggio in Ungheria.

DOPO LA COPPA ITALIA, SI E' CONCLUSA IERI LA STAGIONE REGOLARE DI A2 DOMINATA DALLA FILA CHE SALE DIRETTAMENTE IN SERIE A1

Biella e il basket, la favola ricomincia

Giorgio Viberti

FERMA la serie A1 per la poule finale di Coppa Italia che sabato a Forlì ha assegnato il trofeo alla Kinder Bologna, il basket d'élite ha vissuto ieri l'ultimo turno della stagione regolare di A2 e applaudito il dominio assoluto nella serie cadetta della Fila Biella. I piemontesi, già certi da tempo della matematica promozione in A1, nel loro match conclusivo hanno dominato anche sul campo della Longobardi Scafati (68-89). Il risultato, peraltro, non aggiunge nulla a una stagione nella quale, come la Kinder ha spopolato nella massima serie, la Fila ha fatto man bassa in A2, riportando la città laniera nel massimo campionato 30 anni dopo la gloriosa Cecchi Biella di Caglieris, Celoria, Rudy Bennett, i fratelli Castagnetti, Bruno Riva, Ovi e Lucarelli, eredi di altri illustri «biellesi» come Flaborea e Polzot. Ed è anche il ritorno ai vertici del basket piemontese, che negli Anni 80 aveva saputo disputare 4 semifinali scudetto con l'Auxilium Torino, poi retrocessa dall'A1 nel '93 prima della crisi che l'ha precipitata all'attuale B2.

L'exploit della Fila stupisce e va elogiato almeno quanto lo scudetto '99 di Varese, due società con politiche e abilità manageriale molto simili. Infatti Biella non vanta certo il budget di certe corazzate di serie A e lega gran parte della sua fortuna al proprio pubblico, che le assicura un terzo dei 3 miliardi spesi quest'anno per completare un'impresa concretizzatasi in poche stagioni.

Nata nel '94 dalla fusione delle due principali società cittadine, la Pallacanestro Biella è infatti salita rapidamente dalla alla prima serie grazie soprattutto a tre personaggi: il presidente Alberto Savio, industriale tessile, il general manager Marco Atripaldi, ex giornalista, e il coach Federico Danna, che ha portato la squadra fino alla prima di essere chiamato sulla panchina di . Così la scorsa estate da Milano è arrivato il tecnico Marco Crespi, vice ct azzurro Boscia Tanjevic col quale aveva portato l'Italia allo storico europeo nel '99 a Parigi. Crespi è un tipo pignolo alla Arrigo Sacchi ed estroso alla Serse Cosmi, che ha saputo assemblare un organico eterogeneo, dettato soprattutto dalle esigenze di bilancio che negli anni avevano costretto la società a lasciare liberi stranieri cresciuti in casa Blair, Erdmann, Nolan e Ribeiro. Gli extracomunitari di quest'anno, gli americani Antonio Granger e Corey Brower, insieme costano una gamba o un braccio di Rashard Griffith, il pivottone della corazzata Kinder. Eppure la Fila appena pochi giorni fa è stata l'unica delle finaliste di Coppa Italia a mettere paura proprio a Griffith e compagni, cedendo solo dopo un tempo supplementare alla Kinder.

E' stata quella la conferma che la Fila merita un posto importante in A1, che però paradossalmente potrebbe anche non ricoprire se non saprà uniformarsi richieste del club più ricchi, riunitisi nella neonata Superlega. «Troveremo una soluzione assicura Atripaldi, ma andranno risolti alcuni problemi come quello del palasport: la capienza minima è mila posti mentre quello della Fila arriva a 3500 (il futuro impianto da 6 mila posti sarà pronto nel 2003). «Se la Superlega persegue lo sviluppo del basket, può non considerarci» aggiunge Atripaldi. E sarebbe escludere Biella, che vuole rappresentare tutto il basket italiano nord-occidentale coinvolgere anche città «decadute» Torino e Genova. «Ho quasi nostalgia» dice Charlie Caglieris, che con Biella debuttò in serie A nel '70 al Palalido di Milano contro il mitico Simmenthal. L'avventura fra i giganti, che si interruppe in quella stagione, è ricominciata.

L'americano Antonio Granger è stato il miglior realizzatore in questa stagione nella Fila Biella anche se ieri non ha giocato sul campo dello Scafati: era infatti partito per gli Stati Uniti dove la sua compagna Kristine ha dato alla luce la piccola Chanel

Serie A2 (36ª): Progresso Castelmaggiore-Bipop Re 85-82, Popolare Rg-Media Broker Ma 97-89, Mabo Li-Record 97-85, Sicc Jesi-B.Marche Fabriano 83-93, Longobardi Scafati-Fila Bi 68-89. *Classifica:* Fila 60; Record 48; Bipop 42; Mabo 40; B.Marche, Sicc 38; Longobardi 30; Popolare 24; Media Broker 22; Progresso 18. Fila in A1, dalla 2ª alla 9ª al playoff, Progresso in B.

10-1-01

730.

Rilassatevi, ci pensa il CAF MCL.

CAF MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Il CAF MCL mette a disposizione di lavoratori e pensionati tutta la sua esperienza
e la sua professionalità per il vostro modello 730.

MCL Caf: Via Parma, 32 - Alessandria - Tel. 0131/266334
MCL Caf: Via Pilone, 15/17 - Asti - Tel. 0141/351629
MCL Caf: Via Bealera Nuova, 45 - Borgo S. Dalmazzo
MCL Caf: Piazza Giolitti, 10 - Caraglio - Tel. 0171/619903
MCL Caf: Via Schiapparelli, 7 - Cuneo - Tel 0171/694443
MCL Caf: Via Giolitti, 10 - Dronero - Tel. 0171/916359
MCL Caf: Via S. Agostino 13/A - Mondovì - Tel. 0174/ 45356
MCL Caf: C.so Cavallotti, 9 - Novara - Tel. 0321/397666
MCL Caf: Via Parrà, 9 - Saluzzo - Tel. 0175/41284
MCL Caf: Via Tapparelli, 15 - Savigliano - Tel. 0172/36194
MCL Caf: Piazza Camandona, 29 - Nichelino - Tel. 011/6801114

MCL Caf: Via Prali, 22 - Torino - Tel. 011/3850360
MCL Caf: Via Crevacuore, 11/A - Torino - Tel. 011/740338
Barone Antonio: C.so Ferrucci,46 - Torino - Tel. 011/4471021
Edimprese: Via Baiardi, 23 - Torino - Tel. 011/6635216
Reano: Via Renato Martorelli, 17 - Torino - Tel. 011/2485178
Vitale: Via Mincio, 5 - Cascine Vica - Tel. 011/9574380
Portaluri: Via Gioberti, 52 - Torino - Tel. 011/595311
Pelusi: Via Cherubini, 15 - Torino - Tel 011/856359
Festa Elio: Via Foligno, 68 - Torino - Tel. 011/250352
Unioncasa: Largo Cibrario, 11 - Torino - Tel. 011/4377799
Ostorero: Viale Regina Elena 6/a - Giaveno - Tel. 011/9365762

Sede Provinciale: Piazza Solferino,9 - Torino - Tel. 011/5069444

Sede centrale: Via Luigi Luzzatti, 13/a - 00185 - Roma E-mail: direzionegeneralecaf@mcl.it Tel. 0039.06.700.51.10

patronato · ENTEL · UNIONCASA · ECC

A CURA DELLA SEDE PROVINCIALE DI TORINO

autocagno
CONCESSIONARIA FIAT
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Orbassano, 120 Torino
www.spazio.fiat.com

LA STAMPA
PAGINA 37 LUNEDÌ 30 APRILE 2001
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205
CRONACA

SOGEA
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Principe Eugenio, 1 Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

Spettacolo in fabbrica

Ultimo atto oggi e domani, a Condove, [illegible] Valsusa Filmfest [illegible] lo spettacolo «La Piazza» [illegible] Marco Alotto (foto) ospitato nell'ex Moncenisio (ora Gruppo Lucchini). Un intero paese è [illegible] coinvolto nell'allestimento teatrale insieme ad un gruppo di operai che hanno seguito il lavoro del regista.

Pioggia in arrivo

Condizioni di tempo moderatamente perturbato segneranno questo fine mese di aprile con annuvolamenti più [illegible] meno intensi accompagnati da probabili precipitazioni sul settore alpino occidentale. Le temperature di ieri si sono mantenute entro valori normali con 22.9° di massima e 11.5° di minima.

A fuoco una [illegible]

E' andata completamente distrutta, ieri pomeriggio, la [illegible] di Tommaso Pinsoglio [illegible] via Arnò 18, poco distante [illegible] centro di Alpignano. Ancora sconosciute le cause che hanno provocato le fiamme. Il lavoro dei vigili del fuoco è durato alcune [illegible] I danni [illegible] ingenti

Anche un video di Benigni alla riunione degli aderenti all'appello per non votare il centro-destra

A teatro contro Berlusconi

Polemica dopo la raccolta di firme

Durissima replica di Forza Italia «Come al solito finiti gli argomenti spuntano le firme Perché non pensano alle cose concrete?»

Solo giovedì la giunta sulla pillola abortiva An, Biancofiore e Ppi schierati per il no Un documento a favore distribuito dai cossuttiani

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Ulivo contro Casa delle Libertà, in una domenica che s'inizia al cinema Eliseo, dove, di f[illegible] ad [illegible] platea gremita, il centro-sinistra presenta il suo appello [illegible] cittadini ad esprimere [illegible] voto «contro la Casa delle Libertà per salvare lo Stato di diritto». Lo sottoscrivono Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone (presente in sala) e numerosi intellettuali, fra cui Alessandro Pizzorusso, Paolo Sylos Labini, Rita Levi Montalcini, Franco Grande Stevens, Margherita Hack, Antonio Tabucchi [illegible] Andrea Camilleri. E, in termini virtuali, Roberto Benigni che, [illegible] una «gag» registrata, presenta il [illegible] sposo Berlusconi» che, «dopo aver inviato il libro della propria vita, farà recapitare agli italiani un etto di tonno e poi [illegible] menù con la possibilità di scelta gratuita tra il branzino e l'orata».

Performance che il comico conclude così: «Berlusconi? Deve aver studiato l'ode di Manzoni sul suo predecessore, Napoleone, e da Canale "5 maggio" affida ai poster l'ardua sentenza». Una [illegible]cita applauditissima da Sergio Chiamparino, candidato sindaco dell'Ulivo, e da Marilde Provera, [illegible]pirante primo cittadino per Rifondazione Comunista. «Speria[illegible] [illegible] vedervi uniti al ballottaggio», commenta dal palco Diego Novelli, senza mai citare il pur presente Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino.

La replica della Casa delle Libertà è affidata [illegible] candidato sindaco Roberto Rosso: «Niente di nuovo - dice nel pomeriggio -. Del resto la richiesta [illegible] non votarci fa parte del copione di una sinistra che, quando non ha più argomenti, fa ricorso agli appelli. Ancora una volta l'Ulivo non parla di cose concrete. Ad esempio della deci[illegible] [illegible] Comune guidato dal "suo" Castellani di negare il concerto agli U2. E' una follia e, [illegible] sarò eletto, farò di tutto per organizzarlo, anche se temo che sarà troppo tardi».

Sul fronte regionale sale, intanto, la polemica sul «caso Ru486», ossia sulla possibilità che l'ospedale Sant'Anna diventi il primo centro in Italia a somministrare la pillola dell'aborto. Oggi, tuttavia, non ci sarà giunta in piazza Castello. Gli impegni del presidente Ghigo - in visita in Giappone - e [illegible] concomitanza con la campagna elettorale hanno consigliato agli esponenti della maggioranza di centro-destra di prendere tempo e di convocarla per giovedì.

Nessuna riunione prima del ritorno di Ghigo, tant'è vero che, con ogni probabilità, anche l'incontro di giovedì avrà carattere informale. Lo scontro fra i partiti resta tuttavia forte. A scatenarlo, la richiesta di sperimentazione, presentata alla direzione dell'ospedale Sant'Anna, da Silvio Viale, ginecologo e candidato sindaco per la Lista Bonino. Una proposta che ha ottenuto il sì di due primari, ma che incontra non pochi ostacoli.

Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione, ha scritto [illegible] lettera aperta [illegible] presidente della giunta per esprimere la netta contrarietà del suo partito. «Anziché sperimentare l'aborto farmacologico - osserva Ghiglia - la giunta dovrebbe incrementare le risorse a tutela della famiglia e favorire la natalità».

Secco «no» pure dall'assessore regionale del Ccd, Franco Maria Botta, [illegible] dal capogruppo Antonello Angeleri. Ai quali, dal centro-sinistra, si aggiunge il Ppi. Secondo il capogruppo dei popolari Antonio Saitta, «la possibilità di ricorrere all'aborto farmacologico rischia di banalizzare la scelta di non permettere [illegible] messa [illegible] atto di tutti gli strumenti di difesa della vita previsti dalla legge 194».

Diametralmente opposto il parere delle donne candidate al Comune e nelle circoscrizioni per i Comunisti Italiani che «rivendi[illegible] la piena applicazione della legge e l'estensione dell'uso della pillola ai consultori pubblici e agli ospedali di riferimento, per garantire maggior rispetto [illegible] [illegible] rischi per chi decide di interrompere la gravidanza».

Tra due settimane il voto per le politiche e le comunali a Torino

LA CITTA' DA CAMBIARE

Abbattiamo il nuovo che arretra

Giuseppe Culicchia

CHIEDERE a [illegible] torinese cos'è che abbatterebbe subito della sua città è un po' come permettergli di puntare il classico cannone nucleare sulla classica Croce Rossa. Già ai tempi non lontani del conflitto [illegible] la Serbia, in molti avevano sperato che un missile di Milosevic si abbattesse durante la notte, in modo da [illegible] fare vittime tra gli impiegati innocenti, s'intende sull'edificio dei Lavori Pubblici, turpitudine architettonica da Guinness dei primati che in un colpo solo deturpa via XX Settembre, le Porte Palatine e il Duomo.

Chi poi, come me, avesse trascorso gli anni più bui della sua esistenza sepolto vivo in quel cubo di vetro e cemento armato che è Palazzo Nuovo, certo non esiterebbe a demolire l'attuale sede delle facoltà umanistiche: luogo in assoluto tra i più disumani tra quelli

DITE LA VOSTRA

Quali edifici di Torino vorreste cancellare? Scrivete a www.lastampa.it o al fax 011 663.90.03

deputati alla formazione universitaria dei nostri giovani. Chi rimpiange la Torino dei Gobetti [illegible] dei Pavese non tiene conto di Palazzo Nuovo. Impossibile diventare dei Gobetti o dei Pavese, dopo aver trascorso i propri vent'anni in quelle aule e in quei corridoi (anche se non è da escludere che da via Sant'Ottavio salti fuori un Kafka, prima o poi).

Per quanto riguarda il terzo posto dell'ideale classifica della Torino da rifare, come non tenere conto di quell'obbrobrio che è il nuovo Palazzo di giustizia? Tale esempio, tuttavia, solleva un interrogativo inquietante. Perché il nuovo Palazzo di giustizia, al contrario di Palazzo Nuovo, che continua a chiamarsi Nuovo ma Nuovo ormai non è più, è nuovo davvero. Anzi, l'hanno appena inaugurato. Dunque il rischio è che al posto dei vecchi e brutti edifici ne vengano costruiti di nuovi [illegible] di bruttissimi. Che fare? Già Leopardi (che pure non viveva nell'Italia di oggi, dove le [illegible] costruite all'epoca della speculazione edilizia crollano da sole) si lamentava nel suo Zibaldone degli architetti del [illegible] tempo, incompetenti e incapaci se paragonati a quelli dell'antichità. Avesse visto i nostri...

Se la prima diagnosi fosse confermata, si tratterebbe del decimo caso della variante umana della Bse in provincia di Torino

Morbo di Jakob, [illegible] donna di 61 [illegible]

A Sant'Ambrogio: disposta l'autopsia all'Amedeo di Savoia

[illegible] Il medico curante [illegible] donna di Sant'Ambrogio ha chiesto l'autopsia, che verrà eseguita all'Amedeo di Savoia, l'unico ospedale attrezzato in Piemonte per questo tipo di esame: sarà [illegible] dottor Testi ad eseguire l'esame autoptico che dovrà fornire ulteriori elementi all'inchiesta

Giacomo Bramardo

Giuseppa Candido, 61 anni, si è spenta venerdì se[illegible] nella sua casa di Sant'Ambrogio di Susa, dopo un'agonia durata quasi [illegible] mesi. La prima diagnosi parla di Creutzfeldt-Jakob, comunemente indicata come varian[illegible] umana di «mucca pazza», ma che non si trasmette dalla carne degli animali infetti. [illegible] medico curante ha chiesto l'autopsia, che verrà eseguita all'Amedeo di Savoia, l'unico ospedale attrezzato in Piemonte, dal dottor Testi.

La presenza del prione nell'organismo della donna era già stata riscontrata in vita. Otto mesi fa Giuseppa Candido si era rivolta, dopo i primi sintomi, all'ospedale Martini. «Si sentiva sempre stanca, non riusciva più a [illegible] - racconta il figlio Giorgio, 40 anni -. Ha fatto una serie di esami e a novembre l'hanno ricoverata una prima volta in Neurologia e seguita con un monitoraggio costante».

Inizialmente, i familiari più stretti pensano ad una conseguenza delle pesanti cure cui la donna si era sottoposta dieci anni fa per un tumore. «Però si era ripresa, era forte ed energica». Giuseppa v[illegible] dimessa e per un periodo torna a casa. Poi, a febbraio, un nuovo ricovero, quando la situazione si sta già aggravando. Quindi, la comunicazione dei medici. «Ci siamo sentiti sprofondare, [illegible] hanno preparati al peggio, dicendo che non esistono cure per farli vivere neanche un'ora di più. Era come una candela che si spegne, giorno dopo giorno. Una donna robusta, che si è ritrovata nel giro di poche settimane in un letto, debilitata nel fisico e nella psiche. Si comportava come un bambino. Una malattia devastante e dolorosa, l'ho vista soffrire tantissi[illegible]. Dieci giorni fa, dopo l'ennesimo colloquio con i medici, i parenti decidono di portarla a casa. «Le hanno dato un paio di mesi di vita. Volevamo che ci lasciasse nella tranquillità della sua stanza». E lei, nei primi giorni, sembra reagire bene: mangia, riconosce il [illegible] ambiente. Ma [illegible] tracollo [illegible] in poco più di 48 ore. La segnalazione del caso è già arrivata sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Se l'autopsia dovesse confermare la natura del prione (i risultati [illegible] [illegible] ranno prima di una settimana), si tratterebbe del decimo caso registrato in Torino e pr[illegible]: otto donne e due uomini fra i 50 e i 75 anni.

Specchio dei tempi

«Chi coordina i lavori stradali in città?» - «Un motivo per cui i cittadini hanno sempre meno fiducia nelle istituzioni» - «Così [illegible] architetto potrà togliere la cattedra [illegible] chimico» - «Un'amica slovacca»

Un lettore ci scrive:

«Indubbiamente le innovazioni di questi anni ci costringeranno a sopportare parecchi disagi nella viabilità: passante ferroviario, metropolitana, cablatura fibre ottiche, riqualificazioni urbanistiche, ecc. Tutto ciò sta creando [illegible] serie interminabile di cantieri a cielo aperto che ogni giorno rendono la vita, a chi deve spostarsi nella città (con ogni mezzo!), insopportabile.

«Chi controlla? Chi [illegible] la mente che dovrebbe operare al fine [illegible] snellire e sincronizzare il più possibile i lavori, per far sì che proseguano senza creare disagi che vadano al di là del cantiere in sé? Chi controlla o dovrebbe controllare l'area, l'idoneità del cantiere [illegible] soprattutto la qualità dei lavori? Nei viaggi che ho potuto effettuare all'estero [illegible]no sempre rimasto stupito dall'organizzazione e dalla qualità [illegible] la quale sono eseguiti i lavori stradali.

«I cantieri, [illegible] occupano lo spazio minimo indispensabile, aperti all'imbrunire miracolosamente scompaiono all'alba senza lasciar traccia e per quelli posti in punti nevralgici, che per ovvi motivi non possono essere chiusi in breve tempo, tutto viene fatto nella massima celerità lavorando [illegible] ore su 24.

«La manutenzione stradale (strisce pedonali, semafori, ecc.) viene fatta nelle ore notturne per [illegible] [illegible] intralci alla già caotica circolazione. Da noi i cantieri sono eterni (quello in piazza Derna aperto per lo scoppio accidentale di un tubo [illegible] rimasto chiuso per festività pasquali sabato/domenica/lunedì [illegible] quindi traffico bloccato per 5 giorni), male o per niente segnalati, occupano spazi enormi (cablatura [illegible] c.so Vigevano angolo c.so Svizzera: chiuse 2 corsie su 4 e nessuna segnalazione prima del cavalcavia sulle possibili code), senza parlare della qualità con la quale vengono realiz[illegible]te le opere tacconate qua e là con pezzi d'asfalto destinati [illegible] saltar via al primo acquazzone estivo. A tutto questo si aggiunge la normale manutenzione stradale che ovviamente va fatta nei giorni [illegible] negli [illegible] più comodi, non per chi la [illegible] ma per chi la fa. La tanto pubblicizzata Torino Olimpica è molto più distante [illegible] quello che si vuole far credere e [illegible] anni forse non basteranno per cambiare le abitudini [illegible] chi pensa che l'abitante/utente abbia solo dei doveri [illegible] non diritti (quello di arriva[illegible] puntuale al lavoro magari) [illegible] che l'unica qualità della vita importante non [illegible] quella di tutti ma la propria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa, verso le 11 del mattino, mi sono trovato negli uffici di [illegible] XI Febbraio, 19, con la speranza di riuscire ad avanzare un ricorso al Prefetto per una contravvenzione. Marasma di gente [illegible] fila disordinata davanti agli unici 3 sportelli aperti per i ricorsi. Vigile dello sportello pagamenti che cercava invano "clienti" chiedendo: "Chi deve pagare?". Sono circa le 12,30, l'ingresso chiude..., ancora una quindicina di persone all'interno, in fila, sempre più esausti... c'è gente che attende dalle 10... 2 soli sportelli aperti... mi giro... dalle vetrate vedo che alcuni vigili urbani stanno multando le auto delle persone che sono in fila a presentare ricorsi [illegible] [illegible] pagare verbali... Alcuni hanno reazioni "esplosive", altri, ormai irrimediabilmente delusi, si girano verso la fila, dicendo: "Pagherò". Poi [illegible] chiediamoci come mai i cittadini hanno sempre meno fiducia nelle istituzioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo cosa succederà nella nostra scuola con il [illegible] sistema a fasce. Un esempio concreto. Per l'insegnamento della chimica un architetto con zero punti, precederà per sempre qualunque chimico con 100 punti, proprio a [illegible] delle fasce. Questa è giustizia? Per una laurea in chimica occorro[illegible] 25 esami di chimica, per una laurea in architettura nessun esame di chimica). Questa [illegible] qualità della scuola? Con le vecchie graduatorie c'era la clausola per cui i chimici venivano nominati prioritariamente agli architetti, ora questa si [illegible] annulliata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiamo Lucia Pullmanova, ho 33 anni [illegible] sono di Trnava in Slovacchia. [illegible] piace molto l'Italia, sono già stata a Venezia, Torino, Milano [illegible] Genova, [illegible] mi piacerebbe moltissimo corrispondere con coetanei italiani. Sarei grata se gentilmente potessero scrivermi in inglese, [illegible] quanto [illegible] conosco l'italiano [illegible] bene da poter instaurare un rapporto di corrispondenza in maniera fluente».

Lucia Pullmanova
Ulica Hlavnà [illegible]
91700 Trnava - Slovakia
e-mail cora@tt.psg.sk

specchiotempi@lastampa.it

Socio Ascom ?

Il Vantaggio è Passaggio a Nordovest.

Oggi puoi aprire un negozio on-line e fare commercio elettronico con la garanzia di avere a fianco i partner migliori. Ciaonordovest è il primo portale in Internet dell'area Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Un portale di contenuti e di commercio con informazioni, itinerari, curiosità, feste di paese, dove ogni mese arriva un gran numero di visitatori. Si entra, si naviga e si scoprono i negozi. Se sei Socio Ascom potrai usufruire di condizioni speciali e avrai a disposizione tutti i supporti per la tua nuova attività su Internet.

Per informazioni: ASCOM TORINO 011 5516246 - 011 5516285 ascomtorino@ciaoweb.it - PUBLIKOMPASS 011 6665322 rtorino@publikompass.it

ascom
associazione del turismo e dei servizi della provincia di Torino

LA STAMPA NORDOVEST
www.ciaonordovest.it

INVITO

Ascom presenta "Il Commercio Elettronico"

Martedì 8 maggio a Chivasso - Teatrino Civico, P.zza Carlo Alberto Dalla Chiesa 1 - ore 20.30
Martedì 15 maggio a Rivoli - Sala Consiliare del Palazzo Municipale, Via Capra 27 - ore 20.30
Mercoledì 16 maggio a Chieri - Sala della Conceria del Palazzo Municipale, Via della Conceria 2 - ore 20.30

Nei mesi di maggio e giugno a Venaria, Carmagnola, Susa, Pinerolo, Moncalieri, Ivrea, Torino, Ciriè.

IL TRENINO BLOCCATO DA NOVE MESI

LA [illegible] SI FERMA

Il 30 luglio 2000, domenica. Un [illegible] dopo la [illegible] riapertura, la Sassi-Superga incappa in un incidente: il trenino [illegible] incastra in uno scambio e deraglia. Sembra un inconveniente da poco, invece l'inchiesta penale mette in luce alcune violazioni delle misure di sicurezza. E la «dentiera» non riparte.

VETRI [illegible]

17 settembre 2000, stazione di Superga: un cristallo della tettoia «esplode» cadendo su una trentina di persone. Un bambino rimane leggermente ferito al volto. [illegible] Procura apre un altro filone d'indagine e scopre che in fase di montaggio si [illegible] già rotte altre vetrate. Il materiale usato [illegible] era a norma di legge.

Il recupero della cremagliera Sassi-Superga è costato 23 miliardi

Indagati i dirigenti dell'Atm

Per il deragliamento della cremagliera

Giorgio Ballario

E' in dirittura d'arrivo l'inchiesta sulla cremagliera Sassi-Superga. E con il passare dei mesi, oltre al volume del fascicolo è cresciuto anche il numero degli indagati. In un primo tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva iscritto nel registro soltanto i tre addetti in [illegible] il giorno [illegible] «deragliamento» (30 luglio 2000) [illegible] il dirigente d'esercizio responsabile della tranvia. Ora, invece, il magistrato ha messo sott'inchiesta l'intero stato maggiore dell'azienda. Nelle prossime settimane i dirigenti verranno interrogati in Procura, un atto dovuto [illegible] con tutta probabilità sarà fissato dopo le elezioni del 13 maggio.

I reati contestati dal pm sono svariati: si va dal pericolo di disastro ferroviario [illegible]poso alle lesioni colpose (provocate a [illegible] bambino dalla rottura di un lastrone di vetro temperato), dall'omissione di misu- [illegible] di sicurezza all'abuso edilizio. Infatti, nella fretta di concludere i lavori di ristrutturazione della cremagliera (23 miliardi), nessuno avrebbe chiesto al Comune [illegible] necessarie concessioni. Così stanno arrivando all'Atm anche le sanzioni municipali per [illegible] le opere abusive.

[illegible] giorni scorsi gli ispettori della Procura sono ritornati a Superga per controllare lo stato dei lavori di adeguamento: sembra escluso che la tranvia possa riaprire entro la primavera, come assicurato tre mesi fa dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico. Sarebbe il quarto rinvio in 9 mesi. Dopo l'incidente l'Atm aveva promesso il ripristino nel giro di due settimane; poi la data della riapertura è slittata di volta in volta a ottobre e aprile. A questo punto è probabile che la cremagliera possa tornare pienamente in funzione soltanto nel 2002.

Nel frattempo l'azienda ha provveduto a installare l'interfono tra le vetture, ha posto un monitor che consente al manovratore di vedere meglio il tracciato, ha collocato alcuni avvisatori sonori in caso di emergenza [illegible] soprattutto ha riposizionato il freno d'emergenza, che prima era pressochè inagibile.

Restano aperti il problema della messa in sicurezza della terza rotaia elettrificata [illegible] [illegible] sostituzione delle coperture in vetro temperato all'interno delle stazioni [illegible] Sassi e Superga. L'Atm non vuole metter mano al portafogli e la ditta fornitrice neppure, sostenendo di essersi attenuta rigorosamente al capitolato d'appalto. Intanto Guariniello ha scoperto che ben 10 addetti sui 40 in servizio alla cremagliera sono stati dichiarati «non idonei» dalla stessa Atm: nel corso di un esame svolto dall'azienda dopo il deragliamento è risultato che [illegible] dipendente su quattro non conosc[illegible] il corretto funzionamento della tranvia.

Giancarlo Guiati, presidente dell'Atm: «In questo periodo tutta l'azienda ha lavorato in modo serrato per la rimessa in esercizio della cremagliera. La nuova linea avrà tutte [illegible] misure di sicurezza necessarie».

Dall'inchiesta penale sarebbe emerso che 10 manovratori sui 40 in servizio non erano idonei

L'azienda replica «Stiamo facendo tutto il possibile per dare soluzione ai problemi aperti»

VIOLENZA DIETRO LE SBARRE NUOVE AGGRESSIONI NEL CARCERE MINORILE

Tensione al «Ferrante Aporti»

Sindacato contro la direzione: troppo lassismo

il caso

[illegible] Numa

TENSIONE al «Ferrante Aporti»: uno dei minorenni detenuti, marocchino, ha aggredito un agente della polizia penitenziaria che ha riportato lievi escoriazioni. E' l'ultimo episodio di violenza, dopo che - nella primavera del 2000 - s'era verificato un tentativo di rivolta. La vittima, Pietro P., 28 anni, subito dimesso, ieri è tornato nell'istituto di corso Unione Sovietica per un primo confronto con i suoi dirigenti. Il fatto è avvenuto poco prima di una partita di calcio tra le due sezioni, in un corridoio protetto da grate. Il direttore del «Ferrante Aporti», Domenico Arena e la direttrice del Centro della giustizia minorile del Piemonte e della Valle d'Aosta, Serenella Pesarin, ieri in istituto, non possono e non vogliono parlare di quanto accaduto. A livello ufficiale viene però tassativamente escluso che l'episodio «sia collegato a tentativi di rivolta o di evasione». I responsabili dell'istituto sarebbero stati comunque obbligati a comunicare all'autorità giudiziaria evasioni e rivolte. E questo non è accaduto. «E' l'unica risposta che possiamo dare», dicono al «Ferrante Aporti», dove è stata comunque aperta un'inchiesta interna per ricostruire ogni attimo [illegible] una storia che, se non altro, è servita per riaffrontare [illegible] tema «caldo» da sempre, cioè il rapporto tra guardie e minori all'interno di un carcere che, alla fine, un carcere no[illegible] è, e che sarà presto destinato a [illegible] sostituito da altre strutture. Sono una trentina i ragazzi ospiti, in continua e perenne rotazione. Quasi tutti extracomunitari. A parte i pochissimi che hanno commesso reati che impongono lo stato di detenzione (qui ci sono Omar [illegible] Erika), per gli altri le celle costituisco[illegible] quasi un incidente di percorso. [illegible] tratta di minori clandestini che [illegible] vrebbero essere seguiti in famiglia - che non hanno - [illegible] appoggiati a comunità di recupero o a strutture create [illegible] hoc, inesistenti o ancora inadeguate. Li sorvegliano una trentina di guardie, 20 uomini [illegible] 10 donne. Gli organici sono insufficienti e spesso gli agenti sono costretti a turni massacranti: «Questo è vero - replicano al "Ferrante Aporti" - però, alla fine dell'anno, a parte pochissimi casi dovuti a ragioni familiari ben precise, nessuno ha chiesto il trasferimento. Gli operatori, dunque, vogliono restare. Una ragione ci sarà, no?».

Il sindacato Osapp chiede l'allontanamento dei dirigenti, colpevoli [illegible] eccessivo lassismo. Lo ha spiegato Domenico Mastrulli, vicesegretario nazionale: «Aggressioni e tumulti sono all'ordine del giorno. Ci costituiremo parte civile contro i responsabili di quanto è accaduto a Torino, sia verso i responsabili materiali dell'aggressione e sia verso coloro che l'hanno resa possibile». Del caso si è interessata anche il consigliere regionale Rosa Anna Costa che s'è messa in contatto con il direttore dell'istituto.

Il carcere minorile di corso Unione Sovietica

[illegible]

[illegible] SI IMPICCA IN CELLA

L'altra notte s'è impiccato nel carcere [illegible] Alessandria. El Mostafa Bounou, 35 anni, marocchino trapiantato a Sant'Antonino di Susa dal 1989, tre anni fa era stato condannato a 10 anni di reclusione. Considerato seminfermo di mente era riuscito ad ottenere uno sconto della pena.

Arrivato [illegible] Sant'Antonino di Susa nell'89, si guadagnava da vivere come tornitore, anni di sacrifici ed era riuscito a risparmiare 100 milioni. «Così [illegible] [illegible] torniamo in Marocco» diceva alla moglie Ez Zohra Chiki, che però in Africa con lui non ci voleva andare. Stanca delle scenate di gelosia e delle botte che [illegible] costretta [illegible] subire, prima l'aveva denunciato ai carabinieri di Susa, poi aveva deciso [illegible] lasciarlo.

Per tre mesi s'era rifugiata a Treviso, a casa del fratello. Ma nel maggio del '95 era tornata a casa. Una scelta che le [illegible] costata la vita: [illegible] [illegible] maggio del '97, il marito l'ha accoltellata alla gola [illegible] pietà. Poi El Mostafa Bounou ha ripulito il coltello da cucina con cura e lo ha riposto nel cassetto della credenza. Lei è morta dissanguata, lui è uscito di casa abbandonando il figlio accanto al cadavere. I carabinieri erano stati avvertiti da una vicina di casa, alla quale s'era rivolto terrorizzato il piccolo Samir. «Mia mamma è morta, l'ha uccisa papà» era riuscito a dire in mezzo alle lacrime.

[illegible]

- **FARMACIE DI [illegible]** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carigna- [illegible] 2; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; presso stazione [illegible] Porta Nuova; largo Brescia 47; via del Carmine I ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212. **Di notte**: (19,30-9) corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66; piazza Massaua 1. Di sera: (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via S. Remo 37; [illegible] rso Francia 1 bis; via Sempione 112. **Aperta 24 ore**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

- **ATM E 1° MAGGIO.** Il servizio [illegible] svolto dalle 7 alle 12,30 (ultima partenza dai capolinea centrali alle 12,45) e dalle 14,45 alle 19,30. Queste le linee interessate: 1, 2 (corso Farini-via Corradino), 3, 5 (con transito solo al mattino in andata-ritorno dal Cimitero Torino Sud), 9, 10, 12 (via Sandrè-corso Salvemini), 13, 14, 15, 17 (via Di Vittorio-via Biglieri), 18, 20 (piazza Bengasi-piazza Caio Mario), 30, 31, navetta 31, 32, 33, 35, 36, navetta 36, 37 (Rivalta-corso Maroncelli), 38 (Gerbido-piazza Costituzione), 41, 42, 45 (Santona-piazza Bengasi), 46 (deviata in [illegible] Vercelli), 47, 49 (percorso festivo), 50, 55 (prolungata a largo Tabacchi), 57b (prolungata a piazza Mochino), 59, 61, 63, 63b (prolungata a piazzale Donatore di Sangue), 64 (prolungata [illegible] piazzale Adua), 65b, 67 (prolungata a via Scialoja), 68 (solo al mattino), 69, 70, 72, 72b, 79 (Sassi-Superga).

- **NAVIGAZIONE SUL PO.** Servizio effettuato dal 1° maggio al 3 giugno solo il sabato [illegible] i festivi. Partenze dai Murazzi alle 15, 16,15 e 17,45, all'imbarco del Borgo Medioevale 15 minuti dopo. Biglietteria a bordo e presso gli imbarchi.

- [illegible] **MOLE.** Martedì 1° maggio funzionerà dalle ore 10 alle 20.

- **STATALE 460, ESPOSTO.** L'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Ivrea nei confronti dell'Anas sui ritardi nel ripristino della statale 460 dopo l'alluvione di metà ottobre. In particolare viene segnalata la precaria situazione di [illegible] in cui si troverebbero alcune "piste" che sostituisco- [illegible] la normale carreggiata. Su- [illegible] ancora nove le interruzioni lungo la statale [illegible] questo nonostante le promesse di interventi a tempo [illegible] record della viabilità per l'alta valle Orco.

- **TEMPO DI ALICE.** Maria Pia Di Domenico, presidente dell'associazione per la terza età, illustra o[illegible] alle 15,20 nel centro Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, il programma delle iniziative promosse per [illegible] mese di maggio. Viene offerta macedonia con gelato.

- **ANTICHE RICETTE.** Nella sede di via Lessona 1, alle [illegible] 15,30 a cura dell'Associazione Omnia, vengono presentate ricette antiche, originali e poco conosciute.

Ex allenatore della Carmagnolese, aveva 80 anni

Scontro sulla Torino-Savona [illegible] a bordo delle Ferrari

Giulio Aulicino ha allenato per quasi vent'anni la squadra di calcio del Carmagnola. E' rimasto vittima di un incidente all'inizio dell'autostrada Torino-Savona

Per quasi vent'anni ha allenato le squadre giovani dell'Us Carmagnolese, dal '69 fino a metà degli anni '80. Poi alcuni problemi di salute lo avevano costretto ad abbandonare i campi da gioco. Nelle fotografie storiche della società di calcio lui è sempre in piedi, lì accanto ai suoi ragazzi. Giulio Aulicino, classe 1921, è [illegible] nello schianto avvenuto sabato notte all'imbocco della Torino-Savona, alla periferia di Moncalieri: era a bordo di una Ferrari. Cinque le auto coinvolte, quasi tutti i conducenti sono rimasti feriti: l'autostrada [illegible] stata bloccata per ore. Le dinamiche? Un tamponamento a catena, secondo una prima ricostruzione della polstrada di Cherasco. L'urto è stato violento: sono arrivate le ambulanze del 118, ma per l'ex allenatore non c'era più nulla da fare.

«Stava andando in campagna, nell'Albese, per trascorrere due giorni in tranquillità a casa di mia sorella», racconta distrutto dal dolore, il figlio Ottavio. Anche lui è ritratto nelle foto degli anni '70, con la maglia scura da portiere, al fianco del papà. Alla guida della Ferrari, il nipote Vincenzo Leo, 42 anni, residente nel Cuneese: è [illegible] portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per accertamenti e dimesso in nottata. Giulio Aulicino abitava a Torino, ma tutta la sua passione sportiva l'aveva dedicata alle squadre di Carmagnola. Era [illegible] ferroviere in pensione e tifava Juventus.

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià [illegible] del [illegible] 0161 [illegible] / 987103: questa sera orchestra spettacolo Dina Manfredi a mezzanotte spaghetti omaggio.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.689.9560: oggi chiuso. D[illegible] 15,30 & 21 danze by Rocky & Veruska.
DU PARC: "Giardinirea" Tel. 011.5215275: h. 15,15 Rocky e Veruska - Il piacere di ritrovarsi. Dolcezza. Domani 15,15 - 21,15 festa del gelato.
GARDEN DANZE: 6603443. H. 15 gran ballo con Fulvia e Bruno anche domani h. 15-21.
LA LUCCIOLA: C.so Taranto, 206 t. 200097: 15 d j.
MITHO DANCING: [illegible] 21 orchestra Katia. Plobesi Tonnara tel. 011.9657892.
PATIO+INVIDIA - [illegible] 22,30 Tel.661.4841.
PIPER Liscio Club Vigone tel. [illegible]: ore [illegible] orch. I Brada.
TROCADERO The Original American Night [illegible] [illegible] bar erotic show lap dance table [illegible] celibati [illegible] ristorante tel. 011.5823[illegible]. Aperto tutte le sere via A. Doria 9.

RISTORANTE

[illegible] [illegible] cena L.10.000 7778171.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Olga Fogliato.
PIRRA: I paesaggi di Vladimir Joukov.
SANT'AGOSTINO: M. Morent importantissima retrospettiva catalogo in sede.

SAMARA'S SHOW

MERCOLEDÌ 2
ANITA BLOND
GIOVEDÌ 3
ANITA DARK
SPETTACOLI, [illegible]
TABLE DANCE
OGGI SAMARA

[illegible] 17,30/19,30 - 22,45/04,00 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
Via [illegible], 11 - Torino - Tel. 011.535010

SCEGLI IL CINEMA

Dove
il viaggio
[illegible]
poltrone.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [illegible] DIFFERENZA!
[illegible] da venerdì 27 aprile a [illegible] 3 maggio
LE FOLLIE DELL'IMPERATORE
14.10 * - 16.00 * - 18.00
* sotto domenica
[illegible] OF [illegible]
16.30 - 21.50
ven sab e lun anche 00.25
IL SAPORE DELLA VITTORIA
20.00 - 22.25
ven sab e lun anche 00.55
THE MEXICAN
14.20 - 16.15 - 17.00 - 19.00
19.45 - 21.45 - 22.30
ven sab e lun anche 00.30 - 1.15
IL [illegible] ALLE PORTE
14.05 - 16.45 - 19.30 - 22.20
[illegible] anche 1.10
L'ULTIMO BACIO
14.05 - 19.20
FACCIA A FACCIA
14.30 - 16.55 - 19.25 - 22.00
ven sab e lun anche 00.35
THE CALLING
14.00 * - 16.10 * - 18.20 - 20.30 - 22.40
ven sab e lun anche 0.50
* escluso domenica
QUASI FAMOSI
14.15 - 16.50 - 19.35 - 22.10
ven sab e lun anche 00.45
FERITE MORTALI
15.10 - 17.30 - 19.50 - 22.15
ven sab e lun anche 00.40
9 [illegible] con [illegible] - Ampio [illegible]
[illegible]
Viale [illegible] Falcone
Beinasco (TO)
Adiacente al Centro Commerciale
Le Fornaci
WARNER VILLAGE
Per informazioni e prenotazioni Tel. 011 38 111

I SUPPLEMENTI
Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
Domenica: TuttoMotori
LA [illegible]

le trame DEI FILM

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra [redacted] 1984 dilaniata da[redacted] scioperi dei minatori, il ragazzino Billy s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino. **[Empire]**
I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA. Avventuroso. Ambientato nel 1271, il film di Pupi Avati racconta di cinque cavalieri dell'esercito di Luigi IX che cercano il luogo dove è stata nascosta la Sacra Sindone. **[Etoile]**
[redacted]T. Commedia. Una donna (Juliette Binoche) sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata. **[Eliseo, Faro]**
LA COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento da vendere i [redacted] che l'ex inquilino scomparso [redacted] in casa. **[Olimpia]**
CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Nell'Italia del 1938 nasce l'amicizia tra due commercianti di stoffe quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei [redacted]
[redacted] **CORPO DA** [redacted]. Thriller. Liv Tyler è Jewel, [redacted] ragazza che riesce a far perdere la testa a 4 uomini incontrati una sera in un pub. **[Reposi]**
FACCIA A FACCIA. Commedia. Un [redacted] consulente di immagine (Bruce Willis), single assai impegnato [redacted] lavoro, un giorno si ritrova quando aveva otto anni ed era [redacted] bambino grassoccio ed imbranato. **[Lux]**
LE FATE IGNORANTI. [redacted]. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante. **[Ambrosio, Olimpia]**
FERITE MORTALI. Azione. Cinquanta chili di eroina sono [redacted] camere blindate [redacted] distretto di polizia: due agenti (Steven Seagal e Dmx) indagano. **[Arlecchino, Cinè]**
LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Cartoon. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon della Disney. **[Adua, Eliseo, Etoile]**
IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia. S'impernia sulla figura di un imprenditore che s'innamora dell'insegnante di inglese. **[King]**
HARRY, UN AMICO VERO. Drammatico. [redacted] vita quotidiana della famiglia di Michel (moglie e tre figli) irrompe in un giorno d'estate l'amico Harry, un compagno [redacted] liceo e lui tanto affezionato quanto [redacted]. Pluripremiato in Francia. **[Centrale]**
L'INFEDELE. Drammatico. Il film di Liv Ullmann, s[redacted] da Ingmar Bergman, narra di una giovane do[redacted] si confida con uno scrittore. **[Chaplin]**
IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Dalla regista di «Strange days», la storia [redacted] la coppia in crisi (e [redacted] Sean Penn e la fotografa Catherine McCormack) che parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio. **[Nazionale]**
IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti un maggiore tedesco e un cecchino russo. **[Adua, Capitol, Eliseo]**
L'ONORE DEGLI UOMINI. Drammatico. [redacted] anni Cinquanta, il giovane Carl Breschear (Cuba Gooding Jr.) viene sottoposto in Marina al duro addestramento dell'ufficiale [redacted] Billy Sunday (Robert De Niro). **[Doria]**
QUASI FAMOSI. Commedia musicale. Il regista Cameron Crowe porta sullo sc[redacted] una storia autobiografica: quando, all'età di 16 anni, [redacted] rava alla rivista musicale «Rolling Stone» e seguiva le star del rock. **[Ambrosio, Studio Ritz]**
15 MINUTI. Azione. Robert [redacted] Niro è un ispettore di polizia famoso: nel caso di un d[redacted] viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Valentino]**
RKO [redacted]. Drammatico. Il film dell'inglese Benjamin Ross ripercorre le vicissitudini di Orson Welles per realizzare il capolavoro «Quarto potere». **[Massimo]**
IL SAPORE DELLA VITTORIA. Drammatico. Denzel Washington è il primo allenatore di colore in una squadra di football che partecipa nel 1971 al campionato americano. **[Accademia]**
SCOPRENDO FORRESTER. Commedia drammatica. [redacted] Nella vita di William Forrester (Sean Connery), [redacted] eccentrico e solitario [redacted] vinse da giovane il Pulitzer e ora vive in una fatiscente casa del Bronx, irrompe un sedicenne di [redacted] che sogna di diventare scrittore. **[Romano]**
SOTTO [redacted] **SABBIA.** Drammatico. [redacted] sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le [redacted] ogni estate nella [redacted]. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al [redacted], lui scompare. **[Due Giardini]**
LA STANZA [redacted] **FIGLIO.** Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio. **[Massimo]**
STORIE. Drammatico. L'intolleranza e la difficoltà nei rapporti sono i temi al [redacted] delle storie che s'intersecano nel nuovo film, ambientato a Parigi, di Michael Haneke. **[Due Giardini]**
SWEET NOVEMBER. Sentimentale. Keanu Reeves è un pubblicitario ossessionato da lavoro e denaro [redacted] conosce l'anticonformista Charlize Theron. **[Reposi]**
[redacted] **GOHATTO.** Drammatico. Il ritorno [redacted] regia di Nagisa Oshima è ambientato nel 1865 a Kyoto, in un tempio buddista che ospita gli aspiranti samurai. Fin dal primo giorno, parecchi di loro vengono colpiti dal fascino del giovane Kano. **[Nazionale]**
THE CALLING. Horror. La tranquilla esistenza di Kristie St. Clair, londinese sposata e con un figlio, viene rovinata dalla morte della migliore amica e dalla conoscenza di un tassista che le consegna un'antica «satanica» pergamena. **[Vittoria]**
THE [redacted]**AN.** Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di convincerlo a rientrare nella legalità. **[Ambrosio, Reposi, Fiamma, Arlecchino]**
THIRTEEN DAYS. Drammatico. Kevin Costner è il [redacted] del presidente Kennedy nei giorni d[redacted] «crisi di Cuba» del 1962 legata all'installazione di missili russi in territorio cubano. **[Actor's]**
LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. **[Eliseo, Valentino]**
TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono [redacted] guerra [redacted] stupefacenti, [redacted] Zeta-Jones prende il posto [redacted] marito in galera come importatore di droga. **[Erba, Reposi]**
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze. **[Chaplin,** [redacted]

I FILM PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA

Daniele Cavalla

Pitt e Roberts in testa Stalingrado li sfida

Trionfano Julia Roberts e Brad Pitt. Per la prima volta insieme sullo schermo, [redacted] star consentono alla commedia d'azione «The Mexican» dell'americano Gore Verbinski («Un topolino sotto sfratto») [redacted] sbaragliare la concorrenza: 14.006 i torinesi richiamati dal 19 al 26 aprile nelle quattro sale dove si proietta il film. La trama: Pitt è un truffatore da strapazzo che ha il compito di andare a recuperare una leggendaria pistola [redacted] Messico, la Roberts la fidanzata che cerca [redacted] dissuaderlo.

Al secondo posto della classifica settimanale dei film più visti, un'altra novità: «Il nemico alle porte», kolossal di Jean Jacques Annaud (il regista di Brad Pitt in «Sette [redacted] in Tibet») che [redacted] la battaglia di Stalingrado del 1942 attraverso l'autentica storia di due tiratori scelti, un sovietico e un tedesco. Loro sono l'emergente Jude Law («Il talento di Mr. Ripley») e Ed Harris («The Abyss»). Presenze, 6425. Seguono l'apprezzato lungometraggio a disegni animati della Walt Disney «Le follie dell'imperatore» (6172 spettatori), «Le fate ignoranti» [redacted] Margherita Buy (5557 presenze), il film fenomeno di Gabriele Muccino «L'ultimo bacio» (5436 spettatori), [redacted] «Chocolat» con Juliette Binoche (4336 persone). La stessa Binoche è nel cast di un film d'autore che ha debuttato in maniera convincente al botteghino (2049 spettatori al Due Giardini): «Stories», drammatico ultimo lavoro dell'austriaco Michael Haneke realizzato prevalentemente a Parigi un anno dopo il clamore suscitato dal precedente «Funny Games». La sceneggiatura segue la complicata vita quotidiana di alcuni personaggi fra cui un'attrice di teatro, un fotoreporter di guerra, una mendicante romena. Intanto, si mantiene elevata la media di presenze di un paio di film da oltre due mesi nelle sale quali il Premio Oscar «La tigre e il dragone» di Ang Lee e «Billy Elliot» con il dodicenne Jamie Bell che vive nel 1984 in un paese dell'Inghilterra del Nord e sogna un futuro da ballerino (ancora oltre 600 biglietti strappati mercoledì scorso all'Empire).

[redacted]

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSIBILITÀ DISABILI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA — piazza S. Giulia 2 bis [redacted] 011 88 78 07 **Il sapore della vittoria**, di D. Jakil con D. Washington [redacted] 20.10; 22.30 Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b tel. 011 216 6784 **Thirteen days**, di R. Donaldson con K. Costner Or.: 16; 19; 22. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67 [redacted] 011 856 521 **La follie dell'imperatore** di M. Din[redacted]. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 [redacted] pom. 7000 sera 12.000 ●●●

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856 521 **Il nemico alle porte** di J. J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52 tel. 011 547.007 **The Mexi**[redacted] di Gore Verbinski con Julia Roberts, Brad Pitt Or. 15.15; 17.40 [redacted] 22.30 Ingr. 8000, cinecard 5000 ●●

[redacted]**BROSIO MULTISALA 2** — [redacted] Vittorio [redacted] 011 547 007 **Quasi famosi** di Cameron Crowe con Billy Crudup, F. McDormand. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. [redacted] cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso [redacted] 52, tel. 011 547 007 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek [redacted] M. Buy [redacted] Accorsi. Or.: 15.30; 17.50 [redacted] cinecard 5000 ●●

ARLECCHINO SALA 1 — corso Sommeiller 22 [redacted] 011 581 7190 **Ferite mortali** regia di Andrzej Bartkowiak con Steven Seegal Or.: 16; 18.10; 20.10; 22.30 Ingr. 12.000 rid. 8000 ●●

ARLECCHINO SALA 2 — corso Sommeiller 22 [redacted] 011 581 7190 **The Mexican** di Gore Verbinski con Julia [redacted] Brad Pitt. Or.: 15; 17.30; 20.05; 22.30 Ingr. [redacted] ●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Il nemico alle porte** [redacted] Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes Or.: 15; 17.30; [redacted] 22.30 Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●●

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **Harry, un amico vero**, di D. Moll con L. Lucas, Sergi Lopez, M. Seigner. Or.: 16; 18.10 [redacted] Ingr. 12.000, Au[redacted] 8000 ●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **L'ultimo** [redacted] di G. Muccino [redacted] S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli [redacted]: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000 ●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **L'infedele** di L. Ullmann [redacted] L. Michel, E. Josephson, K. Henriksson [redacted] 16; [redacted] 22 Ingr. [redacted], rid. 9000 ●●

CINE — corso Giulio Cesare 105 tel. 011 232.029. [redacted] **mortali** regia Andrzej Bartkowiak con Steven Seegal, Isaiah Washington, Antony Anderson Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30 Ingr. 12.000 ●●

DORIA — via Gramsci 9 tel. 011 542 422 **L'onore degli** [redacted] regia di G. Tillman con R. De Niro, C. Gooding jr. Or.: 15.05; 17.35; 20.05; 22.35 [redacted] pom. 7000, sera 12.000 ●●

DUE GIARDINI — Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **Storie di** [redacted] Haneke di J. Binoche, T. Neuvic Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30 Ingr. [redacted] 6000 [redacted] 12.000 rid. 8000, anz. rag. 5000 ●●

DUE GIARDINI — Sala Ombrerosse — Via Monfalcone 62 tel. 011 327 2214 **Sotto la** [redacted] di F. Ozon con C. Rampling, B. Cremer Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 6000 [redacted] 12.000 rid. 8000, anz. rag. 5000. ●●●

[redacted]**GRANDE** — piazza Sabotino [redacted] 011 447.5241 **Il nemico alle porte**. di J. J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

[redacted] — piazza Sabotino tel. 011 447 5241 **La follie dell'imperatore**. Or.: 14.40; 16; 17.25 [redacted] **La tigre e il dragone**, [redacted] Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chen Or.: 20.20; 22.40. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 [redacted] di L. Hallström con J. Binoche, J. [redacted] Or.: 15.15; 17.35; 20.10 [redacted] 7000 [redacted]

EMPIRE — piazza [redacted] Veneto 5 [redacted] prenot. tel. 011 817 1642 **Billy Elliot** di S. [redacted], con J. Walters, [redacted] Lewis, A. Cooper Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. [redacted] rid[redacted] ●●

ERBA 1 — [redacted] Moncalieri 241 tel. 011 661 5447 **Traffic** di S. Soderbergh con M. Douglas, C. Zeta-Jones, B. Del Toro Or.: 19; 22 Ingr. 12.000 ●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 [redacted] teatro

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Le follie dell'imperatore** [redacted] Mark [redacted] Or.: 15.15 **I cavalieri che fecero l'impresa** regia Pupi Avati con Edward Furlong, Raoul Bova Or.: 16.45; 19.10; 22.15 Ingr. [redacted]

[redacted] — via Po 30 tel. 011 817.3323 **Chocolat**, di L. Hallström[redacted] J. Binoche, J. Depp, J. Law Or.: 20; 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 tel. 011 385 2057 [redacted] **Mexican**, regia di [redacted] Verbinski [redacted] Roberts, Brad Pitt [redacted] 15; 17.30; 20 [redacted] Ingr. 12.000 ●●

IDEAL — [redacted] Beccaria 4 tel. 011 5214316 Chiuso per lavori

KING — via Po 21, tel. 011 [redacted] **Il gusto degli altri** di A. Jaoui con A. Alvaro. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●●

KONG — via S. Teresa 5 tel. 011 534 614 **Concorrenza sleale** di E. Scola [redacted] D. Abatantuono, S. Castellitto Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●●

LUX — Galleria S. Federico tel. 011 541.283. **Faccia a faccia**, di Turteltaub, con B. Willis, S. Breslin Or.: 16; 18.10; [redacted] 22.30 Ingr. pom. 7000; sera 12.000

MASSIMO 1 — via Verdi 18 tel. 011 812 5606 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti (Italia 2001), [redacted] Nanni Moretti, Laura Morante, Silvio Orlando Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 12.000 rid. 8000. ●●●

[redacted]**MO 2** — via Verdi 18, tel. 011 [redacted] **RKO 281**, di Benjamin Ross (Usa [redacted] con James Cromwell, [redacted] Malkovich, Melanie Griffith Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000, rid. 8000 ●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. [redacted] 812 4173 **Il mistero dell'acqua** di K. Bigelow con S. Penn, [redacted] Mc Cormack, E. Hurley Or.: 15.55; 18; 20.15; 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 tel. 011 812.4173 **Tabù -** [redacted] di N. Oshima con Takeshi Kitano. [redacted] 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12.000 ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 tel. 011 532.448 **Le fate ignoranti** regia di F. Ozpetek con M. Buy [redacted] Accorsi Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 [redacted] 12.000 ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 tel. 011 532.448 **La comunidad** [redacted] regia di Alex De La Iglesia con E. Antuna, M. Asquerino Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. 12.000 ●●

[redacted] — via [redacted] tel. 011 [redacted].400. **Un corpo da reato.** Harald Zwart con Liv Tyler, Matt Dillon, Michael Douglas [redacted] Goodman [redacted] 16.15; 18.20; 20.25; 22.30 Ingr. [redacted] ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15 [redacted]011 531.400. **L'ultimo bacio**, regia di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000 ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The Mexican** regia di [redacted] con Julia Roberts [redacted] Pitt Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Corto: **L'ultima questione** regia di C. Franco Or. 19.30; 22. Ingr. 12.000. ●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. [redacted] 531.400. **Sweet** [redacted]**er**, regia di Pat O'Connor con Keanu Reeves, Charlize Theron Or.: [redacted] 17.30; 20; 22.30. Ingr. 12.000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15 tel. 011 537 100 **Traffic**, regia di Steven Soderbergh con Michael Douglas, Don Cheadle, Benicio Del Toro, Dennis Quaid, Catherine Zeta-Jones [redacted] 19; 22 Ingr. 12.000. ●●

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 **Scoprendo Forrester** di G. Van Sant con S. Connery, R. Browll, F. Murray Abraham. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ing. pom. 7000; sera 12.000 ●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Quasi famosi**, regia di Cameron Crowe con Billy Crudup, Frances McDonhand, Kate Hudson. Or.: 15.30; 17.50; 20; 22.30 Ingr. 12.000; rid. mil. rag. Aiace 8000 ●●●

VALENTINO 1 — Teatro [redacted] corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **15 minuti** regia di J. Hertzfeld con R. De Niro, J. Burns Or.: 20; 22.30. Ingr. 12.000; rid. [redacted] ●●

VALENTINO 2 — Teatro [redacted]ovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted]. **La tigre e il dragone** di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeo, C. Chen [redacted] 20.10; 22.30 Ingr. 12.000; rid. 8000 ●●●

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. **The calling**, regia di Richard Caesar con Laura Harris, Richard Lintern, Francis Magee, Alice Krige Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429 Or.: 20.30; 22.45 **What women want**, di N. Meyers con Mel Gibson. Ingr. [redacted] rid. 6000

CHIARE via Nizza 56, tel. 011 668 7668 **What women want**, con Mel Gibson, Helen Hunt Or.: 19.30; 22.15

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433 74 74. **Ti presento i miei** di Jay Roach con Robert De Niro e Ben Stiller Or.: 21. Ingr. 8000 rid. 6000, 2 film 14.000

[redacted] Brandizzo 65, [redacted] 011 [redacted]. Domani ore 21 e 11/5 ore 16; 18.30; 21 **What women want** con M. Gibson e H. Hunt. Ingr. 8000, rid. 6000. 2 film a scelta 12.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 1° Maggio [redacted] Rassegna Beautiful Movies: **Il tempo dell'amore** di [redacted] Campio Or.: 21.15, Ingr. 6000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] 011 562.12.93 **Il piacere è di regola**, con Selen. Apertura ore 14.30, ultimo 22.30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. [redacted]; anz. 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. **Film Femmine supersexy & Extreme** Prima visione. Feriali apertura ore 10.30, ultimo 22.30. Festivi apertura ore 14.30, ultimo 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted]. Tel. 011 521 2385. **La ragazza vuole Rocco** con Andrea Nobik. Apertura non stop ore 10.30-1.30, festivi ore 14.30-24

[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334 **Il marchese si** [redacted] Eva Falk, Karen Lancaume. Apertura ore 10.30 [redacted] 22.30. Festivi ore 14.30; ultimo 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 [redacted]. Film **Erotic Fantasy & Extreme** Prima visione. Feriali ap. 10.30, ultimo 22.30, Fest. 14.30 ultimo 22.30. Prossimi spettacoli dal vivo 4 e 5 maggio con Deborah e stars novità.

ROMA BLUE via S. [redacted] 011 487.765 [redacted] **casalinghe per** [redacted] **stalloni**, [redacted] Eva Orlowsky, Rocco Siffredi. Apertura [redacted] 15, ultimo 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617 **la nona lieta casa** [redacted] Ursula Moore. Apertura [redacted] 15 ultimo 22.30 da lun. [redacted] intero L. 8000; ridotto L. 7000, anziani L. 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68 [redacted] 011 749 2907 **Orge viziose di una ereditiera** con A. Lynn e J. Silvera. Apertura ore 15, ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Ap. 9-20. Mostra **La Cour Africai**[redacted] oggetti contemporanei (fino al 4/5)

IL MUTAMENTO [redacted] **CASTALIA.** Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 484 944. Una via [redacted] 4/5 ore 21.30 **L'Espace** via Mantova 36 bis - Torino. Domani spett. teatrale del Teatro 5 (Milano) **Lambire il confine.** Spett. [redacted] La Metamorfosi (Torino). Ingr. [redacted] Inf. e pren. 011 484944

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606 Ore [redacted] 22.30 **Frankenstein junior** di [redacted]

CENTRO D'ARTE [redacted] **BRAVELLI** [redacted] Praciosa 11, Moncalieri. L'argento [redacted] con Tore Mazzara da aprile a maggio 2001. A cura dei Soggetti [redacted] 0335 651 1349-682 2122

STALKER [redacted] tel. 011 249 37.24. Officina Caos s.c. Taranto 160 pres. **Arte dello spettacolo** con la compagnia Sperimentale Dramm-teca. Juvarra [redacted] Onda Teatro, Santi Briganti. Teatranza Artedrama in due sessioni: [redacted] 23, 24, 25, 26/5 ore 18.30-21.30 [redacted] iscrizioni 011 246 7781 - 011 249 3724

[redacted] **TEATRO.** Via Don Orione 5. Tel. 011 [redacted] Dal 25/5 al 15/6 spettacoli d[redacted] allievi del Centro didattica teatrale a cura di Ivana Ferri e B. Maria Ferraro. Per inf. www.tangramteatro.it.

TEATRO DI DIONISO. Via [redacted] 3, Torino. [redacted] fax 011 517 28 26. Dal 10 al 20/5 ore 20.45; domenica 13 [redacted] 15.30. [redacted] riposo. Presso il [redacted] Juvarra [redacted] Dioniso pres. **Drive** (Come ho imparato a guidare) di P. [redacted] con G. Bianchi e M. Cescon, regia V. Malosti

TEATRO D'HOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521 15 70. Compagnia Anna Bolens. Ap. 17-20, dal lunedì al venerdì. E-mail: annabolens@libero.it

MUSEI E MOSTRE

[redacted] **DI STATO** (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Mostra: «Un sistema periodico da Amedeo Avogadro a Primo Levi». Orario: da mercoledì a domenica 10-18, martedì 10-22; lunedì chiuso. Fino al 13/5
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario tutti i giorni 8,30-19,30 lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011.518.43.58
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898 0083). Orario 10-12 15-17. Venerdì chiuso
BIBLIOTECA REALE (Piazza [redacted] 191 - telefono 011 543 855). Orario lunedì, [redacted]dì e venerdì 8.15-18.45, martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13 [redacted]
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 459 36 75. Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». [redacted] «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, [redacted], domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione
[redacted] **MONCALIERI** [redacted] 011.8816.45.42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.
[redacted] **ITALIANA PER LA** [redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra: «Jacques Henry Lartigue». Fino al 17/6. Orario da mar. [redacted] 15-19, [redacted], dom. e festivi 10-19. lun. chiuso
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562 9911). Mostra: «Morbelli». Fino al 6/5. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. [redacted] guidate telefono 011 442 95.46.
GALLERIA [redacted] (via Accademia Scienze [redacted], telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8.30; 23. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
[redacted] **D'ARTE** [redacted] - [redacted] **STELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). [redacted] «Armando Testa», fino al 13/5; «Stefano Arienti - Mostra per i bambini», fino al 10/6. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità [redacted] 40, telefono 011.677 666). Orario tutti i giorni 10-20,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso
[redacted] **DEI** [redacted]**TAURO** (via Andorno [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della [redacted]». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre [redacted], telefono 011 521.22 51). Orario tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un archeologo
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Mostra: «Aegyptica Animalia» [redacted] al 16/6. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011 562.12 84.
[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni 8.30 - 19.30. [redacted] chiuso. Inf.: 011 563 79.12 - 561 83 91
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì
[redacted] **REGIONALE DI** [redacted] (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario del museo.
[redacted] Carignano, tel. 011.562 1147). A [redacted] proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore [redacted] visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO [redacted] **MARIONETTA** (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE DELLA [redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19
[redacted] (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso
MUSEO [redacted] **DEL CINEMA** [redacted] **MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20 sabato: 9-23; lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19. Lunedì chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso.
MUSEO STORIA NATURALE [redacted] **BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.83.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra: «Da Renoir a Picasso - Un secolo d'arte dal petit [redacted] di Ginevra». Orario: lunedì 14.30 - 19; martedì, mercoledì e dom[redacted] 9,30 - 19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30 - 22,30. Fino al 10/6.
PALAZZO [redacted] (via Cavour 8, tel. [redacted] 53.06.90). Mostra: «Infanzie - Il bambino nell'arte tra '800 e '900». Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, [redacted] chiuso. Fino all'1 luglio
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 011 86 12.644). Mostra: «Sculptor in Fabula». Fino al 2 giugno. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.30; sabato dalle 9 alle 12.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Arredamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a sabato 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia [redacted]tina 8, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso
A COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, [redacted] Zoo, corso Casale 1, tel. 011 747.171). Mostra: «Vedo non vedo». Fino al 31/10. Orario da lunedì a venerdì [redacted] prenotazione 9-17, domenica 15-19.
SOMMERGIBILE PROVANA - MON[redacted] **AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: 011 931 2403 **L'ultimo bacio.**
BARDONECCHIA
[redacted] 01[redacted] **L'onore degli uomini.**
[redacted]
[redacted] 011 349.0270. **La tigre e il dragone.**
WARNER [redacted] **- LE FORNACI:** Inf. e pren. 011 36.111
Sala 1: Faccia a faccia.
Sala 2: The mexican.
Sala 3: The calling.
Sala 4: Le follie dell'imperatore. Il sapore della vittoria.
Sala 5: Quasi famosi.
Sala 6: The mexican.
Sala 7: Ferite mortali.
Sala 8: Il nemico alle porte.
Sala 9: L'ultimo bacio. L'onore degli uomini
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576 **Le follie dell'imperatore. L'ultimo bacio.**
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. **La tigre e il dragone.**
[redacted]
MARGHERITA DIGIT: [redacted] 971.8525. **Le follie dell'imperatore.**
[redacted] **- RIVOLI**
[redacted]: 011 959.3437. **Billy Elliot.**
CESANA TORINESE
[redacted] 811.564. **What women want.**
CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601 **Un corpo da reato.**
UNIVERSAL: [redacted] 941.1867 **L'onore degli uomini.**
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737 **The mexican.**
POLITEAMA: 011 910.1433 **Un corpo da reato.**
CIRIE'
NUOVO: 011 920 3754. **Il nemico alle porte.**
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795 **Faccia a faccia.**
REGINA UNO: 011 781 623. **Ferite mortali.**
REGINA DUE: 011 781.623 **The mexican.**
STAZIONE: 011 789.792 **Man of honor.**
STUDIO LUCE: 011 [redacted] **The calling.**
[redacted]
MARGHERITA: 0124 657.523 **Le follie dell'imperatore.**
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923 **Riposo.**
[redacted]
2001 MONT[redacted] **DORA:** 0125 651 [redacted] so per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084 Riposo
BOARO: 0125 641 480 **Ferite mortali.**
L[redacted] 0125 627.573 **Un corpo da reato.**
POLITEAMA: 0125 641 571. **The mexican.**
LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098 Non pervenuto
MONCALIERI
E.E. CASTELLO 011 641 236. **The mexican.**
[redacted]
[redacted]: 011 986 3491 Chiuso per lavori
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. **The mexican.**
LUMIERE 2: 011 968 2088. **L'ultimo bacio.**
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0[redacted] 201.142 **Un corpo da reato.**
MULT. [redacted] **200:** 0121 [redacted]. **Quasi famosi.**
MULT. ITALIA 500: **The mexican.**
RITZ: 0121 374 957 **Il nemico alle porte.**
RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780 **The mexican.**
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Non pervenuto
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. **Faccia a faccia.**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974 **Chocolat.**
[redacted]**TRIERE**
FRAITEVE: 0122 763 38. **Il nemico alle porte.**
SETTIMO TORINESE
[redacted] **1:** 011 800 7050 Pom. **La strada per El Dorado.** Sera **Le fate ignoranti.**
PETRARCA 2: 011 800.7050 Non pervenuto
SUSA
CENSIO: 0122 622 686 Non pervenuto
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096 **La tigre e il dragone.**
VALPERGA
[redacted] 122 **Man of honor.**
AMBRABBE: 0124 617 122 [redacted] **Le follie dell'imperatore.** Sera **The mexican.**
VENARIA REALE 011 [redacted]
SUPERCINEMA
Sala 1: The mexican.
Sala 2: Un corpo da reato.
Sala 3: Le follie dell'imperatore. Il nemico alle porte.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034 [redacted]
[redacted]**NOVO**
AUDITORIUM DIGITAL: tel. 011 965.11.81 **The family man.**

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Per informazioni su tutte le attività del [redacted] Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9-16) tel. [redacted]1 8815 246/210/238. Per ulteriori [redacted] consulta il [redacted] sito all'indirizzo www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio [redacted] Prossimo spet. venerdì 4/5 ore 21 **Almost Blue**, di e con Olivia Manescalchi, Lorenzo Fontana e Giancarlo Judica Cordiglia, dal romanzo di Carlo Lucarelli. Posto unico L. 10.000. Informazioni tel. 011 8815 246/235/210. www.teatroregio.torino.it

ADUA TEATRO. C. Giulio Cesare 67, tel. 011 850 578

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [redacted] il 12/5 ore 20.45 e il [redacted] ore [redacted] la Compagnia Lirica Internazionale presenta l'opera lirica **Il flauto magico**. Si prenota per l'operetta **Cin Ci Là** del 18-19-20 con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies. Reg. di C. Goffi. Direzione M° Antonello Gotta. (Info 011 8193529) www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per **Musical, Maestro** con Manuel Frattini, musiche originali Giovanni M. Lori, regia e coreografia Fabrizio Angelini. Inform. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle [redacted] alle 19 - sito Internet www.torinospettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Da giovedì 10 maggio Teatro Stabile Torino e Teatro dell'Angolo presentano **Theatron** da Omero, Eschilo, Euripide, Ovidio; di Nino D'Introna, Graziano Melano, Vanni Zinola. Ogni sera 2 recite ore 20.15 e ore 22.15. Info: www.arpnet.it/angolo. Tel. 011 489.676.

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 **Ifigenia** di Euripide, regia di Massimo Castri, con Stefania [redacted] Mauro Malinverno, Michele Di Mauro, Pietro [redacted] Milutin Dapcevic. Biglietteria Teatro Astra aperta dalle ore 18. www.teatrostabiletorino.it

[redacted] RAI. Orchestra Sinfonica N[redacted] della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14 [redacted]: tel. 011 810 4653-810 4961

[redacted]. Piazza Carignano 6. [redacted] Stabile Torino dal 15 al 31 [redacted] **L'impresario delle Smirne** di Carlo Goldoni regia di Giancarlo Cobelli con la Compagnia Stabile dei Giovani del Tst. Biglietteria T.S.T. [redacted] 011 517.6246

[redacted]. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Da martedì 1/5 a dom. 6/5 ore 21 Gigi Proietti in **Prove per un recital**. [redacted] 8/5 al 10/5 ore 21 **Rocky horror picture show**. Il 15/5 ore 21 **Pino Daniele** in concerto. Per inf. tel. 011 669 8034 da lun. a sab. 10-13, 15-19. Sito Internet: www.teatro-[redacted]

CONSERVATORIO «G. VERDI» P. Bodoni. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 [redacted] 2 al 10 maggio la Compagnia Torino Spettacoli con Arnoldo Foà e Miriam Mesturino presenta **L'igiene dell'assassino**, di Amélie Nothomb, regia Andrea Dosio. Info & prenotazioni: orario continuato 9-22

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis [redacted] 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e [redacted] (anche all'interno [redacted] stesse): **Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisazione a Versailles.** Per info. tel. 011 817 9373.

GIANDUIA TEATRO. [redacted] Teresa 5 tel. e fax 011 530 238. Repliche per gruppi e scuole degli spettacoli: **Le avventure di Gianduja nel mondo delle marionette** e **La 99 astuzie di Arlecchino**

[redacted] **TEATRO.** Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580 5768. Riposo. Da mercoledì ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo che si replica da quasi 50 anni a Londra **Trappola per topi**, di Agatha Christie. Regia Stefano De Luca. Inform. e bigliett. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19 al n. 011 580 5768 e www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 884.830 Teatro Stabile T[redacted] Ore 20.45 **La ragione degli altri**, di Pirandello, regia di Massimo Castri, con Annamaria Guarnieri, Paolo Mannoni, Luciano Virgilio, Gianni Mantesi. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517.6246. Avviso: non sarà consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675 **Chansonnier** Rass. di cantautori emergenti. Ore 20.45 Gian Gilberto Monti, Federico Siniani, Max Manfredi. Inf. e pren. dalle 16 alle 19: tel. 011 540675. **Cafè Procope:** apertura ore 20.30

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111 tel. 011 619 2351. Insolito il 3 [redacted] alle ore 21 Assemblea Teatro presenta **Gianni della Barra**[redacted]. Ingresso unico L. [redacted] Info: Assemblea Teatro tel. 011 304.2808

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Oggi ore 16 Fond. Teatro Nuovo per la Danza Ente di prom. Agenzia di Formazione Acc. Reg. Liceo Teatro Nuovo **Agon 2001** XVII Rass. [redacted] delle Scuole di Danza. Stasera ore 21 Comp. Teatro Nuovo in **Natura Mundi** musiche F. Bonetti Amendola, coreografia di Joseph Fontano.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. [redacted] Nettuno Gi 95 in ... **e lupi** comica commedia di V. Salemme. Per Sipario Rosso il 5/5 Carla S. in **Edda l'angel a bolve barbera**. 6/5 Gatto in tasca in **Gabole per mariji 'na fija**

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 4 e 5 maggio ore 21 la Comp. Teatrale Masaniello presenta **Non ti pago** 3 atti di Eduardo De Filippo. Cassa teatro ore 17-19

[redacted] Via [redacted] Riposo.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17. San Mauro Torinese. Maggio a Teatro il 2/5 ore 21 la Compagnia I Sempreverdi presenta **Mala per n'ora** 2 atti brillanti di A. Rossini, regia di P. [redacted] Ingresso L. 10.000

[redacted] **SUPERGA.** Via Superga 44 Nichelino, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2000/2001. Il 4/5 ore 21 **Match d'improvvisazione teatrale** a cura della Lit e della Assoc. [redacted]

[redacted]**ENTIL** Via Matteotti 1, Moncalieri. L'1/5 e il 2/5 ore 21,30 al Fabrik Culture Club Teatro degli Stati presenta **La favola del saltimbanco**[redacted]. rass. Evasioni [redacted] a cura del Coord. Moncalieri Teatro. Bigl. L. 10.000. Pren. e inf. 011 6403700.

PICCOLO TEATRO PERENPRUNIER. Il 4 maggio ore 21 spettacolo teatrale **Nasce un giorno Bah Lebu** compagnia Viaresti. Per informazioni e pren. tel. 011 7808717 - 011 4013326.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza del Teatro tel. 0125 641.161. Il 2/5 ore 21 nell'ambiente di Cocktail Party in collaborazione con l'Ass. musica 90 all'Anfiteatro di Montalto Dora. Musica con **Septeto Nacional «Ignacio Pineiro»** Sonero de Cuba. Con la partecipazione di Maurizio Brunod.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria [redacted]
ULTIMISSIME NOTIZIE.
Risparmi strepitosi ritirando il vostro usato da rottamare
5 PUNTO JTD 3 porte EL
prezzo: L.24.180.000
Rottamazione Progetto L.5.200.000
nuovo Prezzo L.18.980.000*
S.da Orbassano 30 [redacted] INASCO
Tel. (011) 349.89.53

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 30 APRILE 2001

SPORT PIEMONTE

Ciclismo, si corre oggi la St. Vincent-Champoluc

AOSTA. Si disputa oggi la St.Vincent-Champoluc di 114 km, quinta e decisiva frazione del Giro delle Regioni, la più importante corsa a tappe del calendario cadetto internazionale, cui partecipano 186 under 23 di 15 nazioni. Ritrovo alle 9,45 sul piazzale del Casinò di St-Vincent, partenza alle 11,15. Capoclassifica è l'ucraino Yaroslav Popovych, vincitore dell'ultimo giro della Valle d'Aosta, che precede di 8 secondi il marchigiano Scarponi. In gara anche tre piemontesi: il cuneese Guido Balbis (ieri 6° a Carrara), il biellese Stefano Boggia e l'ossolano Paolo Longo Borghini.

Hockey, ferma la A1, si recupera Francoli-Salerno

Weekend di stop per la serie A1 di hockey pista. La sosta è stata decisa mesi fa dalla Lega, fiduciosa sulle possibilità di qualificazione del Francoli Novara alla final four di Champions League, che però si è fermato in semifinali. E così sabato è giocato solo a livello di A2. Il massimo campionato riprenderà sabato prossimo con l'ultimo turno, anche se domani sera il Francoli scende in pista per recuperare la gara contro il Salerno. Un incontro che è più che altro ai campani che sperano ancora di acciuffare il Modena e quindi l'ultimo posto per i play off scudetto.

Inevitabile la retrocessione

L'Alessandria a Modena si illude per mezz'ora poi arriva il 1° numero 18

Massimo Dellino
MODENA

Basta un tempo alla capolista per superare (4-1) l'Alessandria, che al «Braglia» subisce la diciottesima sconfitta stagionale in C1. Un tracollo senza precedenti per i grigi, ormai a un passo dalla matematica retrocessione. Il leit-motiv dell'incontro è subito chiaro: dopo un tiro velleitario di Scaglia, i «canarini» creano tre occasioni in cinque minuti, ma Lafuenti è superlativo e si oppone per due volte da campione a Fabbrini, mentre nella terza circostanza è Pasino a sfiorare il vantaggio. Al 13', proprio il fantasista dei padroni di casa si libera della marcatura asfissiante di Maddè e serve Ponzo, che dal vertice dell'area rinuncia a calciare in porta e centra un improbabile assist per Fabbrini, su cui si salva la difesa ospite.

A sorpresa, però, sono i grigi a passare in vantaggio alla prima occasione: è il 14' e Scazzola si produce in una fantastica azione personale, ignora Falco al centro e sferra un diagonale su cui Armellini non può far nulla. Scende il gelo sul «Braglia» e il Modena accusa per una decina di minuti il colpo, gettandosi in avanti con veemenza ma scarsa lucidità.

Eppure, nel momento più difficile la capolista acciuffa l'1-1: bolide di Zironelli, incertezza fatale di Lafuenti che non trattiene e favorisce Veronese, il cui tocco in rete è davvero comodo. L'undici di De Biasi riprende coraggio e al 29' un'inzuccata di Legrottaglie sorvola la traversa. Al 36' Pasino semina lo scompiglio nell'area dei mandrogni e sul suo traversone basso è Balestri a concludere male di destro.

Poi, l'imprendibile Pasino si «beve» mezza difesa esagera nei personalismi e ignora Fabbrini, tutto solo davanti a Lafuenti. Il 2-1 arriva però al 42': la difesa dell'Alessandria sbaglia l'applicazione del fuorigioco e lascia in posizione regolare Ponzo, che serve Fabbrini per un altro gol agevole in «spaccata». Trascorrono altri due minuti e Pasino fa tris, dopo un triangolo con un compagno e un tocco perfetto sull'uscita di Lafuenti.

La ripresa è solo accademia. Il Modena amministra senza problemi il doppio vantaggio e forza i ritmi, mentre i grigi confermano lo scarsissimo peso offensivo. Fra l'altro, l'unico attaccante Falco viene sostituito da Serra, che punta pura non è. Così, il compito della retroguardia emiliana è più semplice. La prima emozione del secondo tempo arriva dunque al 66' quando Balestri carica il destro su corner corto di Pasino, ma alza la mira. Sul capovolgimento di fronte, Armellini blocca con sicurezza una conclusione di Scazzola.

Il portiere dei gialloblù è costretto ancora ad intervenire al 72' per respingere con i pugni un tiro al volo di Guida, mentre all'80' termina di poco alta una punizione del solito Scazzola. All'88' un siluro di Guida colpisce la traversa, poi in pieno recupero arriva il 4-1 realizzato da Ginestra. .

Modena: Armellini, Quaglia, Balestri, Ponzo, Mayer, Legrottaglie, Zironelli, Grieco (80' Scoponi), Veronese (75' Ginestra), Pasino, Fabbrini (67' Ferrari). **Alessandria:** Lafuenti, Franchini (40' Rossi), Maddè, Sacchi, Torrente, Fasce, Scazzola, Guida, Falco (46' Serra), Cognata, Scaglia (83' Zirafa). **Arbitro:** Benedetti. **Reti:** 14' Scazzola, 24' Veronese, 42' Fabbrini, 44' Pasino, 91' Ginestra.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	67	20	7	4	60	20
COMO	65	20	5	6	40	16
LIVORNO	58	16	10	5	54	25
SPEZIA	51	15	6	11	36	28
AREZZO	50	15	5	12	45	41
CESENA	46	11	13	8	35	30
LUCCHESE	45	11	12	9	36	31
LUMEZZANE	45	11	12	8	40	40
SPAL	42	9	15	8	36	33
PISA	41	10	11	10	24	31
VARESE	41	9	14	9	27	27
LECCO	39	11	6	15	28	43
ALBINOLEFFE	35	6	17	9	26	31
CARRARESE	33	7	12	13	31	39
REGGIANA	28	6	10	12	24	40
BRESCELLO	27	4	15	13	30	43
ALZANO	27	5	12	15	25	41
ALESSANDRIA	14	4	10	18	22	46

Pro Sesto - Prezioso successo (2-1) dei bianchi che tengono a distanza Triestina e Mantova

La Pro passa a Sesto e ipoteca i play off

Passariello e Mirabelli regalano ai bianchi tre punti d'oro

Annamaria Colombo
SESTO SAN GIOVANNI

Prezioso successo della Pro Vercelli a Sesto San Giovanni. Il 2-1 non solo consente alla squadra di Braghin di avvicinarsi ulteriormente ai play off, ma soprattutto le permette di mantenere il vantaggio su Triestina e Mantova, le principali rivali nella corsa agli spareggi per la C1. Addirittura adesso nel mirino vercellese c'è la terza posizione, obiettivo non impossibile visto il calendario favorevole ai piemontesi e in salita per la Pro Patria, attuale occupante della terza poltrona.

Il successo della Pro a Sesto è stato netto oltre il risultato (il gol dei padroni di casa è giunto nei minuti finali) e soprattutto corredato da un buon gioco. Nonostante il primo caldo primaverile, la Pro ha schiacciato il piede sull'acceleratore fin dai primissimi minuti, anche favorita dall'abulia di casa Pro Sesto che al campionato non ha più nulla da chiedere.

Così la Pro piemontese si fa subito pericolosa al 12' quando pallonetto di Turi, a seguito di un disimpegno sbagliato di Malatesta, respinto di testa da Terzi sulla linea. Due minuti dopo è Mirabelli con una gran punizione a mandare il pallone di poco a lato. La Pro Vercelli è padrona del campo e al 24' Malatesta è costretto all'uscita disperata per anticipare Valsesia lanciato a rete Ferretti.

Il mister della Pro Maurizio Braghin

Si scuote la Pro Sesto al 26' ma il diagonale di Rubino è facile preda di Di Sarno. L'andamento del match cambia con gli ospiti che premono e che, al 38', finalmente, passano: Passariello vede Malatesta fuori dai pali e un preciso pallonetto lo infila: 1-0.

La reazione dei padroni di casa è praticamente inesistente anche a inizio ripresa e la Pro, che continua a comandare le operazioni, al quarto d'ora raddoppia: Malatesta è costretto a colpire di testa un pallone al limite dell'area per anticipare Ferretti, ma il suo rinvio finisce a Mirabelli che non ha difficoltà a infilare la porta sguarnita: è il 2-0.

Il tono della partita si affievolisce ancora tanto più che al 32' la Pro Sesto resta in dieci per l'espulsione di Vismara costretto al fallo da ultimo per fermare Mirabelli. Che un minuto dopo si vede negare la gioia del terzo gol per una prodezza di Malatesta.

Il finale è però incandescente: al 39' Rubino devia di testa in rete un corner di Giorgio, poi al 44' Caracciolo, dopo aver dribblato anche il portiere, calcia a lato il pallone del 3-1.

Novara, cinque minuti fatali

Un rigore dubbio apre la strada alla Triestina che poi dilaga: 3-1

TRIESTE

Non c'è gloria per il Novara contro una Triestina affamata di punti play off. Gli azzurri, giunti al Rocco per limitare i danni hanno retto il confronto per i primi 44' soffrendo poco grazie ad una attenta disposizione tattica. Sul finire della prima frazione, un dubbio mani in area di Laurentini su cross di De Poli, ha indotto l'arbitro a concedere il rigore. L'episodio, contestato dai piemontesi, ha consentito di sbloccare il risultato alla Triestina che, nella ripresa ha chiuso la partita in 4'. Due reti che hanno dato sostanza al risultato. La cronaca si apre al 10' con Forlani che, in corsa, vertice sinistro dell'area piccola su centro di Brizzi, calcia sull'esterno della rete.

La Triestina fatica a trovare spazi e ci prova dalla distanza: è il 22' quando Caliari, dai venti metri, impegna Righi a terra. Al 26' Parisi se ne va sulla fascia e dal fondo crossa sul secondo palo per l'accorrente Gubellini. Spondo di testa per l'accorrente Borriello anticipato di Laurentini. Allo scadere il presunto mani in area di Laurentini. Tra le proteste ospiti dal dischetto batte Parisi ed è 1-0. Nella ripresa la Triestina mette al sicuro il risultato. Gubellini di testa firma il raddoppio dopo neppure 1'; al 48' Borriello sigla il 3-0. Al 59' l'arbitro diventa protagonista: per fallo veniale su De Poli Braiati, già ammonito viene espulso. L'inferiorità numerica penalizza il Novara che rischia: all'82' è bravo Righi a doppia conclusione ravvicinata di Borriello quindi, proprio al 90', Gay di controbalzo segna il meritato gol della bandiera. [a. ra.]

Con il 2-0 sul Legnano anche la matematica sorride ai lanieri

La Biellese centra la salvezza

Segna subito Zubin, il raddoppio nel finale

BIELLA

La Biellese mette in archivio la pratica salvezza. Grazie alla meritata vittoria per 2-0 sul Legnano (reti di Zubin e Abate), i bianconeri hanno conquistato matematicamente la permanenza in categoria.

Seppur qualche sofferenza di troppo la Biellese ha piegato la resistenza del Legnano, sceso in campo alla ricerca disperata di punti per uscire dalla zona play-out. Passati quasi subito in vantaggio con una splendida manovra conclusa in rete da Zubin, i padroni di casa hanno costruito diverse occasioni per chiudere il match.

Ma sia l'imprecisione sottoporta sia la bravura del portiere ospite Pavesi hanno mantenuto aperto l'esito della sfida fino all'ultimo secondo di recupero, quando Abate ha siglato il 2-0. Il Legnano per la verità non ha mai tirato nello specchio della porta (Mordenti è subisce reti da 559 minuti), nella ripresa ha creato diverse mischie pericolose nell'area dei piemontesi, dove si è distinto uno strepitoso Biava.

La cronaca. Nel primo tempo i lilla iniziano all'offensiva. I lanieri reggono e passano al primo affondo. All'8' Ratti apre sulla sinistra per Tubaldo il cui tiro è raccolto a centro area da Zubin lasciato colpevolmente solo: colpo di testa e palla all'incrocio. Il Legnano prova a reagire, ma è la Biellese a sfiorare il raddoppio appena prima dell'intervallo. Pavesi, nel giro di un minuto, compie due miracoli per deviare in angolo le conclusioni di Abate e di Tubaldo.

Nella ripresa il copione non cambia. Al 68' Pavesi vola nuovamente per respingere un colpo di testa di Severi. All'81' la Biellese può sferrare il colpo del «ko» in contropiede, ma sfrutta la superiorità numerica: il tiro di Vagnati è preda di Pavesi. Nel recupero le ultime emozioni.

Al 92' il Legnano può pareggiare: Cardamone da ottima posizione manda alto. Sul fronte opposto non sbaglia invece Abate che inventa il 2-0 con diagonale sotto l'incrocio. [g. co.]

Con il Sassuolo brividi nel finale dopo il pareggio di Amenta

Il Moncalieri sciupa un penalty e deve accontentarsi dell'1-1

Accossato
MONCALIERI

Traversa del Sassuolo a quattro minuti dalla fine, rigore calciato sul palo dal Moncalieri a tempo scaduto. Le emozioni arrivano tutte alla fine tra torinesi ed emiliani e al termine l'1-1 non dispiace ad entrambe le squadre: il Sassuolo dopo quattro ko consecutivi e il cambio dell'allenatore in settimana si allontana dalla pericolosa della classifica, mentre il Moncalieri si porta a distanza di dal Sandonà e può concentrarsi con tutte le forze sui play-out.

Gli azzurri partono contratti e i primi venti minuti c'è quasi solo Sassuolo con Randazzo impegnato da Ardeni e Spezia. Poi i torinesi prendono maggiore confidenza grazie a Spinale e al generoso Somma. E sul finire del tempo arrivano anche le occasioni: Somma al 39' impegna Ferrari con un tiro dal limite destro dell'area e al 47' Spinale di ma Ferrari sventa il pericolo.

Nella ripresa il Moncalieri parte subito a mille e Somma si divora l'1-0 su cross di Spinale spedendo alto sulla traversa di testa. Al 13', nel momento migliore dei padroni di casa, il Sassuolo pa: amnesia difensiva degli azzurri che permette a Cantoni di presentarsi tutto solo davanti a Randazzo.

Il portiere stende l'attaccante e Pennacchioni trasforma il rigore. La reazione dei Moncalieri è rabbiosa anche se grandi non arrivano fino al quando Amenta ribatte in rete un colpo di testa di Wangu finito sulla traversa.

Proprio l'entrata in campo del francese dà una svolta al gioco del Moncalieri svettando su ogni pallone aereo. Il finale è da batticuore: al 41' Ragagnin sbaglia il disimpegno e di testa colpisce la propria traversa prima che Spezia tiri alta la ribattuta. E al 92' per fallo di Maccagni su Somma il Moncalieri usufruisce di un rigore che tuttavia Ragagnin spedisce sul palo.

SERIE C2, GIRONE A, QUINDICESIMA GIORNATA DI RITORNO: SONO STATE SEGNATE 20 RETI

Pro Sesto-Pro Vercelli 1-2

Pro Sesto: Malatesta; Gobba, Mastrapasqua; Crelaz, Terzi, Vismara; Nardi (46' Giorgio), Parravicini (46' Saini), Donghi, Cavalli (61' Guerrisi), Rubino. **Pro Vercelli:** Di Sarno; , Passariello; Ferretti, G.P. Motta, Vianello; D'Agostino (71' Fogli), Turi, Valsesia (82' Caracciolo), Speranza, Mirabelli. **Arbitro:** Amato di Castellamare di Stabia. **Reti:** 38' Passariello, 60' Mirabelli, 84' Rubino. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammonito Mastrapasqua. Espulso al 77' Vismara.

3-1

Triestina: Pinzan; Scolli (64' Vecchiato), Birlig; Zago, Venturelli, Parisi (69' Bambini); De Poli, Caliari, Borriello, Principalli (74' Teodorani), Gubellini. **Novara:** Righi; Placida, Potenghi; Morganti (64' Gattuso), Laurentini, Forlani (53' Iuliano); Brizzi, Braiati, Gay, Cingolani (46' Santini), D'Alnzara. **Arbitro:** Ferrari di Roma. **Reti:** 44' Parisi su rigore, 47' Gubellini, 49' Borriello, 92' Gay. **Note:** spettatori 2600 circa. Ammoniti Gubellini, Righi, Braiati. Espulso al 59' Braiati.

Biellese-Legnano 1-1

Biellese: Mordenti; Biava, Tubaldo; Barison, Mazzia (80' Coletto), Severi; Tutone (72' Vagnati), Schiavi, (55' Desideri), Abate, Zubin. **Legnano:** Pavesi; Grottadaurla, Schenone (60' Marcar); Landonio, Sala, ti; Cardamone, Lerda (55' Spinelli), Buzzetti, Garegnani, Galbusera (66' Franchi). **Arbitro:** Battistella di Conegliano. **Reti:** Zubin, 84' Abate. **Note:** spettatori un migliaio circa.

Cremonese-Mestre 2-0

Cremonese: Bianchi; Fortani (83' Ragnoli), Foschi (66' Coletto); Ossari, Melara, Garzon; Manfredi (75' Manucci), Salamone, la, Merloni, Serafini. **Mestre:** Cima; Pasqualin, Siviero; Basso, Pellegrini, Scantamburlo; Pallanch, Biso, Pasca (62' Maniero), Polesel (79' Malaguti), Tabbiani (59' Visentin). **Arbitro:** Niccolai di Livorno. **Reti:** 51' Merloni, 87' Zalla su rigore. **Note:** spettatori 1000 . Ammoniti Fortani, Melara, Merloni, Polesel.

Sandonà-Pro Patria 1-1

Sandonà: Fiato; Moauro, Visentin; Carli, Dal Compare, Dei Rossi; Faloppa, Mitikiuk (69' Morassutti), Cominotto, Pinna Nossal (69' Artusi). Tamporini (72' Maccarone). **Pro :** Caniato; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Arioli; Antonelli, Ferraresso, Panesi, Manicone, Colombo (57' Chiarotto). **Arbitro:** D'Aguanno di Marsala. **Reti:** 18' Dal Compare, 63' Zaffaroni. **Note:** spettatori 400 circa; espulso all'85' Moauro . Ammoniti e Salvalaggio.

Meda-Monticiari 0-2

Meda: Sprealico; Luca (60' Bruno), Mauri; Palumbieri (90' Valenti), Davide Corti; Viganò (70' Marino), Peluffo, Amato, Sinigaglia, Fava, Giglio. **Monticiari:** Layeni; Tognassi, Grossi; Menassi, , Bertoni; Preti, Bellemo, Zanin (87' Bersi), Franzini, Andreini (70' Galassi). **Arbitro:** Saveri di Viterbo. Andreini, 92' Franzini. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti Palumbieri e Franzini.

1-1

Mantova: Bellodi; Lampugnani, Biondo; Maffeis (79' Caselli), Parlato, Gutili; Sacchini (84' Ghetti), li, Graziani (64' Montrone). Del Prato, Dellagiovanna. **Fiorenzuola:** Pegolo; Medda, Cecchetto; Drascek, Colicchio, Grossi (42' Teresi), Pizzelli (46' Romanini), Coppola, Dosi, Melizza (65' Guerra). Lauria. **Arbitro:** Ferraro di Crotone. **Reti:** 35' e 75' Dellagiovanna, 67' Bellodi. **Note:** spettatori 1800 circa. Il portiere del Mantova Bellodi ha segnato il secondo gol con un tiro da 60 metri che ha tratto in inganno Pegolo.

Alto Adige-Padova 0-0

Alto Adige: Zomer; Rieder, Frau; Marchesi (63' Toccoli), Lomi, Ghirlanda; Stampetta (54' Lucchini), Daccordo, Carbone, Galli (78' Feltrin), Chiaputti. **Padova:** Colombo; Albonetti, Centofanti; Bergamo, li, Marcuz; Caminati (60' Gastaldello), Tasso, Baglieri, Ferronato (87' Vascotto), Pietranera (60' Gasparetto). **Arbitro:** Evangelista di Avellino. **Note:** spettatori 2.100 e record d'incasso (30 milioni). Ammoniti: Rieder, Frau, Toccoli, Stampetta e Pietranera.

1-1

Moncalieri: Randazzo, Ferina, Barone, Picasso, Pizzimenti, Ragagnin, Barbiero (60' Grassitelli), Spinale, Somma, Salvagno (73' Amenta), Massara (61' Wangu). **Sassuolo:** Ferrari, Dallari, Pennacchioni, Ballotta, Miano, Taccagni, Ardeni, Malpeli, Spezia, Cantoni (89' Manni), Gallicchio. **Arbitro:** Capozzi. **Reti:** 58' Pennacchioni (rig.), 81' Amenta. **Note:** al 92' Ragagnin ha fallito un rigore.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	65	19	8	5	49	24
	59	17	8	7	37	26
P. PATRIA	57	15	12	5	33	20
P. VERCELLI	55	15	10	7	46	32
TRIESTINA	54	15	9	8	50	36
MANTOVA	52	14	10	8	45	33
CREMONESE	47	11	14	7	49	36
MONTICHIARI	45	12	9	11	41	38
MEDA	44	12	8	12	43	36
BIELLESE	43	10	13	9	36	31
A. ADIGE	43	11	10	11	45	49
P. SESTO	40	10	10	12	23	34
SASSUOLO	35	9	8	15	36	49
	34	8	10	14	28	34
	31	6	14	12	29	39
MONCALIERI	24	3	15	14	23	46
NOVARA	22	4	10	18	22	44
SANDONÀ	17	1	14	17	15	43

I MARCATORI

19 reti: Mirabelli (P. Vercelli).
16 reti: Zalla (Cremonese).
15 reti: Centofanti (Padova), Motta (A Adige).
11 reti: Dellagiovanna (Mantova).
13 reti: Zanin (Montichiari).
12 reti: Polesel (Mestre), Sinigaglia (Meda).
11 reti: Gubellini (Triestina), Pietranera (Padova), Portido (P. Patria), Amato (Meda), Graziani (Mantova).
10 reti: Provitali (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Antonioli (Mantova), Zubin (Biellese).
8 reti: Andreini (Montichiari), Dosi (Fiorenzuola), Merloni (Cremonese), Carbone (A. Adige), Galli (A. Adige).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), Pennacchioni (Sassuolo), Ferronato (Padova), Andorno (P. Vercelli), Lauria (Fiorenzuola).
6 reti: Gasparetto (Padova), Ferraresso (P. Patria), Ragagnin (Moncalieri), Maniero (Mestre), Serafini (Cremonese).

PROSSIMO TURNO

16° DI RITORNO 06/05 - ORE 15,00

FIORENZUOLA	P. SESTO	(0-1)
LEGNANO	MANTOVA	(0-1)
MESTRE	A. ADIGE	(1-2)
MONTICHIARI	SANDONÀ	(1-0)
NOVARA	MEDA	(0-1)
P. PATRIA	CREMONESE	(0-1)
P. VERCELLI	MONCALIERI	(1-1)
PADOVA	TRIESTINA	(2-1)
SASSUOLO	BIELLESE	(0-1)

SERIE D GIRONE A

Due giornate al termine: la Sangiustese e il Savona sperano in un passo falso degli orafi

La Valenzana viaggia decisa verso la C2

A Borgomanero brillano Menegatti e Palombo: 0-2

Marcello Giordani
BORGOMANERO

La Valenzana fa valere la legge del più forte e mette ko il Borgomanero una doppietta dei suoi due goleador, Palombo e Menegatti. Tre punti pesantissimi quelli raccolti ieri al Comunale dalla squadra di Franco Della Donna, che ha avuto la meglio sui rossoblù grazie al maggior tasso tecnico ed al peso della coppia d'attacco. A favore della Valenzana ha giocato anche la motivazione: la squadra di Giampiero Erbetta non aveva più niente da chiedere alla classifica ed ha giocato in difesa, conoscendo il valore degli avversari, che invece dovevano difendere il primato.

Così le cose ha visto la Valenzana subito alla ricerca della rete e dopo due minuti una punizione di Melchiorri è stata deviata provvidenzialmente dalla barriera in angolo. All'8' la prima vera occasione, con Paoloni che imbecca Palombo ed il contravanti che di testa lambisce il palo di Macchi. Quattro minuti dopo tocca a Menegatti impegnare a terra il portiere rossoblù con un tiro scoccato dal limite dell'area. Il Borgomanero si fa vivo al 21' con Danini che non aggancia sotto porta un bell'assist di Petrone. Ma la Valenzana riparte subito all'arremboggio ed al 28' Palombo supera dei avversari e da quindici metri spara, ma la palla finisce sull'esterno della rete. Il gol arriva al 31' Menegatti sfrutta un lancio, brucia Merlin ed infila Macchi.

Il Borgo si fa vedere nei minuti finali: al 45' Rabozzi, da 40 metri tenta il cross ma sbaglia calciare e la palla diventa tiro che finisce in porta e costringe Gamberini a salvarsi in angolo. Un minuto dopo è Castiglioni a girare di testa un corner di Petrone sfiorare il palo.

Il Borgo entra nettamente più determinato nella ripresa e dopo due tentativi di Petrone e Giallonardo, ha l'occasione per il pareggio al 57', quando Castiglioni, solo davanti alla porta, colpisce di testa e manda a lato. Passano tre minuti e la Valenza- risponde col solito Palombo che tenta la conclusione di testa e Macchi risponde da campione con una splendida parata. Al 61' il raddoppio ospite: una fucilata di Menegatti su punizione colpisce la traversa, Palombo si avventa sul pallone di testa insacca.

Un minuto dopo è di nuovo il centravanti della Valenzana a presentarsi davanti a Macchi, che deve uscire alla disperata per sventare il pericolo, ed al 67' è ancora Macchi che dice no ad una conclusione in contropiede di Menegatti. Il contropiede degli orafi è micidiale ed il portiere del Borgo compie un'altra prodezza al 79' deviando sopra la traversa un'incornata di Palombo da due passi. Il finale di partita è di marca rossoblù: prima Giallonardo salta due avversari ma in area conclude alto; 90' Rabozzi fa una cavalcata di sessanta metri e confeziona un passaggio perfet- per Tonati, solo davanti portiere, ma l'esordiente rossoblù colpisce il palo.

ALLA SANREMESE: 1-2

CASALE. Bastano dieci minuti alla Sanremese per segnare due gol e il Casale non riesce più a rimontare: 1-2. Sull'esito della gara pesano le incertezze dell'arbitro, che ha distribuito ammonizioni (sei) ed espulsioni (una) in una gara assolutamente tranquilla, tipica fine campionato. Più motivati gli ospiti, che hanno sorpreso i nerostellati con una partenza fulminea, poi hanno tirato i remi in barca e l'arbitro ha negato ai locali un pari sicuramente meritato, annullando due gol a Izzo: «Colpa primi venti minuti, veramente sciagurati - si lamenta mister Stefano Lovisolo - ma non meritavano la sconfitta, almeno una delle due reti annullate era sacrosanta e c'era un rigore su Pastorino, che è stato bellamente ignorato».

Partenza della Sanremese, che impernia il gioco su Mellesi, in gran forma. E al 6' l'interno sblocca il risultato: cross da destra di Siciliano, velo di Stamilla e rete facile per Millesi. Non trascorrono due minuti che gli ospiti raddoppiano: fallo di Izzo su Stamilla, che l'arbitro giudica da rigore e trasformazione perfetta di Millesi.

I padroni di casa cercano di scuotersi ma mancano le idee e il tipo di gioco svolto - palle lunghe a gli avanti - non può funzionare con due punte come Pastorino e Orlando, che non eccellono certo in statura.

La ripresa è un monologo del Casale, tutto proteso alla ricerca del pari. Izzo segna di testa al 55' ma l'arbitro annulla per un fantomatico mani di un compagno di squadra. Izzo non demorde e accorcia le distanze al 68', scaraventando di forza la palla rete sugli sviluppi di un corner. 79': ancora Izzo sfrutta una punizione di Pastorino e sigla il pari: l'arbitro convalida, poi su segnalazione del segnalinee annulla per motivazioni davvero misteriose. Casale non s'arrende, si accendono mischie paurose nell'area ligure e, in una di queste, l'arbitro espelle Trasotti e, siccome il mediano s'attarda in campo, decide di concedere minuti di recupero. Al 97' Pastorino viene atterrato in area l'arbitro non fischia. (r. c)

Valle d'Aosta 1 – Ivrea 1

SAINT-VINCENT. Successo in rimonta del Valle d'Aosta sull'Ivrea (2-1), al termine di partita soporifera nel primo tempo, ma vivace nella ripresa. La vittoria nel derby della Dora, ha consentito alla squadra di Benedetti di agganciare in classifica gli eporediesi. La cronaca è povera di appunti per 45', con Vignale bravo salvarsi in angolo al 4' sulla conclusione di Lasconi e Lenzoni a mettere fuori di poco al 28'. Ripresa su ritmi più elevati. Al 51' Palmieri alza troppo la mira. Al 53' l'Ivrea passa in vantaggio: rasoterra di Provenzano che non concede scampo a Vignale. Al 61' il Valle d'Aosta pareggia con Lunardon, lesto a riprendere corta respinta di Basano. 65' bel diagonale di Palmieri, che costringe il portiere eporediese a salvarsi in angolo. Al 67' Viganò, in contropiede, fallisce una buona opportunità. Al 71' angolo di De Tommaso e colpo di testa di Sanò a fil di palo. Al 73' è Bergantin a rendersi minaccioso con insidioso diagonale. Al 77' arriva il gol del successo valdostano. A siglarlo è Breschi, pronto a correggere alle spalle di Basano un assist di Volpone. La replica dell'Ivrea porta la firma di Provenzano che, al 79', sfiora il pareggio una conclusione che si perde di poco sul fondo. (sig. hon.)

Imperia 0 – Bra 1

IMPERIA. Soltanto cento spettatori annoiati hanno assistito all'ennesima sconfitta dell'Imperia. Al 25' la prima emozione. Cugnasco, fino a quel momento inguardabile, ha risposto polemicamente alle contestazioni di qualche spettatore e al tecnico Ghigliazza non è rimasto che spedirlo a fare anzitempo la doccia, sostituendolo con il volenteroso Bragatto.

Il gioco dell'Imperia ha guadagnato in velocità, ma al 29' Baudinelli, in mischia ha sfiorato gol per il Bra, colpendo il palo.

Da registrare un'occasione per Mottola al 33', annullata da un difensore, e poi, al 37', gli ospiti passati in vantaggio: da una ventina di metri Fantino ha lasciato partire un tiro molte pretese, ma una leggera deviazione di un difensore nerazzurro ha messo fuori causa Sciarrone.

Nella ripresa è venuta fuori la grinta dell'Imperia. I nerazzurri, privi come al solito di un uomo-gol, hanno cercato la porta con Scaglione e Bragatto, ma è stato Bra a sfiorare ancora la rete con Baudinelli al 55', il cui tiro ha colpito il palo.

2 – 0

GENOVA. La Sestrese fa suo dovere sino in fondo spedendo con un 2-0 faticato il Gravellona in Eccellenza. Al 5' Sestrese già in gol. Il validissimo Aloe si conquista punizione al limite dell'area con mestiere e determinazione. Batte lo stesso centravanti verdestellato e sorprende barriera e portiere, palla si insacca alla sinistra di un immobile Trinchetti. La Sestrese deve rinunciare a diversi titolari, ne ha altri, tra i quali lo stesso goleador, in condizioni fisiche precarie, ma non tira indietro il piede di fronte ai contrassalti degli arancioni piemontesi. Al 34' la porta difesa da Bidone corre un grosso rischio: Rocciglione tenta il colpo di fino, il portiere si salva smanacciando sulla traversa.

Nella ripresa Sestrese cerca il colpo del ko, per continuare a soffrire. Al 50' arriva il raddoppio: corner di Casu, Tonti appostato sul primo palo cerca di chiudere con un colpo di testa, spizzica la palla che arriva sui piedi di Zaffiri. La punta si fa pregare e gonfia la rete. Non è un caso che entrambe le reti siano arrivate su calci piazzati, è il frutto del tanto lavoro fatto in allenamento. Da notare che Zaffiri è secondo centro consecutivo, un record per un giocatore che solo pochi mesi fa era un "ex", dato che si divertiva militare nel campionato Amatori.

A segno i bomber Pisasale e De Paola (entrambi a 15 reti): 3-0

La Sangiustese dilaga sul Cuneo e sogna ancora la promozione

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

La Sangiustese polverizza il Cuneo in un tempo e continua a sperare nella serie C2. Ieri ha offerto una prova di forza notevole, disputando una delle gare più belle dell'intera stagione. «Siamo secondi, ma, non molliamo, mancano ancora due partite e nel calcio può succedere di tutto», dice Gianni Frara, il mister dei rossoblù. Inutile informarsi sul risultato della Valenzana a Borgomanero. Anche squadra di patron Amodeo ha vinto e continua a mantenere un punto di vantaggio.

Il primo tempo non offre molto. Il Cuneo vive la sua parte migliore della gara a metà frazione. Al 25'Miglino si deve opporre a un tiro di Sankon e sull'angolo seguente Dotti sfiora la traversa con un colpo di testa. Alla mezz'ora è ancora l'imprendibile Sankon che, prima sfiora la traversa dal limite e poi costringe Miglino ad una grande parata con un diagonale dal vertice sinistro dell'area. I padroni di casa reagiscono con Pisasale e De Paola: la conclusione del primo viene deviata da un difensore; poi "Depa", appostato a un metro dalla porta devia di poco a lato un'incornata del gemello. Negli spogliatoi due paroline di Gianni Frara ai suoi e la ripresa è un'altra cosa. Passano centoventi secondi, Pregnolato scarica in porta da due passi: palla rotola piedi Periotto che di piatto appoggia in rete. Tre minuti dopo Rizzo da destra imbecca Pisasale: palo. Al 55'Periotto, con lancio verticale serve Pisasale, che evita da fuoriclasse difensore e portiere e da una ventina di metri scarica in fondo al sacco. Il secondo ko stende i biancorossi, ma al 65' gara potrebbe riaprirsi. Milani atterra in area Lerda, solo davanti a Miglino. Espulso il difensore, alla seconda ammonizione, Lerda può calciare dagli undici metri: Miglino vola e para, come la domenica prima con il Casale. Poi, ad un quarto d'ora dal termine, arriva un gol da cineteca. Cinque passaggi di prima, dalla difesa, innescano il duetto a velocità vertiginosa tra Arnetoli a destra e De Paola. Al bomber non rimane che raccogliere e infilare in corsa.

Derthona 1 – Borgosesia 1

TORTONA. E' finita 1-1 fra Derthona e Borgosesia. I bianconeri avevano sottomano la promozione, ma poi il "giocattolo" si è rotto: sconfitte interne piuttosto strane ma pesanti come macigni, miei di "dolce vita" da parte di qualche giocatore e altre faccende che col calcio non c'entrano nulla hanno cancellato il sogno dei tifosi. Sabato scorso ben otto giocatori, fra i più rappresentativi della squadra, stati praticamente licenziati in tronco, il portiere Aliotta, i difensori Brivio e Milani, i centrocampisti Felice e Becchio, attaccanti Orlandi, Baldelli e perfino il "colored" honduregno 'Mitch' Brown. Il Borgosesia, approfittando di uno sfortunato errore del portiere Salucci (corta respinta sui piedi di Roano, un ex), era andato in vantaggio al 15'; poi il Borgosesia colpiva al 45' una traversa piena con Brescia. possibile 0-2 si passava, al 52', al pareggio, siglato da Giulietti, che azzeccava una deviazione di testa su traversone in area di Costa. (s. p.)

Padroni di casa penalizzati di sei punti: 0-1

Verbania contestato il Savona lo affonda

Sergio Ronchi
VERBANIA

Il Savona espugna lo stadio dei Pini grazie ad una realizzazione del suo capocannoniere Spatari (al ventesimo centro stagionale) e resta in lizza per la promozione in serie C2. Alla forte compagine ligure il Verbania, orfano di Gardini e Guidetti, oppone una prestadignitosa ma nulla di più. E dopo la ulteriore penalizzazione di sei punti, una nuova dura contestazione della tifoseria locale preannuncia una settimana di fuoco, che potrebbe portare addirittura alle dimissioni dell'intero consiglio.

Folta e rumorosa la rappresentanza di tifosi giunti al seguito della compagine giallobl. Dopo un inizio piuttosto contratto, la prima palla gol è per gli ospiti al 9', Calabria che da posizione angolatissima lascia partire un tiro che attraversa l'intero specchio della porta e si perde a lato un soffio. Il gol-partita arriva già prima del quarto d'ora, al termine di una bella azione corale. E' Cairo mettere al un preciso cross teso sul quale Spatari può intervenire indisturbato e deporre di testa in rete.

La reazione dei padroni di casa affidata a due pericolosi tiri di punizione di Blasetto, ma sono gli ospiti ad avere le migliori occasioni per raddoppiare, Lamberti, Calabria e soprattutto Bracaloni, che a cinque minuti dal riposo conclude con un tiro debole da buona posizione. La ripresa è più equilibrata, ma il Verbania rendersi veramente pericoloso solo al 52', quando Bovio costringe Ghizzardi ad una difficile deviazione. Poi è Guercilena a salire sugli scudi, sfoderando grandi interventi per opporsi a conclusioni di Cavalcante e Calabria e superandosi nel deviare un tiro di Spatari. I biancocerchiati abbozzano un forcing nervoso finale, ma senza esito.

Ripreso dal Volpiano quand'era sul 2-0: 2-2

Rivoli, un pari amaro ritorna in Eccellenza

E' mesto e il ritorno del Rivoli in Eccellenza. La doccia fredda per i gialloblù arriva a due giornate dalla fine e, per di più, al 90' nel derby con il Volpiano al termine di una partita che si stava tranquillamente incanalando verso una facile vittoria, soprattutto dopo il 2-0 della prima mezz'ora. Il Rivoli inizia subito alla grande e in ventidue minuti ha un doppio vantaggio grazie a Cambareri e Martini. Particolarmente spettacolare il vantaggio dei padroni di casa, giunto dopo nove minuti: De Martini crossa per la testa di Bedino Cambareri è il più pronto a deviare in rete, sempre di testa, la sfera. Il gol galvanizza il Rivoli mentre Volpiano non sembra avere la forza e gli stimoli per reagire. Così al 22' i gialloblù raddoppiano: protagonista è Parente che insacca sotto la traversa una punizione calciata da 25 metri che sorprende nettamente Tricarico. Storgato questo punto corre ai ripari e inserisce in campo una terza punta, Pierobon, al posto Guaiana. Gli effetti sono immediati e dopo due minuti dall'ingresso in campo, Pierobon fornisce su un piatto d'argento a Bonomo la palle per 2-1 con cui l concludere la prima frazione di gioco. Nella ripresa il Rivoli sembra replicare l'inizio sprint del primo tempo e dopo solo quattro minuti De Martini manca il gol della sicurezza cogliendo la traversa calcio di punizione. I padroni di casa non demordono e spingono ancora sull'acceleratore: i pericoli così arrivano soprattutto dalla fascia destra dove Bruno è l'ispiratore della manovra rivolese: prima traversone basso del numero cinque non è raccolto per pochi centimetri da Cambareri, poi è lo stesso Bruno a calciare alto da discreta posizione. Il Volpiano, sornione, esce allo scoperto di quando in quando e si rende pericoloso dalla parti di Locatelli con Bonomo prima del definitivo pareggio al 90' con Zocco pronto a ribattere in rete un tiro respinto Locatelli. (pao. acc.)

D, A, DI SONO STATE REALIZZATE 21 RETI

Verbania-Savona 0-1

Verbania: Guercilena, Baldo, Moretto (60' Pazzaglia), Balsamo, Presotto, Bonomi, Rancia, Bovio, Maggioni, Ciana. **Savona:** Ghizzardi, Cavalcante, Di Gioia, De Fraia, Billi, Bisio, Cairo, Bracaloni, Spatari, Calabria (92' Lupo), Lamberti (83' Magnani). **Arbitro:** Marelli. **Rete:** 14' Spatari. **Note:** ammoniti Lamberti, Calabria, Maggioni, Billi, De Fraia, Presotto.

Imperia-Bra 0-1

Imperia: Sciarrone; Scaglione, Mottola; D'Angelo, Ghigliazza (56' Brilla), Glauda; Gandossi (73' Damasco), Turone, Cugnasco (26' Bragatto), Correale. **Bra:** Dal Seno; Magliano, Scognamiglio; Odino, Fava, Sidoli; Fantino, Didu (76' Sandri). Gai, Ballario, Baudinelli (88' Antona). **Arbitro:** Vaccaro di Milano. **Rete:** 37' Fantino. spettatori 100 circa; ammoniti: D'Angelo, Turone, Correale, Didu e Baudinelli.

Borgomanero-Valenzana

Borgomanero: Macchi, Danini, Rabozzi, Nicolini, Merlin, Castiglioni, Petrone, D'Elia, Pingitore (dal 70' Tonati), Armentano, Giallonardo. **Valenzana:** Gamberini, Morabito, Adano, Moriacchi, Melchiorri, Paoloni, Taverna, Biasotti (dal 74' Birarda), Palombo, Bonazzi (dal Cavaliere), Menegatti (dal 83' Panizza). **Arbitro:** Ongaro, Rovigo. **Reti:** 31' Menegatti; 61' Palombo. **Note:** cielo coperto, spettatori quattrocentocinquanta circa, terreno in perfette condizioni.

Valle d'Aosta-Ivrea 2-1

Valle d'Aosta: Vignale, Volpone, De Tommaso, Sanò, Brollo, Sogliani, Galantucci, schi, Palmieri (80' Francioni), Lenzoni, Lunardon (93' Claramitaro). **Ivrea:** Basano, Di Emanuele, Gasparini, Lasconi, Brandani, Capita, Viganò (80' Caccese), Laghi, Provenzano, Capecchi, Bergantin. **Arbitro:** Alberto di Asti. **Reti:** 53' Provenzano, 61' Lunardon e 77' Breschi.

Derthona-Borgosesia 1-1

Derthona: Salucci; Alderuccio, Tripodi; Musumeci (50' Scibilia), Lavelli, Piccaredda (65' Sottini); Panno, Barbieri, Giulietti, Costa, Berlingeri (80' Massaro). **Borgosesia:** Biasetto; Ambrosetti, Cagnoni; Formentoni, Sardo, Lanza; Rota, Brescia, Roano, Corona (90' Raiici), Torraco (42' Alma e 67' Careddu), Depentor. **Arbitro:** Stella. **Reti:** 15' Roano, 52' Giulietti. **Note:** spettatori circa un centinaio; sono stati ammoniti Alderuccio, Brescia, Barbieri e Panno; corner 8-1 per il Derthona.

Rivoli-Volpiano 2-2

Rivoli: Locatelli, Granciteli, Di Marzo, Bedino, Bruno (79' Migliore), Vallone, Cristiano, Parente, Cambareri (70' Bonin), Parisi (87' Capurro), De Martini. **Volpiano:** Tricarico, Bellucci, Lasalandra, Maglie, Busolin (50' Gallaccio), Larivera, Salacone, Paro, Bonomo, Guaiana (38' Pierobon), Zocco. **Arbitro:** Di Franco. 3 Cambareri, 22' Parente, 36' Bonomo, 90' Zocco. **Note:** espulso al 92' Lasalandra, campo in buone condizioni, sole e sprazzi.

1-2

Casale: Castagnone, Fantauzzo, Izzo; Minutillo (34' Luzzana), Ametrano (88' Girbone), D'Aprile; Tornari, Cafferata, Rossi, Pastorino, Orlando (46' Bolzonaro). **Sanremese:** Perrone, Ferrara, Marrazza (80' Bianchi); Trasotti, Domma, Riolfo; Siciliano, Ledda, Stamilla Modenese), Millesi (97' Beatrici), Scanu. **Arbitro:** Trevisan di Nichelino. **Reti:** 6' Millesi; 8' Millesi (rig); 68' Izzo.

Sangiustese-Cuneo 3-0

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira, Milani, Rizzo (62' Arnetoli), Pregnolato, Pisasale (80' Clemente), Periotto, De Paola (84' Perziano). **Cuneo:** Barbieri, Bizzarri, Alberti, Giannasi, Bottaro, Dotti (51'Papi), Dolcetti (29' Viviano), Sabatini, Forno, Lerda, Sankon (71' Giometti). **Arbitro:** D'Angelo di Bologna. **Reti:** 47'Periotto, 55' Pisasale e 78' De Paola.

Sestrese-Gravellona 2-0

Sestrese: Bidone; Tripputi, Laghi; Tonti, Piccolo, Piccardo; Casu, Grillo, Aloe, Calandra (89' Loferza), Zaffiri. **Gravellona:** Trinchetti; Primi (57' Mantovani), Volato; Cozza, Ceccon, Cassani; Soffiati (57' Rosson), Rocciglione, D'Antuono (73' Zullo), Fantone, Forzani. **Arbitro:** Taccon. **Reti:** 5' Aloe, 50' Zaffiri.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		21	6	5	56	24
SANGIUSTESE	68	22	2	8	54	25
SAVONA	67	20	7	5	53	29
DERTHONA	61	17	10	5	46	
VOLPIANO	54	14	12	6	47	36
CUNEO	51	14	9	9	50	33
BORGOMANERO	50	15	5	12	50	38
CASALE	47	13	8	11	45	39
IVREA	45	12	9	11	50	39
V. D'AOSTA	45	12	9	11	40	32
SANREMESE	39	10	9	13		
VERBANIA*	38	12	8	12	38	33
BORG	35	8	11	13	40	45
SESTRESE	33	9	6	17	37	55
BRA	31	7	10	15	34	46
RIVOLI	26	8	8	18		
	21	4	9	19	29	62
**	6	1	4	27	14	102

*6 punti di penalità
**1 punto di penalità

22 reti: Leida (Cuneo).
20 reti: Spatari (Savona).
18 reti: Pastorino (Casale).
17 reti: Palombo (Valenzana).
16 reti: Millesi (Sanremese), Bergantin (Ivrea).
15 reti: De Paola (Sangiustese), Pisasale (Sangiustese).
14 reti: Menegatti (Valenzana), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
13 reti: Calabria (Savona).
12 reti: Bovio (Verbania), Cambareri (Rivoli, 1 rig.), Roano (Borgosesia).
11 reti: Bonomo (Volpiano), Laghi (Ivrea).
10 reti: D'Antuono (Gravellona).
9 reti: Bernardi (Volpiano), Colitti (Valenzana), Spinelli (V. d'Aosta), Orlandi (Derthona), Giallonardo (Borgomanero).
8 reti: Aime (Gravellona), Gai (Bra), Petrone (Borgomanero).
7 reti: Pierobon (Volpiano), Aloe (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Giribone (Casale).

PROSSIMO TURNO
16° DI RITORNO 06/05 - ORE 15,00

BORGOSESIA		(2-2)
	BORGOMANERO	(1-2)
GRAVELLONA	DERTHONA	(0-2)
IVREA	SESTRESE	(1-0)
RIVOLI	CUNEO	(1-2)
SANREMESE	SANGIUSTESE	(1-2)
SAVONA	V. D'AOSTA	(1-1)
VALENZANA	VERBANIA	(4-0)
VOLPIANO	IMPERIA	(1-0)

Si può evitare l'affollamento dell'estate ma trovare già alberghi, bagni e locali pronti

La primavera abita sulla Riviera di Savona

Vicina e conveniente per la prima vacanza dell'anno

ALASSIO

La Riviera di Savona in primavera: è vicina, accogliente, conveniente. E, con le partenze intelligenti, si possono evitare code e ingorghi e trovare parcheggio dovunque. In provincia di Savona gli oltre 800 alberghi, buona parte degli stabilimenti balneari, 842 strutture della ristorazione (dai locali esclusivi alle pizzerie e alle paninoteche), decine e decine di locali di divertimento (dalle discoteche ai dancing ai mille locali di prima serata), gelaterie e sale da te costituiscono il grande esercito dell'armata turistica ormai in pieno movimento, pronto all'accoglienza più e meglio che in estate. L'inizio di maggio segna una data discriminante nel calendario dell'industria dell'ospitalità. Il complesso di attività terziarie che, con il commercio, il turismo e il porto e le crociere, costituisce il 75 per cento dell'economia della provincia di Savona è imponente. Per rendere meglio l'attrazione della Riviera savonese bastano alcuni dati statistici. Negli alberghi, ad esempio, si registrano annualmente oltre 900 mila arrivi, per un totale di 5 milioni e mezzo di presenze che arrivano a 12 milioni contando gli ospiti dei campeggi e delle . Non per nulla Savona è la sesta provincia in Italia nel settore alberghiero e la prima in Liguria, con la metà degli esercizi operanti.

Le strutture turistiche della Riviera di Savona, da Varazze ad Andora, sono ormai pronte per accogliere i turisti come in alta stagione. Può anche essere l'occasione per la prima tintarella: le previsioni meteo dicono infatti che da metà settimana il tempo tornerà al bello. Le occasioni di svago e cultura comunque mancano mai

Una vacanza in primavera, poi, è particolarmente conveniente per i turisti. I prezzi praticati sono quelli della bassa stagione e, soprattutto, non c'è l'affollamento estivo. Un modo per «ricaricare le pile» e anche per scoprire le bellezze storiche, naturalistiche e architettoniche dei borghi liguri, sia quelli della costa sia quelli dell'entroterra.

C'è anche da rilevare che la Riviera di oggi presenta negozi più aperti secondo orari a misura di cliente. Solo in alcuni centri si è fermi alle chiusure nei festivi. E' possibile trovare esercizi aperti ed anche il pane fresco. Si è finalmente capito che il cliente, in questo caso il turista, è il vero protagonista dell'economia. I nuovi orari, ed era ora, sono oggi maggiormente in funzione delle esigenze della clientela. Una piccola rivoluzione che pare ancora destinata a dilatarsi nel tempo, secondo i ritmi di vita dei villaggi vacanze ove il turista è l'indiscusso padrone e protagonista. Parlare di una stagione turistica di 12 su 12 era considerato, solo 15 anni fa, una vera e propria pazzia. Ora, invece, quella «pazzia» sta diventando una realtà.

IL SOLE TORNERÀ A SPLENDERE

A metà settimana arriva il caldo per lasciarsi l'inverno alle spalle

SAVONA

Niente da fare, almeno per oggi e domani il tempo non promette nulla di buono, ma d'altronde la Riviera di Savona sa offrire occasione di svago e cultura anche con il maltempo. Il meteo di Portosole, gestito dal «mago» Achille Pennellatore, è chiaro: primo maggio inizia primavera. Ma il barometro minaccia questo ponte, per i primi quindici di maggio le prospettive sono decisamente migliori. E si può quindi pensare ad alcuni giorni di vacanza senza farli coincidere con i ponti più lunghi: un'occasione in più per trovare posto in albergo e godere di prezzi decisamente più convenienti.

I metereologi, come sempre, si trincerano dietro l'impossibilità di prevedere con certezza il clima sul lungo periodo ma sono abbastanza fiduciosi che la situazione che si è venuta a verificare in queste settimane sulla Liguria stia per essere superata. «E' una anomalia, pratica da novembre la piovosità ha avuto una impennata che non si registrava da decenni. Le condizioni climatiche, comunque, sono in via cambiamento, non solo in Liguria ma tutta l'Europa. Nei prossimi giorni le temperature dovrebbero alzarsi le nuvole diventare un ricordo», spiegano a Portosole.

Una speranza suffragata, ovviamente, dalle più moderne tecnologie, dall'elettronica al satellite che invia dall'alto gli spostamenti delle masse nuvolose e dei vortici d'aria. Anche i marinai, senza tecnologie ma con l'esperienza di chi scruta da decenni il cielo e i suoi segnali impercettibili, concordano: «Già da giovedì dovrebbe arrivare il tempo bello». E lo dicono loro dev'essere sicuramente vero.

In molti sperano di approfittare del primo sole primaverile per una vacanza

Sport e mondanità con la Mediterranean Odyssey

Savona capitale della vela oggi parte la «regata-rally»

SAVONA

Sono 11 gli equipaggi che domani salperanno dalla Vecchia Darsena di Savona alla volta di Barcellona per partecipare alla «Mediterranean Odyssey». Una manifestazione che per la prima volta si svolge nel bacino del Mediterraneo con 30 giorni di navigazione e altri 20 di feste negli undici porti a cui approderanno i velisti. Alfredo Giacon, organizzatore con Romani Jovani Sans della regata, padovano, da anni vive più a bordo del «Jancris» che a casa. Nel '98 ha preso parte, la moglie, alla «Millenium Odissey», di giro mondo a vela: arrivato terzo e ha trovato lo spunto per il varo della «Mediterranean». «Qui a Savona teniamo a battesimo una formula vincente, che non è quella delle regata "tirata", ma un rally per scafi da crociera, per barche che si schiodano dalle banchine per navigare nel Mediterraneo, in Italia».

L'anima savonese della manifestazione è invece Mauro Solinas che con il suo entusiasmo da velista è riuscito a contagiare tutte le istituzioni locali e anche parecchi sponsor privati. A prescindere dal risultato della regata questo può già essere considerato un trionfo. Alessandro Becce è coinvolto nella doppia veste di appassionato di vela e di presidente della Port Authority. Ci sarà anche lui a bordo del Karina, un tredici metri in alluminio che rappresenterà i colori di Provincia, Comune e Autorità portuale di Savona. Armando Immer, lo skipper, avrà a bordo anche il presidente dell'Authority, per vivere l'avventura almeno sino a Barcellona: «Sono felice perchè potrò stare con gli amici di gioventù in mezzo al mare. E poi contento anche per la città che sta dando segnali di risveglio. E' stato bello sabato sera assistere al concerto organizzato dal Club Nautico in Darsena e accorgersi che insieme ai velisti c'erano savonesi e turisti. Penso che sia un meccanismo che possa funzionare anche per il futuro, a condizione che la buona volontà dei singoli venga organizzata in un sistema in grado di organizzare una serie di eventi e non solo qualche buona manifestazione».

La regata del Mediterraneo vive con uno spirito un po' goliardico. Oltre alle giornate di navigazione, ci saranno le feste a Barcellona, Ibiza, Alghero, Monastir, Corfù. Una lunga vacanza nelle località più caratteristiche del Mediterraneo alternata a momenti di gara vera, in cui si guarderà la classifica cercando di superare gli avversari. Domani prenderanno il mare undici scafi, con rotta su Barcellona, dove si aggiungeranno al gruppo le altre imbarcazioni (la regata è aperta a mono e multiscafi, classi Open e Crociera). Poi sarà la volta di Ibiza, Mahon, Alghero, Civitavecchia, Vibo Valetia, Pantelleria, Monastir, Malta, Roccella Ionica con arrivo a Marina Gouvia (Corfù). Totale, 2200 miglia.

Festa nella Darsena Vecchia del porto di Savona con le barche e i loro equipaggi

Ad Andora l'ultima «Sinfonia di primavera», teatro baby ad Alassio

Tanti appuntamenti con l'arte

Ligabue a Finale, Leonardo al Priamar

SAVONA

La Riviera savonese è già pronta ad accogliere i turisti non solo con alberghi, spiagge, locali e negozi aperti ma anche con tante manifestazioni per tutti i gusti. Alle discoteche che propongono musica per giovani e meno giovani (dal latino-americano alla dance commerciale, al revival) si affiancano grandi manifestazioni.

Domani sera, ad esempio, il Terminal Savona propone il del primo maggio, un appuntamento con i «Modena City Ramblers». Sempre a Savona, per chi ama l'arte, chiude domani la mostra sul Priamar «Leonardo, un genio a Savona», esposizione delle tavole del Codice Atlantico. Le Albisole, Marina e Superiore, presentano ancora domani le opere di Aligi Sassu nel museo civico di Marina e al «Trucco» di Superiore.

E rimanendo nell'arte, sino al 27 maggio rimane aperta nel complesso monastico di Santa Caterina a Finalborgo (la struttura meriterebbe una visita anche senza attrazioni) la mostra che propone opere pittoriche e scultoree di Antonio Ligabue.

Oggi e domani, invece, ultimo appuntamento con «Verdazzurro», expo dell'entroterra in corso di svolgimento a Villanova d'Albenga, sulle dell'aeroporto. Ad Andora, il 5 maggio, attesa per l'ultimo concerto di «Sinfonie di primavera», rassegna di musica classica. Nella chiesa di San Giovanni Battista si esibiranno Anna Pandini e Maria Grazia Pavignano per un concerto pianistico a quattro mani.

Per i giovani (e non solo per loro) l'appuntamento clou è per il maggio quando, al Patio di Finale Ligure, il locale dove si svolgerà una delle selezioni ufficiali per la seconda edizione del «Grande Fratello». Per partecipare non è necessaria iscrizioni, ci si può presentare direttamente allo staff dell'organizzazione.

Alassio, la città il maggior numero di presenze turistiche alberghiere, punta anche sulla clientela familiare e, al sabato e alla domenica di primavera, propone attrazioni per i bambini. Dagli artisti di strada al teatro per i più piccoli nelle piazzette e in biblioteca. Appuntamenti per bambini, nei fine settimana, anche a Celle.

Mostra su Leonardo al Priamar di Savona

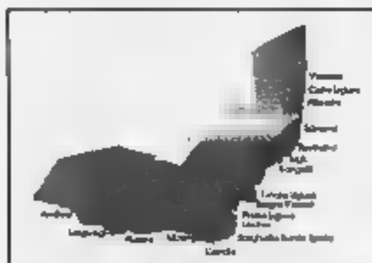
Mettetevi comodi e venite in Riviera

da Varazze ad Andora tra mare e colline; un viaggio di due, di trenta o di trecento minuti alla scoperta della Riviera Ligure delle Palme. Immagini, filmati, notizie, curiosità e ...musica di una terra da gustare, da scoprire lentamente, da godere negli scorci, nei profumi, nei colori, nei sapori, negli itinerari culturali e paesistici inconsueti: tutto a portata di "click"

STUDIO GIOBERTI

SCEGLI LA RIVIERA PER LE TUE VACANZE

A due passi da casa nelle più belle spiagge della Liguria



SOGGIORNATE NELLA RIVIERA DELLE PALME - VISITATE SAVONA E LA SUA PROVINCIA

Coupon per concorrere all'estrazione di 5 week end (*) gratuiti in alberghi messi a disposizione dagli albergatori della provincia.

Signor .....

Residente in ..... CAP .....

Via ..... Telefono .....

I dati personali verranno trattati solo per gli adempimenti connessi all'estrazione del premio - Legge 675

(*) Camera e colazione

Inviare in busta a:
UNIONE ASSOCIAZIONI ALBERGATORI PROVINCIA DI SAVONA - Via Orefici n. 3/2 - 17100 SAVONA

I coupons (non sono ammesse fotocopie) debbono pervenire entro il 31 Agosto 2001

In collaborazione con: Provincia, Camera di Commercio, Autorità Portuale e APT Riviera delle Palme

ECCELLENZA GIRONE A — La Cossatese riduce il distacco ad un punto

Castellettese, altri brividi

La capolista si fa imbrigliare (0-0) in casa della Sunese
A Varallo Pombia gli inseguitori non demordono (2-1)

Sandro Bottelli

poteva decidere tra le praterie del Novarese la sorte di questo campionato. La capolista Castellettese a Suno, l'inseguitrice Cossatese a Varallo Pombia. Fornara (assente per una improvvisa colica renale) temeva Bonan, che all'andata aveva battuto a domicilio per 3-2. Con 3 punti di ritardo dalla Castellettese due giornate dalla fine, la Cossatese, pur reduce da 7 vittorie consecutive, doveva ancora (e soltanto) vincere. E in effetti ci è riuscita. La macchina da gol (50: Morello 13, Giannini 11, Girelli 8, Paladin 7, Pallitto 4, Rossi 2, Barbera, Baù, Ferrari, Grosso e Russo 1) è prontamente rimessa in moto, dopo il colpo a sorpresa di Massara, e alla fine ha raccolto l'ottava vittoria di questo suo straordinario finale.

La Castellettese, però, aveva già fatto i suoi conti. Le bastavano 4 punti: una vittoria e una pareggio. Era Suno l'ostacolo maggiore? Bene, prendiamo l'uovo oggi, in attesa della gallina di domenica pros. Zero a zero.

Il calendario non lascia scampo alla Cossatese. La prossima sfida sarà Castellettese-Sarre, la prima contro l'ultima. Già iniziati i preparativi per i festeggiamenti. Convocato anche il sindaco France Viale, che è pure candidato alla Camera nel Collegio dell'Ovest Ticino. Castellettese ormai laureata, Cossatese «condannata» agli spareggi.

Platonico, ma lodevole, il terzo posto dell'Oleggio, soprattutto in relazione al pessimo di stagione (5 sconfitte all'andata, solo una al ritorno).

Delle ultime hanno vinto in 5 e per Pro Settimo, Dufour Varallo e Venaria è salvezza anticipata. Pro Settimo ha battuto il Lascaris nella ripresa; la Dufour ha cancellato il Sarre dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate; i «cervotti» del Venaria (che hanno ricevuto lo sfratto e saranno costretti a disputare il prossimo campionato ad Orbassano) hanno soltratto i tre punti al Cerano.

Sembrava compromessa la situazione della Nolese (7 sconfitte nelle ultime 8 gare) ma la vittoria sull'Alpignano (17 reti per Volpe) promuove i canavesani ai play out con lo stesso Alpignano e con lo spuntato Cerano. Nonostante la vittoria a Rivarolo, resta fu anche il Biella Villaggio, quint'ultimo.

Ipotizzando (non ne voglia il presidente Pericle Calgaro) la retrocessione del Sarre, accedono ai play out Biella Villaggio, Cerano, Alpignano e Nolese. Quest'anno ci saranno più le sfide trasversali con l'altro girone. Si gioca in famiglia, come è giusto che sia. Se la situazione dovesse rimanere la stessa, le sfide saranno: Nolese-Biella Villaggio e Alpignano-Cerano. Partite di andata e ritorno, la prima in casa della squadra peggio messa in classifica. Le due vincenti si salvano, le perdenti retrocedono con l'ultima classificata. Sarre volendo, ma Castellettese sentenziando.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	64	19	7	3	52	19
COSSATESE	63	19	6	4	50	21
OLEGGIO	52	15	7	7	41	25
VARALPOMB.	51	14	9	6	52	32
SUNESE	46	13	7	9	36	29
LASCARIS	45	13	6	10	46	37
RIVAROLESE	42	11	9	9	32	32
SETTIMO	38	11	5	13	31	38
D. VARALLO	35	9	8	12	48	49
PRO SETTIMO	35	10	5	14	39	51
VENARIA	34	10	4	15	33	44
V. LAMARM.	30	8	6	15	26	45
CERANO	28	7	7	15	21	37
ALPIGNANO	27	7	6	16	22	37
NOLESE	26	5	11	13	32	47
	25	6	7	16	26	44

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

ALPIGNANO		(2-2)
CASTELLETT.		(2-1)
CERANO		(0-0)
COSSATESE	NOLESE	(1-1)
D. VARALLO		(1-4)
LASCARIS	VARALPOMB.	(0-0)
SETTIMO		(0-1)
V. LAMARM.	PRO SETTIMO	(2-1)

Con una giornata d'anticipo è promosso in serie D

Il grande balzo del Trino

Entusiasmo tra i tifosi dopo il pari (3-3) con l'Acqui
Il Saluzzo domina (2-0) ad Asti e punta agli spareggi

Già si sapeva da tempo, ma oggi anche la matematica è con il Trino. A una giornata dalla fine, dopo aver fallito il primo match ball domenica scorsa, i vercellesi i vincitori girone B e dall'alto della classifica possono godersi il successo e programmare con calma la prossima stagione nel Cnd dopo cinquant'anni dalla loro ultima apparizione tra i Dilettanti. Fabrizio Viassi, l'allenatore della squadra capace di mettere in formazioni di grande spessore come Pinerolo, Fossanese, Nizza Millefonti e Saluzzo ripercorre un'annata nettamente segnata per i vercellesi quest'inverno dal dramma dell'alluvione: "La tragedia ha notevolmente condizionato per oltre un il nostro rendimento. L'alluvione ha reso impraticabile il nostro campo di gioco e allenamento per parecchio tempo abbiamo dovuto, domenica dopo domenica, emigrare in altri stadi, da Biella a Santhià a San Salvatore Monferrato. E anche in settimana gli allenamenti procedevano a rilento tanto che più di volta abbiamo dovuto svolgere la preparazione sull'asfalto di un parcheggio". Condizioni insomma non ottimali per al massimo la domenica: "Ci infatti abbiamo subito in quel periodo tre sconfitte e due pareggi. Poi, a 60 giorni dall'alluvione, siamo ritornati sul nostro campo e, grazie anche all'apporto del nostro pubblico tra i più caldi dell'Eccellenza, abbiamo cominciato a macinare gioco e avversari inanellando una striscia di 19 risultati positivi". Un organico e un'organizzazione societaria da squadra professionista alla fine ha pagato. Continua Viassi: "Attenzione, non siamo il Moncalieri dei record di un paio di stagioni or sono. Semplicemente abbiamo trovato la giusta miscela tra i giovani che hanno dimostrato grande voglia di fare bene e gli esperti, desiderosi di rilancio. Il nostro segreto? La capacità di andare in gol con tutti gli effettivi tanto che uno dei nostri goleador più prolifici il centrocampista Gioia". A parte vittoria Trino, tutte le altre decisioni del girone sono rinviate a domenica prossima. Capitolo spareggio per il secondo posto: sono rimasti in lizza solo Saluzzo e Nizza Millefonti con i cuneesi cui basta pareggio con il Pinerolo per avere la certezza della piazza d'onore. Il Nizza, impegnato a Castellazzo Bormida, ha di certo un match più impegnativo. In fondo alla classifica bagarre è totale: a parte il Villafranca retrocesso e l'Asti che sicuramente giocherà i play-out, rimangono incerte le posizioni dalla terzultima alla quintultima. Dall'Acqui (39 punti, che tuttavia ospiterà il derelitto Villafranca) al Castellazzo (34 punti) ben sei squadre cercano di evitare i tre posti dei play-out.

Ad oggi inguaiate nella coda spareggi sarebbero Asti, Castellazzo, Libarna e Cumiana ma domenica prossima è previsto lo scontro diretto Cumiana-Sommariva Perno mentre Novese, Acqui e Libarna dovranno giocare contro formazioni che non hanno più nulla da chiedere al campionato.
[pao.acc.]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRINO	55	15	10	4	47	22
		13	12	4	41	26
NIZZA MILL.	48	12	12	5	40	27
PINEROLO		12	9	8	36	23
GIAVENO C.	42	9	15	5	38	26
FOSSANESE	41	11	8	10	38	27
CENTALLO		10	11		21	18
CHIERI	40	10	10	9	43	43
ACQUI	39	9	12	8	32	36
SOMMARIVA P.	38	10	8	11	40	36
	37	8	13	8	30	30
CUMIANA	36	8	12	9	45	41
LIBARNA	36	8	12	9	40	39
CASTELLAZZO	34	9	8	13	29	40
ASTI	28	6	10	13	32	54
VILLAFRANCA		0	3	26	10	75

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

ACQUI	VILLAFRANCA	(2-0)
CASTELLAZZO	NIZZA MILL.	(0-2)
CHIERI	ASTI	(4-0)
	SOMMARIVA P.	(0-0)
FOSSANESE	NOVESE	(1-1)
GIAVENO C.	TRINO	(2-2)
LIBARNA	CENTALLO	(0-1)
SALUZZO	PINEROLO	(0-5)

Nolese-Alpignano

Nolese: Garbarino, Forte, Leone, Conte (81' Colapietro), Rista, Revello, Russo, Torrisi (70' Criniti), Volpe, Travella (85' Gravina), Altobello. **Alpignano:** Saccullo, Guardini, Trombini (46' Costanzo), Giorsa (60' De Filippo), Soldo, Calazza, Bittolo Bon, Rizzieri, Forte, Pinsoglio, Belkin (80' Nollo). **Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 41' Forte, 46' (rigore) Volpe. **Note:** un centinaio di spettatori.

Oleggio-Settimo 5-

Oleggio: Passaretta (61' Valli), Serina, Riva, Daina, Majerna, Ferrari, Agostini, Giustino, Tummolo, Spinelli, Corno (46' Alessio, 75' Guglielmi). **Settimo:** Montalbano, Lentini, Alastra (77' Lenci), Varone, Andronico, Capra (46' Lapomarda), Grasso, Vannucci, Somma, Raggio, Lombardo (63' Compagnone). **Arbitro:** Cavana. **Reti:** 21' Giustino, 35' Corno, 54' e 60' Alessio, 77' Tummolo. **Note:** espulso Vannucci all'88' per doppia ammonizione.

Settimo-

Settimo: Cerminara, Di Benedetto, Alberti, Virzi, Fassio (62' Raschillà), Riccardi, La Piccirella, Fanton, Cesare (92' Marchetto), Cattaiano, Stefani (88' Polastrini). **Lascaris:** Trabucco, Fenoglietti (55' Biondolino), Bongera, Schina, Pern, Valpreda, Chianchia, Viggiano (76' Hosquet), Broccanello, Di Natale, Riccetti (76' Cugusi). **Arbitro:** Bovino. **Reti:** 51' Cesare, Cattaiano.

-la Villaggio 1-2

Rivarolese: Poguisch, Manavello, Conte, Vallomy, Frumento, Tirassa (55' Palmieri), Crocetta (59' Corlina), Battistello, Urzi (67' Curcio), Vallarella, Ronco. **Biella Villaggio:** Peron, Ferrero, Rosso, Boschetti, Spalla, Achilli Samuele, Bottigella (48' Serranò), Gario, Garzone, Meletti, Ferrari. **Arbitro:** Canalia. : Garzone, 38' Frumento, Ferrari. **Note:** la partita è stata giocata a Strambino.

Sarre-Dufour 1-5

Sarre: Scarabelli, Milani, D'Aprile Filippo (63' D'Aprile Mauro), Degioz, Mantegari (80' Santilli), Vallet, Zambon, Pivot, Calgaro, Pascale, Fanny. **Dufour Varallo:** Fiocco, Ferrini, Maio, Villarboito, Maffei, Andolfo, Erbetta (70' Maffei), Francone, Soncini (85' Conti), Bobica, Biolcati (60' Berto). **Arbitro:** Buonocore. **Reti:** 48' Erbetta, 61' Maio, 71' Calgaro, 86' Soncini, 88' Bobica, 91' Berto.

1-

Sunese: Marmonti, Carettoni, Calafiore, Cotti Luca (83' Fraschini, , Oliva, Zarra (68' Sena), Castari, Zelloti, Lunardi, Guatteo, Cotti Davide (60' Scarpinato). **Castellettese:** Parini, Squizzato, Martuscello, Coghetto Formaini, Dugnani (46' Fantoni), Simonelli, Minervino, Colombo (73' Calcagni), Lorenzi (90' Aries), Shala. **Arbitro:** Urzi. 300 spettatori.

Varalpo -1-

Varalpombiese: Bagnati, Murazzi (85' Fumarolo), Mora, Ferrero, Chiarpotto, Zaccarella, Plebani, Rossi (46' Consonni), Massara, Monzani (79' Bertolotti), Briganti. **Cossatese:** Buda, Pellerei, Baù, Fracon (49' Rossato), Paladin, Lessio, Giannini, Pallitto, Cappellari (77' Barbera), Girelli, Morello (85' Facelli). **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 11' Massara, 21' Pallitto, Baù. : 200 spettatori, terreno in buone condizioni..

Venaria-Cerano 1-0

Venaria: Piarulli, Spanò, Di Bari, Lucadamo, Ciravegna, Bedino, Jigbale, Sotti, Vastapane (89' D'Autiglia), Caddia, Greco Ferlisi. **Cerano:** D'Onofrio, Tunesi (90' Bessi), Rosa, Magugliani (71' Marconi), Moretti, Casablanca, Garavaglia, Boca, Beretta, Sarti (83' Scazzosi), Pizzamiglio. : Criveller. **Rete:** 62' Greco Ferlisi.

-

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Biandizzi, Capulo, Franzoso, Vittone, Raimondi (60' Schiavello), Nastasi, Capobianco, Galizia, Italiano (85' Arduisso). **Cumiana:** Beccati, Chiaussa, Bolognesi, Amatulli, Riveron (71' Marello), Tresoldi, Fadda (65' Cozzula), Dana Luca, Rubino, Dana Davide (52' Avossa), Coccolo. **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 17' Dana Luca, 18' e 67' Capobianco, 92' Amatulli.

Novese-Chieri 1-2

Novese: Fuselli, Dessi, Ravera, Manno (46' Canepa), Palermo, Bianchi, Anselmi, Patta (77' Varona), Bergomi (71' Pieralisi), Scelfo, Marafioti. : Canova, Valoti, Avanzi, Bochicchio (52' Beccati), Spugna, Tinozzi, Clappina, Schiavone, Reale (78' Sanguedolce), Daidola (64' Pasquariello), Cantù. **Arbitro:** Paler. **Reti:** 44' Anselmi, 56' Cantù, 74' Reale.

-

Villafranca: Martinotti, Gili, Rolle, Bartucca, Chinè, Perlo, Lembo, Serra (75' Salusso), Rista (57' Mensa), Sartori. Sposato (46' Rolfo). **Libarna:** Marchesotti, Giribaldi, Ferrari, Ferraresa, Parodi, Spinetta (46' Luppi), Crosetti (46' Paci), Sericano, Petrini, Visca (58' Carminati), Morando. **Arbitro:** Penna. **Reti:** 27' e 70' Petrini, 31' aut. Bartucca, 45' Morando.

Asti-Saluzzo 0-2

Asti: Bausola, Paschetta, Lo Russo, Bucciol, Valpreda, Favaretto, Meda (46' Pozzato), Borgna (85' Cerrato), Falzone (66' Vinotti), Fogliato, Nobile. **Saluzzo:** Campana, Matta, Cavaglià, Zucca (79' Palma), Sorbilli, Rosa, Bianco, Corsaro (67' Ventrice), Mollica, Barale, Dutto (71' Basano). **Arbitro:** Bergantino. **Reti:** 6' Dutto, 21' Mollica. **Note:** al 9' Falzone tallisce un calcio di rigore.

Trino-Acqui 3-3

Trino: Portale, Gallina, Ticozzi, Isoldi, Rotolo, Bisesi Flavio, Canonico, Aldrovandi (49' Coppo), Weffort, Gioia (49' Bartolo). Giordano (86' Mignone). **Acqui:** Cimiano, Robillo, Longo, Amarotti (56' Montobbio), Capocchiano (75' Cresta), Bruno, Di Carlo, Marengo, De Riggi, Ceccarelli (56' Fronterrè), Pilato. **Arbitro:** Pallabazzer. **Reti:** 18' e 54' De Riggi, 27' e 48' (rig.) Gioia, 74' Giordano Bisesi, 78' Pilato (rig.).

S. Perno-Giaveno Coazze 1-1

Sommariva Perno: Molinaris, Sordo, Marengo, Terracciano, Campra, Meliano, Abruzzese (36' Rigoni), Ferrero, Maghenzani, Morone, Brunetto. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Culpo (57' Cerrato), Bilia, Marenco, Zangrandi (81' Principato), Capra, Biondi, Cutrupi (75' Moncalieri), Manes, Lantella. **Arbitro:** Liturco. : 17' Culpo, 79' Ferraro (rig.). **Note:** espulso Sordo al 57'.

Fossanese 2-0

Nizza Millefonti: Colombino, Camani, Scaravaglio, Fornesi, Catallo, Cortese, Albanese (46' Montalto), Ranghino (75' Laccetta), Batista (65' Barrese), Matteo, Lucca. **Fossanese:** Hilmiu, Sordello, Borgna, Gallipoli (46' Mazzini), Baron (60' Ellena), Rignanese, Trombini, Fantini, Romeo, D'Errico, Massimo (46' Arlaudo). **Arbitro:** Vietti. **Reti:** 56' Battista, 74' Montalto (rig.). e: espulso al 50' Lucca per gioco falloso.

B.

Centallo: Bersano, Gianoglio, Tomatis, Bianco, Parola, Arlaudo (40' Libois), Stoppa, Quagliata, Migliore (60' Dalmazzo) (68' Carignano). Kjeldsen, Cocuzza. **Castellazzo:** Di Filippo, Dragona, Marchesi (85' Oliviari), A., Di Tullio (75' Saliamo), Paolini, Ricagni, Pirrone, Sai M., Bellatorre, Megna. Fazio.

: NEL GIRONE A L'ARONA VINCE IL DERBY DEI DUE LAGHI E SALE IN TESTA

GIRONE A

RISULTATI

ARONA	GOZZANO	1-0
BRIGA	VALDOSSOLA	1-1
CANNOBIESE	FERIOLO	0-0
GALLIATE	B. BELLINZAGO	2-0
	CALTIGNAGA	0-1
TRECATE	OMEGNA	3-3
	VARZESE	1-2
VIRTUS V.	ROMENTINESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARONA	52	15	7	5	45	27
MOMO	51	14	9	4	31	18
VALDOSSOLA	45	11	12	4	34	14
B. BELLINZAGO	44	13	5	9	48	40
BRIGA	43	12	7	8	43	26
GOZZANO	41	11	8	8	29	23
ROMENTINESE	39	11	6	10	28	18
VIRTUS V.	39	10	9	8	35	26
GALLIATE	35	10	5	12	28	29
VARZESE	31	9	4	14	36	55
VAPRIO	30	6	12	9	29	36
TRECATE	29	6	11	10	34	43
CANNOBIESE	29	7	8	12	28	43
FERIOLO	28	6	10	11	28	38
CALTIGNAGA	26	6	8	13	19	33
OMEGNA	23	6	5	16	32	58

PROSSIMO TURNO
13° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

B.		(2-2)
CALTIGNAGA	VIRTUS V.	(1-0)
FERIOLO	ARONA	(0-0)
GOZZANO	MOMO	(0-1)
OMEGNA	BRIGA	(1-2)
ROMENTINESE	TRECATE	(1-0)
VALDOSSOLA	CANNOBIESE	(4-1)
VARZESE	GALLIATE	(3-1)

L'Arona conquista vetta della classifica. Imponendosi con il gol di Guidi durante il derby dei due laghi contro il Gozzano e approfittando della battuta d'arresto del Momo, gli uomini di Frino si godono il punto più panoramico della graduatoria. L'ex capolista Momo è uscito sorprendentemente sconfitto dal confronto diretto con il Caltignaga grazie al rigore insaccato da Colombo al 28'. Sul terzo gradino del podio resta solitario il Valdossola che ha pareggiato sul campo di Briga. Il vantaggio dei locali con Moccellini è stato recuperato dall'ossolano Pella. Il Barengo-Bellinzago è stato battuto dal Galliate. I galletti hanno centrato specchio della porta avversaria due volte con Oldani. Virtus Villa e Romentinese non andate oltre al pareggio reti inviolate mentre a Trecate si sono visti sei realizzazioni. I biancorossi del presidente Lavazzi sono passati a condurre con Damiano, Mancini, Fullin per poi subire il ritorno degli omegnesi Agostino e Porrini (in doppietta). La Varzese è riuscita a infrangere il muro dei trenta punti aggiudicandosi il match contro il Vaprio: ancora una volta si è distinto Alex Battro. Dapprima ha fallito un rigore (38') poi ha segnato al 50' e 60'. Niente reti invece a Cannobio durante il derby del Lago Maggiore che ospitava il Feriolo. **[rob. lod.]**

GIRONE

RISULTATI

A. CANAVESE	FILADELFIA	1-0
BORGARO	CAFASSE	5-1
CHARVENSOD	CASELLE	3-1
CIRIEVAUDA	LA CHIVASSO	1-0
LUCENTO	SAN MAURO	2-2
POZZOMAINA	TONENGHESE	0-1
QUINCINETTO	MATHI	1-2
ST. CHRISTOPHE	2BVALSUSA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
A. CANAVESE	57	17	6	4	44	21
BORGARO	56	16	8	3	43	17
CRIEVAUDA	53	16	5	6	48	19
	50	14	8	5	41	19
LUCENTO	43	11	10	6	31	31
LA CHIVASSO	42	12	6	9	30	27
MATHI	41	12	5	10	47	34
CHARVENSOD	38	9	11	7	48	30
ST. CHRISTOPHE	36	9	9	9	45	46
2BVALSUSA	36	11	3	13	30	42
POZZOMAINA	29	8	5	14	27	47
FILADELFIA	27	6	9	12	25	33
CASELLE	27	6	9	12	26	36
QUINCINETTO	27	7	6	14	39	50
SAN MAURO	18	2	12	13	20	42
FIANO CAFASSE	10	2	4	21	20	70

PROSSIMO
13° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

2BVALSUSA	CIRIEVAUDA	(0-1)
CASELLE	QUINCINETTO	(1-2)
FIANO CAFASSE	ST. CHRISTOPHE	(0-3)
FILADELFIA		(0-0)
LA CHIVASSO	A. CANAVESE	(0-2)
MATHI	CHARVENSOD	(1-3)
SAN MAURO	POZZOMAINA	(1-3)
TONENGHESE		(3-1)

Non cambia nulla al vertice della classifica, visto che le prime quattro fanno tutte bottino pieno e mantengono inalterati i distacchi. L'Atletico Canavese supera di misura il Filadelfia grazie ad rete di Vallomy, a 12 minuti dal termine, e prosegue la sua marcia in vetta alla graduatoria. Più largo e anche più facile l'affermazione del Borgaro a spese del Fiano Cafasse: segnano Ametis, Mazzetta, Tonus dagli undici metri, Fregnan e Cardello mentre Caffarelli, ormai sul 5-0, realizza il cosiddetto punto della bandiera. Non molla neppure il Pool Cirievauda che, con il minimo scarto, doma il forte La Chivasso. La rete del successo dei padroni di casa porta la firma di Stefanotto e giunge alla mezz'ora della ripresa. Meinardi goleador e la Tonenghese espugna il campo del Pozzo Maina. Inattesa sconfitta casalinga per il Quincinetto Tavagnasco ad opera del Mathi: vantaggio ospite di Amato, pari locale di Porrini e punto decisivo degli orange di Daddi. Concreto il Saint-Christophe che, con Bidese, rigore, incassa l'intera p a spese del Duebi Valsusa. Nell'anticipo serale, Hugonin, Bosonin e Marcellan fanno volare lo Charvensod sul Caselle, riuscito temporaneamente a pareggiare con Procaci. **[pie.lun.]**

GIRONE E

RISULTATI

AUGUSTA B.	NARZOLESE	2-0
CASTAGNOLE	POIRINESE	1-0
CHERASCHESE	DON BOSCO N.	2-1
N. VILLANOVA	OLMO 84	2-1
PIOSSASCO	SOMMARIV.	1-1
SAVIGLIAN.	AIRASCHESE	1-2
GLEISCAR TROF.	ALBESE	3-2
VALLI MON.	PRO DRONERO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCHESE	53		8	4	49	26
PRO DRONERO		14	10	3	46	25
GLEISCAR TROF.	51	15	6	6	41	26
N. VILLANOVA	50	14	8	5	36	21
ALBESE	46	13	7	7	49	30
NARZOLESE	41	10	11	6	33	28
	39		6	10	35	39
DON BOSCO N.	37	8	13	6	30	30
VALLI MON.	34	8	10	9	36	37
AUGUSTA B.	32	7	11	9	27	32
AIRASCHESE	31	8	7	12	29	36
PIOSSASCO	31	7	10	10	25	33
CASTAGNOLE	28	7	7	13	23	38
OLMO 84	21	4	9	14	20	35
SAVIGLIAN.	20	5	5	17	37	50
POIRINESE	15	3	6	18	20	54

PROSSIMO T
13° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

AIRASCHESE	PIOSSASCO	(0-0)
ALBESE	SAVIGLIAN.	(3-0)
DON BOSCO N.	VALLI MON.	(2-2)
NARZOLESE	CHERASCHESE	(0-0)
OLMO 84	CASTAGNOLE	(0-1)
POIRINESE	N. VILLANOVA	(1-2)
PRO DRONERO		(0-1)
SOMMARIV.	AUGUSTA B.	(1-1)

Il Valli Monregalesi ferma sul pari la capolista Pro Dronero e riapre i giochi in vetta al campionato: doppio vantaggio ospite con la coppia Turini - Perri e doppietta di Moffa per i padroni di casa. Approfitta della situazione favorevole la Cheraschese che balza in vetta grazie al successo ottenuto, reti di Tassone e Stabile sul Don Bosco Nichelino, a segno Bochicchio. Completano il lotto delle prime, tutte racchiuse nello spazio di quattro punti, il Gleiscar Trofarello che ha sconfitto l'Albese per 3-2 doppietta di Casciano e gol di Leone (centri di Muraca e Gillio per gli avversari) e il Nuova Villanova, impostosi di misura sull'Olmo Donatello che si era portato in vantaggio con Rinaldi, grazie alle realizzazioni di Fiorito e Carnà. Nella parte bassa della classifica la Benese compie un passo importante verso la salvezza piegando doppietta di Montanara la Narzolese; salgono anche l'Airaschese che ha la meglio sulla Saviglianese grazie ai centri Gambino Pillon (gol Perlo per i locali), e il Castagnole che batte la Poirinese con gol di Morero, mentre rallenta il Piossasco, costretto al pareggio dalla Sommarivese (reti di Giordanino per i padroni di casa di Russo). **[r.c.]**

GIRONE

RISULTATI

BORGOVERC.	CANELLI	3-2
CAVAGLIÀ	OVADA	2-1
FULGOR V.		1-0
J. CANELLI	SANDAMIANF.	1-0
	VAL MOS	2-1
PIOVERA	CRESCENTIN.	1-3
S. CARLO	GAVIESE	0-1
VIVERONE	MONCALVESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OVADA	53	15	8	4	41	14
	51	13	12	2	34	20
	50	14	8	5	41	19
FULGOR V.		12	8	7	36	21
CANELLI	42	12	6	9	47	37
SANDAMIANF.	39	11	6	10	38	37
J. CANELLI	37	11	4	12	34	33
VAL MOS	37	10	7	10	25	26
PIOVERA	37	9	10	8	30	35
GAVIESE		8	10	8	31	34
	33	7	12	8	26	25
MONCALVESE	32	7	11	9	31	40
S. CARLO	32	9	5	13	20	30
MONFERRATO		4	12	11	17	31
		4	8	15	17	41
	16	3	7	17	16	41

PROSSIMO TURNO
13° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

CANELLI	PIOVERA	(3-1)
	BORGOVERC.	(0-2)
GAVIESE		(1-1)
MONCALVESE	S. CARLO	(0-0)
OVADA	J. CANELLI	(1-0)
PONTECURONE	VIVERONE	(0-0)
SANDAMIANF.	FULGOR V.	(2-1)
VAL MOS	CAVAGLIÀ	(1-2)

Una poltrona per tre posti. Il Cavaglià supera la capolista Ovada e riduce a due lunghezze lo svantaggio dal vertice. In corsa per la promozione diretta anche il Borgovercelli, vittorioso in un pirotecnico match contro il Canelli. Sotto la regia di Buglione, il Cavaglià ha costruito la sua vittoria nel primo tempo: Vitale, di testa e una magistrale punizione di Guerrini hanno portato i lanieri sul 2-0. Nella ripresa, dopo una traversa di Buglione è uscita l'Ovada che però è riuscita a segnare solo nel recupero. Emozioni a Borgovercelli dove il Canelli ha, forse, perso le ultime chances play off. Delledonne porta in vantaggio gli astigiani, raggiunti da Tonati. Nella ripresa Piolotto firma il vantaggio vercellese, quindi espulsi (Delledonne, Zunino per gli ospiti e Ambrosio per i locali). Mondo pareggia con un gol spettacolare ma all'85' Dattrino firma il gol partita. La Fulgor, rimaneggiata, s'impone di misura sul Pontecurone (in gol Mino), di misura anche la Gaviese con il San Carlo e la Junior (Castelli a bersaglio) sul Sandamianferrere. Nell'area play out il Monferrato piega il Val Mos (Pedron, rigore di Torello e penalty vincente Parino), mentre la Crescentinese espugna Piovera: Mina dal dischetto per i locali, quindi si scatenano Da Re, Ristagno e D'Ambrosio. **[p. m. f.]**

Nei playoff di B1 i novaresi si impongono 72-63; in A1 donne Copra estromessa dal Parma

Cimberio, esordio alla grande col Forlì

C1 maschile: inizia bene la seconda fase di Asti e Casale

Fabrizio Turco

Finisce contro la corazzata Parma il cammino della Copra nei playoff-scudetto. Le alessandrine partono male (4 palle [illegible] nei primi 3') e le super-favorite per il tricolore sono già sul 12-0. Le piemontesi [illegible] si danno per [illegible] Griffith (24 punti) porta le emiliane sul +20 (35-15) e la partita di fatto è già finita. **Copra-Parma 50-78 (28-43). Copra A1:** Almerigotti 3, Martiradonna 10, Robinson 19, Salvestrini 1, Williams 8, Cencetti, Gabba, Ferrero, Garner 9.

Serie [illegible]. Una Cimberio autoritaria si impone al Forlì in gara-1 dei playoff-promozione. Il migliore in campo è stato Giadini, che ha recuperato [illegible] 6 palloni, oltre a 11 rimbalzi difensivi e 3 assist. **Cimberio-Forlì 72-63 (18-20) (30-31) (48-41). Cimberio Borgomanero:** Iacomuzzi, Cotugno 14, Giadini 14, Prato 9, Aimaretti 2, Ferrari 9, Pinciroli, Di Gioia 10, Zorzolo 7, Rossi 7.

Serie B2. Il miglior Ferrarese della stagione è il grande protagonista dell'andata del primo turno dei playoff: Castelletto parte a razzo (16-2) e poi gestisce con tranquillità il vantaggio(44-35). **3B6-Cividale 92-70 (25-15) (50-26) (70-51). 3B6 Castelletto:** Ferrarese 28 (8/9 dalla lunetta, 5/8 da due e 3/5 da tre), Vasini 5, Setola 7, Sales 14, Mio 5, Barontani 10, Margarini 10, Bramati 2, Murazzi 2. Colpaccio della Peratore che mette una grande ipoteca sulla salvezza battendo in extremis Bassano.

Serie C1. Sfuma sul più bello il sogno di Torino di espugnare Saron-[illegible]. La Palmar parte bene (2-8, con [illegible] triple di Trentini), poi i lombardi schierano Benzoni (25 punti) e si rifanno sotto. A 5' 15" del [illegible] quarto, [illegible] Torino [illegible] +9 (45-54) [illegible] autore di una prova quasi perfetta (10/15 da tre e 8/16 da due), salta il [illegible] Alcuni minuti di pausa, l'Auxilium perde concentrazione [illegible] quando si riprende a giocare in campo c'è soltanto più Saronno: break [illegible] 14-0, risultato ribaltato e Torino rimandata al ritorno di giovedì alle 21. Per restare in corsa bisogna vincere. **Saronno-Palmar 95-76 (25-19) (41-44) (63-55). Palmar To:** Scolaro 14 (3/4 da tre), Ceron 14, Danelli 3, Brizzi ne, Racca, Trentini [illegible] (5/8 da tre), M. Magliano, Negro 11 (5/9 da due e 11 rimbalzi), Ferraris 16 (5/5 da sotto). La coppia Oggero-Calvo lancia la Prestitempo nell'andata del primo turno playoff. Nonostante la strenua resistenza di Annoni e Fontanel, Asti tocca i +22 in avvio di ultimo quarto; il ritorno si giocherà ad Oleggio mercoledì alle 21. **Prestitempo-Tecnova 83-68 (17-21) (40-36) (64-51).** Prestitempo At: Allara 3, Brezzo, Oggero [illegible] (5/9 da tre), Am. Calvo 18 (5/7 da sotto), Gaddo, Bertello 13, Patria 11, Torcello 4, Ugaglia, Passera 5. Tecnova Oleggio: Remonti 3, Grossini 6, Valsesia 9, Annoni 17, Mariani, Zucca 7, Fontanel 16, Signorelli 6, Viviani 4, Venosta ne. Il Giornalino motta in difficoltà Casale nel primo tempo; poi la Bistefano assesta la difesa e allunga grazie ad un eccellente contropiede. **Bistefani-Il Giornalino 89-66 (25-22) (35-39) (66-52). Bistefani Casale:** Cibrario, Martinetti 8, Vidili 18, Nicoli 15, Bini 3, Ogliaro 18, Valentini 2, Giudici 9, Sticchi 14, Robotti 2. **Il Giornalino Alba:** Dellapiana 19, Sobrero 7, Randazzo 16, Vidotto, Simoni 6, Porcella 9, Paglieri 9, A. Bogliatto, Pavese, Schinca.

Serie C2. Venaria e Borgomanero si aggiungono alle già promosse Omegna, Moncalieri, Aosta, Valenza, Saluzzo e Cuneo: si contenderanno le due promozioni in C1. Queste le quattro semifinali: Omegna-Moncalieri e Venaria-Aosta; Valenza-Saluzzo e Cuneo-Borgomanero. **Andata** sabato prossimo, ritorno mercoledì 9 maggio.

B femminile. Sarà il derby dell'ultima giornata a stabilire chi potrà ancora sperare di rimanere nella pros-[illegible] B femminile. Fra Mirafiori e Rivoli chi perde è in C, chi vince spareggia per la salvezza. Intanto l'Iscot passeggia contro Genova ed attende lo spareggio che vale la A2 contro Scandiano: andata a Reggio Emilia il 12 maggio, ritorno a Collegno il 19.

A1 femminile, playoff (primo turno): Parma-Copra A1 71-55 (andata), 78-50 (ritorno), situazione: 2-0; [illegible] Spezia-Treviglio 96-59, 98-84, 2-0; Schio-Chieti 81-67, 79-62, 2-0; Comense-Priolo 105-60, 65-74, 93-91 (spareggio), 2-1. Parma, La Spezia, Schio e Comense in semifinale. **Spareggi playout:** Termini Imerese-Faenza 83-66; Varese-Albino 63-65. Termini Imerese ed Albino rimangono in serie A1. Finale playout (chi perde retrocede in serie A2): Varese-Faenza 71-81 (andata).

B femminile (12ª e penultima di ritorno): Lucca-Mirafiori To 70-67; Omicron Rivoli-Viareggio 51-49; Lavagna-Centrale del Latte Casale 65-51; Iscot Collegno-Genova 104-42; Moncalieri-Vercelli 73-59; Savonese-Forcari 39-69; Ivrea-Conad Cossato 64-68. **Class.:** Iscot 48; Porcari 36; Conad 34; Ivrea e Lavagna 32; Casale e Viareggio 30; Lucca 26; Mirafiori ed Omicron 24; Savona 20; Moncalieri 8; Vercelli 6; Genova 0.

B1 maschile, playoff (andata primo turno): Cimberio Borgomanero-Forlì 72-63; Ferrara-Vigevano 73-74. **B2 maschile; playoff** (quarti di finale, alle fine saliranno in B1 le prime due): 3B6-Cividale 92-70; Casalpusterlengo-Monza 68-79; Lumezzane-Torre Boldone Bg 55-64; Soresina-Oderzo 101-72. **Playout** (una [illegible] in C1): Bassano-Peratore A1 79-81 (la perdente contro Carmagnola); Varese-Gorizia 78-64 (la perdente contro Gavirate).

C1 maschile; playoff (quarti di finale, una promossa in B2, l'altra finalista spareggio): Pavia-Bosto 109-72; Saronno-Palmar To 95-76; Bistefani Casale-Il Giornalino Alba 89-66; Prestitempo At-Tecnova Oleggio 83-68. **Playout** (una retrocessa in C2, l'altra finalista spareggio): Genova-Varazze 83-82 (la perdente contro Dogliani). Novara già retrocessa in serie C2.

C2 maschile, playoff (ottavi di finale, alla fine saliranno in C1 le prime due): Omegna-Cus To 97-74 (andata), 78-68 (ritorno), situazione: 2-0; Snai Moncalieri-Ghemme 82-70 (and.), 108-84 (rit.), situaz.: 2-0; Buckler Ao-Abet Bra 85-46, 81-56, 2-0; Grw De Santo Venaria-Verbania 90-83, 79-88, 101-53, 2-1; Valenza-Atlavir Rivalta 92-81, 78-68, 2-0; Cr Saluzzo-Rcl Casale 93-70, 85-74, 2-0; Nobili Borgomanero-Bra Servizi Savigliano 89-71, 70-83, 92-80, 2-1; Icap Cn-Biella 84-57, 83-77, 2-0. Secondo turno (prossima settimana): Omegna-Moncalieri; Venaria-Aosta; Valenza-Saluzzo; Cuneo-Borgomanero. **Playout** (le perdenti retrocedono in D): Castelnuovo-Crocetta To 66-67 (andata), 66-75 (ritorno), situazione: 0-2; Frogs Vc-Ginnastica To 80-77, 83-96, 1-1; Asti '86-Ivrea 73-79; Serravalle Scrivia-Cigliano 96-69, 80-74. Crocetta e Serravalle rimangono in C2. **(f. t.)**

SPAREGGI A VENARIA E BORGOMANERO

Il trotto torinese plaude a Air Force e Andrea di Jesolo

Ulis Code, splendida prova mentre Zinia si arrende

VINOVO. [illegible] è chiusa una settimana decisamente esaltante per i trottatori [illegible]si. Le buone notizie erano arrivate mercoledì da San Siro dove era in programma il Gran Premio d'Europa, tradizionale occasione di confronto fra i migliori 4 anni indigeni ed i migliori coetanei europei, molto stimati e accreditati del pronostico. Invece ecco il colpo a sorpresa di un rigenerato Air Force Blue, che Andrea Guzzinati ha guidato alla perfezione nell' appuntamento più importante. Il cavallo allenato a Vinoso si è imposto in 1.14.3 davanti al danese Ester Sunset, che ha corso con estremo onore, essendo anche al rientro. Al terzo posto conferma di Andrea di Jesolo, già vincitore del Città di Torino, guidato da Mauro Barboncini per i colori piemontesi di Giovanna Grossato. Ieri l'ippodromo di Stupinigi aveva in programma una maratona da 15 corse: 8 al mattino e 8 al pomeriggio. Nel clou pomeridiano la classica Zinia di Casei sembrava di fronte ad un impegno possibile, ma la resa di metri si è poi rivelata proibitiva e l'allieva di Piero Carazza si è arresa in rottura. La corsa è [illegible] così dominata dai soggetti del primo nastro: ha vinto Ulis Code, soggetto che dopo il successo in Tris di febbraio aveva [illegible] un po' [illegible] ombra. Ma, da soggetto di temperamento qual'è, ha oggi trovato il colpo d'ala giusto per precedere di pochi centimetri Vangrillo e Replay Per, terminati pressoché in linea. Appena discosto Volè Vol. Il totalizzatore ha pagato 38 per il vincente, 13, 22 e 16 per i piazzati, 163 per l'accoppiata e 105.000 lire per la trio. In apertura di pomeriggio si era imposto Benedictuss (19), poi era stata la volta di Briatreo (26) [illegible] Belfagor Font e Bellini Fa. Fra i gentlemen c'era stata prima la mezza sorpresa di Scellino Ob (43) con Manzato e poi la bell'impresa di Artiglio di Mar (32) con Massimo Gariglio, avanti ad Assuracenturix. Poi vittorie di Zoriaz (19), Brezza Axe (21), Acerbo (53) in un buon 1.16.5, ed infine di Tiepolo di Mar (45). [illegible] mattino nella prova di maggior tasso tecnico, sbagliava in arrivo Bea Font, lasciando via libera a Bar del Roero (31). Nelle altre corse successi di Bud Spencer Rosso (19), Roof Garden (37), Aesse As (38), Turgo Lod (54) e Austro (85). **(ang. con.)**

B2 femminile, Regular Season: il Lilliput Media&Soft Settimo si afferma nettamente sul Merate e s'avvicina alla sfida col Rapallo

B1, il Casale travolge il Novate e approda ai playoff

L'Agil Trecate, più lontana dallo Jesi, spera nelle finali per conquistare la A1

Pa[illegible]

Forse si spengono con questo ventottesimo turno le residue speranze di promozione diretta per l'Agil Trecate che perde un punto sul campo del pericolante Soliera e vede lo Jesi riportarsi a +2 grazie al 3-0 ottenuto nell'ultima gara, almeno sulla carta, insidiosa per il team marchigiano, quella sul campo del Lercara. Quanto all'Agil ha giocato sotto tono, recuperando miracolosamente nel quarto set da 20-23 e 25-23 per poi vincere 15-7 il tie break soprattutto grazie ad [illegible] grande Anzanello. [illegible] tutto è [illegible] aperto visto che l'Agil disputerà i playoff, che regalano ancora [illegible] posto nella prossima A1, [illegible] il vantaggio del fattore campo.

A2 femminile (26ª turno): Tortoreto-Figurella Fl 3-2; Busto Arsizio-Bari 3-0; Lercara-Jesi 0-3; Vigevano-Roma 0-3; Sesto-Forlì 3-1; Sestu-San Donà 1-3; Fabriano-Pesaro 3-1; Soliera-Agil Trecate 2-3. **Classifica:** Jesi 71; Agil 69; Forlì 62; Figurella 56; Roma 53; San Donà 52; Tortoreto, Lercara 48; Sesto 42; Pesaro 39; Fabriano 38; Busto Arsizio 27; Soliera 26; Sestu 22; Bari 15; Vigevano 4.

[illegible] B2 femminile, penultimo turno della Regular Season [illegible] lo scontro diretto fra il Lilliput Media&Soft Settimo ed il Merate, appaiate al terzo posto ed [illegible] lotta per conquistare, appunto, il gradino più basso del podio che garantisce una situazione migliore nei playoff promozione. Successo netto delle torinesi che hanno così confermato l'ottimo momento di forma. Dei tre set, il più combattuto è [illegible] quello iniziale in cui il Merate, [illegible] 11-17, è passato in vantaggio, ma nel finale Pizzighello e Rocci hanno trascinato le torinesi al 25-23. Seconda [illegible] terza frazione hanno invece visto un Lilliput che, soprattutto grazie [illegible] muro e difesa, ha chiuso in tranquillità (25-18 25-22 gli altri parziali).

Ora alle ragazze di Moglio basterà un punto nell'ultima gara sul campo dell'Ostiano per affrontare nel primo turno dei playoff la quarta del girone B, vale a dire [illegible] Rapallo, con il vantaggio di poter gio[illegible] l'eventuale gara 3 in casa. Dominio del fattore campo nel venticinquesimo turno [illegible] quarta [illegible] femminile, con tutte le squadre di [illegible] che hanno conquistato i tre punti, tranne l'Oleggio battuto duro [illegible] Chivasso. Sconfitta sul terreno dell'Alzate per la capolista Blindoffice Valenza che vede così interrompersi la serie di ventitrè successi consecutivi. Nella parte bassa della classifica si congeda con una vittoria al termine di una stagione da dimenticare la Cepi Rivoli, che ha disputato forse la miglior gara stagionale e ha battuto 3-1 (25-20 26-24 21-25 25-18) lo Sprint Candelo. Splendida la prova della Cadamuro.

Salendo in B1, l'ultimo turno di aprile [illegible] l'approdo ai playoff di Gaiero Spendibene Casale che ha travolto il Novate. I parziali (25-16 25-20 25-16) la dicono lunga sulla differenza di valori per una Gaiero che dopo aver temuto a lungo di rimanere esclusa dai playoff, sabato ha [illegible] rischiato di farli come seconda classificata. A Chieri, dopo un primo set da dimenticare, il De Tommasi ha sfiorato il tie break col Lodi, che avrebbe permesso al Gaiero di agguantare le lombarde, e di sopravanzarle nel computo delle vittorie. Ma nel quarto set il Lodi l'ha spuntata 32-30 e così mantiene il punticino di vantaggio sulle casalesi alla vigilia dell'ultimo turno. Il Gaiero ha ancora speranze di arrivare secondo, [illegible] difficilmente una Bieffe Cuneo ormai salva troverà [illegible] forza per strappare due set a domicilio al Lodi. Proprio il team cuneese era l'ultima squadra piemontese a [illegible] [illegible] ancora salva in B1, e le ragazze di Gozzi hanno ottenuto l'importante risultato grazie al punto strappato nel match interno contro la Sanmartinese Novara trascinata dalla solita, strepitosa Vincenzi (23 punti) e dalla Alberti (15) fresca vincitrice [illegible] la nazionale pre-juniores, di cui era capitana, degli europei di categoria.

In campo maschile in B1, Biella Scarpe sconfitto in casa 3-2 dalla Samgas Crema dice addio ai playoff. Avanti 2-0, i biellesi hanno commesso soprattutto nel quarto set troppi errori mentre nel quinto, avanti 14-13 e con [illegible] schiacciata decisiva, la squadra i Melato ha subito tre muri consecutivi lasciando così i due punti ai lombardi.

B2 [illegible] UN PUNTO PER L'IGO A OVADA: PROMOSSA IN B1

In B2 maschile l'Igo Genova strappa un punto sul campo del Plastipol Ovada e conquista la promozione in B1. Alle sue spalle un Mondovì seriamente condiziona-[illegible] dagli infortuni (fuori Migliore [illegible] Pettiti [illegible] Gallia a mezzo servizio per guai muscolari) [illegible] k.o. 3-2 a Milano [illegible] non può ancora festeggiare il secondo posto finale perché un grande Bodysystem espugna 3-0 Borgomanero e si porta a -2 dagli stessi monregalesi. Nella lotta per l'ultimo posto per i playoff importante passo avanti della Volpianese che, grazie ad [illegible] ottimo Sertoli, batte 3-1 l'Asystel Milano e [illegible] di una lunghezza il Plastipol vittorioso, come già detto, ma soltanto al tie break [illegible] l'Igo Genova.

[illegible] **maschile (25ª giornata):** Cavriago-Bre Cuneo 3-0; Biella Scarpe-Samgas Crema 2-3; Polytech NO-Cantù 3-0; Albisola-Trasgo Cavanna 3-0; S.Giuliano MI-Caronno 3-1; Busca-Mokaor VC 3-1; Scanzorosciate-Gabeca BS 2-3. **Classifica:** Gabeca BS 70; Samgas Crema 54; Albisola, S.Giuliano MI 49; Busca, Biella Scarpe 44; Polytech NO 37; Caronno 34; Trasgo Cavanna, Cantù 32; Scanzorosciate 29; Cavriago 24; Bre Cuneo 14; Mokaor VC 13.

B2 maschile (25ª giornata): S.Antonio MI-Fima Mondovì 3-2; Fornovo-La Spezia 2-3; Voltri-Voluntas AT 3-1; Plastipol Ovada-Igo Genova 3-2, Valentino Volpianese TO-Asystel [illegible] 3-1; Vogherа-Fabbrico 1-3; Borgomanero-Body Cisco Pinerolo 0-[illegible]. **Classifica:** Igo Genova 61; Fima Mondovì 55; Body Cisco Pinerolo 53; Valentino Volpianese TO 46; Plastipol Ovada 45; Fornovo 43; Asystel MI, Borgomanero 38; S.Antonio 34; La Spezia 32; Voltri 25; Fabbrico 24; Voluntas AT 22; Voghera 7.

B1 femminile (25ª giornata): Cus Siena-Buggiano 3-1; Serra MO-Piacenza 3-0; Gaiero Spendibene Casale-Novate 3-0; Bieffe CN-Sanmartinese NO 2-3; De Tommasi Chieri-Lodi 1-3; Pistoiese-Collecchio 3-1; Cantù-Prototipo Piossasco 3-0. **Classifica:** Cantù 68; Lodi 57; Gaiero Spendibene Casale 56; Serra MO 51; Collecchio 42; Prototipo Flossasco, Pistoiese 36; Sanmartinese 35; De Tommasi Chieri 33; Bieffe CN 31; Buggiano, Novate 24; Cus Siena 18; Piacenza 14.

B2 femminile (25ª giornata): Alzate-Valenza 3-1; Santi Oleggio-Chivasso 0-3; Pavic Romagnano-Saronno 3-0; Lilliput Settimo-Merate 3-0; Avis Cafasse-Ostiano 3-1; Cepi Rivoli-Sprint Candelo 3-1; Bresso-Venascavi Venaria 3-0. **Classifica:** Valenza 67, Bresso 61; Lilliput Settimo 57, Merate 54; Alzate 49; Pavic Romagnano 44; Sprint Candelo 40; Chivas-[illegible] 34; Avis Cafasse 31; Ostiano 29; Cepi Rivoli 23; Santi Oleggio 21; Saronno 8; Venascavi Venaria 4.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, [illegible] DI [illegible]

Pari del Fondotoce (A), perde il Caselette (E), successi di San Mauro (D) e Sale (H). Derby sospeso a Verrone: San Biagio in sei

Santhià (B) e Issogne (C) hanno già i piedi in Promozione

Cavallermaggiore sorpassa Corneliano (G), Piobesi vince in casa del Nonesenone (F)

Girone A (dodicesima [illegible] ritorno): Gargallo-Mergozzo 1-2; Veruno-Sizzano 3-1; Bavenese-Pombiese 0-0; Cristinese-Gattinara posticipata a martedì 01/05/01 [illegible] 15; Ghemmese-Gattico 3-2; Romagnano-Vogogna 3-3; Cusiana-Fondotoce 1-1; Stresa-Cureggio 3-2. **Classifi-[illegible]** Fondotoce 58; Vogogna 51; Mergozzo 46; Sizzano 44; Pombiese 43; Ghemmese 42; Stresa 41; Cristinese 38; Gattinara 34; Gargallo 31; Veruno 28; Cusiana 31; Gattico 25; Bavenese 22; Cureggio 21; Romagnano 20. La leadership [illegible] Fondotoce [illegible] invariata con sette lunghezze di vantaggio sul Vogogna. Il Veruno batte il Sizzano portandosi [illegible] margini dalla zona play-off.

Girone B: Caresanese-Vignale 1-0, Casaleggio-Fulvius 1-3, Frassineto-Quargnento 0-0, Junior-Santhià 0-4, Pernatese-Recetto 0-0, Ronzonese-Fontanetese 1-2, Sant'Agabio-Lumellogno 0-1, Vespolate-Palestro 2-2. **Classifica:** Santhià 67; Vespolate 57; Frassineto 54; Caresanese 43; Sant'Agabio 42; Vignale 40; Fulvius, Quargnento 37; Pernatese 36; Casaleggio 35; Palestro 32; Recetto 27; Junior [illegible]; Ronzonese 25; Fontanetese 23; Lumellogno 12. Il Santhià è promosso [illegible] Promozione con tre giornate d'anticipo. Contro la Junior la capolista festeggia grazie alle reti [illegible] Ferraris, Vizzi, Turotti e Fortini.

Girone C: Aymavilles-Chivazzese 2-3, Caluso-Bogliese 1-0, Cigliano-Strambinese 1-3, Issogne-Villareggese 1-0, Pro Bollengo-Banchetta 0-2, St. Pierre-La Vischese 4-0, Viglianese-Valsessera 2-1, Verrone-San Biagio sosp. **Classifica:** Issogne 66; Viglianese, Villareggese [illegible] 56; St. Pierre 55; C[illegible] 45; Banchette 37; Pro Bollengo 35; Strambinese, Aymavilles 33; Bogliese 32; Chiavazzese 27; Valsessera, San Biagio 25; La Vischese 24; Verrone 22; Cigliano 19. L'Issogne è promosso. Il derby Verrone-San Biagio è stato sospeso perché, in seguito a espulsioni e infortuni il San Biagio è rimasto con soli sei uomini.

Girone [illegible] Vanchiglia-Victor Favria Salassa 2-1; Pianese-Gassino 2-2; Real San Benigno-Malanghero 2-3; Oltrepò San Mauro-Esperan-[illegible] 2-0; Rivara-Madonna di Campagna 4-1; Leini-Borgo [illegible] Est Chivasso 2-3; Orione Vallette-Victoria Ivest 0-0; Eureka Settimo-Rondissone 0-0. **Classifica:** Oltrepò San Mauro 58; Victor Favria Salassa, Eureka Settimo [illegible]; Vicotria Ivest 45; Borgo Sud [illegible] Chivasso 44; Vanchiglia 40; Gassino 38; Esperanza, Rondis-[illegible]sse 37; Leini, Pianese 35; Rivara 34; Orione Vallette 33; Malanghero 27; Real San Benigno 14; Madonna di Campagna 12. Oltrepò San Mauro in Promozione con tre giornate d'anticipo sulla fine del campionato.

Girone [illegible] Rivalta Valsangone-Olimpic Collegno 2-2; Meroni Cascine Vica-Savonera Maroso 2-3; Paradiso Collegno-CVA Avigliana 3-1; Gioventù Giavenese-Borgo San Remo 0-3; Pianezza-Ferriera Condove 1-1; Rosta-Rangers Matteotti 2-0; Grugliasco-Caselette 2-1; Susa-Sanremo 72 0-1. **Classifica:** Caselette 56; CVA Avigliana 53; Rangers Matteotti, Rosta 50; Olimpic Collegno, Paradiso Collegno 45; Rivalta Valsangone [illegible]; Gioventù Giavenese, Ferriera Condove, Pianezza 33; Savonera Maroso 31; Grugliasco 29; Borgo San Remo 28; Meroni Cascine Vica 25; Sanremo 72 22; Susa 12. Perdono le prime in classifica, avanza il Rosta; Susa matematicamente retrocesso in Seconda.

Girone F: San Secondo-Santa Maria Storari Vallere 1-1; Luserna-Pecetto 1-0; Pino 73-Perosa 0-3; Sporting Torino-Orbassano 0-2; Mirafiori-Beinasco Borgaretto 1-2; La Loggia-To Sporting Mazzola 2-1; Santenese-Cambiano 0-0; Nonasenone-Piobesi 0-1. Classifica: Piobesi 54; Orbassano 53; Santenese, Nonesenone 50; Luserna 49; Cambiano 46; Perosa 34; Sporting Torino, Beinasco Borgaretto 33; San Secondo 29; Pecetto 28; Pino 73, Santa Maria Storari Vallere, La Loggia 27; Mirafiori 23; To Sporting [illegible].

Girone G: Stella Azzurra-Busca 2-2; Vigone-Virtus Carassone 0-1; Cavour-Roero 1-0; Pool Caraglio-Pedona 2-2; Carmagnola '98-Corneliano 3-0; Chiusa Pesio-Carmagnole-[illegible] 2-0; Pancalieri-Barge 0-4; Caramagna-Cavallermaggiore 1-2. **Classifica:** Cavallermaggiore 52; Corneliano 51; Carmagnola [illegible] 50; Barge 49; Busca 47; Roero, Pancalieri, Caramagna e Carmagnolese 40; Chiusa Pesio 35; Virtus Carassone, Cavour 33; Stella Azzurra 28; Vigone 18; Pe[illegible] 15; Pool Caraglio 12. Tre squadre in un fazzoletto [illegible] punti con il Cavallermaggiore che vince a Caramagna e scavalca il Corneliano sconfitto nello [illegible] al vertice con il Carmagnola.

Girone H: Sale-Fresonara 1-0; Fe[illegible] Arquatese 2-0; Viguzzolese- Castelnovese At 3-0; Nicese-Cassine 4-0; Vignolese-Sarezzano 3-3; Carrosio-Garbagna 5-0; Eco Don Stornini-Cabella 2-0; Castelnovese At-Masiese Fubine 4-3. **Classifica:** [illegible] 60; Felizzano 52; Fresonara, Viguzzolese 48; Nicese 44; Carrosio, Vignolese 38; Arquatese, Cabella, Castelnovese At 34; Eco Don Stornini 32; Sarezzano 29; Castelnovese At, Masiese Fubine 26; Garbagna 19; Cassine 15.

Il campione d'Italia subito ai vertici della classifica

Bellanti e Sciorella lanciano la prima fuga della serie A

Aldo Scavino

CUNEO

La quarta giornata del campiona-[illegible] di serie A di pallapugno (la terza è stata messa in calendario il 6 giugno) ha proiettato ai vertici della classifica, a punteggio pieno, Bellanti e Sciorella, due sicuri protagonisti della lotta per lo scudetto. Bellanti ha sconfitto il maglinese Danna per 11-6, battendo un altro dei possibili pretendenti al titolo. Ieri a Pieve di Teco Sciorella ha superato Papone pure per 11-6 (7-3 al riposo), lasciando il ligure [illegible] a quota 0. Primo punto stagionale, invece, per il monregalese Bessone il quale, a Madonna del Pasco, ha superato l'imperiese Trincheri, che era a punteggio pieno, per 11-5 (6-4). L'altro colpo grosso della giornata è stato quello dell'albese Corino che, a Taggia, ha avto la meglio per 11-10 su Leoni al termine di una gara tiratissima ed equilibrata. Nella squadra albese si è infortunato Alossa (sostituito da De Giacomi) e negli ultimi due giochi è andato in battuta la «spalla» Voglino.

A Spigno Monferrato Dotta è [illegible] superato dal santostefanese Molinari per 11-9 (6-4) [illegible] un incontro condizionato dal forte vento, mentre a Dogliani, nel derby dei fratelli Dogliotti, ha avuto la meglio il più giovane Luca che ha sconfitto Stefano per 11-6 (6-4).

[illegible] A: Bessone-Trincheri 11-5, Papone-Sciorella 6-11, Leoni-Corino 10-11, Dotta-Molinari 9-11, Dogliotti II-Dogliotti I 11-6, Bellanti-Danna 11-6. **Classifica:** Bellanti e Sciorella 3, Trincheri, Molinari, Danna, Leoni e Corino 2, Dogliotti II e Bessone 1, Dotta, Dogliotti I e Papone 0.

Serie B: Navone-Giribaldi 3-11, Gallarato-Isoardi 7-11, Muratore-Ghione 11-4. **Classifica:** Isoardi 3, Giribaldi, Gallarato e Simondi 2, Muratore e Navoni 1, Navone, Ghione e Pirero 0.

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galilei, 12 - Tel. 011/6657111 - Capitale Sociale Euro 97.711.260 - Registro Società Tribunale Torino n. 424 Bis/29 - C.C.I.A.A. n. 595/39 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. - 29/4/1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Composizione delle attività della gestione PRESS

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	1.785.463.323,65	[illegible]	1.732.924.400,00	68,49
2) Obbligazioni italiane	340.171.104,57	13,31	[illegible]	14,24
3) Obbligazioni [illegible]	191.680.390,94	7,50	182.041.147,00	7,58
4) Azioni italiane	[illegible]	8,94	236.700.552,00	9,35
5) Quote di fondi comuni e di OICVM	10.685.293,25	0,41	10.166.308,00	0,40
Totale generale	2.556.611.091,93	100,00	2.532.424.000,00	100,00

Valori espressi in Euro

NUOVA PRESS 2000

Composizione delle attività della gestione NUOVA PRESS [illegible]

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	[illegible]	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	87.757.404,50	76,12	147.519.114,00	77,72
2) Obbligazioni italiane	998.787,84	0,86	6.365.225,00	3,35
3) Obbligazioni estere	11.482.755,02	9,96	16.936.277,00	8,93
4) Azioni italiane	14.151.528,10	12,27	17.254.724,00	[illegible]
5) Azioni estere	930.886,65	[illegible]	1.707.657,00	0,90
Totale generale	115.321.341,81	[illegible]	189.805.997,00	100,00

Valori espressi in Euro

Programma Previdenza Imprenditori

Composizione delle attività della gestione PRESS-PRIM

[illegible]	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	28.629.630,95	58,53	26.625.604,00	56,51
2) Obbligazioni italiane	4.845.120,66	10,08	4.845.121,00	10,08
3) Obbligazioni estere	13.784.454,51	[illegible]	13.821.534,00	26,74
4) Azioni italiane	630.120,72	1,73	806.297,00	1,67
Totale generale	48.088.336,84	100,00	48.098.556,00	100,00

Valori espressi in Euro

INNOVAZIONE

Composizione delle attività della gestione INNOVAZIONE

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	[illegible]
1) Titoli di Stato	–	–	35.078.335,00	88,16
2) Obbligazioni italiane	–	–	2.603.493,00	[illegible]
3) Obbligazioni estere	–	–	1.772.749,00	4,46
4) Azioni italiane	–	–	334.723,00	0,84
Totale generale	–	–	39.789.300,00	100,00

Valori espressi in Euro

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	–	–	2.846.280,00	[illegible]
2) Obbligazioni estere	–	–	496.911,00	13,03
3) Azioni italiane	–	–	468.801,00	12,29
Totale generale	–	–	[illegible]	[illegible]

Valori espressi in Euro

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

Categoria di attività	Importi al 29/12/00	%	Importi al 30/03/01(*)	%
1) Titoli di Stato	14.668.033,76	73,82	[illegible] 15.564.294,81	78,05
2) Obbligazioni estere	3.951.144,81	[illegible]	3.999.735,68	20,06
3) Obbligazioni italiane	23.240,56	0,12	–	–
4) Azioni italiane quotate	65.400,00	0,33	59.100,00	0,30
5) Liquidità	[illegible]	2,92	152.787,18	0,77
6) Ratei lordi maturati su titoli	[illegible]	1,62	159.314,19	0,80
7) Ratei lordi maturati su banca	59.543,82	0,30	5.420,12	[illegible]
Totale generale	19.899.788,10	100,00	19.940.651,98	100,00

(*) Valutazione ai prezzi di mercato cui corrisponde un valore unitario della quota di Euro 15,859

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	1.114.150,00	12,32	1.361.715,00	[illegible]
2) Titoli obbligazionari quotati	7.927.880,00	87,68	8.447.186,00	86,12
Totale generale	9.042.030,00	100,00	9.808.901,00	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	[illegible]	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	2.250.514,26	72,36	5.814.935,04	84,47
2) Titoli obbligazionari quotati	[illegible]	27,00	1.062.576,98	15,53
3) Liquidità	[illegible]	[illegible]	–	–
Totale generale	3.110.013,48	100,00	[illegible] 512,02	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	[illegible]	65,87	79.852.732,42	74,67
2) Titoli obbligazionari quotati	20.014.797,11	34,13	[illegible]	25,33
Totale generale	58.648.255,54	100,00	106.945.658,89	100,00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	258.624,15	22,40	[illegible]	[illegible]
2) Titoli obbligazionari quotati	896.105,08	77,60	1.177.444,00	67,48
Totale generale	1.154.729,22	100,00	1.744.971,00	100,00

Valori espressi in Euro

[illegible]S ECU - Previdenza Speciale SAI in Eurocudi

Composizione delle attività della gestione PRESS ECU

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	[illegible]
1) Titoli di Stato	203.419,37	35,40	203.029,00	35,51
2) Titoli obbligazionari quotati	371.169,74	64,60	368.774,00	64,49
Totale generale	574.589,11	[illegible]	571.802,00	100,00

Valori espressi in Euro

Profilo*life*

Sede e Direzione Generale: 20122 Milano - Corso Italia, 49 - Sede Amministrativa: 10126 Torino - Via Carlo Marenco, 25 Telefono 011/6657597 - Telefax 011/6647469 - Cap. Sociale Euro 6.000.000 - Reg. Imprese di Milano n. 242523/2000 Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 18863 del 31/10/90.

ORIZZONTI 2000

Composizione delle attività della gestione ORIZZONTI 2000

Categoria di attività	Importi al [illegible]	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di stato	911.129,09	100,00	911.130,00	100,00
Totale generale	911.129,09	100,00	911.130,00	100,00

Valori espressi in Euro

BIANCA VITA

Sede Legale: Via Antonio Gramsci, 7 - 10121 [illegible]0 - Sede Amministrativa: Via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - Tel. 011/6657111 Telefax 011/6657922 - Capitale sociale Euro 7.500.000 - Codice Fiscale e partita IVA 06085030014 - Reg. Soc. Tribunale di Torino 892/91 C.C.I.A.A. n° 0798375 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con decreto Ministeriale n. 19573 del 8/6/93.

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	[illegible]	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	2.785.400,57	73,25	17.927,00	[illegible]
2) Obbligazioni estere	460.150,00	12,05	–	–
3) Azioni italiane	[illegible]	14,70	–	–
Totale generale	3.816.965,68	100,00	17.927,00	100,00

Valori espressi in Euro

MAA vita

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 int. ver. - Sede: 20161 Milano - via Senigallia, 18/2 - Tel. 0264021 - Fax 0264022120 - Registro delle Imprese di Milano n. 264461 - Codice Fiscale/Partita IVA n. 09573430157 - Telex 334397 - MAAUTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 20/1/1987 (Gazzetta Ufficiale del 9/1/87 n. 262)

Fondo DOMANI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al [illegible]	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	79.857.608,00	72,71	84.679.720,57	[illegible]
2) Obbligazioni ordinarie	16.735.444,17	15,24	16.741.332,82	14,62
3) Titoli azionari	1.635.324,70	1,49	1.636.093,61	1,43
4) Liquidità	156.080,36	0,14	–	–
5) Quote fondi [illegible]	11.443.557,27	10,42	11.443.557,27	9,99
Totale attività gestione separata	109.830.014,50	[illegible]	[illegible] 690.704,27	100,00

Valori espressi in Euro

Fondo PREVI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	21.817.240,50	84,78	21.901.488,12	82,01
2) Obbligazioni ordinarie	3.483.554,81	13,48	3.813.515,45	14,28
3) Titoli azionari	449.750,00	1,74	991.539,91	3,71
Totale attività gestione separ[illegible]	25.850.545,31	1[illegible]	26.706.543,48	100,00

Valori [illegible] in Euro

Fondo VALUTA MAA

(in Marchi tedeschi)

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Obbligazioni ordinarie estere	353.443,33	100,00	353.443,33	100,00
Totale attività gestione separata	[illegible]	[illegible]	[illegible].443,33	[illegible]

Valori espressi in Euro

Fondo INNOVAZIONE MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	–	–	[illegible]	[illegible]
2) Obbligazioni ordinarie	–	–	1.234.804,65	12,15
3) Titoli azionari	–	–	103.381,05	1,02
Totale attività gestione separata	–	–	10.182.107,87	100,00

Valori espressi in Euro

Prospetti trimestrali. Ai sensi della circolare ISVAP N. 71 [illegible].

Tu sai di essere il centro del nostro agire, la ragione e il senso del lavoro quotidiano di un grande gruppo assicurativo ■ finanziario, nella ricerca continua delle migliori opportunità di investimento ■ delle formule più innovative per proporle.

Per questo sei sereno: perchè sai di essere in buone mani e perchè sai che lavorano per te. Gruppo SAI: per la tua sicurezza.

GRUPPO SAI

[redacted] IL NUMERO DI [redacted] LOTTO

LA STAMPA

LUNEDÌ 30 APRILE 2001. ANNO 135. [redacted] 118. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART [redacted] LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Nel Gran Premio di Spagna Hakkinen, in testa, rompe nel giro finale. Vittoria Ferrari

Schumi e Lazio fino all'ultimo sprint

Rimonta e pareggio nel derby di Roma. Feriti e arresti

E' stata [redacted] domenica dei brividi e dei colpi di scena: [redacted] Formula 1 [redacted] nel calcio. A Barcellona Michael Schumacher ha colto il terzo successo stagionale beffando proprio all'ultimo giro Mika Hakkinen, fermo col motore in panne mentre già pregustava il trionfo.

All'Olimpico la Roma, in vantaggio di 2 gol (Batistuta e Delvecchio), si è fatta rimontare in extremis dalla grinta di Nedved e Castroman. Restano aperti i giochi per lo scudetto, anche se la Juventus ieri non ne ha saputo approfittare, fermata a sua volta sul pari in casa dal Lecce (dopo il gol di Tudor, un rigore [redacted] palo [redacted] un altro palo di Inzaghi a tempo scaduto). Sarà decisiva la sfida diretta [redacted] la Roma, domenica. Baggio (5 gol in 5 partite) ha messo ko l'Inter, mentre in serie B il Torino ha compiuto un altro passo verso la promozione vincendo a Ravenna. [redacted]

SENZA RESPIRO

Roberto Beccantini

L'ULTIMO giro. L'ultimo tiro. Domenica da cuori forti, in bilico spasmodico tra Formula 1 e campionato. A Barcellona, il destino cava fuori dal cilindro la frizione di Mika Hakkinen per consegnare a Michael Schumacher e alla Ferrari la più rocambolesca delle vittorie. A sei curve dalla fine, a [redacted] di due chilometri dal traguardo. Il pilota finlandese e la McLaren-Mercedes avevano in pugno la corsa, con il campione del mondo e la sua rossa rassegnati a un onorevole secondo posto. E così, nel giorno del battesimo dell'elettronica libera e dell'ennesimo tuffo nel futuro, è un tipico guasto del passato a sconvolgere l'ordine d'arrivo. Una beffa atroce, il paradiso e l'inferno che all'improvviso, e sul più bello, si capovolgono. Come vincere un derby su autogol agli sgoccioli degli sgoccioli. Mors tua vita mea, dicevano castamente i latini.

A Torino, in compenso, [redacted] celebra un altro illustre harakiri. La Juve non coglie l'attimo offertole dal calendario, e si lascia ammanettare dal Lecce (1-1). Il [redacted]do che sceglie ha del romanzesco e rimanda alla blasfema liturgia del circuito catalano. Nello scorcio di tempo che va dall'85' al 96' (le sei curve e i d[redacted] chilometri scarsi di cui sopra), Inzaghi calcia un rigore sul palo, costringe Chimenti [redacted] un [redacted] miracolo e, un attimo prima che l'arbitro esali l'ultimo fischio, timbra un altro palo, sempre lo stesso. Mancava Del Piero, lo specialista. E dal dischetto, Inzaghi aveva già sbagliato mercoledì, in Nazionale, quando si era autocandidato al posto di Montella. Più che segni del destino, sono cicatrici, queste.

La notte dell'Olimpico si piega, voluttuosa, al sortilegio diurno. Vince 2-1, la Roma, quando non restano che venticinque secondi (meno di sei curve, meno, molto meno di due chilometri) fra i gioielli di Batistuta e Delvecchio, la folgore di Nedved e lo scudetto. La saetta di Castroman fende invece l'area e porge alla Lazio un miracoloso pareggio. La Juve, lei, non sa se tirare [redacted]sospirone o mangiarsi il fegato. Domenica, Juve-Roma.

MANNINO JR, NEL NOME [redacted] E DELLA DC

L'infanzia passata «sulle ginocchia» di De Mita e Cossiga «Ora devi difendere l'onore della famiglia»

Aldo Cazzullo A PAGINA 5

LO ZIO [redacted] IL BABY SITTER

Così gli italiani vedono Berlusconi e Rutelli «L'ex sindaco di Roma è un buon padre» «Il Cavaliere sa decidere»

Umberto La Rocca A PAGINA 7

IL CASO GENERALI

QUANTO PESA IL VOTO DI BANKITALIA

Alfredo Recanatesi

QUANDO il gioco si fa duro, a maggior ragione è necessario che sia aperto e trasparente. E' ciò che è accaduto a Trieste con ragioni e conseguenze che fanno riflettere.

In Italia è in corso una ricomposizione del sistema bancario [redacted] finanziario di portata epocale. Si tratta di recuperare ritardi accumulati nell'uscita del settore pubblico dalle attività produttive, nella razionalizzazion[redacted] del ruolo del capitalismo privato che [redacted] era stato conseguentemente indebolito, nel ricondurre alla normalità del mercato competitivo istituzioni che rispecchiano le atipicità che l'Italia deve ancora superare. Non c'è più ragione che le fondazioni dominino nel [redacted] bancario, come non c'è più ragione che Mediobanca continui ad essere quello strumento di consolidamento delle proprietà che, nelle circostanze del suo tempo, [redacted] indubbio merito e nelle circostanze del suo tempo, ne fece Cuccia.

[redacted] poi questi due fattori si sommano per dar luogo ad una Mediobanca dominata dalle Fondazioni, la quale si avvale della sua forza [redacted] Generali per stabilirvi un vertice più funzionale al disegno eminentemente politico [redacted] assicu[redacted] alle Fondazioni stesse il controllo delle megabanche che si vagheggia di creare, si capisce come il gioco si faccia non solo duro, ma anche [redacted] soprattutto rischioso: le fondazioni continuerebbero ad acquisire potere sui maggiori gruppi bancari [redacted] per di più lo estenderebbero, attraverso Mediobanca [redacted] Generali, a quella cospicua parte delle grandi imprese private che hanno nel proprio azionariato, [redacted] in posizioni che contano, appunto Mediobanca, Generali o altre società da queste controllate.

Ha fatto scalpore che il Fondo pensioni della Banca d'Italia [redacted] astenuto sul rinnovo dei vertici voluto da Mediobanca; questa, d'altra parte, faceva conto sulla consuetudine del Fondo della Banca d'Italia [redacted] votare a favore delle proposte formulate dai gruppi di comando delle società partecipate. Questa consuetudine discende dal fatto che [redacted] Fondo esprime pur sempre [redacted] istituzione come la Banca d'Italia, la quale sarebbe improprio [redacted] entrasse nel merito della gestione delle società in cui, per finalità esclusivamente previdenziali, ha investito le proprie risorse finanziarie. Ma sarebbe improprio anche [redacted] sostenesse con il proprio voto processi contrari a quelli riconosciuti necessari, [redacted] la riduzione del potere economico delle fondazioni (c'è una legge in questo senso). E sarebbe ancor più improprio [redacted] non lo facesse con trasparenza e alla luce del sole. Aveva fatto sapere di non condividere la proposta del nuovo vertice delle Generali; Mediobanca non ne ha tenuto [redacted] ed ha tirato dritto per la sua strada. A quel punto la Banca d'Italia [redacted] messa di traverso, e non poteva non farlo per difendere la sua autorità e la sua coerenza istituzionale. Non era mai successo; ma non era mai [redacted] neppure che la durezza del gioco spingesse ad ignorare le valutazioni della Banca d'Italia. Ciascuno ha il diri[redacted] di giocare come meglio crede, ma nel rispetto delle regole, con trasparenza, con chiarezza dei ruoli e, s'intende, assumendosi la responsabilità delle proprie [redacted] e dei propri comportamenti.

Pedotti e Sorsini A PAGINA 14

Peres riapre [redacted] confini di Gaza. Ieri ancora scontri

Mubarak: «E' tregua» Israele prende tempo

UN FILO DI PACE

Igor Man

CALMA e gesso: si dice nei biliardi di campagna quando il campione locale deve decidere la partita: e quello, fissando ossessivamente le biglie, con moto [redacted] inzuppa di gesso [redacted] punta della stecca. L'annuncio di Mubarak enfaticamente ottimista, Arafat che finge di cascare dalle [redacted] lettera genericamente conciliante di Sharon, i primi distinguo di Peres, il tono accomodante del giordano re Abdallah II, estensore del «piano», son tutti tasselli d'un mosaico *in fieri*: il mosaico della tregua (ovviamente armata).

Tregua che dovrebbe consentire la rinascita di quel negoziato già ucciso dalla incapacità arrogante [redacted] Barak, dalla debolezza di Arafat, [redacted] mi tiro fuori» del presidente Bush. Va detto subito che se il piano Mubarak-Abdallah è, ora come ora, passato, ciò si deve alla decisione di Arafat di sciogliere Tamzim, l'ala militar-terroristica della «sua» Al Fatah. I fedayn radicali, sostenuti da una popolazione allo stremo per i blocchi di Israele, protestano e protesteranno [redacted] non è detto che alla fine, con un marchingegno che gli salvi la faccia, non seppelliscano (almeno per [redacted] po') [redacted] kalashnikov.

Sia [redacted] sia la tregua [redacted] vogliono tutti, perché tutti [redacted] stanchi: sicché se Arafat frena, è possibile che freni anche Sharon. Agli stessi aspiranti martiri [redacted] Hamas, della Jihad [redacted] tregua non dovrebbe dispiacere. Questo perché nella Palestina di Arafat la sollevazione armata è finita nel caos più ignobile, dando sfogo a mai sopite rivalità interne, concedendo a bande criminali di truccarsi da patriottiche. (Il costo delle loro sciagurate azioni finisce sempre sulle spalle della brava gente poiché la (eccessiva) reazione israeliana non può essere selettiva). Se alla tregua farà seguito un nuovo negoziato esso sarà comunque lontanissimo dal modulo di Oslo. La dura spina è il Fattore I, dove I sta per insediamenti ebraici in Palestina. Finché Sharon si ostinerà [redacted] mantenerli, [redacted] magari a crearne degli altri, sarà impossibile credere in una vera pace prossima ventura. Ma se [redacted] che il segretario di Stato Powell si muove (avrebbe telefonato ad Arafat, si incontra [redacted] Peres), l'annuncio di Mubarak potrebbe rivelarsi tutt'altro che un fuoco di paglia.

MEDIO ORIENTE

[redacted]

I teenager israeliani preferiscono una notte brava con le cubiste ai balli tradizionali e alla perenne vita di caserma

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

TEL AVIV. Israeliani e palestinesi sono vicini a un cessate-il-fuoco: [redacted] ha annunciato [redacted] presidente egiziano Mubarak, cogliendo di sorpresa il ministro degli Esteri di Gerusalemme Peres (con [redacted] avuto un lungo incontro al Cairo) e il presidente palestinese Arafat. Ancora incerta la lunghezza del periodo [redacted] tregua che dovrebbe precedere la ripresa dei colloqui. Peres starebbe per riaprire la frontiera con la striscia di Gaza, permettendo ai palestinesi di tornare al lavoro. Anche ieri però, violenze e scontri.

Ashrawi e Baquis ALLE PAG. 2 E 3

A Roma. Lo sparo dall'alto come per Marta Russo

Suora ferita in strada da un colpo di pistola

TRAPIANTI

«[redacted] HA [redacted] A CRITICARE CELENTANO»

Don Zega: sulla legge l'informazione è ancora scarsa, perciò non si deve parlare a vanvera

A PAGINA 18

ROMA. Un colpo di pistola che rompe il silenzio festivo di viale Trastevere. Un proiettile partito dal nulla che colpisce al collo una suora francescana che si accinge a tornare in convento. Il grido di dolore della religiosa, l'assenza di testimoni, il mistero che richiama l'assassinio di M[redacted] Russo. È [redacted] ieri, poco dopo mezzogiorno, Lucia Sonnetti, 62 anni, è caduta. Si è portata le mani sul collo ed ha visto il sangue. Immediatamente non ha capito cosa fosse accaduto, tanto che è riuscita a raggiungere [redacted] piedi il convento e [redacted] chiedere aiuto. SERVIZIO A PAGINA 11

AFGHANISTAN [redacted]EMBRA UNA SPIAGGIA, E' UN CAMPO PROFUGHI

[redacted] tetto, [redacted] plastica [redacted]

Da lontano sembra una spiaggia italiana, di quelle che il ponte del Primo Maggio e le vacanze stanno per affollare. E' invece il campo profughi afghano di Jalozai, in Pakistan, una distesa di tende. Centinaia [redacted] bambini che si riparano sotto un tetto costruito con sacchetti di plastica e vecchi vestiti. L'Afghanistan è il paese che conta il più alto numero di profughi al mondo, conseguenza di oltre venti anni di guerra e della dittatura Taleban, a cui [redacted] è aggiunto negli ultimi tempi anche il dramma della siccità.

VIA DALLA [redacted], [redacted] NOI [redacted]

Una bellissima vacanza

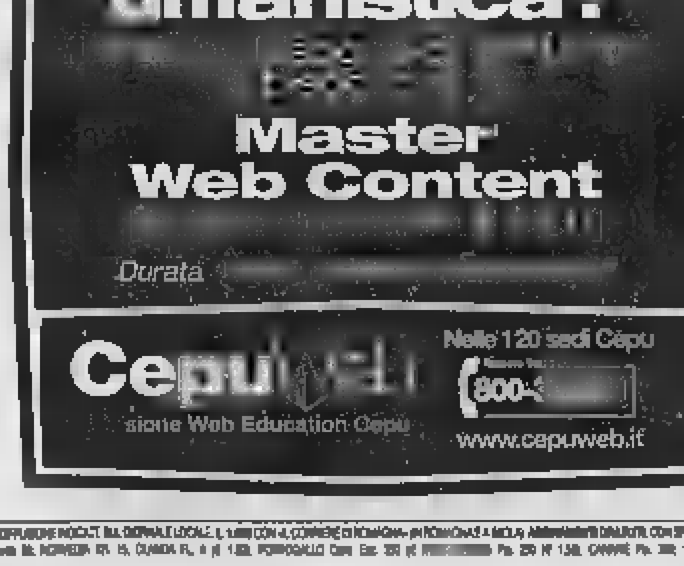
Nico Orengo

E' incominciata [redacted] stagione dei lunghi ponti. Incolonnati verso il mare e la montagna andiamo, già partendo con un'aria [redacted] fatica, di rito, [redacted] più faticoso, da ripetere.

Giornate che contengono di tutto e meno che una pausa. Bisognerà trovare un ristorante dove stordirsi [redacted] collettivo, faticando a scambiarsi quattro parole, spesso insoddisfatti del cibo. Bisognerà farsi vedere al bar della piazza, per quell'aperitivo da consumarsi in piedi, e sempre più in fretta perché c'è chi spinge per arrivare al bancone, dove non ci sono più salatini, non ci sono più olive.

Sono «ponti» faticosi con case da «aprire» e [redacted] «chiudere» con sempre minore entusiasmo perché, non vivendole quotidianamente, quando ci siamo esternano i loro acciacchi in sequenza accelerata: [redacted] lampadina d'ingresso bruciata, la lavatrice che non parte, un vetro incrinato. Ponti che, diciamocelo, il più delle volte li dedichiamo a uno smodato consumismo, a un cannibalismo dell'«altrove», si fa per dire, fatto di acquisti inutili come il diciottesimo maglione, il quindicesi[redacted] portauovo, l'ottava bottiglia di limoncino.

Ponti la cui fatica potremmo [redacted] trasformare in un tempo più umano. Adoperare queste sospensioni per cercare di parlare a se stessi o ad altri, spingendoci a capire in quale «dove» ci troviamo veramente. Potrebbe essere riposante. Certamente più singolare.

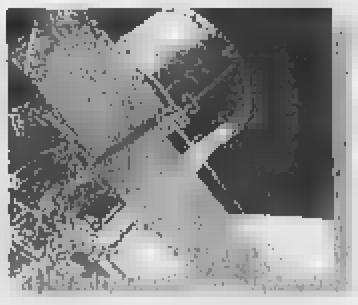


10430
9 771122 176003

COSMOLOGIA | TRA SCOPERTE E TEORIE

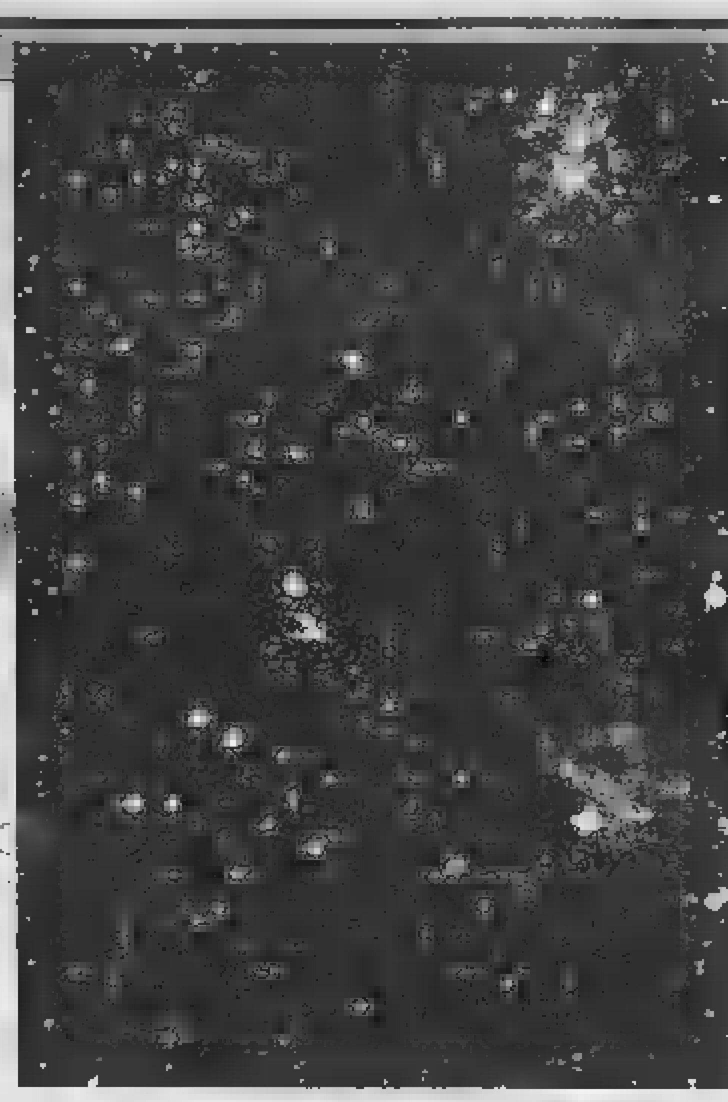
[redacted] DELLO SPAZIO

Galassie a 12 miliardi di anni luce dal sistema solare. E là, a queste distanze inimmaginabili, che già tre anni si è spinto il telescopio spaziale «Hubble» (foto). Ancora un miliardo di anni luce da attraversare, dicono gli astronomi, poi arriveranno ai confini dell'universo, al momento della Grande Esplosione



LE [redacted]

Il telescopio Hubble ha confermato una delle previsioni di Einstein: l'universo si espande a partire dal Big Bang, lo spazio ha una curvatura irregolare. E [redacted] destino finale del cosmo è un Grande Collasso, con le galassie che si disperderanno [redacted] distanze immense, finché tutte le stelle [redacted] spegneranno. Ma non tutti sono d'accordo



Un'immagine della galassia
Ieri gli scienziati
hanno annunciato
di aver scoperto
il suono del Big Bang

Ecco il suono del Big Bang

«E' la conferma che l'universo si espande»

WASHINGTON

Hanno scoperto il suono del Big Bang. Ieri, a Washington, al congresso della American Physical Society, l'hanno annunciato in conferenza stampa. Spiegano i fisici che si tratta di una scoperta importante perché confermerebbe (forse definitivamente) [redacted] teoria dell'Universo [redacted] espansione, messa più di una volta in discussione. Dimostra la presenza di onde sonore nell'Universo primordiale e ne analizza il timbro. Detto [redacted] sembra niente. Invece, è un altro passo avanti decisivo nella ricostruzione delle origini del mondo. Queste onde [redacted] (fino a ieri si pensava che [redacted] suono non potesse ancora esistere nella nascita di tutte le cose) comprimono e rarefanno il gas incandescente che costituiva l'Universo 15 miliardi di anni fa, quando questo Universo era 50mila volte più giovane, e non era nient'altro che quel gas un miliardo di volte più denso di oggi e mille volte più caldo. Ad arrivare così vicini alla nostra origine spersa nei tempi e negli anni luce, sono stati gli scienziati dello stesso gruppo internazionale, guidato da Paolo de Bernardis della Sapienza di Roma e da Andrew Lange di Caltech, che neanche 12 [redacted] fa, con l'esperimento chiamato Boomerang (Balloon Observations of Extragalactic Radiation and Geophysics), fotografarono [redacted] Big Bang.

Questa nuova scoperta darebbe [redacted] «supporto alla teoria cosiddetta dell'inflazione», come hanno spiegato alcuni ricercatori alla Sapienza, «secondo [redacted] quale l'Universo oggi osservabile proviene da una minuscola regione subatomica, che venne gonfiata vertiginosamente un attimo dopo il Big Bang». Un anno fa l'immagine di Boomerang pubblicata su Nature [redacted]va provocato grandi attenzioni: aveva fra l'altro permesso di determinare la geometria piatta dell'Universo. De Bernardis e Lange hanno spiegato ieri come l'analisi di quell'immagine [redacted] continuata per tutto l'anno [redacted]: «Oggi è stata presentata un'immagine ancora più nitida, grazie a una ricostruzione mol[redacted] più accurata del puntamento del telescopio e a una accurata analisi dell'emissione della nostra galassia. La nuova immagine è stata ottenuta utilizzando anche gli altri rilevatori presenti sulla navicella (un pallone sonda, ndr), migliorandone ulteriormente la precisione. In questa nuova immagine è possibile vedere tutti i dettagli delle strutture più piccole presenti nell'Universo primordiale: si è scoperto che oltre alle strutture [redacted] un grado, sono particolarmente abbondanti quelle di dimensioni pari a circa metà e circa un terzo delle prime».

Ed ecco il suono. Ancora De Bernardis e Lange: [redacted] le armoniche del suono distinguono [redacted] timbro di un flauto da quello di un clarino, così le armoniche delle onde primordiali (chiamate in gergo "secondo e terzo picco" a causa di una particolare visualizzazione matematica) permettono di distinguere il processo fisico che [redacted] avvenuto nell'Universo primordiale. La nuova immagine conferma in modo inequivocabile la presenza delle onde acustiche nell'Universo primordiale, le analizza in dettaglio e le trova in accordo con [redacted] previsioni del modello dell'inflazione». [a. do.]

«Effetto prodotto dallo scatenarsi delle onde di gas primordiale»

Marina Verna

MAGNIFICA scoperta. Non del tutto imprevedibile, perché erano anni che si ca[redacted] [redacted] suono del Big Bang. Ma è sempre bello vedere le previsioni rispettate». Così dice Walter Ferreri, astronomo dell'Osservatorio di Pino Torinese, che aggiunge: «È un po' come se dal cosmo arrivas[redacted] un segnale intelligente: lo cerchiamo da anni, se verrà magari diremo solo "Eccolo!"».

Questa [redacted] remotissima significa che il Big Bang [redacted] un evento anche sonoro?

«[redacted] non sapessi nulla dell'argomento, penserei allo scoppio di [redacted] bomba, ma non è proprio così. Il fondo di microonde che è [redacted] registrato rappresenta ciò che rimane della luce iniziale. "Suono" in questo caso è un termine improprio, anche se non è del tutto sbagliato. Sulla Terra il suono è il prodotto della compressione dell'aria. Nel cosmo l'espansione delle onde di gas originarie produce delle vibrazioni, delle increspature che si avvicinano al fenomeno che produce il suono sulla Terra».

Qualcosa come la musica delle sfere celesti di cui parlava Aristotele?

«No, Aristotele immaginava un suono celestiale prodotto dal movimento di rotazione dei corpi celesti, mentre questa è la vibrazione della materia, il suo movimento di espansione e contrazione».

Allora, quando immaginiamo il Big Bang come uno scoppio di bomba, [redacted] l'eco sonora che attraversa lo spazio, è un po' come quando immaginiamo Dio con la nostra faccia...

«Sì, tendiamo a prestare al cosmo gli attributi che siamo in grado di capire. Ma le cose sono più complesse. Il Big Bang non è stata una bomba, anche se è la metafora che meglio lo descrive. Affinché si produca un suono occorre uno spazio in cui le onde vibrino. Ma lo spazio è posteriore al Big Bang, è stato il Big Bang a crearlo. Per dirla con Sant'Agostino, prima che Dio [redacted] il mondo [redacted] c'era nulla. Lo spazio e il tempo sono stati creati con il Big Bang».

Se in quell'attimo non c'era suono, non può arrivarci adesso l'eco di un suono. E' così?

«Infatti arrivano vibrazioni "mute". Ma sono fondamentali per ribadire l'autorevolezza e la credibilità della teoria del Big Bang».

Elettrosmog [redacted] mercoledì

ROMA

«Il Consiglio dei ministri di mercoledì dovrà [redacted]rare l'impegno preso [redacted] Radio Vaticana: se dovesse verificare che i limiti di elettrosmog sono superiori a quelli di legge e non ci sono piani di intervento, dovrà far rispettare la legge italiana». Così il ministro dell'Ambiente Willer [redacted]don, che ieri era a Cesano con gli abitanti che da anni protestano contro le antenne della Radio della Santa Sede. «Se il Consiglio dei ministri non lo farà - lo farà Bordon». Il ministro ha ribadito, con forza, che in presenza di [redacted] legge che fissa in 6 volt al metro le soglie di elettrosmog [redacted] Radio Vaticana rientra nei limiti o «si sospendono le trasmissioni». «Io - ha sottolineato Bordon - non ho avuto [redacted] dubbi. Se si superano i limiti, si interviene con l'ordinanza. [redacted] presidente del Consiglio, l'11 aprile, mi ha dato ragione sul merito, ma non ha ritenuto l'ordinanza lo strumento adatto. Ha stabilito che entro il 30 aprile dovesse [redacted] raggiunta un'intesa. Il Consiglio dei ministri, non ho dubbi, dovrà onorare l'impegno». Bordon ha poi ricordato che il presidente [redacted] Consiglio, Giuliano Amato, ha sospeso l'ordinanza che prevedeva la disattivazione degli impianti della radio, «non il potere di ordinanza che spetta al ministro dell'ambiente». [r. cri.]

NOVARA VITA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA: GRUPPO BANCA POPOLARE DI NOVARA E GRUPPO SAI

Sede Legale: 28100 NOVARA - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 GENOVA - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 32.800.000 - Reg. Soc. Tribunale Novara n. 16284 - C.C.I.A.A. n. [redacted]
Società per Azioni autorizzata all'[redacted] delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decreto Ministeriale n. 17683 del 15-5-88

PRES - NOVARA - (Previdenza Speciale NOVARA VITA)
Composizione delle attività [redacted] gestione PRES - NOVARA

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli a reddito fisso	991.876.[redacted]9.499	[redacted]	1.103.812.146.075	95,45
2) Titoli di capitale	37.225.293.378	3,55	28.559.371.802	2,47
3) Altri attivi patrimoniali	20.000.000.000	1,91	24.000.000.000	2,08
Totale	1.049.101.922.877	[redacted]	1.156.371.517.877	[redacted]

PRES - NOVARA ECU - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Euroscudi)
Composizione [redacted] attività [redacted] gestione PRES - NOVARA ECU

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	[redacted]
1) Titoli a reddito fisso	4.209.319	100,00	[redacted]	100,00
Totale	4.[redacted]	[redacted]	3.746.530	100,00

Valori espressi in ECU

PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A. - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Dollari U.S.A.)
Composizione delle attività [redacted]la gestione PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al [redacted]	%
1) Titoli a reddito fisso	3.463.868	100,00	3.379.357	100,00
2) Altri attivi patrimoniali	–	0,00	–	0,[redacted]
Totale	3.463.868	100,00	3.379.357	100,00

Valori espressi in DOLLARI U.S.A.

PRES - NOVARA MARCHI TEDESCHI - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Marchi Tedeschi)
Composizione delle attività della gestione PRES - NOVARA MARCHI TEDESCHI

Categoria di [redacted]	Importi al 31/12/00	[redacted]	Importi al 31/03/01	[redacted]
1) Titoli a reddito fisso	5.101.567	98,29	5.218.020	100,00
2) Altri [redacted] patrimoniali	88.550	1,71	–	0,00
Totale	5.190,117	100,00	5.218.020	100,00

Valori espressi in MARCHI TEDESCHI

AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N°71 DEL 26/3/87.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

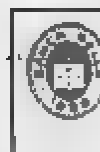
[redacted]
Bando di gara per estratto

Servizio raccolta [redacted] carta sul territorio dei Comuni aderenti al Con[redacted] Intercomunale Torino Sud (Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Lombriasco, [redacted], Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Rivalta T.se, Trofarello, Villastellone, Vinovo, Virle P.te). Procedura d'appalto: asta pubblica unica ... a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 [illegible] Europee: 24/4/2001.
5. Durata del contratto: la durata della concessione è fissata in 4 anni e 6 mesi a decorrere dal 1/7/2001. Termine ricevimento offerte: 14/6/2001, alle ore 12.00; Apertura plichi 15/6/2001, alle ore 15.00, presso la sede legale del Consorzio, piazza San Giovanni, 9 Carignano [redacted]: Requisiti richiesti [illegible] ... 9 - Carignano (TO), dal lunedì al venerdì, [illegible] tel. +39 11 9690135 - fax +39 11 9690414.
Carignano, lì 24 aprile 2001
[redacted]TORE DEL CONSORZIO - [redacted]
[illegible]

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
Avviso di gara
[illegible]

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
via Cavour 94 - tel. 0182 68111
fax 0182.6811244
Programma Pubblicità/Pubbli-Città

Il [redacted] di Andora [redacted] mediante gara formale un interlocutore preferenziale per l'attuazione integrale e coordinata del vigente Piano degli impianti pubblicitari, col concedere in affidamento taluni servizi di rilevanza pubblica da esercitare secondo un programma contrattualmente prevedibile. [illegible]
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI
dott. Michele Marciano



PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA SELLA SPA
01/11/1999 - 01/11/2004
A TASSO VARIABILE
(Cod. ISIN IT0001354382)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si informa che, a partire dal 02 maggio 2001, saranno pagati dagli Intermediari autorizzati sulle obbligazioni accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 01/11/2000 - 01/05/2001 (cedola n.3) al tasso dell'1,70%, pari a euro 17,00 – al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50%, di cui al D.Lgs. 239/96, che verrà applicata nei casi stabiliti dalla legge - per ogni obbligazione da nominali euro 1.000.
Si informa inoltre che il tasso degli interessi relativi al semestre 02/05/2001 - 01/11/2001 (cedola n.4), risulta determinato, in base all'art.3 del regolamento del prestito, nella misura del 2,475% lordo.

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente procedura ristretta [illegible]
- APPALTO ATM N. 19/2001 [illegible]
Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 24/04/2001.
[illegible]
IL PRESIDENTE
[illegible]

Avviso [redacted] Pubblico

Comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al metanodotto "Masera - Mortara DN 1200 (48") tratto: Masera - Veruno ed adeguamento centrale di Masera" (ai sensi dell'Art.11, comma 10 della legge 24.11.00 n. 340).

La società Snam S.p.A. [redacted] sede legale in San Donato Milanese (Mi) Piazza Vanoni,1 avendo presentato [redacted] data 28 maggio 1999, al Ministero dell'Ambiente, la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione [redacted] metanodotto "Masera - Mortara DN 1200 (48") ed adeguamento della centrale di Masera" interessante vari [redacted] ubicati in regione Piemonte e in regione Lombardia

comunica

che il Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ha espresso

con Decreto del [redacted] febbraio 2001 DEC/VIA/5814, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del metanodotto "Masera - Mortara DN 1200 (48") tratto: Masera - Veruno ed adeguamento della centrale di Masera".

Suddetto decreto di compatibilità ambientale è [redacted] pubblicato [redacted] le previste prescrizioni sulla Gazzetta Ufficiale (Foglio delle Inserzioni) n. 81 [redacted] 6.04.01 (parte seconda).

CITTÀ DI [redacted] VALLO
Avviso esiti di gara
Estratto

[redacted] rende noto che il pubblico incanto per il [redacted] di "Pulizia dei [redacted] adibiti ad uffici comunali per la durata di [redacted] tre" è [redacted] aggiudicato alla Coop. Ecologica Juvenes di Mazara del Vallo che ha offerto il ribasso [redacted] 43,43% sull'importo a base d'asta di L. 553.275.000 (Euro 285.742,69).
Imprese partecipanti n° 5.
IL DIRIGENTE DEL I° SETTORE F.F.
Antonino D'Annibale

amiat
Estratto di avviso di gara
(Rif. AP. 11/01)

È indetta gara ad asta pubblica per l'affidamento della fornitura di n.7.300 contenitori, a due ruote, in polietilene con attacco a pettine per la raccolta differenziata.
Importo a base di gara: L. 856.000.000 (Euro 442.087,11) + IVA. Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT S.p.A. - Div. Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 - Torino (Tel. 011 2223.111). Sito internet: http://www.amiat.it.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ivan Borazzi

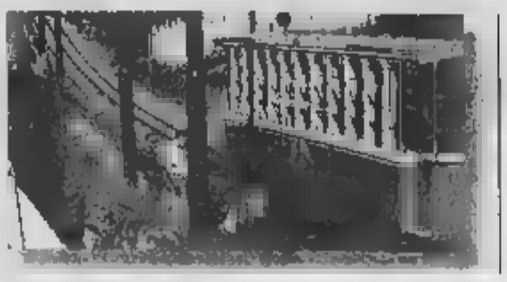
PROVINCIA DI TORINO
[redacted] avviso di pubblici incanti

1) I.P.S.I.A. Birago - I.T.I.S. Bodoni - I.T.I.S. Grassi - Torino. Interventi di sostituzione impianti ascensore. Importo a base di gara: L.423.050.000 (Euro 218.487,09);
Categoria prevalente cat. [redacted]
2) Succursale Istituto Professionale "Albe Steiner" - Via Monginevro n. 293 - Torino. [redacted] di razionalizzazione ed adeguamento normativo per la prevenzione incendi, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adeguamento al D.Lgs 626/94. Affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 19, 1 comma, lett. b), n.2) della legge n.109/94 e s.m.i.
Importo a base di gara: L.731.930.000 (Euro 378.010,30);
Categoria prevalente cat. OG1 classifica II.
Termine presentazione offerte: il giorno 04/06/2001 alle ore 14.30.
Gli incanti saranno esperiti il giorno 27/06/2001 ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n.12 - Torino.
I due pubblici incanti saranno tenuti col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso.
È prevista in ogni caso l'individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art.21 della Legge n.109/94 così come modificato dall'art.7 della Legge 18/11/98 n.415.
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2641), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612103).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino - Servizio Edilizia Scolastica II (tel. 011 8612136-2326) per il primo incanto e Servizio Edilizia Scolastica I (tel. 011 8612397-2319) per il secondo.
Torino, lì 26/04/2001
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

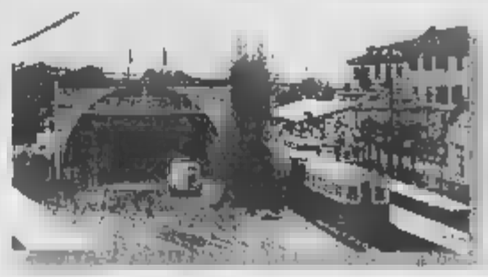
BLOCCATO DA NOVE MESI

LA «DENTERA» SI

Il 30 luglio 2000, domenica. Un dopo la sua riapertura, la Sassi-Superga incappa in un incidente: il trenino si incastra in uno scambio e deraglia. Sembra un inconveniente da poco, invece l'inchiesta penale mette in luce alcune violazioni delle misure di sicurezza. E la «dentiera» non riparte.



17 settembre 2000, stazione di Superga: un cristallo della tettoia «esplode» cadendo su una trentina di persone. Un bambino rimane leggermente ferito al volto. La Procura apre un altro filone d'indagine e scopre che in fase di montaggio erano già rotte altre vetrate. Il materiale usato non era a norma di legge.



Il recupero della cremagliera Sassi-Superga è costato 23 miliardi

Indagati i dirigenti dell'Atm

Per il deragliamento della cremagliera

Giorgio

E' in dirittura d'arrivo l'inchiesta sulla cremagliera Sassi-Superga. E con il passare dei mesi, oltre al volume del fascicolo è cresciuto anche il numero degli indagati. In un primo tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva iscritto nel registro soltanto i tre addetti in servizio il giorno del «deragliamento» (30 luglio 2000) e il dirigente d'esercizio responsabile della tranvia. Ora, invece, il magistrato ha messo sott'inchiesta l'intero stato maggiore dell'azienda. Nelle prossime settimane i dirigenti verranno interrogati in Procura, atto dovuto con tutta probabilità sarà fissato dopo le elezioni del 13 maggio.

I reati contestati dal pm sono svariati: si va dal pericolo di disastro ferroviario colposo alle lesioni colpose (provocate a un bambino dalla rottura di un lastrone di vetro temperato), dall'omissione di misure di sicurezza all'abuso edilizio. Infatti, nella fretta di concludere i lavori di ristrutturazione della cremagliera (23 miliardi), nessuno avrebbe chiesto al Comune le necessarie concessioni. Così stanno arrivando all'Atm anche le sanzioni municipali per sanare le opere abusive.

Dall'inchiesta penale sarebbe emerso che 10 manovratori sui 40 in servizio non erano idonei

Nei giorni gli ispettori della Procura sono ritornati a Superga per controllare lo stato dei lavori di adeguamento: sembra escluso che la tranvia possa riaprire entro la primavera, come assicurato tre mesi fa dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico. Sarebbe il quarto rinvio in 9 mesi. Dopo l'incidente l'Atm aveva promesso il ripristino nel giro di due settimane; poi la data della riapertura è slittata di volta in volta a ottobre e aprile. A questo punto è probabile che la cremagliera possa tornare pienamente in funzione soltanto nel 2002.

L'azienda replica «Stiamo facendo tutto il possibile per dare soluzione ai problemi aperti»

Nel frattempo l'azienda ha provveduto a installare l'interfono tra le vetture, posto monitor che consente al manovratore di vedere meglio il tracciato, ha collocato alcuni avvisatori sonori in di emergenza e soprattutto ha riposizionato il freno d'emergenza, che prima era pressoché inagibile.

Restano aperti il problema della messa in sicurezza della terza rotaia elettrificata e sostituzione delle coperture in vetro temperato all'interno delle stazioni Sassi e Superga. L'Atm non vuole metter mano al portafogli e la ditta fornitrice neppure, sostenendo di si attenuta rigorosamente al capitolato d'appalto. Intanto Guariniello ha scoperto che ben 10 addetti sui 40 in servizio alla cremagliera sono stati dichiarati «non idonei» dalla stessa Atm: nel corso di un esame svolto dall'azienda dopo il deragliamento è risultato che dipendente su quattro non conosceva il corretto funzionamento della tranvia.

Giancarlo Guiati, presidente dell'Atm: «In questo periodo tutta l'azienda ha lavorato in modo serrato per la rimessa in esercizio della cremagliera. nuova linea avrà tutte le misure di sicurezza necessarie».

VIOLENZA DIETRO LE NUOVE AGGRESSIONI NEL CARCERE MINORILE

Tensione al «Ferrante Aporti»

Sindacato contro la direzione: troppo lassismo

il caso

Massimo Numa

TENSIONE «Ferrante Aporti»: uno dei minorenni detenuti, marocchino, ha aggredito un agente della polizia penitenziaria che ha riportato lievi escoriazioni. E' l'ultimo episodio di violenza, dopo che - nella primavera del 2000 - s'era verificata un di rivolta. La vittima, Pietro P., 28 subito dimesso, ieri è tornato nell'istituto di corso Unione Sovietica per primo confronto con i suoi dirigenti. Il fatto è avvenuto poco prima di una partita di calcio tra le due sezioni, in un corridoio protetto da grate. Il direttore del «Ferrante Aporti», Domenico Arena e la direttrice del Centro della giustizia minorile del Piemonte e della Valle d'Aosta, Serenella Pesarin, ieri in istituto, non possono e non vogliono parlare di quanto accaduto. A livello ufficiale viene però tassativamente escluso che l'episodio «sia collegato a tentativi di rivolta e [illegible]. I responsabili dell'istituto sarebbero stati comunque obbligati a comunicare all'autorità giudiziaria evasioni e rivolte. E questo non è accaduto. «E' l'unica risposta che possiamo dare», dicono «Ferrante Aporti», dove è stata comunque aperta un'inchiesta interna per ricostruire ogni attimo di una storia che, non altro, è servita per riaffrontare un tema «caldo» da sempre, cioè il rapporto tra guardie e minori all'interno di un carcere che, alla fine, un carcere non è, e che sarà presto destinato a essere da altre strutture. Sono una trentina i ragazzi ospiti, in e perenne rotazione. Quasi tutti extracomunitari. A parte i pochissimi che hanno commesso reati che impongono lo stato di detenzione (qui ci sono Omar e Erika), per gli altri le celle costituiscono quasi un incidente di percorso. Si tratta di minori clandestini che dovrebbero essere seguiti da famiglie - che non hanno - o appoggiati a comunità di recupero o a strutture create ad hoc, inesistenti o ancora inadeguate. Li sorvegliano una trentina di guardie, 20 uomini e 10 donne. Gli organici sono insufficienti e spesso gli agenti sono costretti a turni massacranti: «Questo è vero - replicano al "Ferrante Aporti" - però, alla fine dell'anno, a parte pochissimi casi dovuti a ragioni familiari ben precise, ha chiesto il trasferimento. Gli operatori, dunque, vogliono restare. Una ragione ci sarà, no?».

Il sindacato Osapp chiede l'allontanamento dei dirigenti, colpevoli di eccessivo lassismo. ha spiegato Domenico Mastrulli, vicesegretario nazionale: «Aggressioni e tumulti sono all'ordine del giorno. Ci costituiremo parte civile contro i responsabili di quanto è accaduto a Torino, verso i responsabili materiali dell'aggressione e sia verso coloro che l'hanno resa possibile». Del caso si è interessata anche il consigliere regionale Rosa Anna Costa che s'è messa in contatto con il direttore dell'istituto.

SI IMPICCA IN CELLA

L'altra notte s'è impiccato nel carcere di Alessandria. Mostafa Bounou, 35 anni, marocchino trapiantato a Sant'Antonino di Susa dal 1989, tre anni era stato condannato a 10 anni di reclusione. Considerato seminfermo di mente era riuscito ad ottenere uno sconto della pena.

Arrivato a Sant'Antonino Susa nell'89, guadagnava da vivere come tornitore, anni di sacrifici ed era riuscito a risparmiare 100 milioni. «Così torniamo in Marocco» diceva alla moglie Ez Zohra Chiki, che però in Africa con lui non ci voleva andare. Stanca delle scenate gelosia e delle botte che costretta a subire, prima l'aveva denunciato ai carabinieri Susa, poi aveva deciso di lasciarlo.

Per mesi s'era rifugiata a Treviso, del fratello. Ma nel maggio del '95 era tornata a casa. Una scelta che le è costata la vita: il maggio del '97, il marito l'ha accoltellata alla gola senza pietà. Poi El Mostafa Bounou ha ripulito il coltello da cucina con cura e lo ha riposto nel cassetto della credenza. Lei è morta dissanguata, lui è uscito di casa abbandonando il figlio accanto al cadavere. I carabinieri erano stati avvertiti da una casa, alla quale s'era rivolto terrorizzato il piccolo Samir. «Mia mamma è morta, l'ha uccisa papà» era riuscito a dire in mezzo alle lacrime.

Il carcere minorile di corso Unione Sovietica

Firmatari riuniti

Polemiche per l'appello anti-Berlusconi

Ulivo contro Casa delle Libertà, in una domenica che s'inizia al cinema Eliseo, dove, di fronte ad una platea gremita, il centrosinistra presenta il appello ai cittadini ad esprimere un voto «contro la Casa delle Libertà per salvare Stato di diritto». Lo sottoscrivono Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone (presente in sala) e numerosi intellettuali, fra Alessandro Pizzorusso, Paolo Sylos Labini, Rita Levi Montalcini, Franzo Grande Stevens, Margherita Hack, Antonio Tabucchi e Andrea Camilleri. E, in termini virtuali, Roberto Benigni che, con una «gag» registrata, presenta il «suo sposo Berlusconi» che, «dopo aver inviato il libro della propria vita, farà recapitare agli italiani un etto di tonno e poi il menù con la possibilità di scelta gratuita tra il branzino e l'orata».

Performance che il comico conclude così: «Berlusconi? Deve aver studiato l'ode di Manzoni sul suo predecessore, Napoleone, e da Canale "5 maggio" affida ai poster l'ardua sentenza». Una recita applauditissima da Sergio Chiamparino, candidato sindaco dell'Ulivo, e da Marilde Provera, aspirante primo cittadino per Rifondazione Comunista. «Speriamo di vedervi uniti al ballottaggio», commenta dal palco Diego Novelli, senza mai citare il pur presente Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino.

La replica della Casa delle Libertà è affidata al candidato sindaco Roberto Rosso: «Niente di nuovo - dice nel pomeriggio -. Del resto la richiesta di votarci fa parte del copione di una sinistra che, quando non ha più argomenti, fa ricorso agli appelli. Ancora una volta l'Ulivo non parla concreto. Ad esempio della decisione del Comune guidato dal "suo" Castellani di negare il concerto agli U2. E' una follia e, se sarò eletto, farò tutto per organizzarlo, anche se temo che sarà troppo tardi».

Sul fronte regionale sale, intanto, la polemica sul Ru486», ossia sulla possibilità che l'ospedale Sant'Anna diventi il primo centro in Italia a somministrare la pillola dell'aborto. Oggi, tuttavia, non si sarà giunta in piazza Castello. Gli impegni del presidente Ghigo - in visita in Giappone - e la concomitanza con la campagna elettorale hanno consigliato agli esponenti della maggioranza di centro-destra di prendere tempo e di convocarla per giovedì.

Nessuna riunione prima del ritorno di Ghigo, tant'è vero che, con ogni probabilità, anche l'incontro di giovedì avrà carattere informale. Lo scontro fra i partiti resta tuttavia forte. A scatenarlo, la richiesta di sperimentazione, presentata alla direzione dell'ospedale Sant'Anna, Silvio Viale, ginecologo e candidato sindaco per la Lista Bonino. Una proposta che ha ottenuto il sì di due primari, ma che incontra pochi ostacoli: An e Biancofiore, partiti della giunta, sono infatti risolutamente contrari all'iniziativa.

Specchio dei tempi

«Chi coordina i lavori stradali città?» - «Un motivo per cui i cittadini hanno sempre fiducia nelle istituzioni» - «Così architetto potrà togliere la cattedra al chimico» - «Un'amica slovacca»

Un lettore scrive:

«Indubbiamente le innovazioni di questi anni ci costringeranno a sopportare parecchi disagi nella viabilità: passante ferroviario, metropolitana, cablatura fibre ottiche, riqualificazioni urbanistiche, ecc. Tutto ciò sta creando una serie interminabile di cantieri a cielo aperto che ogni giorno rendono la vita, a chi deve spostarsi nella città (con mezzoli), insopportabile.

«Chi controlla? Chi è la mente che dovrebbe operare fine di snellire e sincronizzare il più possibile i lavori, per far sì che proseguano senza creare disagi che vadano al del cantiere in sé? Chi controlla o dovrebbe controllare l'area, l'idoneità del cantiere e soprattutto la qualità dei lavori? Nei viaggi che ho potuto effettuare all'estero sono sempre rimasto stupito dall'organizzazione e qualità la quale sono eseguiti i lavori stradali.

«I cantieri, che occupano lo spazio minimo indispensabile, aperti all'imbrunire miracolosamente scompaiono all'alba senza lasciar traccia e per quelli posti in punti nevralgici, che per ovvi motivi non possono chiusi in breve tempo, tutto viene fatto nella massima celerità lavorando 24 ore 24.

«La manutenzione stradale (strisce pedonali, semafori, ecc.) viene fatta nelle ore notturne per non creare intralci alla già caotica circolazione. Da i cantieri sono eterni (quello in piazza Derna aperto per lo scoppio accidentale di un tubo è rimasto chiuso per festività pasquali sabato/domenica/lunedì e quindi traffico bloccato per 5 giorni), male o per niente segnalati, occupano spazi enormi (cablatura c.so Vigevano angolo Svizzera: chiuse corsie su 4 e nessuna segnalazione prima del cavalcavia sulle possibili code), senza parlare della qualità con quale vengono realizzate le opere facconate qua e là con pezzi d'asfalto destinati a saltar via al primo acquazzone estivo. A tutto questo si aggiunge normale manutenzione stradale che ovviamente va fatta nei giorni e negli orari più comodi, non per chi la usa ma per chi la fa. La tanto pubblicizzata Torino Olimpica è molto più distante di quello che si vuole far credere e 5 anni forse non basteranno per cambiare le abitudini di chi pensa che l'abitante/utente abbia solo dei doveri e non diritti (quello di arrivare puntuale al lavoro magari) e che l'unica qualità della vita importante non quella di tutti la propria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa, verso le 11 del mattino, mi sono trovato negli uffici di XI Febbraio, 19, con la speranza di riuscire ad avanzare ricorso al Prefetto per una contravvenzione. Marasma gente fila disordinata davanti agli unici sportelli aperti per i ricorsi. Vigile dello sportello pagamenti che ava invano "clienti" chiedendo: "Chi deve pagare?". Sono circa le 12,30, l'ingresso chiude... ancora una quindicina di persone all'interno, in fila, sempre più esausti... c'è gente che attende dalle 10... soli sportelli aperti... mi giro... dalle vetrate vedo che alcuni vigili urbani stanno multando le auto delle persone che in fila presentare ricorsi pagare verbali... Alcuni hanno reazioni "esplosive", altri, ai irrimediabilmente delusi, si girano verso la fila, dicendo: "Pagherò". Poi non chiediamoci come mai i cittadini hanno pre meno fiducia nelle istituzioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo cosa succederà nella nostra scuola il sistema fasce. Un esempio concreto. Per l'insegnamento della chimica un architetto zero punti, precederà per sempre qualunque chimico con 100 punti, proprio a causa delle fasce. Questa è giustizia? Per una laurea in chimica occorrono esami di chimica, per una laurea in architettura nessun chimica). Questa è qualità della scuola? Con le vecchie graduatorie c'era clausola per cui i chimici venivano nominati prioritariamente agli architetti, ora questa si è annullata».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

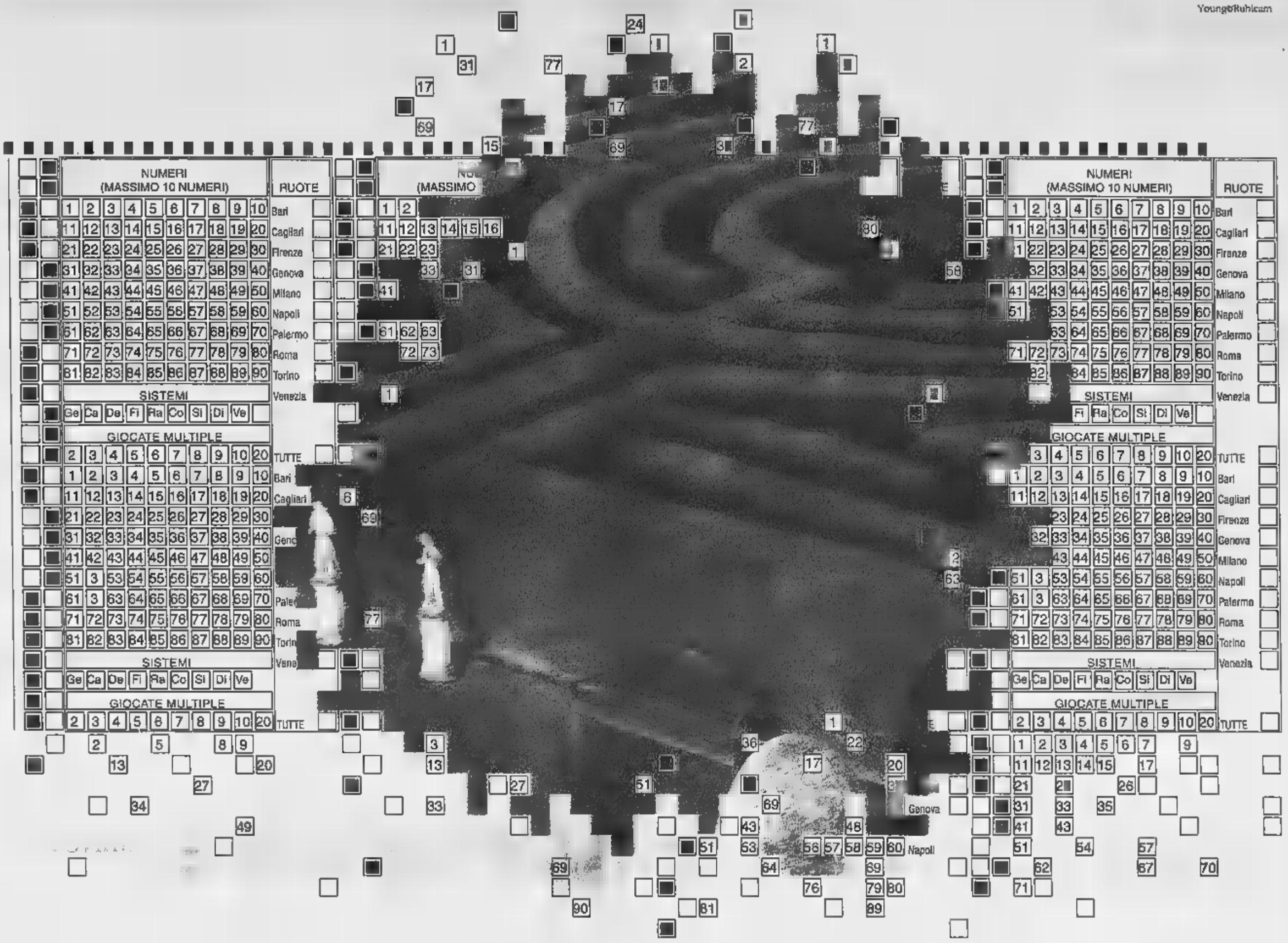
«Mi chiamo Lucia Pullmanova, ho 33 anni e sono di Trnava in Slovacchia. Mi piace molto l'Italia, sono già stata a Venezia, Torino, Milano e Genova, mi piacerebbe moltissimo corrispondere con coetanei italiani. Sarei grata se gentilmente potessero scrivermi in inglese, in quanto non conosco l'italiano così bene da poter instaurare un rapporto di corrispondenza in maniera fluente».

Lucia Pullmanova
Ulica Hlavnè 28
91700 Trnava - Slovakia
e-mail cora@st.psg.sk

specchiotempi@lastampa.it

Private Banking
Credito Italiano
Gruppo UniCredito Italiano
Piazza Cordusio, 20123 Milano
Credito Italiano

YoungRubicam



DOVE TUTTI VEDEVANO SOLO LA CASUALITÀ, NOI ABBIAMO VISTO ANCHE TECNOLOGIA DI RETE.

Dal 1993 Lottomatica gestisce il Lotto in Italia. Abbiamo sempre creduto che il gioco delle antiche interpretazioni dei sogni potesse diventare ancora piu' popolare con una moderna organizzazione. Cosi' abbiamo creato una delle piu' grandi reti d'Europa: piu' di 22.000 terminali collegati "on line in tempo reale" in oltre 17.000 ricevitorie-tabaccherie attive in tutta Italia. Un sistema informatico per gestire giochi, anche servizi, che tutti possono trovare a pochi passi da casa ad orari flessibili. Guardate oltre, scoprirete la New Old Economy.

www.saiguardareoltre.it

LOTTOMATICA

IL NOSTRO FUTURO FA IL VOSTRO GIOCO.

CHE BEFFA A BARCELLONA PER LA MCLAREN: LA FERRARI VINCE NEL GIRO FINALE

L'arrivo trionfale di Michael Schumacher a Barcellona: per il ferrarista è il terzo successo stagionale. Hakkinen si è fermato a 2 km dal traguardo

Hakkinen ko sul traguardo Per Schumi un altro trionfo

Cristiano Chiavegato
Inviato a BARCELLONA

[redacted]

Michael superato [redacted] box, poi cede il motore di Mika quando già era pronto lo champagne

Ai tanti record che già appartengono a Michael Schumacher, ora se ne può aggiungere uno: ieri il campione della Ferrari ha vinto in Spagna il primo Gran Premio della nuova era elettronica. E lo ha fatto in un modo rocambolesco, che ha dell'incredibile, riacciuffando in extremis il trionfo in una corsa già persa. All'ultimo giro, quando mancavano meno di 2 chilometri al traguardo, dopo 305 di gara tiratissima, Mika Hakkinen [redacted] la sua McLaren, con oltre [redacted] minuto di vantaggio, si sono fermati [redacted] bordo pista. Pilota distrutto psicologicamente e vettura quasi a fuoco per un guasto alla frizione. Qualcuno, al box anglo-tedesco, aveva già stappato champagne.

L'elettronica in questo [redacted] non c'entra nulla. Computer, chip [redacted] software avevano fatto prima una vittima illustre. David Coulthard, che doveva schiacciare solo [redacted] bottone per avviare la [redacted] monoposto nel giro di schieramento, è rimasto surplace, con il motore spento.

Colpa della centralina che forse ha mandato imput sbagliati nel momento più delicato, costringendo poi lo scozzese a partire in ultima posizione e inventare [redacted] inseguimento che [redacted] ha portato al quinto posto.

La quinta prova del Mondiale nel circuito di Montmelo, oltre a segnare un'altra tappa nel percorso sfortunato di Hakkinen (nell'automobilismo tuttavia non si può invocare la cattiva sorte legata ai risultati, se alla radice ci sono problemi tecnici) ha chiarito molti dubbi. Primo: siamo di fronte a una ennesima sfida tra Ferrari e McLaren, che hanno doppiato tutti; le altre scuderie sono soltanto protagoniste occasionali. Secondo: il valore [redacted] piloti ha ancora un suo peso rilevante. Terzo: le vetture sono sempre più veloci (3" in meno al giro rispetto allo scorso anno), malgrado tutti i tentativi di rallentarle. Quarto: l'elettronica necessita evidentemente di una buona messa a punto, ma presto diventerà affidab[redacted]le. E decisiva.

Sul piano statistico registriamo la terza affermazione stagionale di Schumi, la 47ª della sua carriera. Il tedesco è nuovamente solo al comando della classifica, mentre la scuderia di Maranello ha ingigantito il distacco sulla McLaren. Il Gran Premio di Spa[redacted] ha anche segnato il primo podio (e il primo arrivo al traguardo) della superstar colombiana Juan Pablo Montoya, secondo alle spalle di Schumi; ha segnato inoltre il ritorno fra i primi tre di Jacques Villeneuve: non succedeva da quasi quattro anni.

A 6 giornate dalla fine pareggiano le grandi: per i bianconeri frenati dal Lecce domenica il match con la capolista

JUVE GRAZIE ZOFF

Gran rimonta della Lazio Lo scudetto resta in gioco

Roberto Beccantini

ALLA fine, sono in tanti a mangiarsi le mani: la Juve, per non aver onorato il calendario che offriva il Lecce decimato alle sue singhiozzanti ambizioni; la Roma, per aver sciupato un d[redacted]by che vinceva 2-0 e 2-1 sino a venticinque secondi dal termine. In teoria, non [redacted] nulla - Juve sempre a meno sei, Lazio sempre a meno sette - [redacted] pratica, però, resta una tappa pro capolista. Fondamentali, e fatali, gli ultimi minuti, sia a Torino che all'Olimpico. Per i pali che respingono i tiri di Inzaghi, rigore incluso, per la folgore di Castroman che solca la notte della capitale e consente a Dino Zoff di coltivare l'imbattibilità nei derby.

Da campionato morto e sepolto a campionato congelato, [redacted] attesa, almeno, del faccia a faccia di domenica tra Roma e Juve. Derby folle ed emozionante, dopo un primo tempo di studio, nel corso del quale le assenze (Emerson, Montella, Zago, Couto, Veron) sembrano zavorra [redacted]. In avvio di ripresa, Batistuta, un [redacted] g[redacted] nel girone di ritorno, [redacted] Delvecchio («segnerà Delvecchio», [redacted] Trap?) infliggono [redacted] strabiliante uno-due ai campioni, [redacted] tutto in [redacted] minuti. A questo punto, la Roma crede di aver vinto, la Lazio di non aver ancora perso. Le saette [redacted] Nedved [redacted] Castroman, felice intuizione [redacted] Zoff, in campo al posto di Poborsky, scompigliano il tabellino di [redacted] dei più romanzeschi derby della storia, il primo con entrambe le squadre in lizza per il titolo. Strano che i giallorossi non riescano ad amministrare il bottino. Nelle ultime quattro partite, han[redacted] incassato otto gol. La rimonta della Lazio conferma le risorse dell'organico e la qualità, superba, del carattere. Certo, [redacted] risultato di Torino è [redacted] eccellente viatico.

Il 20 aprile del 1986, un Lecce già retrocesso aveva fatto [redacted] all'Olimpico, sculacciato la Roma (di Sven Goran Eriksson e, guarda caso, Carlo Ancelotti), consegnato lo scudetto alla Juventus. Quindici anni dopo, sale a Torino, blocca la Juve e porge virtualmente il titolo alla Roma. Siamo a tiro di elezioni e, dunque, l'effetto retroattivo della par condicio applicata dai salentini non fa una grinza. Che poi gli dèi, per corona[redacted] i loro romanzeschi disegni, ricorrano agli strumenti più strampalati [redacted] alle [redacted] più beffarde, questo è un altro discorso. La jella [redacted] che ha perseguitato i bianconeri (palo scheggiato da Iuliano, palo di Inzaghi su rigore, palo di Inzaghi al 96') è un rilievo assodato e assoluto, come gli inqualificabili, e gratuiti, insulti che i curvaioli più beceri hanno rivolto ad Ancelotti: come se fosse stato lui, [redacted] non Kovacevic, a mangiarsi una colossale occasione, lui e [redacted] Inzaghi, in assenza [redacted] specialista Del Piero, a spazzolare i legni dal dischetto e non. In cinque giorni, fra Nazionale [redacted] campionato, Inzaghi ha sbagliato due rigori: che il destino gli abbia fatto pagare, [redacted] due rate, il «furtarello» perpetrato ai danni [redacted] Vincenzo Montella?

E così, per la seconda stagione consecutiva, la Juve si accinge a perdere lo scudetto sotto braccio alla miglior difesa. A conferma che sono stati e so[redacted] gli attacchi a modellare il vertice della classifica: [redacted] l'attacco di Madama è «soltanto» quarto. Con il Parma, al Tardini, Ancelotti ha ruotato Del Piero, Inzaghi, Trezeguet e Fonse[redacted]. Con il Lecce, Trezeguet, Kovacevic, Inzaghi. Delle sedici vittorie complessive, otto, la metà esatta, sono state caratterizzate dal minimo scarto: sei pe[redacted] 1-0, due per 2-1. In materia, il nostro delle ultime sette partite è molto indicativo: 1-0 Reggina, 1-4 Lazio, 1-1 Brescia, 1-0 Verona, 3-1 Inter, 0-0 Parma, 1-1 Lecce. Otto reti, appena. Troppo poche. I quattro punti lasciati, in casa, a Brescia e Lecce costituiscono un deficit pesante e risolutivo. Domenica sera, Juve-Roma. O la va o la spacca.

[redacted]

La squadra di Ancelotti sprecona e iellata: ma Castroman la «tiene» a meno 6

I RISULTATI

ATALANTA-BOLOGNA	2-2
BARI-PERUGIA	3-4
BRESCIA-INTER	1-0
FIORENTINA-UDINESE	2-1
JUVENTUS-LECCE	1-1
MILAN-VERONA	1-0
[redacted]	3-1
ROMA-LAZIO	2-2
VICENZA-PARMA	0-1

LA CLASSIFICA

ROMA	63
JUVENTUS	57
LAZIO	56
[redacted]	47
MILAN	44
ATALANTA	42
INTER	41
BOLOGNA	40
FIORENTINA	39
PERUGIA	36
BRESCIA	32
[redacted]	32
LECCE	31
VICENZA	28
[redacted]	28
REGGINA	26
[redacted]	24
BARI	19

Esplode la gioia dell'argentino Lucas Martin Castroman, autore del gol che ha concretizzato la strepitosa rimonta laziale nel derby

SERIE B

VOLA IL TORO [redacted] RAVENNA CON [redacted]

Importante successo dei granata che tornano al terzo posto e compiono un balzo decisivo in chiave promozione

Condio, Ormezzano e Giacchino ALLE PAGINE 33 e 34

L'IMPRESA

BAGGIO COLPISCE ANCORA IL [redacted]

Grande prestazione e rigore decisivo del fantasista: con 5 reti in 5 partite sta portando in salvo il Brescia

Garanzini, Rondelli e Timpini A PAGINA [redacted]

IL DESTINO DELL'ULTIMO MINUTO

Gian Paolo Ormezzano

I[redacted] extremis è un antichissimo modo di dire latino: l'aggettivo sicuramente si appoggiava ad un sostantivo, nel nostro piccolo pensiamo a «temporibus». Nello sport è stato da sempre usatissimo per dire di performan[redacted] all'ultimo [redacted] ed anche dopo: attese e celebrate, [redacted] temute e patite. E' una sorta di [redacted] pro nobis» laico (nel senso dell'attesa, della speranza) [redacted] poi di [redacted] voto» laico (se l'attesa si realizza). Di regola dispensa gioia ad [redacted] e dolore ad [redacted] altro, per il quale «in extremis» sa di fregatura, di iella.

Ieri la Juventus ha visto infrangersi «in extremis» sul palo della porta del Lecce il tiro di Inzaghi e con [redacted] la speranza, in caso di gol, di tenere contatti abbastanza stretti con la Roma scudettanda (che alla sera comunque è stata pareggiata «in extremis» dalla Lazio). Intanto il Torino superava «in extremis», addirittura nel recupero, il Ravenna con un gol di Maspero. Poco prima Michael Schumacher ava[redacted] goduto, «in extremis», dello stop della vettura di Hakkinen ormai trionfante, dopo [redacted] già goduto prima del via - quale è il contrario di «in extremis»? Forse «in primis»? - dello stop della McLaren di Coulthard, [redacted] una giornata di forte ribellione delle macchine agli uomini che hanno voluto robotizzarle troppo.

Però secondo noi questo modo di dire non può più bastare per le esigenze e gli [redacted] dello sport moderno. Il recupero nel calcio [redacted] inventato e canonizzato proprio per andare al di là dell'«in extremis», [redacted] per creare un «in extremis» nuovo. [redacted] show-business non può accontentarsi di forti frequentazioni del modo di dire e neanche di saltuari superamenti di esso. Lo show-business deve, dovrà programmare l'«in extremis», anzi qualcosa di più, con criteri rigidi, così rigidi da apparire incredibili [redacted] quindi da conservare, presso noi che non sappiamo, anzi non vogliamo sapere, tutto il fascino dell'imprevisto. Chissà cosa ci riserva il futuro. La nostra sensazione, magari personalissima, è che si vada verso uno sport tutto finto, tutto recitato: [redacted] il massimo della forza spettacolare all'«in extremis». Confessato questo, ammettiamo di non riuscire, per ora, a concepire un calciatore che tira apposta sul palo o che rinvia all'ultimissimo istante il tiro del gol: anche se in fondo, privilegiando la mira sulla casualità, faremmo, parlando di recita, un omaggio allo stesso attore-atleta.

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT

Mégane Coach. Sport Way.

Mégane

Nel dopogara, il tecnico bianconero difende tutti, elogia qualcuno e già prepara la sfida con la Roma

Ancelotti: «Ho già visto voglia di riscatto»

La contestazione? «Quei cori non mi infastidiscono più»

Fabio Vergnano
TORINO

L'allenatore riconosce che il gioco è stato poco spettacolare, ma non accetta condanne
Il rigore a Inzaghi? «C'era Zidane dolorante»

Forse non è ancora la resa, tuttavia manca pochissimo. Lecce, capolinea di un sogno, Lecce squadra appiccicosa e ostinata che inchioda la Juve su un pareggio che resterà nella storia di questo campionato. Tempi grami per Carlo Ancelotti. La curva Scirea l'ha scelto come bersaglio della contestazione, dimenticando, chissà perché, Inzaghi e i suoi sciagurati compagni. Striscioni arrotolati in segno di protesta dopo che l'ex SuperPippo calcia sul palo il rigore, una ola di «vaffa» che percorre la curva e colpisce impietosamente il tecnico. Senza parlare delle invocazioni pro Vialli. Ma questa è storia vecchia.

E' bufera. Ancelotti si becca anche i rimproveri di Kovacevic al momento della sostituzione: «Per farmi giocare nove minuti, poteva lasciarmi negli spogliatoi alla fine del primo tempo» gli sibila il serbo infilandosi la tuta e tornando in panchina. Carletto, ha lo stesso umore di sabato: pessimo. Rosso in volto, depresso ma per nulla impressionato dalla contestazione: «I cori non sono una novità. Mi infastidivano all'inizio, ora non». La sua posizione è sempre solida, però molto dipenderà dalle prossime sei partite. Gli chiedono se si sente responsabile di questo disastro: «E' una brutta parola. Diciamo che siamo tutti rammaricati. Non abbiamo giocato un calcio spettacolare, ma non siamo neppure andati così male. Se avessimo vinto non sarebbe stato uno scandalo. Adesso speriamo di portare a casa domenica quello che avremmo meritato oggi».

Ci vuole una metamorfosi radicale per sperare di battere la Roma. Ancelotti ha il dovere di tenere alto il morale della truppa: «Siamo fiduciosi, possiamo ripartire subito. Il resto della storia dipende da noi. Certo ci siamo complicati la vita, tutti annunciavano una vittoria scontata, invece sapevamo i rischi che abbiamo potuto correre. Però non ci arrendiamo, ho già visto voglia di riscatto. Siamo partiti lenti e non capisco perché. Il pareggio leccese dopo il nostro vantaggio ha complicato la partita. Poi nel secondo tempo abbiamo cercato di raddrizzare la partita e in quel finale combattuto con grande agonismo le abbiamo provate tutte. Le occasioni non sono mancate, purtroppo le abbiamo fallite».

Salva tutti, bontà sua. Parole di elogio per Conte e Brighi, perfino per Albirson. Nessun rimprovero a Inzaghi. Questa volta pare tutto chiaro. Pippo non è stato colto dal solito egoismo dell'attaccante affamato di gol. Versione ufficiale di Ancelotti: «Zidane aveva preso una botta al fianco, avrebbe dovuto calciare lui dal dischetto, invece ha lasciato il compito a Inzaghi. Nessun mistero». Tutto chiaro anche sull'utilizzazione di Tudor come uomo di fascia. La spilungone, bravissimo, ha messo in mezzo tanti palloni ed è già un fatto singolare che sia stato proprio lui a farlo. Per Ancelotti tutto regolare: «Non è nelle sue caratteristiche spingere, ma l'ha fatto bene. L'ho preferito a Birindelli perché Igor è sempre pericoloso sui calci piazzati e sulle mischie in area, infatti ancora una volta ha fatto la sua parte. Del resto la nostra difesa funziona bene. E criticchiamo questo reparto cosa dovrebbero dire le altre squadre?».

In vista della Roma andranno valutate le condizioni di Davids che ha riportato una leggera distorsione al ginocchio destro. Domani un controllo dell'ortopedico chiarirà la situazione.

Il bel gol di Tudor, per prontezza e precisione, ha portato in vantaggio gli juventini, ma per un solo minuto

Ancelotti, un pareggio preoccupante

Pessotto: la colpa è solo nostra

Cavasin non festeggia, futuro in salita

Agrelio Benigno
TORINO

Il palo maledetto: prima il rigore stampato su montante a destra di Chimenti, poi il tiro di destro sempre su quel palo. Poi ancora un tiro respinto e i sogni infranti. Ma Inzaghi non può spiegare nulla, non si vede, sparisce con il suo mal di pancia. E allora a chi tocca? Quando le cose vanno male, tocca a lui, Gianluca Pessotto. Vestito di tutto punto, ma assai deluso, amareggiato. Si presenta con una bibita in mano (controllatissimo noto e reclamizzato integratore ai sali minerali) ma con tanta rabbia: «Perché la cosa che più ci penalizza è il nostro risultato. Non possiamo attaccarci a nulla questa volta, a niente, solo a questo 1-1, ai nostri errori. Ci siamo complicati la vita da soli, un vero peccato».

Un pari contro il Brescia, un altro contro il Lecce. Punti pesantissimi. E' la chiave di lettura di una resa tricolore? Pessotto la pensa diversamente: «Pesano tantissimo entrambi, molto di più quello col Lecce, perché dopo Brescia c'era tempo per recuperare, ora le gare sono davvero poche. Questo è sicuramente per noi una botta tremenda, sul morale e sul nostro futuro».

Chi invece ha il morale altissimo in questo momento è Alberto Cavasin. Soddisfatto, fiero del risultato e dell'impresa. Non esaltato: «L'unica cosa in cui la Juve poteva vincere era con il rigore, con un tiro piazzato o con palla inattiva. Abbiamo studiato tutto nei minimi particolari. Nel primo tempo abbiamo cercato la velocità e la fluidità della manovra. Ci siamo riusciti commettendo l'unico errore solo per il gol subito. Poi il nostro pari con il gran gol di Conticchio. Nella ripresa loro sono ovviamente avanzati, hanno aumentato l'intensità ma abbiamo saputo organizzare una grande difesa. Chimenti non mi sembra abbia effettuato delle grandi parate».

Ma Cavasin non si sente assolutamente arbitro dello scudetto: «Guardate, avrei preferito vincere col Milan e perdere qui perché in classifica avrei 2 punti in più. Però questo pareggio non va letto attraverso i demeriti della Juventus ma soltanto per la nostra abilità e per i nostri meriti. Adesso pensiamo alla salvezza. Dobbiamo raggiungere 38 punti e ne abbiamo 31, è un calendario pessimo. Pensiamo al Brescia, la squadra più in forma del momento, ma per questa salvezza ci batteremo da Lecce. Contro la Juve abbiamo dimostrato di poter centrare il traguardo, i ragazzi mi hanno seguito nei minimi particolari, e mi seguiranno ancora festeggeremo questa storica seconda salvezza consecutiva».

In tribuna

L'Avvocato esce al gol di Tudor

TORINO. Quaranta minuti e la partita dell'Avvocato era già finita. Seconda visita-lampo, in questo campionato, di Giovanni Agnelli allo stadio Delle Alpi. In occasione dell'incontro con l'Inter si era superato arrivando allo stadio la bellezza di venti minuti prima del previsto fischio d'inizio della partita e andandosene quando le squadre non erano ancora sul terreno di gioco.

Ieri ha resistito di più. Ha preso posto in tribuna al momento del sorteggio del campo, ha sofferto vedendo la pessima prestazione offerta dalla Juve, ha esultato al momentaneo vantaggio ottenuto con il gol di Tudor e si è alzato. Gli hanno detto del pareggio di Conticchio quando era già salito sull'auto che lo conduceva verso l'elicottero.

A soffrire fino all'ultimo istante nell'attesa di una vittoria è rimasto il presidente onorario della squadra bianconera, il dottor Umberto Agnelli. Dopo aver portato fortuna a Schumacher, che ha incoraggiato sabato sul circuito automobilistico di Barcellona durante le prove, non ha resistito al fascino della Juve ed ha dunque preferito il Delle Alpi al circuito di Montmelò.

Il Dottore era del tutto scontento, ha perfino cercato di trovare qualcosa di buono nella prestazione tutta da dimenticare dei bianconeri: «Hanno giocato bene, ma occorre sottolineare che sono stati sfortunati in diverse occasioni. E' chiaro che il cammino verso lo scudetto si sia complicato, ma sono sicuro che non molleremo e, sicuri, faremo il nostro dovere fino in fondo». [f. ver.]

Mazzone esulta: viaggia a media scudetto e vede la salvezza. Tardelli furioso: bisogna lottare di più

Brescia super e Baggio è il giustiziere

Un rigore del Codino manda in tilt un'Inter confusa

Roberto Timpini
BRESCIA

«Nelle ultime cinque partite stiamo mantenendo una media [redacted] scudetto». Identikit perfetto del Brescia. La firma, ovviamente, è di Carletto Mazzone. Cinque partite, mezza salvezza in tasca e un ruolino di marcia impressionante. L'undici biancoazzurro con Juventus, Verona, Reggina, Napoli e Inter ha ottenuto tre vittorie e due pareggi. Una marcia travolgente nel segno di Roberto Baggio (cinque gol) e in un giorno che è già storia (l'ulti[redacted] volta che l'Inter cadde al Rigamonti fu il 12 novembre 1967) il Codino [redacted] lascia scappa[redacted] una promessa. Il prossimo [redacted] a Brescia? Baggio non cerca la facile scappatoia del solito: «Vedremo, dipende dalla salvezza. E' per questo che sto lottando». Non risponde a [redacted]rcello Lippi che [redacted] settimana gli aveva augurato di partecipare ai prossimi Mondiali: «Mah» commenta Baggio, però risponde a Trapattoni che al Codino ha per lo [redacted] socchiuso [redacted] porte della Nazionale. «Lo ringrazio - dice Baggio - ma da qui all'anno prossimo ci saranno senz'altro molte difficoltà da superare. E' importante che le affronti con la stessa intensità di quest'anno». Il tempo della panchina può attendere, anche se il presiden[redacted] dell'Inter, Angelo Moratti, vede già Baggio sulle orme di Roberto Mancini. «Non so, vedremo - abbozza il capitano del Brescia - per il momento non vedo niente di particolare nel mio futuro. Mi vedo solo come giocatore».

Euforia [redacted] rabbia non sono le due facce della stessa medaglia. Il Brescia vince perché fin dal primo minuto vuole vincere. L'Inter crede del pareggio solo quando il sipario sta per calare sull'ennesima prestazione all'insegna del «tutto quanto nel calcio non si deve fare». Tardelli è adirato, anzi, non adirato, semplicemente furioso. «Mi aspettavo un Brescia così - dice il Marco più deluso del campionato - quello che non mi aspettavo era l'Inter del primo tempo: una squadra [redacted] forza e senza carattere. Nel secondo tempo - [redacted] non si tratta di una soluzione - abbiamo [redacted] qualcosa. Qualcosa, niente [redacted] particolare».

Martedì ci sarà il faccia a faccia fra tecnico [redacted] squadra. Tronca Tardelli anche il fantasma di un alibi: «La stanchezza? Ho visto una squadra stanca, ma non si tratta di un'attenuante». Inter stanca e fiacca. Roberto Baggio (rigore concesso per [redacted] goffo intervento di Cirillo ai danni [redacted] Emanuele Filippini) mette a nudo forse prima del tempo i limiti dinamici, ma anche tattici [redacted] soprattutto caratteriali di una squadra che non riesce a[redacted] se stessa per due incontri di fila. E si sfiora il disastro al 12' quando Baggio, a tu per tu con Frey, tampinato d[redacted] Blanc, [redacted] il bersaglio. [redacted] è tutto il Brescia per 45 minuti a impartire una dura lezione di calcio all'Inter. Bachini è il re della fascia sinistra, Emanuele Filippini si raddoppia, anzi si triplica, per Dalmat e Di Biagio anche le cose più semplici diven[redacted] impossibili. Vieri lotta, ma Galli, più scattante di quando aveva 20 anni, gli concede pochissimi palloni. Corre Hakan Sukur, ma non riesce mai [redacted] entrare nel vivo del gioco. L'Inter la mette almeno sul piano della grinta quando la stanchezza, una comprensibile prudenza e l'infortunio capitato a Yllana costringono il Brescia ad arretra[redacted]. Quindici minuti disordinati, ma finalmente anche ricchi di occasioni da rete per i nerazzurri. Srnicek a questo punto sale in cattedra. A Vieri e soci, alla fine, non restano che gli occhi per piangere. Ai tifosi di una squadra che non vuole più saperne di tornare grande, le lacrime sono finite da un pezzo.

BRESCIA 3-5-1-1	1	INTER 4-4-2	0
Srnicek	6	Frey	6
Petruzzi	6.5	Cirillo	6
Calori	6.5	Blanc	6
Galli F.	7.5	Simic	6.5
Diana	6.5	Gresko	5
Filippini E.	8	Zanetti J.	5
Bisoli	6.5	Di Biagio	5
Yllana	6	(21' s.t.: Farinos)	s.v.
(1' s.t.: Bonera)	6.5	Dalmat	6
Bachini	7	Seedorf	5.5
(32' s.t.: Orlandini)	s.v.	(17' s.t.: Ferrante)	5.5
Baggio R.	7	Vieri	6
Tare	6.5	Hakan Sukur	5
(37' s.t.: Hubner)	6	(1' s.t.: Recoba)	7
All. Mazzone	8	All. Tardelli	5

Arbitro: De Santis 7

Reti: p.t.: 11' Baggio R. (rig.).
Ammoniti: Hubner, Farinos, Petruzzi, Cirillo, Bachini.
Spettatori: Paganti 11.045, incasso 503.932.000, abbonati 10.800, quota abbonati 240.000.000.

[redacted]

Roberto Baggio tira e segna il rigore che ha deciso [redacted] partita con l'Inter

IL PUNTO TECNICO

Quando la differenza è data dalla capacità di soffrire per 90'

Giorgio Rondelli

LE cifre parlano chiaro: se in [redacted] l'Inter ha un ruolino [redacted] marcia da Champions League, lontano da San Siro [redacted] rendimento continua ad essere da [redacted] retrocessione. Ieri, a Brescia, i nerazzurri hanno incassato l'ottava sconfitta su quindici partite disputate eguagliando così lo score del Napoli. Peggio hanno fatto solo il Vicenza con 9, quindi la Reggina ed il Bari con 11, per arrivare al Verona, a quota 12, cioè le ultime cinque squadre della classifica. Marco Tardelli in questi mesi ha fatto ruotare molti uomini per trovare il miglior assetto tattico. Qualche miglioramento c'è stato, [redacted] troppi giocatori continuano ad avere un rendimento altalenante [redacted] per di più spesso fanno difetto l'attenzione difensiva (35 gol subiti) e la giusta determinazione agonistica, visto che l'Inter è [redacted] squadra che subisce meno falli del campionato (486) ed anche quella che ne commette di meno (525) dopo la Lazio.

Non fa certo difetto invece [redacted] grinta al Brescia in serie positiva da cinque giornate, esattamente da quando è tornato al gol Roby Baggio che [redacted] 167 reti in carriera ha raggiunto Batistuta in testa alla classifica fra i marcatori in attività. Carlo Mazzone ha disegnato sul campo un 3-5-1-1 perfettamente adatto alle caratteristiche dei suoi uomini. Tre difensori esperti come Petruzzi, i veterani Calori classe '66 e Filippo Galli classe '63 che sanno benissimo alternare la marcatura [redacted] uomo o fare la zona secondo necessità. A centrocampo in posizione centrale il muscolare Bisoli classe '66 a fare il perno davanti alla difesa. Quindi i motorini Diana e Filippini a coprire e spingere sulla fascia destra con Yllana [redacted] Bachini incaricati [redacted] stesso compito sull'altro versante. Proprio il gran lavoro degli [redacted] permette al Brescia di trasformarsi in fase difensiva in un più compatto 5-3-2. Davanti il Brescia si affida alle magie balistiche e gli assist di Baggio per l'unica punta Hubner o Tare secondo [redacted] forma [redacted] momento. Una squadra che [redacted] campo ha comunque una sua identità e l'abitudine [redacted] soffrire per tutti i 90 minuti di gioco. Quella che invece troppe volte è mancata all'Inter in questa sua deludente stagione.

IN ZONA GARANZINI

La solita grande mezz'ora firmata Roby

Gigi Garanzini

LA cosa migliore quel calcio di rigore. Frey che parte deciso verso destra abboccando alla finta e lui, Baggino, che calcia secco dalla parte opposta, senza stare a rischiare l'angolo. Ordinaria amministrazione. Ma sufficiente a pilotare il Brescia quattro punti sopra la quota salvezza, per la prima volta nella stagione, [redacted] insieme a ricordare all'Inter che uno come lui tanto valeva tenerselo. Senza strepiti, [redacted] veleni, com'è nel suo stile. Ma con tutto l'orgoglio di un campione che la stagione nerazzurra l'aveva pur salvata di persona, [redacted] la speranza di un colpo di scena finale l'aveva coltivata per una buona metà dell'estate. Lasciamo stare la vendetta. Ma poiché in ballo c'era, ieri, non solo la salvezza [redacted] Brescia ma anche la Champions League dell'Inter, volete che uno dalla memoria d'elefante si astenesse? Ma pensasse Recoba alle sorti nerazzurre, visto che gliel'avevano preferito. Lui [redacted] da badare al Brescia. E il massimo del fair-play che si poteva concedere era di evitare scene di esultanza. Non di più.

Tant'è vero che, messo in banca quel rigore in avvio, a infierire ha provato eccome, esagerando persino un po'. E' stato infatti il gusto [redacted] t[redacted]re a ogni costo a tradirlo quando, tre minuti dopo il gol, ha pregustato troppo [redacted] lungo la gioia della doppietta ritardando la battuta [redacted] a farsi recuperare. Da Blanc, non da un fulmine di guerra. Altri due minuti, e Bachini lo ha ignorato smarcatissimo, in un contropiede irripetibile da due contro uno. Cosa che deve averlo convinto a riprovarci in proprio, sul finire del tempo. Controllo a centroarea, in posizione da centravanti, rotazione a liberare il destro e palla che sfiora il palo. Cose da Baggio insomma, cose che potrebbero valergli il visto [redacted] Trap sul passaporto mondiale. E pazienza se nella ripresa non si è praticamente più visto. Pensassero i suoi a difendere quel gol da tre punti: nemmeno in Giappone il Ct gli chiederebbe i 90'. Una mezz'ora ogni tanto, purché delle sue, sarebbero più che sufficienti.

Giusto mezz'ora l'Inter di Brescia ha dato segni di vita. A frittata già fatta, va da sé, per rimediare a una sconfitta e non per cercare una vittoria indispensabile per sperare. Ha pensato Srnicek, strepitoso, a negarle un pareggio che alla lunga ci poteva stare. Ma l'intero primo tempo è sembrato avvilente, altro che preoccupante. Si era visto sabato come una squadra vera, il Parma, fosse stata capace sia pure con fortuna di lottare per il quarto posto contro una squadra che si giocava la salvezza. Nella stessa situazione, l'Inter nel suo piccolo ha cominciato ad arrendersi quasi senza combattere.

Clamorosa vittoria degli uomini di Cosmi su [redacted] sconquassato Bari

Il Perugia [redacted]

Match incredibile davanti a soli 210 paganti

Antonio Guido
BARI

Robbiati una bomba, il Bari una vergogna. La squadra di Fascetti va [redacted] vantaggio di tre gol, ma poi perde [redacted] testa [redacted] subisce la più clamorosa delle rimonte. Match allucinante davanti ad appena duecentodieci paganti. Il Perugia ribalta il risultato in dodici minuti. Comincia il coreano Ahn con un maligno colpo di testa su assist di Petrachi che lascia di stucco l'incolpevole Narciso. Poi [redacted] in scena Robbiati, due piedini al bacio e classe da vendere. Il mancino perugino svetta prima di testa su cross pennellato da Ze Maria, poi si esibisce su calcio da fermo scavalcando la barriera con una splendida trasformazio[redacted] che manda il pallone all'incrocio dei pali. Il resto lo fa Vryzas procurandosi con molto mestiere un rigore dubbio dopo aver sgomitato con Sibilano. Il difensore barese perde conoscenza e finisce in ospedale in osservazione per [redacted] botta allo zigomo. Materazzi si sist[redacted] la palla sul dischetto è fa secco Narciso per la quarta volta. Per il Bari è notte fonda. E dire che aveva iniziato la partita in discesa. Subito in vantaggio con Poggi che trasformava un rigore concesso per fallo di Blasi su Madsen, [redacted] si esaltava lo specialista Mazzarelli [redacted] calcio piazzato mandando il pallone nel sette. Due a [redacted] all'intervallo, [redacted] quattro minuti dopo arrivava anche il terzo gol. De Gregorio si vedeva negato il gol dalla base del palo, ma irrompeva Marcolini che adagiava il pallone in rete. Cosmi correva ai ripari mandando in campo un Perugia a trazione anteriore con Petrachi e Robbiati. Due mosse azzeccate che cambiavano contenuti e significato della partita. Fascetti invece si ostinava nel tenere [redacted] campo [redacted] Marcolini semplicemente inconcludente con il cileno Valdes a fare tappezzeria.

BARI 1-2-5-2	3	PERUGIA 3-5-1-1	4
Narciso	5.5	Mazzantini	5.5
Sibilano	5.5	Sogliano	5.5
[redacted]	5.5	(1' s.t.: Gulnari)	[redacted]
Mazzarelli	[redacted]	Materazzi	6.5
Perrotta	5.5	Di Loreto	[redacted]
(20' s.t.: La Fortezza)	5.5	Ze Maria	6
Bellavista	6	Tedesco Gi.	6
[redacted]	6	Blasi	5.5
(28' s.t.: Fumai)	s.v.	(15' s.t.: Petrachi)	6.5
Said	6	Baiocco	[redacted]
Madsen	6	Pieri	5.5
De Gregorio	5.5	(15' s.t.: Robbiati)	7
(26' s.t.: Cassano)	s.v.	Ahn	[redacted]
Poggi	[redacted]	Vryzas	6
All. Fascetti	5	All. Cosmi	7

Arbitro: Nucini 6

Reti: p.t.: 11' Poggi; 41' Mazzarelli; s.t.: 4' Marcolini; 22' Ahn; 28' Robbiati; 31' Robbiati; 36' Materazzi (rig.).
Ammoniti: La Fortezza, Innocenti, Blasi, Sibilano.
Espulsi: 35' p.t.: Madsen.
Spettatori: Paganti 209, [redacted].980.000, abbonati 8.036, quota abbonati [redacted].

[redacted]

Non basta Morfeo, il Bologna recupera due volte

Il bergamasco Signori [redacted]

BERGAMO

Signori, il Bologna. Anzi, Signori «è» il Bologna. Se l'Atalanta trascorrerà un'altra settimana a ingoiare rabbia per l'ennesima [redacted] buttato, [redacted] Bologna può continuare a farsi cullare dal sogno europeo grazie alle prodezze del suo inimitabile bomber. Un bergamasco che af[redacted] i bergamaschi, e che per questo si becca un'infinità di ingiurie. E' lui che aiuta i rossoblù [redacted] rialzare la testa dopo i colpi assestati dagli atalantini Ventola (bravo [redacted] fortunato in occasione dell'1-0) e Morfeo. Lo fa con [redacted] prodezza delle sue (punizione a fil di palo) e con un [redacted] che non fa certo parte del [redacted] repertorio, [redacted] colpo [redacted] (ma Berretta lo lascia fare). Dal punto di vista del gioco, il Bologna non avrebbe meritato [redacted] fare punti; l'Atalanta, invece, avrebbe dovuto vincere, ma ha pagato i propri errori. [r. pel.]

ATALANTA 3-4-2-1	2	BOLOGNA 3-4-1-2	[redacted]
Pelizzoli	5.5	Pagliuca	6.5
Zenoni C.	6.5	[redacted]	6
Carrera	7	Bia	5.5
Lorenzi	[redacted]	Gamberini	5.5
Espinal V.	[redacted]	Nervo	6
Berretta D.	6.5	Olive	6
Doni	7	Lima	6.5
Dundjerski	[redacted]	Wome	6
Morfeo	7	(37' s.t.: Cipriani)	[redacted]
Pinardi	5	[redacted]	5
(1' s.t.: Rossini F.)	6.5	(38' s.t.: Piacentini)	s.v.
Ventola	7	Cruz	5
		[redacted]: Binotto)	6
		Signori	[redacted]
[redacted]	6.5	All. Guidolin	6

Arbitro: Bertini 7

Reti: s.t.: 2' Ventola; 13' Signori; 22' Morfeo; 30' Signori.
Spettatori: Paganti 4.142, incasso 125.503.000, abbonati 12.135, quota abbonati 348.590.000.

[redacted]

Poi [redacted] punta viola esce per una lesione ai legamenti

[redacted]

FIRENZE

Enrico Chiesa mette ko anche l'Udi[redacted] prima di finire ko lui stesso per un infortunio ai legamenti del ginocchio sinistro che preoccupa [redacted] poco. L'ennesima doppietta, la terza di fila al «Franchi», realizzata dall'attaccante che dopo ieri ha migliorato il suo record stagionale di gol (24), permette alla Fiorentina di ribaltare lo svantaggio subito al 13' del primo tempo con un pallonetto di Muzzi. Malgrado il recupero in extremis di Rui Costa, che ha voluto giocare a tutti i costi provocando qualche scintilla con Mancini (che avrebbe preferito [redacted] rischiarlo), la squadra viola non ha giocato bene e solo le correzioni in [redacted] del tecnico e soprattutto le prodezze di Chiesa (tiro al volo al 7' della ripresa, punizione calibrata all'11' battuta dallo stesso punto da cui aveva trafitto Roma e Lecce) le hanno permesso di avere la meglio sull'Udinese, giunta alla sua terza sconfitta di fila. [b. c.]

FIORENTINA 4-4-2	2	UDINESE 3-5-2	1
Toldo	6	Turci	6
Repka	6	Zamboni	5
Adani	5	Sottil	6
Moretti	6.5	Bertotto	5.5
Vanoli	5.5	Alberto	6
(37' p.t.: Nuno Gomes)	5.5	Helguera	5.5
Rossi M.	6	(21' s.t.: Gubernal)	5.5
Amoroso C.	6	Giannichedda	6
Di Livio	6.5	Fiore	[redacted]
Bressan	6	Diaz	5.5
(16' s.t.: Cois)	6	Muzzi	6.5
Rui Costa	6	(10' s.t.: Walem)	6
(40' s.t.: Amaral)	s.v.	Sosa	5
Chiesa	[redacted]	(25' s.t.: Margiotta)	5
All. Mancini	6	All. Spalletti	5.5

Arbitro: Racalbuto 5.5

Reti: p.t.: 13' Muzzi; s.t.: 7', 11' Chiesa.
Ammoniti: Repka, Bertotto, Alberto.
Spettatori: Paganti 4.734, [redacted], abbonati 23.343, quota abbonati 927.745.700.

[redacted]

La scarpa da uomo italiana
MORESCHI
100% [redacted] in Vigevano

MILANO corso Vittorio Emanuele
[redacted] via Manzoni
[redacted] piazza della Repubblica
TORINO [redacted] Roma

www.moreschi.it

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** [illegible]
- **Croce Rossa Italiana**
  - Ambulanze 5510
  - Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58370602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Stoffe Copte la collezione Tove Alm

DOPO un contenzioso durato 25 Anni, la preziosa collezione di stoffe copte raccolte da Tove Alm è esposta per la prima volta al pubblico al Museo di Palazzo Venezia. Si tratta di una delle più importanti raccolte italiane di stoffe copte, i preziosi tessuti prodotti dagli artigiani egiziani 1.500 anni fa nella valle del Nilo. Con i suoi 250 esemplari, essa va ad aggiungersi ad una già prestigiosa, per qualità e quantità, serie di analoghi reperti che costituisce, con oltre 350 pezzi, la più vasta raccolta italiana di materiali copti. Una collezione recuperata grazie all'intervento dei carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Artistico, che ha così restituito al museo 227 frammenti di stoffe copte raccolte negli anni '50 e '60 dall'archeologa svedese Tove Alm, nel corso di frequenti viaggi in Egitto e dalla stessa donate al Museo di Palazzo Venezia. Esempi di straordinaria ricchezza iconografica decorativa della tradizione copta, espressione dell'antica civiltà egizia, direttamente discendenti da Faraoni ma di religione cristiana, queste stoffe (per lo più frammenti di abiti) venivano usate per le varie occasioni della vita quotidiana, per le cerimonie civili e religiose nonché per la sepoltura. Il repertorio dei motivi iconografici riprodotti dalle decorazioni dei tessuti è ricco e diversificato: dalla riproduzione della mitologia classica, che ebbe molta fortuna in tutto il bacino del Mediterraneo dal periodo ellenistico al tardo antico, al repertorio connesso al mondo vegetale. Un appuntamento unico per ammirare colori e decorazioni di un'espressione artistica davvero affascinante. Fino al 4 aprile.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- [illegible] (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- [illegible] (Pronto intervento acqua) [illegible]
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** [illegible]
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** [illegible]

TRASPORTI
- **Atac** [illegible]
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
  - F.S Informazioni [illegible]
  - Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
  - Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
  - Leonardo da Vinci 65951
  - Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 06687416? [illegible] **Hamlet** [illegible] **L'Eredità (...ma dov'è Ferdinando)** di e con B. M. [illegible] 20.4.

ALFELLINI [illegible] 7575?0 Vi Francesco Carletti [illegible] di cabaret" Alle 22.30

AMBRA JOVINELLI [illegible] **Riposo**

ANFITRIONE [illegible] 0627 Via San Saba [illegible] **Gelosia in rosso** [illegible] con A. Bonaccorso, L. [illegible] Alle 21 [illegible]

ARCILIUTO 066879419 [illegible] Montevecchio, 5. [illegible] al sabato **Mille anni di musica e poesia** con [illegible] Alle 21.30. [illegible] **Nozze ai Castelli** [illegible]

ARGOT STUDIO [illegible] via Natale del [illegible] **Maria Maddalena** di Sonia An[illegible] con Gerry Trallignaesi Alle 21

ASS. CULT. GROPIUS 066382791 via S. Te[illegible] [illegible] teatrale per [illegible]

CANTIERI SCALZI [illegible] **Riposo**

CENTURIONE [illegible] **Una Serata al Café Chantant** [illegible]

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A Sala Grande: Domani **Divas** di P. Scotto [illegible] Regia di G. Bardon Alle 20.30 Sala Ridotto [illegible] **Edit** di Luca Monti, con Fe[illegible] Alle 22.15

CHIESA ANGLICANA ALL SAINT CHURCH 067916575 Via del Babuino, 153. Giovedì 3 maggio **Cercansi attori** In **Nel bel mezzo di un gelido inverno** di K. Branagh [illegible] Alle 21

DEI COCCI [illegible] **La psiche è di destra o di sinistra?** con Paola [illegible] Regia di Gaston [illegible]

DEI SATIRI 066873639 Via di Grottapinta, 19 Sala A Domani **Prove ora per membri esterni** di Claudio [illegible] Alle 21 Sala B **Riposo** Sala [illegible] Domani **Orgasmo e pregiudizio** di Ammendola e Festa, con F. Beltani Alle 21

DELL'ASCOLTO [illegible]

DELLA BUGIA [illegible] **Giacomo Rondinella Evento Straordinario** [illegible]

DELLA COMETA [illegible] **Il Cappello di carta** di G. Clementelli [illegible]

DELL'OROLOGIO 06 6830873? via dei Filippini 17/A Sala Grande: Domani **Angeli Neri** di M. Moretti, con D. [illegible] Alle 21 Sala Gassman **Riposo** [illegible] **Riposo** Sala Orfeo **Riposo**

DELLA VILLA 06782 [illegible] Appia Nuova [illegible] **Il teatro è libertà** [illegible]

DELLE MUSE [illegible] **Questi fantasmi** di Eduardo [illegible]

DI [illegible] SPERONI 064122 [illegible] 3 maggio **Donne di cuori** [illegible]

DUSE [illegible] **Arpeggi erotici** [illegible]

ELISEO [illegible] 114 via Nazionale. Mercoledì 2 maggio **Sogni e bisogni** di e con [illegible] Alle 20.45 (Prima)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183 Mercoledì 2 maggio **Lezioni americane** di I. Calvino, con Giorgio Albertazzi Regia O. Foroso. Alle 20.45 turno B15.

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Mercoledì 2 maggio Emilia Romagna Teatro e Arena del Sole/Nuova Scena presentano **Macbeth** di William Shakespeare, con Kim Rossi Stuart, Sonia Bergamasco. Adattamento e regia di Giancarlo Cobelli. Alle 20.45 (Prima).

ETI TEATRO VALLE 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Mercoledì 2 maggio **Napoletana** Pietra Montecorvino in concerto, con Geppino Laudanna, fisarmonica, Attilio [illegible], percussioni a fiato, Antonio Pepe, contrabbasso Alle 21.

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Giovedì 3 maggio **La musica in fondo al mare** di Marina Confalone, regia di Giampiero Solari, con Marina Confalone, [illegible] Roberts. Alle 21 (Prima)

FURIO CAMILLO 067804476 via Camilla, 44. Domani **Danza Und Tanz 2001** (Danza contemporanea tedesca) Alle 21

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. **Riposo**

GRECO [illegible] **Riposo.**

IL CANTIERE via G. Modena, 97 Domani **Pittura sul legno** [illegible] Bergman. Alle 21.30.

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Venerdì 4 maggio Musica per Roma presenta **Pollicino** [illegible]

IL PUFF [illegible] **www.cl[illegible] apprendo il sito** [illegible] Longo e Fiorini con M. Cipolla. Alle 22 [illegible]

INSTABILE DELL'HUMOUR 0684167?? Via Taro 14. **Sciue bella come l'antitoli** Alle 21

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbana 107. **L'attore magico** Dalle 15 alle 21

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Nelzepopping** con V.M. [illegible] tista, F. Graziosi, S. Viglianti. Alle 17.30

LE MASCHERE ASS. CULT. [illegible] Via [illegible] Salicelli, 1/3 (Trastevere). **Il vero amico** da C. Goldoni. Con G. Fiarnese. Alle 20.30. Prenotazione obbligatoria

MANZONI 063223634 Via Monzebio, 14. Domani **La maschera e il volto** con L. Buzzanca, C. Costantini. Regia di Silvio Giordani Alle 21

MEIN DIVA'S KABARETT [illegible] Via San[illegible] to Stefano al Cacco 15. Mercoledì 2 maggio **Marlene D. the Legend** di R. Castagna [illegible] Alle 21

META-TEATRO [illegible] **Riposo.**

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. Sabato 5 maggio **Il bambino e la gru** Alle 16.30

OLIMPICO [illegible] 2 maggio **Fabio Concato in concerto** Alle 21

PARIOLI [illegible] 33 Via G. Borsi 20. Domani **Er marchese del Grillo** [illegible] Alle 21 (Prima).

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. [illegible]

POLITECNICO 063219? [illegible] B. Tiepolo, 13/A. **Zio Mariù** [illegible] Alle 21.

[illegible] 0639740503 Via [illegible] Scipioni. Domani **Non ti pago** di E. De Filippo con F. Gravina, [illegible] E. Castellano. Regia di F. Gravina Alle 21

ROSSINI [illegible] **Er Don Abbondio de Roma** [illegible]

SALA PETROLINI [illegible] Sala Petrolini [illegible] **Trappola per topi** di A. [illegible] Sala Artaud **Riposo**

SALA UNO TEATRO [illegible] S. Giovanni, 10. **Riposo**

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30

SETTE 0644236382 Via Benvenuto, 23. Domani **Pene d'amor perdute** di W. Shakespeare. di e con G. Bonda e con G. Laini, G. Bondi, G. De Felice, G. Gumo, M. Margutti. Alle 21 (Prima).

[illegible] 064200741 Via Sestina 129. Domani A. Gassman, G.M. Tognazzi, R. Casale in **A qualcuno piace caldo** regia di S. Marconi Alle 21

STABILE DEL GIALLO 063031335 Via Cassia, 871. Mercoledì 2 maggio **Testimone d'accusa** di A. Christie. [illegible] Regia S. Scandurra. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni giovedì **Minotauro** da Durenmatt. Alle 21.15. Ogni venerdì, sabato e domenica **Il bell'indifferente** di J. Cocteau Alle 21. Tutti i lunedì **Il salotto di Stanze Segrete**. Alle 21.30. Ogni martedì **Herr Solieri** di V. Cieli. Alle 21. Ogni mercoledì **Presagi: mnemotecnica, mentalismo, lettura del pensiero** di e con G. Golfera. Alle 21.30

STUDIOUNO [illegible] DEL COMICO 0674406952 Via della Rocca, 6. Sala A: iscrizioni per inizio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e [illegible]. Sala B. **Riposo**

TEATRO ARGENTINA 066880460 1/2, L.go di Torre Argentina, 52. **La Settimana da Leggere - Le Muse Sono Donne**. Dalle 9.30 alle 24. Giovedì 3 maggio **Tre variazioni della vita** di Yasmina Rez, regia di Piero Maccarinelli, con Mariangela Melato, Ugo Maria Morosi. Alle 21 (Prima).

TEATRO BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a Domani **Two** di Jim Cartwright. Regia di A. Marino. Alle 21.15

TEATRO DEGLI ARCHI 06884595? Via Faro, 33/a. **Riposo**

TEATRO DEI BURATTINI "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese. Tutte le domeniche spettacolo per grandi e piccini dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.

TEATRO DEI CONTRARI 0670496494, via Ostilia, 22-22/A. **Riposo.**

TEATRO DEL XX° SECOLO 065881444 **Riposo**

TEATRO [illegible] 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Mercoledì 2 maggio **Miranda** di Gio[illegible] Sapio. Alle 10.30.

TEATRO INDIA 066880460 L.go Tevere dei Papareschi. **Societas Raffaello Sanzio Bucchettino** Regia di C. Guidi. Alle 21

TEATRO IVELISE 066868687/ 0677250309 Via Capo D'Africa, 8. Domani **Poi di Caro**[illegible] Alle 21

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Padgora, 1. **Riposo**

TEATRO NEGLI APPARTAMENTI 063210741 Via degli Scialoja, 6. Mercoledì 2 maggio **Conflitto: Faust l'ultima porta** di e con S. Benedetto con P. Macaluso, S. [illegible] A. Caldarella. Alle 21 (Prima). Solo su prenotazione.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 Piazza Nerazzini (Piazza dei Navigatori). Mercoledì 2 maggio l'Ass. Cult. [illegible] Agitati primo [illegible] presenta **Uffa...!!! La smettete di ammazzarmi?** di P. Quadrocuti, regia di G. Schiel, con D. Tumani, G. Carducci, E. Gentile [illegible] 20.45

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8. Sala Grande: Mercoledì 2 maggio **Bolle di sapone** di M. Falaguasta, con M. Falaguasta, M. Fiorini Alle 21.30 (Prima). Saletta comica Mercoledì 2 maggio **Cabaret improvvisato** con I. Pericciolì, [illegible] Ceccovecchi Alle 21.30 (Prima)

TEATRO VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. La Comp. Teatro Verde presenta **Le avventure di Hansel e Gretel** Alle 17

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Giusi Valeri in **Coccodrilli e mandrilli** di P. Castellacci, con A. Valeri. Alle 20.30.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8 Sala A: Giovedì 3 maggio **Rap Sodia** Alle 21 Sala B: **Riposo**

CONCERTI E [illegible]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Martedì 8 maggio "Evgenij Onegin" di P.I. Ciaikovskij dir. S. Ranzani. Orchestra Coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera [illegible] 20.30 (Prima).

[illegible] D'OPERA [illegible] 064786804. Giovedì 3 maggio presso al Chiesa di San Paolo Entro Le Mura (Via Nazionale) "Napoli e dintorni" recital delle più belle canzoni napoletane Alle 20.45.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066880044, Via Vittoria, 6. [illegible] l'Auditorium di Via della Conciliazione, per la stagione sinfonica concerto diretto da Vladimir Jurowsky con Anatoli Kotscherga (basso). Musiche di Musorgskij. Alle 21 (turno B).

[illegible] DEGLI SFACCENDATI 064744776. Domenica 6 maggio "Quintetto di fiati Ensemble di Roma", musiche di [illegible], Hindemith, Douglas, Milhaud, Ibert. Alle 19.

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752. Giovedì 3 maggio presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabbriano, 17) Lieder di Schubert e Brahms per due, tre e quattro voci. Alle 21.

ACCADEMIA [illegible] [illegible] na, 11. 68547880. Accademia Romana di Musica riconosciuta dal Comune di Roma. Tutti gli strumenti per tutte le età da musica in fasce in poi.

ACCADEMIA [illegible] SALA CASELLA Via Flaminia, 118. 063201752. Domenica 6 maggio "Carta Bianca a Fabio Vacchi" conversazione concerto. Alle 11.

ARAMUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 064823401. Presso la Schola Cantorum Santa Maria degli Angeli (Via Cernaia, 9) - (Piazza della Repubblica) sono aperte le iscrizioni per l'attività corale

ARCO IRIS ASS. MUSICALE Via delle Carozze 3, 066787883. Sono aperte le iscrizioni ai corsi invernali di strumento e canto. [illegible] 066787883. http://web.tiscalinet.it.arcoiris

ARS SPEVI 067843421, via Amulio, 13 presso il Circolo Ufficiali di Palazzo Barberini (via Quattro Fontane, 13) Venerdì 4 maggio a Palazzo Barberini Circolo Ufficiali (via Quattro Fontane, 13) il pianista A. Bove in "Omaggio a Chopin". Seconda parte concerto del soprano N. Salvati e [illegible] chitarrista T. Cattoni. Alle 20.30

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067820771 - 064786804. Venerdì 4 maggio presso La Chiesa S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale) "Cavalleria rusticana" di P. Mascagni. Alle 20.45

ASS. INTERNAZ[illegible] DELLA MUSICA SACRA 0668805816 via Paolo VI, 29. Presso la Chiesa di Sant'Ignazio (Piazza Sant'Ignazio) Concerto del Coro "Frauenchor Remscheid" (Germania). Alle 21

ASS. MUSICA PER CREDERE [illegible] la Chiesa di S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale - Angolo Via Napoli) "Concerti Brandenburghesi n. 1 e n. 2 di J.S. Bach Water Music di G. F. Haendel "Cristo, mia speranza, è risorto!" testi letti da Franca Salerno e Marco Cardinali. Alle 20.30

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034. Mercoledì 9 maggio Concerto di Alexej [illegible] (pianista) [illegible] musiche di Scarlatti, Beethoven, Schubert, Chopin, Liszt. Alle 21

ASS. MUSICALE CHORO ROMANI [illegible] TORES ONLUS 0644240561. Domenica 13 maggio Concerto del Trio Alma Mahler. Musiche di Beethoven, Smetana. Alle 19.

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI DEL LA[ZIO] [illegible] Domenica 6 maggio [illegible] la Chiesa di San Giovanni Bosco (via Grottammare) di Tarquinia. Concerto del pianista G. Ve[illegible] Musiche di Bach, Chopin, Brahms. Alle 18

CHIESA [illegible] MARCELLO AL [illegible] 0679840165. p.zza S. Marcello, 5. "Le ore dell'organo Post Missam" Premio Goffredo Giarda [illegible] 19.30. Domenica 6 maggio concerto dell'organista Valeria Montanari, musiche di F. Liszt, J. S. Bach, M. Reger. Alle 19.30

CONCERTI AL VITTORIANO Fori imperiali (Altare della Patria). Domani presso la Sala Giubileo "Concerto del 1° maggio" musiche di Cantigas de Santa Maria. Alle 17.30

CONCERTI DEL TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI 0687131590. Presso il Complesso del Vittoriano - Museo Centrale del Rinascimento). Domani i Concerti del Tempietto presentano l'Ensemble Enchi[illegible] in programma "Carmina Burana", "Cantigas [illegible] Santa Maria", "Llibre Vermell" [illegible] 17.30

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671, via dei Greci, 18. Giovedì 3 maggio Concerto de I Cameristi del Conservatorio [illegible] Cecilia, musiche di Debussy, Shostakovic, Camini, Iacobucci, [illegible]. Alle 20.30

DELL'ASCOLTO [illegible] 06/33251656 [illegible] musica in [illegible] Cassia, con proprio Auditorium, propone corsi [illegible] pianoforte, chitarra, flauto, sax, clarinetto, batteria, violino, violoncello e canto, aperti a [illegible] anche [illegible] preparazione per [illegible] esami [illegible] Conservatorio

DI DOCUMENTI 06/5744034 [illegible] 2 maggio "Di Bandiere d'occhi e di cuori" anone [illegible] di Antonio Doro.

FESTIVAL DI PASQUA 0668809107. Presso la Chiesa di S. Paolo della Croce (via Poggio Verde, [illegible] - Corviale). Concerto con "Salzburger Schubert Solisten Ensemble [illegible] musiche di J. S. Bach, Vivaldi, Schubert, Brahms. Alle [illegible]

FONDAZIONE ADKINS CHITI 0635348533, [illegible] Proba Petronia, [illegible] 8 maggio concerto della "Cluster Ensemble" direttore Marco Angius

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Giovedì 10 Euromusica Master Series "Constance Channon Douglass", pianoforte "Il tocco solare... a joy to hear... exquisite performance. Alle 21

[illegible] IN MUSICA Direttore artistico Daniela e Raffaella Sabatio. Presso la Basilica di S. Maria in Domenica alla [illegible] (via della Navicella, 70) concerto con il coro "Vokal[illegible] Skupina Gloria" (Slovenia). Direttore Ma[illegible] Bumec. [illegible] 19. Ingresso libero e gratuito.

ORCHESTRA DI [illegible] E DEL LAZIO via [illegible], 11 069766711. Domenica 6 maggio presso il Teatro [illegible] progetto "Ritratti" in coll. con la Soc. Aquilana dei Concerti B. Barattelli. Direttore Lu Jia, musiche di Pousseur, M. Ravel, I. Strawinskij. Alle 11.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. Venerdì 4 maggio presso la Chiesa [illegible] Agostino P.za S. Agostino) Concerto di Canto Gregoriano, Virum Schola Gregoriana del Pims, dir. Alberto Turco. Alle 10.30

TEATRO ORIONE Via Tortona, 7; 0677206960. Domenica 6 maggio "La Traviata". Alle 17.

TEATRO SAN LUCA Via Renzo da Ceri, 136, 0666017910. Riposo

[illegible]

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 065895431-065894293-065806090. Chiuso domenica. [illegible] dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-[illegible] Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16[illegible]

PLANETARIO via Veio, [illegible] tel. 0670450122. Chiuso domenica [illegible]: dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] 13/16-19.30; sabato 10-13.

PRENIS via Kennedy 96, tel. [illegible] Orario (solo feriali): 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

[illegible]

ACCADEMIA DI FRANCIA-VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1, tel. 066761320. Orario 10.30-19.30, chiuso martedì. Ingresso £ 15.000. "Rodin e l'Italia". La mostra si svolge nelle sale e nei giardini della Villa e ripercorre le principali tappe [illegible] carriera dell'artista. Fino al 9 luglio.

ACCADEMIA NAZIONALE SAN LUCA p.zza dell'Accademia di San Luca, 77 tel. 066790324 Orario lunedì-sabato ore 10-19. Ingresso libero. [illegible] "L'opera grafica" un centinaio di lavori (penna, china, tempera) [illegible] da Achille Perilli. Fino al 19 maggio

ACQUARIO ROMANO piazza Manfredo Fanti, tel. 0667106452. Orario: 15-19. lunedì chiuso. Ingresso [illegible]. "Infoarchitettura - città - storie - culture" Fino al 31 maggio. "Ampliamento della Galleria Comunale moderna e contemporanea ex Franca Peroni". Fino al 7 maggio.

CHIOSTRO DEL [illegible] via della Pace 5, tel. [illegible] Orario 10-19, sab. 10-24, chiuso il lunedì. Ingresso £ 15.000 "Il Liberty in Italia". Fino [illegible] 17 giugno

CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO piazza Margherita (Alatri), tel. 0775435492 Orario 10-13 e 15.30-20. Ingresso £ 5.000. "Joan Miró - dalla figurazione al gesto". Fino al 6 maggio.

GALLERIA D'ASCANIO via del Babuino 29, tel. 0636001804. Orario 10.30-13 e 15-19.30. Ingresso libero. "La mia vita intera" di Mario Giacomelli [illegible] opere esposte sono una serie di gelatin silver print che si ispirano a Jorge Louis Borges. Ultimo giorno

GALLERIA [illegible] ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54. tel. 0667107900. Orario 9-19. [illegible] 9-14 chiuso lunedì. Ingresso £ [illegible] "Le tribù dell'arte" di Achille Bonito Oliva. Fino al 24 giugno

MONOGRAMMA ARTE CONTEMPORANEA via Margutta 57, tel. 0632650297. Orario 10-12.30 e 16-19.30, chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso libero. "Osvaldo Licini". Fino al 6 maggio

[illegible] E [illegible] VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ [illegible]. Con lo stesso biglietto è [illegible] gli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

MUSEO DI ROMA [illegible] TRASTEVERE [illegible] za Sant'Egidio 1/b, tel. 065816563. Orario 10-19.30, lunedì chiuso. Ingresso £ 5.000 "100 e più [illegible] calcio nella capitale" L'esposizione rimarrà aperta fino [illegible] 6 maggio.

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere, tel. 066780664 Orario 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-20.30, chiuso mai. Ingresso £ 15.000 "Magritte. La storia centrale -" Comprende 77 opere [illegible] grande [illegible] belga. Fino all'8 luglio.

MUSEO CIVICO Palazzo Comunale di Velletri, piazza del Comune 1, tel. [illegible] Orario 9-14 e 15-19.30, chiuso il lun. Ingresso £10.000 "La collezione Borgia - curiosità e tesori da ogni parte del mondo". Fino [illegible] 3 giugno.

[illegible] CIVICO [illegible] ZOOLOGIA via Aldrovandi 18, tel. 063216586. Orario 9-17, chiuso il lun. Ingresso £ 5.000. "Animali nell'arte" Ultimo giorno

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. "D'Annunzio - L'uomo, l'eroe, il poeta" a cura di A. Andreoli. La vita di D'annunzio spesa interamente per l'Arte e l'Italia. Fino al 1 luglio.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario: 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000 "Inuit. Racconti di pietra". Fino al 7 giugno.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello 50, tel. 06399[illegible]7600. Orario: 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 10.000. "Tesori d'arte dal buio alla luce - 20 anni di scoperte". Fino al 30 maggio

[illegible] NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO [illegible] piazzale G. Marconi, 14 tel. [illegible] Orario 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Aperte al pubblico [illegible] nuove aree espositive permanenti. "Donne, Uomini e Animali. Oggetti d'arte e di culto nella Preistoria". Fino al 26 maggio.

PALAZZO [illegible] GALLERIA NAZIONALE [illegible] ANTICA via Barberini, 18 tel. [illegible] Orario 9-19. Chiuso il [illegible] Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che [illegible] dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti [illegible] calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, venerdì e sabato 9-22. Permanente. "Eroi e Regine, piccoli popoli d'Europa". Fino [illegible] 1 luglio.

[illegible] CHIGI (Ariccia) piazza [illegible] Corte 14, tel. 069330053. Orario 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000 "Il Baciccio un anno dopo". Fino al 27 maggio.

[illegible] Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il [illegible]. Ingresso £ 15.000. "Il volto di Cristo". Fino al 14 maggio. "James Nachtwey: l'occhio testimone". Fino al 25 giugno

PALAZZO FIRENZE piazza Firenze 27, tel. 066873694. Orario: 10-18, sabato 10-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Oli su tela e tavole dorate" di F. Battiato. Fino al 5 maggio

PALAZZO [illegible] via Giustiniani 11, tel. 03295257100. Orario 9.30-20, giovedì, venerdì e sabato 9.30-22. Ingresso £ 15.000, sab. e dom. e festivi 17.000. "Caravaggio e i Giustiniani. Toccar con mano una Collezione del Seicento". Fino al 15 maggio

[illegible] via del Corso 418, tel. [illegible] Orario [illegible]-20, sabato [illegible] Ingresso £ 15.000 [illegible] Fino al 30 giugno.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, per informazioni e visite didattiche tel. 065748030 dal lunedì al venerdì ore 9-17. Orario: da mar. a dom. 10-19. lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000. "Anteprima italiana delle antiche stoffe [illegible]". Ingresso £ 8.000. Ultimo giorno

SALA DEL [illegible] (Chiesa di Santa Maria del Popolo), [illegible] D'Annunzio 1. Ingresso libero. "Leonardo e l'Europa", a cura di Alessandro Vezzosi. Fino al 3 giugno.

[illegible] MICHELE (Complesso Monumentale), via San Michele a Ripa 22-25, tel. 065811149 Orario: 11.30-19. chiuso lunedì e domenica. Ingresso libero. "Metamorfosi" di Paola Levi Montalcini. A cura di S. Lux. Fino al 1 maggio

SCUDERIE PAPALI [illegible] XXIV Maggio 16, per informazioni e prenotazioni tel. [illegible] 10-20, ven. e sab. 10-23. Ingresso £ 15.000. "Novecento - Arte e Storia in Italia" di M. Calvesi e P. Ginsborg. Fino al 6 maggio

SPAZIO VISIVO via Angelo Brunetti 43, tel. 063612055. Orario: 10.30-13 e 16.30-19.30, chiuso lunedì mattina, domenica solo su appuntamento. Ingresso libero. "Mercedes Taylor". Opere in legno e carta. Fino al 29 aprile. "Armande Pignat". Mostra personale. Fino al 3 maggio

STAZIONE TERMINI (ala Mazzoniana) via Giolitti 34, tel. 06478411. Orario 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso £ 4.000. "Contemporaneo temporaneo". Collezioni della Galleria d'Arte Moderna dal 1987 ai giorni nostri. Fino al 2003

STUDIO ARTE FUORI CENTRO via Ercole Bombelli 22. tel. [illegible]101. Orario 17-20, chiuso lunedì, sabato e domenica. Ingresso libero. "Purificazione rituale" di Carlo Lauricella. Fino al 11 maggio

RIPARTE CAFE' via degli Orti [illegible] tel. 06586[illegible] chiuso lunedì e domenica. Ingresso libero. "Pin Shooting" di G. Canitano, S. Torrisi, P. Modica. Fino al 27 maggio

VIA MARGUTTA via Margutta, tel. 063[illegible] Orario dalla mattina alla sera. Ingresso libero. "100 pittori di via Margutta". Tradizionale mostra che ogni anno porta i pittori a esporre le proprie opere e il proprio talento in strada. Fino al 1 maggio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 6; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 44; via [illegible] 228; via Arenula 73; via Bertoloni [illegible] Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL [illegible] via Tiburtina 437; via Tuscolana [illegible] via Tuscolana 918; via delle Robinie 81, [illegible]

USL RM/C viale [illegible] 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via [illegible] 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [illegible] via Collatina 112

USL RM/D via Marconi 178; via Portuense 425; [illegible] 163; piazza S. Giovanni di Dio [illegible] 229; via Gino Bonichi 113; via [illegible] 40; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle [illegible]; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza [illegible] 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 1[illegible]

[illegible]

[illegible] via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, [illegible] tel. 6875930. Orario: lunedì [illegible] 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e [illegible]-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri [illegible] prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd Rom

INVITO ALLA [illegible] - corso Vittorio Emanuele II, 283, tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA [illegible] RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via [illegible] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985, via [illegible] Governo Vecchio 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151 Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[illegible]MINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828427. Orario: aperta [illegible] le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Dalle 21.30 Cartoon Party con il trio Medusa, in consolle dj Osso

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia 9, tel. 0639742171. Dalle 22.30 il concerto di Sergio Cammariere

[illegible] LATINO via Bernardino Alimena, [illegible] 067230460. Dalle 22 serata salsa con le selezioni di dj Marco "El Chino" e Patricio.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 63, tel. 0657288556. Dalle 22.30 il concerto della band Prodoto ATPC e a seguire hannibal music con il dj Stefano Di Nicola. Ingresso £ 10.000.

CLANNIR Piazza dell'Emporio 2, tel. 065754532. Tra i più grandi e affollati pub di Roma, questo locale offre il Servizio "TRI Me", che mette i clienti in collegamento telefonico con altri locali della capitale.

FIESTA GRANDE via Casal del Marmo 397, tel. 063093404. Ristorante messicano situato a Roma Nord che offre tutti i giovedì musica dal vivo, il venerdì e sabato discoteca e la domenica salsa e "noche cubana".

FIESTALOCA Via degli Orti di Cesare 2/3, [illegible] 0658333494. Nato sotto l'influsso del discopub Speedy Gonzales, questo locale vede protagonista per la cucina lo chef Luca [illegible] dell'area capitolina. Alle 22 il di Pancho [illegible] ritmi brasiliani.

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Dalle 21.30 pop anni '70 con il gruppo Sound Station

GREGORY'S Via Gregoriana, 54/d, tel. 066796386. Alle 22 il concerto jazz del gruppo Mercuri - Manco - Lod[illegible] Sciommeri quartetto

GOA Via Libertà, 13 (Mercati Generali), tel. 065748277. Domani alle 23.30 "Gourgeous Goa Gay" serata all'insegna della stravaganza, con animazione e performances di drag queen.

JOHN BULL PUB via Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 066871537. Locale in perfetto stile inglese situato nel centro storico. Effettua servizio pranzo con insalaterie e snack. Si accettano tickets. Aperto tutti i giorni dalle 12 [illegible] 02.00. Dalle 23 musica commerciale anni '70 e '80

[illegible] CAFÈ Piazza della Cancelleria 87, tel. 0668308888. Il locale, un elegante caffè a due passi da Campo de' [illegible], offre [illegible] assortimento di cocktail, whiskey e frullati di frutta, [illegible] accompagnare le ostriche e le aragoste alla catalana

LA SCATOLA MAGICA via de' Massapi 8, tel. 0644704085. Il primo Roo-Bar di Roma offre teatro, cabaret, musica

LA VEDOVA NERA via Cupa 33, tel. 0643599697. Pub dedicato ai ragni. In una grande tela si può ammirare un' esemplare di vedova nera vivo. Ogni sera disco e revival.

MR. BROWN Vicolo del Cinque 29, tel. 065812913. Pub-birreria in due sale, caratterizzato da un arredamento interamente in legno. Musica jazz, blues, rock e revival

[illegible] CAFE via [illegible] Settembre 52, tel. 0642014785. Dalle 22 il concerto del gruppo Les Hot Swing.

EX MAGAZZINI via Magazzini Generali [illegible] 5904476. Notte latina con "Descarga Time" e live dei Los Amigos del Jazz

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza), tel. 062262506. Ristorante arredato completamente in legno che offre [illegible] musica [illegible] vivo.

PADDY AL COLOSSEO Via Capo d'Africa, 21/a, tel. 0677201893 (web.tiscalinet.it/paddypub). Ristorante, pub, coktail bar. Tanti primi piatti, birra, vino e ottimi [illegible]. Venerdì e sabato musica dal vivo per [illegible] i gusti.

SAN MICHELE AVEVA UN GALLO via Francesco a Ripa 73, tel. 065800105. Un piccolo bistrot tutto arredato in legno, con luci discrete dove si possono assaggiare i piatti tipici della tradizione contadina. Piccola ma molto curata la carta dei vini.

SMITE via degli Orti di Trastevere, 1 tel. 065861816. Domani serata "American dream", con la musica del dj Pierandrea Professor.

TAM TAM via [illegible] Morosi 9, tel. 0621704310. L'unico modo per entrare in questo locale è lo scivolo, un salto e si accede immediatamente nel mondo di Tarzan: liane, scimmie e una bella Jane. Selezioni di musica da ascoltare

TRANSILVANIA via Merry [illegible] (Trastevere), tel. 0339.2316648. Un traderio nel cuore di Roma uno dei locali più originali di Fiumicino: tavoli a forma di bara, dolci stravaganti e Oscar, l'inquietante "pitone - mascotte", contribuiscono a creare un'atmosfera particolare.

[illegible] COLLEGE [illegible] del Collegio Romano 8, tel. 068[illegible] È un pub-birreria ispirato all'Irlanda, che si sviluppa su due piani, in un antico e fascinoso edificio a un passo da piazza [illegible]. Sulle pareti, quadri, libri e tutto quanto può ricordare l'Irlanda

VICTORIA HOUSE Via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri [illegible] Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere british. Tutto arredato in stile anglosassone, offre la possibilità di gustare [illegible] piatti appartenenti alla cucina tradizionale inglese.

WAVE [illegible] via Stefano Gradi 177, tel. 065030253. Birreria paninoteca in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due consolle per playstation. Aperto dalle ore 21.

TRAME

15 MINUTI - FOLLIA OMICIDA A NEW YORK. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia famoso, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione: nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Warner Village 15]**

BILLY ELLIOT. Commedia. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del [illegible] dilaniata dagli scioperi dei minatori, non ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino. **[Archimede, Eden 2, Lux, Madison 4, [illegible] 1, Trianon 5]**

CHIMERA. Drammatico. Il nuovo film di Pappi Corsicato comincia con l'illusionista Tomas che racconta alla moglie la storia di una coppia in crisi e in cerca di nuovi stimoli come il tradimento. **[Rialto]**

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una [illegible] (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioc[illegible]». **[Adriano 10, Barberini 5, Farnese, Madison 1, Ritz, Roma]**

CONCORRENZA SLEALE. Commedia. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli [illegible]. **[Fiamma 2, Madison [illegible], Missouri 4]**

CONTA SU DI ME! Drammatico. Rimasti orfani da bambini, Sammy e Prescott hanno scelto strade diverse nella vita: lei è una donna divorziata che vive in una cittadina con il figlio di otto anni, lui un ribelle girovago. Un giorno Prescott va [illegible] sorella per chiederle un prestito. **[Greenwich 3]**

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Drammatico. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single, con due mariti alle spalle e tre figli da crescere, che [illegible] in uno studio legale, scopre che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica. Da una storia vera. **[Capranichetta]**

I [illegible] CHE F[illegible] L'IMPRESA. Av[illegible] Ambientato nel 1271, il film di Pupi Avati il ambientato nel 1271 e racconta di cinque cavalieri dell'esercito di Luigi IX che cercano il luogo dove è stata nascosta la Sacra Sindone. **[Savoy 3, Warner Village 6]**

IL [illegible] DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale. **[Nuovo Olimpia [illegible]]**

IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Dalla regista di «Strange days», la storia di una [illegible] in crisi (il poeta Sean Penn e la fotografa Catherine McCormack) che parte per una vacanza [illegible] con due amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio. **[Alhambra 3, Augustus 2, Lux 4]**

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia [illegible]matica. [illegible] regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti. **[Dei Piccoli Sera]**

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze. **[Andromeda 4, Cineland, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Intrastevere 2, Jolly 3, Lux 10, Maestoso 2, Metropolitan 1, Missouri 2, Roxy Topazio, Warner Village 2]**

LA COMUNIDAD - INTRIGO ALL'ULTIMO PIANO. [illegible] Commedia. [illegible] L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) [illegible] in un appartamento da vendere i sei miliardi [illegible] l'ex inquilino scomparso custodiva in casa. La donna decide di tenersi la somma. Il denaro era ambito anche dagli inquilini del malconcio condominio. **[Adriano 5, Ambassade 2, Quattro fontane 2]**

LA PARTITA. Sentimentale. Alla fine degli Anni Venti un giocatore di scacchi (John Turturro) arriva in Italia per una [illegible] e conosce una donna [illegible] (Emily Watson). Il film è tratto da un [illegible] di Vladimir Nabokov. **[Intrastevere 3]**

LA[illegible] DEL F[illegible] Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio. **[Admiral, Antares 2, Atlantic 4, Cineland 1, Eden 1, Nuovo Sacher, Paris]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantastico. Candidato all'Oscar, il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. **[Augustus 1, Barberini 3, Lux 6]**

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il con[illegible] e va alla sua ricerca. **[Andromeda 2, Cineland 13, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Intrastevere 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 4, Uci Marconi 6, Warner Village 16]**

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Animazione. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon [illegible] Disney. **[Academy Hall, Adriano 7, Ambassade 1, [illegible] 1, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 2, Cineland 2, Cola Di Rienzo Kids, Excelsior 1, Galaxy Venere, Golden, Gregory, Lux 9, Missouri 4, Odeon 3, Rouge et noir, Trianon 2, Tristar Verde, Uci Marconi, Warner Moderno 5, Warner Village 3, 15]**

SNATCH - LO STRAPPO. Commedia. Mentre è in viaggio per «affari» verso New York, un corriere di preziosi (Benicio Del Toro) si ferma a Londra e nella capitale inglese viene convinto ad assistere a un incontro di boxe clandestino. Uno dei pugili è un tatuato irlandese di nome Mickey O'Neil (Brad Pitt). **[Gioiello]**

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga. **[Academy Hall, Adriano, Lux 2, Reale 2, Royal 2, Warner Village 9]**

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE C[illegible] ARIA CO[illegible] · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Sean Connery scrittore solitario

L'AMATISSIMO «Il giovane Holden» ha celebrato in questi giorni i 50 anni dalla prima pubblicazione, il suo straordinario autore ottantatreenne Jerome David Salinger resta un uomo solitario, riservato, separato dal mondo.
A lui si ispira nel film il personaggio di Forrester: un vecchio scrittore scorbutico che un tempo vinse il premio Pulitzer con un romanzo di gran successo, un genio che da decenni vive solo, chiuso nel suo appartamento in un vecchio edificio di New York.
Il cuore del film è l'amicizia tra questo scrittore e un aspirante scrittore di sedici anni, nero, popolano, bravo giocatore di pallacanestro ammesso per le sue qualità sportive in un'ottima scuola privata, oggetto dell'ostilità di un professore che non riesce ad ammettere il suo talento. L'analisi della psicologia dei personaggi è a volte un poco faticosa. La storia potrebbe essere quella d'un legame padre-figlio, [illegible] maestro-allievo, o d'un rapporto gay: l'incontro-scontro generazionale, sociale e temperamentale tra adolescenza e vecchiaia è molto ben condotto. Sean Connery fa poco, ma lo fa a perfezione; il debuttante Rob Brown è bravo.

[illegible] FORRESTER
di Gus Van Sant con Sean Connery, Rob Brown, F. Murray Abraham, Anna Paquin. Usa, [illegible]
(Capitol, Cineland, Lux, Madison, Metropolitan, Missouri, Odeon, Quirinale, Roxy, Warner Village 1)

ABADAN
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395.
Riposo

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778.
Le follie dell'imperatore di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 16.30-18.00 L. 8.000 **Traffic** di Steven Soderbergh con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 20.00-22.30 L. 13.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195.
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario:16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adrianocechigori.com
Sala 1 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub; con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 20.40-22.50 L. 13.000
Sala 3 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud; con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 15.15-17.50 L. 10.000 20.30-23.00 L. 13.000
Sala 5 **Men of Honor - L'onore degli uomini** di George Tillman jr.; con Robert De Niro, Cuba Gooding jr.. Orario: 15.15-17.50 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 7 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.00-16.30-18.00 L. 10.000 **Traffic** di Steven Soderbergh con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 20.00-22.45 L. 13.000
Sala 8 **Il sapore della vittoria** di Boaz Yakin; con Denzel Washington, Will Patton. Orario: 15.20-17.45 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 9 **La comunidad - Intrigo all'ultimo piano** di Alex de la Iglesia; con Carmen Maura, Eduardo Antuña. Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 20.40-22.45 L. 13.000
Sala 10 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099.
Sotto la sabbia VO di François Ozon con Charlotte Rampling, Bruno Cremer. Orario:16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
[illegible] Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Il mistero dell'acqua** di Kathryn Bigelow; con Sean Penn, Catherine McCormack. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000

AMBASSADE
[illegible]ademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal [illegible] voci di Anna Marchesini, Luca [illegible] Orario: 15.15-16.45 L. 8.000 18.15 L. 10.000 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud con Jude Law, Joseph Fiennes. [illegible] 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La comunidad - Intrigo all'ultimo piano** di Alex de la Iglesia; con Carmen Maura, Eduardo Antuña. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub; con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ANDROMEDA
Via M[illegible] Battistini 195 tel. [illegible]
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 14.45-17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Ferite mortali** di Andrzej Bartkowiak; con Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 4 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 5 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L. 7.000 20.30-22.30 L. 10.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. [illegible]4388.
Sala 1 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal; con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. [illegible] 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-[illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Billy Elliot di Stephen Daldry; con [illegible] Bell, [illegible] Walters. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud; con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **[illegible]lie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.15-16.45 L. 8.000 18.15 L. 10.000 **Men of Honor - L'onore degli uomini** di George Tillman jr.; con Robert De Niro, Cuba Gooding jr.. Orario: 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Ferite mortali** di Andrzej Bartkowiak; con Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 6 **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub; con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il mistero dell'acqua** di Kathryn Bigelow; con Sean Penn, Catherine McCormack. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 - [illegible]tisalabarberini.it.
Sala 1 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.20 L. 8.000 19.10-21.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **The [illegible] - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 19.00-20.50-22.40 L. 13.000
Sala 3 **La tigre e il dragone** di Ang Lee con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.20-17.45 L. 8.000 **Thirteen Days** di Roger Donaldson con Kevin Costner. Orario: 20.00-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Una milanese a Roma** di Diego Febbraro, con Nino Manfredi, Anna Longhi. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.15-22.40 L. 13.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.15-16.45-18.15 L. 8.000 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Ferite mortali** di Andrzej Bartkowiak; con Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CA[illegible]
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Scoprendo [illegible] [illegible] Sant; con Sean Connery. Orario 17.00-19.50-22.30 L. 8.000

CAP[illegible]
Piazza Montecitorio 125 tel. [illegible]
Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh; con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub, con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
[illegible] **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.30-17.10 L. 8.000 18.40 L. 12.000 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. [illegible]
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con [illegible] Moretti, [illegible] Morante. [illegible] 16.00-18.10 L. 9.000 20.25-22.45 L. 12.000
[illegible] **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.00-16.45 L. 9.000 18.30 L. 12.000 **Scoprendo Forrester** di G[illegible] Sean Connery, Rob Brown. Orario: 20.25-22.55 L. 12.000
Sala 3 **Ferite mortali** di Andrzej Bartkowiak; con Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario: 16.00-18.10 L. 9.000 20.25-22.40 L. 12.000
[illegible] **Il sapore della vittoria** di Boaz Yakin, con Denzel Washington, Will Patton. Orario: 15.10-17.40 L. 9.000 20.10-22.35 L. 12.000
Sala 5 **Men of Honor - L'onore degli uomini** di George Tillman jr.; con Robert De Niro, Cuba Gooding jr.. Orario: 15.30-18.00 L. 9.000 20.25-22.50 L. 12.000
Sala 6 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 17.15 L. 9.000 20.00-22.40 L. 12.000
Sala 7 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 8 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 16.15-18.25 L. 9.000 20.35-22.45 L. 12.000
[illegible] **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub; con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 15.45-18.05 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 10 **L'ultimo bacio** di [illegible]ele Muccino; con [illegible]ano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.45-18.10 L. 9.000 20.20-22.40 L. 12.000
Sala 11 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, [illegible]. Orario: 15.15-17.50 L. 9.000 20.25-22.55 L. 12.000
Sala 12 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud; con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 17.00 L. 9.000 20.00-22.45 L. 12.000
[illegible] 13 **Le fate ignoranti** di [illegible] Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.45-18.00 L. 9.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 14 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 15.30-18.00 L. 9.000 20.35-22.55 L. [illegible]

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693.
Le follie dell'imperatore di Mark Dindal; con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri [illegible] 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. [illegible]53485
Scimmie [illegible] noi di Jean-François Laguionie; con le voci di Massimo [illegible] e Tullio Solenghi. Orario: 15.30-17.00-18.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
In the Mood for Love di Wong Kar-Wai; con Maggie Cheung, Tony Leung. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 15.20 L. 8.000 17.40-20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: [illegible] 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.20 L. 8.000 17.40-20.00-22.30 L. [illegible]

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 063972846.
Sala 1 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
[illegible] **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub; con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 16.00-18.[illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Storie** di Michael Haneke; con Juliette Binoche, Thierry Neuvic. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] IN
Piazza Fonte degli Acili 6/9 tel. 0650930649
Riposo

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Billy [illegible]** di Stephen Daldry; con Jamie [illegible], Julie Walters. Orario: [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Stoppani 7 tel. 068070245.
The Mexican di Gore Verbinski; con Julia Roberts, [illegible] Pitt. Orario 14.30 L. 8.000 17.30-20.00-22.[illegible] L. 13.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Faccia a faccia di Jon Turteltaub; con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario:16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Men of Honor - L'onore [illegible] uomini di George Tillman jr. con Robert De Niro, Cuba Gooding jr. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR
V. BV [illegible] Carmelo 8 tel. [illegible]
Sala 1 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 18.40-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron C[illegible] Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud; con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Chocolat di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario:17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100.
[illegible] **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

FILMSTUDIO UNO
Via degli Orti D'Alibert, 1c tel. 0668301173
Gostanza da Libbiano di Paolo Benvenuti con [illegible] Poli. Orario: 16.00-17.45 L. 8.000 **Amores perros** di Alejandro Gonzalez Iñarritu con Emilio Echevarria, [illegible] Garcia Bernal. Orario: 19.30-22.15 L. 13.000

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668301173
RKO 281 - La vera storia di "Quarto potere" di Benjamin Ross; con Liev Schreiber, John Malkovich. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.05-20.45-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 0661662445.
[illegible] **Il nemico alle porte** di [illegible]-Jacques Annaud; con Jude Law, Joseph [illegible]. Orario: 15.00-17.40-20.10-22.40 L. 8.000
Marte **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub, con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 16.00-16.10 20.20-22.30 L. 8.000
[illegible] **Men of Honor - L'onore degli uomini** di George Tillman jr. con Robert De Niro, Cuba Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.20-22.40 L. 8.000
Saturno **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Venere **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal; con le voci di Anna Marchesini, [illegible]. Orario: 15.30-17.10-18.50-20.[illegible]

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848
Ferite mortali di Andrzej Bartkowiak con Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario:16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIOIELLO
Via Nomentana [illegible] 064250299
Snatch - Lo strappo di Guy Ritchie; con Brad Pitt, Benicio del Toro. Orario: [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Viale Taranto tel. 0670496657.
Le follie dell'imperatore di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.15-16.45-18.15 L. 8.000 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 20.00-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 06574[illegible]
Sala 1 **Tabù - Gohatto** di Nagisa Oshima; con Beat Takeshi (Kitano), Ryuhei Matsuda. [illegible] 16.45-18.40 L. 8.000 [illegible]30 L. 13.000
Sala 2 **RKO 281 - La vera storia di "Quarto potere"** di Benjamin Ross; con Liev Schreiber, John Malkovich. Orario: 16.00-17.35 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Conta su di me** di Kenneth Lonergan; con Laura Linney, Mark Ruffalo. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Le follie dell'imperatore di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Quasi famosi - Almost Famous di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
Sala 1 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **La partita - La difesa di Lushin** di Marleen Gorris; con John Turturro, Emily Watson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

JOLLY
Via G. de la Bella 4-6 tel. [illegible]
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un corpo da reato** di Harald Zwart, con Liv Tyler, Matt [illegible]. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

LUCKY BLU
[illegible] Spadi, 75 tel. [illegible]
Il gioco di Claudia Florio; con Jonathan [illegible]. Orario:16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 31 tel. 0636298171 www.odeon-lux.com
Sala 1 **Un corpo da reato** di Harald Zwart. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 15.00-17.45 L. 8.000 20.20-22.55 L. 13.000
Sala 3 **Scoprendo Forrester** di Gus Van Sant; con Sean Connery, Rob Brown. Orario: 15.10-17.45 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Il mistero dell'acqua** di Kathryn Bigelow; con Sean Penn, Catherine McCormack. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub, con Bruce Willis, Spencer Breslin. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 6 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Billy Elliot** di Stephen Daldry; con Jamie [illegible] Julie Walters. [illegible] 14.40-16.45 L. 8.000 18.45-20.45-22.50 L. 13.000
Sala 9 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 [illegible] **Il sapore della vittoria** di Boaz Yakin. Orario: 20.45-22.50 L. 13.000
[illegible] **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, [illegible] Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 14.30-16.40 L. 8.000 18.40-20.55-22.50 L. 13.000

[illegible]
Via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Scoprendo Forrester** di Gus Van Sant; con Sean Connery, Rob Brown. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola, con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
[illegible] **Billy Elliot** di Stephen Daldry. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 **Men of Honor - L'onore degli uomini** di George Tillman jr. con Robert De Niro. Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. [illegible] 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

METROPOLITAN
Via del Corso 7 tel. 063200933
Sala 1 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
[illegible] **Un corpo da reato** di Harald Zwart. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Scoprendo Forrester** di Gus Van Sant. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **RKO 281 - La vera storia di "Quarto potere"** di Benjamin Ross. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amores perros** di Alejandro Gonzalez Iñarritu; con Emilio Echevarria, Gael Garcia Bernal. [illegible] 16.30 L. [illegible] 19.20-22.15 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Billy Elliot** di Stephen Daldry, con Jamie Bell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Scoprendo Forrester** di Gus Van Sant, [illegible] Connery, Rob Brown. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
[illegible] **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola con Diego Abatantuono. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **I cento passi** di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala B **Il gusto degli altri** di Agnes Jaoui, con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
La stanza del figlio di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 www.odeon-lux.com
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 15.10-17.45 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Faccia a faccia** di Jon Turteltaub; con Bruce Willis, Spencer Breslin. [illegible] 15.00-17.00 L. [illegible] 19.00-21.00-22.55 L. [illegible]
Sala 3 **Le follie dell'imperatore** di Mark [illegible] con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: [illegible]30 L. 8.000 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: [illegible]
[illegible] **Scoprendo Forrester** di Gus Van Sant con Sean Connery, Rob Brown. Orario: 15.15-17.40 L. [illegible]

PARIS
Via Magna Grecia tel. [illegible]
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario:16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.3[illegible]

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **Sweet November** [illegible]
Sala 2 **La leggenda di Bagger Vance** VO di Robert Redford; con Matt Damon, Will Smith, [illegible] Theron. Orario: [illegible] 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **The Calling - La chiamata** [illegible]

POLITECNICO FANDANGO
Via G. B. Tiepolo [illegible] tel. [illegible]
Superstory [illegible]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Sotto la sabbia** di François Ozon [illegible]
Sala 2 **La comunidad - Intrigo all'ultimo piano** [illegible]
Sala 3 **Storie** [illegible]
Sala 4 **Il tempo dei cavalli ubriachi** di Bahman [illegible]

QUIRINALE
Via Nazionale [illegible]
Sala 1 **Il nemico alle porte** [illegible]
Sala 2 **Scoprendo Forrester** [illegible]

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. [illegible]
Il sapore della vittoria di Boaz Yakin; con Denzel Washington, Will Patton. Orario:15.30-17.50 20.10-22.30 L. 8.000

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud; con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

RIALTO
Via IV Novembre [illegible]
Chimera di Pappi Corsicato [illegible]

RITZ
Viale [illegible] tel. [illegible]
Chocolat di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche. Orario: 15.30-17.50 [illegible]

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. [illegible]
L'infedele di Liv Ullmann, con Erland Josephson, Lena Endre. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino [illegible]
Chocolat di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche. Orario: [illegible]30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305
Le follie dell'imperatore di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **Ferite mortali** di Andrzej Bartkowiak con Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ROXY
Via Luciani 52 tel. 063600[illegible]
Rubino **Un corpo da reato** di Harald Zwart con Liv Tyler, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible]
Zaffiro **Thirteen Days** di Roger Donaldson con Kevin Costner. [illegible] L. 8.000 20.00-22.40 L. [illegible]
[illegible] **Scoprendo Forrester** di Gus Van Sant, con Sean Connery, Rob Brown. Orario: 15.15 [illegible] 20.15-22.45 L. 13.000
Topazio **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino [illegible]

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Ferite mortali** di Andrzej Bartkowiak; con Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario: [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Traffic** di Steven Soderbergh, con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

SALA TROISI
[illegible]
Quasi famosi - Almost Famous di Cameron Crowe [illegible] Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: [illegible] 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 066794753
Sweet November di Pat O'Connor, con [illegible] Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAN [illegible]
Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628
Riposo

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **I cavalieri che fecero l'impresa** di Pupi Avati; con Raoul Bova, Edward Furlong. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 4 **Storie** di Michael Haneke; con Juliette Binoche, Thierry Neuvic. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

TIBUR
Via degli Etruschi 36 tel. 064957762.
Sala 1 **L'infedele** di Liv Ullmann. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Tabù - Gohatto** di Nagisa Oshima; con Beat Takeshi [illegible], Ryuhei Matsuda. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible]

[illegible]
Via M. Scevola 99 tel. 067853158
[illegible] **[illegible] a faccia** [illegible]
Sala 2 **Le follie dell'imperatore** [illegible] **Il sapore della vittoria** [illegible]
Sala 3 **Ferite mortali** [illegible]
Sala 4 **Il nemico alle porte** [illegible]
Sala 5 **Billy Elliot** [illegible]

TRISTAR
[illegible]
[illegible] **Faccia a faccia** [illegible]
[illegible] **Ferite mortali** [illegible]
[illegible] **Le follie dell'imperatore** [illegible] **Il nemico alle porte** [illegible]

UCI CINEMAS MARCONI
[illegible]
Sala 1 **The Mexican** [illegible]
Sala 2 **Le follie dell'imperatore** [illegible] **Il sapore della vittoria** [illegible]
Sala 3 **Ferite mortali** [illegible]
Sala 4 **Il nemico alle porte** [illegible]
[illegible] **Faccia a faccia** [illegible]
Sala 6 **Le fate ignoranti** [illegible]
Sala 7 **Quasi famosi - Almost Famous** [illegible]

[illegible]
[illegible]
The Calling - La chiamata di Richard Caesar [illegible] 16.30-18.30 L. [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
[illegible]
Sala 1 **Quasi famosi - Almost Famous** [illegible]
Sala 2 **Faccia a faccia** [illegible]
Sala 3 **The Mexican** [illegible]
Sala 4 **Ferite mortali** [illegible] 20.00-22.15 L. 14.000
Sala 5 **Le follie dell'imperatore** [illegible] **Il sapore della vittoria** di Boaz Yakin [illegible] Denzel Washington, Will Patton. Orario: 20.15-22.40 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Il nemico alle porte** [illegible]
Sala 2 **L'ultimo bacio** [illegible]
Sala 3 **Le follie dell'imperatore** [illegible] **Scoprendo Forrester** [illegible] 14.000
Sala 4 **Un corpo da reato** di Harald Zwart; con Liv Tyler [illegible]
Sala 5 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe [illegible]
Sala 6 **Big Mama** di Raja [illegible] **I cavalieri che fecero l'impresa** [illegible]
Sala 7 **Faccia a faccia** [illegible]
Sala 8 **The Mexican** [illegible] 14.000
Sala 9 **Traffic** di Steven Soderbergh. Orario: 15.35 [illegible] 14.000
Sala 10 **Il sapore della vittoria** [illegible]
Sala 11 **The Mexican** di Gore Verbinski [illegible]
Sala 12 **Ferite mortali** di Andrzej Bartkowiak [illegible] Steven Seagal, DMX, Isaiah Washington. Orario: 15.30-17.50 20.05-22.15 [illegible]
Sala 13 **Thirteen Days** di Roger Donaldson [illegible]
Sala 14 **Men of Honor - L'onore degli uomini** di George Tillman jr. [illegible]
Sala 15 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri [illegible] **15 minuti - Follia omicida a New York** [illegible] De Niro, Edward Burns. Orario: 19.55-22.25 [illegible]
Sala 16 **Le fate ignoranti** [illegible]
Sala 17 **Sweet November** [illegible]
Sala 18 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar [illegible]

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. sala A **Il gusto degli altri** Orario 20.30-22.30 [illegible] **Together** Orario [illegible] sala C **Come te nessuno mai** [illegible]
AZZURRO [illegible] Via degli Scipioni [illegible] sala Lumiere **Parliamo di donne: La donna grassa** Orario 19.00 **Matti da slegare** Orario 20.00 **D'amore si vive** Orario 22.00 sala Chaplin **Quartiere** Orario 18.30 **La seconda ombra** Orario 20.30-22.30
CINECLUB [illegible] via Labicana 42, tel. 067003495 **Molto diverso per nulla** Orario 21.15
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **La flor de mi [illegible]** VO Orario 19.00 **A los que aman** VO [illegible] 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. [illegible] **La tigre e il dragone** Orario 18.30-20.30-22.30

RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio
ANGELO BAIGUINI IN "W L'ITALIA"
LA PAROLA PASSA AGLI ASCOLTATORI!

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** [redacted] Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090 725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via G. D'Annunzio [redacted], t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; [redacted]**RIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via [redacted] 6, t. 8734717; [redacted], [redacted] Lincoln [redacted], t. 6235100; [redacted]**EGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; [redacted], via Gioberti 47, t. 501565-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto del [redacted] di parole (minimo [redacted] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RU[redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 [redacted]**liare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 [redacted]
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro [redacted] (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- [redacted]
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il [redacted]

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di trascellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non mandando ogni [redacted] forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte [redacted] le [redacted] che esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tal[redacted] legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate anche protestati. Finori SpA 011.561.8404 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediato [redacted] £. 20.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie, fiducian, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 080894083 Londra

PRESTITI [redacted] £. 100.000.000 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini CCIAA 1613741 Milano. Tel. 02.801.344

ATTIVITÀ [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] vendere [redacted] Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, [redacted]da territorio italiano soci investitori esteri, Svizzera, tel. 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [redacted] clientela selezionata [redacted]. Tel 02 295.18014

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in Rivoli cerca ambosessi esperto allestimento presso stampi a passo lamiera ed aggiustatore stampista per stampi lamiera. Tel. 011.959.3248.

[redacted]

LOCALE prestigioso nel centro di Torino cerca camerieri, barman e banconisti ambosesso [redacted] provata esperienza. Tel. 011.812.6843.

IMPIEGATI

STUDIO commercialista cerca impiegata/o ragioniere/a praticato/a in contabilità ordinaria su computer e internet. Scrivere: studio Brancorsi via San Secondo 17 Torino

[redacted]CNICI

AZIENDA europea costruttrice allestimenti per veicoli industriali ricerca ambosessi per il proprio [redacted] di Torino [redacted]: n. 1 capo squadra [redacted] anni requisiti richiesti diploma tecnico conoscenza impianti oleodinamici, elettromeccanici ed elettronici. N. 1 disegnatore [redacted] max 25 anni, requisiti richiesti maturità, diploma o laurea, conoscenza lingua inglese. N. 1 verniciatore industriale [redacted] anni. Scrivere, allegando curriculum a: Publikompass 5312 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFE[redacted]ATA compagnia americana, seleziona ambosessi max 35 anni anche prima esperienza. Indispensabili: [redacted], onestà, attaccamento [redacted] lavoro e ambizione. Per colloquio telefonare 011.318.0903.

AZIENDA leader produttrice preparati per sorbetto yogurt, granite, [redacted] freddo, liquori, grappe, attrezzature. Seleziona agenti [redacted] introdotti bar alberghi [redacted]. Stabilimenti Chiesa 0385.43.492.

[redacted] compagnia distributrice valuta ora candidature ambosesso per aperture immediate in vari dipartimenti. Posizioni manageriali altamente [redacted]. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare 011.964.1012.

SOCIETA' di consulenza settore mutui ricerca diplomati/e laureati/e da inserire nel proprio organico, possibilità di carriera. Tel. 011.242.3304.

TECNOCASA affiliato Canisia selezione diplomati/e militesenti per potenziamento proprio organico. Tel. 011.385.8239.

ASSISTENZA SANITARIA

RESIDENZA sanitaria assistita [redacted] Adest, Asa, Ots ambosessi. Chiamare ufficio: tel. 011.382.2751.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata offresi collaborazione e assistenza anziani o bambini disposta trasferirsi mesi estivi. Telefono 011.437.6813 - 0330.517.868.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] URSS [redacted] soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Gabetti Troiano 011.619.9570.

[redacted] via Fratelli [redacted] libero luminosissimo panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo. Gabetti 011.581.8338.

LUCENTO, via Pianezza, [redacted] In signorile palazzo recente vendiamo spaziosi, luminosi appartamenti liberi. Camera, tinello £ 121.000.000 ultimo piano. 2 camere, tinello da £ 165.000.000. Gabetti 011.548.045.

TORINO PROVINCIA

AFFARE Moncalieri prestigioso alloggio, 200 mq. [redacted] alto, terrazzo, possibilità ampio garage. Tel 0333/57.06.542.

[redacted] Terracorta in palazzina [redacted]: ingresso [redacted] 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina posto [redacted]. Gabetti 011.405.3070

MONCALIERI strada del Cervo, occu[redacted], ottimo [redacted] reddito: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina £ 60.000.000. Gabetti 011.642.563.

PIEMONTE

A. SAN DAMIANO [redacted] privato [redacted] nuova villetta da ultimare £ 137.000.000. no agenzia Tel. 0141.982.604.

CASA Campagna ristrutturata collina monferrato vista panoramica, 5 camere, bagno, garage, cantina, 5.000 mq. terreno coltivato attiguo. L. [redacted]. Tel. 0141/30.40.18 ore pasti.

LIGURIA

[redacted]**RIO,** Albenga, entroterra, borgo [redacted], parco ulivi rustici ristrutturati da [redacted] mutuabili. Casavacanze tel. 02.330.03157.

ALASSIO, centralissimi [redacted] nuovi, Riscaldamento autonomo, finiture prestigiose, posto auto privato. Immobiliare Fros&Biangino 0182.644.900.

ARMA [redacted] TAGGIA direttamente da impresa 50 mt mare centralissima nuova costruzione. Splendidi appartamenti bi-trilocali appena ultimati. Ottime finiture, ampi terrazzi. Box, mutui agevolati. Tel. 0184.573.333.

BORDIGHERA [redacted] vende in residenza Capo Amp[redacted]: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, stireria, doppi servizi, [redacted]. Tel. 0184.261.549.

[redacted]**DANO,** complesso residenziale con parco,piscina, bilocale termoautonomo. Box £ 280.000.000. Tel. 819[redacted]

LOANO 20 mt mare, splendido [redacted], terrazzo abitabile, finiture di pregio, climatizzato. Box. Tel. [redacted].410.1819.

[redacted] vende vicinissimo al mare, vista imprendibile: bilocale con grande terrazzo. Tel. 0184.591.610.

[redacted]**MO** bilocale arredato, grande terrazzo vista mare panoramica, termoautonomo. Parcheggio privato £ 119.000.000. Affarel Grimaldi 0184.501.370.

[redacted] Gabetti vendo a[redacted] Casino, unico alloggio di: soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno. Terrazzo vista mare. Tel. 0184.591.810.

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Antibes, incantevoli appartamenti nuovi in villaggio provenzale, vista mare, piscina, da [redacted] garage [redacted]

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Beausoleil, confine Montecarlo, splendidi appartamenti nuovi, vista mare incantevole, ampie terrazze da £. 165.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 [redacted]nes, bellissimi appartamenti nuovi a 200 metri dal mare, comodi servizi, da £. 169.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes Croisette, adiacente Carlton favolosi appartamenti arredati, vacanze / investimento, elevata rendita locativa. Prezzo affare.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes Mandelieu, fantastici appartamenti in complesso vacanze, piscina, campo da golf £ 80.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cap Martin,appartamenti nuovi, vista mare mozzafiato terrazze, piscina, parco privato, mare a piedi, da £. 545.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 [redacted]ne,allore, ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da £. 35.000.000 più piccola rata.

A.A.A.A.A. ITAL[redacted] 800.274.274 [redacted]ne, centro, esclusivi appartamenti, [redacted]le Belle Epoque, finiture all'avanguardia, [redacted] prezzo affare.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, splendidi appartamenti nuovi, terrazzi, giardini, [redacted] servizi da £. 26.000.000 più piccola rata, parking compreso. Affitto gestito

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 [redacted] centro, appartamenti ristrutturati a nuovo in palazzo del '900 da £. 10.000.000 più piccola rata. Affitto gestito.

A.A.A.A.A. [redacted] 800.274.274 Roquebrune Cap Martin, appartamenti nuovi in villa, 100 metri dal mare, da £. 197.000.000. Affrettatevi!

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Sainte Maxime, [redacted], appartamenti nuovi in villa provenzale, giardini, [redacted], comodi servizi, da £. 126.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 [redacted] Tropez Golfo, villa nuova sul mare in un incantevole paesaggio, giardini, ampie terrazze, £. 450.000.000.

AREA [redacted] 0182.555.627 Antibes, irripetibile, vicinissimo [redacted] nuovi prestigiosi appartamenti, ampi terrazzi. [redacted] £ 105.000.000. Affare.

AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil in villa ultimi appartamenti ampi terrazzi, favolosa vista mare £ 160.000.000. Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, mare a piedi, in villa, nuovi bilocali ampie terrazze, £ 118.000.000. Affare!

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] affare vicino mare nuovi bilocali ampio terrazzo vivibili prezzo lancio £ 127.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone in villa d'epoca, mare a piedi, nuovi splendidi appartamenti £ 118.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, opportunità unica! Acquista il tuo appartamento al mare, anticipo solo £ 5.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare centralissimi ultimi appartamenti £ 15.000.000 più piccola rata coperta affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza in bellissimo quartiere zona centrale vicinanze Negresco splendido monolocale. Affare £ 58.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti [redacted] residenziale £ 78.000.000, resa netta garantita 10%. Offerta limitata.

AREA [redacted] 0182.555.627 Roquebrune 50 metri spiaggia nuovi appartamenti in villa vista mare £ 155.000.000. Affare.

COSTA AZZURRA, a Nizza, Antibes, Cagnes sur Mer, splendidi appartamenti dal costruttore, vicinissimo mare e servizi, ampiamente mutuabili, da £. 115milioni Capiol s.r.l. tel. 010.382.50.70, fax 010.382.50.71.

NIZZA unico! 30 mt Promenade appartamento con vista mare. Posizione piacevole, parking FF [redacted]. F[redacted] 0033.603.833.169.

PRESTIMMO [redacted] in villa monolocale da FF. [redacted] FF. 950.000 vista mare, [redacted] condizionata, cucina equipaggiata. [redacted]. Mutuo 4,85%. Tel. 00377.977.07222.

PRESTIMMO Mentone, affaronissimo, attico mq 200 terrazza mq [redacted]mo, lungo mare, straordinaria vista panoramica porto, doppio garage. Tel. 00377.977.07222.

[redacted] Monaco vicinanze [redacted] immobile: monolocali da FF. 1.500.000 bilocali da FF. 3.900.000. Mutuo 4,95%. Tel. 00377.977.07222.

PRESTIMMO Nizza 100 mt [redacted] immobile : monolocali da FF. 540.000 bilocali da FF. 610.000. Invio documentazione. Tel. [redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

OTTIMO [redacted] Commerciale Alpignano vendesi complesso immobiliare composto da: uffici negozi magazzini completamente locato, reddito elevato [redacted]. Tel. 011.959.7115.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [redacted] casello tangenziale mq 6.000 capannone palazzina uffici adiacente ribalta ampi spazi parcheggio. Tel. [redacted].

ATTENZIONE: affitto Caselette capannone [redacted] 900 uffici, cortile 4 lati, uso magazzini industria silenziosa, £. 4.500.000 mensili. Tel. 011.337.796 sera

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] urgente auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato [redacted], permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. [redacted].1070 - 0338.819.2719.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone [redacted] corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO corso [redacted] 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

VIAGGI E VACANZE 10

[redacted]

CASA di riposo in Torino centro ospita anziani, [redacted] con[redacted]. Tel. 011.437.4729 - 011.487.065.

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 Corso Europa, tranquillo, servizi, TV, familiare, offerta 55.000 minimo 7 giorni.

MATRIMONIALI 11

A. [redacted]**TE** in [redacted] vedova sincera e affettuosa conoscerebbe uomo leale scopo matrimonio. Top Service 011.532.554.

A. ALESSIA 30enne nubile dolce e sincera, incontrerebbe uomo di sani principi scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

A. ANDREA commerciante 52enne, fisico prestante, gioviale, personalità protettiva, conoscerebbe signora desiderosa stabile costruttivo rapporto scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni [redacted] 011.506.9817.

A. [redacted] carina dolce francese [redacted]gnante nubile conoscerebbe gentiluomo italiano di sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233

A. COMMERCIANTE in abbigliamento 41enne solo giovanile snello cerca compagno maturo scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

A. MEDICO 55enne, occhi scuri, brillante e dinamico, conoscerebbe signora cortonea femminile, [redacted], scopo matrimonio, Eliana Monti Questioni di [redacted] 011.506.9817.

A. NUBILE 40enne alta slanciata, affermata nel lavoro e nella vita sociale cerca grande amore per completare la vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. SIGNORINA [redacted] femminile, dolce, ottimo impiego e sani valori conoscerebbe compagno maturo e sincero, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore. 011.506.9817.

[redacted], [redacted] bionda [redacted] chiari graziosa sensibile conoscerebbe gentile compagno seriamente intenzionato scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. 37ENNE separata sensibile e [redacted]cativa conoscerebbe uomo pari requisiti scopo matrimonio. Top Service 011.533.640.

AVVOCATO 56enne giovanile fascino e personalità, ottima posizione socioeconomica conoscerebbe signora di classe scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

ELISA architetto 34enne nubile alta, molto carina, [redacted], amante pittura e musica cerca compagno adeguato scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

VARIE

A.A. [redacted]**A M.C** [redacted] acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. [redacted] 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, [redacted]te, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

PRIVATAMENTE [redacted] da privati mobili, quadri, lampadari, antichi [redacted] 900, per contanti. Tel. 011.783.961.

UN ANNUARIO COMPLETO

UN ANNUARIO PRECISO

LA PROMESSA È UNA REALTÀ

358 film, **288** pagine, tutto **a colori**,
tutte le **locandine**, **24** pagine di **fotografie**

CERCALO
IN EDICOLA
A 20.000 LIRE

autocagno
CONCESSIONARIA FIAT
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Orbassano, 120 Torino
www.spazio.fiat.com

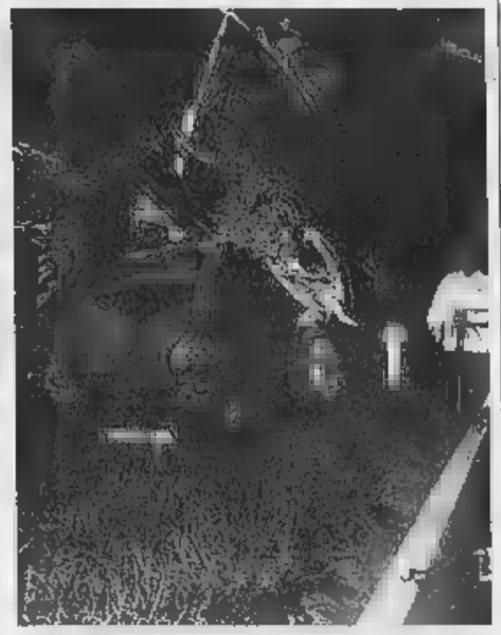
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 [illegible] - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - [illegible], TEL. 0165 231181

SCOEA
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
DEL [illegible] SPAZIO
Corso Principe Eugenio, 1 Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

Incidente nella notte a Cavallermaggiore al ritorno da una serata trascorsa con gli amici

Giovane padre di Polonghera è morto sull'auto fuori strada



Sergio Laurenti (29 anni) lavorava in una ditta di carpenteria agricola
A fianco, la sua vettura distrutta

CAVALLERMAGGIORE

Incidente mortale, [illegible]i notte alle 3, sulla circonvallazione di Cavallermaggiore, [illegible] presi del semaforo all'incrocio [illegible] la provinciale per Monasterolo. Imprigionato nei rottami della sua «Renault 19», Sergio Laurenti, 29 anni, [illegible] morto sul colpo dopo che la vettura era uscita di strada finendo in una profonda scarpata, prima di arrestarsi contro un albero.

Sergio Laurenti, originario di Bagnolo, abitava a Polonghera [illegible] [illegible] Umberto I. Sposato con Alessandra Finotto [illegible] padre del piccolo Andrea di sei anni, era da poco separato dalla moglie. Lavorava in una ditta di carpenteria e meccanica agricola, [illegible] Aimone di Polonghera. Sabato sera il giovane, che giocava a calcio nella Pro Polonghera, era stato a cena [illegible] Santena in compagnia di amici. Dopo una sosta al bar del paese si era diretto verso una delle discoteche della zona. Sulle cause dell'incidente che non ha avuto testimoni, stanno indagando i carabinieri di Savigliano, intervenuti con i vigili del fuoco [illegible] équipe medica del 118. A Polonghera vivono i genitori, Piero e Teresina, e il fratello Maurizio. La salma dello sfortunato giovane è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Cavallermaggiore, a disposizione del magistrato che dovrà dare l'autorizzazione per i funerali. [a. m.]

Aveva 54 anni: deceduto sul colpo

Agricoltore valdostano precipita in un burrone nei monti sopra Arnad

[illegible]

Un agricoltore valdostano [illegible] caduto in un burrone, ha battuto la testa contro una roccia ed [illegible] morto sul colpo. Luigino Bertolin, 54 anni, di Arnad, stava percorrendo un sentiero, di ritorno da lavori fatti in campagna, quando ha perso l'equilibrio. E' precipitato nel vuoto per circa otto metri, poi il corpo ha continuato a rotolare in un canalone per altri venti metri.

L'incidente [illegible] avvenuto nel [illegible]o pomeriggio di sabato. Luigino Bertolin e sua madre erano stati in località Marmalonge e stavano rientrando verso Arnad. La madre [illegible] si [illegible] dell'incidente perché aveva preceduto il figlio lungo il sentiero. Poi, non vedendolo rientrare, ha dato l'allarme [illegible] carabinieri di Verrès [illegible] [illegible] vigili del fuoco volontari. Per recuperare il corpo è stato necess[illegible] l'intervento dell'elicottero della Protezione civile. [r. ao.]

La comitiva alloggiava a Stresa

Anziana turista tedesca stroncata da infarto durante la gita a Orta

ORTA SAN GIULIO

Una turista tedesca, Liselotte Deiner, 73 anni, muore per infarto durante la gita nel Cusio. Purtroppo inutili i soccorsi di infermieri volontari di Santa Giustina e 118. All'inizio, su testimonianze del sindaco Morea e di soccorritori, sembrava che la guida [illegible] fosse allontanato [illegible] pullman [illegible] gruppo lasciando solo un numero di cellulare e le generalità. Mobilitati anche i carabinieri. La guida Hedy Bughler, ingaggiata per la gita, ha precisato: «Non mi sono affatto [illegible] irreperibile ma dovevo riaccompagnare la comitiva a Stresa». Dall'Albergo Della Torre, dove i 20 turisti alloggiano nel Verbano, la conferma: «Le amiche e l'autista hanno riferito che è stato fatto il possibile per la signora e sono stati avvisati i parenti». Il gruppo era arrivato da Thyrnau. La salma della donna è composta nell'obitorio della casa di riposo a Orta. [m. p. a.]

Dopo l'assemblea della «Novara», ieri a Verbania approvato il bilancio della Popolare che naviga a vele spiegate

Banca di Intra raddoppia

Utile di 60 miliardi (il 50% in più)

Sergio Ronchi

VERBANIA

Dopo la «Novara», la «Intra». Le banche popolari del Piemonte protagoniste in questo fine aprile, con [illegible] assemblee per l'approvazione dei bilanci 2000. Sabato è toccato alla Bpn guidata da Siro Lombardini: una riunione-fiume, durata oltre otto ore, [illegible] di colpi di scena e novità, con l'intevento della Banca d'Italia [illegible] ha bloccato il piano di «stock-option» ai dipendenti. Dalla pianura al Lago Maggiore: ieri è stata la volta della Banca Popolare di Intra.

Il bilancio dell'esercizio 2000 e il primo bilancio consolidato del Gruppo Bancario [illegible] stati approvati ieri mattina al termine dell'assemblea ordinaria dai 988 soci presenti al palazzetto dello sport di Intra in rappre[illegible] di 1073 voti. Proprio il debutto ufficiale del nuovo Gruppo Banca Popolare di Intra ha dato un segno particolare all'appuntamento. «E' un momento significativo del nostro sviluppo - commenta il presidente del consiglio di amministrazione, Sandro Saini -, e punto di partenza verso ulteriori ambiziosi traguardi. La creazione del gruppo e l'allargamento dell'area operativa rispondono all'evoluzione del mercato e dello scenario competitivo, ma non fanno venir meno il radicamento nella [illegible] tradizionale di attività [illegible] le caratteristiche di banca di nicchia che sono e restano alla base della nostra filosofia e strategia di mercato».

Saini conferma pure la ferma volontà di [illegible] indipendenti, supportata da risultati positivi e da un personale competente [illegible] motivato che, a partire dal top manegement, costituisce la ricchez[illegible] più preziosa dell'istituto. La relazione del consiglio di amministrazione sulla recente gestione ha evidenziato attraverso i principali aggregati patrimoniali e reddituali il mantenimento del pro[illegible] [illegible] crescita della Intra in [illegible] ormai da un quinquennio.

«Uno sviluppo imperioso», lo ha definito il direttore generale Giovanni Brumana. E a dare maggiore significato alle rilevanti percentuali di incremento dei principali indici, fino all'utile record di [illegible] miliardi superiore del 50 per cento [illegible] quello del precedente esercizio, è proprio il fatto che esse si registrano rispetto ad una situazione di continua crescita. Brumana ha aggiunto che i numeri sono positivi anche per il primo trimestre del 2001, avviatosi in piena sintonia con il trend in corso. Vivo compiacimento per i risultati raggiunti è stato espresso dai sette soci intervenuti.

Camillo Cavanna, in rappresentanza dei dipendenti, e l'onorevole Marco Zacchera hanno sottolineato l'importanza essenziale del mantenimento dell'autonomia. Non sono mancate richieste di chiarimento sull'aumento del capitale sociale che il consigli[illegible] di amministrazione ha deliberato di sottopor[illegible] a un'assemblea straordinaria entro la fine di giugno. Servirà per adeguare la struttura patrimoniale alle dimensioni raggiunte e per cogliere nuove opportunità di sviluppo [illegible] e crescita.

Risultati in crescita anche per il 2001
Il direttore: «E' uno sviluppo imperioso»

A sinistra l'assemblea della Banca Popolare di Intra, a destra le operazioni di voto ieri pomeriggio ad Alba

Alba, notte d'attesa dopo il voto

Solo oggi si conoscerà il nuovo Consiglio

Giuseppina Fiori

[illegible]

Attesa per i risultati delle votazioni dell'assemblea [illegible] soci della Banca di credito cooperativo di Alba Langhe Roero, chiamati ieri alle [illegible] per [illegible]re il consiglio di amministrazione dell'istituto nato nel 1998 dalla fusione delle [illegible] rurali di Vezza, Diano e Grinzane Cavour. Lo spoglio delle schede avverrà stamane, a partire dalle 8, alla sede di Gallo Grinzane nel cui caveau le 144 u[illegible] sono[illegible] state custodite per tutta la notte sotto il controllo di guardie giurate. Oggi si [illegible] i nomi dei quindici componenti del nuovo Consiglio di amministrazione della Banca d'Alba, mentre il presidente e il vice saranno eletti alla prima riunione.

Le elezioni, precedute da [illegible] «campagna elettorale», si sono svolte ieri pomeriggio in un clima animato: al Consiglio uscente presieduto da Felice Cerruti, che si è ricandidato, si è opposto [illegible] altro gruppo capeggiato dall'ex direttore della Cassa di Vezza, Carlo Rista, che ha puntato alla presidenza. La Banca d'Alba con i suoi 11700 soci è la prima banca del credito cooperativo in Italia come numero di associati. Per l'assemblea è stato necessario allestire [illegible] padiglione di ottomila metri quadrati in piazza Medford, che è stato superaffollato fino a sera. Si calcola che abbiano votato circa settemila [illegible] [illegible] proprio [illegible] per delega.

Si è iniziato con la presentazione del bilancio per l'esercizio 2000 che è stato votato all'unanimità. La Banca d'Alba, che ama definirsi la «banca delle colline del vino», si è presentata al primo appuntamento dopo la fusione [illegible] risultati molto positivi e strategie di sviluppo ambiziose. La massa fiduciaria (raccolta diretta e indiretta, risparmio gestito) [illegible] passata da 1897 miliardi del 1998 [illegible] 2660 miliardi del 2000 (l'obiettivo è di raggiungere i 3570 miliardi nel 2003). Gli impieghi nel 2000 [illegible] stati pari a 1085 miliardi (erano 626 nel 1998, l'obiettivo è di portarli a 1530 nel 2003). Il patrimonio sociale è passato da 106 miliardi del '98 a 123 miliardi del 2000. L'utile netto nel 2000 è stato di 12 miliardi e 215 milioni, il 73% in più rispetto al 1999. Il 75% dei soci è in età lavorativa, compresa tra 25 e 65 [illegible]i (3660 soci hanno tra 25 e 40 anni).

Oltre al bilancio economico è stato ricordato quello «sociale» realizzato attraverso la Fondazio[illegible] della Banca d'Alba che gestisce due centri medici, a Vezza [illegible] [illegible] Grinzane Cavour [illegible] visite e terapie gratuite per i soci. La Banca ha 40 punti operativi (filiali, sportelli) che vanno dall'Alta Langa ad Asti e Torino con sede centrale ad Alba.

Alla presentazione [illegible] bilancio hanno fatto seguito interventi sul rinnovo [illegible] cariche: al microfono si sono alternati soci [illegible] favore del Consiglio uscente con il presidente Felice Cerruti e dello sfidante Carlo Rista con i suoi sostenitori. Oggi l'atteso responso delle urne.

Con 25 milioni un pensionato di Lido di Camaiore in quattro giorni di tour ha indossato la tuta da astronauta e simulato l'assenza di gravità

A Cuneo l'agenzia che organizza viaggi nello spazio

«Incredible adventures» è unica in Italia convenzionata per voli sui caccia russi e ad accedere al centro «Gagarin»

CUNEO

Una volta le agenzie di viaggio offrivano «straordinari» tour in pullman sulla Riviera Ligure, inclusivi di visita alle grotte di Toirano. Splendidi, e «straordinari», specialmente per i [illegible] piemontesi che - [illegible] paio di generazioni fa - non avevano mai visto il [illegible] in vita loro. Ora che Santa Margherita Ligure e Alassio sono a portata di autostrada, c'è chi propone qualcosa un pizzico più emozionante ed «esotico». Immaginatevi questa telefonata. «Pronto? E' la la Corporation? Vorrei prenotare un volo sulla prossima navetta russa in partenza per lo spazio. Costa quaranta miliardi? Mi sa che devo ancora risparmiare. Però [illegible] hanno [illegible] che offrite anche tour al centro spaziale di addestramento "Yuri Gagarin", comprensivi di voli sui [illegible] dell'ex aviazione sovietica, i mitici Mig 25 e [illegible] oppure sul Sukoi 27. Quanto costano. Venticinque milioni? Mi sembra già più abbordabile».

Se avete intenzione di fare una telefonata così rivolgetevi allo 0171/687104. L'agenzia [illegible] viaggi «Incredible adventures Corporation», con sede [illegible] [illegible] Astre 7 [illegible] Bernezzo (nel Cuneese), è stata fondata all'inizio degli Anni '90 da un gruppo di amici con tutt'altro lavoro: il tecnico elettronico Gabriele Lice, con la moglie Rosanna Goletto, Gianpaolo Ferrero, titolare di una fabbrica di biciclette, Aurelio Pellegrino, impresario edile e Giovanni Massa, geometra. E' l'unica in Italia ad essere convenzionata con l'aviazione sovietica e a proporre voli sul «Il-76 Mdk» a 40 mila metri d'altezza [illegible] limite dell'atmosfera, in «assenza di peso».

E' [illegible] «la» ad aver organizzato il viaggio di un medico toscano in pensione che oltre a voli sui caccia russi ha potuto indossare la tuta degli astronauti delle «Soyuz», ed è ora candidato a imitare il miliardario americano, «turista» nel laboratorio spaziale. [m. bo.]

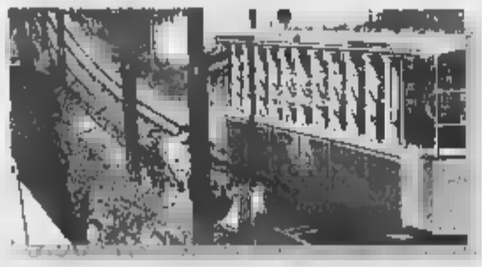
ALTRO [illegible]

Simulazioni di volo in assenza di gravità al centro spaziale russo «Gagarin» al quale da alcuni anni possono accedere anche «dilettanti»

IL TRENINO BLOCCATO DA NOVE MESI

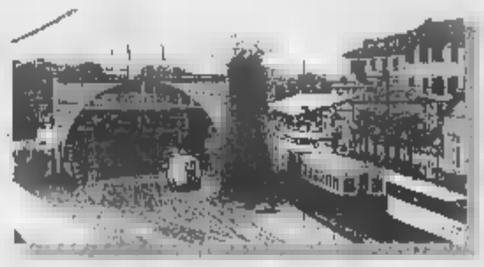
LA «DENTERA» SI FERMA

Il 30 luglio 2000, domenica. Un mese dopo la sua riapertura, la Sassi-Superga incappa in un incidente: il trenino si incastra in uno scambio e deraglia. Sembra un inconveniente da poco, invece l'inchiesta penale mette in luce alcune violazioni delle misure di sicurezza. E la «dentiera» non riparte.



FRANTUMI

17 settembre 2000, stazione di Superga: un cristallo della tettoia «esplode» cadendo su una trentina di persone. Un bambino rimane leggermente ferito al volto. La Procura apre un altro filone d'indagine e scopre che in fase di montaggio si erano già rotte altre vetrate. Il materiale usato non era a norma di legge.



Il recupero della cremagliera Sassi-Superga è costato 23 miliardi

Indagati i dirigenti dell'Atm

Per il deragliamento della cremagliera

Giorgio Ballario

E' in dirittura d'arrivo l'inchiesta sulla cremagliera Sassi-Superga. E con il passare dei mesi, oltre al volume del fascicolo è cresciuto anche il numero degli indagati. In un primo tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva iscritto nel registro soltanto i tre addetti in servizio il giorno del «deragliamento» (30 luglio 2000) e il dirigente d'esercizio responsabile della tranvia. Ora, invece, il magistrato ha messo sott'inchiesta l'intero stato maggiore dell'azienda. Nelle prossime settimane i dirigenti verranno interrogati in Procura, atto dovuto con tutta probabilità sarà fissato dopo le elezioni del 13 maggio.

I reati contestati dai pm sono svariati: si va dal pericolo di disastro ferroviario colposo alle lesioni colpose (provocate a un bambino dalla rottura di un lastrone di vetro temperato), dall'omissione di misure di sicurezza all'abuso edilizio. Infatti, nella fretta di concludere i lavori di ristrutturazione della cremagliera (23 miliardi), nessuno avrebbe chiesto al Comune le necessarie concessioni. Così stanno arrivando all'Atm anche le sanzioni municipali per sanare opere abusive.

Nei giorni scorsi gli ispettori della Procura ritornati a Superga per controllare lo stato dei lavori di adeguamento: sembra escluso che la tranvia possa riaprire entro la primavera, come assicurato fa dall'assessore ai Trasporti, Franco Corsico. Sarebbe il quarto rinvio in 9 mesi. Dopo l'incidente l'Atm aveva promesso il ripristino nel giro di due settimane; poi data della riapertura è slittata di volta in volta a ottobre e aprile. A questo punto è probabile che la cremagliera possa tornare pienamente in funzione soltanto nel 2002.

Nel frattempo l'azienda ha provveduto a installare l'interfono tra le vetture, ha posto monitor che consente al manovratore vedere meglio il tracciato, ha collocato alcuni avvisatori in caso di emergenza e soprattutto ha riposizionato il freno d'emergenza, che prima era pressoché inagibile.

Restano aperti il problema della messa in sicurezza della terza rotaia elettrificata e la sostituzione delle coperture in vetro temperato all'interno delle stazioni di Sassi e Superga. L'Atm vuole metter mano al portafogli e la ditta fornitrice neppure, sostenendo di essersi attenuta rigorosamente al capitolato d'appalto. Intanto Guariniello ha scoperto che ben addetti sui 40 in servizio alla cremagliera sono stati dichiarati idonei dalla stessa Atm: nel corso di un svolto dall'azienda dopo il deragliamento è risultato che un dipendente su quattro non conosceva il corretto funzionamento della tranvia.

Giancarlo Guiati, presidente dell'Atm: «In questo periodo tutta l'azienda ha lavorato in modo serrato per la rimessa in esercizio della cremagliera. La nuova linea avrà tutte le misure di sicurezza necessarie».

Dall'inchiesta penale sarebbe emerso che 10 manovratori sui 40 in servizio non erano idonei

L'azienda replica «Stiamo facendo tutto il possibile per dare soluzione ai problemi aperti»

VIOLENZA DIETRO LE SBARRE NUOVE AGGRESSIONI NEL CARCERE MINORILE

Tensione al «Ferrante Aporti»

Sindacato contro la direzione: troppo lassismo

Massimo Numa

TENSIONE al «Ferrante Aporti»: uno dei minorenni detenuti, marocchino, ha aggredito un agente della polizia penitenziaria che ha riportato lievi escoriazioni. E' l'ultimo episodio di violenza, dopo che - nella primavera del 2000 - s'era verificato un tentativo di rivolta. La vittima, Pietro P., 28 anni, subito dimesso, ieri è tornato nell'istituto di corso Unione Sovietica per un primo confronto con i suoi dirigenti. Il fatto è avvenuto poco prima di una partita di calcio tra le due sezioni, in un corridoio protetto da grate. Il direttore del «Ferrante Aporti», Domenico Arena e la direttrice del Centro della giustizia minorile del Piemonte e della Valle d'Aosta, Serenella Pesarin, ieri in istituto, non possono e non vogliono parlare di quanto accaduto. A livello ufficiale viene però tassativamente escluso che l'episodio «sia collegato a tentativi di rivolta o di evasione». I responsabili dell'istituto sarebbero stati comunque obbligati a comunicare all'autorità giudiziaria evasioni e rivolte. E questo non è accaduto. «E' l'unica risposta che possiamo dare», dicono al «Ferrante Aporti», dove è stata comunque aperta un'inchiesta interna per ricostruire ogni attimo di una storia che, se altro, è servita per riaffrontare un tema «caldo» da sempre, cioè il rapporto tra guardie e minori all'interno di un carcere che, alla fine, un carcere non è, e che presto destinato a essere sostituito da altre strutture. Sono una trentina i ragazzi ospiti, in continua e perenne rotazione. Quasi tutti extracomunitari. A parte i pochissimi che hanno commesso reati che impongono lo stato di detenzione (qui ci Omar e Erikal, per gli altri le celle costituiscono quasi un incidente di percorso. Si tratta di minori clandestini che dovrebbero essere seguiti in famiglia - che non hanno - o appoggiati a comunità di recupero o a strutture create ad hoc, inesistenti o ancora inadeguate. Li sorvegliano una trentina di guardie, 20 uomini e 10 donne. Gli organici insufficienti e spesso gli agenti sono costretti a turni massacranti: «Questo è vero - replicano al "Ferrante Aporti" - però, alla fine dell'anno, a parte pochissimi casi dovuti a ragioni familiari ben precise, nessuno ha chiesto il trasferimento. Gli operatori, dunque, vogliono restare. Una ragione ci sarà, no?».

Il sindacato Osapp chiede l'allontanamento dei dirigenti, colpevoli eccessivo lassismo. Lo ha spiegato Domenico Mastrulli, vicesegretario nazionale: «Aggressioni e tumulti sono all'ordine del giorno. Ci costituiremo parte civile contro i responsabili di quanto è accaduto a Torino, sia verso i responsabili materiali dell'aggressione e sia verso coloro che l'hanno resa possibile». Del caso si è interessata anche il consigliere regionale Rosa Anna Coste che s'è in contatto con il direttore dell'istituto.

Il carcere minorile di corso Unione Sovietica

OMICIDIO SI IMPICCA IN CELLA

L'altra notte s'è impiccato nel carcere di Alessandria. El Mostafa Bounou, 35 anni, marocchino trapiantato a Sant'Antonino di Susa dal 1989, tre anni fa era stato condannato a anni di reclusione. Considerato seminfermo di mente riuscito ad ottenere uno sconto della pena.

Arrivato a Sant'Antonino di Susa nell'89, si guadagnava da vivere come tornitore, anni di sacrifici ed era riuscito a risparmiare 100 milioni. «Così ce ne torniamo in Marocco» diceva alla moglie Ez Zohra Chiki, che però in Africa lui non mi voleva andare. Stanca delle scenate di gelosia e delle botte che era costretta a subire, prima l'aveva denunciato ai carabinieri di Susa, poi aveva deciso di lasciarlo.

Per tre mesi s'era rifugiata a Treviso, a del fratello. Ma nel maggio del era tornata a casa. Una scelta che le è costata la vita: il 30 maggio del '97, il marito l'ha accoltellata alla gola senza pietà. Poi El Mostafa Bounou ha ripulito il coltello da cucina con cura e lo ha riposto nel cassetto della credenza. Lei è morta dissanguata, lui è uscito di casa abbandonando il figlio accanto al cadavere. I carabinieri erano stati avvertiti da una vicina di casa, alla quale s'era rivolto terrorizzato il piccolo Samir. «Mia mamma è morta, l'ha uccisa papà» era riuscito a dire in mezzo alle lacrime.

Firmatari riuniti

Polemiche per l'appello anti-Berlusconi

Ulivo contro Casa delle Libertà, in una domenica che s'inizia al cinema Eliseo, dove, di fronte ad una platea gremita, il centrosinistra presenta il suo appello ai cittadini ad esprimere un voto «contro la Casa delle Libertà per salvare lo Stato di diritto». Lo sottoscrivono Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone (presente in sala) e numerosi intellettuali, fra cui Alessandro Pizzorusso, Paolo Sylos Labini, Rita Levi Montalcini, Franco Grande Stevens, Margherita Hack, Antonio Tabucchi e Andrea Camilleri. E, in termini virtuali, Roberto Benigni che, con una «gag» registrata, presenta il «suo sposo Berlusconi» che, «dopo aver inviato il libro della propria vita, farà recapitare agli italiani un etto di tonno e poi il menù con la possibilità di scelta gratuita tra il branzino e l'orata».

Performance che il comico conclude così: «Berlusconi? Deve aver studiato l'ode di Manzoni sul suo predecessore, Napoleone, e da Canale "5 maggio" affida ai posteri l'ardua sentenza». Una recita applauditissima da Sergio Chiamparino, candidato sindaco dell'Ulivo, e da Marilde Provera, aspirante primo cittadino per Rifondazione Comunista. «Speriamo di vedervi uniti al ballottaggio», commenta dal palco Diego Novelli, mai citare il pur presente Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino.

La replica della Casa delle Libertà è affidata al candidato sindaco Roberto Rosso: «Niente di nuovo - dice nel pomeriggio -. Del resto la richiesta di non votarci fa parte del copione di una sinistra che, quando non ha più argomenti, fa ricorso agli appelli. Ancora una volta l'Ulivo non parla di concrete. Ad esempio della decisione del Comune guidato dal "suo" Castellani di negare il concerto agli U2. E' una follia e, se sarò eletto, farò di tutto per organizzarlo, anche se temo che sarà troppo tardi».

Sul fronte regionale sale, intanto, la polemica sul «caso Ru486», ossia sulla possibilità che l'ospedale Sant'Anna diventi il primo centro in Italia a somministrare la pillola dell'aborto. Oggi, tuttavia, non ci sarà giunta in piazza Castello. Gli impegni del presidente Ghigo - in visita in Giappone - e la concomitanza con la campagna elettorale hanno consigliato agli esponenti della maggioranza di centro-destra di prendere tempo e di convocarla per giovedì.

Nessuna riunione prima del ritorno di Ghigo, tant'è vero che, con ogni probabilità, anche l'incontro di giovedì avrà carattere informale. Lo scontro fra i partiti resta tuttavia forte. A scatenarlo, la richiesta sperimentazione, presentata alla direzione dell'ospedale Sant'Anna, da Silvio Viale, ginecologo e candidato sindaco per la Lista Bonino. Una proposta che ha ottenuto il sì di due primari, ma che incontra pochi ostacoli: An e Biancofiore, partiti della giunta, sono infatti risolutamente contrari all'iniziativa.

Specchio dei tempi

«Chi coordina i lavori stradali in città?» - «Un motivo per cui i cittadini hanno sempre meno fiducia nelle istituzioni» - «Così architetto potrà togliere cattedra al chimico» - «Un'amica slovacca»

Un lettore ci scrive:

«Indubbiamente le innovazioni di questi anni ci costringeranno a sopportare parecchi disagi nella viabilità: passante ferroviario, metropolitana, cablatura fibre ottiche, riqualificazioni urbanistiche, ecc. Tutto ciò sta creando una serie interminabile di cantieri a cielo aperto che ogni giorno rendono la vita, a chi deve spostarsi nella città (con ogni mezzo!), insopportabile.

«Chi controlla? Chi è la mente che dovrebbe operare al fine di snellire e sincronizzare il più possibile i lavori, per far sì che proseguano creare disagi che vadano al di là del cantiere in sé? Chi controlla o dovrebbe controllare l'area, l'idoneità del cantiere e soprattutto la qualità dei lavori? Nei viaggi che ho potuto effettuare all'estero sono sempre rimasto stupito dall'organizzazione e dalla qualità con la quale eseguiti i lavori stradali.

«I cantieri, che occupano lo spazio minimo indispensabile, aperti all'imbrunire miracolosamente scompaiono all'alba senza lasciar traccia e per quelli posti in punti nevralgici, che per ovvi motivi non possono essere chiusi in breve tempo, tutto viene fatto nella massima celerità lavorando 24 ore su 24.

«La manutenzione stradale (strisce pedonali, semafori, ecc.) viene fatta nelle ore notturne per non creare intralci alla già caotica circolazione. Da noi i cantieri sono eterni (quello in piazza Derna aperto per lo scoppio accidentale di un tubo rimasto chiuso per festività pasquali sabato/domenica/lunedì e quindi traffico bloccato per giorni), male o per niente segnalati, occupano spazi enormi (cablatura di c.so Vigevano angolo c.so Svizzera: chiuse 2 corsie e 4 e nessuna segnalazione prima del cavalcavia sulle possibili code), senza parlare della qualità con la quale vengono realizzate le opere tacconate qua e là con pezzi d'asfalto destinati a saltar via al primo acquazzone estivo. A tutto questo si aggiunge normale manutenzione stradale che ovviamente va fatta nei giorni e negli orari più comodi, non per chi la usa ma per chi la fa. La tanto pubblicizzata Torino Olimpica è molto più distante di quello che si vuole far credere e 5 forse non basteranno per cambiare le abitudini di chi pensa che l'abitante/utente abbia solo dei doveri e non diritti (quello di arrivare puntuale al lavoro magari) e che l'unica qualità della vita importante non sia quella di tutti la propria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa, verso le 11 del mattino, mi sono trovato negli uffici di corso XI Febbraio, 19, con la speranza riuscire ad avanzare ricorso Prefetto per una contravvenzione. Marasma di gente in fila disordinata davanti agli unici 3 sportelli aperti per i ricorsi. Vigile dello sportello pagamenti che cercava invano "clienti" chiedendo: "Chi deve pagare?". Sono circa le 12,30, l'ingresso chiude... ancora una quindicina di persone all'interno, in fila, sempre più esausti... c'è gente che attende dalle 10... 2 soli sportelli aperti... mi giro... dalle vetrate vedo che alcuni vigili urbani stanno multando le auto delle persone che sono in fila a presentare ricorsi o a pagare verbali... Alcuni hanno reazioni "esplosive", altri, ormai irrimediabilmente delusi, si girano la fila, dicendo: "Pagherò". Poi chiediamoci come mai i cittadini hanno sempre meno fiducia nelle istituzioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo succederà nella scuola il nuovo sistema a fasce. Un esempio concreto. Per l'insegnamento della chimica un architetto con zero punti, precederà per sempre qualunque chimico con 100 punti, proprio a delle fasce. Questa è giustizia? Per laurea in chimica occorrono 25 esami di chimica, per una laurea in architettura nessun esame di chimica). Questa è qualità della scuola? Con le vecchie graduatorie c'era la clausola per cui i chimici venivano nominati prioritariamente agli architetti, ora questa si è annullata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiamo Lucia Pullmanova, ho 33 anni e sono di Trnava in Slovacchia. Mi piace molto l'Italia, sono già stata a Venezia, Torino, Milano e Genova, e mi piacerebbe moltissimo corrispondere con coetanei italiani. Sarei grata gentilmente potessero scrivermi in inglese, in quanto conosco l'italiano così bene da poter instaurare un rapporto di corrispondenza in maniera fluente».

Lucia Pullmanova
Ulica Hlovná 28
91700 Trnava - Slovakia
e-mail cora@tt.psg.sk

specchiotempi@lastampa.it

Alessandria, è il primo realizzato in città dopo l'alluvione del novembre '94

Da oggi per ultimare i collegamenti chiusa al traffico l'adiacente vecchia struttura Camion «dirottati» sull'A21 con pedaggi ■ carico del Comune

Il vecchio ponte sul Tanaro, agli Orti, e il viadotto a cui in questa settimana vengono dati gli ultimi ritocchi prima dell'apertura al traffico

Una settimana di disagi per finire il nuovo ponte

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Per le migliaia di pendolari che ogni giorno attraversano il ponte sul Tanaro di viale Forlanini per dirigersi al lavoro nel Valenzano e in Lomellina, o per entrare ad Alessandria, è iniziata una settimana di passione: da stamane e sino a domenica il viadotto ■ chiuso al traffico. E non verrà più riaperto. Da lunedì 7 maggio sarà infatti percorribile il nuovo ponte, realizzato accanto al vecchio e primo di quelli della generazione post-alluvione '94 che consentono di far defluire in ■■■ di grandi piene del Tanaro una portata di 3800 metri cubi al secondo. L'attuale viadotto sarà subito abbattuto.

La chiusura del «Forlanini» è stata decisa per consentire di collegare la nuova struttura a viale Milite Ignoto, verso il centro città, a viale Forlanini, in direzione Valmadonna- Valenza, e alla strada per Valle San Bartolomeo. Lavori che richiederanno l'intera settimana per essere ultimati e consentire l'apertura del nuovo ponte la cui inaugurazione ufficiale si avrà però a luglio, in occasione della grande festa all'aperto per ■ quarantennale del gemellaggio con la città ceca di Hradec Kralowe, e ■■■ la presenza del prefetto Vincenzo Gallitto, che gestì il post-alluvione.

Da stamane tutto il traffico che solitamente percorre i viali Forlanini e Milite Ignoto viene deviato sul ponte della Cittadella, che già deve sopportare ogni giorno il passaggio di migliaia di veicoli, si formeranno quindi, specialmente nelle ore di punta, lunghe code. Il traffico pesante, che non può percorrere il «Cittadella» per motivi di sicurezza, è invece deviato sul tratto di A21 Torino-Piacenza tra i caselli di Alessandria Ovest (San Michele) e Alessandria Est (Castelceriolo) o da San Michele al casello Alessandria Sud (zona della cascina Aularal della A26.

Il Comune ha stipulato una convenzione ■■■ la Satap, proprietaria della Torino-Piacenza, i veicoli - i mezzi pesanti che non possono percorrere il «Cittadella» ma anche tutti gli altri, auto comprese - ■■n dovranno pagare il pedaggio tra i caselli Alessandria Ovest e Est. Nulla da fare, invece, con la Autostrade spa proprietaria della Voltri-Sempione (Autotrafori): per utilizzare il casello Alessandria Sud si paga il transito.

Per la chiusura del «Forlanini» ci sarà un aumento della circolazione ■■ via Pavia (percorsa da chi proviene da Valenza per arrivare al «Cittadella») e sulla circonvallazione degli spalti, che devono percorrere quanti lo stesso ponte devono attraversare per uscire.

Asti: tradizionale richiamo delle feste di San Secondo

Stasera fuochi sul Tanaro

S'inaugura viadotto di corso Savona

ASTI

Nel segno dei «botti» che ne hanno accompagnato la costruzione, stasera in corso Savona verrà inaugurato il nuovo ponte sul Tanaro.

La cerimonia sarà inserita nello spettacolo ■ fuochi d'artificio, ■ «Lundes dij feu», uno degli appuntamenti più seguiti dagli astigiani, tradizionale richiamo del calendario di festeggiamenti dedicati al patrono, San Secondo.

La costruzione del nuovo ponte, resa necessaria dopo l'alluvione del novembre '94, è stata «rallentata» in due occasioni, dal ritrovamento di residuati bellici della Seconda guerra mondiale. I lavori erano stati sospesi per consentire agli esperti di far brillare gli ordigni. Stasera ■■■ invei■ esplosioni gioiose ■ colorate a salutarne l'apertura ■ si prevede che saranno almeno trentamila gli astigiani che andranno lungo le rive del Tanaro e sulle colline per ammirare lo spettacolo dei fuochi d'artificio.

La cerimonia d'apertura ■ prevista per le 20: ci saranno il sindaco Luigi Florio ed il vescovo Francesco Ravinale, che impartirà la benedizione. A fare da cornice l'esibizione degli sbandieratori del Comitato Palio 3T: alle 21 lo spettacolo pirotecnico e al termine dei «fuochi» l'apertura al transito. Ma già nel pomeriggio sarà festa al Lungotanaro ■■■ distribuzione di agnolotti. Ed il Canoa club Asti renderà omaggio all'evento organizzando una discesa in gommone lungo il fiume di 3 chilometri (la quota di partecipazione è di 10 mila lire, con spaghettata finale).

Il nuovo ponte sul Tanaro sarà inaugurato stasera in occasione dei «fuochi»

Costata 11 miliardi, la realizzazione della struttura aveva preso il via nel luglio ■■. Curato anche ■■■ l'aspetto estetico: abbellito con fioriere e particolari lampioni, oltre alla doppia carreggiata per le auto, ha marciapiedi e una corsia riservata alle biciclette. Tuttavia, per un paio ■ settimane, rimarrà ancora in funzione il «guado» realizzato a poca distanza, più a valle: all'imbocco del ponte ci sarà ancora per alcuni giorni una strozzatura, dovuta ad alcuni lavori di completamento, che potrebbe causare rallentamenti alla viabilità.

Quella di corso Savona ■■■ è l'unica opera sul fiume da ultimarsi nell'Astigiano legata all'alluvione di sette anni fa: a Rocchetta Tanaro si attende la ristrutturazione del ponte, anche in questo caso sostituito da un «guado». [r. gon.]

Incidenti ai primi lanci

Paracadutista ferito a Pozzolo e Levaldigi

LEVALDIGI. Una giovane paracadutista albese (le sue generalità non ■■■ state fornite) è rimasta gravemente ferita ieri pomeriggio nel duro impatto con il suolo all'interno del perimetro dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, dopo che i suoi paracaduti (il primo e quello di emergenza) non hanno funzionato a dovere. Immediatamen■ soccorsa dagli addetti dell'aeroporto ■ dai sanitari del «118» (che ha la base nell'aeroporto) è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, dov'è ■■■■■ con prognosi riservata. Attimi di paura ieri mattina anche a **Pozzolo Formigaro** (in provincia di Alessandria) dove un paracadutista è finito sul tetto di una casa. Gli allievi della scuola di paracadutismo di Novi Ligure stavano effettuando lanci all'aeroporto Mossi. Roberto Gazzolo, di Piacenza, allievo al suo lancio di brevetto, forse per un'esitazione, si è lanciato in ritardo, così è finito sul tetto di ■■■ delle villette di ■■ Fossato Vignale: unica ■■■■■■■ ■■■ distorsione al malleolo. [r. s.]

A Saluzzo e Verzuolo

Vandali di notte incendiano 4 cassonetti

SALUZZO. I «vandali della notte» hanno preso di mira i cassonetti della immondizie, impegnando i vigili del fuoco di Saluzzo in quattro interventi. E' da pocopassata la mezzanotte di ieri quando alla caserma di via Lagnasco giunge la prima chiamata: i vigili intervengono nella frazione Cervignasco, per spegnere le fiamme. Mezz'ora dopo, una seconda chiamata: a bruciare, questa volta, è un cassonetto di via San Nicola.

I teppisti si spostano e raggiungono la vicina Verzuolo, dove danno fuoco - verso l'una e trenta - a un contenitore, in centro paese. Verso le tre, a bruciare è un cassone nella frazione Falicetto di Verzuolo.

I vigili del fuoco saluzzesi hanno appena il tempo di spegnere l'incendio, quando arriva una nuova richiesta di aiuto, per ■■■ scontro fra una «Audi» e una «Fiesta», nel centro abitato di Verzuolo: i due conducenti riportano lievi ferite, ma la «Fiesta» (guidata dal brossaschese A.D.) prende fuoco ■ viene distrutta dalle fiamme. [al. bu.]

ANCORA DUE GIORNI CON VINUM AD ALBA

Un viaggio nella degustazione

ALBA. Ultimi due giorni con Vinum 2001 che stasera si propone anche al teatro Sociale. La grande rassegna enologica offre ■■■ viaggio nella degustazione, abbinando ■ oltre cinquecento etichette di Langhe e Roero al formaggio Murazzano, al salame Cuneo, ai dolci e alle nocciole di Langa che, oggi a Cortemilia, incoroneranno Renato Fozzetto, ambasciatore mondiale della «tonda gentile». [g. f.]

Biella, dopo il rogo

Dissequestrati i ■■■■■ della tintoria

BIELLA. La Procura ha deciso il dissequestro dei magazzini della tintoria Aurora di via Candelo, distrutti dall'incendio divampato nel febbraio scorso.

In questo modo la proprietà potrà intervenire per dare il via ai lavori di ristrutturazione: il fabbricato era stato dichiarato pericolante dopo che le fiamme avevano danneggiato alcune strutture portanti. Le indagini comunque proseguono per accertare le cause dell'incendio: restano ancora aperte le ipotesi di corto circuito o dolo.

Oltre ai danni provocati ai magazzini (piano terra e primo piano con una superficie di oltre 1000 metri quadrati), le fiamme bruciarono tonnellate di filato e anche sessanta moto d'epoca custodite al piano superiore e di proprietà di un dipendente dell'azienda che aveva ottenuto un piccolo spazio dove custodirle.

Nessuna certezza, invece, sui tempi di dissequestro delle macchine ■ di parte del reparto di carderia alla Pettinatura di Viagliano. [f. p.]

Arresti di polizia e Cc

Asti, la cocaina era nascosta nelle mutande

ASTI. Quattro arresti in città nell'ambito di due operazioni condotte da Squadra mobile e carabinieri del reparto operativo.

La prima indagine è il risultato dei servizi anti-spaccio predisposti dal questore Pericle Bergamo e ha portato al sequestro di 100 grammi di eroina purissima. Gli uomini della Mobile (ispettori Dario La Porta e Donato Manzoni) tenevano d'occhio da tempo un albanese ed un pregiudicato astigiano, di cui per esigenze investigative non sono state fornite le generalità: i poliziotti li hanno attesi vicino casa, nel centro storico, e poi fermati. Nascosta nelle mutande dell'albanese, c'era la droga, pronta per essere confezionata e smerciata nel week end. Nell'abitazione dell'extra■■■■unitario è stato poi rinvenuto un bilancino di precisione.

L'altra operazione in corso Casale, nella periferia della città. I carabinieri hanno notato un via vai di tossicodipendenti nell'abitazione di due marocchini. I sospetti hanno trovato conferma: nella perquisizione sono spuntate alcune dosi di eroina. [r. gon.]

FLASH

ALESSANDRIA

Panettiere di ■■ anni muore nel ■■■ negozio

Athos Beluardo, 56 anni, è morto l'altra mattina nel suo negozio in piazza Garibaldi 14: aveva finito di lavorare ed aspettava la moglie che venisse ad aprire la panetteria. Probabilmente ■ stato colto da infarto.

CAVAGLIA'

In bicicletta contro una Golf Ferita ■■■ giovane donna

Scontro in via Vercellone tra Francesca L., in bicicletta e Giacomo P., alla guida di una Golf. La giovane è ■■■■ ricoverata. Sulla dinamica indagano i carabinieri.

NOVARA

Con auto sfondano vetrina e rubano i computer

Con l'auto hanno sfondato ■ vetrina di un negozio di computer e rubato attrezzature informatiche ancora imballate: è successo domenica notte in corso Trieste 16/c. E' intervenuta una «volante» della polizia.

ARONA

«Aereo sparito», ricerche ■■■ è un falso allarme

Arriva un «Sos» via radio e i vigili del fuoco avviano le ricerche anche con elicotteri da Malpensa: dovrebbe essersi trattato di ■■■ falso allarme. Sino alla serata di ieri nessuna traccia del velivolo.

Cannobio, vittima frontaliere che faceva trasloco

Sbilanciato da un mobile cade dalla finestra: morto

CANNOBIO

Ha perso la vita ieri pomeriggio mentre stava traslocando i mobili della cucina da un piano all'altro della sua abitazione in via Allioli 12 in frazione Traffiume.

Secondo una prima frammentaria ricostruzione dei fatti, Giulio Saccaggi, 54 anni, lavoratore frontaliere nella vicina Svizzera, stava calando con l'aiuto di una fune il componibile più voluminoso della cucina. Nel tentativo di farlo passare agevolmente da una finestra si sarebbe sporto troppo nel vuoto.

Forse ■ causa di un movimento maldestro ■ dallo sbilanciamento del mobile verso il basso, ha perso l'equilibrio ed è precipitato sul bal■■■ sottostante compiendo un volo di circa ■ metri.

Ha battuto il capo sul cemento del balcone procurandosi ferite che gli sono purtroppo state fatali. Immediatamente soccorso dalla sua compagna, Giulio Sac■■ggi è apparso subito grave anche al personale medico ■ volontari del 118 della croce rossa di Cannobio accorsi sul luogo della disgrazia.

A nulla sono valsi anche i tentativi di rianimare il feri■ da parte dei medici del Dea dell'ospedale di Verbania. Giulio Saccaggi ha cessato di vivere pochi istanti dopo e la sua salma è stata ricomposta nell'obitorio del «Castelli» ■ disposizione dell'autorità giudiziaria. I primi accertamenti di rito su cause ■ dinamica della disgrazia ■■■ in corso da parte degli agenti di polizia della questura che ■■■ stati coadiuvati nell'emergenza dai carabinieri della stazione cannobiese. [a. r.]

Ritrovata nell'Ormeasco

Turista imperiese si perde ■ ■■■■■■ notte all'addiaccio

ORMEA. Era con il fidanzato ■■ montagna, per ■■■■■■■. Quando lui si è allontanato per qualche minuto (sembra per cercare dell'acqua), la ragazza si è allontanata e ha perso l'orientamento, smarrendosi. A dare l'allarme è stato ■ giovane, che, ritornato nel punto dove l'aveva lasciata, non l'ha più trovata.

Luana Molle, 23 anni, studentessa■■ di Imperia, è stata raggiunta alle prime ore di ieri mattina, dopo una nottata trascorsa dai soccorritori in battute di ■■■ca. Sulle montagne sopra Ormea fin dal tardo pomeriggio di sabato erano scesi banchi di nebbia, che hanno in parte rallentato le operazioni. A cercare la ragazza dispersa sono intervenute le squadre ■■ vigili del fuoco di Mondovì e Cuneo, dei volontari, del Soccorso Alpino e dei carabinieri. Luana Molle è ■■■ ritrovata in buone condizioni, anche perchè era equipaggiata in modo corretto, nelle vicinanze della Grotta dell'Orso, nella zona del Tanarello. [p. s.]

Truffa e furto a Murazzano

Falsi finanzieri rubano portafogli a un agricoltore

MURAZZANO. Hanno approfittato della buona fede di un anziano quasi ottantenne, per truffarlo ■ rubargli il contenuto ■■ portafogli, circa trecentomila lire. E' accaduto ieri pomeriggio, alle 15, a Murazzano. Lo sfortunato protagonista della vicenda vive in una casa isolata, alla periferia del paese. Alla sua porta si sono presentati due uomini, che si sono spacciati per finanzieri, incaricati di verificare il denaro, nel caso in cui fossero state date all'anziano banconote false o fuori corso.

Le maniere educate e cortesi dei due hanno tratto in inganno la vittima della truffa, che ha preso il portafogli. Poi tutto si è svolto in pochi istanti: i falsi militari glielo hanno strappato di mano, rubando il denaro che ■i era contenuto. Mentre l'ottantenne cercava di reagire, sono scappati a bordo di un furgone. Il rapinato ha chiamato subito i carabinieri di Murazzano, che stanno conducendo le indagini. [p. s.]

FESTA DEI BAMBINI A SALE SAN GIOVANNI

L'ultima nata è ■■l maggio 2000

SALE S. GIOVANNI. Premi in denaro per incentivare la natalità e frenare lo spopolamento: ieri il sindaco Luigi Germone ne ha consegnati ■■ a bambini ■ ragazzi. Il «contributo di natalità» (200 mila lire) è andato all'ultimo nato, maggio 2000, Sabrina Sito (nella foto); gli altri premi sono denominati «legame al territorio» (100 mila), «scolarità materna» (100 mila), «scolarità elementare» (100 mila), «scolarità» (350 mila lire). [p. s.]

■■■■

Vigili del fuoco soccorrono anziana colpita da malore

Lancia la richiesta di intervento con il «salvavita» e i vigili del fuoco, dopo essere entrati da una finestra, la soccorrono: protagonista una pensionata residente in via Torricelli ricoverata al Maggiore.

ASTI

Romeno ruba una Volvo Fermato dopo inseguimento

■ibaita Mucea, 21 anni, romeno, è stato ■■■■■■ per ■ furto di un... Volvo. Lo ha bloccato una «volan■■ dopo un inseguimento.

■■■

Quattro marocchini arrestati per furto

Quattro marocchini sono stati arrestati dalla polizia dopo essersi impossessato di un mazzo di chiavi custodito in una Golf, in un cortile di corso Torino.

■■■■■■

Anticipato ad oggi il mercato ambulante

Accogliendo la richiesta dell'Anva-Confesercenti, il Comune ha ■■■ agli ambulanti di anticipare ad oggi il mercato che di solito si svolge il martedì, visto che domani è il 1° maggio.

Nel Cuneese il samba brasiliano, Biella aspetta i Reggae National Ticket

Fichi d'India «pungono» a Vercelli

Nada e Gianmaria Testa in concerto ad Alessandria

ULTIMI fuochi della stagio[redacted] di prosa, con i comici mattatori, e poi spazio alla musica. A Vercelli, domani e mercoledì alle 21, Gaspare e Zuzzurro calcano le scene del Civico con «La cena dei cretini» di Veber. Sabato arriva l'attore elvetico Yor Milano con il vernacolo di «Al [redacted] d'incò [redacted] po pu improvisà», mentre domenica, alle 21,15, è ancora humour con «Roba da fichi» e i Fichi d'India (0161217787).

Weekend di note ad Alessandria, con la rassegna «Jazz altrove». Venerdì, alle 21,15, al Comunale, si esibiscono Gianmaria Testa, Nada [redacted] Paolo Fresu. Sabato sera, alla sala Ferrero, il gruppo folk Tre Martelli [redacted] Robert Amyot e Antonello Salis. Domenica, al Tinaio degli Umiliati, arriva la classica con Roberto Beltrami, Alberto Colla e Gianluigi Trovesi.

Ritmi brasiliani giovedì alle 21, al Milanollo di Savigliano, [redacted]n il Septeto Nacional Ignacio Pineiro di Cuba (0172710235), mentre sabato alle 21, all'auditorium Borelli di Boves, è «Samba per Vincius», poesie e canzoni dedicate a Vinicius de Moraes (ingresso [redacted] 15 mila). A «Le macabre» di Bra venerdì sera sono in concerto gli House Mouse, costola dei Disco Inferno. Al «Tangorckcafe», nel centro polisportivo di Peveragno, venerdì e sabato alle 22, c'è il chitarrista Armando Accorsi. Per chi ama la «dance» domenica [redacted] al Cabiria di Borgo San Dalmazzo ci sono i «T-jam».

Sabato, al Babylonia di Ponderano, nel Biellese, calano (dopo le 22,30) i Reggae National Tickets e le Radici del Cemento per una «Bob Marley Celebration». Giovedì, sempre nel locale, dalle 21,30 si esibisce la cantautrice folk Lalli, in una serata con l'associazione Davide Lajolo. Sabato alle 21,15, al Comunale di Moncalvo, arriva invece il jazz della Italian Instabile Orchestra.

Domenica alle 21, al Palacongressi di Arona, suona l'Orchestra di ritmi moderni [redacted] Arturo Piazza, che schiera anche Federico Bianco: canzoni di Gaber, Jannacci, Cochi e Renato. Sempre domenica, [redacted] alle 16, nella parrocchiale di Domodossola, Paolo Crivellaro all'organo [redacted]gue pagine di Bach e Mendelssohn. [r. s.]

Sopra i Fichi d'India, stello [redacted] ridere della settimana vercellese, [redacted] la cantante Nada

VALLE D'AOSTA

AOSTA
[redacted] Tel. (0165) 262.220.
The mexican (ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230535 (www.detaville.it).
Il nemico alle porte (Ore 20; 22,30)

CERVINIA
DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
[redacted]

COGNE
GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
[redacted]

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.[redacted].
What women want (ore 21,30)

ST. VINCENT
AUDITORIUM: Tel. (0166) [redacted] (www.vogliadicinema.it).
Un sogno per domani (ore 20,15)
I cavalieri che fecero l'impresa (ore 22,30)
Ingresso: 10 mila lire. Cinepass: 8.000

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

[illegible]
[redacted]: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Thirteen Days - 13 giorni (ore 20)
Il nemico alle porte (ore 22.40)
Ingresso 10 mila lire. Cinepass: 8 000

IVREA
ABCINEMA Tel. [redacted]
CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480.
Ferite mortali (ore 20; 22)

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571.
The mexican (ore 20,10, 22,30)

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147
The Mexican
di G. Verbinski con Brad Pitt, Julia Roberts
Orario: 19,50; 22,30
Biglietto: 8000

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Un corpo da reato
di A. Zwart con L. Tyler, P. Reiser, M. Dillon.
Orario: 20,10; 22,30
Biglietto: 8000

RITZ. Tel. 0141-530.086
Il nemico alle porte
di Jean-Jacques Annaud, con Jude Law, Ed Harris
Orario: 19,35; 22,30
Biglietto: 8000

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Faccia a faccia. The kid
di J. Turteltaub, con S. Breslin e B. Willis
Orario: 20,20; 22,30
Biglietto: 8000

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
L'ultimo bacio
di G. Mussino con G. Mezzogiorno e S. Accorsi
Orario: 20,15; 22,30
Biglietto: 8000

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889.
Thirteen days. Tredici giorni
di R. Donaldson con K. Costner, B. [redacted]
Orario: 20; 22,30
Biglietto: [redacted] 000 (8000)

COSTIGLIOLE
[redacted] 0141-[redacted]
[redacted]

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788
The calling
di R. Caesar con L. Harris, N. [redacted]
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
Un corpo da reato.
di A. Zwart con L. Tyler, P. Reiser, M. Dillon
Orario: 20,15; 22,30
Biglietto: 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
The Mexican.
di G. Verbinski con Brad Pitt, Julia Roberts
Orario: 20; 22,30
Biglietto: 10.000 ([redacted]

MULTISALA. Sala Aurora
L'ultimo bacio.
di G. Mussino con G. Mezzogiorno e S. Accorsi
Orario: 20; 22,30
Biglietto: [redacted] (8000)

MULTISALA. Sala Regina
Ferite mortali.
di A. Bartkowiak con S. Seagal, T. Arnold
Orario: 20,30; 22,30
Biglietto: 10.000 (8000)

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
[redacted]

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.
RIPOSO

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
[redacted]. Tel 0131-252 644
The Mexican
con J. Roberts e B. Pitt
Feriali ore 20-22,30
Sab e festivi ore 16-18-20-22,30
L. 12 000 - lun L. 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Il nemico alle porte
Ore 19,45-22,20
L. 10.000/7000 - lun L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Le follie dell'imperatore
Ore 20,15-22
L. 12 000/9000 - lun L. 7000

COMUNALE Sala Ferraro. Tel. 0131-234 240
Harry un amico vero
Ore 19,45-22,20
L [redacted] - lun L. 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Faccia a faccia
Feriali ore 20-22,15
Sab e festivi [redacted] 16-18-20-22,30
L 12 000 - lun L 7000

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Ferite mortali
Feriali ore 20,15-22,15
Sab. e festivi [redacted] 16,15-18,15-20,15-22,15
L 12.000 - lun L 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
The Calling
Feriali ore 20,25-22,25
Sab e festivi [redacted] 16,25-18,25-20,25-22,25
L. 12 000 - lun L [redacted]

[redacted] **- Sala Kubrick.** Tel. 0131 - 349.321
Un corpo da reato
Feriali ore 20,20-22,30
Sab e festivi [redacted] 16,20-18,20-20,20-22,30
L [redacted] - lun L 7000

[redacted]**STALLI - Sala Kurosawa.** Tel 0131 - 349 321
Quasi famosi
Feriali ore 20-22,30
[redacted] ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun L. 7000

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885
The Mexican
con J. Roberts e B. Pitt
Ore 20-22,30
L 10.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Ferite mortali
Ore 20,30-22,30
L 10 000/8000

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667 516.
Le follie dell'imperatore
Ore 21
L 10 000/7000 - lun L [redacted]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
The Mexican
con J Roberts e B Pitt
Feriali ore 20,05-22,25
Sab. e festivi ore 15,30-17,30-20,05-22,25
L 12.000/9000 - lun L [redacted]

POLI. Tel 0142-452 081
The Calling
Feriali 20,30-22,20
Sab e festivi 16-18-20,30-22,20
L 10.000 - lun L 7000

[redacted]**DERNO.** Tel 0142-452 816
Ferite mortali
Feriali ore 20 20-22,30
Sab e festivi [redacted] 15,55-18,05-20,20-22,30
L. 12 000/9000 - lun. L 7000

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel 0131-585 001
L'erba di Grace
Ore 22.15
L [redacted] - lun. L 7000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Un corpo da [redacted]
Feriali ore 20,30-22,30
[redacted] e festivi ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L [redacted]

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78 290
The Mexican
con J. Roberts e B. Pitt
Ore 20,15-22 30
Sab. e festivi ore 15,30-18-20,15-22,30
L 12 000/8000 - lun L. 7000

OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81.411
Le fate ignoranti
Feriali ore 20-22,15
Festivi ore 16-18-20-22,15
L. 12 000/8000 - lun L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
Il nemico alle porte
Feriali ore 20-22,15
Festivi ore 15-17,30-20-22,30
L 10.000/7000 - lun L 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62.095
The Calling
Feriali ore 20,30-22,30
Sab. e festivi ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L 10 000/8000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. [redacted] 0131-861.325
Men of honor
[redacted] ore 20-22,30
Sab e festivi ore 15-17,30-20-22,30
L 12.000/8000 - lun L 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.[redacted]
Le fate ignoranti
Feriali ore 20,30-22,30
Sab e festivi ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L 12 000/8000 - lun L [redacted]

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
Sweet November
ore 20-22,20
Le follie dell'imperatore
ore 15,30-17,30
L. 12 000 - lun L. 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-648.[redacted]
Un corpo da reato
Feriali ore 20,20-22,30
Festivi ore 14,20-16,30-20,20-22,30
L 10.000/7000 - lun L. [redacted]

CUNEO

CUNEO
CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

BON BOSCO. Tel. 0171.692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN. Tel 0173-363.021.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-36.49.36
Concorrenza sleale
Or 21 sp.u.

SALA ORDET. Tel. 0173. 284.953.
I cavalieri che fecero l'impresa
Or. 21

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
Amici Ahrarara
Or. 21,15

BORGO S. DALMAZZO
[redacted] Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: L'ultimo bacio Or. 20,22,35
Sala 2: Faccia a faccia. Or. 20,20; 22,30
Sala 3: Le fate ignoranti. Or. 20,10; 22,30
Sala 4: Il nemico alle porte
Or. 20,10. 22,45
Sala 5: The calling - La chiamata
Or. 20,30; 22,45
[redacted]**: Ferite mortali**
Or. 20,20; 22.35
Sala 7: Scoprendo Forrester (or. 20) e **Un corpo da reato** (or. 22,40)
Sala 8: Quasi famosi
Or 20,10, 22,40
Sala 9: T[redacted] **mexican - Amore** [redacted] **sicuro** Or. 20,10; 22,40
Sala 10: Men of Honor - L'onore degli uomini. Or. 20; 22,40

BRA
MULTISALA IMPERO T. 0172-412.317.
Sala Grande: The mexican. Or. 19,55; 22,20
Sala Max: Ferite mortali. Or. 20; 22,20
Sala Mignon: Il nemico [redacted] **porte**
Or. fer. 19,50; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: Faccia a faccia
Or 20,15. 22,15
Sala Millenium: Un corpo da reato
Or. 20,15; 22,15

BUSCA
LUX. Tel. 0171-946069.
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131.
Chocolat. Ore 20

CARRÙ
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
[redacted] **follie dell'imperatore** (or. 20) e **Sweet November - Dolce novembre** (or. 22,15)

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
I [redacted]**ri che fecero l'impresa**
Or. 20; 22,30

CEVA
SALA BORSI. Tel. 0174-701552.
Sweet November - Dolce novembre
Or. 21

CHERASCO
[redacted]. Tel. 0172-488.324.
Chocolat Or. 19.45; 22

DOGLIANI
MULTILANGHE [redacted] 0173-742.321.
Sala Blu: The calling - La chiamata
Or. 20,30; 22,30
Sala Grande: Un corpo da [redacted]
Or. 20,30; 22,30
Sala Rossa: The mexican
Or. 20,10; 22,30

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

GARESSIO
EXCELSIOR
[redacted]

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898
Men of Honor - L'onore degli uomini
Or. 20; 22,15

BERTOLA SALA 2.
Domani. Or. 21,15

BARETTI.
I cavalieri che fecero l'impresa.
Or. 21,15

SALUZZO
CIVICO. [redacted] 0175-43.756.
Le follie dell'imperatore.
Or. 16; 18

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
Un corpo da reato.
Or. 20; 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
[redacted]**BURENT.** Tel. 0174-227.105.
Billy Elliot Or. 22

SAVIGLIANO
AURORA.
Le follie dell'imperatore (or. 20)
I Thirten days - 13 Giorni (or. 21,30)

[redacted]
Il nemico alle porte.
Or. 20; 22.15

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel 0321-62[redacted]
Un corpo da [redacted]. con Liv Tyler Matt Dillon. or 20.20; 22.30
Fer., fest e prefest L 13.000 rid 9000 (12/17 anni L. 11 000. escluso [redacted] dopo le 21) Mercoledì sera, sabato pom. fer 9000. Prenotazione e prevendite in orario di apertura cassa cinema

ARALDO Tel 0321-474 826
Le follie dell'imperatore. cartoni animati di Walt Disney, or 20,30 e **L'ultimo bacio.** con Stefano Accorsi or.. [redacted]. Feriali [redacted] e prefest: L 12.000, 8000. lun. fer [redacted]

FARAGGIANA Tel 0321 - 627.676
CHIUSO PER LAVORI

[redacted]. Tel 0321 - 624 158
[redacted]. con Julia Roberts, Brad Pitt Or.. 20,05; 22.30 Feriali, festivi e prefestivi. L 13 000, rid. [redacted] Mart fer. L 9 000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46 54 84.
OGGI RIPOSO

PERNATE
SANT'ANDREA Info su segr tel 0321 - 63 71.83.
I cavalieri che fecero l'impresa, con Raoul Bova Or 21.

ARONA
SAN CARLO Informazioni su segr tel 0322 - 240 566 L 10 000, rid 6000
Le follie dell'imperatore. cartoni animati. Or.: 20,10 e **La tigre e il dragone**, or.. 22,10

BELLINZAGO
VANDONI.
Thirteen days. con Kevin Costner, or.: 21

BORGOMANERO
MOD[redacted] Tel [redacted]2 - 82.151
La chiamata. Or.. 20,15. 22.15 Lire 11 000. 8000; lun. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81.741
The Mexican. con Julia Roberts e Brad Pitt Or.: 20, 22.15
Ingresso L 12 000 rid 8000 (lun. fer L 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Un corpo da reato
Or.. 20.15; 22.15
Ingresso: Lire 12 000, rid 8000 (lun fer L [redacted]

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81 741.
La stanza del figlio, con Nanni Moretti, or.: 20.15, 22,15
Bigl. cinema: Lire 12 000, rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

CAMERI
BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
OGGI RIPOSO
Prezzo tessera: L. 30 000, ingresso singola proiezione [redacted]

CASTELLETTO TICINO
[redacted] **MULTISALA** [redacted] 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30, sabato/domenica 14.30-21,30
Men of honor, con Robert De Niro Or.: 20; 1. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Ferite mortali, con Steven Segal. Or.: 20; 22,50; 1,10. Lire 13 000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Il nemico alle porte. con Jude Law. Or.: 22,30, 1 Lire 13 000; rid 9000 Merc sera e sab. pom. L 9.000
The calling - La chiamata. con Laura Harris Or.. 20.10; 22,40; 1,10. Lire 13 000; rid 9000 Merc. sera e sab. pom. L 9.000
The Mexican, con Julia Roberts, Brad Pitt. Or : 20.20; 22,30; 22,50, 1,10. Lire 13 000; [redacted] 9000 Merc sera e sab pom. L 9.000
[redacted] **corpo da reato**, con Liv Tyler. Or.: 20,20; 22,50; 1. Lire 13.000; rid 9000. Merc. sera e sab. pom L [redacted]
La follie dell'imperatore, di Walt Disney. Or.: 20.20 Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Faccia a faccia, con Bruce Willis. Or.: 15,10; 20,10; 22,40; 1,10. Lire 13 000. rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

OLEGGIO
CINE TEATRO Tel 0321 - [redacted].183 Info su segr. tel.
[redacted] **figlio**
[redacted]
Or.: 21,15

TRECATE
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
La follia dell'imperatore
Or.: 21

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Inf. su segr. tel 0324 - 240.853.
Il nemico alle porte.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MULTISALA 2. Info. [redacted] tel. 0324 - [redacted].
Le follie dell'imperatore.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

OMEGNA
SOCIALE Tel 0323 - 61 459.
OGGI RIPOSO

ORATORIO
OGGI RIPOSO

VERBANIA
SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
Scoprendo Forrester. [redacted] Sean Connery Or.: 20,15; 22,30

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
Un corpo da reato Or : 20,30; 22,30.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
The mexican. con Julia Roberts, Brad Pitt. Informazioni dett. [redacted] e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Quasi famosi Informazioni dett. cine [redacted] su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045.
[redacted]**n of honor**
con Robert De Niro.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
The Mexican
con Julia Roberts, Brad Pitt
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire [redacted].

[redacted] Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Il nemico è alle porta
di Jean Jacques Annaud.
Apertura 21.15 con spettacolo unico alle 21.45.
Prezzo ridotto Lire 8000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel 0161-250 845.
CHIUSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel 0161-215 018.
Il gusto degli altri
di e con Agnès Jaoui.
[redacted]: 21,45 spettacolo unico.
[redacted]o Lire 8000.

LUX. Inf. Or. [redacted]. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA OTTOCENTESCA. Inf. [redacted] Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

SALUGGIA
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714
OGGI RIPOSO.

SANTHIÀ
[redacted] Inf. Tel 0161 [redacted].
Malèna
di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci.
Orario: 22 spettacolo unico.
Lire 10.000,6000

TRINO
ORSA. Inf. Tel. 0161-828 600
Chocolat
di Lasse Hallstrom con Juliette Binoche, Johnny Depp.
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Lire 10 000;7000.

VARALLO
[redacted] Inf. Tel. 0163-54 265.
CHIUSO.

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
L'ultimo bacio
di G. Muccino con S. Accorsi e G. Mezzogiorno.
Orario: 20; 22,30.
Lire 12.000: [redacted].

MAZZINI.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.

SALA 1: **Faccia a faccia.**
di J. Tutelaub con Bruce Willis
Or.: 20; 22,30.
[redacted]; 10.000.

SALA 2: **Quasi famosi.**
di C. Crowe con B. Crudup.
Orario: 19,45; 22,30.
Lire 12.000; 10.000.

SALA 3: **Il nemico alle porte.**
di J. J. Annaud con Jude Law.
Orario: 19,45; 22,30.
Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.312
The mexican.
di G. Verbinski con Bradd Pitt e Julia Roberts.
Orario: 19.45; 22,30.
Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Le fate ignoranti.
di F. Ozpetek con Margherita Buy e Stefano Accorsi.
Orario: 20; 22,30.
Lire 12.000; 10.000.

CANDELO
VERDI. Inf. Tel 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.
Orario: 20; 22,15.
Lire 12.000; 8000.

VIGLIANO
ERIOS. Inf. Tel 015-253 89.27 - 510.568.

COSSATO
I[redacted] Inf. Tel [redacted]
Billy Elliot
Orario: spettacolo unico ore 22,15.
Lire 12.000; 8000.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 20.15; 22,15.
Lire 12.000; 8000.

[redacted]
ANGELUS.

[redacted]
EXCELSIOR Inf. Tel 015-767.323.
Le follie dell'imperatore
cartone animato di Walt Disney.
Orario. 21; 23.
Lire [redacted].

[redacted]
FELIX. Inf. [redacted] 015-242 31.18.

LE TRAME DEI FILM

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra del [redacted] dilaniata dagli scioperi dei minatori, il ragazzino Billy s'impegna per c[redacted] il [redacted] sogno di diventare ballerino.

I [redacted] **CHE** [redacted]. Avventuroso. Ambientato nel 1271, il [redacted] di Pupi Avati racconta di cinque cavalieri dell'esercito di Luigi IX che cercano il luogo dove è stata nascosta la Sacra Sindone.

CHOCOLAT. Commedia. Una donna (Juliette Binoche) sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

LA [redacted] Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) [redacted] in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino scomparso custodiva in casa.

CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Nell'Italia del 1938 [redacted] l'amicizia tra [redacted] commercianti [redacted] stoffe [redacted] vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.

UN [redacted] **DA REATO.** Thriller. Liv Tyler [redacted] Jewel, conturbante ragazza che riesce a far perdere la testa a 4 uomini incontrati una sera in un pub.

FACCIA A FACCIA. Commedia. Un affermato consulente di immagine (Bruce Willis), single assai impegnato nel lavoro, un giorno si ritrova quando aveva otto anni ed era un bambino grassoccio ed imbranato.

LE [redacted] **IGNORANTI.** Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante.

FERITE MORTALI. Azione. Cinquanta chili di eroina sono spariti dalle camere blindate del distretto di polizia: due agenti (Steven Seagal e Dmx) indagano.

LE FOLLIE [redacted]. Cartoon. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon della Disney.

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, s'impernia sulla figura di un imprenditore [redacted] s'innamora dell'insegnante di inglese.

HARRY, [redacted] [redacted]**O VERO.** Drammatico. Nella vita quotidiana della famiglia di Michel (moglie e tre figli) irrompe, in [redacted] giorno d'estate, l'amico Harry, un compagno [redacted] liceo a lui tanto affezionato quanto ossessivo. Pluripremiato in Francia.

L'INFEDELE. Drammatico. Il film [redacted] Liv Ullmann, scritto da Ingmar Bergman, [redacted] di una giovane donna che si confida con uno scrittore.

[redacted] **DELL'ACQUA.** Thriller. Dalla regista di «Strange days», la storia di una coppia in crisi (il poeta Sean Penn e la fotografa Catherine McCormack) che parte per una vacanza in mare [redacted] due amici [redacted] approda su un'isola [redacted] 150 anni prima di un duplice omicidio.

IL [redacted] **ALLE PORTE.** Drammatico. La battaglia [redacted]grado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, [redacted] maggiore tedesco e un cecchino russo.

[redacted] **DEGLI UOMINI.** Drammatico. Negli anni Cinquanta, il giovane Carl Brashear (Cuba Gooding Jr.) viene sottoposto in Marina al du[redacted]mento dell'ufficiale istruttore Billy Sunday (Robert De Niro).

QUASI FAMOSI. Commedia musicale. Il regista Cameron Crowe porta sullo schermo una storia autobiografica: quando, all'età [redacted] 16 [redacted] collaborava [redacted] rivista musicale «Rolling Stone» e seguiva le star del rock.

15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia famoso: nel caso di [redacted] omicidio viene affiancato da [redacted] giovane [redacted] schivo investigatore (Edward Burns).

RKO 281. Drammatico. Il film dell'inglese Benjamin Ross ripercorre le vicissitudini di Orson Welles per realizzare il capolavoro «Quarto potere».

IL [redacted] **VITTORIA.** Drammatico. Denzel Washington è il primo allenatore di colore in una squadra di football che partecipa nel 1971 al campionato americano.

[redacted] **FORRESTER.** Commedia drammatica. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico [redacted] solitario [redacted] vinse da giovane il Pulitzer e [redacted] vive in una fatiscente casa del Bronx, irrompe un sedicenne di colore che sogna di diventare scrittore.

SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Da anni sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze come [redacted] nella [redacted] al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) [redacted] al mare, lui scompare.

LA [redacted] **DEL FIGLIO.** Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona [redacted] cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.

STORIE. Drammatico. L'intolleranza e [redacted] nei rapporti sono i temi al centro delle storie che s'intersecano nel nuovo film, ambientato a Parigi, di Michael Haneke.

SWEET NOVEMBER. Sentimentale. Keanu Reeves è un pubblicitario ossessionato da lavoro e denaro che conosce l'anticonformista Charlize Theron.

TABU' [redacted] Drammatico. Il ritorno alla regia di Nagisa Oshima è ambientato [redacted] 1865 [redacted] Kyoto, in un tempio buddista che ospita gli aspiranti samurai. Fin dal primo giorno, parecchi di loro vengono colpiti [redacted] fascino del giovane Kano.

THE CALLING. Horror. La tranquilla esistenza [redacted] St. Clair, londinese sposata e con un figlio, [redacted] rovinata dalla morte della migliore amica [redacted] dalla conoscenza di un taxista che le consegna un'antica «satanica» pergamena.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca [redacted] convincerlo a rientrare nella legalità.

[redacted] **DAYS.** Drammatico. [redacted] Costner è il confidente del presidente Kennedy nei giorni della «crisi di Cuba» del 1962, legata all'installazione [redacted] missili russi in territorio cubano.

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee [redacted] ambientato [redacted] inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto [redacted] in galera come importatore di droga.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia e [redacted] fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze.

Si può evitare l'affollamento dell'estate ma trovare già alberghi, bagni e locali pronti

La primavera abita sulla Riviera di Savona

Vicina e conveniente per la prima vacanza dell'anno

ALASSIO

La Riviera di Savona in primavera: è vicina, accogliente, conveniente. E, con le partenze intelligenti, si possono evitare code e ingorghi e trovare parcheggio dovunque. In provincia di Savo- gli oltre alberghi, buona parte degli stabilimenti balneari, 842 strutture della ristorazio- (dai locali esclusivi alle pizzerie e alle paninoteche), decine e decine di locali di divertimento (dalle discoteche ai dancing ai mille locali di prima serata), gelaterie e sale da te costituiscono il grande esercito dell'armata turistica ormai in pieno movimento, pronto all'accoglienza più e meglio che in estate. L'inizio di maggio segna una data discriminante nel calendario dell'industria dell'ospitalità. Il complesso di attività terziarie che, il commercio, turismo e il porto con le crociere, costituisce il 75 per cento dell'economia della provincia di Savona è imponente. Per rendere meglio l'attrazione della Riviera savonese bastano alcuni dati statistici. Solo negli alberghi, ad esempio, si registrano annualmente oltre 900 mila arrivi, per un totale di 5 milioni e mezzo di presenze che arrivano a 12 milioni contando gli ospiti dei campeggi e delle seconde case. Non per nulla Savona è la sesta provincia in Italia nel settore alberghiero e la prima in Liguria, con la degli esercizi operanti.

Le strutture turistiche della Riviera di Savona, da Varazze ad Andora, sono ormai pronte per accogliere i turisti come in alta stagione. Può anche essere l'occasione per la prima tintarella: le previsioni meteo dicono infatti che da metà settimana il tempo tornerà al bello. Le occasioni di svago e cultura comunque non mancano mai

Una vacanza in primavera, poi, è particolarmente conveniente per i turisti. I prezzi praticati sono quelli della bassa stagione e, soprattutto, non c'è l'affollamento estivo. Un modo per «ricaricare le pile» e anche per scoprire le bellezze storiche, naturalistiche e architettoniche dei borghi liguri, sia quelli della costa sia quelli dell'entroterra.

C'è anche da rilevare che la Riviera di oggi presenta negozi più aperti secondo orari a misura di cliente. Solo in alcuni centri si è fermi alle chiusure nei festivi. E' possibile trovare esercizi aperti ed anche il pane fresco. Si è finalmente capito che il cliente, in questo caso il turista, è il vero protagonista dell'economia. I nuovi orari, ed era ora, sono oggi maggiormente in funzione delle esigenze della clientela. Una piccola rivoluzio- che pare ancora destinata a dilatarsi nel tempo, secondo i ritmi di vita dei villaggi vacanze ove il turista è l'indiscusso padrone e protagonista. Parlare di una stagione turistica di 12 mesi su 12 era considerato, solo 15 fa, una vera e propria pazzia. Ora, invece, quella «pazzia» sta diventando una realtà.

IL SOLE TORNERÀ A SPLENDERE

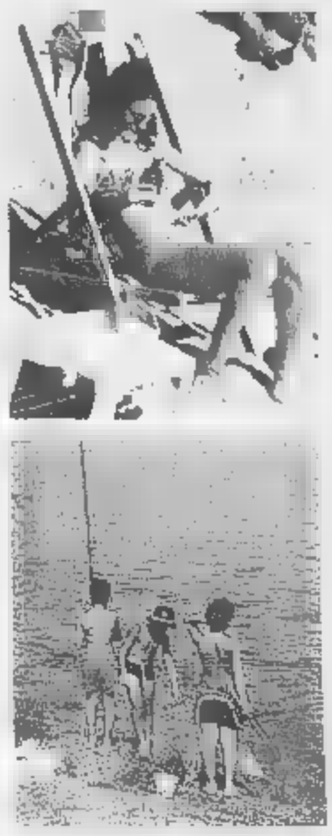
A metà settimana arriva il caldo per lasciarsi l'inverno alle spalle

SAVONA

Niente da fare, almeno per oggi e domani il tempo promette nulla di buono, ma d'altronde la Riviera di Savona sa offrire occasione di svago e cultura anche il maltempo. Il meteo di Portosole, gestito dal «mago» Achille Pennellatore, è chiaro: primo maggio ancora senza primavera. Ma se il barometro minaccia questo ponte, per i primi quindici di maggio le prospettive sono decisamente migliori. E si può quindi pensare ad alcuni giorni di vacanza senza farli coincidere i ponti più lunghi: un'occasione in più per trovare posto in albergo e godere di prezzi decisamente più convenienti.

I metereologi, come sempre, si trincerano dietro l'impossibilità di prevedere con certezza il clima sul lungo periodo sono abbastanza fiduciosi che la situazione che si è venuta a verificare in queste settimane sulla Liguria stia per superata. «E' una anomalia, in pratica da novembre la piovosità ha avuto una impennata che non si registrava da decenni. Le condizioni climatiche, comunque, sono in via cambiamento, non solo in Liguria ma su tutta l'Europa. Nei prossimi giorni temperature dovrebbero al- e le nuvole diventare un ricordo», spiegano a Portosole.

Una speranza suffragata, ovviamente, dalle più moder- tecnologie, dall'elettronica al satellite che invia dall'alto gli spostamenti delle masse nuvolose e dei vortici d'aria. Anche i marinai, sen- tecnologie ma con l'esperienza di chi scruta da decenni il cielo e i suoi segnali impercettibili, concordano: «Già da giovedì dovrebbe arrivare il tempo bello». E se lo dicono loro dev'essere sicuramente vero.



In molti sperano approfittare del primo sole primaverile per vacanza

Sport e mondanità con la Mediterranean Odyssey

Savona capitale della vela oggi parte la «regata-rally»

SAVONA

Sono 11 gli equipaggi che domani salperanno dalla Vecchia Darsena Savona alla volta Barcellona per partecipare alla «Mediterranean Odyssey». Una manifestazione che per la prima volta svolge nel bacino del Mediterraneo con 30 giorni di navigazione e altri 20 di festa negli undici porti in cui approderanno i velisti. Alfredo Giacon, organizzatore con Romani Jovani Sans della regata, padovano, da l vive più a bordo del suo «Jancris» che a casa. '98 ha preso parte, con la moglie, alla «Millenium Odissey», due anni di giro del mondo a vela: è arrivato terzo e ha trovato lo spunto per il varo della «Mediterranean». «Qui a Savona teniaa battesimo una formula vincente, che non è quella della regata "tirata", ma un rally per scafi da crociera, per barche-casa che si schiodano dalle banchine per navigare nel Mediterraneo, in Italia».

L'anima savonese della manifestazione è invece Mauro Solinas che con il entusiasmo da velista è riuscito a contagiare tutte le istituzioni locali e anche parecchi sponsor privati. A prescindere dal risultato della regata questo può già considerato un trionfo. Alessandro Becce è coinvolto nella doppia veste di appassionato vela e di presidente della Port Authority. Ci anche lui a bordo del Karina, tredici metri in alluminio che rappresenterà i colori di Provincia, Comune e Autorità portuale di Savona. Armando Immer, lo skipper, avrà a bordo anche il presidente dell'Authority, per vivere l'avventura almeno sino a Barcellona: «Sono felice perchè potrò stare con gli amici giovenù in mezzo al mare. E poi contento anche per la città che sta dando segnali di risveglio. E' stato bello sabato sera assistere al concerto organizzato dal Club Nautico in Darsena e accorgersi che insieme ai velisti c'erano savonesi e turisti. Penso che sia un meccanismo che possa funzionare anche per il futuro, condizione che la buona volontà dei singoli venga organizzata in un sistema in grado di organizzare una serie di eventi e solo qualche buona manifestazione».

La regata del Mediterraneo si vive uno spirito po' goliardico. Oltre alle giornate di navigazione, ci saranno feste a Barcellona, Ibiza, Alghero, Monastir, Corfù. Una lunga vacanza nelle località più caratteristiche del Mediterraneo alternata a momenti di gara vera, in cui si guarderà la classifica cercando di superare gli avversari. Domani prenderanno il undici scafi, con rotta su Barcellona, dove si uniranno al gruppo le altre imbarcazioni (la regata è aperta a mono e multiscafi, classi Open e Crociera). Poi sarà la volta di Ibiza, Mahon, Alghero, Civitavecchia, Vibo Valetia, Pantelleria, Monastir, Malta, Roccella Ionica con arrivo a Marina Gouvia (Corfù). Totale, 2200 miglia.

Festa nella Darsena Vecchia del porto di Savona con le barche e i loro equipaggi

Ad Andora l'ultima «Sinfonia di primavera», teatro baby ad Alassio

Tanti appuntamenti con l'arte

Ligabue a Finale, Leonardo al Priamar

SAVONA

La Riviera savonese è già pronta ad accogliere i turisti non solo con alberghi, spiagge, loca- e negozi aperti ma anche con tante manifestazioni per tutti i gusti. Alle sue discoteche che propongono musica per giovani meno giovani (dal latino-americano alla dance commerciale, al revival) si affiancano grandi manifestazioni.

Domani sera, ad esempio, il Terminal crociere di Savona propone il concerto del primo maggio, un appuntamento con i «Modena City Ramblers». Sempre a Savona, per chi ama l'arte, chiude domani la mostra sul Priamar «Leonardo, un genio a Savona», esposizione delle tavole del Codice Atlantico. Le Albisole, Marina e Superiore, presentano ancora domani le opere di Aligi Sassu nel museo civico di Marina e al «Trucco» di Superiore.

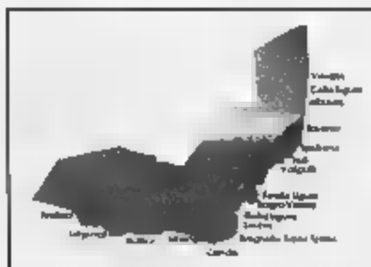
E rimanendo nell'arte, sino al 27 maggio rimane aperta nel complesso monastico di Santa Caterina a Finalborgo (la struttura meriterebbe una visita anche senza attrazioni) la mostra che propone opere pittoriche e scultoree di Antonio Ligabue.

Oggi e domani, invece, ulti- appuntamento con «Verdazzurro», expo dell'entroterra in corso di svolgimento a Villanova d'Albenga, sulle aree dell'aeroporto. Ad Andora, il 5 maggio, attesa per l'ultimo concerto di «Sinfonie di primavera», rassegna di musica classica. Nella chiesa di San Giovanni Battista si esibiranno Anna Pandini e Maria Grazia Pavignano per un concerto pianistico a quattro mani.

Per i giovani (e non solo per loro) l'appuntamento clou è per il 3 maggio quando, al Patio di Finale Ligure, il locale dove si svolgerà una delle selezioni ufficiali per la seconda edizione del «Grande Fratello». Per partecipare non è necessaria iscrizioni, ci si può presentare direttamente allo staff dell'organizzazione.

Alassio, la città con il maggior numero di presenze turistiche alberghiere, punta anche sulla clientela familiare e, al sabato e alla domenica di primavera, propone attrazioni per i bambini. Dagli artisti di strada al teatro per i più piccoli nelle piazzette e in biblioteca. Appuntamenti per bambini, nel fine settimana, anche a Celle.

Mostra su Leonardo al Priamar di Savona



SCEGLI LA RIVIERA PER LE TUE VACANZE

A due passi da casa nelle più belle spiagge della Liguria

SOGGIORNATE NELLA RIVIERA DELLE PALME - VISITATE SAVONA E LA SUA PROVINCIA

Coupon per concorrere all'estrazione di 5 week end (*) gratuiti in alberghi messi a disposizione dagli albergatori della provincia.

Signor .....

Residente in ..... CAP .....

Via ..... Telefono .....

I dati personali verranno trattati solo per gli adempimenti connessi all'estrazione del premio - Legge 675

(*) Camera e colazione

Inviare in busta a:
UNIONE ASSOCIAZIONI ALBERGATORI PROVINCIA DI SAVONA - Via Orefici n. 3/2 - 17100 SAVONA

I coupons (non sono ammesse fotocopie) debbono pervenire entro il 31 Agosto 2001

In collaborazione con: Provincia, Camera di Commercio, Autorità Portuale e APT Riviera delle Palme

autocagno
CONCESSIONARIA FIAT
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Orbassano, 120 Torino
www.spazio.fiat.com

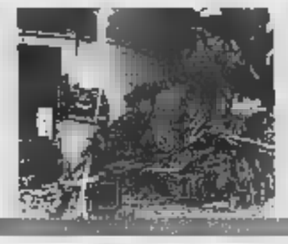
SOGEA
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Principe Eugenio, 1 Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

Teatro in fabbrica

Ultimo atto oggi e domani, a Condove, del Valsusa Filmfest con lo spettacolo «La Piazza» di Marco Alotto (foto) ospitato nell'ex Moncenisio (ora Gruppo Lucchini). Un intero paese è stato coinvolto nell'allestimento teatrale insieme ad un gruppo di operai che hanno seguito il lavoro del regista.

Pioggia in arrivo

Condizioni di tempo moderatamente perturbato segneranno questo fine di aprile con annuvolamenti più o meno intensi accompagnati da probabili precipitazioni sul settore alpino occidentale. Le temperature di ieri si sono mantenute entro valori normali con 22.9° di massima e 11.5° di minima.



A fuoco una cascina

E' andata completamente distrutta, ieri pomeriggio, la cascina di Tommaso Pinsoglio in via Arnò 18, poco distante dal centro di Alpignano. Ancora sconosciute le cause che hanno provocato le fiamme. Il lavoro dei vigili del fuoco è durato alcune ore. I danni sono ingenti

Anche un video di Benigni alla riunione degli aderenti all'appello per non votare il centro-destra

A teatro contro Berlusconi

Polemica dopo la raccolta di firme

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Durissima replica di Forza Italia «Come al solito finiti gli argomenti spuntano le firme Perché non pensano alle cose concrete?»

Solo giovedì la giunta sulla pillola abortiva An, Biancofiore e Ppi schierati per il no Un documento a favore distribuito dai cossuttiani

Ulivo contro Casa delle Libertà, in una domenica che s'inizia al cinema Eliseo, dove, di fronte ad una platea gremita, il centro-sinistra presenta il suo appello ai cittadini ad esprimere un voto «contro la Casa delle Libertà per salvare lo Stato di diritto». Lo sottoscrivono Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone (presente in sala) e numerosi intellettuali, fra cui Alessandro Pizzorusso, Paolo Sylos Labini, Rita Levi Montalcini, Franco Grande Stevens, Margherita Hack, Antonio Tabucchi e Andrea Camilleri. E, in termini virtuali, Roberto Benigni che, con una «gag» registrata, presenta il sposo Berlusconi» che, «dopo aver inviato il libro della propria vita, farà recapitare agli italiani un etto di tonno e poi il menù con la possibilità di scelta gratuita tra il branzino e l'orata».

Performance che il comico conclude così: «Berlusconi? Deve aver studiato l'ode di Manzoni sul suo predecessore, Napoleone, e da Canale "5 maggio" affida ai poster l'ardua sentenza». Una recita applauditissima da Sergio Chiamparino, candidato sindaco dell'Ulivo, e da Marilde Provera, aspirante primo cittadino per Rifondazione Comunista. «Speriamo di vedervi uniti al ballottaggio», commenta dal palco Diego Novelli, mai citare il pur presente Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino.

La replica della Casa delle Libertà è affidata al candidato sindaco Roberto Rosso: «Niente di nuovo - dice nel pomeriggio -. Del resto la richiesta di non votarci fa parte del copione di una sinistra che, quando non ha più argomenti, fa ricorso agli appelli. Ancora una volta l'Ulivo non parla di cose concrete. Ad esempio della decisione del Comune guidato dal "suo" Castellani di negare il concerto agli U2. E' una follia e, se sarò eletto, farò di tutto per organizzarlo, anche se temo che sarà troppo tardi».

Sul fronte regionale sale, intanto, la polemica sul «caso Ru486», ossia sulla possibilità che l'ospedale Sant'Anna diventi il primo centro in Italia a somministrare la pillola dell'aborto. Oggi, tuttavia, non si sarà giunta in piazza Castello. Gli impegni del presidente Ghigo - in visita in Giappone - e la concomitanza con la campagna elettorale hanno consigliato agli esponenti della maggioranza di centro-destra di prendere tempo e di convocarla per giovedì.

Nessuna riunione prima del ritorno di Ghigo, tant'è che, con ogni probabilità, anche l'incontro di giovedì avrà carattere informale. Lo scontro fra i partiti resta tuttavia forte. A scatenarlo, la richiesta di sperimentazione, presentata alla direzione dell'ospedale Sant'Anna, da Silvio Viale, ginecologo e candidato sindaco per la Lista Bonino. Una proposta che ha ottenuto il sì di due primari, ma che incontra non pochi ostacoli.

Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione, ha scritto una lettera aperta al presidente della giunta per esprimere la netta contrarietà del suo partito. «Anziché sperimentare l'aborto farmacologico - osserva Ghiglia - la giunta dovrebbe incrementare le risorse a tutela della famiglia e favorire la natalità».

Secco pure dall'assessore regionale del Ccd, Franco Maria Botta, e dal capogruppo Antonello Angeleri. Ai quali, dal centro-sinistra, si aggiunge il Ppi. Secondo il capogruppo dei popolari Antonio Saitta, «la possibilità di all'aborto farmacologico rischia di banalizzare la scelta di non permettere la messa in atto di tutti gli strumenti di difesa della vita previsti dalla legge 194».

Diametralmente opposto il parere delle donne candidate al Comune e nelle circoscrizioni per i Comunisti Italiani che «rivendicano la piena applicazione della legge e l'estensione dell'uso della pillola ai consultori pubblici e agli ospedali di riferimento, per garantire maggior rispetto e minori rischi per chi decide di interrompere la gravidanza».

Tra due settimane il per le politiche e le comunali a Torino

Se la prima diagnosi fosse confermata, si tratterebbe del decimo caso della variante umana della Bse in provincia di Torino

Morbo di Jakob, muore donna di 61 anni

A Sant'Ambrogio: disposta l'autopsia all'Amedeo di Savoia

Il medico curante della donna di Sant'Ambrogio ha chiesto l'autopsia, che verrà eseguita all'Amedeo di Savoia, l'unico ospedale attrezzato in Piemonte per questo tipo di esame: sarà il dottor Testi ad eseguire l'esame autoptico che dovrà fornire ulteriori elementi all'inchiesta

Giacomo Bramardo

Giuseppa Candido, 61 anni, si è spenta venerdì sera nella sua casa di Sant'Ambrogio di Susa, dopo un'agonia durata quasi otto mesi. La prima diagnosi parla di Creutzfeldt-Jakob, comunemente indicata come variante umana di «mucca pazza», ma che non si trasmette dalla carne degli animali infetti. Il medico curante ha chiesto l'autopsia, che verrà eseguita all'Amedeo di Savoia, l'unico ospedale attrezzato in Piemonte, dal dottor Testi.

La presenza del prione nell'organismo della donna era già stata riscontrata in vita. Otto mesi fa Giuseppa Candido si era rivolta, dopo i primi sintomi, all'ospedale Martini. «Si sentiva sempre stanca, non riusciva più a camminare - racconta il figlio Giorgio, 40 anni -. Ha fatto una serie di esami e a novembre l'hanno ricoverata una prima volta in Neurologia e seguita con un monitoraggio costante».

Inizialmente, i familiari più stretti pensano ad una conseguenza delle pesanti cure cui la donna si era sottoposta dieci anni fa per un tumore. «Però si era ripresa, era forte ed energica». Giuseppa viene dimessa e per un periodo torna a casa. Poi, a febbraio, un nuovo ricovero, quando la situazione si sta già aggravando. Quindi, la comunicazione dei medici. «Ci siamo sentiti sprofondare, ci hanno preparati al peggio, dicendo che non esistono cure per farli vivere neanche un'ora di più. Era come una candela che si spegne, giorno dopo giorno. Una donna robusta, che si è ritrovata nel giro di poche settimane in un letto, debilitata nel fisico e nella psiche. Si comportava come un bambino. Una malattia devastante e dolorosa, l'ho vista soffrire tantissimo». Dieci giorni fa, dopo l'ennesimo colloquio con i medici, i parenti decidono di portarla a casa. «Le hanno dato un paio di mesi di vita. Volevamo che ci lasciasse nella tranquillità della sua stanza». E lei, nei primi giorni, sembra reagire bene: mangia, riconosce il suo ambiente. Ma il tracollo avviene in poco più di 48 ore. La segnalazione del caso è già arrivata sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Se l'autopsia dovesse confermare la natura del prione (i risultati si conosceranno prima di una settimana), si tratterebbe del decimo caso registrato in Torino e provincia: otto donne e due uomini fra i 50 e i 75 anni.

LA CITTA' DA CAMBIARE

Abbattiamo il nuovo che arretra

Giuseppe

CHIEDERE a un torinese cos'è che abbatterebbe subito della sua città è un po' come permettergli di puntare il classico cannone nucleare sulla classica Croce Rossa. Già ai tempi non lontani del conflitto con la Serbia, in molti avevano sperato che un missile di Milosevic si abbattesse (durante la notte, in modo da non fare vittime tra gli impiegati innocenti, s'intende) sull'edificio dei Lavori Pubblici, turpitudine architettonica da Guinness dei primati che in un colpo solo deturpa via XX Settembre, le Porte Palatine e il Duomo.

Chi poi, come me, avesse trascorso gli anni più bui della sua esistenza sepolto vivo in quel cubo di vetro e cemento armato che è Palazzo Nuovo, certo non esiterebbe a demolire l'attuale sede delle facoltà umanistiche: luogo in assoluto tra i più disumani tra quelli

DITE LA VOSTRA

Quali edifici di Torino vorreste cancellare? Scrivete a www.lastampa.it o al fax 011 663.90.03

deputati alla formazione universitaria dei nostri giovani. Chi rimpiange la Torino dei Gobetti e dei Pavese non tiene conto di Palazzo Nuovo. Impossibile diventare dei Gobetti o dei Pavese, dopo aver trascorso i propri vent'anni in quelle aule e in quei corridoi (anche se è da escludere che da via Sant'Ottavio salti fuori un Kafka, prima o poi).

Per quanto riguarda il terzo posto dell'ideale classifica della Torino da rifare, come non tenere conto di quell'obbrobrio che è il nuovo Palazzo di giustizia? Tale esempio, tuttavia, solleva un interrogativo inquietante. Perché il nuovo Palazzo di giustizia, al contrario di Palazzo Nuovo, che continua a chiamarsi Nuovo Nuovo ormai non è più, è davvero. Anzi, l'hanno appena inaugurato. Dunque il rischio è che al posto dei vecchi e brutti edifici ne vengano costruiti di nuovi e bruttissimi. Che fare? Già Leopardi (che pure non viveva nell'Italia di oggi, dove le case costruite all'epoca della speculazione edilizia crollano da sole) si lamentava nel suo Zibaldone degli architetti del suo tempo, incompetenti e incapaci se paragonati a quelli dell'antichità. Avesse visto i nostri...

Specchio dei tempi

«Chi coordina i lavori stradali in città?» - «Un motivo per cui i cittadini hanno sempre meno fiducia nelle istituzioni» - «Così un architetto potrà togliere la cattedra al chimico» - «Un'amica slovacca»

Un lettore ci scrive:

«Indubbiamente le innovazioni di questi anni costringeranno a sopportare parecchi disagi nella viabilità: passante ferroviario, metropolitana, cablatura fibre ottiche, riqualificazioni urbanistiche, ecc. Tutto ciò sta creando una serie interminabile di cantieri a cielo aperto che ogni giorno rendono la vita, a chi deve spostarsi nella città (con ogni mezzo!), insopportabile.

«Chi controlla? Chi è la mente che dovrebbe operare al fine di snellire e sincronizzare il più possibile i lavori, per far sì che proseguano senza creare disagi che vadano al di là del cantiere in sé? Chi controlla e dovrebbe controllare l'area, l'idoneità del cantiere e soprattutto la qualità dei lavori? Nei viaggi che ho potuto effettuare all'estero sono sempre rimasto stupito dall'organizzazione e dalla qualità con la quale sono eseguiti i lavori stradali.

«I cantieri, che occupano spazio minimo indispensabile, aperti all'imbrunire miracolosamente scompaiono all'alba senza lasciar traccia e per quelli posti in punti nevralgici, che per ovvi motivi non possono essere chiusi in breve tempo, tutto viene fatto nella massima celerità lavorando 24 ore su 24.

«La manutenzione stradale (strisce pedonali, semafori, ecc.) viene fatta nelle ore notturne per non creare intralci alla già caotica circolazione. Da noi i cantieri sono eterni (quello in piazza Derna aperto per lo scoppio accidentale di un tubo è rimasto chiuso per festività pasquali sabato/domenica/lunedì e quindi traffico bloccato per 5 giorni), male o per niente segnalati, occupano spazi enormi (cablatura di c.so Vigevano angolo c.so Svizzera: chiuse 2 corsie su 4 e nessuna segnalazione prima del cavalcavia sulle possibili code), senza parlare della qualità con la quale vengono realizzate le opere tacconate qua e là con pezzi d'asfalto destinati a saltar via al primo acquazzone estivo. A tutto questo si aggiunge la normale manutenzione stradale che ovviamente va fatta nei giorni e negli orari più comodi, non per chi la usa ma per chi la fa. La tanto pubblicizzata Torino Olimpica è molto più distante di quello che si vuole far credere e 6 anni forse non basteranno per cambiare le abitudini di chi pensa che l'abitante/utente abbia solo dei doveri e non diritti (quello di arrivare puntuale al lavoro magari) e che l'unica qualità della vita importante sia quella di tutti ma la propria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa, verso le 11 del mattino, mi sono trovato negli uffici di corso XI Febbraio, 19, con la speranza di riuscire ad avanzare un ricorso al Prefetto per una contravvenzione. Marasma di gente in fila disordinata davanti agli unici 3 sportelli aperti per i ricorsi. Vigile dello sportello pagamenti che cercava invano "clienti" chiedendo: "Chi deve pagare?". Sono le 12,30, l'ingresso chiude... ancora una quindicina di persone all'interno, in fila, sempre più esausti... c'è gente che attende dalle 10... 2 soli sportelli aperti... mi giro... dalle vetrate vedo che alcuni vigili urbani stanno multando le auto delle persone che sono in fila a presentare ricorsi e a pagare verbali... Alcuni hanno reazioni "esplosive", altri, ormai irrimediabilmente delusi, si girano verso la fila, dicendo: "Pagherò". Poi non chiediamoci come mai i cittadini hanno sempre meno fiducia nelle istituzioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo cosa succederà nella nostra scuola con il nuovo sistema a fasce. Un esempio concreto. Per l'insegnamento della chimica un architetto con punti, precederà per sempre qualunque chimico con 100 punti, proprio a causa delle fasce. Questa è giustizia? Per una laurea in chimica occorrono esami di chimica, per una laurea in architettura nessun esame di chimica). Questa è qualità della scuola? Con le vecchie graduatorie c'era la clausola per cui i chimici venivano nominati prioritariamente agli architetti, questa è annullata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiamo Lucia Pullmanova, ho 33 anni e sono di Trnava in Slovacchia. Mi piace molto l'Italia, sono già stata a Venezia, Torino, Milano e Genova, e mi piacerebbe moltissimo corrispondere coetanei italiani. Sarei grata se gentilmente potessero scrivermi in inglese, in quanto non conosco l'italiano così bene da poter instaurare un rapporto di corrispondenza in fluente».

Lucia Pullmanova
Ulica Hlavnà 28
91700 Trnava - Slovakia
e-mail cora@lt.psg.sk

specchiotempi@lastampa.it

SAVONA
Via XX [illegible] 74 r.
angolo Via Buscaglia
- Perito Camera di Commercio
- Consulente Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
tel. 019 827 111

LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

I SERVIZI ABS PER CASE & NEGOZI
[illegible] cerca alloggi arredati e liberi da locare a selezionata clientela uso turistico, per trasfertisti, universitari, ecc.
Canoni e rilascio garantiti.
Contatto immediato:
telefonare 335 [illegible] 067
tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826

La domenica di sport: inutile vittoria del Savona, Ferrecchi il Rally del Bormida, beach volley a Imperia

Finale, il giorno del trionfo

E al Chittolina la grande festa del Vado

E' stata una ricca domenica di sport. Il Finale ha vinto il campionato di promozione con una giornata di anticipo. Ma c'è stata anche la grande festa per la promozione in [illegible] del Vado, che già sogna il derby con il Savona. I biancoblù hanno vinto a Verbania, ma hanno vinto anche Valenzana e Sangiustese: a due domeniche dalla fine le speranze diminuiscono [illegible] Il Rally delle Valli del Bormida è invece andato a Ferrecchi (Toyota Celica), che ha così centrato il suo sesto successo davanti a Boffa (Ford Escort Cosworth) e De Filippi (poi squalificato). Infine, è in pieno svolgimento a Imperia il «Top Italy» di beach volley. I SERVIZI NELLO SPORT

Per la squadra e i tifosi rossoblù la gioia della promozione in serie D. Nella foto a sinistra il Clio di De Filippi e, come di consueto, il grande pubblico sulle strade del rally

Assenti Beppe Grillo e Licia Colò, molti i residenti

Portofino: 500 persone alla marcia per il Monte

PORTOFINO

La giornata splendida e la speranza neanche troppo nascosta di incontrare personaggi [illegible] Beppe Grillo e Licia Colò hanno decretato ieri il successo della «passeggiata» sul Monte di Portofino, promossa dalle associazioni ambientaliste per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione dei confini dell'area Parco, riportata con provvedimento regionale alle dimensioni del [illegible].

Circa 500 persone si [illegible] così ritrovate ieri mattina a Portofino Vetta e hanno poi proseguito lungo i sentieri del Monte alla volta di San Fruttuoso dove era previsto l'arrivo e un rinfresco con focaccia e vino bianco. In realtà, di vip televisivi o meno non [illegible] ne [illegible] visti. L'appello era stato firmato, prima che da Grillo e da Licia Colò, da Montanelli, Bocca, Fabio Fazio e Piero Angela, oltre che da molti ambientalisti di spicco come Mario Fazio, Fulco Pratesi ed Ermete Realacci e - notizia di ieri - dal candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli. C'erano il sindaco di Genova Giuseppe Pericu (il quale però ha portato il suo saluto alla partenza, ma è poi rientrato nel capoluogo) e, a sottolineare una continuità d'azione, i tre presidenti dell'Ente Parco che si sono succeduti negli ultimi anni: Silvio Sommazzi, Lilia Capocaccia e Piero Cruvetto, presidente in carica. C'erano, infine, molti residenti: [illegible] segnale definito «importante» dagli organizzatori. (m. r.)

Spiagge affollate e alberghi completi dopo il calo delle presenze a Pasqua

Il primo maggio promuove il turismo

Verso il tutto esaurito

Stefano Pezzini

ALASSIO

All'ultimo, c[illegible] da previsioni, sono arrivati. In tanti, alla fine, hanno scelto la Liguria per il ponte del primo maggio. Le avvisaglie si erano avute già venerdì e sabato quando le autostrade liguri avevano iniziato ad andare in tilt per il massiccio arrivo di turisti.

E da ieri i lungomare, tutti i lungomare liguri, sono stati affollati di ospiti. Le spiagge sono state prese d'assalto da un'ondata di turisti, piemontesi e lombardi soprattutto, che sono andati in cerca dei primi caldi raggi di sole. Non è il tutto esaurito, anche questo come da previsioni, [illegible] poco ci manca. Più che soddisfatti i bagnini e titolari dei chioschi che ieri hanno faticato a portare in tavola tutte le ordinazioni.

«Sparavamo che il lungo ponte iniziasse prima ma, oggettivamente, il clima bizzarro di questa primavera ci ha danneggiato. Dobbiamo accontentarci non di un ponte ma di un fine settimana lungo, con i tempi che corrono [illegible] bene anche così», commenta Massimo Parodi, presidente provinciale degli albergatori savonesi. I suoi colleghi del Levante, invece, si fregano le mani. Grazie ad Euroflora, alla «visibilità» internazionale delle Cinque Terre, [illegible] un marketing aggressivo il turismo del Tigullio [illegible] delle zone limitrofe registra numeri da record questa primavera. Ma i posti letto e le presenze complessive, rispetto alle provincie di Savona e Imperia, sono nettamente inferiori. Gli aumenti, insomma, a livello statistico influiscono meno rispetto al Ponente.

Che nelle province di Savona [illegible] Imperia [illegible] sia vicini al tutto esaurito lo dimostrano, soprattutto, i parcheggi. Ieri era difficile lasciare in sosta l'auto ad Alassio o a Sanremo. E sull'Aurelia, soprattutto nel pomeriggio, quando la gente ha lasciato le spiagge per andare nei centri storici e nelle [illegible] commerciali, si sono verificate, da Ventimiglia a Santa Margherita, le usuali code di auto.

L'arrivo dei vacanzieri ha dato [illegible] una «boccata d'ossigeno» all'economia turistica che, dopo il calo di presenze del ponte di Pasqua, aveva bisogno di un segnale in controtendenza. «Non è solo un dato economico, di guadagno, ma anche di fiducia. Il tempo di certo non ci ha aiutato ma ci serviva un segnale che ci facesse capire che gli sforzi promozionali non erano sbagliati», sostengono gli albergatori.

E anche se il «lungo ponte» si è ridotto poi ad [illegible] un «lungo fine settimana» gli albergatori e i negozianti [illegible] abbastanza soddisfatti.

Qualche coraggioso ha anche provato ad affrontare le acque gelide ieri mattina. Il ponte del primo maggio sulle Riviere liguri fa registrare un buon numero di presenze di turisti

Un tempo sempre incerto

Le previsioni non lasciano speranze «La primavera ritarderà ancora»

SANREMO

Sembra incredibile ma le previsioni di questa pazza primavera annunciano neve. Neve in montagna, oltre i 1200 metri. Oggi e domani. E sulla costa pioggia, temporali, temperatura in diminuzione. Mare mosso e, durante i temporali, molto mosso.

Un panorama davvero poco invitante per chi ha scelto di trascorrere al mare il lungo ponte che ha abbracciato [illegible] aprile e 1° maggio.

Ieri c'è stato il sole. Clima da primavera avanzata. Gente in spiaggia, turisti in maniche corte. Oggi Meteoportosole annuncia il debutto di una fase di instabilità che si protrarrà quasi fino a domenica prossima. Cielo velato fino alle prime ore del pomeriggio, poi nuvoloso o coperto con piogge e temporali. E qualche fiocco [illegible] neve in montagna. Martedì 1° maggio ancora tempo instabile con schiarite passeggere alternate [illegible] intensi annuvolamenti. E ancora rovesci e temporali. Con altre spruzzate di neve oltre i 1200 metri e un ulteriore irrigidimento della temperatura. Un tempo tanto instabile da preoccupare la Prefettura che ha segnalato ai Comuni a rischio di alluvione e alla Protezione civile di monitorare continuamente il territorio per evitare di essere presi in contropiede da quest'ultima - si spera - coda dell'inverno. (g. p. m.)

Appuntamenti elettorali e del primo maggio

Imperia: oggi c'è Bossi Nesi domani a Genova

Per il leader della Lega comizio al Cavour Il ministro alla Corte per le Stelle del lavoro

Marco Raffa

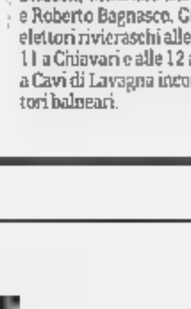
Umberto [illegible] [illegible] a Imperia per la campagna elettorale della Casa delle Libertà, il ministro Nerio Nesi domani a Genova come rappresentante del governo per la consegna delle «Stelle del lavoro» in occasione del primo maggio. [illegible] i due appuntamenti politici di spicco dei prossimi giorni [illegible] Liguria. Intanto [illegible] taccuino elettorale, a due settimane dal voto, si infittisce.

[illegible] leader della Lega, capolista [illegible] Liguria per il proporzionale, sarà oggi alle 18 al Teatro Cavour di Porto Maurizio. Con lui Giulio Tremonti, già ministro nel governo Berlusconi, e gli esponenti leghisti Giacomo Chiappori, Francesco Bruzzone e Sonia Viale. Sempre a Porto, dalle 10 alle 12, all'angolo via XX Settembre-Via Cascione, gli assessori Baudena, Amabile e il consigliere Paolo Re (Forza Italia) incontreranno gli elettori.

SAVONA Mercoledì 2 maggio alle 18, nella Sala Rossa del Comune, comizio del coordinatore nazionale di Forza Italia, Claudio Scajola, accompagnato dai candidati Piero Astengo e Stanislao Sambin. Alle 19,30 Forza Italia inaugurerà il «Punto azzurro» al Matitino di via Servet[illegible]. Lunedì e giovedì gli esponenti di Democrazia Europea Cesare Baodino (Senato) e Romano Pintus (Camera 4) lunedì e giovedì parteciperanno ai mercati settimanali di Savona e Cairo. Venerdì alle 18 all'aeroporto di Villanova d'Albenga è previsto l'arrivo di Pierferdinando Casini.

GENOVA Ulivo. Dalle 10 alle 12 tour tra i mercati di San Fruttuoso per Carlo Rognoni, candidato nel collegio 8, e il vicesindaco Claudio Montaldo. Incontri di Claudio Burlando alla bocciofila di via Montallegro (ore 16) e, dalle 17 alle 19, in piazza Merani, via Trento e via Nizza. Alle 18, zona stadio di Marassi, incontro con gli elettori per Graziano Mazzarello. **Casa delle Libertà**. Per Monica Puttini (candidata collegio 5) incontro con gli studenti del liceo Mazzini di Pegli (9,30) e con i clienti del mercato sul lungomare (10,30). Altri incontri a Campoligure (12), a Voltri, circolo Sant'Erasmo (18) e alla sera nella chiesa dell'Immacolata di Pegli per un convegno su Servizi Sociali e terzo settore.

RAPALLO Alle 15,30, al cinema Augustus, convegno di Forza Italia con Sandro Biasotti, Maurizio Balocchi, Luigi Grillo e Roberto Bagnasco. Grillo incontrerà gli elettori rivieraschi alle 10 a Lavagna, alle 11 a Chiavari e alle 12 a Recco. Alle 18,30 a Cavi di Lavagna incontro con gli operatori balneari.



Umberto Bossi oggi alle 18 al Cavour di Imperia

Nesi domani a Genova per le stelle del lavoro

LAGUNA

Sistema [illegible] controllo della pressione dei pneumatici.
[illegible] sistema permette [illegible] avere sempre sotto controllo la pressione dei pneumatici, già [illegible] momento dell'accensione dell'auto. E durante la guida, i [illegible] possono rilevare anche [illegible] minima anomalia indicandovi in tempo reale il pneumatico interessato. Grazie al sistema di controllo, non avrete più bisogno [illegible] fermarvi per controllare la pressione dei pneumatici.

La nuova Renault Laguna è disponibile nelle seguenti motorizzazioni:
• 1.6 16V 108 Cv • 1.9 dCi Common Rail 108 Cv
• 1.8 16V 121 Cv • 1.9 dCi Common Rail 120 Cv
• 3.0 V6 24V 207 Cv

www.renault.it

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ALBENGA
Reg. Carrà tel. 0182 586145
ARMA di TAGGIA
via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

Carri e anticipazioni del corso fiorito

Ventimiglia svela la Battaglia 2001

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Sarà intitolata «Le regioni italiane e la Costa Azzurra» l'edizione 2001 della Battaglia di Fiori, che si terrà domenica 17 giugno nella città di confine, che rinnova la sua tradizione con il suggestivo lancio di fiori tra il pubblico. Sette i carri in gara più uno fuori concorso.

Quest'anno si preannuncia più «leggero» il lavoro delle compagnie dei carristi, impegnati nella realizzazione dei carri fioriti. Alcuni gruppi, infatti, hanno ancora iniziato a montare il capannone, a differenza delle passate edizioni, quando il lavoro preparatorio incominciava molti mesi prima della kermesse.

Spiega Franco Molinari, rappresentante dei carristi: «Saranno creati i soliti carri tipici della manifestazione, preziose infioriture a mosaico e con un minimo del 35 per cento di fiori, ma il Comitato organizzatore ha voluto fare qualche modifica al regolamento, per rendere meno pesante l'impegno per i volontari».

Saranno a disposizione, quindi, circa cinquanta giorni in tutto per allestire le creazioni con i fiori, autentici protagonisti della rassegna.

Ecco i carri in gli Schenui, presieduti da Oreste Magnani, realizzeranno il carro «Monaco Principato»; Cheli d'a buciofila de Ruverin, presidente Annarita Manera, «Piemonte»; A Marparà, presidente Luigi Rossolli, «Paca Costa Azzurra»; Cheli de Nervia, presidente Domenico Pio, «Abruzzo»; i Sciancalassi, presidente Paolo Varon «Calabria»; i Diavuretti, guidati da Ettore Borio, «Sardegna»; i Sciancureli, presidente Luiciano Mottola, «Liguria». A questi si è unito un fuori concorso, i Derusciai, presieduto da Claudio Morano, che realizzerà il carro «Emilia Romagna».

Sono previste diverse giornate di manifestazioni collaterali, con il «clou» sabato giugno, alle 21, con la visita ai cantieri in fiore impegnati nelle ultime fasi di creazione dei carri, e l'elezione di Miss Battaglia di Fiori. Ogni compagnia utilizzerà, almeno centomila garofani.

Aperti i locali notturni. Tribù latina al «Daubaci», serata singles al «Manila»

Dance, tanta live e c'è Camerini

Concerto (ore 22) al «Killer's inn» di Cosseria

Alberto Camerini in concerto al The Killers Inn di Cosseria in val Bormida, quattro dj alla maxidiscoteca Horus di Albenga, risate con Carlo Cicala al Germinal di Taggia, «Tribù Latina» Daubaci di Vado Ligure, live al S.James ed al Tre Alberi di Arma di Taggia. Sono fra gli appuntamenti lunedì sera Liguria. Più locali aperti oggi per la vigilia del 1 maggio.

Musica al Dream bar sul lungomare.

Ritrovo al Flanagan's in via Aurelia.

Pub-birreria La Mandorla.

Al Tuburon discobar con dj. Ritrovi all'Isterika Pub e al Gallo Nero.

COSSERIA Alberto Camerini, concerto punk alle 22 al Killer's Inn.

CHIAVARI Ritrovo all'Excalibur pub.

Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

SORI Ritrovo al Moby Blue.

GENOVA Al Dixieland Enzo Benni, duo al pianobar. Musica al pub Barfly di via Chiabrera con i «Fly» live Anni '70. Ritrovi al Duffy Irish Pub in via Torti, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, Le Piramidi di via Trento, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat via Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

Ritrovo Pescegatto.

CELLE L. Piano bar con Diego e Valeria al Charly Max.

ALBISOLA Dj set al Face Disco Club.

Dj Space K al Negrita Music Club. Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Lap dance e ritrovo al Pirata. Ritrovi al Club Nautico, al The New Queen's pub e in altri locali della vecchia darsena.

Alberto Camerini si esibisce questa sera in concerto a Cosseria

VADO Ritmi e balli latini e caraibici con Pablo e la sua «Tribù Latina» al Daubaci.

SPOTORNO Pub ritrovo La Cambusa.

S. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Klipper. Maddalena Chivino presenta 17, in sala Gallesio, il libro «Dio canta le lacrime delle donne».

LOANO Al Caffè Gavioli «Marabao Live». Notte house con Walter S dj al Fermento Club. Orchestra Cristian e Sara al dancing Saitta. Messaggerie gratis al Fluke. Ritrovi da Pepita e all'Atravirago. Alle 17,30 a palazzo Doria incontro «La memoria mondo».

Serata dance ed house alla discoteca Horus in via per Garessio i dj Stefano Pain, Daniele Mad, Mario Scalambrin e Ugo Sabatino. Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

ALASSIO «Doc G» live al Sol Ponente. «Rizzo e Rizzo» in concerto all'osteria Mezzaluna. Tradizionale serata singles al Manila Club di via Diaz, musica dal vivo gruppo cubano e ballerini. Ritrovo al Ponente e al Cabaret.

Il live degli «Sloose» al Samarcanda. Ritrovo da piano bar alla Casa del Priore.

M. Alle 21 nella sala del Comune «Concerto d'amore o d'amicizia» con l'attore Renzo Arato e il pianista Giovanni Doria Miglietta (musica e poesia). Alla discoteca Tangò «Web Band» live.

Ritrovo Los Tres.

ARMA DI TAGGIA Al St. James «Born drink» live rock blues. Serata Germinal pub con il Carlo Cicala. Al Tre Alberi musica con gli «Shock '60». Ritrovo al Flower's.

MONTALTO Alle 21, concerto del Collegium Musicum Alpazur alla Chiesa Parrocchiale

Disco party al Ninfa Egeria (vari generi ballarel. Musica Sax Pub in via Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Maltese pub, all'Irish Pub, all'Havana Pub (karaoke). Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta di piazza Mercato.

Ritrovo al Graffiti Pub e al Cyber Café Battibecco. Al Gp festa a tema ispirata al film cult «Grease». [a. r.]

Stasera alle 21

Ad Alassio va in scena l'Enrico IV

Sebastiano Lo Monaco, uno dei massimi interpredi Pirandello, propone questa sera ad Alassio il dramma storico di Pirandello «Enrico IV»

Dodici anni di vera pazzia, in seguito ad una caduta da cavallo, e otto anni di finzioni per necessità. Questa la storia del protagonista dell'«Enrico IV» di Luigi Pirandello. L'allestimento teatrale, che vedrà come mattatore Sebastiano Lo Monaco e che si avvale di suggestive scenografie curate da Piero Guicciardini, verrà proposto oggi al PalAlassio. Lo spettacolo, che ha la regia Roberto Guicciardini e che porterà in scena, oltre a Lo Monaco, 12 attori e 4 musicisti, avrà inizio alle 21. I biglietti costano mila (intero non numerato), 25 mila (intero non numerato) e 20 mila (ridotto). [m. br.]

STASE INEMA

E

SAVONA

CHIABRERA. Tel 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854 627
Il nemico alla porta
15,45-18-20,15-22,30.

DIANA 1. Tel 019-825 714.
Ferita mortale
Or.: 15,45-18-20,15-22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825.714
Il sapore della vittoria
Or. 15,45-18-20,15-22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Men of honor
Or . 15,45-18-20,15-22.30
Lire 7000

ELDORADO. Tel 01
The Mexican
Or 15.45-18-20,15-22,30
Lire 12

FILMSTUDIO Tel
Chocolat
15.30-20.30-22.30
Lire 12 000, 10.000, soci 8000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or : 15-22,30
Lire 11 000, 8000; 6000

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 8000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640.260
Faccia a faccia
Or 20.30-22.30
feriali e prefestivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 000, 6000

RITZ. Tel 0182-640 427
The mexican
Or 20.30-22.30
Lire 10000-6000

ANDORA

AMBRA. Tel -51419
Le fate ignoranti
Or.. 20.30-22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel -50 997
Sweet november
Or : 20-15-22,30
Lire 10000-8000-5000

ALTARE

VALLECHIARA.
Chocolat
Ore 21
Lire 10000-8000-6000

CAIRO M.

ABBA Tel 019-5090 353
La stanza del figlio
Or 20-22

FINALE LIGURE

DIANA tel
La folle dell'imperatore
Or 16-18

Il nemico alla porta ore 20,15-22,45
10000-8000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
La folle dell'imperatore
Ore 16,30-18.30.
Il sapore della verità
Or. -20,30-22,30
Lire 10000-6000

SANREMO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO.
Ore 21. Lire 7000

VERDI 1.
Tel 019-97 249
The Mexican
Or : 15.30-17,40-20.35-22.45

019-97 249
Chocolat
Or 20.40-22.45
Lire 12000-8000

Charlize Theron star di Sweet november

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
L'infedele
Or.: 15,15-18,15-21,15

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
Sotto la sabbia
Or.: 15,45-18-20,15-22.30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Tabu - Gohatto
15,45-17.50-20,30-22,30

ARISTON 2
Storie: Code Inconnu
Or : 15,30-17,50-20,15

AUGUSTUS. Tel
Faccia a faccia
regia di J. Turteltaub con B.
: 15.30-17,50-19-20,10-22,30

010-592.625
La stanza del figlio
regia di N. Moretti con L. Morante, N. Moretti
Or.: 16-18-20,30-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Faccia a faccia
con Bruce Willis
Or : 15.30-17,50-20,10-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Le follie dell'imperatore
.15,20-17-18,40-20,20

CINEPLEX PORT 010-254.18 20
La chiamata
Or.: 15,40-17,55-20,10-22.25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il sapore della vittoria
con D. Washington
Or.: 15.40-18-20.20-22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18 20
Un corpo da reato
Or.: 15,50-18-20,10-22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18 20
Ferite mortali
Or.: 15,20-17,40-20-22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18 20
Il nemico alla porte
regia J. J. Arnaud con J. Law, J. Fiones
Or.: 15-17,35-20,10-22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20
The mexican amore senza la sicura
con J. Roberts, B. Pitt
Or.: 15,15-17,45-20,15-22.45

CORALLO MULTISALA.
Tel. 010-586 419
Men of honor - L'onore degli uomini
Or.: 15,30-17.50-20,20-2240

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586.419
Chocolat
regia di L. Hallstom con J. Binuche, L. Olin
Or.: 15,30-17,50
L'ultimo bacio
.20,20-22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
I cavalieri che fecero l'impresa
Regia di P. Avati con F. Fulmog e R. Bova
Ore 17,15-20-22,30

LUX Tel 010-561.691
Quasi famosi
Or.: 15,30-17.50-20,10-22,30

GE Tel. 010-362.82 98
Le follie dell'imperatore
Or : 15.30-17,15
The mexican amore senza la sicura
con J. Roberts, B. Pitt
Or.: 20-22,30

Tel. 010-581.415
Il nemico alla porte
regia J.J. Arnaud con J. Law, J. Fiones
Or.: 15-17,20-19,50-22.20

UNITED. Tel. 010-564 849
Traffic
regia S. Soderbergh con M. Douglas, B.
Or.: 15,45-18,45-21,45

Tel 010-314.141
Scoprendo Forrester
regia di G.V. Santo con S. Connery
Or.: 15-17,30-20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
The mexican - Amore senza la sicura
con J. Roberts, B. Pitt
Or.: 15-17,30-20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
The calling - La chiamata
regia di R. Caesar con L. Hams
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel
La
regia F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi
Or : 15-17,30-20-22,30

BARGAGLI

CINEMA PARROCCHIALE.
Cast away
regia di R. Zemeckis con T. Hanks
Ore 21

GARIBALDI

CINEMA PARROCCHIALE. 010-967.71 30
Traffic
reg. di S. Soderbergh con M. Douglas e D. Cheadle
Ore 21.15

SESTRI

EDEN.
L'ultimo bacio
di G. Muccino con G. Mezzogiorno e S. Accorsi
Or.: 15,40-17,50-20-22.10

S. SIRO
Scoprendo Forrester
regia G.V. Santo, con S. Connery
: 15,30-17,45-20.15-22,30

OLTRE

AMBROSIANO
Men of honor
Or.: 21

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEGNE
Scoprendo Forrester
Ore 20,15-22,30

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286 033
Faccia a faccia
Or.: 16,10-18,15-20-22,20

RAPALLO

The mexican, amore senza la sicura
Con J. B. Pitt
Or.: 15.30-17,45-20-22.20

GRIFONE. 0185-507.81
Un corpo da reato
.: 15,10-18.15-20,20-22.20

CHIAVARI

INTERO
Faccia a faccia
con B.
Or : 16.30-18,30-20,25-22,30

0185-309.694
Le fate ignoranti
. 16-18-20,05-22,15

SESTRI LEVANTE

. Tel 0185-41 505
The Mexican, senza sicura
con J. , B. Pitt
Or.: 20-22.20

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel 01978
Oggi riposo
CENTRALE Tel. 0183-63871
The Mexican
Orario 20.15-22.40
Lire 10000-8000

DANTE Tel 0183-293620
Un corpo da reato
Orario 20.45-22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
L'onore degli uomini
Orario 20.15-22.40
Lire 12000-8000

PIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-95930
L'ultimo bacio
Ore 20.20-22.40
Lire 12000-8000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel 0184-43448
Le follie dell'imperatore
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 8000-6000

BORDIGHERA

OLIMPIA Tel. 0184-261955.
Rassegna «Humour Film '01»
Informazioni anche sul sito
www.bordigheraitumour.it

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Amici Amanti
Spettacolo unico ore 21,

VALLECROSIA

DON BOSCO Tel. 0184-252672.
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON Tel. 0184-506 060
Ore 21, 15: **Concerto di Piano Daniele.**

AMBRA Tel -51419
Le fate ignoranti
Or.. 20.30-22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel -50 997
Sweet november
Or : 20-15-22,30
Lire 10000-8000-5000

ARISTON RITZ. Tel
Quasi famosi
Lire 12000, 8000

0184-506 060
Ferite mortali
Orari (indicativi)
15.30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)
ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel.0184-506 060.
L'ultimo bacio
Orari (indicativi) 15.30-ult.
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506 060
Ore 15,30-16,55-18.20 **Le follie dell'imperatore**
Ore 20-22,30 **Il sapore della vittoria**
Lire 12000, 8000

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
Un corpo da reato
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TAMARIX. Tel. 0184-597820.
Le fate ignoranti
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22,30
Lire 12
(primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-507 070.
Il nemico alla porte
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

DEI FILM

Il grande Bruce Willis il protagonista della pellicola «Faccia a faccia»

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra dilaniata scioperi minatori, il ragazzino Billy s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.

I CAVALIERI FECERO L'IMPRESA. Avventuroso. Ambientato nel 1271, il Pupi Avati racconta di cinque cavalieri dell'esercito Luigi IX che cercano il luogo dove è stata nascosta la Sacra Sindone.

CHOCOLAT. Commedia. Una donna (Juliette Binoche) sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in appartamento vendere i sei miliardi che l'ex inquilino custodiva in casa.

SLEALE. Drammatico. Nell'Italia 1938 nasce l'amicizia tra due commercianti di stoffe quando promulgate le leggi contro gli ebrei.

UN PO BEATO. Thriller. Liv Tyler una conturbante ragazza che riesce perdere la testa a 4 uomini incontrati una sera in un pub.

FACCIA A FACCIA. Commedia. Un affermato consulente di immagine (Bruce Willis), single impegnato lavoro, un giorno si ritrova quando anni era bambino grassoccio ed imbranato.

LE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante.

FERITE MORTALI. Azione. Cinquanta chili di sparti dalle blindate del distretto di polizia: due agenti (Steven Seagal e Dmx) indagano.

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Cartoon. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon della Disney.

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. In Francia, s'impenna sulla figura di un imprenditore che s'innamora dell'insegnante di inglese.

HARRY, AMICO VERO. Drammatico. Nella vita quotidiana della famiglia di Michel (moglie figli) irrompe, in d'estate, l'amico Harry, un compagno di liceo a lui tanto affezionato quando ossessivo. Pluripremiato in Francia.

L'INFEDELE. Drammatico. Il Liv Ullmann, scritto Ingmar Bergman, narra si confida scrittore.

IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Dalla regista di «Strange days», la storia di una coppia in crisi (il poeta Sean Penn e la fotografa McCormack) che parte per una in mare amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima un duplice omicidio.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

L'ONORE UOMINI. Drammatico. anni Cinquanta, il giovane Carl Brashear (Cuba Gooding Jr.) viene sottoposto in Marina al duro addestramento dell'ufficiale Billy Sunday (Robert De Niro).

QUASI FAMOSI. Commedia. Il regista Cameron Crowe porta sullo schermo storia autobiografica: quando, all'età di 16 anni, collaborava alla rivista musicale «Rolling Stone» e seguiva le star del rock.

15 MINUTI. Azione. Robert De è un ispettore polizia famoso: di un pericolo viene affiancato da un giovane schivo investigatore (Edward Burns).

FIKO 281. Drammatico. Il film dell'inglese Benjamin Ross ripercorre Orson Welles per realizzare il capolavoro «Quarto potere».

IL SAPORE DELLA VITTORIA. Drammatico. Denzel Washington è il primo allenatore di colore in una squadra di football che partecipa nel 1971 al campionato an

SCOPRENDO FORRESTER. Commedia drammatica. Nella vita di William (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vinse da giovane il Pulitzer e ora vive in fatiscente del Bronx, incontra un sedicenne di colore sogna diventare scrittore.

SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Da sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le come ogni estate al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare, lui scompare.

LA DEL. Drammatico. regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.

STORIE. Drammatico. L'intolleranza e la difficoltà nei rapporti i temi al centro delle che s'intersecano nel film, ambientato a Parigi, di Michael Haneke.

SWEET NOVEMBER. Sentimentale. Keanu Reeves un pubblicitario ossessionato da lavoro e denaro l'anticonformista Charlize Theron.

TABU' GOHATTO. Drammatico. Il ritorno alla regia di Nagisa Oshima è ambientato nel 1865 a Kyoto, un tempio buddista che aspiranti samurai. Fin primo giorno, parecchi di loro vengono colpiti dal fascino del giovane Kano.

CALLING. Horror. La tranquilla esistenza di Kristie St. Clair, londinese sposata e con figlio, viene rovinata dalla morte della migliore amica e dalla conoscenza di un taxista che le consegna un'antica «satanica» pergamena.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima insieme scherma Brad Pitt e Julia Roberts: lui è truffatore mandato in Messico a recuperare famosa pistola, la fidanzata che cerca convincerlo a rientrare nella legalità.

THIRTEEN DAYS. Drammatico. Kevin Costner è il confidente presidente Kennedy nei giorni della «crisi Cuba» del 1962, legata all'installazione di missili russi in cubano.

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee ambientato agli inizi dell'Ottocento e descriva avventure di pie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulio e il fidanzato Carlo, intrecciano la loro esistenza.

Domani a mezzogiorno la Mediterranean Odyssey e alle 21 il concerto della Cgil

Musica e vele in porto

Ecco i Modena City Ramblers

SAVONA

Mentre a Genova Euroflora viaggia verso gli ultimi giorni di successo, interessanti appuntamenti da registrare nel Savonese. Tutto è pronto nella Vecchia Darsena per la partenza della Mediterranean Odyssey, che salperà domani alla volta di Barcellona, mentre in serata al terminal crociere è previsto l'atteso concerto dei Modena City Ramblers. Domani si concluderanno anche la fiera Verdazzurro all'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Ultimi preparativi per i 11 equipaggi impegnati nella regata del Mediterraneo che prenderà il via domani dalla Vecchia Darsena. Questa mattina previste le verifiche tecniche delle barche, con il controllo delle dotazioni di sicurezza e delle imbarcazioni. Si svolgerà poi il briefing riservato agli skipper e quindi l'incontro con gli esperti del Centro meteorologico della Liguria. Domani la partenza alle 12. Alla manifestazione hanno aderito tutte le amministrazioni pubbliche savonesi e numerosi sponsor privati. Savona sarà rappresentata dal «Karina», che avrà un equipaggio di eccezione. Sulla barca del comandante Armando Immer saliranno anche l'organizzatore savonese della manifestazione, Mauro Solinas, i fratelli Biancheri, Provinciali, Galdi, Toscano e il presidente del Porto Sandro Becce.

I Modena City Ramblers saranno protagonisti del concerto organizzato dalla Cgil di Savona domani sera nelle aree del Terminal Crociere. L'ingresso costa soltanto 5000 lire

La Mediterranean Odyssey prevede in totale undici tappe in un di navigazione con approdi alle Baleari, in Sardegna, a Civitavecchia, in Tunisia e in Grecia. Intanto i velisti con il loro variopinto seguito sabato sera hanno assistito a un concerto in piazzetta d'Alaggio, nel cuore del porto antico, allestito dal Club Nautico. L'esibizione dei «Fat Cat and Gang» ha fatto registrare un artistico e di pubblico.

La zona turistica della città domani vivrà un'altra giornata importante, appunto con la partenza della regata alle 12 e alle 21 il concerto dei «Modena City Ramblers». E' stata la Cgil ad organizzare il concerto per il primo maggio e anche per festeggiare il centenario della Camera del lavoro di Savona. Le prevendite sono andate fortissimo e per domani sera stanno arrivando prenotazioni da tutto il Nord Italia.

Giorni intensi anche per l'aeroporto di Villanova d'Albenga che ospita «Verdazzurro», fiera della Comunità montana ingauna. Stasera ultimo appuntamento con gli spettacoli serali con il karaoke di Olinda e Bruno. L'expo invece proseguirà sino a domani. La manifestazione si caratterizza per le prelibatezze gastronomiche della Riviera di Ponente, dal pigato al patè di olive taggiasche, alle formaggette di capra. L'expo è aperta oggi dalle 17 alle 23,30 e si chiuderà domani con orario dalle 11 alle 24. [a. b.]

Molto applaudito il concerto di «Fat Cat and Gang» sabato sera al Club Nautico

Processione e sciopero dei vigili

Varazze in festa per S. Caterina

VARAZZE. Si rinnova l'appuntamento con la festa patronale. Varazze celebra oggi Santa Caterina il tradizionale appuntamento con la processione votiva. Una manifestazione imponente capace di coinvolgere l'intera città per lunghe ore. Ma quest'anno l'appuntamento è stato preceduto dalla polemica tra la polizia municipale e il Comune che sfocerà oggi con lo sciopero proclamato dai vigili urbani proprio in coincidenza con la festa patronale. Salvo sorprese dell'ultima ora quindi, oggi per tutto il giorno i vigili urbani varazzini incroceranno le braccia. Saranno disponibili solo ed esclusivamente in caso di urgenza. L'accordo è p fino all'ultimo momento, ma ancora lo sciopero era confermato. Sono previsti quindi disagi anche perché Varazze in questi giorni, in coincidenza con il lungo ponte del 1° maggio, è affollata di turisti. La processione di Santa Caterina non è in pericolo, il servizio di sicurezza sarà affidato ai carabinieri.

Varazze si mobiliterà per la sfilata religiosa a partire dalle 10,30. Il corteo, con in il sindaco e le altre autorità civili e religiose si formerà in piazza del Comune e raggiungerà piazza Sant'Ambrogio da cui partirà la processione religiosa vera e propria con la cassa della Santa realizzata dallo scultore Maragliano e i tradizionali «Cristi». Attraverso le vie cittadine raggiungerà la chiesa della Santa Patrona. Alle 12 la funzione religiosa, nel pomeriggio, dopo le 14,30 il corteo ripercorrerà il percorso a ritroso.

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Turni invariati in tutta la provincia

Oggi a Savona e nel resto della provincia restano di turno le farmacie pubblicate di domeni- nell'apposita rubrica della terza pagina dell'edizione di Savona.

PIETRA L.

Bimbo si rompe il femore in elicottero al Gaslini

Un bimbo di quattro anni, è stato trasportato al Gaslini in elicottero per la frattura di un femore. Non è grave. [a. r.]

FINALE L.

Vandali e ladri in azione nei bar

Furto con atto vandalico la scorsa notte ai danni del chiosco dei bagni Boncardo. I ladri hanno forzato una porta rubando bottiglie di birra. Primi furti, pomeriggio, anche sull'Aurelia al Malpasso a Varigotti. «Sparite» due moto. In via Calvisio, invece, è stato incendiato il tendone di una latteria. [a. r.]

Rubato il gonfalone in via Montenotte

Un gonfalone del Co di Savona sistemato in via Montenotte, accanto al palazzo della Banca d'Italia dove ieri è stata scoperta una targa napoleonica, è stato rubato da ignoti. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. [s. p.]

Litiga al discobar Ferito con un bicchiere

C. Z., 25 anni, residente ad Alb ga ha riportato la prog si di 12 giorni per una ferita al braccio provocata da un ubriaco l'ha colpito, con un bicchiere rotto, durante una lite in un discobar. Il giovane, secondo la denuncia, avrebbe urtato inavvertitamente l'uomo provocando la sua reazione. [m. br.]

ALBISSOLA M.

Sedicenne denunciato guidava in stato di ebbrezza

Un sedicenne è stato denunciato a piede libero. Alla guida di uno scooter gli è stato riscontrato un tasso alcolico di 1,77 contro lo 0,80 del limite. I carabinieri hanno anche notificato un ordine di carcerazione ad un varazzino che deve scontare 20 giorni di carcere per guida in stato di ebbrezza. [s. p.]

PIETRA L.

Brucia una Ford Fiesta in viale Riviera

La Ford Fiesta di V. G., 61 anni, è andata completamente distrutta in un incendio avvenuto alle 4 in viale Riviera. Le fiamme si sarebbero sviluppate per un corto circuito. [a. r.]

Festa a Spotorno

Oggi il Papa beatifica suor Caterina Cittadini

Papa Giovanni Paolo II ha beatificato questa mattina suor Caterina Cittadini, la fondatrice delle Suore Orsoline di San Girolamo. Spotorno è legata all'Istituto delle Orsoline dato che, nella cittadina rivierasca, vi ben due comunità che fanno capo a quest'ordine.

A Spotorno le Orsoline prestano servizio infatti presso la di vacanza «Stella Maris», aperta inizialmente come colonia va ed invernale, continua ora la sua opera nell'accoglienza di gruppi di bambini e giovani per soggiorni di scuole o parrocchie.

Le suore prestano inoltre la loro opera di socio-sanitaria presso la a per anziani «Opera Pia Siccardi». Domani il Papa beatificherà la loro fondatrice, Caterina Cittadini, nata a Bergamo nel 1801.

A questa donna lombarda di eccezionali doti umane e religiose, orfana di madre e abbandonata dal padre insieme alla sorella in tenerissima età, è attribuita la guarigione negli anni '90 di un bambino bresciano affetto da grave atrofia cerebrale. [a. r.]

La questura di Savona: «Chiudete sempre tapparelle e finestre»

Emergenza furti alla Villetta

Le razzie mentre i proprietari dormivano

SAVONA

Il bottino è, tutto sommato, modesto, poche centinaia di mila lire sfilate dai portafogli delle sue vittime. A preoccupare, però, è la modalità dei furti che si sono verificati in due appartamenti nel quartiere della Villetta. I ladri, forse la stessa banda, è entrata nelle abitazioni durante la notte, quando i padroni di casa, in entrambi i casi degli anziani, stavano dormendo. Per fortuna delle vittime si è accorta di nulla. Hanno scoperto il furto quando, ieri mattina, si sono svegliati e hanno trovato i portafogli spostati e i cassetti aperti.

Non è escluso che i ladri abbiano utilizzato del narcotico per evitare che i derubati si svegliassero durante il loro raid. Entrambi i furti sono stati denunciati alla questura. I malviventi, secondo le prime indagini, sono entrati in un caso perchè delle finestre del terrazzo è stata lasciata aperta mentre, nel secondo appartamento, gli infissi non sarebbero stati abbastanza sicuri per garantire la non apertura dall'esterno.

Ormai da tempo le forze dell'ordine hanno predisposto una di «decalogo» contro i furti notturni negli appartamenti. Al primo posto c'è proprio la chiusura, quasi ermetica, delle tapparelle (magari con i «fermi» che si comperano a poche migliaia di lire in ogni negozio di ferramenta) e delle finestre. Un altro consiglio è quello di controllare che i serramenti siano abbastanza forti da evitare di poter essere manomessi e forzati dall'esterno. [s. p.]

DENUNCIATO PER OLTRAGGIO

Una ragazza genovese di 25 anni è stata denunciata a piede libero dagli agenti della questura per oltraggio a pubblico ufficiale. La ragazza, sabato pomeriggio, è stata fermata per un controllo mentre si trovava in compagnia di un pregiudicato di Savona. Alla richiesta degli agenti di mostrare i documenti avrebbe cominciato ad insultarli pesantemente senza un motivo. Le offese sono state piuttosto forti al punto che gli agenti hanno deciso di accompagnarla in questura dove è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. Una seconda denuncia per oltraggio è stata inoltrata alla magistratura dai carabinieri di Albissola. In questo caso il denunciato è un turista milanese che, durante un controllo, ha inveito contro i militari davanti a diverse persone. Inevitabile è scattata le segnalazione all'autorità giudiziaria savonese. [s. p.]

Al palasport di Loano

Ventisettenne muore mentre gioca a boccette

LOANO. E' stato stroncato da un infarto mentre stava giocando a boccette. E' successo ieri al Palasport di Loano dove era in il Campionato interprovinciale di boccette. La vittima si chiamava Raffaele Tacchino, 27 anni, abitante a Genova Cornigliano dove lavorava come ragioniere in una concessionaria automobilistica.

La tragedia è avvenuta attorno alle 14 di ieri davanti a trecento persone. Raffaele Tacchino, giocatore della «Democratica» di Genova, stava studiando il tiro quando, all'improvviso, si è sentito male. «Lo abbiamo subito rianimato mentre aspettavamo l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa. Quando l'ambulanza è arrivata Tacchino è stato portato al Santa Corona», spiega Luigi Luca, presidente del comitato All'ospedale pietrese i medici hanno subito capito di trovarsi di fronte ad un attacco cardiaco. Il loro intervento, purtroppo, non è servito. [a. r.]

I feriti al Santa Corona

Due incidenti sull'Aurelia tra Savona e Celle

SAVONA. Il traffico intenso ha provocato qualche incidente ieri sulle strade savonesi. Il più grave ieri mattina attorno alle 11 sul colle del Cadibona dove Matteo Picco, 23 anni, abitante a Genova ha avuto un grave incidente a bordo della sua Yamaha 1000. Il giovane, che era in compagnia di altri centauri genovesi, ha perso il controllo del mezzo nell'affrontare una curva. E' caduto picchiato violentemente la testa sull'asfalto. Per precauzione è stato portato al Santa Corona dove le condizioni migliorate nel pomeriggio.

Sempre al Santa Corona è stata trasportata una coppia di coniugi milanesi che a bordo della loro auto, una Fiat Punto, hanno avuto un incidente alle 12,30 sulla Savona-Genova all'altezza di Celle. La loro auto, forse per lo scoppio di una gomma, si è ribaltata intrappolandoli. Per liberarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Le loro condizioni, fortunatamente, sono migliorate in serata. [a. r.]

La manifestazione ha portato nella cittadina un soffio di mondanità, le feste e i vip

«HumourFilm» verso il gran finale

Ancora due giorni intensi per Bordighera

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Ultimi due giorni per «BordigheraHumourFilm», la manifestazione che ha finalmente portato un'atmosfera più viva nella cittadina delle palme e trasformato persino una chiesa, seppure sconsacrata, in una discoteca.

Bordighera ha infatti subito un piccolo scossone in questi giorni di cinema e anche di mondanità. Oggi il programma prevede le proiezioni dei film - quelli in concorso e quelli che non figurano in gara - al Palazzo del parco e al cinema Olimpia, mentre Giovanni Veronesi, alle 19, condurrà l'ultimo «salotto» nell'ex Chiesa anglicana. E' attesa l'attrice Claudia Gerini.

Ieri era inizialmente previsto l'arrivo di Massimo Ceccherini, ma l'attore toscano ha dato forfait e l'incontro è stato sostituito con il gruppo di registi e attori del film in concorso «500!».

Tra le iniziative del festival c'è da registrare, l'altra sera, l'ennesima e più «trasgressiva» trasformazione dell'ex Chiesa anglicana. Il centro culturale polivalente, dopo aver ospitato concerti, saggi di recitazione, spettacoli teatrali e matrimoni civili, per la prima volta è diventata una discoteca.

Il «team» del Tenax di Firenze, con il dj Andrea Ricci, Papy Thiam alle percussioni e il trombettista Massimo Marianini, si è trasferito, per una notte, nella struttura che, durante la kermesse, è il bar-ristorante «Caffè Lumière».

Oggi, nella ex chiesa anglicana di Bordighera, Giovanni Veronesi condurrà l'ultimo «salotto»: è atteso l'arrivo dell'attrice Claudia Gerini (nella foto) Sono i due giorni conclusivi per la manifestazione che ha portato atmosfera e mondanità nella cittadina

Gli ospiti di «BordigheraHumourFilm» hanno prima cenato a base di specialità toscane, e poi hanno ballato in una notte molto lunga. Tra di loro spiccavano personaggi televisivi molto famosi come Teo Mammucari, Veronica Logan di «Vivere», Alessandro Haber, Micaela Ramazzotti, protagonista di «Zora la vampira», Massimo Olcese, il press-agent delle dive Luccherini.

Ieri pomeriggio Veronesi ha incontrato i ragazzi della scuola d'arte di Imperia, accompagnati dal professor Massimo Locuratolo. Lo sceneggiatore ha illustrato i vari modi di fare cinema, sottolineando l'importanza della nascita di un festival dedicato al cinema comico italiano. «Mancava una rassegna riservata a questo settore trainante per le nostre produzioni. BordigheraHumourFilm garantisce pari attenzione e dignità a tutte le pellicole in concorso, molto diverse tra di loro».

La serata conclusiva con la proclamazione dei vincitori è prevista domani sera al «Caffè Lumière» con Mammucari.

Salta il concerto di Pino Daniele

Mal di gola: niente serata all'Ariston Giovedì sono attesi i «Fichi d'India»

Bruno Monticone
SANREMO

Un improvviso mal di gola blocca Pino Daniele e così l'atteso concerto di questa sera salta, con grande disappunto degli appassionati del particolare sound del cantautore partenopeo. Un vero peccato anche perchè quella dell'Ariston sarebbe stata la prima delle uniche due tappe liguri del «tour» teatrale del cantautore (che si esibirà il 17 maggio prossimo anche al «Carlo Felice» di Genova).

Pino Daniele avrebbe dovuto presentare «Medina», spettacolo che prende spunto dall'album apparso a febbraio, insieme con i suoi brani più «storici»: un ritorno in grande stile all'Ariston due mesi dopo la sua apparizione, in veste di superospite, al Festival di Sanremo.

La vetrina del teatro Ariston comunque non si spegne. Giovedì arrivano i Fichi d'India. Poi, il giovedì successivo, i Picari. I Fichi d'India saranno protagonisti, giovedì sera alle 21,15 del loro spettacolo «Roba da Fichi» inserito in quella rassegna del «Nuovo Teatro Comico» che, giovedì scorso, aveva fatto registrare il tutto esaurito con lo «Zelig Show» e applausi scroscianti per i vari Ale e Franz, Natalino Balasso, Leonardo Manora e Flavio Oreglio, rassegna che si concluderà giovedì 10 maggio con lo show dei Picari.

I Fichi d'India, al secolo Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, anche loro lanciati sulla ribalta del cabaret nazionale dall'esperienza allo Zelig, stanno vivendo un momento magico a livello di popolarità e di televisione. Proprio quella televisione a cui è ispirato, in gran parte, il loro spettacolo «Roba da Fichi» che racconta avventure iniziate nell'«anno Duemilauno, anno primo dopo il Grande Fratello» all'insegna di una convinzione che rischia, ahimè, di diventare regola: «o sei in televisione o non esisti».

Caso risolto dai carabinieri di Chiavari

Imperia, furti di sigarette bloccata gang di albanesi

Due stranieri su una jeep rubata a Diano a bordo c'erano scatole di tabacchi rubati

IMPERIA

I carabinieri di Imperia in collaborazione con i colleghi di Chiavari hanno risolto il caso dei furti di sigarette (e di auto) compiuti con particolare frequenza nell'ultimo mese. I militari della Compagnia della cittadina della Riviera di Levante, hanno infatti arrestato albanesi sorpresi a bordo di jeep di proprietà di un tabaccaio di Diano Marina. Il fuoristrada gli era rubato nei giorni scorsi. A bordo della jeep i carabinieri hanno trovato ingente quantitativo di sigarette di provenienza furtiva. Da qui la convinzione di messo le mani sulla banda che rubava le sigarette e le auto dei tabaccai. Ma come e quando avvenivano i furti?

Due volte alla settimana i rivenditori vanno al magazzino del Monopolio per fare rifornimento di sigarette. In un paio di occasioni i ladri, approfittando di un momento di disattenzione dei tabaccai che erano abituati a lasciare di fronte al magazzino la macchina aperta con le chiavi inserite di fronte, saltavano a bordo e si dileguavano con l'auto e sigarette caricate fino a quel momento. Dopo il terzo furto del genere i carabinieri hanno mandato di non lasciare mai le chiavi inserite nel cruscotto.

Il furto di sigarette sta diventando sempre più frequente a Imperia, fenomeno probabilmente legato all'aumento dei tabacchi. Presi di mira, in maniera particolare, i distributori automatici. [giu. gel.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

I turni sono invariati tranne che a Sanremo

Eccetto Sanremo, oggi a Imperia, come nel resto della provincia, le farmacie di turno sono le stesse pubblicate nell'edizione La Stampa di domenica nell'apposita rubrica nella terza pagina della cronaca di Imperia. Nella città dei fiori osserverà l'apertura notturna la farmacia San Martino, in Corso Cavallotti 175, telefono 0184.509375.

SANREMO

Allarme in spiaggia per incendio di rifiuti

I vigili del fuoco di Sanremo sono intervenuti nella tarda mattinata di ieri sul Lungomare delle Nazioni per un incendio di rifiuti e tronchi di legno. Le fiamme, con ogni probabilità, sono state appiccate da qualcuno che intendeva sbarazzarsi con il fuoco del cumulo di legname trasportato a riva dalla mareggiata di novembre e ancora presente fra gli scogli. [g. p. m.]

NA

Incidente a Pornassio tre i feriti, nessuno grave

Incidente stradale ieri lungo statale 28 del Colle di Nava dove tre persone rimaste ferite. Si tratta di turisti torinesi. Due a bordo di Mercedes uno in una Smart. Le due auto si sono scontrate all'altezza di Pornassio. E' intervenuta la Croce Rossa. Nessuno è grave. [giu.gel.]

DOLCEACQUA

Gazebo elettorali contestati L'Ulivo decide di rinunciare

Il Comune di Dolceacqua concede la stessa area per i gazebo elettorali prima all'Ulivo e poi a Forza Nuova, e così i primi decidono di rinunciare «per protestare contro una provocazione». Spiega Giobatta Beglia, segretario dei ds della Val Nervia: «Dopo che ci aveva autorizzato per mettere, ieri, un gazebo nella piazza, accanto alla statua della capra, il sindaco Giordano ha dato la stessa concessione a Forza Nuova, a pochi metri da noi. Lo scorso mese aveva addirittura spostato il mercatino biologico in un'altra area, per lasciarci senza pubblico». [d. bo.]

IMPERIA

Lavori in notturna due strade di Oneglia

Lavoreranno di notte gli operai dell'Amat, per evitare disagi al traffico particolarmente intenso in questi giorni nel capoluogo. Accadrà nelle notti tra mercoledì 2 e giovedì 3 maggio e subito dopo tra il 3 e il 4, nel quadro di serie di interventi di manutenzione della fognatura in via Doria e Genoys. L'inizio dei lavori, con relativa chiusura al traffico, è previsto per le 21 con conclusione alle 3,30. Analogo orario sarà seguito dagli operai dell'Amat la notte seguente. [giu. gel.]

Presi dalla Polstrada

Tre pericolosi pregiudicati

IMPERIA. Sembrava un normale controllo su un'auto sospetta. Ma gli agenti della polizia stradale di Imperia che fanno servizio sull'Autofiori, quando hanno fermato la macchina, Golf ultimo modello, non solo hanno scoperto che era rubata, ma in più si sono trovati di fronte tre slavi, due uomini e una donna, dalla fedina penale chilometrica. Avevano precedenti per sequestro di persona, furto, violenza, minacce, traffico d'armi. Sono stati tutti arrestati.

Il fatto è accaduto ieri mattina all'altezza di Bordighera. Gli agenti hanno notato la Golf mentre procedeva verso il confine. Insospettiti, l'hanno fermata. I documenti erano visibilmente contraffatti. L'auto infatti è risultata rubata qualche giorno fa nel Nord Italia. I poliziotti hanno poi proceduto all'identificazione dei tre. Sono stati così accertati i gravi precedenti e quindi sono scattate le manette. Restano le perplessità sul fatto che pregiudicati, oltretutto stranieri, possano essere tranquillamente in libertà. [giu.gel.]

Ricerche a Monesi

Persa nei boschi notte di paura per una ragazza

MONESI. Notte di paura per una ragazza imperiese di 22 anni, L.M. smarritasi nei boschi di Monesi. La giovane è stata ritrovata alle 8 di notte, stanca e infreddolita, dopo nove ore di estenuanti ricerche, soprattutto grazie al fiuto dei cani del gruppo cinofilo della Croce Rossa. Il fatto è accaduto domenica sera. La ragazza, in compagnia del fidanzato, S.M., anch'egli 22 anni abitante in una frazione di Imperia, era andata a fare un giro dalle parti di Nava.

Reduce da un'operazione a un'anca, la giovane sulla via del ritorno ha detto al fidanzato di stanca. Si è quindi fermata in attesa che il ragazzo dopo raggiunto la macchina, le portasse dell'acqua. Purtroppo il giovane ha perso la strada e quando, più tardi, è riuscito a tornare nel punto stabilito non ha più trovato la ragazza che aveva deciso di andargli incontro smarrendosi anch'essa. Scattato l'allarme sono intervenuti i carabinieri, il Soccorso Alpino e la Croce rossa. Nonostante la fitta nebbia giovane è stata infine ritrovata. Aveva percorso più di dieci chilometri al buio. [giu.gel.]

Nel tentativo di fuggire aggrediscono gli agenti e ne mandano due all'ospedale

Rubano moto davanti al commissariato

Sanremo, quattro francesi bloccati dalla polizia

SANREMO

La gang di giovani francesi che aveva deciso di rubare e ciclomotori posteggiati a Sanremo per poi rivenderli, adeguatamente clonati, a Nizza e Marsiglia, ieri pomeriggio ha scelto il posto davvero meno indicato per la razzia: il piazzale esterno del commissariato di polizia di corso Cavallotti. Non solo: i ciclomotori presi di mira appartenevano quasi tutti a poliziotti in servizio. E in più l'intera area era sorvegliata da un impianto di telecamere a circuito chiuso.

Erano le 15 quando i quattro francesi, tutti con lontane origine magrebine, hanno iniziato ad armeggiare intorno ai bloccasterzo di una decina di motorini. Avevano con se attrezzi da scasso, i caschi. Tutto l'occorrente per rientrare in Francia a bordo dei ciclomotori rubati. Ma in un attimo sono stati circondati da una mezza dozzina di poliziotti doppiamente inferociti. I francesi per tentare di fuggire non hanno esitato ad ingaggiare una furiosa colluttazione gli agenti che, alla fine, però, hanno avuto ragione del quartetto. Anche se due di loro più tardi sono stati costretti a fare ricorso alle cure dei medici dell'ospedale che li hanno giudicati guaribili 10 e 15 giorni per contusioni e ferite. Uno degli agenti, in particolare, presentava una brutta lussazione ad una spalla.

I quattro francesi, malconci anche loro, sono stati arrestati e rinchiusi nel nuovo carcere di Valle Armea. A differenza dei loro «colleghi» autori in passato di altri furti di motorini, sorpresi durante il tentativo di forzare lucchetti e bloccasterzi o durante il viaggio di ritorno in Francia, e sempre denunciati a piede libero e rilasciati, i quattro bloccati ieri oltre al tentato furto si sono visti contestare anche i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Questa mattina sono attesi a palazzo di giustizia dove verranno processati per direttissima e, a differenza del passato, non dovrebbero cavarsela tanto a buon mercato.

Una notte in carcere se la sono guadagnata subito e, probabilmente, il tribunale con loro non sarà tanto di manica larga con la concessione di attenuanti o libertà condizionale.

Per le gang francesi, la Riviera, ma Sanremo in particolare, è diventata terra di conquista. Non passa settimana senza che polizia, carabinieri o stradale non intercetti gruppi di malfattori della Costa Azzurra a bordo di ciclomotori rubati o con i furgoni carichi di motorini con ancora lucchetti e antifurto. Ma ogni volta la «vacanza» con denunce a piede libero e vengono rispediti in Francia da dove ripartono qualche giorno dopo per nuove razzie. [g. p. m.]

MAXI DUE FERMI A DIANO MARINA

Maxi rissa ieri pomeriggio a Diano Marina. Un gruppo di ragazzi, tutti minorenni, sembra a causa del banale utilizzo di un cellulare, picchiati a sangue di fronte alla stazione ferroviaria. Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Imperia e i vigili urbani di Diano. I militari hanno fermato due giovani e identificato tutti gli altri. Il fatto è accaduto intorno alle 18,30. I ragazzi, che sembra fossero scesi tutti insieme da un convoglio, hanno cominciato a litigare. Dalle parole è passato ai fatti. I giovani, divisi in due gruppi, hanno cominciato a picchiarsi. Un ragazzo, raggiunto da un pugno, ha subito la frattura di alcuni denti. Nella foga è stata rotta la porta a vetri della stazione, divelti i tavolini del dehor del bar e rotti alcuni specchietti retrovisori delle auto parcheggiate nelle piazza. A dare l'allarme un passante che ha chiamato i carabinieri. [giu.gel.]

TUTTE LE
GRANDI MARCHE
DI ARTICOLI SPORTIVI
A PICCOLI PREZZI
Albenga (SV)
Alessandria
Pontedassio (IM)
Pozzolo F. (AL)
promosport
Rapallo (GE)
San Martino S. (PV)
Sanremo (IM)
Sarzana (SP)
Nostro servizio gratuito

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. [illegible] - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO

QUI GENOA

La Pistoiese ottiene un punto Scoglio s'infuria ed è espulso

[illegible] Ramaggi

Solo 0-0 tra Genoa e Pistoiese. Avrebbe potuto essere [illegible] bella partita, [illegible] due squadre che potevano affrontarsi [illegible] troppi patemi, [illegible] ben con un occhio alla classifica che non è ancora del tutto tranquilla, [illegible] forse solo per i numeri che [illegible] per la realtà, perché sembra difficile che il Treviso improvvisamente si alzi e si metta a correre, [illegible] poi c'è ormai [illegible] bel cuscinetto tra Genoa [illegible] Pistoiese e la quart'ultima in classifica.

Invece è stata una partita assai noiosa, [illegible] i toscani schierati con un chiuso 4-5-1 [illegible] che miravano assolutamente a non prenderle, [illegible] i rossoblu che [illegible] rarissimamente riusciti a scalfire un muro impenetrabile.

Il sussulto più forte di tutta la partita è stato forse [illegible] occasione dell'allontanamento di Scoglio dalla panchina, probabilmente per una frase un po' pesante rivolta, però, [illegible] un suo giocatore: l'arbitro Gabriele non ha inteso ragioni e ha fatto uscire il «professore».

Il caldo probabilmente ha fatto la sua parte, e i rossoblu hanno giochicchiato, mostrando rispetto agli arancioni [illegible] voglia maggiore [illegible] provare [illegible] fare qualcosa, [illegible] ahimé con pochi risultati. L'inizio della gara ha già fatto capire quale sarebbe stato il canovaccio di tutto [illegible] pomeriggio, c[illegible] i primi venticinque minuti che sono trascorsi senza che nessuno riuscisse ad affacciarsi in area.

Il primo a farlo è stato il Genoa, proprio al 25', con Stroppa che libera al tiro Nicola [illegible] Dei, il portiere della Pistoiese, che non ha eccessive difficoltà a neutralizzare. Ancora due minuti e Stroppa prova a mettere in moto i suoi piedi buoni, ma il tiro da punizione spegne la parabola a pochi centimetri [illegible] traversa.

Spento questo piccolo fuoco, la partita torna nel torpore, con il Genoa che non riesce [illegible] liberare gli spazi in cui dovrebbe affondare e la Pistoiese che ha buon gioco a chiudere i varchi in cui vorrebbe infilarsi il Genoa. Ci si risveglia un po' solo al 41', quando il colpo di testa di Francioso su ottimo assist di Mutarelli manda la palla vicinissima al palo alla sinistra di Dei. Ancora i canonici due minuti per rivedere un'occasione, protagonista ancora Francioso lanciato da Stroppa che taglia fuori la difesa avversaria [illegible] si presenta solo al cospetto di Dei: il portiere [illegible] bravo a non farsi dribblare e a rimpallare col petto il violento tiro dell'attaccante genoano.

La ripresa, all'avvio, fa sperare che nell'intervallo Scoglio abbia saputo trovare gli argomenti e le tattiche giuste per scardinare la difesa avversaria [illegible] che la vivacità g[illegible]na sia [illegible] aumento, ma l'occasione al 47' di Carparelli è solo un fuoco [illegible] paglia. In campo c'è nervosismo, forse troppo, [illegible] chi ne paga le spese, come detto, è Scoglio al 62'. Senza [illegible] lui è Onofri a guidare [illegible] squadra dalla panchina, e l'ex libero rossoblu prova a mettere in campo Grieco [illegible] posto di Nicola attorno alla mezzora. E' una [illegible] che qualche effetto lo produce, e il Genoa sembra più convinto di prima, ma la montagna partorisce [illegible] solo il topolino dell'occasione propiziata da Zanoncelli, proseguita da Mutarelli con un colpo di tacco [illegible] finita con un tiro di prima intenzione di Ruotolo: tutto bello, ma il tiro va sul fondo dopo avere attraversato tutta l'area piccola dei toscani.

L'attaccante genoano Francioso è stato anche ieri [illegible] più attivi [illegible] è riuscito a perforare la difesa toscana

QUI SAMP

Unico obiettivo vincere a Siena

GENOVA

Non può più aspettare, la Sampdoria, deve stringere i denti e i tempi [illegible] assolutamente vincere [illegible] Siena. Dopo i risultati di ieri delle dirette concorrenti i blucerchiati hanno un solo risultato per poter continuare a sperare e rimanere agganciati al treno speciale per la serie A, su cui le quattro prime viaggiano a tutta velocità.

Il calendario blucerchiato, dopo la trasferta di Siena, vede in rapida successione Cosenza e Piacenza fuori casa, inframmezzate dall'ospitalità al Venezia: impegni decisivi per la storia sampdoriana in questo campionato, che diranno una volta per tutte se la Sampdoria sarà destinata al terzo campionato in [illegible] B oppure potrà tornare in quella serie A che [illegible] ancora negli occhi dei tifosi.

Sono impegni assolutamente decisivi [illegible] l'undici di Cagni, [illegible] malauguratamente dovesse incespicare, [illegible] avrebbe stavolta più il tempo per correre ai ripari e neppure di sperare nelle disgrazie altrui.

Un certo ritorno al passato, comunque, i sostenitori blucerchiati il sette maggio lo potranno assaporare, e chissà con quanta malinconia, con l'addio al calcio giocato di Mancini. In attesa [illegible] questo lieto evento, gli uomini di Cagni oggi dovranno assolutamente espugnare Siena per riprendere, dopo la sosta, e continuare a lottare.

C'è ancora qualche dubbio in formazione, soprattutto in attacco, [illegible] Luiso che ha qualche acciacco e Jovicic che ha tanta voglia di dimostrare che c'è ancora. In difesa scontato [illegible] ritorno di Sakic e a centrocampo, su quella fascia destra che continua a [illegible] un po' la [illegible] di Cagni, ci sarà D'Aversa, giocatore [illegible] cui peraltro il tecnico blucerchiato punta molto. [g. r.]

Serie D: prezioso 1-0 dei biancoblù, ma anche Valenzana e Sangiustese continuano a volare

Spatari tiene vive le speranze del Savona

Il cannoniere confeziona a Verbania la rete vincente

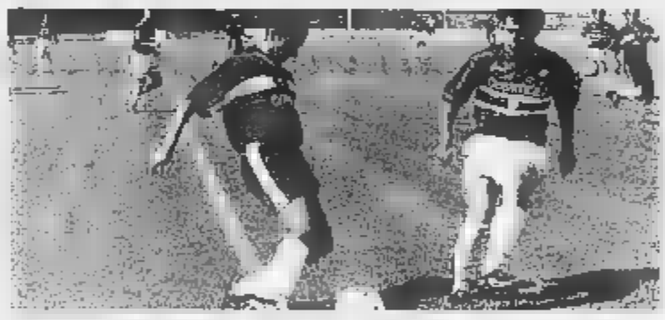
Sergio Ronchi

VERBANIA

Il Savona espugna lo stadio dei Pini grazie ad una realizzazione [illegible] suo capocannoniere Spatari (al 21° centro stagionale) [illegible] resta in lizza per la promozione in C2. [illegible] biancoblù del presidente Piro il Verbania, colpito alla vigilia della partita dalla penalizzazione di sei punti inflitta dalla commissione disciplinare per il «caso Di Pasquale», oppone una prestazione dignitosa, ma nulla di più. Tifosi protagonisti nelle fasi che precedono la gara. Da un lato [illegible] nutrita e rumorosa rappresentanza di supporters ospiti sostiene con un gran tifo la squadra biancoblù, dall'altro si assiste ad [illegible] dura contestazione della «Vecchia Guardia» locale nei confronti della dirigenza. Tra i savonesi manca Colacicco, vittima di una colica a poche [illegible] della gara, mentre i locali sono privi dello squalificato Guidetti [illegible] di Gardini [illegible] causa di una contrattura.

Dopo un inizio piuttosto contratto, [illegible] prima palla gol è per i savonesi al 9', con Calabria che da posizione angolatissima lascia partire [illegible] tiro che attraversa l'intero specchio della porta e si perde a lato di un soffio. Il gol-partita arriva già prima del quarto d'ora, al termine di una bella azione corale. E' Cairo a mettere al centro un preciso cross teso, sul quale Spatari può intervenire indisturbato e deporre di testa in rete. Subito dopo Lamberti [illegible] a terra in area, ma l'arbitro lo ammonisce per simulazione. La reazione dei padroni di casa è affidata [illegible] due pericolosi tiri di punizione di Blasetto, sul secondo dei quali Bovio sfiora la deviazione vincente. E' però la compagine di Tufano ad avere le migliori occasioni per raddoppiare, con Lamberti che devia sull'esterno della rete un calcio d'angolo, Calabria che lascia partire uno spiovente dalla distanza e soprattutto Bracaloni, che a 5 minuti dal riposo conclude con un tiro debole da buona posizione.

La ripresa è più equilibrata, [illegible] Verbania sa rendersi veramente pericoloso solo al 52', quando Bovio costringe Ghizzardi ad una difficile deviazione. Poi è Guercilena a salire sugli scudi, sfoderando grandi interventi. Prima l'estremo difensore verbanese si oppone da par suo a conclusioni di Cavalcante [illegible] Calabria, poi si supera e compie il proprio capolavoro [illegible] al 73' con una deviazione volante su gran tiro di Spatari. Al 78' Bonomi fa correre un brivido ai tifosi ospiti con [illegible] conclusione al volo che finisce però sul fondo. C'è poi a pochi attimi dalla fine una punizione di Bracaloni che fa la barba alla traversa.


Spatari, qui in azione contro la Sampdoria, è andato a segno anche ieri a Verbania

«Strani risultati su altri campi»

Il presidente Piro è amareggiato e minaccia di lasciare a fine anno

VERBANIA

Dopo partita nervoso, soprattutto nelle dichiarazioni dei dirigenti delle due squadre. Benedetto Piro, presidente del Savona, è soddisfatto per la prestazione della squadra e per la vittoria, ma rilascia dichiarazioni di fuoco sulla regolarità del campionato [illegible] preannuncia le proprie dimissioni [illegible] fine torneo. «Restiamo in corsa per la promozione - dice Piro -, [illegible] devo esprimere troppa amarezza per un campionato anomalo e falsato prima dalle vicende di alcune società e poi dal comportamento di alcune squadre. Ho grossi dubbi sulla correttezza sportiva di alcu[illegible] compagini e su certi risultati che si stanno registrando nel torneo. Oggi abbiamo assistito ad una vera partita, purtroppo non accade così su tutti i campi. Non credevo di trovare un simile [illegible] biente nel mondo del calcio e lascerò quanto prima». L'allenatore Felice Tufano si sofferma sulla prestazione dei suoi, ma è [illegible] sua volta perplesso da altri risultati. «La [illegible] squadra si è espressa bene, soprattutto nel primo tempo - dichiara il mister - e ha concesso ben poco ad un Verbania cui va dato comunque atto di essersi impegnato fino alle ultime battute. Certo non si può che [illegible] amareggiati vedendo come vanno le [illegible] su qualche terreno di gioco: da parte [illegible] non posso che preparare i miei al meglio e garantire che ci giocheremo questa promozione fino alle ultime battute». La partita lascerà probabilmente conseguenze clamorose anche sul fronte verbanese. La contestazione dei tifosi della «Vecchia Guardia» nei confronti della dirigenza [illegible] esplosa con veemenza dopo l'annuncio della nuova penalizzazione di sei punti per la squadra biancocerchiata. Sugli spalti striscioni con l'invito alle dimissioni per i dirigenti. [s. r.]

Un'azione difensiva dei biancoblù: la retroguardia si è confermata impeccabile

LE PAGELLE DELLA SQUADRA BIANCOBLU'

GHIZZARDI 6,5 Due importanti interventi, lascia il segno sulla partita [illegible] **6,5** Attentissimo, è sempre una garanzia [illegible] **GIOIA 6,5** «Gemellon» di Cavalcante, dalle sue parti non si passa **DE FRAIA 7,5** Enorme, affidabile, inesauribile. Il migliore in campo [illegible] **6,5** Guida la difesa, evita l'eccessivo nervosismo, ogni tanto mette in azione il lancio che uccide [illegible] **6,5** Chiude e riparte, [illegible] conosce fatica, è un trascinatore. [illegible] **7** Prima partita da titolare iniziale, causa anche i malanni di Colacicco, [illegible] gran prestazione. Suo l'assist per [illegible] gol di Spatari, sue tante giocate ad alto livello [illegible] **6** Fa il suo, impossibile chiedergli sempre il massimo [illegible] **7** «Timbro» ancora, è implacabile e determinante [illegible] **RIA 6,5** Lotta come di più non potrebbe, [illegible] volontà è eccezionale **LAMBERTI** [illegible] Una giornata tutt'altro che eccezionale, paga forse le ultime eccezionali prestazioni.

[illegible] D, [illegible] A, QUINDICESIMA GIORNATA DI RITORNO, SONO STATE REALIZZATE 21 RETI

Verbania-Savona 0-1

[illegible]nte: Guercilena, Baldo, Blasotto, Moretto (60' Pazzaglia), Balsamo, Presotto, Bonomi, Rancia, Bovio, Maggioni, Ciana. **Savona:** Ghizzardi, Cavalcante, Di Gioia, De Fraia, Biffi, Blasi, Cairo, Bracaloni, Spatari, Calabria (92' Lupo), Lamberti (83' Magnani). **Arbitro:** Marelli. **Rete:** 14' Spatari. **Note:** ammoniti Lamberti, Calabria, Maggioni, Biffi, [illegible] Fraia, Presotto.

Imperia-Br[illegible]

Imperia: Sciarrone; Scaglione, [illegible]la; D'Angelo, Ghigliazza (56' Brilla), Glauda; Gandossi (73' Damasco), Turone, Cugnasco (26' Bregatto), Correale, Bella. [illegible] Dal Seno; Magliano, Scognamiglio; Odino, Fava, Sidoli; Fantino, Didu (78' Sandri), Gai, Ballario, Baudinelli (88' Antona). **Arbitro:** V[illegible] di Milano. **Rete:** 37' Fantino. **Note:** spettatori 100 circa; ammoniti: D'Angelo, Turone, Correale, Didu e Baudinelli.

Borgomanero-Valenzana 0-2

Borgomanero: Macchi, Danini, Rabozzi, Nicolini, Merlin, Castiglioni, Petrone, D'Elia, Pingitore (dal 70' Tonali), Armentano, Giallonardo[illegible] Gamberini, Morabito, Adano, Moriacchi, Melchiorri, Paoloni, Taverna, [illegible]otti (dal 74' Birarda), Palombo, Bonazzi (dal 67' Cavaliere), Menegatti (dal 83' Panizza). **Arbitro:** Ongaro, [illegible] Rovigo. **Reti:** 31' Menegatti; 61' Palombo. [illegible] cielo coperto, spettatori quattrocentocinquanta circa, [illegible] in perfette condizioni.

Valle d'Aosta-Ivrea 2-1

Valle d'Aosta: Vignale, Volpone, De Tommaso, Sanò, Brollo, Sogliani, Galantucci, Breschi, Palmieri (80' Francioni), Lenzoni, Lunardon (93' Ciaramitaro). **Ivrea:** Basano, Di Emanuele, Gasparini, Lasconi, Brandani, Di Capita, Viganò (80' Caccese), Laghi, Provenzano, Capecchi, Bergantin. **Arbitro:** Alberto di Asti. **Reti:** 53' Provenzano, 61' Lunardon e 77' Breschi.

Derthona-Borgosesia 1-1

Derthona: Salucci; Alderuccio, Tripodi; Musumeci (50' Scibilia), Lavelli, Piccaredda (65' Sottini); Panno, Barbieri, Giulietti, Costa, Berlingeri (80' Massaro). **Borgosesia:** Biasatto; Ambrosetti, Cagnoni; Formentoni, Sardo, Lanza; Rota, Brescia, Roano, Corone [illegible]' Raiola), Torraco (42' Alma [illegible] 87' Careddu), Depentor. **Arbitro:** Stella. [illegible]: 15' Roano, [illegible] Giulietti. **Note:** spettatori circa un centinaio; sono stati ammoniti Alderuccio, Brescia, Barbieri [illegible] Panno; corner 6-1 per il Derthona.

Rivoli-Volpiano 2-2

Rivoli: Locatelli, Granciteli, Di Marzo, Bedino, Bruno (79' Migliore), Vallona, Cristiano, Parente, Cambareri (70' Bonin), Parisi (67' Capurro), [illegible] Martini. **Volpiano:** Tricarico, Bellucci, Lasalandra, Magke, Busolin (50' Gallaccio), Larivera, Salacone, Paro, Bonomo, Guaiana (36' Pierobon), Zocco. **Arbitro:** Di Fran[illegible]. [illegible] 5' Cambareri, 22' Parente, 38' Bonomo, 90' Zocco. **Note:** espulso al[illegible] Lasalandra, campo in buone condizioni, sole a sprazzi.

Casa[illegible]-Cairo[illegible] 1-3

Casale: Castagnone, Fantauzzo, Izzo; Minutillo (34' Luzzana), Amatrano (68' Girbona), D'Aprile; T[illegible]ni, Cafferata, Rossi, Pastorino, Orlando (46' Bolzonaro). **Sanremese:** Perrone, Ferrara, Marrazza (60' Bianchi); Trasotti, Domma, Riolfo; Siciliano, Ledda, Stamilla (65' Modenese), Milesi (97' Beatrici), Scanu. **Arbitro:** T[illegible] di Nichelino. [illegible]ti: 6' Milesi; 6' Milesi (rig); 68' Izzo.

Sangiustese-Cuneo 3-0

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira, Milani, Rizzo (62' Arnelli), Pregnolato, Pisasale (60' Clemente), Perlotto, De Paola (84' Perziano). **Cuneo:** Barbieri, Bizzarri, Alberti, Giannasi, Bottaro, Dotti (51'Papi), Dolcetti (29' Viviano), Sabatini, Forno, Lerda, Sankon (71' Giometti). **Arbitro:** D'Angelo di Bologna. [illegible]ti: 47'Perlotto, 55' Pisasale e 76' De Paola.

[illegible]-Chieri[illegible] 2-1

Sestrese: Bidone; Tripputi, Laghi; Tonti, Piccolo, Piccardo; Casu, Grillo, Aloe, Calandra (89' Laterza), Zaffiri. **Gravellona:** Trinchetti; Primi (57' Mantovani), Volato; Cozza, Ceccon, Cassani; Soffiati (57' Rosson), Rocciglione, D'Antuono (73' Zullo), Fantone, Forzani. [illegible]tro: Taccon. **Reti:** 5' Aloe, 50' Zaffiri.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	68	21	6	5	56	24
SANGIUSTESE	[illegible]	22	2	8	54	25
SAVONA	67	20	7	5	53	29
DERTHONA	61	17	10	5	46	19
VOLPIANO	54	14	12	6	47	36
CUNEO	51	14	9	9	50	33
BORGOMANERO	50	15	5	12	50	38
CASALE	47	13	8	11	45	39
IVREA	45	12	9	11	50	39
V. D'AOSTA	45	12	[illegible]	11	40	32
SANREMESE	39	10	9	13	38	46
[illegible]	38	12	8	12	38	33
BORGOSESIA	35	[illegible]	11	13	40	45
SESTRESE	33	[illegible]	[illegible]	17	37	55
BRA	31	7	10	15	34	46
RIVOLI	26	6	8	18	32	50
GRAVELLONA	21	[illegible]	9	19	29	[illegible]
IMPERIA**	6	1	4	27	14	102

* 6 punti di penalità
** 1 punto di penalità

I MARCATORI

22 reti: Lerda (Cuneo).
20 reti: Spatari (Savona).
18 reti: Pastorino (Casale).
17 reti: Palombo (Valenzana).
16 reti: Milesi (Sanremese), Bergantin (Ivrea).
15 reti: De Paola (Sangiustese), Pisasale (Sangiustese).
14 reti: Menegatti (Valenzana), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
13 reti: Calabria (Savona).
12 reti: Bovio (Verbania), Cambareri (Rivoli, 1 rig.), Roano (Borgosesia).
11 reti: Bonomo (Volpiano), Laghi (Ivrea).
10 reti: D'Antuono (Gravellona).
9 reti: Bernardi (Volpiano), Ce[illegible]itti (Valenzana), Spinelli (V. d'Aosta), Orlandi (Derthona), Giallonardo (Borgomanero).
8 reti: Aime (Gravellona), Gai (Bra), Petrone (Borgomanero).
7 reti: Pierobon (Volpiano), Aloe (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Giribone (Casale).

PROSSIM[illegible] TURNO

16° DI RITORNO 06/05 - ORE 16.00

BORGOSESIA	CASALE	(2-2)
[illegible]	BORGOMANERO	(1-2)
GRAVELLONA	DERTHONA	(0-2)
IVREA	SESTRESE	(1-0)
RIVOLI	CUNEO	(1-2)
[illegible]ESE	[illegible]	(1-2)
SAVONA	V. D'AOSTA	(1-1)
VALENZANA	[illegible]	(4-0)
VOLPIANO	[illegible]	(1-0)

La «banda Mango» sconfigge 2-0 il Gravellona

La Sestrese dalle 7 vite si avvicina alla salvezza

CHIAVARI

La Sestrese fa il suo dovere sino in fondo spedendo con un 2-0 faticato il Gravellona in Eccellenza. Bisognerà fare un monumento a questa banda di ragazzini guidata da Mango che da mesi va avanti senza un soldo di rimborso, affrontando privazioni e fatiche senza un lamento. Ieri «esordivano» sul terzo campo casalingo della loro tormentatissima stagione: dopo la Sciorba di Genova e Colle Ligure hanno dovuto emigrare al Comunale di Chiavari, perché gli altri due campi non erano disponibili e quello di Borzoli non è abilitato per la categoria.

Erano d'obbligo i due punti per conservare il vantaggio sulla quartultima della classifica, quel Bra che, come da programma, è andato a prendersi la sua vittoria sul terreno della disastrata Imperia. Sono due mesi che verdestellati e piemontesi vanno avanti in una sorta di slalom parallelo che ha come traguardo la salvezza.

La gara non è andata liscia come i genovesi speravano: di fronte a un pubblico esiguo (non più di 100 persone) il Gravellona, che assomigliava più a una juniores che a una prima squadra, ha venduto cara la pelle. Mister Corno ha dato fiducia ai suoi under 18 che hanno pagato in avvio di gara qualche ingenuità, ma, che nel corso dell'incontro, si sono ripresi ed avrebbero ampiamente meritato almeno il gol della bandiera.

Al 5' Sestrese già in gol. Il validissimo Aloe si conquista una punizione al limite dell'area con mestiere e determinazione. Batte lo stesso centravanti verdestellato e sorprende barriera e portiere, la palla si insacca alla sinistra di un immobile Trinchetti. La Sestrese deve rinunciare a diversi titolari, ma ha altri, tra i quali lo stesso goleador, in condizioni fisiche precarie, ma non tira indietro il piede di fronte ai contrassalti degli arancioni piemontesi. Al 34' la porta difesa da Bidone corre grosso rischio: Roccigli tenta il colpo di fino, il portiere si salva smanacciando sulla traversa.

Nella ripresa il Sestrese il colpo del ko, per continua a soffrire. Al 50' arriva il raddoppio: corner di Caso, Tonti appostato sul primo palo cerca di chiudere con un colpo di testa, spizzica la palla che arriva sui piedi di Zaffiri. La punta non si fa pregare e gonfia la rete. Non è un caso che entrambe le reti siano arrivate su calci piazzati, è il frutto del tanto lavoro fatto in allenamento. Da notare che Zaffiri è al secondo centro consecutivo, un record per un giocatore che solo pochi mesi fa era un "ex", dato che si divertiva a militare nel campionato Amatori.

Il Gravellona ha l'incoscienza della gioventù e si butta in avanti, senza curarsi di niente. La Sestrese rifiata e concede spazio a una squadra coraggiosa: per due volte i piemontesi hanno nell'area piccola avversaria un uomo solo di fronte a Bidone e per due volte non riescono nella deviazione vincente. [d. s.]

La Sestrese adesso «vede» la salvezza

Gara rovinata dagli errori della terna arbitrale

La Sanremese è corsara e supera il Casale: 2-1

Rodolfo Castellaro

CASALE

Bastano dieci minuti alla Sanremese per segnare due gol e il Casale riesce più a rimontare: 1-2. Sull'esito della gara pesano le incertezze dell'arbitro, che ha distribuito ammonizioni (sei) ed espulsioni (una) in una gara assolutamente tranquilla, tipica di fine campionato. Più motivati gli ospiti, che hanno sorpreso i nerostellati con una partenza fulminea, poi hanno tirato i remi in barca e l'arbitro ha negato ai locali un pari sicuramente meritato, annullando due gol a Izzo: «Colpa dei primi venti minuti, veramente sciagurati - si lamenta mister Stefano Lovisolo - ma non meritavano la sconfitta, almeno una delle due reti annullate era sacrosanta e c'era un rigore su Pastorino, che è stato bellamente ignorato».

Partenza a razzo della Sanremese, che impernia il gioco su Millesi, in gran forma. Al 6' l'interno sblocca il risultato: cross da destra di Siciliano, velo di Stamilla e rete facile per Millesi. Non trascorrono due minuti che gli ospiti raddoppiano: fallo di Izzo su Stamilla, che l'arbitro giudica da rigore e trasformazione perfetta di Millesi.

I padroni di casa danno di scuotersi ma mancano le idee e il tipo di gioco svolto - palle lunghe a cercare gli avanti - non può funzionare con due punte come Pastorino e Orlando, che non eccellono certo in statura. Così, i tentativi del Casale si esauriscono in continue punizioni, che Pastorino fa sibilare accanto ai pali della porta difesa da Perrone, senza mai riuscire a fare centro. Al 27', un colpo di testa di Izzo, sorvola la traversa. Al 43' ci prova D'Aprile, ma il suo bolide sfiora l'incrocio dei pali.

La ripresa è un monologo del Casale, tutto proteso alla ricerca del pari. Ci provano Bolzonaro (50'), subentrato ad Orlando soprattutto Izzo, che imperversa sulla fascia sinistra. Il tornante segna di testa al 55' l'arbitro annulla per un fantomatico mani di un compagno di squadra. Izzo non demorde e accorcia le distanze al 68', scaraventando di forza la palla in rete sugli sviluppi di un corner. Subito dopo, una conclusione di Luzzana viene rimpallata e finisce tra le braccia del portiere (69'). Dieci minuti dopo, ancora Izzo sfrutta una punizione di Pastorino e sigla il pari: l'arbitro convalida, poi su segnalazione del segnalinee annulla per motivazioni davvero misteriose. Il Casale non s'arrende, va tutto in avanti: ma dapprima Bolzonaro, su assist di Ametrano (che s'infortuna e deve uscire), e poi Giribone (88') e Izzo (95') falliscono conclusioni ravvicinate. S'accendono mischie paurose nell'area ligure e, in una di queste, l'arbitro espelle Trasotti e, siccome il mediano s'attarda in campo, decide di concedere 8 minuti di recupero. Al 97' Pastorino viene atterrato in area ma l'arbitro non fischia e la gara termina con la vittoria della Sanremese.

Imperia, fatale il conquista anche per il Bra

Nerazzurri sconfitti 1-0 da un gol piuttosto fortunoso
Reazione tardiva e disordinata. Due pali degli ospiti

Luca Amoretti

IMPERIA

Soltanto cento spettatori annoiati hanno assistito all'ennesima sconfitta dell'Imperia. In una gara decisiva per i piemontesi, ma importante anche per i nerazzurri in un'ottica di aiuto alla Sestrese, il Bra si è imposto il minimo scarto, soffrendo nel finale il tentativo di rimonta dei ragazzi di Ghigliazza.

Pochi spunti degni di nota in un primo tempo grigio sui due fronte e un'Imperia «spuntata» ha infatti risposto un Bra poco preciso e ben tamponato dall'attento Sciarrone. Proprio il portiere nerazzurro si è messo in evidenza al 10' con un bel volo e deviare in angolo su tiro di Fantino e poi i padroni di casa di sono stati pericolosi su calcio piazzato di Bella, alto.

Al 25' la prima emozione, così si può chiamare. Cugnasco, fino a quel momento inguardabile, ha risposto polemicamente alle contestazioni di qualche spettatore e al tecnico Ghigliazza non è rimasto che spedirlo a fare anzitempo la doccia, sostituendolo con il volenteroso Bragatto.

Il gioco dell'Imperia ha guadagnato in velocità, ma al 29' Baudinelli, in mischia ha sfiorato il gol per il Bra, colpendo il palo. Da registrare un'occasione per Mottal 33', annullata da un difensore, e poi, al 37', gli ospiti sono passati in vantaggio: da una ventina di metri Fantino ha lasciato partire un tiro senza molte pretese, una leggera deviazione di un difensore nerazzurro ha fatto fuori causa Sciarrone.

Nella ripresa è venuta fuori la grinta dell'Imperia, lanciata inutilmente alla ricerca del pareggio con una serie di incursioni all'arma bianca, che tuttavia non hanno particolarmente impensierito Dal Seno. I nerazzurri, privi come al solito di uomo-gol, hanno cercato la porta con Scaglione e Bragatto, ma è stato il Bra a sfiorare la rete Baudinelli al 55', il cui tiro ha colpito il palo.

Gli albisolesi superano nettamente il Romagnano e restano appaiati al S. Giuliano

La Carisa Esi veleggia verso i playoff

Decisiva per il sogno dell'A2 la trasferta di sabato

ALBISOLA S.

Dunque sarà decisiva, sabato prossimo, la trasferta sul parquet di Caronno. Intorno alle 23 si saprà se il team del presidente Ciccio Clemente avrà conquistato il pass per accedere ai playoff, porta d'accesso alla A2. Sì, bisognerà attendere proprio l'ultimo set visto che anche la penultima giornata della regular non ha spostato gli equilibri con Carisa Esi e S.Giuliano sempre a pari lunghezze. Quello che induce all'ottimismo i tanti (davvero tanti considerato che anche sabato sera la palestra de La Massa esaurita in ogni ordine posti) sostenitori è la grinta, la tenacia con la quale il team di Jorge Cannestracci sta affrontando questo insidioso finale. Mai una sbavatura, un calo di concentrazione sabato contro il Pavic Romagnano che pure è sceso in Riviera consapevole di dover lottare per conquistare punti decisivi per la salvezza. Ma i ceramisti sono stati impietosi dettando la loro legge già nel primo con un eloquente 25-17 prima di chiudere il secondo e terzo parziale sempre con gli ospiti a 20. Grande la prova dei singoli anche di quel Tomassetti pienamente recuperato dopo l'infortunio. Ottime prestazioni di Monopoli e del giovane Alessio Marri, una delle promesse di questa squadra, entrato nelle fasi finali del match. Adesso dunque a Caronno con occhi sul parquet e orecchie per il risultato del S.Giuliano. Sarà la dea dei conti, finalmente dopo una battaglia infinita che la Carisa Esi meriterebbe di vincere. Approdando a quei playoff che introducono un sogno, quello della A2, che per rimane ancora lontano, ma troppo. [g. o.]

Lombardi, della Carisa Esi

Il Cus Genova è Cha la promozione in tasca

Tra le ragazze il Matuzia prende il largo sull'Andora
L'Arredapiccoli incappa in due sconfitte consecutive

Ultimo battute dei campionati regionali. Ormai quasi tutti i verdetti sono stati emessi considerato che, nel turno giocato nel weekend, è stato sciolto, per la verità solo dalla matematica, il dubbio relativo alla C maschile che ha avuto nel Cus Genova Communication il suo dominatore. L'incertezza, e qui inizia la diagnosi della giornata, è relativa alla C femminile dove due turni dalla conclusione regna sovrana. Certo, dopo i risultati maturati nella serata di sabato, il Matuzia ha più possibilità di saltare il fosso considerato che l'Arredapiccoli Andora, grande protagonista della prima fase, si è arresa, non senza sorpresa sul parquet dell'Amatori Cella. Un 3-1 a favore delle genovesi che sicuramente molti tecnici non pronosticavano alla vigilia e che indica crisi nel team ponentino allenato da Oscar Maghella. Veronica Della Perata, una delle giocatrici simbolo del team ponentino (capitanato dalla Elena Pezzetta ed allenato da Oscar Maghella, mitico personaggio del volley ponentino) si arrende: «E perchè si dovrebbe? Certo abbiamo perso la seconda partita consecutiva, settimana dopo il pesante ko con il Matuzia. Ma non è ancora finita. Ci sono ancora due giornate per ristabilire il contatto». Certo che tre punti di vantaggio, a due giornate dal termine, pesano come un macigno per le ponentine visto anche che sabato le matuziane, dopo aver vinto agevolmente lo scontro diretto si sono ripetute vincendo senza problemi il derby di Maurina. Un 3-0 che si presta ad una duplice considerazione: da una parte quella della forza del team matuziano che, soprattutto nella seconda parte del torneo ha messo una marcia in più, l'altra quella del nuovo ciclo delle imperiesi che, dopo aver dominato il panorama locale, hanno in pratica ricostruito la squadra affidandosi ad un gruppo di ragazze che hanno inevitabilmente pagato lo scotto della inesperienza. Afferma a questo proposito il dirigente Aldo De Martin: «Contro le matuziane non potevamo assolutamente fare nulla. Hanno vinto meritatamente. La partita è mai stata in discussione». Dunque adesso una occhiata al calendario con la capolista che negli ultimi due turni dovrà vedersela S.Pio X Loano e Ortonovo. Due partite che non sono molto facili, soprattutto la seconda contro delle protagoniste del campionato. L'Arredapiccoli invece chiuderà le sue fatiche con Recco e Arenzano. Ed ecco gli altri risultati della terz'ultima giornata: Arenzano-S.Pio Loano 2-3; Recco-Ortonovo 1-3; Normac-Imagro 3-2; Turistar-Casinò Sanremo 3-1; Lavagna-Vallecrosia 3-0. Nella C maschile, come detto, è arrivato anche dalla matematica il benestare per il Cus Genova che la logica aveva già assegnato da diverse settimane. Complimenti al Finale che ha disputato davvero un ottimo campionato: il sodalizio tra l'altro nei giorni scorsi ha anche confermato il importante ruolo nel settore giovanile vincendo il campionato regionale Under 15 femminile. Questi comunque i risultati della terz'ultima giornata: Ala Bianca-Manutenzioni Varazze 3-2; Levante-Odel Golfo Paradiso 2-3; Primavera Imperia-Finale 3-0; Cus Genova-Admo Lavagna 3-1; Orsobloc Noberasco Albenga-A.S. Savona 3-1. playoff della D infine il Sestri Levante si è imposto sul parquet del Vallestura por 3-2. [g. o.]

A Firenze si annuncia una rivincita infuocata

Stasera secondo atto di Florentia-Posillipo

Stasera alla Nannini di Firenze va in scena il secondo atto della finale scudetto del campionato di pallanuoto 2001-2002 tra Florentia e Posillipo (le stesse protagoniste di 12 mesi fa). Si prevede una partita tiratissima, come quella di gara 1, giocata venerdì alla Scandone di Napoli e finita 9-8 al terzo tempo supplementare (golden goal del fenomeno ungherese Kasas).

La battaglia tra i rossoverdi posillipi e i gigliati toscano non è terminata dopo gli infuocati 45 minuti della prima delle cinque sfide previste (si aggiudica lo scudetto chi ne vince tre): in questi giorni e in queste ore infuria la polemica sugli arbitri. Sotto tiro la direzione di gara di Caputi e Carannante alla Scandone. Il primo a metà del terzo tempo regolamentare ha espulso il suo ex collega Renato Dani, sino al 2000 arbitro internazionale e un team manager della Florentia. Dani ha attaccato senza mezzi termini i due fischietti: «Non voglio arrivare a dire che c'è malafede, ma mi sembra di avvertire una certa sudditanza psicologica da parte degli arbitri nei confronti dei nostri avversari. Non è possibile che al Posillipo in casa vengano sempre concesse espulsioni nei momenti decisivi. Venerdì è stato raggiunto il colmo: la squadra di de Crescenzo ha segnato il golden goal con Kasas in doppia superiorità numerica». Da parte napoletana non si subisce, ma si replica colpo su colpo: «Se vogliamo parlare di errori arbitrali, sarà meglio guardare bene a quanto successo. La Florentia è arrivata al pari a due secondi dalla fine quarto tempo solo grazie a una espulsione "inventata": Magalotti è stato affondato da Bruschini ma l'arbitro Caputi ha invertito l'evidente fallo, espellendo il nostro giocatore. E vorremmo anche ricordare che Bencivenga ha avuto una guancia aperta da un colpo di Bruschini e Silipo ha una ferita alla cornea dell'occhio destro»

Certo è che il compito degli arbitri (internazionali) Melis di Cagliari e Clara di Terni non si annuncia per nulla facile. Diretta su Radio Rai Uno a partire dalle ore 21. [d. s.]

BASKET

Nella B femminile bella affermazione della Polysport Lavagna che surclassa il Casale e punta con decisione al terzo posto

La Termocarispe Spezia approda alle semifinali della A1

Battuto il Treviglio anche nel secondo match (98-84), adesso c'è la sfida con Parma

Giancarlo Scartozzoni

Il basket ligure parla decisamente al femminile, grazie alle imprese di Termocarispe Spezia e Polysport Lavagna che ottengono brillanti affermazioni.

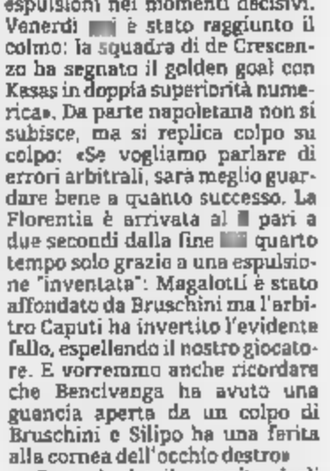
A1 Netto 2-0 per la Termocarispe Spezia contro il Treviglio nei quarti di finale playoff. Le spezzine hanno vinto il match di ritorno per 98-84 dopo un tempo supplementare. Tutto facile anche per Parma (2-0 contro l'Alessandria) e Schio (2-0 al Chieti), mentre la quarta qualificata per la semifinale è la Comense, che si è imposta per 2-1 Priolo. Il match decisivo, giocato ieri sera, ha visto la Comense affermarsi per 93-91 dopo un supplementare. Gli accoppiamenti di semifinale sono Parma-Termocarispe Spezia e Comense-Schio.

Penultima di campionato, i destini delle liguri sono segnati da tempo. La Polysport Lavagna intende però chiudere in crescendo, magari un esaltante terzo posto, come il 65-51 contro il Casale Monferrato sabato sera conferma. Le ragazze Fiorenzo Terribile sono state le indiscusse protagoniste della serie cadetta: partite fra lo scetticismo generale, la Descalzi e compagne hanno sorpreso tutti. Tabellino Polysport: Descalzi 24, Peirano 19, Schiaffino 7, Patelli 6, Canepa 4, Valle 3, Vaccari 2, Oliveri 0, Mosto n.e., Vercellotti n.e. La Cestistica Savonese, ormai retrocessa, cede in casa contro il Porcari Lucca (60-39), mentre l'Athletic Genova prosegue nella striscia di sconfitte, battuto per l'ennesima volta seccamente dal Collegno (104-41). Altri risultati dodicesima di ritorno: Le Mura Lucca-Mirafiori Torino 70-67; Moncalieri-Vercelli 73-59; Ivrea-Cossato 64-68; Rivoli-Viareggio 51-49.

Classifica: Collegno p. ; Porcari 36; Cossato 34; Polysport e Casale 32; Ivrea e Viareggio 30; Le Mura 26; Mirafiori e Rivoli 24; Cestistica 20; Moncalieri 8; Vercelli 6; Athletic 0.

C1 MASCHILE L'Houghton Ge ha vinto il match di andata, che pure un derby, contro l'Arci Varazze per la permanenza in categoria: una sfida emozionante fino sulla sirena, vinta dai genovesi per 83-82. Mercoledì alle 21, a Varazze, è in programma gara-2; l'eventuale gara-3 giocherà domenica prossima alle 17,30 a Genova.

La perdente della sfida ligure dovrà sostenere un altro spareggio salvezza, contro il Dogliani, partendo dalla migliore posizione in classifica conquistata nella stagione regolare: in soldoni con la possibilità di effettuare l'eventuale «bella» in Liguria e raggiungere ugualmente la permanenza nel campionato nazionale anche per la stagione 2001/2002.


Masnata gioca nell'Houghton Genova

TUTTI RIVIERA SAVONA TRA LE SEMIFINALISTE DELLA C2 MASCHILE

C2 MASCHILE. Tutto deciso. Sono bastate due partite per stabilire le quattro semifinaliste playoff. I risultati dei quarti, ritorno: Casinò Sanremo-Follo 78-86; Meci Sestri Levante-Ospedaletti 69-83; Granarolo-Riviera Savona 64-83; Alcione Rapallo-Autorighi Chiavari 74-77.

Gli accoppiamenti di semifinale sono Ospedaletti-Chiavari e Follo-Riviera Savona.

Nella poule retrocessione, terza del girone di ritorno che non ha portato variazioni in coda, poiché le ultime tre hanno tutte perso, i risultati: Maremola-Sarzana 71-73; Lerici-Tigullio 63-48; Rossiglione-Crdd 91-68; Cus Genova-Spezia 1993 61-56; Pontremolese-Assobasket 78-66.

Classifica: Rossiglione p. 24; Cus 22; Pontremolese, Lerici e Sarzana 20; Maremola 18; Spezia 1993 16; Crdd 8; Assobasket e Tigullio 6.

D MASCHILE. Poule promozione, andata: Sestri Ponente-Columbus 80-62; Viareggio-Pegli 93-54; Canaletto-Pontecarrega 81-65. Classifica: Viareggio p. 26; Canaletto 18; Pegli 14; Sestri Ponente 10; Pontecarrega 8; Columbus 4. Poule retrocessione: Cogoleto-Imperia 81-85; Virtus-Pool 2000 72-63. Ha riposato: Ceriale. Classifica: Cogoleto e Imperia p. 14; Ceriale 12; Virtus 10; Pool 2.

C FEMMINILE. L'Ospedaletti ha vinto il campionato grazie al successo conquistato sul parquet del Loano per 66-61. Le ponentine dovranno giocare uno spareggio contro la seconda della Lombardia per posto in B. [g. s.]

Eccellenza trionfale (13 punti sulla seconda) chiusa con un 2-0 firmato Pennone e Alfano

Vado, grande festa fino all'ultimo minuto

I rossoblù già promossi superano anche il Pontedecimo

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Il Vado chiude il suo campionato al «Chittolina» battendo per 2-0 un Pontedecimo per nulla arrendevole, almeno finchè è stata gara vera (in pratica tutto il primo tempo). Si chiude così una stagionale che assume toni trionfalistici sopratutto per la legge dei numeri. I rossoblù di Vincenzo Eretta hanno attualmente 13 punti di vantaggio sulla seconda in classifica: un divario enorme ma che esprime al meglio i meriti di questo gruppo. Bravo, forse un po troppo permaloso e ineducato in alcuni giocatori ma sopratutto bravo e meritevole ed alla fine è questo che conta. La partita contro il Pontedecimo ha dimostrato se mai ce ne fosse bisogno che questa squadra è da categoria superiore, almeno per quello visto partita dopo partita. Sopratutto per quanto concerne i movimenti dei vari reparti, gli inserimenti dei centrocampisti, la fluidità di manovra e la facilità del creare palle gol. Questo le altre rivali hanno dimostrato di non saperlo fare o di non esserne in condizione. La giornata si tinge di rossoblù sin dall'inizio della partita con i giocatori del Vado che si presentano con la testa tinta proprio di rossoblù. L'altra fotografia di questa giornata è invece il tuffo finale a pelle di leopardo con tanto di inchino rivolto al pubblico presente.

A proposito di spettatori, forse qualche presenza in più sarebbe stata gradita. Strano destino per una squadra ai vertici da due stagioni ma alle prese con un velato disinteresse della città. L'analisi tecnica concede ben poco alla cronaca, perlomeno viene relegata in secondo piano. Il Vado ha superato il Pontedecimo giocando un primo tempo convincente, sbagliando un rigore con Prestia e passando in vantaggio con Pennone abile in area di rigore. La ripresa è contrassegnata dalle parate dei due portieri, sopratutto quello genovese Lorusso chiamato in causa maggiormente rispetto al collega di casacca Cancellara. Bravi entrambi così come Pino Alfano nel destreggiarsi e firmare il raddoppio. L'unica nota stonata sarebbe la direzione di gara ma il condizionale usato per l'occasione non vuole rovinare questa giornata di festa.

I giocatori del Vado festeggiano. I rossoblù hanno battuto anche il Pontedecimo

Protagonisti in passerella

Da mister Eretta al bomber Prestia «E' una gran gioia essere in serie D»

VADO LIGURE

Negli spogliatoi la gioia in casa-Vado è inimmaginabile con i giocatori che si prodigano in gavettoni di acqua. Basta vedere il volto del presidentissimo Ciarlo per capire quanto possa significare vedere il suo Vado in serie D. Sopratutto dopo le disavventure subite dalla società vadese nello scorso campionato. La lunga lista dei vincitori che parlano di questa impresa parte da distante ed inizia da coloro che solitamente non sono sotto la luce dei riflettori. L'allenatore in seconda Salvatore Corda da 6 anni nel Vado: «Emotivamante è un esperienza intensa, altro non riesco ad aggiungere se non ringraziare il presidente Ciarlo e mister Eretta per avermi dato questa possibilità e provare certe sensazioni».

Ciarlo e il mister Eretta

Passando all'allenatore dei portieri Maurizio Ghiso che aggiunge «In questi casi come non direi dire che si è contenti di allenare un gruppo di lavoro come quello del Vado. Anzi, spero proprio di continuare a farne parte anche il prossimo anno in serie D...Certo mi piacerebbe ritornare ad occuparmi anche dai ragazzi dai 14 anni in su, chissà non si sa mai». Per un preparatore atletico Ruggiero alle prese con doccia e sfottò vari, c'è uno dei protagonisti di questa stagione, il capocannoniere dell'Eccellenza Alessandro Prestia: «Sono sempre grandi emozioni quelle che si provano nel vincere un campionato, questo è il mio quarto ed arriva la termine di una stagione fatta di sacrifici che finalmente vengono ripagati».

Gioisce il difensore D'Asaro

Il centrocampista Daniele Minasso mette subito chiarezza alle voci che parlano di un interessamento dell'Imperia tramite Gigi Bodi: «La mia volontà è quella di fermarmi per giocare una stagione in serie D, anche se certe notizie le ho sentite ventilare anche io. Questo è un gruppo che mantenendo la sua ossatura e con due-tre innesti può cercare di mantenersi in questa difficile categoria. Lo sbalzo di valori tra l'Eccellenza e la serie D è notevole ma ora pensiamo a festeggiare questa vittoria».

Il gemello del gol di Prestia è Cristian Pennone, uno che la serie superiore la conosce molto bene: «Credo che con qualche ritocco ci si possa salvare, d'altronde l'ossatura è solida e non fa niente se lotteremo per altro obiettivi, io voglio esserci. Questo è un grande gruppo supportato da una grande società per questo non sono proprio contentissimo visto che ho saltato per un infortunio 5-6 partite. Peccato, proprio nel momento decisivo in cui stavo bene ed avrei segnato qualche rete in più». Chiusura d'oobligo per il condoottiero Vincenzo Eretta: «Chiudiamo in bellezza con una vittoria convincente davanti ai nostri tifosi. Cosa mi passa in testa in questo momento? In primis ringraziare la mia famiglia e mia moglie Milena che è riuscita sempre a tranquillizzarmi nel corso di questi tre anni e poi anche la carta stampata che ci ha stimolato e criticato quando era il caso». [en.for.]

Festeggiamenti per la compagine di Eretta, dominatrice del campionato

La Cairese baby non perdona

Manda all'inferno la Bolzanetese bloccando sul pari (0-0) gli ospiti

CAIRO M

Cairese e Bolzanetese si dividono la posta in palio (0-0) al termine di una partita tranquilla solo per i padroni di casa. Già, perchè la Bolzanetese per poter ancora avere un barlume di speranza e riuscire nell'impresa-salvezza doveva assolutamente fare tre punti. Non c'è riuscita e visti i risultati delle altre aversarie il team genovese è praticamente spacciato. Il tecnico Pascale è salito in Val Bormida con l'intenzione di fare il colpaccio, senza però riuscirvi grazie ad una pronta e attenta difesa gialloblù, a cominciare da Bruzzone. E' proprio il numero uno dei locali a salvare il risultato al 94', quando ha dovuto distendersi e deviare una potente punizione ben calciata da Brignoli.

Ma andiamo per ordine. La Cairese parte bene. Michelini ha allestito una formazione imbottita di giovani, visto che in tasca ha già la matematica salvezza. Gioca bene la Cairese e al 30' ha una grossa occasione, la più limpida dell'incontro. Adami viene servito in area da Damonte, si libera di un avversario e si trova davanti al portiere Delle Piane. Il tiro è potente ma troppo centrale per sorprendere l'estremo difensore della Bolzanetese. Prima dello scadere del tempo ci provano dalla lunga distanza Luzzo (39') e Rizzo (42') ma le conclusioni non impensieriscono la difesa genovese. Nella ripresa la Cairese tiene palla per tutto il tempo, ha anche in questo caso due buone occasioni, con Adami e Bottinelli che vengono però neutralizzate in angolo da Delle Piane. Poi a partita praticamente conclusa la punizione di Brignoli e la paratona di Bruzzone che salva la Cairese e manda all'inferno la Bolzanetese. [r. p.]

Decidono Romero e Ferrando

Casellese e Albenga pareggiano una partita giocata a viso aperto

CASELLA. Era il risultato più «logico», gettando un'occhiata alla classifica delle due contendenti. Eppure il pareggio per 1-1 tra Casellese e Albenga non è stata una stanca sfida di fine stagione, anzi le due contendenti hanno dimostrato di avere ancora una buona dose di fiato per tentare il colpaccio. L'Albenga è stata più vivace in avvio di partita e si è trovata meritatamente in vantaggio alla fine del primo tempo. La Casellese non si è mai arresa ed ha evitato la sconfitta casalinga con una rete in zona Cesarini. Al 40' passano gli ingauni: incursione di Magalino che buca la difesa di Pilastri, palla a Bellinghieri che viene cinturato da Armanino al momento della conclusione. Rigore netto. Romero (nel dischetto realizza spiazzando Fiandra. Nella ripresa la Casellese preme con costanza anche se con poco ordine. Lo stesso gol del pareggio al 80' è frutto di un'azione caotica: tiro di Narizzano, rimpalli, poi in mischia, Ferrando che insacca. [d. s.]

I CANNONIERI

16 RETI Prestia (Vado)
13 RETI Romero (Albenga)
12 RETI Ferrando (Casellese)
11 RETI Cannistrà (Busalla)
Frediani (Fezzanese)
e Chiappini (Entella)
10 RETI Rombi (Fo.Ce. Vara)
9 RETI Martin (Entella)
e Pennone (Vado)
8 RETI Chiarlone (Cairese), Alfano (Vado)
e Ruocco (Samm)
7 RETI Mosca (Pontedecimo)
Cattardico
Franzese (Fo.Ce. Vara)
Ceppi (Cairese)
Cardinali (Pontedecimo)
6 RETI Potocnik (Loanesi)
e Zirano (Bolzanetese)
4 RETI Modica (Entella), Cavaliere e Pedretti (Pontedecimo), Vona (Loanesi), Marrai (Fezzanese), Narizzano e Fibrini (Casellese)

Lotta per la salvezza

Derby a rischio Samm e Grasso si annullano: 0-0

S. MARGHERITA. Finisce 0-0 il derby del levante, e sia Sammargheritese come Grassorutese devono rinviare il discorso salvezza agli ultimi 90 minuti in programma domenica prossima. Con la Samm che con un punto in più rispetto ai "cugini", ma con la Grasso che ha a disposizione un match casalingo contro la Cairese, mentre gli arancioni dovranno recarsi sul campo del Baiardo. In soldoni, la Grassorutese di Bottaro ha conquistato il punto auspicato alla vigilia, la Sammargheritese non è riuscita a conquistare il bottino pieno e la salvezza anticipata. Pochissime le emozioni, nel primo tempo i due portiere Nanfria e Camisa hanno dovuto soltanto intervenire per l'ordinaria amministrazione. Al 57' la palla-gol che potrebbe sbloccare il risultato è per la Grassorutese: Carbone vince un contrasto di potenza con Lenzi, fila veloce verso Nanfria, appena entrato in area lascia partire un tiro indirizzato nell'angolino che il portiere arancione devia in maniera quasi miracolosa. Nel finale la fatica crea qualche scompenso, le due squadre si allungano e Maschio prima, Marco Costa poi commettono due falli che sono sanzionati dall'arbitro con il cartellino rosso. La Samm nel finale ci prova due volte: all'87' con Giuliani di testa (alto sopra la traversa) e sessanta secondi dopo con Martini (la sua conclusione al volo da una decina di metri sfiora la traversa), ma lo 0-0 non si schioda. [g. s.]

Partita povera di emozioni

Tra la Fezzanese e la Loanesi è 0-0 da fine stagione

Piovano, tecnico della Loanesi

FEZZANO. Classica partita di fine stagione fra Fezzanese e Loanesi, e inevitabile risultato ad occhiali. La Loanesi di Piovano ha giocato la sua onesta partita, l'unica squadra veramente motivata era la Fezzanese che, in effetti, ha cercato un paio di occasioni di superare La Delfa, ma senza eccessiva convinzione e pericolosità. Gli spezzini di mister Strata volevano il punto dell'aritmetica salvezza, e lo hanno centrato: la Fezzanese (come la Loanesi) il prossimo anno giocherà ancora in Eccellenza, un risultato conquistato soltanto alla penultima di campionato e con molta fatica. Le fortune stagionali degli spezzini sono dipese dalla giornata di buona vena o meno del bomber Frediani. La Loanesi rimane sesta e potrebbe conquistare il quarto posto: l'undici di Piovano dovrà domenica battere l'Argentina in casa (impresa facile) e sperare che Entella e Pontedecimo, in nella fase calante, non superino le avversarie di giornata. [g. s.]

Alla fine ospiti sul 4-1

Contro il Baiardo l'Argentina resiste solo per un tempo

ARMA DI TAGGIA

Impossibile chiedere di più, a quest'Argentina piena di giovani e ormai del tutto proiettata ormai verso la prossima stagione, che dovrà essere - anche se in Promozione - quella del rilancio. I rossoneri, da tempo spacciati ma sempre a testa alta e con coerenza (tanto che mister Ghio è già ampiamente confermato) nel primo tempo hanno inoltre tenuto testa al ben più quotato Baiardo, chiudendo sullo 0-0.

Nella ripresa, poi, è venuto l'1-4 che ha chiuso con una nuova sconfitta questo penultimo impegno degli armesi. Il primo gol al 50' quando su un lancio di Rengucci scattava il centravanti ospite Macrì che entrava in area: palla imprendibile sul palo più lontano della porta difesa da Balestra.

Tutto ormia più semplice per i genovesi, che pian piano andavano a dilagare. Il 2-0 al 53': Poggi, regista dei verdi, offriva palla al bacio entrato Bonadies che con un bolide da fuori area coglieva il raddoppio. Tris al 67', visto che ancora Poggi era bravo a liberare al tiro Ramenghi il quale non si faceva pregare nel trovare lo spiraglio giusto.

Finale di gara ampiamente dimesso, anche se al 78' gli ospiti calavano il poker: errore di Spelta, su cui Aragone era libero di entrare solitario in area e di battere ancora Balestra. Un piccolo, meritato premio, per i ragazzi di Ghio a quattro minuti dalla fine, quando il difensore Tirone in una sortita in avanti trovava con un gran tiro, la soddisfazione del gol della bandiera. [a. g.]

IN ECCELLENZA SOLO UNDICI GOL NELLA GIORNATA DEGLI 0-0

Vado-Pontedecimo 2-0

Vado: Cancellara; Santanelli (52' Alfano), Cremonesi (58' Donato); Bonadies, Noris (48' D'Asaro), Moiso, Cattardico, Schipani, Prestia, Minasso, Pennone. **Pontedecimo:** Lorusso; Proto, Saracco; Gizzarelli (50' Motta), Balboni, Romeo (35' Pelissa); Marongiu, Pedretti, Cardinali, Ubertelli, Mosca. **Arbitro:** Disposti. **Reti:** 27' Pennone, 81' Alfano

Sammargheritese-Grassorutese 0-0

Sammargheritese: Nanfria; Giuliani, Pertusi; Rinzivillo, Lenzi, Marco Costa; Bruzzo, Macchiavello, Ruocco, Bertorello (84' Martini), Marsiglia (87' Fabbri). **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Agen; Pasticcio, Calisi, Massimo Costa; Bellolio, Lauricella, Rei, Alfarone, Carbone. **Arbitro:** Migliorini. **Note:** al 76' espulso Maschio (Grassorutese) e al 92' Marco Costa (Sammargheritese).

Fezzanese-Loanesi 0-0

Fezzanese: Bagnasco; Fiocchi, Agotani; Baudi, Celsi, Fiondella; Ghelarducci (77' Conte), Miglioranza, Frediani, Marrai, Terenzoni. **Loanesi:** La Delfa; Piccinini, Ciravegna; Barone, De Pedrini, Potocnik (71' Zucchelli); Merlo, Vona, Valentino (83' Infante), Buttiglieri, Galleano. **Arbitro:** Marino.

Casellese-Albengacisano 1-1

Casellese: Fiandra; Stevano, Armanino; Ramponi, Passani, Giano; Narizzano, Lagorio (70' Arcoraci), Ferrando, Cavaliere (85' Lucarelli), Iedda (60' Ruscelli). **Albengacisano:** Siracusa; Fanelli, Carrara; Sardo, Marcenaro, Lettera (78' Biolzi); Sfrondati, Magalino, Romero, Scanu (85' Gervasi), Bellinghieri (81' Battaglia). **Arbitro:** Marozzi. **Reti:** 40' Romero (rig.), 80' Ferrando.

Busalla-Fo.Ce Vara 0-0

Busalla: Romeo; Figus, Bertero; Giovati, Damonte (46' Regucci), Mulonia; Glioti, Ottoboni, Repetto (76' Pesciallo), Cannistrà, Badino (46' Aloi). **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Gianardi, Paganini; Maggiari, Olmi, Fazzini; Rossi (91' Rolla), Bertoneri, Bandoni (91' Franzese), Bertolla, Pellegrini (85' Chiappino). **Arbitro:** Vigne.

Molassana-Entella 2-0

Molassana: Esposito; Lunari, Cipani; Rossi, Maghamifar, Zoli; Marzi (68' Veroni), Schenone (89' Di Giovanni), Patrone (75' Sposetti), Morissoni, Alessio. **Entella:** Agnesini; Cella, Livellara; Arnao, Baldini, Reveruzzi; Mazzei (86' Carparelli), Agnetti (65' Baglietto), Martin, Testone, Conti. **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 29' Patrone, 87' Maghamifar.

Cairese-Bolzanetese 0-0

Cairese: Bruzzone; Zanti, Ghiso; Luzzo, Solari, Damonte; Grimaudo, Rizzo (57' Abbaldo), Adami, Costa (46' Veneziano), Chiarlone (63' Bottinelli). **Bolzanetese:** Delle Piane; Maffei, Boero; Faggiani, Manfredi (66' Calcagno), Fornaroli; Perrone (57' Pedemonte), Brignoli, Zirano (66' Kasa), De Mattei, Cubattoli. **Arbitro:** Calcagno. **Note:** giornata primaverile, campo in buone condizioni, spettatori un centinaio.

Argentina Arma-Baiardo 1-4

Argentina: Balestra; Tirone, Spelta; D'Attanasio, De Giovanni, Petroniani; Pilia, Nocera, Gimenez, Limarelli, Morandi. **Baiardo:** Giulietti; Luconi, Ferrando (46' Bonadies); Scuzzarello, Gaspari, Rengucci; Molinaro (51' Ramenghi), Mieli, Macrì, Poggi, Franchini (60' Aragone). **Arbitro:** Rizzo di Novi Ligure. **Reti:** 50' Macrì, 53' Bonadies, 67' Ramenghi, 78' Aragone, 84' Tirone.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	BAIARDO	1-4
BUSALLA	FO.CE. VARA	0-0
CAIRESE	BOLZANETESE	0-0
CASELLESE	ALBENGA	1-1
FEZZANESE	LOANESI	0-0
MOLASSANA	ENTELLA	2-0
SAMMARGH.	GRASSORUTESE	0-0
VADO	PONTEDECIMO	2-0

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

ALBENGA	MOLASSANA	(0-1)
BAIARDO	SAMMARGH.	(0-2)
BOLZANETESE	VADO	(0-1)
ENTELLA	FEZZANESE	(1-1)
FO.CE. VARA	CASELLESE	(1-0)
GRASSORUTESE	CAIRESE	(1-0)
LOANESI	ARGENTINA	(2-0)
PONTEDECIMO	BUSALLA	(3-3)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	61	17	10	2	54	21
FO.CE. VARA	48	13	9	7	31	13
BUSALLA	46	11	13	5	30	25
PONTEDECIMO	42	10	12	7	40	31
ENTELLA	42	11	9	9	40	37
LOANESI	41	10	11	8	28	23
CAIRESE	38	8	14	7	34	33
MOLASSANA	38	9	11	9	23	24
CASELLESE	37	9	10	10	30	27
FEZZANESE	36	7	15	7	26	26
ALBENGA	36	7	15	7	25	25
SAMMARGH.	34	6	16	7	25	26
GRASSORUTESE	33	6	15	8	25	25
BAIARDO	33	6	15	8	26	30
BOLZANETESE	30	7	9	13	20	38
ARGENTINA *	6	1	4	24	11	65

* 1 punto di penalità

Promozione: Mignanego ko in casa, il salto è matematico

Finale, la gioia più bella arriva negli spogliatoi

FINALE LIGURE

Il Finale ritorna in Eccellenza e lo fa dalla porta principale con una doppietta targata Vittori (2-0) e approfittando della debacle casalinga della rivale Mignanego sconfitta a domicilio 1-0. I giallorossi di Luca Monteforte battono con un gol per tempo il Via Acciaio ed oltre a vincere il campionato con una domenica di anticipo, fanno un grosso piacere alle due cugine Legino e Pietra Ligure impegnate nella lotta per non retrocedere.

Partita nervosa per l'importanza della posta in palio seppur con due diversi stati d'animo. Il Finale passa in vantaggio alla mezz'ora con Vittori che ottimizza al meglio una palla persa dagli ospiti e recuperata da Travi. Nel secondo tempo i genovesi hanno l'occasione per pareggiare ma il colpo di testa di Staiti a pochi passi sfiora il montante. Il raddoppio arriva puntuale ad un quarto d'ora dalla fine a conferma la dura legge del gol. Chi sbaglia paga e lo conferma anche il bomber Vittori su azione personale. L'attaccante finalese dribbla due avversari, portiere e mette in rete il gol della sicurezza. A fine partita l'attesa dura 15 minuti, visto che la gara del Mignanego è iniziata in ritardo. Alla notizia della sconfitta dei genovesi tutto lo spogliatoio esplode in un incontenibile gioia con tanto di doccia incorporata per tutti e cori all'indirizzo degli sconfitti rivali del Mignanego. La felicità è anche nelle parole del mister vincente Luca Monteforte: «E' stato un urlo di gioia lungo in pratica due anni. L'anno scorso abbiamo perso il campionato per un solo punto contro la Cairese e quindi lo spareggio per le seconde piazzate. Abbiamo passato momenti di tanta sofferenza ma ci abbiamo riprovato ed adesso possiamo fare festa. D'altronde è stato un grande campionato con un punteggio quasi record in cui buona parte dei meriti và al nostro preparatore atletico Longheu. La differenza ad un certo punto si è vista proprio sotto il punto di vista fisico. I ragazzi sono stati straordinari e non so che altro aggiungere, sono felice anche per questa società che lo merita». [en.for.]

Finale: Ghiradelli; Breme (72' Vose), Grossi; Vernice, Mazzone, Febo; Travi (83' Infantino), Mazzieri, Vittori, Papalia, Scartezzini (76' Bortolini).
Via Acciaio: Nucci; Staiti, Cordasco (83' Armenia), B.Pisicoli, Mangano, Mazzarini (89' V.Pisicoli); Diaz, Biagioli, Repetto, Biggi, Chelucci.
Arbitro: Cattunar. **Reti:** 30' 75' Vittori.

PIETRA, BUON 2-2 MA PER ORA NON BASTA

Pareggio (2-2) ricco di emozioni e spettacolo, ma risultato che deve ancora preoccupare il Pietra, visto che alcune rivali in zona salvezza stanno risalendo la corrente. La compagine di Carle si è trovata due volte ad inseguire, e sempre a causa di reti realizzate dal bomber dianese D'Anca, ma con Beluffi prima, e con Carobbi a meno di 10' dalla fine, è sempre riuscita a recuperare. Per i biancazzurri sarà adesso decisiva l'ultima giornata: soltanto un successo col Finale, del resto ormai certo della promozione, metterebbe del tutto al sicuro Sole e compagni. [a. g.]

Golfodianese: Berardi; E. Ramoino, De Simeis; Novaro, Ansaldi, Montana; Enrico, Bella, D'Anca (75' Accame), Colli, D. Ramoino. **Pietra Ligure:** Balestrino; Calandrino, Sansalone (71' Bolondi); Carobbi, Martinello, Gandolfo; Chiazzaro (69' Piccinini), Vadone (50' Pucci), Beluffi, Sole, Aicardi. **Arbitro:** Bertolini. **Reti:** 10' e 50' D'Anca; 40' Beluffi; 81' Carobbi.

Monteforte, tecnico del promosso Finale

Timido Bragno

La Corniglianese ne approfitta: 3-1

Tre gol che significano salvezza per la Corniglianese sul qualitativo ma ormai troppo tranquillo Bragno. Una doppietta di Pastro, ieri il migliore in campo, distribuita tra il quarto d'ora iniziale e l'avvio di ripresa, ha messo le ali ai genovesi, poi ancora a segno col bomber Harlow su rigore. Solo allo scadere, la squadra ospite ha ridotto le distanze, grazie a Varaldo. [a. g.]

Corniglianese: De Raco; Gatti, Pilotta (73' Dotta); Pastro, Testore, Zuccarelli; Calvillo, Bugli, Harlow, Tarasco (75' Melillo), Bertini. **Bragno:** Lanfranco; Rizzo, Broglio (71' Ferrara); Salomone, Honich (71' Bagnasco), Capelli; Dalmasso, Ghiso, Varaldo, Gaiero, Sanna (46' Odella). **Arbitro:** Vigliani. **Reti:** 15' e 59' Pastro; 75' Harlow su rigore; 90' Varaldo.

I verdeblù (2-0) tornano a sperare nella salvezza

Per il Legino ad Alassio tre punti preziosissimi

Antonio Gallizia
ALASSIO

Finisce con prezioso successo per il Legino il match-capestro tra due savonesi. Il già spacciato Alassio non ha potuto opporre granché alla gran voglia di salvezza degli ospiti, che ai tre punti di ieri affidavano gran parte delle loro residue speranze non lasciare la categoria. E i risultati di ieri in effetti fanno riguadagnare posizioni e chance.

Appena sei minuti, e i ragazzi del presidente Carella erano già vantaggio. Lazzarini smista per Sambarino, che da appena dentro l'area manda alle spalle di Casarini. Pensare che un minuto prima Mambrin aveva fallito una buona occasione per i locali. Dopo il vantaggio, i savonesi hanno amministrato la situazione, per arrivare poi al gol della tranquillità ad un quarto d'ora dalla fine. Panigo, su lancio di Sambarino, saltava Basso e Oberti e non aveva poi problemi nel superare Casarini.

Alassio Auxilium: Casarini; Penna, Oberti; Basso, Siviero, Di Francesco; Andreis, Rosati, Calzia, Mosca (75' Bertora), Mambrin. **Legino:** Prette; Ferrarolo, Mara; Rigato, Carlini, Semperboni; Sinopia, Aralla, Lazzarini (65' Panigo), Sambarino, Marchetti (68' Corona). **Arbitro:** Ghirardi. **Reti:** 6' Sambarino; 75' Panigo.

I CANNONIERI

23 RETI Fabrizio Gatti (Ventimiglia)
21 RETI Vittori (Finale)
15 RETI Belvedere (Golfodianese)
14 RETI Odella (Bragno)
12 RETI Sambarino (Legino), Corradi (Arenzano), Bracco (Mignanego) e Palermo (Quiliano)
11 RETI Scartezzini (Finale)
10 RETI Calzia (Alassio) e Harlow (Corniglianese)
9 RETI Gozzi (Ventimiglia) e Sole (Pietra)
8 RETI Baccino e Varaldo (Bragno)
7 RETI Martino (Masone)

Gran Quiliano

Vittoria finale (1-0) sul campo di casa

QUILIANO

Finisce con una vittoria casalinga il campionato del Quiliano di Massimo Becco che mette ko l'altrettanto tranquillo Masone. Grazie all'1-0 finale siglato ieri da Reverdito, la formazione biancorossa realizza la miglior posizione in classifica della sua storia, e per giunta nel torneo di Promozione. Il presidente Solinas e il d.s. Scappatura all'unisono commentano: «Grande annata, straordinaria sotto tutti i punti di vista, grandi meriti vanno all'allenatore Becco che ha saputo conferire la giusta mentalità a giocatori che avevano probabilmente anche un potenziale inespresso». [en. for.]

Quiliano: Landi; De Sciora, Bozzini; Cangemi, Procopio (60'Ferraro), S. Frediani; R. Frediani (73' Napoli), Brezza, Palermo, Tino (65' Mellano), Reverdito. **Masone:** Esposito; Ravera, Marchelli; Sagrillo, Ardinghi, De Marco; Sercia (75' Ottonello), Boccia, Martino, Meazzi, Di Clemente. **Arbitro:** Brunoro. **Rete:** 37' Reverdito.

Derby in bianco

Tra Carlin's Boys e Ventimiglia 0-0

SANREMO

E' finito 0-0 il derby tra Carlin's Boys e Ventimiglia. Risultato quasi logico tra due squadre che, al campionato, hanno ormai ben poco da dire se non l'amarezza del Ventimiglia di aver visto sfumare, nel finale del torneo, la possibilità di lottare per la promozione e la soddisfazione della Carlin's Boys di aver centrato, in anticipo, il traguardo della salvezza, anche matematica.

I novanta minuti visti a Pian di Poma sono stati scialbi e piuttosto sottotono. I padroni di casa mancavano di alcuni titolari importanti (tra gli altri Cuneo, Di Marco e Muratori tutti squalificati) e, per far fronte alle assenze, hanno schierato molti giovanissimi e lo stesso allenatore Coccoluto, per la quarta domenica consecutiva in campo come giocatore; il Ventimiglia (con l'allenatore Fortugno squalificato) ha recuperato, in extremis, Fabrizio Gatti, bomber del campionato con le sue 23 reti, che in settimana aveva avuto qualche problema fisico. E' stato un derby sottotono anche sul piano delle emozioni. Colpa, probabilmente, anche del caldo che ha condizionato il match. C'è stata una sola, vera, grande occasione. Ed è capitata al Ventimiglia, al 17', quando Gozzi ha raccolto, da una buona posizione, una punizione battuta da Bacigaluppi ed ha tirato, quasi a botta sicura, nell'angolo sinistro di Soncin: la palla ha superato il portiere ma, sulla linea bianca, è stato Pinto a respingere ed a salvare la situazione. [b.m.]

Carlin's Boys Soncin; Paonessa, Il Grande (46' Bozzelli); Mesiano, Balbo, Pinto; Drioli, Coccoluto (66' Romano), Sorrentino, Barilli, Sanzone (82' Ferri). **Ventimiglia** Frasson; Pagliuca, Piccolo; Ghersi, Biancheri, Toscano; Amarella (71' Fiore), Bacigaluppi, Gatti, Iezzi (87' Camagni), Gozzi. **Arbitro:** Stoppa di Imperia.

PRIMA CATEGORIA

Grande exploit del Pontelungo che supera di misura (2-1) l'Altarese. Pari dello Speranza (1-1) a Bordighera

La Carcarese perde lo «spareggio» promozione

I valbormidesi sono rimontati e sconfitti (2-1) dal Pontedassio

Guglielmo Olivero

Si è giocato in serata il match più atteso della terz'ultima giornata del girone A di Prima Categoria tra Pontedassio e Carcarese, un autentico spareggio per il salto di categoria. Nel pomeriggio è stata anche la zona bassa della classifica a catturare l'attenzione con il Pontelungo che ha fatto l'exploit andando a vincere contro l'Altarese. Torna in corsa per il salto di categoria il Riviera, che dopo la sconfitta con il Bordighera, supera il Borgio. Il Don Bosco invece ha superato l'Andora mentre Bordighera e Speranza hanno diviso la posta. Ecco una sintesi delle gare:

Borgio Verezzi-Riviera Fiori 1-3. La compagine imperiese torna nuovamente in lotta per il salto di categoria dopo una vittoria che riscatta la sconfitta della settimana precedente. Ieri si è vista una squadra nuovamente dinamica, capace di gestire il gioco, di fronteggiare i momenti difficili di una partita. Ancora una volta tra i protagonisti Lucio De Clemente, autore di un bel gol a pochi minuti dal termine: «Del resto - afferma - sono entrato in campo nel secondo tempo. Sono contento per questa vittoria che ovviamente rilancia le nostre quotazioni anche se ovviamente il tempo passa, le giornate sono soltanto due alla conclusione e, cosa più importante, le altre che lottano per il vertice non mollano. Giocheremo le nostre carte fino all'ultimo»

Andora-Don Bosco 0-5. Per la compagine imperiese è stata in pratica una passeggiata colorata dalle reti di Arrigo, autore di una doppietta, Marchese, Teti e Luci. Una trasferta di tutto riposo in una giornata che finalmente aveva l'atmosfera primaverile.

Bordighera-Speranza 1-1. Divisione della posta in una partita davvero importante per le due compagini impegnate nella lotta salvezza. Alla fine, come spesso accade, la partita non ha espresso un verdetto ultimativo. Complice il risultato del Portovado nessuna sentenza è stata emessa e ci saranno ulteriori sviluppi. Afferma il dirigente Rondoni: «Un pareggio che potrebbe essere utile quando mancano ancora due giornate al termine. Ma certo la situazione è sempre più difficile considerato che tante sono le squadre che nelle ultime settimane lotteranno per non retrocedere. Insomma tutto si deciderà nelle prossime settimane, e ci sarà davvero da soffrire, visto che anche le altre squadre lottano con enorme impegno e sembrano in buone condizioni fisiche».

Pontelungo-Altarese 2-1. La compagine di Enrico coglie davvero tre punti preziosi per la salvezza e nel contempo toglie le residue speranze di salvare la categoria ai valbormidesi. Afferma il presidente Enrico: «Una partita davvero da batticuore. Speriamo che questi tre punti possano servire per una salvezza che i nostri ragazzi meritano di ottenere, visto quanto si sono impegnati nell'arco dell'intera stagione».

Pontedassio-Carcarese 2-1. Nel «solito» posticipo in notturna, gli imperiesi si sono imposti grazie alle reti di Moraldo e Ferrari, mentre per la Carcarese ha segnato, e per primo dopo appena 2', Tirella.

Ettore Gazzano, tecnico del Pontedassio

Varazze, fuga per la vittoria

Dopo aver battuto l'Ospedaletti (3-2) per i nerazzurri 4 punti di vantaggio

Il Varazze rimane capolista ed allunga sulla seconde, ora il vantaggio è di quattro punti a due partite dalla fine del campionato. Vittoria a domicilio del Pallare contro il retrocesso Bordighera e punticino conquistato dal Portovado fuori casa ma scavalcato dal Pontedassio che lascia la terz'ultima piazza proprio ai vadesi di Bovero.

Varazze-Ospedaletti 3-2. Come spesso succede ultimamente, la capolista vince in rimonta dopo essere passata in svantaggio. Tre punti che valgono oro colato dopo la sconfitta in notturna della Carcarese. Ora i nerazzurri di Fulcner sono ad un passo dal ritorno in Promozione. Protagonista della partita è stato Bolla autore di una doppietta personale. Varazze in vantaggio dopo due minuti con Valle e ribaltato dagli avversari con Longo e Pastorelli. Nella ripresa arriva la rimonta con i due centri di Bolla che valgono in pratica una stagione.

Pallare-Bardineto 2-0. Tutto secondo copione per i valbormidesi di Bagnasco che superano agevolmente la penultima in classifica Bardineto ormai condannata alla retrocessione. Mattatore della partita è stato il «vecio» Parodi autore del gol che su pallonetto sblocca il punteggio. Nel secondo tempo subito Moraglio chiude il discorso in contropiede poi c'è ancora spazio per Parodi che prima colpisce un palo e poi l'incrocio della porta difesa da Moscatelli. Nel finale di gara il Bardineto ha finito in nove per l'espulsione prima di Gioncada e poi Moscatelli.

Celle-Portovado 0-0. Finisce a reti bianchi la partita del «Natta» ma per i verdi di Bovero impegnati nella lotta per non retrocedere è un turno venato di amaro. La vittoria del Pontelungo mette i vadesi al terzo scomodo gradino più basso della classifica.

Classifica marcatori. 22 reti: Lucio Di Clemente (Riviera Fiori). 17 reti: Nicotra (Pallare) e Luci (Don Bosco Vallecampo). 16 reti: Valle (Varazze). 15 reti: Mantovani (Pontedassio). 14 reti: Faggioli (Bordighera). 13 reti: Mignone (Carcarese), Valvassura (Altarese), Balducci (Varazze). 12 reti: Teti (Don Bosco Vallecampo) e Barberis (Pallare). 10 reti: Graglia (Bordighera) [en.for.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Pontelungo-Altarese 2-1

Pontelungo: Cagnasso; Maffi, Parodi; Maiello, Paolo Degola, Pirovano; Bruzzone, Ambrogio, Scudieri, Cammisa, Enrico Degola (60'Risso). **Altarese:** Mattuozzo; Bernasconi, Bronzillo; Pansera, Fiori, Barsano; Orsi, Valvassura, Ariesta, Trimboli, Urbinati. **Arbitro:** Zanichelli. **Arbitro:** Zanichelli. **Reti:** 20' Enrico Degola, 55' Barsano, 85' Scudieri.

Bordighera-Speranza 1-1

Bordighera: Mauro; Lusitano, Benedetto; Dufrowka, Piccioni, Lamantea; Biasi, Tria (46' Romagnone), Fagioli (56' Graglia), Crescente, Cozza. **Speranza:** Sozzi; Tartaglia, Giraudo; Borreani, Rossetti, Briano; Parodi, Panizza, Michela, Natrella, Sacco. **Arbitro:** Del Conte. **Reti:** 12' Crescente, 67' Natrella.

Andora-Don Bosco V. 0-5

Andora: Vaccaro; Ghersi, Iurilli; Corradi, Marassi, Bencivenga; Poggi, La Paglia, Leone, Parrella, Mimolascio. **Don Bosco:** Messina; Giglotti, Viazzi; Esposito, Marchese, Crescente; Arrigo, Lucisano, Teti, Luci, Lanziani. **Arbitro:** Venturini. **Reti:** 23' e 35' Arrigo, 38' Marchese, 60' Teti, 70' Luci.

Borgio Verezzi-Riviera F. 1-3

Borgio Verezzi: Provato; Cassalino, Gallo; Bonomo, Dagnino, Bernardini; Carparelli, Tusaccio, Torelli, Celli, Pampararo. **Riviera Fiori:** Amoretti; Furnari, Coletta; Di Salvo, Aicardi, Frediani; Gaudiosi, Mattarazzo, Rebuttato (61' Lucio Di Clemente), Calbi, Sebastianelli. **Arbitro:** Crispo. **Reti:** 22' Calbi, 32' Cassalino (aut.), 54' Torelli, 87' Lucio Di Clemente

Varazze-Ospedaletti 3-2

Varazze: Garzero; Rutzittu, Tiraoro; Podestà, Cappa, Ramella (70' Frecceri); Valle, Angeleri, Bolla (85' Franchi), Perata (65' Damonte), Balducci. **Ospedaletti:** Di Marzio; Cavalcante (78' Guasco), Ciurla; Oliva, Falcone; Stamilla, Pastorelli (75' Moretti), Berrica, Longo, Soscara, Rizzo (30' Giacobbe). **Arbitro:** Peri. **Reti:** 2' Valle, 15' Longo, 40' Pastorelli, 60' Bolla, 75' Bolla

Pallare-Bardineto 2-0

Pallare: Musso; Ponzone, Giacobbe (90' Chianca); Bertone, Bakillari, Pannocchia; Bartolo, Moraglio (80' Tamburini), Parodi, Barberis, Giacchino. **Bardineto:** Moscatelli; Fadda, Gioncada; Carpe, Danchini, Bongiorni; Manca (55' Lepore), Bergallo, De Crescenzo, Miotti, Riva. **Arbitro:** Di Giovanni. **Reti:** 27' Parodi, 48' Moraglio. **Note:** espulsi al 80' Gioncada e al 90' Moscatelli del Bardineto

Celle-Portovado 0-0

Celle: Maina; Canepa, Siri; Calcagno, Garavenna, Oggiano; Veneziano, Fortuna, Giusto (55' Liverti), Bruzzone (46' Piccardo), Verdesio. **Portovado:** Guiddo; Felline, Gottardi; Scollo, Bartoli (55' Arlorio), Livia; Lanzoni (55' Bucci), Franchi, Boudali, Chicchiarelli, Passalacqua. **Arbitro:** Iannì.

Pontedassio-Carcarese 2-1

Nel posticipo in notturna, affermazione che va la di là del risultato per i padroni di casa, e conferma al massimo livello di un Pontedassio che ha gestito al meglio un match sulla carta tutt'altro che facile.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	LEGINO	0-2
CARLIN'S B.	VENTIMIGLIA	0-0
CORNIGLIAN.	BRAGNO	3-1
GOLFODIANESE	PIETRA L.	2-2
FINALE L.	VIA ACCIAIO	2-0
MIGNANEGO	LIGORNA	0-1
QUILIANO	MASONE	1-0
SAMPIERDAR.	ARENZANO	0-8

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	67	20	7	2	56	19
MIGNANEGO	62	18	8	3	43	17
VENTIMIGLIA	51	14	9	6	43	23
BRAGNO	49	14	7	8	52	37
ARENZANO	42	11	9	9	45	30
QUILIANO	41	11	8	10	38	35
MASONE	38	11	5	13	30	30
GOLFODIANESE	37	8	13	6	39	36
CARLIN'S B.	37	9	10	10	29	30
LIGORNA	36	9	9	11	27	39
CORNIGLIAN.	34	9	7	13	31	40
PIETRA L.	33	8	9	12	44	46
LEGINO	32	8	8	13	30	39
VIA ACCIAIO	31	6	13	10	28	37
ALASSIO	26	7	5	17	29	56
SAMPIERDAR.	14	3	5	21	23	73

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

ARENZANO	MIGNANEGO	(0-2)
BRAGNO	CARLIN'S B.	(3-2)
LEGINO	SAMPIERDAR.	(2-1)
LIGORNA	CORNIGLIAN.	(1-0)
MASONE	ALASSIO	(1-0)
PIETRA L.	FINALE L.	(0-1)
VENTIMIGLIA	GOLFODIANESE	(5-0)
VIA ACCIAIO	QUILIANO	(1-3)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	DON BOSCO	0-5
BORDIGHERA	SPERANZA	1-1
BORGIO V.	R. FIORI	1-3
CELLE	PORTOVADO	0-0
PALLARE	BARDINETO	2-0
PONTEDASSIO	CARCARESE	2-1
PONTELUNGO	ALTARESE	2-1
VARAZZE	OSPEDALETTI	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	55	16	7	5	50	28
CARCARESE	51	14	9	5	43	22
PONTEDASSIO	51	14	9	5	44	24
R. FIORI	50	14	8	6	59	41
PALLARE	49	14	7	7	45	31
ALTARESE	45	12	9	7	48	32
DON BOSCO	37	8	13	7	46	37
OSPEDALETTI	37	9	10	9	33	46
CELLE	36	9	9	10	28	31
BORGIO V.	33	8	9	11	34	41
BORDIGHERA *	28	8	7	13	40	44
SPERANZA	30	7	9	12	31	40
PONTELUNGO	30	7	9	12	20	35
PORTOVADO	29	6	11	11	33	44
BARDINETO	20	4	8	16	25	48
ANDORA	17	3	8	17	22	57

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

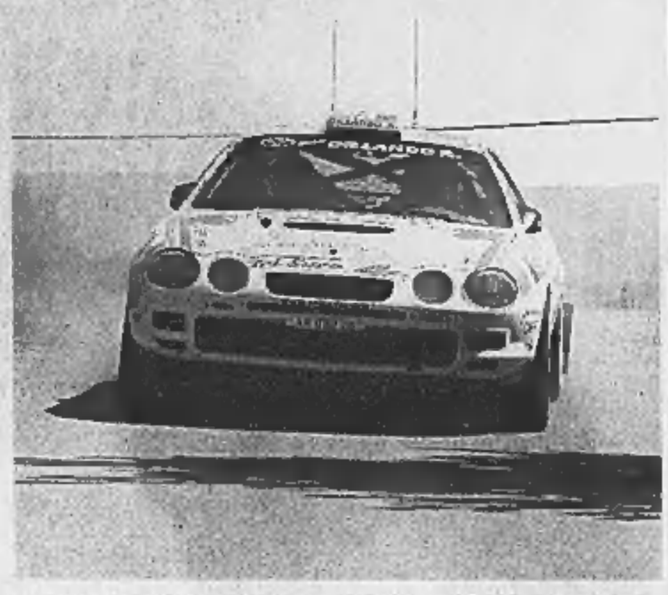
14° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

ALTARESE	CELLE	(2-2)
ANDORA	BORDIGHERA	(1-5)
CARCARESE	PONTELUNGO	(2-0)
DON BOSCO	BARDINETO	(2-2)
OSPEDALETTI	BORGIO V.	(2-0)
PORTOVADO	VARAZZE	(0-5)
R. FIORI	PALLARE	(2-3)
SPERANZA	PONTEDASSIO	(2-1)

Il rally torna nelle mani dell'asso della Toyota

Ferrecchi, sesto sigillo sul «Valli del Bormida»

Continua la grande tradizione del Rally Valli del Bormida giunto alla sua ventunesima edizione, vinto dal super favorito Maurizio Ferrecchi ed il suo navigatore Maurizio Imerito con la Toyota della scuderia Grifone preparata da Orlando. «Mr Valli Bormida» vince la sesta edizione anche attraversando un momento di difficoltà quando la nebbia calata sembrava mettergli i bastoni tra le ruote. Qualche piccolo dubbio ha attraversato il numeroso pubblico accorso per vedere questa «classica». Poi con il ritorno del sole in pratica non c'è più stata storia. Ferrecchi e Imerito hanno avuto la meglio sulla coppia Gianluca Boffa e Massimo Barrera alla guida di una Ford Escort Cosworth della scuderia Eurospeed. Per quanto concerne il terzo gradino del podio Armando De Filippi (ed il vice Elio Tirone) su Renault Clio Kit sono stati squalificati per non aver fatto sottoporre la loro autovettura a verifica tecnica tecnica post-gara a seguito di reclamo di un altro concorrente. Per effetto di questo provvedimento la definitiva classificia ha visto salire in terz aposizione l'equipaggio Rocco Romano e Walter Terribile su Renault Megane Maxi K 11. Per quanto concerne l'organizzazione il tutto ha funzionato con perfezione, tant'è che gli stessi piloti a fine gara si sono complimentati per l'ottimo lavoro svolto, sopratutto dai commissari. Il che dimostra che i rally non fanno male, quando tutto è fatto nel migliore dei modi, purtroppo non tutti sono della stessa opinione. Il Rally Club Millesimo anche in questa annata ha portato novità importanti con la premiazione diretta senza convocazione e che si rifà allo spirito del mondiale. Inoltre non è stato fatto pagare il prezzo del biglietto con un inziativa a scopo benefico promossa dalla Croce Rossa con tavolini per le libere offerte. Passando al lato prettamente tecnico da segnalare le ottime prove di Romano che dopo un iniziale testa-coda, è riuscito a recuperare sino a raggiungere la terza posizione. Un bravo va anche fatto a Roberto Pellerino e Fulvio gangi su Peugeot 306 Maxi. Pellerino che nella scorsa edizione fù tradito dalla voglia di strafare, ha conquistato un brillante quarto posto. Il commento di Ugo Cappello: «Simao tutti stanchi ma soddisfatti per l'ennesimo successo di questo 21° Rally Valli del Bormida. Diciamo pure che un rally manca a Savona, purtroppo i troppi pregiudizi e le parole fatte da qualche persona che poi si è tirato indietro hanno fatto il resto. Per il resto abbiamo dimostarto che quando si lavora con coscienza, i risultati si vedono. Il publico ha gradito ed anche tanto». [en.for.]


La Toyota Celica di Ferrecchi, vincitore dell'edizione del «Valli del Bormida»

De Filippi in azione

«Top Italy Beach Volley Città d'Imperia»

Pallavolisti da spiaggia E' partita la stagione

Simoni-Scisciò vincitrici fra le donne
E oggi ci sarà anche l'ex azzurro Giretto

La Spiaggia D'oro di Imperia ospita il «Top Italy Beach Volley» che vede in gara anche atleti del giro della nazionale oltre agli amatori che cercano di mettersi in luce per sfidare i migliori professionisti del circuito che sta diventando sempre più spettacolare

IMPERIA

Avvio spettacolare per il «Top Italy Beach Volley Città di Imperia», kermesse 2x2 a valenza nazionale valida come prima tappa del campionato tricolore di secondo livello della specialità, per il «Trofeo GS Supermercati» e per il «Trofeo La Stampa».

La manifestazione, che oggi raggiungerà il clou con le sfide riservate ai «big», nella prima giornata è stata caratterizzata dai tornei femminile e amatori e soprattutto dalle sfide «open», che consentivano l'accesso al cartellone principale.

Davanti a un pubblico record e appassionato, che ha gremito le tribune e annuncia il bis per i due giorni finali, la formazione di Rapallo composta da Simoni-Scisciò si è imposta nelle gare femminili, battendo in finale la coppia genovese Ravecca-Turchino.

Finale molto combattuta tra gli Amatori, con la coppia Sassu-Ginulla, opposta vittoriosamente a Degli Innocenti-Giovannini, ed è stata battaglia soprattutto nel torneo «Open», che metteva in palio la qualificazione alla manifestazione riservata ai «big», al via stamane.

Le migliori coppie emerse dal tabellone delle gare domenicali, infatti, potranno cimentarsi con i più forti interpreti italiani del beach volley, in scena dalle 9,30 sui tre campi allestiti alla Spiaggia d'Oro, a Porto Maurizio. I vincitori della prestigiosa fase eliminatoria, e primi a qualificarsi, sono stati i milanesi Meneghini e Zonin.

Sottolinea Giuseppe Privitera, fiduciario regionale Fipav e organizzatore della manifestazione: «Ci saranno tutti gli eccellenti giocatori già annunciati nei giorni scorsi, pronti a sfidarsi per raccogliere punti importanti ai fini della classifica del campionato italiano. La tappa imperiese, proprio perchè è la prima, consentirà alle varie coppie di valutare ambizioni e problemi, in vista della lunga stagione sulle spiagge di tutta Italia».

Tra le tante coppie di specialisti in cerca di risultati eclatanti, scenderanno oggi in campo anche due atleti molto noti, decisisi all'ultimo momento a fare squadra per tentare la scalata a posizioni prestigiose. Gli imperiesi Sandro De Angeli e Giacomo Giretto, quest'ultimo ex azzurro, proveranno insieme a mettere in difficoltà le coppie favorite, contando anche sul calore del pubblico locale, chiamato a dare un forte apporto ai due imperiesi già dalla prima loro fatica, in programma nella tarda mattinata.

Tra i protagonisti di questa kermesse della pallavolo da spiaggia l'azzurro Raffaelli, reduce dall'esperienza olimpica di Sydney 2000 e molti altri atleti di punta della specialità, la cui presenza nel ponente ligure mette ancora una volta in vetrina le capacità organizzative e logistiche della città di Imperia, sempre più polo sportivo della riviera. [l. a.]

CALCIO GIOVANILE. Samp vittoriosa, Genoa sconfitto nel torneo Primavera

Juniores nazionali, vince la Sanremese Regionali: si disputano le gare di finale

La Sanremese sale sul gradino più alto nella Juniores Nazionale che ha proposto nel week-end le partite dell'ultimo turno. La compagine matuziana, autrice di un ottimo girone di ritorno, ha sugellato il primo posto grazie alla vittoria sul Casale per 2-1. La Sanremese chiude a quota 47, un punto in più del dinamico Volpiano che ha archiviato le sue fatiche regolando senza problemi l'Imperia con un eloquente 4-1. Il Savona, autore comunque di un brillante torneo, si ferma a 43 regolando la Sestrese per 3-1. La compagine di Taricco va in gol con Annaloro, autore di una doppietta e Termine. Gli altri risultati: Bra-Rivoli 4-1; Cuneo-Sangiustese 1-0; Valenzana-Aosta 0-2.

Penultima giornata, invece, nel campionato Primavera con il Genoa che è stato battuto (2-0) dalla Fiorentina e la Sampdoria che ha superato l'Ancona (3-2) con reti blucerchiate di Bouziane, Musetti e Rosset. Gli altri risultati: Torino-.Arezzo 1-0; Pistoiese-Bologna 1-2; Piacenza-Empoli 2-1; Parma-Juventus 1-5; Siena-Ravenna 2-0. Juventus e Fiorentina comandano la classifica a quota 52. Genoa a 33 e Sampdoria a 26.

Terza giornata di finali nella Juniores Regionali con divisione della posta in Ortonovo-Vado che termina 1-1 (reti di Vigone e Paganini). Il Fo.Ce.Vara ha pareggiato con il Molassana per 2-2. La classifica: Molassana punti 7; Ortonovo 4; Vado e Fo.Ce.Vara 2. Nei Giovanissimi Regionali, nella seconda giornata delle finali, affermazione esterna della Loanesi (2-1) sul campo della Priaruggia con reti per i rossobli di Ghillino realizzate da Patitucci e Castronuovo. Il Baiardo invece ha regolato (2-0) il Vado. La classifica: Baiardo e Loanesi 4; Vado 3:; Priaruggia 0. [g. o.]

SPORT FLASH

BASEBALL

Nel campionato di A2 pari del Sanremo a Bollate

Dopo una «battaglia», suddivisa in due partite, durata oltre sette ore e mezzo, il Sanremo Baseball ha strappato un prezioso pareggio a Bollate nel quarto turno del campionato di serie A2 di baseball. I matuziani hanno vinto 12-10 il primo match, durato circa tre ore (con dieci punti ottenuti nel solo 3° inning); hanno perso, invece, per 18-24, l'interminabile seconda partita, conclusa a notte inoltrata, alternando sul «monte» ben cinque lanciatori. [b. m.]

CANOA

Gli atleti della Sabazia s'impongono a Mantova

Importanti risultati colti dalla Canottieri Sabazia alle gare nazionale di Mantova. La compagine del presidente Ruggero De Gregori è infatti salita sul gradino più alto del podio, nei metri 500, con Cristina De Gregori, Paola Ariela e Davide Parodi. E oggi altre medaglie sono possibili per il sodalizio biancorosso [g. o.]

IPPICA

A Villanova d'Albenga domani torna la «Tris»

Saranno 22 i partenti domani, alle ore 19, alla corsa Tris in programma all'Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga. Tra i protagonisti della corsa, valida anche quale «Premio Agenzia di Albenga», spicca Enrico Bellei, il re dei trottatori. [g. o.]

HOCKEY SU PRATO

Gli juniors del Savona superano 4-0 il Liguria

Nel campionato nazionale Juniores successo per il Savona. La formazione biancoverde si è imposta nel derby cittadino battendo con un perentorio 4-0 il Liguria. Sono andati a segno: Carmine Francese, Alessio Borreani, Fabio Donato e Daniele Berchio. [r. p.]

HOCKEY ON LINE

Lo Skating club batte 8-2 l'Arona

Vittoria per lo Skating Club Savona nel campionato di A1 di seconda divisione nazionale. I ragazzi allenati da Monaco hanno sconfitto per 8-2 l'Arona. Nonostante la netta affermazione ottenuta, i savonesi non riusciranno ad accedere alla fase finale. Nel campionato Ragazzi sconfitta per 11-2 contro il Pianezza. Per i savonesi a rete Marcello Russo. [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

I granata del presidente Giorgio Levo stanno per realizzare il loro ambizioso programma

Veloce e Calizzano spodestano il Mallare

Turno ricco di sorprese: ora anche il Cosseria è in corsa

Colpo di scena nel girone B. Il Mallare, battuto dalla Veloce, perde il primato ed è superato, oltre che dalla squadra del presidente Levo, anche dal Calizzano che, sia pure a fatica, passa sul campo della S.Cecilia. Davvero sorprendente la crisi del Mallare che, in tre settimane, ha sciupato un patrimonio di punti. Tra i risultati della dodicesima di ritorno (e domani si torna in campo...) la sconfitta dell' Albatross, che superata dal Piana, esce di scena. Ma tra le squadre che possono pretendere al salto di categoria c'è anche il Cosseria che vince senza problemi contro la S.Nazario.

Valleggia-Aurora 1-3. Ottava vittoria, la seconda in 4 giorni, per gli ospiti. Il risultato si sblocca dopo appena 5 minuti con Caruso pronto a trasformare un calcio di rigore. Poi, a 10 minuti dalla conclusione del primo tempo arriva il pareggio di Pucci. Nella ripresa è ancora Caruso a segnare e portare in vantaggio la compagine ospite che suggella i tre punti in pieno recupero con una rete di Mozzone.

Spotornese-Rocchettese 0-1. La gara si è decisa nella ripresa con una rete segnata da Zemma, uno dei protagonisti di questo campionato. La squadra di casa, autrice comunque di un ottimo girone di ritorno, non ha demeritato. Il tecnico Capece, soddisfatto della vittoria, mette però benzina sul fuoco per il recupero del match contro la Veloce in programma tra una decina di giorni: «Ho sentito che il presidente Levo è andato giù pesante con il sottoscritto. Sappia che troverà pane per i suoi denti. Aspetteremo la Veloce, la batteremo e poi, una volta tolta questa soddisfazione, mi dimetterò».

Millesimo-Murialdo 2-0. Successo all'inglese dei padroni di casa che risolvono il match nella ripresa con le reti di Mattia Martino e Robello.

S.Nazario-Cosseria 2-6. Senza alcun problema la vittoria del team ospite sempre più candidato al salto di categoria. La partita non è mai stata in discussione e si sblocca dopo 10' con una rete di Deimani. Poi arriva il raddoppio siglato da Demitri. Il Cosseria nella ripresa va ancora in gol con Orsi, Blangero, Pizzorno e Ramognino. La dirigente Sandra Piana: «In queste ultime settimane abbiamo dimostrato di poter lottare per il primato. Ora però arriva il momento più difficile. Domani si torna in campo e a questo punto, con un simile tour de force, tutto può accadere».

S.Cecilia-Calizzano 1-2. La squadra ospite conquista, con la Veloce, il primo posto in classifica. La partita contro la compagine albisolese si decide nella ripresa con le reti di Salvatico e Paolo Nan. Soddisfatto il presidente Rocca: «Davvero, solo tre settimane fa, nessuno avrebbe pensato di poter sorpassare il Mallare».

Mallare-Veloce 0-2. La compagine di Levo si porta dunque al comando del girone B, rispettando quella tabella esaminata all'inizio del girone di ritorno. I gol che decidono la sfida sono realizzati da Villa, alla mezz'ora del primo tempo e Tobia, in pieno recupero. Il presidente Giorgio Levo: «E adesso via spediti per le ultime partite. Il salto di categoria, con una squadra così, è assicurato»

Piana-Albatross 1-0. Si spengono con la rete di Botta, ad inizio ripresa, le speranze della compagine albisolese di lottare per il salto di categoria.

Priamar-Plodio 2-3. Bella affermazione della compagine ospite in una partita da fine campionato.

Letimbro-Cengio 1-1. Partita senza stimoli per due squadre che attendono soltanto la fine del torneo. [g.o.]

Nel girone A derby al Ceriale

Le reti di Rebay fatali al Borghetto
San Filippo corsaro con la Taggese

Procede senza particolari sorprese il girone A, dove ieri, tredicesima di ritorno, ha osservato un turno di riposo la capolista S.Ampelio che ha dominato, insieme al Ceriale, il campionato. Del resto basta qualche numero per poter sintetizzare la superiorità di questa squadra che non ha ancora subito sconfitte a fronte di ben 21 vittorie. La compagine imperiese, altro dato che deve far riflettere, ha segnato ben 79 reti subendone soltanto 26. A contrastare, per tutta la stagione, la capolista è stato il Ceriale che, con un organico ben assortito, ha giocato davvero un bel campionato. Ieri è arrivata la vittoria numero 20 contro il Borghetto in una partita scontata, ma sicuramente molto sentita tenendo conto che le sedi delle due società distano un paio di chilometri. E' arrivata una vittoria che porta la firma di Rebay, autore di una doppietta e ancora una volta uno dei migliori protagonisti della partita. Rebay, che ha un passato in altre società ponentine come Alassio e Andora, si caratterizza per le reti definite di rapina e comunque è in grado di creare problemi a qualunque avversario. Le altre reti del confronto portano la firma di Gabrielli e Tucchia, quest'ultimo altro importante tassello della compagine che occupa il secondo posto in classifica e che nei giorni scorsi, giustamente, si è vista assegnare i 3 punti della partita con il Dolcedo sospesa per le interpanze di alcuni giocatori della compagine imperiese. Ieri tra le gare che sono state belle da seguire, si segnala Pontevecchio-S.Matteo Laigueglia.

Afferma il dirigente Torregrossa: «Sì, una bella partita, con tante reti, tipica di fine stagione. Una stagione che, soprattutto nel girone di ritorno ci ha visto protagonisti». Le reti del confronto sono state realizzate per i padroni di casa da Riva, autore di una doppietta e Ferrua, uno dei cardini di questa squadra. Per il team di Caramello sono andati invece in gol Menchelli, Bergoin e Grollero. Ancora Torregrossa: «La stagione è davvero importante per noi soprattutto per i bei risultati ottenuti con il settore giovanile. Speriamo le prossima stagione di fare giocare anche dei giovani che stanno emergendo nei nostri settori».

Da segnalare anche la bella vittoria in trasferta della S.Filippo (3-1) contro la Taggese, con la compagine di Beppe Zanardini che ha messo in evidenza un bel gioco. Tra gli altri risultati di questa giornata, nella quale ha osservato, per il ritiro del Calice, un turno di riposo il Costacipressa, da ricordare anche la vittoria del S.Stefano (1-0) contro il S.Bernardino. [g. o.]

PALLAPUGNO

Salta il fattore campo nel quarto turno di campionato

Serie A, Imperia e Taggia una giornata senza acuti

Quarta giornata del campionato di pallapugno. Salta il fattore campo nella quarta giornata del massimo campionato.

Pro Spigno-San Stefanese 9-11. Molinari portacolori della formazione ospite passa a Spigno Monferrato al termine di una partita intensa con Molinari in vantaggio al riposo sul 6-4. Nella ripresa l'incontro rimane in parità fino al 9-9, poi il brek vincente della San Stefanese che fa suo l'incontro.

Doglianese-Vallerana 11-6. Primo punto della stagione per Luca Dogliotti. Il capitano dei locali in casa ha superato il fratello Stefano per 11-6 con la partita sull'equilibrio per tutta la prima frazione (6-4). Nel secondo tempo viene fuori Luca Dogliotti che chiude la sfida in meno di due ore e mezza.

Pro Pieve-Monticellese 6-11. Alberto Sciorella capitano della formazione piemontese liquida i padroni di casa di Mariano Papone che rimangono ancora al palo. Sciorella è partito bene, ha chiuso il primo tempo sul 7-3, mentre nella ripresa ha controllato la sfida chiudendola a proprio favore. Pro Paschese-Imperiese 11-5. Vittoria dei padroni di casa contro un mai domo Trincheri. L'incontro è stato molto combattuto con i padroni di casa in vantaggio di due punti (6-4) al riposo. Nella ripresa la Pro Paschese di Bessone prende il largo imponendosi con sei punti di vantaggio. Buone sono state le prestazioni dei due capitani.

Subalcuneo-Maglianese 11-6. Partita combattutissima: un gioco per parte fino al tre pari, poi Bellanti acquista un margine di vantaggio fino al 5-3 e lo conserva fino al riposo (6-4). Nella ripresa i cuneesi vanno sull'8-4, poi Danna capitano degli ospiti accorcia le distanze (8-6) ma alla fine il break decivo è di Bellanti. Taggese-Albese 10-11. Grande spettacolo e gara intensissima a Taggia dove si sono scesi affrontati Leoni e Roberto Corino che hanno lottato fino al riposo chiusosi sul 5-5. [r. p.]

LA SITUAZIONE

IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	CERIALE	1-4
COSTACIPRESSA	CALICE	2-0
INTEMELIA	DOLCEDO	2-1
PONTEVECCHIO	S. MATTEO	3-3
S. BIAGIO	RIVA	1-0
S. STEFANO	S. BERNARDINO	1-0
TAGGESE	S. FILIPPO	1-3

Ha riposato: S. AMPELIO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	68	21	5	0	79	26
CERIALE	64	20	4	1	64	22
INTEMELIA	59	18	5	3	62	17
S. STEFANO	49	14	7	5	38	15
DOLCEDO	48	14	6	5	44	18
S. MATTEO	42	12	6	8	47	43
COSTACIPRESSA	40	12	4	10	50	[illegible]
S. BIAGIO	37	10	7	10	38	40
PONTEVECCHIO	35	10	5	12	[illegible]	51
S. FILIPPO	34	10	4	12	50	49
TAGGESE	29	8	5	13	37	48
BORGHETTO	26	7	5	14	36	56
S. BERNARDINO	10	3	1	22	24	73
RIVA	7	2	1	22	22	81
CALICE *	-1	0	1	24	11	68

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

14° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

CALICE	INTEMELIA	(0-3)
CERIALE	TAGGESE	(0-0)
DOLCEDO	S. STEFANO	(0-0)
RIVA	PONTEVECCHIO	(0-4)
S. AMPELIO	S. BERNARDINO	(3-2)
S. FILIPPO	COSTACIPRESSA	(3-2)
S. MATTEO	BORGHETTO	(1-1)

Riposa: S. BIAGIO

GIRONE B

RISULTATI

S. CECILIA	CALIZZANO	1-2
LETIMBRO	CENGIO	1-1
MALLARE	VELOCE	0-2
MILLESIMO	MURIALDO	2-0
P. CRIXIA	ALBATROSS	1-0
PRIAMAR	PLODIO	2-3
SPOTORNESE	ROCCHETTESE	0-1
VALLEGGIA	AURORA	1-3
S. NAZARIO	COSSERIA	2-6

CLASSIFICA

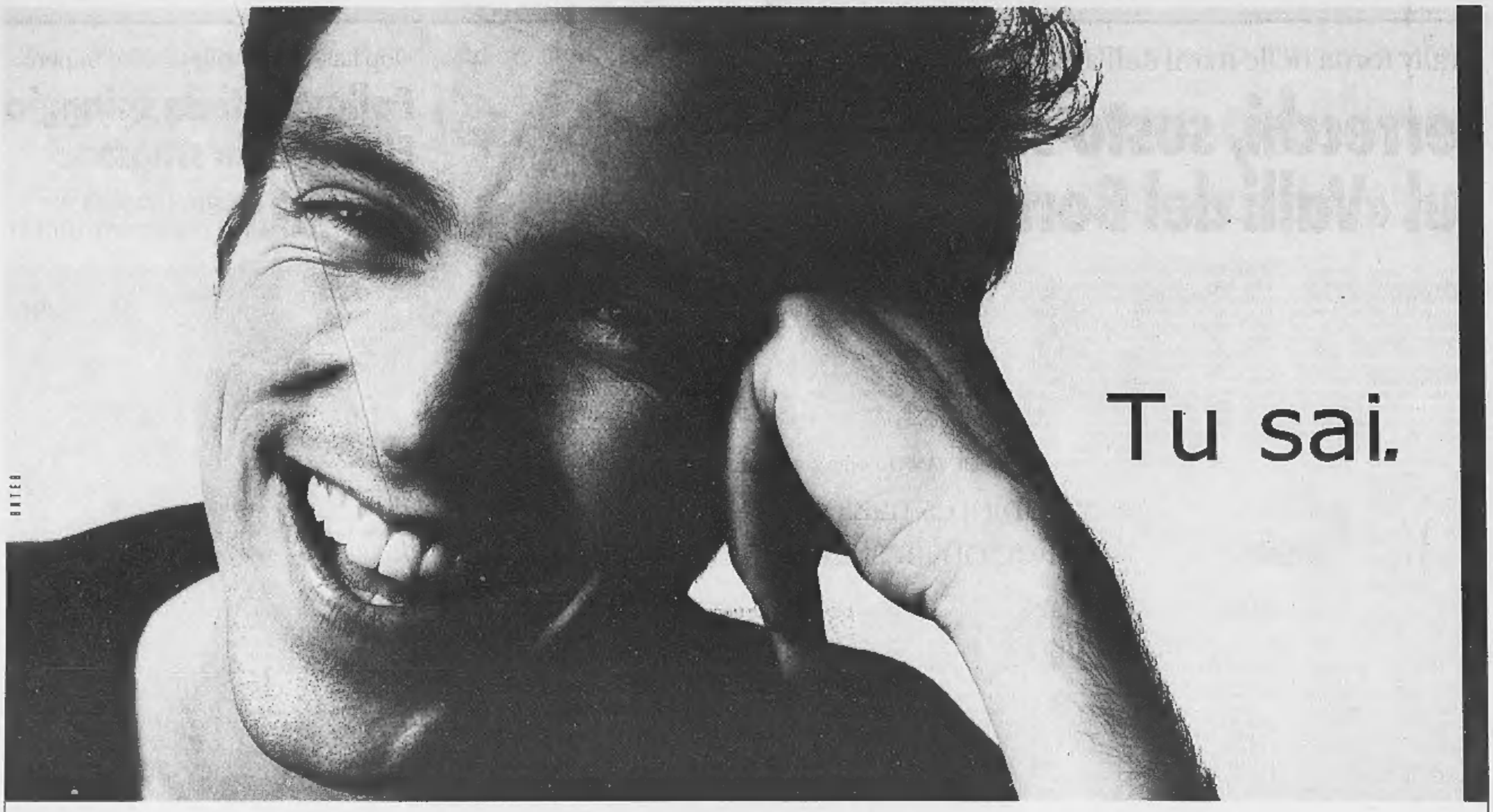
SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VELOCE	67	21	4	4	75	28
CALIZZANO	67	22	1	6	63	26
MALLARE	66	20	6	3	56	21
COSSERIA	64	20	4	5	85	30
ALBATROSS	59	18	5	6	65	26
ROCCHETTESE	53	16	5	8	50	41
SPOTORNESE	41	12	5	12	45	34
CENGIO	41	9	14	6	46	41
MILLESIMO	40	12	4	13	43	37
PLODIO *	40	11	8	10	41	48
P. CRIXIA	37	12	1	16	33	62
S. NAZARIO	33	9	6	14	37	49
S. CECILIA	30	9	3	17	43	62
AURORA	27	8	3	17	32	47
VALLEGGIA	22	4	10	15	33	58
MURIALDO	18	5	3	20	26	73
PRIAMAR	17	4	5	20	27	56
LETIMBRO	12	3	3	23	31	92

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 06/05 - ORE 16,00

ALBATROSS	SPOTORNESE	(2-3)
AURORA	LETIMBRO	(3-4)
CALIZZANO	PRIAMAR	(2-1)
CENGIO	P. CRIXIA	(7-0)
COSSERIA	S. CECILIA	(3-1)
MURIALDO	S. NAZARIO	(0-5)
PLODIO	MALLARE	(0-1)
ROCCHETTESE	MILLESIMO	(2-1)
VELOCE	VALLEGGIA	(2-1)



SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galilei, 12 - Tel. 0116657111 - Capitale Sociale Euro 97.711.260 - Registro Società Tribunale Torino n. 424 Bis/29 - C.C.I.A.A. n. 59539 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. - 29/4/1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Composizione delle attività della gestione PRESS

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	1.785.463.383,65	69,84	1.732.924.403,00	68,43
2) Obbligazioni italiane	349.171.104,57	13,31	[illegible]	14,24
3) Obbligazioni estere	191.680.390,94	7,50	192.041.147,00	7,58
4) Azioni italiane	228.630.979,51	8,94	236.700.552,00	9,35
5) Quote di fondi comuni di OICVM	10.665.293,26	0,41	10.188.308,00	0,40
Totale generale	2.556.611.091,93	100,00	2.532.424.003,00	100,00

Valori espressi in Euro

NUOVA PRESS 2000

Composizione delle attività della gestione NUOVA PRESS 2000

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	87.757.404,50	[illegible]	147.519.114,00	77,72
2) Obbligazioni italiane	998.767,04	0,85	6.386.225,00	[illegible]
3) Obbligazioni estere	11.482.755,02	9,95	16.938.277,00	8,90
4) Azioni italiane	14.151.528,10	12,27	17.254.724,00	9,09
5) Azioni estere	930.086,65	0,80	1.707.657,00	0,90
Totale generale	115.321.341,91	100,00	189.805.997,00	100,00

Valori espressi in Euro

Programma Previdenza Imprenditori

Composizione delle attività della gestione PRESS-PRIM

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	[illegible]	59,53	28.625.604,00	59,51
2) Obbligazioni italiane	4.845.120,66	10,08	4.845.121,00	[illegible]
3) Obbligazioni estere	13.784.464,51	[illegible]	13.821.534,00	28,74
4) Azioni italiane	[illegible]	1,73	[illegible]	1,67
Totale generale	48.088.336,84	100,00	[illegible]	100,00

Valori espressi in Euro

INNOVAZIONE

Composizione delle attività della gestione INNOVAZIONE

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	–	–	35.078.335,00	[illegible]
2) Obbligazioni italiane	–	–	2.603.493,00	6,54
3) Obbligazioni estere	–	–	1.772.749,00	4,46
4) Azioni italiane	–	–	334.723,00	0,84
Totale generale	–	–	39.789.300,00	100,00

Valori [illegible] in Euro

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	–	–	2.648.290,00	74,58
2) Obbligazioni estere	–	–	496.911,00	13,03
3) Azioni italiane	–	–	468.601,00	12,29
Totale generale	–	–	3.813.802,00	100,00

Valori espressi in Euro

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

Categoria di attività	Importi al 29/12/00	%	Importi al 30/03/01 (*)	%
1) Titoli di Stato	14.668.033,78	73,82	[illegible]	78,05
2) Obbligazioni estere	3.951.144,81	19,89	[illegible]	[illegible]
3) Obbligazioni italiane	23.240,56	0,12	–	–
4) Azioni italiane quotate	65.400,00	0,33	[illegible]	[illegible]
5) Liquidità	779.589,20	3,92	152.787,18	0,77
6) Ratei lordi maturati su titoli	322.845,94	1,62	159.314,19	0,80
7) Ratei lordi maturati su banca	59.543,82	0,30	5.420,12	[illegible]
Totale generale	19.869.798,10	100,00	19.840.651,98	100,00

(*) Valutazione ai prezzi di mercato cui corrisponde un valore unitario della quota di Euro 15,859

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	1.114.150,00	12,32	1.361.715,00	13,88
2) Titoli obbligazionari quotati	7.927.880,00	[illegible]	8.447.186,00	86,12
Totale generale	9.042.030,00	100,00	9.808.901,00	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	2.250.514,26	72,36	5.614.935,04	84,47
2) Titoli obbligazionari quotati	839.499,20	27,00	1.032.576,98	15,53
3) Liquidità	20.000,00	0,64	–	–
Totale generale	3.110.013,46	100,00	6.647.512,02	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	38.634.488,73	65,87	79.852.732,42	74,67
2) Titoli obbligazionari quotati	20.014.797,11	34,13	27.092.926,27	25,33
Totale generale	58.649.285,84	100,00	106.945.658,69	100,00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	258.824,15	22,40	567.527,00	32,52
2) Titoli obbligazionari quotati	[illegible]	77,60	1.177.444,00	67,48
Totale generale	1.154.729,22	100,00	1.744.971,00	100,00

Valori espressi in Euro

PRESS ECU - Previdenza Speciale SAI in Euroscudi

Composizione delle attività della gestione PRESS ECU

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	203.419,37	35,40	[illegible]	35,51
2) Titoli obbligazionari quotati	371.169,74	64,60	[illegible]	64,49
Totale generale	574.589,11	100,00	571.802,00	100,00

Valori [illegible] in Euro

ProfiloLife

Sede e Direzione Generale: 20122 Milano - Corso Italia, 49 - Sede Amministrativa: 10126 Torino - Via Carlo Marenco, 25 Telefono 0116657597 - Telefax 0116647469 - Cap. Sociale Euro 6.000.000 - Reg. Imprese di Milano n. 242522/2000 Impresa autorizzata all'esercizio delle [illegible] Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 18663 del 31/[illegible]

ORIZZONTI 2000

Composizione delle attività della gestione ORIZZONTI 2000

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di stato	911.129,09	100,00	911.130,00	100,00
Totale generale	911.129,09	100,00	911.130,00	100,00

Valori [illegible] in Euro

BIVITA

Sede Legale: Via Antonio Gramsci, 7 - 10121 TORINO - Sede Amministrativa: Via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - Tel. 0116657111 Telefax 0116657922 - Capitale [illegible] Euro 7.500.000 - Codice Fiscale e partita IVA 06065030064 - Reg. Soc. Tribunale di Torino 892/91 C.C.I.A.A. n° 0758375 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con decreto Ministeriale n. 19573 del 14/6/93.

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	2.795.400,57	73,25	17.927,00	100,00
2) Obbligazioni estere	480.150,00	12,05	–	–
3) Azioni italiane	560.815,11	14,70	–	–
Totale generale	3.816.365,68	100,00	17.927,00	100,00

Valori espressi in Euro

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 Int. vers. - Sede: [illegible] Milano - via Senigallia, 18/2 - Tel. 0264021 - Fax 026402230 - Registro delle Imprese di Milano n. 264461 - Codice Fiscale/Partita IVA n. 08573430157 - Telex 334397 - MAAUTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2/11/1987 (Gazzetta Ufficiale del 9/11/87 n. 262)

Fondo DOMANI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	79.857.608,00	72,71	84.679.720,57	73,96
2) Obbligazioni ordinarie	16.735.444,17	15,24	16.741.332,82	14,62
3) Titoli azionari	1.535.324,70	1,49	1.636.093,61	1,43
4) Liquidità	158.080,36	0,14	–	–
5) Quote fondi comuni	11.443.557,27	10,42	11.443.557,27	9,99
Totale attività gestione [illegible]	[illegible]	100,00	114.500.704,27	100,00

Valori espressi in Euro

Fondo PREVI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	21.917.240,60	84,76	21.901.488,12	82,01
2) Obbligazioni ordinarie	3.483.554,01	13,48	3.813.515,45	14,28
3) Titoli azionari	449.750,00	1,74	991.539,91	3,71
Totale attività gestione separata	25.850.545,51	100,00	26.706.543,48	100,00

Valori espressi in Euro

Fondo VALUTA MAA

(in Marchi tedeschi)

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Obbligazioni ordinarie estere	353.443,33	100,00	353.443,33	[illegible]
Totale attività gestione separata	353.443,33	100,00	353.443,33	[illegible]

Valori espressi in Euro

Fondo INNOVAZIONE MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/00	%	Importi al 31/03/01	%
1) Titoli di Stato	–	–	8.823.942,07	86,83
2) Obbligazioni ordinarie	–	–	1.234.864,85	12,15
3) Titoli azionari	–	–	103.361,05	1,02
Totale attività gestione separata	–	–	10.162.167,97	100,00

Valori espressi in Euro

Prospetti trimestrali. Ai sensi della circolare ISVAP N. 71 del 25/3/97.

Tu sai di essere il centro del nostro agire, la ragione e il senso del lavoro quotidiano di un grande gruppo assicurativo e finanziario, nella ricerca continua delle migliori opportunità di investimento e delle formule più innovative per proporle.

Per questo sei sereno: perchè sai di essere in buone mani e perchè sai che lavorano per te. Gruppo SAI: per la tua sicurezza.

GRUPPO SAI